il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 127. N. 134 • LUNEDI' 17 MAGGIO 1993 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 • L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65661, TELEX 221121, FAX 655208. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO L. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RO. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO mm 45X30; FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. DOCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI', 900.000 (1.080.000), VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000), MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I RITARDI DEL «NUOVO»

RIVOLUZIONE SENZA BORGHESIA

FORSE non ce la fa, l'Italia, a dare davvero un segno rivoluzionario allo sconvolgimento in cui si agita da più di un anno. E se non ce la fa, è perché manca il soggetto autenticamente rivoluzionario.

Chiariamo intanto la questione del segno. Dopo tanti miti infranti, quale nella nostra corruzione quale nell'altrui gulag, la rivoluzione italiana potrebbe finalmente essere una «rivoluzione liberale», cioè una rivoluzione democratica aggiornata ai tempi e fondata su due obiettivi.

Il primo è quello di un *quadro istituzionale* di tipo liberale, con pesi e contrappesi tra poteri finalmente separati (a cominciare da quelli del Parlamento e del governo, per mettere fine al regime assembleare in parte sancito dalla Costituzione e poi degenerato nella pratica vigente) e con garanzie di libertà per i singoli cittadini (per liberarli dalla tirannide della maggioranza).

Il secondo obiettivo è quello di un *quadro politico* di tipo democratico, con una dialettica finalmente praticata (e non una consociazione di fatto consumata) fra una forza conservatrice, che si attesti sulla difesa rigorosa dei diritti di libertà, e una forza progressista che sappia coniugare e articolare le compatibilità economiche fra diritti di libertà e diritti sociali.

L'accento infine posto sulla riforma della legge elettorale oggi all'ordine del giorno - dopo che per anni era stata croce e delizia di pochi illuminati - la direzione intrapresa verso un sistema uninominale maggioritario, la crescente adesione, dopo il referendum, all'uninominale ad un solo turno, sono aspetti che vanno nel senso istituzionale della rivoluzione democratica. Se la riforma non sarà all'ultimo distorta, la prima pietra sarà posta. La seconda, per coerenza, dovrà venire: ché non si separano davvero il governo dal Parlamento e la maggioranza dall'opposizione se anche chi è a capo del

Marcello Pera

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Venti miliardi di tangenti ai partiti: «Dovevamo lavorare»

«Anche l'Olivetti ha pagato»

De Benedetti da Di Pietro, è indagato

MILANO. «La scelta che faccio è quella di assumermi per intero le mie responsabilità». Parla così l'ingegner Carlo De Benedetti, e vuol dire una cosa sola: anche l'Olivetti ha pagato tangenti. Venti miliardi al sistema dei partiti, 10 miliardi e 24 milioni solo per le forniture alle Poste.

Confessa il finanziere, l'ultimo che mancava alla lista di Tangentopoli. Confessa da indagato, anche se il suo nome solo oggi verrà registrato negli elenchi della procura, quando apriranno gli uffici. Confessa davanti ai magistrati in via Moscova, caserma dei carabinieri che tanti ne ha visti passare, poi diretti a San Vittore.

Dura un'ora il faccia a faccia con i giudici di «Mani pulite» Di Pietro, Colombo e Ielo. Il finanziere fornisce un memoriale con l'elenco delle tangenti pagate dalla Olivetti e quello dei manager che hanno avuto rapporti illeciti con i politici.

Non sono confessioni inaspettate. Già una settimana fa c'erano stati i primi contatti tra l'Ingegnere e i giudici.

Bertone e Poletti A PAG. 3

Carlo De Benedetti

Milano, elezioni in forse

Mancino convoca i candidati Oggi la decisione sul rinvio

MILANO. Elezioni in forse a Milano. Il ministro dell'Interno dovrà risolvere quel gran pasticcio delle elezioni milanesi. L'appuntamento al Viminale è oggi alle 15. Davanti a Nicola Mancino ci saranno i 12 aspiranti alla poltrona di sindaco più i capilista. A loro Mancino, che oggi ha incontrato prefetto e commissario a Palazzo Marino, chiederà lumi sulla data delle elezioni. Il Tar della Lombardia ha riammesso la lista «Libertà, ecologia, giustizia» di Tiziana Maiolo, deputato, giornalista del «manifesto», esclusa in un primo tempo dalla commissione elettorale per vizi nelle firme risultati inesistenti.

Ma, secondo la stessa Maiolo, il Tar è andato più in là: si devono rinviare le elezioni, dato che la Maiolo ha dovuto rinunciare a una settimana di campagna elettorale. Siete d'accordo, chiederà Mancino? Milano, insomma, rischia di andare alle urne con qualche settimana di ritardo oppure, addirittura, in autunno. Scoppia la polemica. Borghini non è d'accordo: «Dietro la scusa di rimediare ad un torto fatto alla Maiolo c'è la volontà della dc di fare slittare il voto. Bassetti cerca di prender tempo». Dalla Chiesa si dice «amareggiato» e i suoi sottolineano che un rinvio non avrebbe fondamento giuridico. «Io credo - dice Marco Formentini, della Lega di Bossi - che il rinvio, anche di un solo giorno, sarebbe un errore». SERVIZIO A PAG. 4

AL RADUNO DEGLI ALPINI

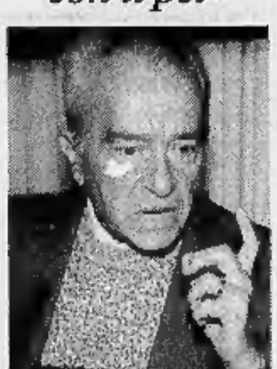
Pace tra Scalfaro e Cossiga

BARI. La gente si spella le mani per salutare il fiume di alpini che scivola nelle strade del centro di Bari, che fa da cornice al loro sessantaseiesimo raduno. Ma, per un lungo momento, gli applausi vanno a due signori dai capelli bianchi che, sulla tribuna delle autorità, si abbracciano e si sorridono. Sono le ore 10,50: Oscar Luigi Scalfaro e Francesco Cossiga (nella foto) siglano, così, la pace - o, almeno, un armistizio - dopo anni di duri scontri e di divergenze politiche nate, in particolare, quando l'allora Presidente aveva scelto di usare il piccone e Scalfaro lo accusava di voler destabilizzare il Paese.

Renato Rizzo A PAGINA 4

INTERVISTA A INGRAO

«La mia vita con il pci»



ROMA. Pietro Ingrao racconta la sua lunga vita con il pci che si è chiusa sabato, dopo la decisione di lasciare il partito. Ricordi, amarezze, lotte, scontri, sconfitte e amicizie, in una vicenda politica durata mezzo secolo che ha portato Ingrao a conoscere tutti i leader del partito e i segretari, da Togliatti a Occhetto.

Igor Man A PAG. 5

Ricostruito l'identikit dei due presunti attentatori della mafia. Il Papa: «Prego per fermare questa violenza»

I terroristi hanno un volto, scatta la taglia

Scalfaro: l'autobomba di Roma è una aggressione alla democrazia

Giornata di sangue a Gaza

Agguati e scontri, sei morti Ucciso bimbo di diciotto mesi

di Aldo Baquis A PAGINA 8

«I marines già in Bosnia»

Lo annuncia un settimanale Usa Referendum, è scontato il «no»

di Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

«Non suono per gli italiani»

Benedetti Michelangeli sul Times «Ecco perché annullo il concerto»

di Fabio Galvano A PAGINA 10

GLI **IDENTIKIT**

ROMA. Due identikit nell'inchiesta sull'attentato di via Fauro (ventidue feriti, cento famiglie rimaste senza casa). La pista seguita è sempre quella del bersaglio Costanzo e della matrice mafiosa. I due identikit sono quelli di due siciliani, uno sui 35 anni e l'altro un po' più anziano, che sono stati portati da un tassista dalla Stazione Termini in via Fauro. La bomba che avrebbe dovuto far saltare in aria la macchina di Costanzo era stata collocata su una Uno bianca. Le indagini proseguono lentamente. E cresce l'allarme fra i politici. Secondo Luciano Violante, presidente della Commissione antimafia, Cosa nostra voleva una strage per spaventare la gente prima delle elezioni.

Intanto Costanzo torna stasera sul palco, al Teatro Parioli: «Vorrei una puntata normale per rispondere all'anormalità dell'accaduto».

Biancani, Pavisio Tosatti e Massi A PAGINA 2

L'ANARCHICO BERTOLI

«La mia strage vent'anni dopo»

Per la prima volta l'anarchico Gianfranco Bertoli (foto) racconta dal carcere l'attentato del 1973 a Milano per vendicare Pinelli e dice che quella bomba fu un errore.

Pino Corrias A PAG. 6

INTANTO IN AMERICA

La solitudine di Bill sul teatro del mondo

NEW YORK

AVREBBE voluto concentrarsi sull'economia e deve correre dietro ai problemi del mondo. La disoccupazione resta bloccata al sette per cento, scendono gli indicatori economici, i leader del «business» si stanno irritando. Fra poco, pressati dalla fatica della vita quotidiana e dai conflitti urbani, si staccheranno dal sogno clintoniano anche coloro che avevano votato Clinton con uno spirito di armistizio, come un'ultima prova.

Cala di giorno in giorno, negli spietati sondaggi, l'indice di fiducia. Ma il Presidente di Little Rock cerca di far capire che la sua non è una politica estera di «distrazione» (applicarsi ai problemi del mondo perché quelli di Chicago o di Los Angeles sono impossibili da risolvere) ma di necessità.

La descrive con queste parole: «Non avere politica estera, per un Paese è come, per una persona, non avere una faccia. Gli altri ti vedono e non sanno chi sei. Tu guardi te stesso e, non sapendo chi sei, non puoi decidere nulla, neppure per te stesso».

Il problema più grande di Clinton, dicono i suoi consiglieri, è la solitudine sulla scena del mondo.

La controprova è immaginare di scrivere una scena di teatro sul Presidente che cerca di decidere che cosa fare per la ex Jugoslavia. Da una parte della scena dovrebbe esserci il Segretario generale delle Nazioni Unite. Lo immaginiamo voltato dalla parte del Presidente americano, intento a dialogare con lui sul «che fare». Ma Boutros Boutros-Ghali è un gentiluomo di carattere difficile.

Nonostante il suo impegno a non astenersi dalle tragedie del mondo si fa sentire poco, raramente in modo diretto. Dunque il dialogo quotidiano fra il Presidente degli Stati Uniti e il Segretario generale dell'Onu dovrebbe esserci ma non c'è. Alle spalle del Presidente si intravedono i suoi generali. Erano pronti e scattanti in passato. Adesso fanno sapere di essere scettici. Non amano il «teatro» di guerra della ex Jugoslavia, non sembrano avere un loro progetto e preferiscono non usare i progetti di altri.

Allora il Presidente manda il suo Segretario di Stato in giro per l'Europa. «L'Europa frena», scrivono i giornali americani.

OGGI

di Guido Ceronetti

Il padre eterno
l'occhio girò per l'orizzonte immenso
de' capricci donneschi; ed a gran pena
s'eveggendone il confin cesse a' lor voci.

Giuseppe Parini, *La Notte* frammento 16 dal codice Ambrosiano IV, 12 (tra 1761 e 1789)

La parte triste della storia è che l'Europa frena senza controproposte. Intorno c'è il silenzio dei «saggi», degli «esperti».

E' un'epoca che sarà forse ricordata come il più grande «black out» di risorse intellettuali del mondo industriale, che si pensava capace di tanti progetti. Clinton però non si arrenda. Sta pensando a un dopo che ci sarà comunque e che continuerà a essere tragico. Chiede con forza, e senza alcun sostegno, che le Nazioni Unite nominino un Alto Commissario per i Diritti Umani, una voce che possa giungere al mondo prima del massacro, prima della strage. Un simile ufficio costa molto, gli rispondono all'Onu, dove spendono solo otto milioni di dollari per la vigilanza sui diritti umani.

La popolarità del giovane Presidente declina, ma lui insiste. Ci vuole una macchina della pace che funzioni per impedire le stragi. E di nuovo, sulla scena dell'immaginario teatro delle decisioni lo si vede solo. Nessun grande americano, accanto. Nessun grande del mondo.

Furio Colombo

Il Genoa frena l'Inter, Milan a un passo dallo scudetto. La Reggiana già in A

Folle domenica, affonda il Toro

Umiliato dal Cagliari (5-0), Fiorentina vicina alla B

In una domenica dai risultati sorprendenti, il Milan (0-0 con la Roma) è sempre più vicino allo scudetto: l'Inter è stata bloccata a Marassi dal Genoa (1-1). Sempre 4 i punti di differenza, ma ormai mancano solo tre giornate alla fine del campionato. Clamoroso il tonfo del Torino: i granata sono stati travolti in casa dal Cagliari per 5-0. Una sconfitta che riflette il difficile momento della società e della squadra. Nella lotta per non retrocedere peggiora la situazione della Fiorentina, ormai a un passo dalla B: i toscani sono stati battuti a Bergamo dall'Atalanta. Rocambolesco pari del Brescia a Udine (2-2). La Reggiana, invece, sale per la prima volta dal torneo cadetto in serie A. La Juventus, dopo l'anticipo col Parma, si prepara per la seconda finale di Coppa Uefa col Borussia, in programma mercoledì al Delle Alpi.

SERVIZI NELLO SPORT

Un ragazzo in jeans con la barba e un uomo sui 45 anni visti sul luogo dell'esplosione

Due identikit per la bomba di Roma

Allarme di Scalfaro: «Attentato alla democrazia»

ROMA. Ci sono due volti nell'inchiesta sull'auto-bomba ai Parioli, due identikit ricostruiti dalla polizia sulla base delle testimonianze disponibili, raccolte in via Ruggero Fauro e altrove. Mettendo insieme le varie descrizioni sono venute fuori le immagini di due persone viste sul luogo dell'attentato a Maurizio Costanzo poco prima dell'esplosione. Questi due volti sono entrati nel fascicolo sulle indagini avviate per risalire a mandanti ed esecutori della bomba che ha provocato 22 feriti, cento famiglie rimaste senza casa, distrutto o danneggiato oltre 50 automobili.

Il primo identikit è quello di un uomo di circa 35 anni, alto fra 1 metro e 70 e 1,75, corporatura snella, carnagione scura, capelli neri pettinati all'indietro, occhi grossi neri rotondi, mento leggermente allungato, barba di qualche giorno, vestito di un completo jeans e maglietta blu scuro. L'altro appartiene ad un uomo più anziano, età fra i 40 e i 45 anni, stessa altezza dell'altro, corporatura media, capelli brizzolati e lisci, un po' stempiato e con la fronte alta, occhi leggermente allungati, labbra carnose, barba rasa, con una giacca chiara e la camicia aperta. Tutti e due, stando alle testimonianze, parlavano con evidente inflessione siciliana.

Sembra che ci siano anche altri identikit, in lavorazione e già completati, che però non sono stati diffusi. Le testimonianze raccolte sono diverse, ma quella più particolareggiata l'avrebbe fornita un tassista, che nella serata di venerdì ha raccolto due persone nella zona intorno alla stazione Termini, e le ha accompagnate ai Parioli, vicino a via Fauro. Poi - ha raccontato -, qualche ora più tardi le ha riviste dalle parti della stazione. La coincidenza vuole che proprio in quella zona, al quartiere Esquilino, sia stata rubata, la sera di mercoledì 12 maggio, la Fiat Uno bianca la cui targa è stata ritrovata tra le macerie di via Fauro, dopo l'esplosione. Di quell'auto è stato ritrovato intatto soltanto il motore, il resto si è pressoché disintegrato, e gli inquirenti ritengono che proprio lì fossero stati collocati i circa 70 chili di esplosivo che hanno sventrato la strada dei Parioli. Le indagini, ora, si stanno concentrando proprio su quel furto.

Un'altra testimonianza considerata con attenzione è quella di un'insegnante che abita in via Fauro e che dice di aver visto due uomini (uno coi capelli chiari e l'altro scuri) fuggire a tutta velocità su un'auto di grossa cilindrata pochi istanti prima dello scoppio. La questura ha azionato un numero verde (167-095095) a disposizione di chiunque abbia notizie utili da dare, e per chi collabora fruttuosamente è prevista anche una ricompensa.

La polizia scientifica continua a raccogliere reperti e ad effettuare analisi sul tipo di esplosivo, che dovrebbe essere una miscela di tritolo con vari tipi di nitrato ancora da identificare. La pista seguita è sempre quella dell'obiettivo Costanzo e della matrice mafiosa. Anche se ieri pomeriggio era venuta fuori una notizia che dava nel mirino degli attentatori non Costanzo ma Carmelo Canale, braccio destro del giudice Borsellino, che sarebbe passato in via Fauro pochi attimi prima dell'esplosione. Canale ha però subito smentito. Resta Costanzo, allora. Cosa Nostra, e forse qualcos'altro. Dice il giudice Di Lello, ex del pool di Falcone e oggi consulente della commissione antimafia, al Tg3: «E' possibile che questa bomba si inscriva in un disegno di stabilizzazione, visto il momento che stiamo vivendo. La mafia è sempre stata un pezzo importante dello Stato, e quindi può servire pure a questo: quando è necessario la mafia è anche stragista».

Giovanni Bianconi

L'esplosione in via Fauro ha provocato danni ingenti A sinistra alcune delle oltre cinquanta automobili distrutte dallo scoppio

Il Presidente

«Sarà difficile trovare la mente dell'agguato»

Il presidente Scalfaro

BARI. «L'attentato di Roma è un'aggressione alla democrazia». Oscar Luigi Scalfaro, nel capoluogo pugliese per assistere al sessantaseiesimo raduno degli alpini, ha voce dura e tagliente quando torna a parlare dell'esplosione che ha seminato terrore a Roma e nel Paese.

Presidente, pensa che quest'episodio s'inquadri in una sorta di strategia della tensione destinata a compromettere la situazione del Paese?

Il Capo dello Stato non accoglie in toto quest'interpretazione, ma ricorda che si tratta di «un'aggressione all'uomo e ai valori dell'uomo. E, in questo senso, è tensione, strategia, tutto quello che volete».

Non vuole sbilanciarsi in valutazioni sulla matrice di quest'attentato: «Non è cosa facile - osserva -. Bisognerà che gli inquirenti e i magistrati terminino il loro lavoro. E non sarà un compito facile: è arduo trovare le radici di fatti tanto gravi». Poi spiega: «Distinguere radici terroristiche da radici mafiose o da combinazioni dell'uno e dell'altro fenomeno è compito che spetta agli inquirenti, alla Scientifica, ai giudici cui auguro di riuscire a individuare i responsabili».

[re. ri.]

Il Papa

«Fermiamo questi atti di terribile violenza»

Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO. Dura condanna del Papa per la bomba ai Parioli: Giovanni Paolo II ha voluto aggiungere alla preghiera del «Regina Coeli» alcune parole cariche di preoccupazione. «Esprimo la più viva deplorazione - ha detto il Pontefice alla folla riunita a Piazza San Pietro - per il grave attentato avvenuto nella serata di venerdì scorso in un quartiere di Roma. Prego per i feriti e per le famiglie che hanno subito danni alle loro abitazioni, ed auspico che l'atteggiamento responsabile di tutti valga a frenare simili atti di insana violenza».

La piazza «oltreconfine» era particolarmente gremita di folla; poco prima infatti Papa Wojtyla aveva officiato una solenne messa di beatificazione per quattro «servi di Dio», tutti religiosi: Maurice Tornay, martire svizzero, ucciso in Tibet nel 1949 da alcuni lama timorosi della concorrenza cristiana; Marie-Louise Trichet, Colomba Joanna Gabriel e Florida Cevoli. Dalla Svizzera, dalla Spagna, dalla Francia e dall'Italia varie migliaia di persone si sono aggiunte ai fedeli e ai turisti presenti la mattina di domenica in San Pietro.

Marco Tosatti

INTERVISTA

LA STRATEGIA DELLA PIOVRA

«Così la mafia fa politica»

Violante: voleva una strage prima del voto

TORINO COSA nostra ha progettato l'attentato di via Fauro. Obbiettivi: uccidere Maurizio Costanzo e accrescere la tensione nel Paese a pochi giorni da un test elettorale di grande importanza. Due ipotesi già avanzate in questi giorni e, in più, la novità del movente politico nel discorso di Luciano Violante che inaugura la campagna elettorale del pds torinese.

Il presidente della commissione antimafia parla in un cinema del centro pieno di polizia e carabinieri, il timore di nuovi attentati è forte anche sotto la Mole. Al termine del comizio, poco dopo le 12, Violante lascia il cinema circondato dagli uomini della scorta.

Onorevole, ha elementi concreti per pensare a un'azione politica?

«Non ne sono certo, è ancora troppo presto per dare una risposta definitiva. Diciamo che è una pista molto fondata. Cosa nostra ha sempre fatto una sua politica, basata sulla paura e sulla conservazione. Più d'ogni altro particolare, colpisce la vicinanza a un test elettorale che si segnala per forti aspetti di novità. Tra venti giorni si vota a Torino, Milano, Catania. Non sarebbe la prima volta che una vera e propria azione di guerra viene organizzata a scopo per così dire preventivo».

Quale risultato si proponevano gli attentatori?

«Vede, è importante ragionare sui possibili effetti di una strage. Ammettiamo che fossero riusciti nel loro intento. Ci troveremmo di fronte a un messaggio chiaro: statevene a casa, non partecipate alla vita pubblica. Qui comandiamo noi. E possiamo colpire ovunque, in Sicilia come nel cuore della capitale. Resta da dimostrare se il clima del terrore fosse il primo obbiettivo o soltanto un effetto indotto. Ma certamente la mafia non li ha sottovalutato».

Perché, allora, colpire Costanzo e non un uomo politico?

«Perché Costanzo è un simbolo, dalla tv ha ingaggiato un'aspra e coraggiosa battaglia contro la criminalità organizzata. Gli spot, i collegamenti con Palermo, le trasmissioni dopo l'omicidio Grassi hanno raggiunto milioni di spettatori. I media, dai network ai giornali, hanno avuto una importanza decisiva per svegliare la coscienza civile del Paese. Dal referendum sulla preferenza unica al voto del 6 aprile '92, premessa fondamentale per l'operazione Mani pulite, molto è cambiato. E la mafia, lo sappiamo, si oppone con tutte le sue forze al cambiamento».

Non la colpiscono altre coincidenze? I confronti di Riina nel carcere di Roma, la visita di Giovanni Paolo II in Sicilia...

«Sono da prendere in considerazione. La verità è che a priori non possiamo escludere nulla. Quando decide un'azione così importante la mafia ha sempre un obbiettivo immediato. E altri più nascosti. Non dimentichiamo che viene da una serie di sconfitte, una sua reazione era da mettere in conto. Ma l'ultima di queste sconfitte è, appunto, politica: ovunque il Sì al referendum di aprile ha trionfato, perfino a Palermo.

E la vittoria del Sì sarebbe una sconfitta di Cosa nostra?

«Senz'altro, perché il messaggio del 18 aprile ha una forte valenza innovativa. E poi è sufficiente analizzare il voto. A Palermo il No è riuscito ad affermarsi soltanto nei quartieri a più alta densità mafiosa».

Torniamo a via Fauro. Strage fallita o avvertimento?

«L'ipotesi di un avvertimento non sta in piedi. Ma via, come possiamo pensare che abbiano organizzato un'operazione di questo tipo, usando decine di chili di tritolo, al solo scopo di lanciare un avvertimento? No, non ci credo, avrebbero provato con altri metodi. Volevano dei morti, molti morti, Costanzo è vivo perché la sua auto era protetta da un muro di cemento. Hanno fallito, questa è la verità. Ma possono ritentare e noi dobbiamo reagire: cercando i colpevoli, come è ovvio, ma soprattutto non lasciandoci intimidire. Abbiamo risposto negli anni del terrorismo. Dobbiamo rispondere ora».

Giampiero Paviolo

«E' una azione di guerra di Cosa nostra già applicata in altri casi: l'obiettivo è quello di seminare paura per favorire la conservazione»

A sinistra il presidente della Commissione parlamentare antimafia Luciano Violante «Cosa nostra ha sempre basato la sua politica sulla paura. Con Costanzo si è colpito un simbolo»

«Risponderò con il mio show»

Costanzo stasera sarà sul palco e ricorderà il giudice Falcone

ROMA. Oggi, tornerà tutto come prima. Questa sera Maurizio Costanzo salirà sul suo palco del Teatro Parioli, in mezzo alla sua gente, accanto al suo pubblico, accompagnato dalle note al pianoforte di Maurizio Bracardi, seduto alle sue spalle con il solito frac bianco e l'immancabile farfallino nero. Tutto come prima, come sempre. Ore 22,30, Canale 5. Ma anche se lui non lo vuole sarà una puntata un po' speciale, la prima dopo l'attentato che ha squassato la strada e sbrecciato i palazzi di via Fauro. Un eroe per caso, di nuovo fra la sua gente, davanti ai telespettatori. Come potrà essere normale una puntata così? Anche su lui, Maurizio Costanzo, ripete che vorrebbe tanto «un programma normale, per rispondere con la normalità alla anormalità». Solo un'eccezione, all'inizio, quasi una concessione alla platea. «Certamente quando aprirò chiamerò Santoro, farò un breve commento sull'accaduto, e poi presenterò la puntata di giovedì dedicata alla strage di Capaci, un anno dopo la morte di Falcone. Poi, la solita trasmissione. Perché io credo che la migliore risposta sia quella di essere fermi». Se così sarà, dopo Santoro, entreranno gli altri ospiti, come nelle altre sere.

Maurizio Costanzo obiettivo della bomba esplosa ai Parioli

Questo, forse, sarà il talk show di stasera. Ma, di fronte alle pressioni dell'opinione pubblica, c'è anche un'altra possibilità, quella di «organizzare una conferenza stampa pubblica davanti alle telecamere». Oppure, ultima alternativa, Costanzo potrebbe essere persino costretto dal pubblico a cambiare indirizzo sul palco. E così, dal contesto di una serata normale, con gli ospiti e la scaletta di sempre, verrebbe fuori una serata speciale, con Costanzo che risponde direttamente al suo pubblico. «Certo, se accade una cosa del genere io non mi tiro indietro. Non posso fare a meno di seguire la platea».

[p. s.]

IL CASO

VISITA AI PARIOLI

Tremila in pellegrinaggio tra le macerie

E lo Stato non pagherà i danni, la legge non lo prevede

ROMA. Un disastro può fare spettacolo, anche di domenica. Così circa tremila persone ieri si sono recate sul luogo in cui è esplosa l'auto-bomba destinata a Maurizio Costanzo. Via Ruggero Fauro - sede dell'attentato - scorre parallela ad un tratto di viale Parioli, una grande ed elegante arteria cittadina che - destinata ad un traffico veloce - ieri ha conosciuto momenti di forte ingorgo e di parcheggio selvaggio.

C'erano auto con targhe di molte province italiane lungo i marciapiedi, ma sarebbe troppo facile dedurne che i curiosi siano arrivati da ogni dove. Certamente alcuni - come ha riferito la polizia - sono giunti anche da fuori Roma ma, nella maggioranza dei casi, si è trattato di romani dei quartieri limitrofi, gente che conosceva la zona ed è venuta a vedere gli effetti dell'esplosione, un po' per curiosità, un po' per umana solidarietà.

Pattuglie della polizia di Stato e del corpo dei vigili urbani hanno però impedito l'accesso alla zona. La palazzina devastata e la scuola inagibile si potevano vedere solo da lontano (le transenne erano a circa cento metri). Oltre i passaggi controllati dalla polizia venivano ammessi solo gli abitanti dei palazzi colpiti e i loro parenti (oltre al manipolo dei cronisti).

L'afflusso dei curiosi ha ricalcato gli orari del tradizionale struscio dei romani per le vie del centro: intenso nella tarda mattinata, fermo all'ora di pranzo, ripreso con intensità nella tarda serata quando, a partita ultimata (lo stadio non è distante) e con il cielo ormai liberato dalle nubi incombenti, i romani sono tornati a scorrere nella zona intorno a via Fauro.

Dalla via, un tempo assai riservata, si possono notare gli appartamenti eleganti che nessuna finestra scherma più dagli sguardi indiscreti. La polizia staziona lì anche per evitare che qualche ladruncolo violi quelle case che gli abitanti hanno dovuto lasciare.

Unico fervore di attività in via Fauro, quello del piccolo laboratorio di cornici che in gran fretta si è dovuto riciclare in officina da vetraio, per cercare di ripristinare nell'uso almeno alcuni degli infissi sventrati. Non una finestra, infatti, ha mantenuto il suo aspetto e la sua funzione. Alcuni balconi sono crollati, gli intonaci fortemente lesi, le stesse strutture portanti degli immobili sono ancora da verificare, alcune decine di famiglie sono senza casa.

Chi pagherà? Questa domanda ieri circolava insistentemente tra la piccola folla di curiosi assiepata oltre le transenne. La risposta, purtroppo per gli interessati, è nessuno, è meglio loro stessi. Non c'è legge infatti che preveda l'indennizzo dei danni materiali provocati da un attentato terroristico o di tipo mafioso.

Come spesso accade in questi casi, si scopre che molte proposte di legge avrebbero consentito - se fossero giunte in porto - di affrontare diversamente una calamità del genere. Una, per esempio, ipotizzava la costituzione di un fondo di solidarietà di 50 miliardi l'anno da destinare alle vittime di attentati mafiosi e terroristici. Questi soldi sarebbero giunti da confische e sequestri di beni appartenenti ai mafiosi medesimi o ai narcotrafficanti. Ma non se ne è fatto niente e gli abitanti di via Fauro tireranno fuori ogni lira dalle proprie tasche.

Il palazzo sventrato in via Fauro

Se, per esempio, lo stesso danno fosse stato imputabile a una bombola di gas, una legge del 1985 prevedrebbe un risarcimento di mezzo miliardo. Un analogo rischio sarebbe stato coperto dall'Italgas per esplosioni dovute al gas metano. Se, ancora, a commettere il misfatto fosse stato il racket, anche in questo caso una legge (fatta proprio lo scorso anno) avrebbe previsto un indennizzo fino a 500 milioni. In questo caso invece non c'è nulla. E anche le assicurazioni escludono esplicitamente danni causati da attentati di questo tipo. Forse potrebbe intervenire la Protezione civile, ma intanto ...

Raffaello Masci

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Cassoni di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Anteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pecori 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Ghiaia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1 e C. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1955

Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 16 maggio 1993 è stata di 634.077 copie

Il presidente della Olivetti davanti a Di Pietro per un'ora: ha consegnato pacchi di documenti

De Benedetti indagato parla «Dieci miliardi alle Poste»

MILANO. «La scelta che faccio è quella di assumermi per intero le mie responsabilità». Parla così l'Ingegner Carlo De Benedetti, e vuol dire una cosa sola: anche la Olivetti ha pagato tangenti. Venti miliardi al sistema dei partiti, 10 miliardi e 24 milioni solo per le forniture alle Poste.

Confessa il finanziere, l'ultimo che mancava alla lista di Tangentopoli. Confessa da indagato, anche se il suo nome solo oggi verrà registrato negli elenchi della procura, quando apriranno gli uffici. Confessa davanti ai magistrati in Via Moscova, caserma dei carabinieri che tanti ne ha visti passare, poi diretti a San Vittore.

Dura un'ora il faccia a faccia con i giudici di «Mani pulite» Di Pietro, Colombo e Ielo. Un'ora in cui il finanziere fornisce un memoriale di 20 pagine con l'elenco delle tangenti pagate dalla Olivetti e quello dei manager del gruppo che hanno avuto rapporti illeciti con i politici.

No, non sono confessioni inaspettate. Una settimana fa i primi contatti tra l'Ingegnere e i giudici guidati dal procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. Eppure, ancora solo pochi giorni fa, diceva De Benedetti: «Olivetti non ha mai corrisposto finanziamenti a partiti». Bugia.

Che adesso l'Ingegnere spiega: «Non era sembrato opportuno chiarire la posizione dell'azienda su argomenti che per definizione devono essere prima illustrati e discussi davanti all'autorità giudiziaria a garanzia dell'interesse dell'azienda».

No, non è una sorpresa questo faccia a faccia con i giudici. I suoi portavoce sabato smentivano ancora. E ieri, alle 15 in punto, Thema verde metallizzata con autista, Carlo De Benedetti arriva davanti allo studio del suo avvocato, Marco Deluca. Lo stesso del processo per il crack dell'Ambrosiano, dove il finanziere è stato condannato a 6 anni e 4 mesi di carcere. Poi arriva un'auto blu. E' solo un taxi, viene da Torino. Porta pacchi di documenti, quelli usati dal finanziere per illustrare ai giudici le sue confessioni a 360 gradi.

La Thema corre verso il palazzo di giustizia. E lì davanti ci sono le auto con i tre giudici e la scorta. Parte la gimkana, tra caserme dei carabinieri, della Finanza e la Questura. Interrogatorio in gran segreto? Ci provano. Fa le spese un giornalista del «Corriere», auto all'inseguimento, bloccato e identificato. Si ferma in via Moscova la corsa attraverso Milano. Nucleo operativo, piano terra, scrivania, sedia. Stretta di mano. E Carlo De Benedetti, giacca blu e pantaloni grigi, inizia a parlare. Fino alle 17.20, sessanta minuti in tutto, con il tempo pure per un caffè.

E' una confessione dettagliata sulle tangenti Olivetti, sin dal maggio '78. Quindici anni adesso sotto il microscopio dei magistrati. Scopre le sue carte Carlo De Benedetti, e ai giudici racconta che le mazzette sono state pagate anche sulle forniture alle Poste.

Scrive, l'Ingegnere, in un comunicato lungo due pagine: «E' stato chiarito l'equivoco riferito a contribuzioni Olivetti pagate all'Asst (telefoni di Stato) confermando che la Olivetti non ha mai lavorato con la Asst ma ha pagato al signor Giuseppe Lo Moro in quanto collettore dei partiti per le forniture alle Poste. La Olivetti ha pagato non i 9,5 miliardi indicati da Lo Moro bensì 10 miliardi e 24 milioni in quattro anni».

Prendono appunti i magistrati. E dal finanziere prendono il dossier con la contabilità delle mazzette. Appalto per appalto, cifra per cifra, partito per partito. Quali? Tutti? Non si sa, per adesso. Certo è che nuovi impulsi all'inchiesta vengono dalla deposizione dell'Ingegnere, adesso indagato pure lui.

«Sì, è indagato», conferma l'avvocato Deluca. E aggiunge: «De Benedetti si è presentato spontaneamente. Ha fornito documentazioni e dichiarazioni su tutti gli episodi di dazioni di danaro al sistema politico. Ha fatto il presidente anche in questa occasione. Si è presentato prima che altri dirigenti del gruppo venissero individuati dai giudici».

C'è anche altro? Forse sì, visto che diverse aziende del gruppo, come la Sasib (appalti ferroviari) sono già tra le carte dei giudici milanesi.

No, non saranno parziali le confessioni di Carlo De Benedetti. La sua è una scelta di campo. E nel comunicato inviato dopo l'interrogatorio scrive: «Ora che, grazie all'opera di pulizia finalmente avviata dai tutori dell'Ordinamento Giudiziario, è diventato possibile sconfiggere la prepotenza della tangentocrazia dominante senza più compromettere l'esercizio dell'impresa, ritengo mio compito e mio dovere quello di contribuire pienamente ad un'opera di giustizia».

Fabio Poletti

Un memoriale di venti pagine su quindici anni di tangenti L'avvocato De Luca: l'Ingegnere si è presentato spontaneamente ai magistrati di «Mani pulite»

Foto grande l'ingegner Carlo De Benedetti Qui a fianco il procuratore Borrelli Sopra: Di Pietro

All'assemblea

«Non ho mai versato denaro»

Dall'inizio di Tangentopoli in varie occasioni Carlo De Benedetti ha parlato dell'inchiesta Mani Pulite e del fenomeno della corruzione. Ecco alcune delle sue affermazioni.

29-4-'93. «L'Olivetti non ha mai corrisposto finanziamenti a partiti politici o entità ad essi collegate - dice Carlo De Benedetti nel corso dell'assemblea degli azionisti del gruppo elettronico che presiede -. E nessun funzionario, dirigente o amministratore è mai stato coinvolto in processi di questo genere. La maggior parte degli imprenditori italiani non è mai stata o mai sarà coinvolta in Tangentopoli. Bisogna fare una distinzione tra chi fa un mestiere che comporta una difficoltà oggettiva a sottrarsi a un sistema ad alta corruzione come quello italiano. Bisogna distinguere tra chi fa magliette e chi si occupa di lavori pubblici, come bisogna distinguere tra le persone che il regime prediligeva e quelle che emarginava. Noi non eravamo amati. Pensavamo che fosse un problema di idee, adesso mi rendo conto che c'era qualcos'altro. Noi non eravamo amici».

16-4-'93. «La vicenda di Tangentopoli - dichiara Carlo De Benedetti in un'intervista al «Nouvel Observateur» - ha messo in luce l'esistenza di magistrati indipendenti e coraggiosi che contribuiscono così al rinnovamento politico e sociale dell'Italia. Ogni sistema politico ha il suo grado di corruzione ma in Italia questa aveva raggiunto un livello non solo quantitativamente inaccettabile ma qualitativamente inedito. Questo sistema di tangenti ha costituito un ambiente ostile per l'impresa».

18-4-'92. «Se emergono delle responsabilità nella vicenda di Tangentopoli a carico di singoli industriali è giusto che vengano punite - afferma Carlo De Benedetti, conversando con i giornalisti durante una manifestazione promozionale dell'Olivetti a Roma -. Ma credo che gli industriali come categoria non possano essere messi sotto accusa. Io, ad esempio, non mi sento sotto accusa. Credo che ci sia una cappa su questo sistema e finché non si elimina questa cappa rimarrà un ambiente malsano nel quale anche le tangenti troveranno cittadinanza».

LA REPLICA

L'INDUSTRIALE SI DIFENDE

A sinistra: il giudice Gherardo Colombo
Qui sopra il giudice Pier Camillo Davigo

«Perché ho pagato»

L'Ingegnere: proteggevo l'azienda

MILANO

«Ho più volte resistito alle vessazioni del regime, in qualche occasione mi sono rassegnato a cedere, ma solo quando mi sono trovato nella necessità di difendere la sopravvivenza dell'impresa e l'interesse delle decine di migliaia di dipendenti e di azionisti verso i quali sentivo di avere in proposito massima responsabilità».

Il messaggio dell'ingegner Carlo De Benedetti arriva via fax poco dopo le sei e trenta di sera. Pare che lo abbia scritto di pugno proprio lui, in persona, al suo quartier generale di via Ciovassino. Una certa emozione non può mancare, ma la strategia è pronta. Eppure, poco più di un'ora prima, alle cinque e venti, l'Ingegnere era ancora alle prese con Antonio Di Pietro e con Gherardo Colombo.

Che incontro. Uno di quelli che restano impressi nella memoria e nella coscienza, anche perché i casi in cui l'Olivetti ha dovuto soccombere alle richieste dei partiti saranno pure «limitati e circoscritti» ma non è certo roba da poco quella che, tre settimane fa, è stata raccolta dai suoi collaboratori nei personal di Ivrea.

De Benedetti, comunque, si assume le sue responsabilità. «Unitamente a quelle di tutti i miei collaboratori - precisa - a questo sia per le cose di cui ero a conoscenza sia per quelle che ho appreso in questi giorni dopo che il nome Olivetti ha incominciato a circolare e dunque dopo che avevo deciso senza esitazione di presentarmi, non appena ricostruita la documentazione che mi appresto a consegnare».

Quanto ha pagato l'Olivetti? Con un tocco d'ironia De Benedetti precisa che al suo accusatore, il signor Lo Moro, sono stati versati 10 miliardi e 24 milioni e non nove miliardi e mezzo come da lui sostenuto (c'è odor di cresta nella tangente, insomma...). Di più, per ora, non si sa. Prima occorre che numeri, documenti, tabulati passino al vaglio del pool, di investigatori tenaci come Pier Camillo Davigo. Ma c'è chi giura che i casi contestati non sono più di cinque o sei, le mazzette pagate, in tutto, non oltre i venti miliardi. Poca roba, almeno per chi è abituato a ragionar con i grandi numeri.

No, non è lo stesso un momento facile per il vecchio capitano, quello che da 15 anni ama battersi in prima fila, guardar lontano e predicare un'immagine moderna, più democratica del capitalismo. Da oggi lui affronta in Borsa l'esame di un aumento di capitale vitale per le sorti dell'Olivetti e, forse, dello stesso gruppo.

E agli azionisti deve confessare, alla vigilia, che, in occasione dell'assemblea di bilancio Olivetti del 29 aprile scorso, non era sembrato opportuno chiarire la posizione dell'azienda su argomenti che per definizione devono essere prima illustrati e discussi davanti all'autorità giudiziaria». Chissà, forse la raccolta dati e l'appuntamento, dirà qualche maligno di Piazza Affari, si poteva anticipare di qualche giorno.

E, soprattutto, non sarà agevole spiegare ai partners internazionali di Ivrea questo capitolo inglorioso della storia dell'Olivetti anche se nessuno dubita che De Benedetti dica la verità quando inalbera di nuovo il suo orgoglio.

«Ho più volte resistito alle vessazioni del regime»

«Io posso rivendicare - conclude - la coerenza di questa mia deposizione spontanea con la concezione del ruolo di imprenditore che ha guidato la mia attività fin dalle origini. Mi sono sempre battuto perché il nostro sistema finanziario ed industriale potesse operare secondo le regole della libera economia di mercato. Però mi sono ripetutamente scontrato con i metodi di un regime politico che, segnatamente negli ultimi dieci-quindici anni, ha esercitato il suo potere come strumento di prevaricazione e di taglieggiamento delle attività economiche».

Ma questa è storia di ieri: ora «l'opera di pulizia è finalmente avviata», si può parlare senza più compromettere l'impresa» e anche l'industriale vuol collaborare. Parola di Carlo De Benedetti.

Ugo Bertone

Il segretario di Martelli resta in cella

Avrebbe ricevuto una mazzetta a Palazzo Chigi

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Ma dico, non sono mica Babbo Natale». No, non si tratta di uno spot televisivo ma di una battuta di Paolo Scaroni, dirigente della Techint (inquisito per tangenti Enel) nel corso di un interrogatorio sui quattrini versati a Sergio Restelli, segretario particolare di Claudio Martelli.

Lo stesso Restelli, dopo l'arresto, aveva ammesso di aver ricevuto 200 milioni da Scaroni ma aveva negato di aver girato i quattrini a Martelli. I soldi, è la difesa dell'ex dirigente del Movimento studentesco, erano stati versati volontariamente da Scaroni. E Restelli, almeno così dichiarava lui stesso, se li era tenuti per sé.

«Ma a voi - replica Scaroni - sembra credibile che io vada da Sergio Restelli, che avrò visto cinque volte in vita mia, gli dò 200 milioni e manco gli chiedo di presentarmi l'onorevole Martelli?». E Scaroni aggiunge: «Già avevo Balzamo che da 5 o 6 anni mi chiedeva quattrini. Dovevo anche inventarmi qualcuno a cui darglieli gratis...».

Il Tribunale della libertà conferma le manette a Restelli

Sergio Restelli, segretario particolare di Claudio Martelli

E il tribunale della Libertà ha dato retta a Paolo Scaroni: Sergio Restelli resta in carcere. Lui è troppo importante, troppo ben inserito nel sistema per non far correre il sospetto di «inquinamento» delle prove. Non solo. Nella sentenza, oltre a riferimenti espliciti alla coppia Restelli-Martelli, si trova una dettagliata descrizione del luogo e delle modalità di pagamento di una mazzetta da 200 milionmi. Il pagamento, addirittura, sarebbe avvenuto a palazzo Chigi quando Martelli ricopriva il ruolo di vicepresidente del Consiglio.

«Il Restelli, segretario particolare di Martelli - ha dichiarato Scaroni - mi telefonò, ci incontrammo a palazzo Chigi in un ufficio in cui stava Restelli. E lui mi disse: Bitetto mi ha detto che ci dai 200 milioni e, di fronte alla mia disponibilità, il Restelli mi diede il seguente numero di conto corrente estero su cui effettuare il versamento». A proposito dell'incontro di palazzo Chigi, si legge nella sentenza, Restelli si è limitato a dire: «Non ricordo».

L'inchiesta «Mani Pulite», di domenica, non si esaurisce comunque qui. Né nell'incontro con Carlo De Benedetti.

Ieri mattina, a palazzo di Giustizia, si è presentato il deputato dc Giorgio Moschetti, cassiere dello scudo crociato di Roma e che vanta il ragguardevole e non ambito primato di quattro avvisi di garanzia, di cui due accompagnati da richiesta d'arresto. Moschetti, esponente dell'ala sbardelliana, è stato ascoltato per ben sette ore dai magistrati milanesi.

Napoli

Parla De Rosa Nuovi indagati?

NAPOLI. I magistrati che indagano sulla ricostruzione dopo il terremoto del 1980 hanno messo a confronto l'ex assessore regionale ai Lavori Pubblici, Armando De Rosa (dc), ed il costruttore Eugenio Marino. Oggetto del confronto, una tangente di 800 milioni di lire che De Rosa avrebbe preteso da Marino per un appalto, incassando però solo una parte della somma.

Secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, De Rosa avrebbe parlato anche di altri episodi di tangenti, facendo i nomi di esponenti politici democristiani della penisola sorrentina. Non è escluso che nei prossimi giorni i magistrati possano emettere nuove ordinanze di custodia cautelare. Ieri è stata inoltre decisa la scarcerazione di Mario D'Errico e Salvatore Pianese, che erano entrambi agli arresti domiciliari, il primo per l'inchiesta sui lavori alla funicolare centrale di Napoli. [Ansa]

Avellino

Dieci avvisi di garanzia

AVELLINO. Nell'ambito delle inchieste aperte dalla Procura della repubblica di Avellino su presunte irregolarità negli appalti da parte di enti pubblici, il procuratore Alfonso Monetti ha emesso dieci avvisi di garanzia. Ne sono destinatari altrettanti consiglieri comunali democristiani di Solofra. Il reato ipotizzato è di abuso in atti di ufficio per procurare vantaggi patrimoniali a terzi.

La vicenda si riferisce all'affidamento, a trattativa privata, dell'appalto di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani alla società Cogest di Napoli, per una spesa complessiva di 181 miliardi per cinque anni.

Un altro avviso di garanzia è stato emesso dal capo della procura di Avellino nei confronti dell'amministratore delegato della Cogest, Francesco Saverio Colucci, che era già stato arrestato e poi rilasciato dai magistrati napoletani del «pool» di Mani Pulite per una vicenda di tangenti. [Ansa]

Dopo le picconate, il raduno nazionale degli alpini di Bari sigilla il riavvicinamento

Scalfaro e Cossiga fanno pace

Il Presidente: non siamo mai stati nemici

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

E' festa grande in questa mattina di sole che picchia implacabile: rullano i tamburi, suonano gli ottoni, la gente si spella le mani per salutare l'ininterrotto fiume di alpini che scivola nelle strade del centro. Ma, per un lungo momento, gli applausi non vanno alle Penne Nere che hanno scelto Bari come cornice al loro sessantaseiesimo raduno e sono scesi in centocinquantamila al Sud: evviva e battimani smettono di ritmare il mormorio del Piave e sono tutti per due signori dai capelli bianchi che, sulla tribuna delle autorità, si abbracciano e si sorridono.

Sono le 10,50: Oscar Luigi Scalfaro e Francesco Cossiga siglano, così, la pace (o, almeno, un armistizio) dopo anni di scontri e di divergenze politiche nate, in particolare, quando il secondo aveva scelto di usare il piccone e il primo lo accusava di destabilizzare il Paese.

Davanti agli alpini che sfilano inalberando striscioni e inneggiando all'unità tra Nord e Sud, l'incontro tra il Presidente della Repubblica e il suo predecessore pare così spontaneo da dare l'impressione che ubbidisca a una straordinaria regia.

Scalfaro arriva sul palco e, tra le autorità, trova Cossiga che gli va incontro con la mano tesa, ma che, subito dopo il saluto, muove un passo indietro per non «rubare la scena» al Capo dello Stato. Ecco, però, che il Presidente quasi lo trascina accanto a sé, gli solleva il braccio come il vincitore fa con l'avversario che l'ha impegnato a fondo. Cossiga, a sua volta, alza la mano del Capo dello Stato, restituendogli il gesto di considerazione sportiva di fronte alla folla che, contagiata dall'atmosfera, batte freneticamente le mani.

Oscar Luigi Scalfaro e Francesco Cossiga assistono fin quasi alle 13 all'imponente sfilata, poi, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, vanno in prefettura per un pranzo ufficiale.

Fermiamo l'ex Presidente della Repubblica, gli domandiamo che cosa si sono detti lui e Scalfaro in quel fitto parlottare durato quasi due ore. Il senatore a vita si fa il segno di croce sulla bocca con l'indice, a significare che le sue labbra sono cucite.

Più loquace, alcune ore più tardi, Scalfaro: non sul contenuto, ma sulla forma di questa pubblica manifestazione d'affetto. «La nostra amicizia non è mai mutata, anche se voi conoscete le diverse valutazioni che abbiamo avuto su alcuni temi. E' un'amicizia che ha la dote d'essere d'una chiarezza assoluta».

Il Capo dello Stato ha, poi, ricordato il periodo in cui Francesco Cossiga picconava e lui, alla Camera, lo censurava: «Credo di non aver mai mancato di educazione e di rispetto, né verso l'istituzione, né verso la persona. E mi fa molto piacere che, oggi, si sia visto quella che è la quotidiana realtà dei nostri rapporti».

L'incontro di Bari è il sigillo di un avvicinamento iniziato da qualche tempo e, forse, dovuto anche al momento politico che impone di trasformare la necessità in virtù: non è casuale che Scalfaro abbia a più riprese, in questa giornata di emozioni e commozioni, fatto riferimento al bisogno di unità di questo Paese lacerato.

In alto: il presidente Oscar Luigi Scalfaro e Francesco Cossiga sul palco d'onore
Qui a fianco: gli alpini durante la sfilata per le vie di Bari

E non pare neppure casuale che Francesco Cossiga abbia, proprio in occasione della nascita del governo Ciampi, incominciato ad elogiare il «coraggio» del Quirinale.

«Nord e Sud uniti per risorgere», ammonivano gli striscioni inalberati dalle Penne Nere che passavano tra folate di applausi. E Oscar Luigi Scalfaro ha voluto ribadire l'importanza di questo legame: «Chi, l'anno scorso, ha avuto l'idea e la capacità di scegliere Bari per questo raduno degli alpini ha fatto davvero una splendida cosa. Era magnifico vedere questo fiume di uomini, ma altrettanto magnifico è stato vedere la gente di questa città del Sud applaudire per ore. E, poi - ha continuato il Presidente - , che splendidi slogan quelli scanditi: tutti inneggianti all'unità e concepiti in chiave positiva, senza la più piccola vena polemica».

In mezzo alle emozioni che hanno scandito questo giorno pugliese, il Presidente ne ha vissuta una intensamente personale: di prima mattina, appena giunto da Roma, ha visitato il «Sacrario dei Caduti d'Oltremare» e, qui, ha «deposto una preghiera e un bacio» sulla lapide che ricorda il fratello di suo padre: «Si chiamava Oscar Scalfaro, morì in Libia. A lui, che non ho mai conosciuto, devo il nome che porto».

La lunga sfilata di tutti questi alpini abituati a marciare facendo una bandiera del sacrificio ha offerto al Presidente della Repubblica l'occasione di ribadire l'importanza dello spirito di servizio a cui dovrebbero ispirarsi soprattutto gli amministratori pubblici: «Ciò di cui abbiamo, oggi, maggior bisogno, è far parte degli altri. Sempre ricordando una cosa - ha proseguito Scalfaro -, che tutto ciò che è della comunità è sacro, sacro, sacro. Non mi stancherò mai di ripeterlo perché questo concetto comprende un punto cruciale dal quale sono dipesi i nostri errori e dal quale deve partire la ripresa di tutto».

Ricorda, il Capo dello Stato, ai sindaci della provincia di Bari riuniti in prefettura, d'aver ricevuto, alcuni giorni fa al Quirinale, la lettera di «un soldato di leva volontario in Somalia: poche righe in cui quel ragazzo mi raccontava il valore di un'esperienza unica e la metteva a confronto con la vita di tanti coetanei, qui in Italia, disorientati da un benessere a volte eccessivo».

Servizio, ma non inteso esclusivamente come dovere ha spiegato il Presidente: «Se, dietro, non c'è un intelletto d'amore, la gente, giustamente ti dirà di pensare ai fatti tuoi».

Renato Rizzo

La Jervolino

«A scuola con un nuovo calendario»

MILANO. La richiesta formale di rivedere la legge vigente sul calendario scolastico nazionale, «perché in contrasto con alcuni ordinamenti e con il diritto ad una giusta autonomia delle scuole», è stata presentata dal consiglio scolastico provinciale di Milano al ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino.

In una lettera del presidente del consiglio provinciale, Gian Franco Lucini, viene posto in rilievo che lo svolgimento delle lezioni in cinque giorni settimanali, come avviene in parecchie scuole e come prevede il «tempo pieno» per la scuola elementare, mette queste scuole in condizione di non raggiungere i 200 giorni annuali previsti dalle «norme sul calendario scolastico», e quindi «fuori legge».

La richiesta è, pertanto, di «una revisione organica della legge per metterla al passo con le attuali esigenze e con la realtà europea», dove - è stato sottolineato - molti Paesi prevedono meno di 200 giorni di lezione e una «maggiore flessibilità».

Il ministro Russo Jervolino, intervenuta ieri ad un'assemblea di genitori e di studenti di scuole cattoliche a Milano, ha risposto a Lucini affermando, secondo quanto ha riferito quest'ultimo, che la legge verrà rivista attraverso un disegno di legge da portare in Parlamento.

Sabato scorso, a Montecatini, al 15° congresso del sindacato della scuola elementare della Cisl (il Sinascel), il segretario generale Renato d'Angio aveva sottolineato che per uscire dalla crisi economica è necessario rilanciare il sistema formativo e puntare su di esso, dato che scuola e formazione sono funzionali allo sviluppo. [Ansa]

Dopo il pasticcio delle firme, il Tar della Lombardia ha riammesso la lista di Tiziana Maiolo

Milano, rischio-autunno per le elezioni

E il ministro Mancino convoca oggi a Roma i dodici capilista

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Ah no, io non ci vado, mi faccio rappresentare da Aghina, il capolista». E perché, Borghini? «Perché - ringhia l'ex sindaco - non capisco per quale ragione bisogna spostare 22 persone a Roma. Non bastava il prefetto?». Allora il rinvio delle elezioni a Milano è questione di etichetta? «No, ma dietro la scusa di rimediare ad un torto fatto alla Maiolo c'è la volontà della dc di far slittare il voto. Bassetti cerca di prender tempo». Eh sì, il ministro dell'Interno, dovrà risolvere quel gran pasticcio delle elezioni milanesi. L'appuntamento al Viminale è oggi alle 15. Davanti a Nicola Mancino ci saranno i 12 aspiranti alla poltrona di sindaco più i capilista. A loro Mancino, che oggi ha incontrato prefetto e commissario a palazzo Marino, chiederà lumi sulla data delle elezioni. Il Tar della Lombardia ha riammesso la lista «Libertà, ecologia, giustizia» di Tiziana Maiolo, deputato, giornalista del «manifesto», esclusa in un primo tempo dalla commissione elettorale per vizi nelle firme risultati inesistenti.

Ma, secondo la stessa Maiolo, il Tar è andato più in là: si devono rinviare le elezioni, dato che la Maiolo ha dovuto rinunciare a una settimana di campagna elettorale. Siete d'accordo, chiederà Mancino? Milano, insomma, rischia di andare alle urne con qualche settimana di ritardo oppure, addirittura, in autunno.

Borghini non è d'accordo, Dalla Chiesa si dice «amareggiato» e i verdi sottolineano che un rinvio non avrebbe fondamento giuridico. «Io credo - dice Marco Formentini, della Lega di Bossi - che il rinvio, anche di un solo giorno sarebbe un errore». E allora? «Sarebbe bello un accordo tra gentiluomini. Noi tutti stiamo zitti per qualche giorno e Tiziana recupera il tempo perduto». E Mancino? «Ah, io ci vado. Non abbiamo nulla da eccepire sul ministro, mi sembra un gesto responsabile sentire tutte le parti prima di prendere una decisione così delicata». Ma a chi potrebbe giovare, Formentini, l'eventuale rinvio? «Per paradosso, credo che solo noi della Lega possiamo trarne vantaggio. Ogni giorno che passa è uno in meno per i partiti tradizionali, per le liste d'appoggio che si sfaldano. Ma non è il caso di far dietrologia».

Tiziana Maiolo protesta: «Ho perduto una settimana di campagna elettorale»

Formentini non crede alla teoria di un rinvio favorevole alla dc, eppure Bassetti mostra di gradire il rinvio: «La cosa più importante non è fare in fretta ma seguire le regole che garantiscono pari condizioni a tutti. Questa volta, più che in passato, la gente deve essere in condizioni di andare a votare con la piena consapevolezza delle nuove regole e della posta in gioco». Ultima notizia: la lista Maiolo chiede anche la rimozione del commissario Gelati.

Cerco:
I Software Professionali sicuri
per la Dichiarazione dei Redditi
740
750-760-770-I.C.I.
Antivirus McAfee
LINEA VERDE BUFFETTI
L'esclusivo servizio di assistenza tecnica software, gratuito e riservato ai clienti, attivo 24 ore su 24, festivi compresi.
Buffetti
900 Centri Servizio in Italia
Trovato!
E' da Buffetti
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

DALLA PRIMA PAGINA

RIVOLUZIONE SENZA BORGHESIA

primo non è eletto direttamente e resta perciò invischiato nel regime d'assemblea. Senza considerare che l'uninominale maggioritario, in un periodo come questo di frammentazione politica, potrebbe rendere ancor più precario il governo.

Ma, supposta in fase di compimento la questione del quadro istituzionale, le note dolenti vengono dalla formazione del nuovo quadro politico. Anche qui qualcosa si muove. Nuove aggregazioni cercano di nascere, vecchi equilibri si rompono all'interno di ciascuno dei partiti maggiori, scissioni o abbandoni si susseguono. Ma tutto, allo stato, resta ancora fluido, incerto, incompiuto. Dov'è il «partito democratico»?

Il caso delle elezioni amministrative è emblematico. C'è, ancorché imperfetta, la nuova cornice istituzionale; ma non c'è né sembra nascere una forza politica nuova che la riempia di contenuto. I candidati emergenti a sindaco, anche quando si proclamano nuovissimi, sono per lo più figure riciclate del vecchio sistema. Perché?

C'è una causa contingente. Molta parte della società civile non è in grado di diventare classe politica. Perché non vi è preparata, o perché non vuole farlo, o perché non *può* farlo.

Inutile fingere. Le lamentazioni, le deprecazioni, lo scetticismo, il moralismo di molti anche in buona fede non bastano a nascondere un fatto tristissimo; che il mondo delle professioni, della cultura, dell'imprenditoria, quando non era complice, è stato «contiguo». Questa contiguità vischiosa da cui ha tratto il suo tornaconto (anche il solo quieto vivere per «tirare a campare») impedisce ora a quel mondo di farsi avanti a prendere l'eredità che gli spetterebbe per destino storico, per dovere morale, per senso civico, per responsabilità politica.

Ma c'è anche, a rendere fosco il futuro della rivoluzione democratica, una condizione strutturale. E qui il discorso cade sul soggetto rivoluzionario. Chi può essere? Per una rivoluzione liberale può esserlo la borghesia in primo luogo e solo la borghesia. Una borghesia non gretta ma che sia consapevole di essere portatrice di libertà e di giustizia, che persegua fieramente i propri interessi ma non veda i diritti sociali come alieni e i loro titolari (i cittadini, i lavoratori, i deboli) come avversari, che sappia al contrario utilizzare la dialettica fra quegli interessi e quei diritti o titolari di diritti per favorire lo sviluppo di tutto il Paese, insomma, una borghesia consapevole del suo ruolo di classe dirigente: ecco chi deve essere il soggetto della rivoluzione.

Ma qui, purtroppo, sta il nostro dramma. La storia, alla fine dello Stato liberale e poi di quello fascista, ce ne ha già proposti di analoghi e può ancora riservarci lo stesso scherzo. Perché, oggi, in Italia, una borghesia siffatta non c'è o non c'è ancora, o se c'è fa fatica ad emergere. Reclamare il mercato, invocare le privatizzazioni, affermare il valore di libertà della concorrenza e della competizione, esaltare la professionalità serve e fa sperare. Ma non basta se a queste sante parole non fanno seguito i fatti. O la borghesia italiana diventa subito classe politica dirigente e mette essa mano alla ristrutturazione del sistema politico, assumendosi le responsabilità del vecchio ma facendosi motore del nuovo, o la rivoluzione democratica italiana non si compirà. Ed è inutile ricordare che cosa segue ad una rivoluzione mancata.

Marcello Pera

INTERVISTA

IL POETA DEL DISSENSO

«Ho avuto molti scontri con Berlinguer, ma gli volevo bene. Amendola e Pajetta erano implacabili»

Ingrao: la mia lunga vita con il pci

«Che imbarazzo le lacrime dell'addio»

ROMA

NELLE balere dell'Emilia, della Romagna, dico a PietroIngrao, suonano «a grande richiesta» *Tango rosso*. Il refrain dice: «Il pci non c'è più / non c'è più il pci»; e ancora: «Che malinconia / quando muore un'utopia». A Borgo Hermada, verso Terracina, la commessa con gli occhi storti, la contadina vecchia che balla col nipotino, accennano a mezza voce il refrain, s'avviluppano del *Tango rosso*, gli occhi allagati di lacrime, come Ingrao al momento dell'addio al suo partito. Onorevole Ingrao, non sarà allora è tutto un pianto?

Ingrao lascia raffreddare la domanda, sorride ironico, si guarda il dorso delle mani asciutte. Il «poeta del dissenso» indossa un paio di pantaloni leggeri, una giovine camicia jeans azzurrina che esalta l'abbronzatura del suo viso cotto dal sole di Sperlonga. Nella domenica deserta in questo severo appartamento d'un palazzo borghese giungono di lontano le note d'un pianoforte; sediamo in sala da pranzo, lui ed io, agli estremi del tavolo. Quadri bellissimi (Bartolini, Chagall, Guttuso, Vespignani) impreziosiscono le pareti, intorno un buon profumo di arancio.

Ingrao ha un modo pastoso di parlare, sembra che assapori le parole. «Mi imbarazza un po' - dice - questa storia del pianto. Il fatto è che io sono molto emotivo. Forse ho la lacrima facile, come si dice. Mi emoziona il rapporto politico coi compagni perché è un rapporto umano. Forse mia madre, amorosissima, emotiva, sempre lì a baciarmi, al contrario di mio padre austero e severo, chissà, forse mia madre mi ha insegnato a piangere per non strozzare l'emozione o altri sentimenti puliti». C'è, poi, il rapporto, «tenerissimo» con la moglie ad alimentare la tensione emotiva. Parlano molto, fanno lunghe nuotate insieme. A Sperlonga, «il mare della mia giovinezza. Un mare dolce. Io amo l'erba e il mare, danno un senso di abbandono. Mia madre, il mare ...». Come Moravia a Sabaudia, Ingrao ama contemplare il mare, «senza possederlo».

C'è anche un Ingrao poeta che certamente avrà scritto sul mare. Un Ingrao che vinse i primi Littoriali della Poesia, a Firenze. «In verità risultai terzo. Li vinse Leonardo Sinisgalli, con Bertolucci secondo». Come si chiamava la sua poesia? «"Nascita di una città", era dedicata a Littoria. La feci leggere a Montale, alle Giubbe rosse». Pausa. «Vede - soggiunge il "poeta del dissenso" - è difficile da spiegare, ma quei Littoriali segnarono il mio primo incontro con altri giovani del Guf e proprio con loro cominciai a parlare di antifascismo».

La prima volta che Ingrao sentì fare il nome «Lenin» fu da un suo professore, quel Pilo Albertelli fucilato alle Fosse Ardeatine. Il cinema, con Visconti, con Pasinetti, con Peppino de Sanctis, anche il cinema fu scuola di antifascismo. La storia politica di Ingrao è diversa dagli altri suoi compagni, perché lui non ha conosciuto l'esilio. Epperò, in questa sua lunga vita col pci che si è chiusa ieri, ha conosciuto tutti i leader del partito, tutti i segretari generali, da Togliatti a Occhetto. Si favoleggia di suoi scontri con Berlinguer. Ci sono veramente stati?

«Ho dissentito sulla politica cosiddetta di solidarietà nazionale. Negli anni in cui si è sviluppata ho espresso più volte il mio dissenso, nelle sedi opportune e a tu per tu. Tanto che rimasi sorpreso allorché Berlinguer mi telefonò per dirmi che mi candidava alla presidenza della Camera dei deputati. Ero in cucina a mangiare un boccone con mia moglie. Chiesi una breve pausa di riflessione ma solo perché ero stato colto in contropiede». Motivo di dissenso acuto, in quel momento, fra lui e Berlinguer, il compromesso storico. Che seguiva il caso del *manifesto*. «Li difesi, la Rossanda, Pintor, Valentino, tutti i compagni, bravissimi, del *manifesto*, però votai la loro radiazione. Fu, il mio, un errore grave. Allora dissentivo per il contrario di quello che oggi mi viene rimproverato da qualcuno». Altro dissenso, ostinato, quando gli proposero di ricandidarsi alla presidenza della Camera. «Dissi di no non già per condurre una battaglia dentro il partito come da qualche parte si temeva. Ma perché volevo tornare un po' a me stesso. Avevo bisogno di leggere, di meditare. M'interessava riflettere sull'Europa e infatti studiai attentamente l'esperienza socialdemocratica tedesca. Sono stato fra i primi nel pci a rivedere il pensiero socialdemocratico dopo Bad Godesberg».

Ora Ingrao si passa una mano sulla fronte, sospira: «Dissentivo con ostinazione da Berlinguer ma lo rispettavo, gli volevo bene. Davvero. Mio fratello è stato il medico di Berlinguer e questo ha rafforzato il nostro reciproco affetto. Pieno di pudore, forse scontroso ma sincero perché corroborato dalla stima». Berlinguer è stato un vero italiano, un comunista sincero, secondo Ingrao. Ma i suoi rapporti con la destra del partito? Come se l'è cavata Ingrao con Giorgio Amendola, con Napolitano?

Rapporti difficili, forse tempestosi. Scontri «appassionati ma anche molto duri». Perché, spiega, Giorgio Amendola giudicava Ingrao un estremista, un settario. «Giorgio era un uomo di valore, senza dubbio, e un buon scrittore. L'*Isola* è un libro bellissimo e l'altro, *Una scelta di vita*, è un libro che rivela la "formula" - precisa e felice - della nostra militanza politica: la sua, la mia. E tuttavia Giorgio era duro e violento. Anche nel linguaggio. Lui e Pajetta: implacabili. Combattevano duramente, attenti a negare ogni pur minimo spazio all'avversario. Si veda il caso Secchia: Giorgio condusse contro di lui una battaglia di rinnovamento invero spietata».

E Secchia? «Non sono stato mai vicino a Secchia, l'ho frequentato molto poco. Anche perché a Botteghe Oscure ci sono sempre andato solo l'indispensabile. Nella mia vita ho privilegiato sempre i luoghi di attività, il contatto con la gente, con l'Altro, con gli avversari».

Se Ingrao ha avuto una stella polare, questa è stata Togliatti. Eppure ancorché nel '56 Togliatti lo avesse cooptato nella segreteria del pci, «in una posizione di sommo prestigio», nel '59 Ingrao chiese di andare al gruppo parlamentare. Perché, per l'eterna *fissa* della dissidenza?

«Pensavo che Pajetta fosse più adatto di me a curare la propaganda. Io cercavo il contatto con l'Altro, appunto, con l'avversario. L'esperienza dell'aula parlamentare mi ha consentito di fare il presidente della Camera *super partes*».

Ma come si è formato il comunista Ingrao? «Sono stati decisivi la Resistenza e gli 11 anni all'*Unità*. Cronista, capocronista, responsabile degli interni, vicedirettore, direttore. Una trafila classica ma veloce. Divenni direttore nel '48».

Un direttore inflessibile, dicono. Alla De Benedetti. «Fare un giornale è duro. Per tutti. Non è lavoro da dilettanti. Bensì da artigiani che ragionano, che leggono, che studiano. E' un lavoro che bisogna amare. Io ero capace di fare una riunione alle 2 del pomeriggio, in piena estate, e un'altra alle 2 di notte. E di "ribattere" il giornale anche a rischio di perdere i treni. Mi piaceva stare in tipografia, mi piaceva questa costruzione collettiva, questo lavoro di gruppo ch'è fare un giornale. E allora dovevamo costruire un foglio che nulla avesse a che fare col modello sovietico o con l'*Humanité*. Un giornale nazionalpopolare, ecco cosa ho fatto. Con l'aiuto, con la supervisione di Palmiro Togliatti. Rimpiango di aver stracciato «per prudenza da vecchio clandestino», i bigliettini dove con l'inchiostro verde Togliatti mi scriveva giudizi, suggeriva iniziative, analizzava un editoriale. Giorno dopo giorno. Giudizi politici ma anche giornalistici. Certo, aveva qualche mania semantica. Confortato dall'amiconemico Vittorio Gorresio, cultore anch'egli di semantica, Togliatti sosteneva che bisognava scrivere l'arme, con la e, non l'arma. Non gli diedi mai retta».

Non mi ha detto del suo rapporto con Napolitano. «Abbiamo sempre combattuto da sponde diverse, con stima. Con lui, con Chiaromonte, suo fratello spirituale, abbiamo avuto un rapporto invero civile».

Quando Occhetto annunciava la mutazione del pci lei era in Spagna: è vero che la notizia l'apprese a Fiumicino, da Reichlin?

«Ero in Spagna per i funerali della Dolores Ibarruri, e fu Occhetto, a darmi, per telefono, la notizia, secca, della svolta di Bologna. Mi chiese di non pronunciarmi ma non dopo il ritorno in Italia. In aereo, il giorno appresso, lessi i giornali. A Fiumicino Reichlin e Bassolino mi avevano portato il rapporto di Occhetto. Dissi che lo avrei letto. Non potevo schierarmi, per altro, soltanto sulla scorta di quanto avevo visto sui giornali. Tacqui. Poi, il giorno dopo, incontrai Occhetto. Mi chiese il nuovo di non pronunciarmi. Io dissi invece che dovevo e feci una breve dichiarazione. Di dissenso».

Nel 1981 c'è il famoso strappo. Come la presero i filosovietici e il loro capo, Cossutta?

«La presero male. Molto. Cossutta ha profondamente sbagliato. L'iniziativa di Berlinguer era giusta. Se mai un po' tardiva». Infatti lo strappo - spiega Ingrao - risale più indietro nel tempo. Comincia con la Cecoslovacchia, cresce con l'Afghanistan.

«I sovietici insistevano dopo la marcia su Kabul perché una delegazione nostra andasse subito a Mosca. Berlinguer mi disse: non possiamo negare l'incontro, ma se vado a Mosca ci sarà chiasso sui giornali e il nostro viaggio figurerà come una andata a Canossa. Ebbene, poiché avevo già programmato un viaggio in Corea del Nord, decidemmo che avrei fatto, prima, tappa a Mosca. "Se ci vai tu, nessuno potrà pensare ad una nostra ritirata", mi disse Berlinguer. Ebbi l'incontro sollecitato da Breznev. Negativo. Dopo ci fu un freddo comunicato ed io ripartii subito per la Corea».

Torniamo un po' alle lacrime. L'incontro con con Garavini a una manifestazione: abbraccio e lacrimuccia ripresa in tv. E infine il suo congedo dal pds, ancora lacrime. Ma pianto quando è morto Stalin? O quando i carriarmati sovietici hanno assassinato i suoi compagni ungheresi, nel '56?

«Non ricordo se ho pianto con le lacrime quando morì Stalin. Provai un'emozione affettiva, questo sì. Profonda, anzi profondissima. Ero convinto, in quel momento, che era morto un grande, straordinario personaggio della storia, del movimento operaio mondiale. Allora non ci erano noti i crimini di Stalin. Imparammo a capire successivamente. E senza dubbio troppo lentamente. L'Ungheria? Quando ci fu il primo intervento sovietico, nell'ottobre io scrissi un editoriale, non firmato, dal titolo "Da una parte della barricata". Me ne assumo la responsabilità. Quando il 4 di novembre i tanks sovietici entrarono in Budapest, io non ricordo di aver pianto. Tuttavia sono andato da Togliatti e gli ho espresso tutto il mio turbamento. In un primo tempo avevo creduto che fosse quella magiara una rivolta reazionaria, infiltrata; poi mi fu chiaro il contrario. E ne rimasi terribilmente turbato ...».

E Togliatti? «Mi disse crudamente: io sono di parere opposto al tuo. Sicché tornai al giornale che fu fatto secondo la linea del partito. Ma senza l'antico slancio».

La fine dell'Urss, cosa ha significato per un comunista come lei?

«Un fatto drammatico. Catastrofico. Da tempo quel comunismo sovietico non aveva più nulla a che fare col comunismo. Non ci diceva niente. Vedevo lucidamente quella crisi in tutta la sua abissale profondità. Ma l'Urss era pur sempre stata una grande protagonista della scena internazionale. E, poi, c'era il grande impegno generoso di Gorbaciov».

Mi pare di poter dire che esista una sorta di non identificazione con Pintor. Consonanza fra lo scrittore e il poeta?

«Abbiamo in comune un vero amore per l'uso attento della parola. Pintor non è solo un grande giornalista ma ha scritto *Servabo*, un libro vero, bellissimo. Io ho tentato di fare poesia. Ho scritto dei versi. La poesia mi affascina tuttora. L'amo».

Senta, onorevole, per concludere vorrei farle domande secche proponendole nomi di alcuni politici per averne in cambio un giudizio, altrettanto secco. Una sorta di giuoco che, a ben guardare, giuoco non è.

Andreotti? «Non mi piace».

Segni? «Nonostante tutto mi sembra un moderato».

Orlando? «Un capopopolo».

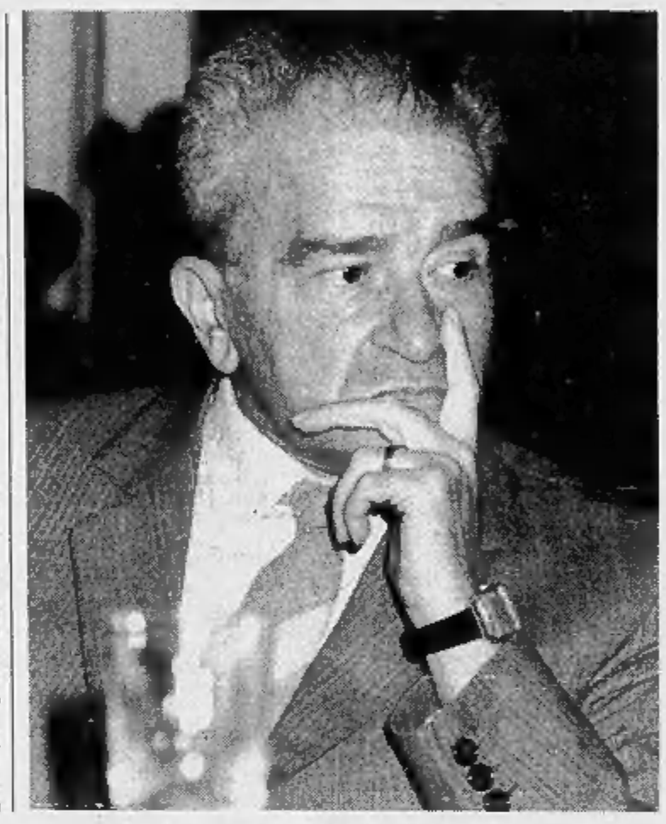
Bossi? «Ho sperimentato in tv la rozzezza e della Lega».

Craxi? «Non amo infierire sugli sconfitti».

Occhetto? «Ho creduto in lui, da tempi lontani. Adesso non più».

Igor Man

«Ad Occhetto non credo più. Bossi è rozzo Segni moderato»



A sinistra, Pietro Ingrao
Sotto, con Palmiro Togliatti

Giancarlo Pajetta, Armando Cossutta, Pietro Ingrao e Luigi Longo nel 1968

Sopra a sinistra, Napolitano con Pietro Ingrao
In alto, l'ex leader del pds in compagnia di Enrico Berlinguer

A sinistra, Pietro Ingrao e Achille Occhetto durante i lavori del 19° congresso del partito comunista nel 1990

IL PALAZZO

Achille, i tuoi tic non fanno più ridere

MICA va tanto bene quando i giornalisti cominciano a notare i tic: palpebra, labbro, fremiti vari. Rassegna di reazioni emotive tutt'altro che buffe.

Non è un buon segno, per Achille Occhetto, che l'attenzione della stampa si concentri sempre più sui suoi capelli («pettinato», «spettinato», «cotonato»), sugli occhi («occhio da *cocker* bastonato»), sull'andatura affaticata. E i baffi? I baffi no, basta. Per la prima volta si coglie una fisicità un po' angosciosa, comunque reale.

Certo che anche al segretario del pds, come a tutti gli altri politici degli Anni Ottanta, sembra che sia passato addosso un Tir. E tuttavia nel caso di Occhetto - aspetto e morale - si avverte qualcosa di più sottile che ha origine dal corpo, ma rimbalza verso un'altra dimensione comunicativa, percettiva. C'è come un vuoto improvviso, un'aria da «lo spettacolo è finito». E ci si sorprende a ricordare con sollievo, perfino con allegria le ultime e più caotiche, gratuite e stupefacenti *performances* dell'occhettismo: gli sbandamenti «agghiaccianti» sulla lettera di Togliatti; i giochi di prestigio a vuoto sulla presidenza della Camera; l'aereo più pazzo della sinistra in volo per Berlino con Akel che cerca di guadagnare la toilette rincorso dall'amico-rivale, Bettino; la protesta a Samarcanda: «Ma come, io annuncio qui una grande svolta, la seconda dopo la Bolognina e lei, Santoro, la butta a ridere con le gag?».

Le gag? Quali più gag adesso? Tutto quel suo paragonarsi - per scherzo, per autolesionismo - a Cavour, a Napoleone, con l'ombra di Pulcinella alle spalle; quell'andare al governo e poi uscirne dopo 11 ore; le tangenti, gli abbandoni, i fallimenti, la paura, la sorella, perfino una causa di sfratto vecchia di dieci anni del papà di Occhetto con l'infarto, come da comunicato del pds, trascinato via in barella... Ecco, Occhetto non fa più ridere. Fa i comizi, raccoglie qualche applauso, la sfanga per un giorno, stringe i denti, però li stringe così forte che alla fine rimane solo quell'espressione contratta e disperata. Occhetto, ex umorista suo malgrado. Tempismo, dono dell'opportunità. Prima che la questione morale si fosse schiantata sopra al Bottegone, era già andato dal cardinal Martini a regalargli chissà quale testo etico del pds, aveva annunciato, solenne: «Chiedo all'arcivescovo di discutere e di far discutere - per giunta - il nostro documento». E allora cadono le braccia, il sorriso di simpatia cede il passo a una smorfia amara. Ancora più amara se si considera che in genere si passa dal dramma alla farsa e solo lui ha invertito il percorso, fino al patetico.

Il risultato è che se da un lato il personaggio sfugge in qualche modo dal *cliché* farfallone, se recupera una propria dolente umanità, dall'altro mai come ora si riescono a mettere a fuoco i segreti e gli effetti della più o meno consapevole comicità occhettiana. Il gioco dei contrasti: l'epocalità delle formule pronunciate a getto continuo da un signore soprannominato «Paperello». La disarmonia ripetitiva: tre-quattro svolte, tre-quattro pianti, tre-quattro scuse. La magniloquenza a sproposito: «Il Golgota» e «il Calvario», a un certo punto. L'incanto egocentrico irresistibilmente infantile, «Io», «Io».

L'«ondivaghezza» che è un eufemismo: dallo champagne alle lacrime in cinque giorni (23-29 maggio 1992). Dice: «La storia mi ha dato ragione». E viene da chiedersi che sarebbe successo se gli avesse dato torto.

Filippo Ceccarelli

Buttiglione loda il leader

«Lui vuol difendere gli umili per questo è uscito dal partito»

ROMA. Il cattolico Rocco Buttiglione loda il comunista Pietro Ingrao. Lo fa con un articolo sul quotidiano *Avvenire*: «Pietro Ingrao del marxismo non conserva il mito della modernità ma piuttosto la difesa delle ragioni degli umili, la tradizione del movimento operaio: e che quindi si va conciliando progressivamente con le ragioni di una critica etico-religiosa del capitalismo. L'ingiustizia non cessa di essere ingiustizia per il fatto che non è destinata ad essere superata necessariamente dalla storia».

Secondo Buttiglione «dopo il crollo del marxismo qualcuno spera che si esaurisca anche la protesta etica e la domanda di giustizia che avevano segnato la storia del movimento operaio. Il quale, però, esisteva prima del marxismo e continuerà probabilmente ad esistere anche dopo la fine del marxismo, come esperienza della "ideologia spontanea degli operai" che chiedono solidarietà e rispetto per il loro lavoro e per le loro persone». E Buttiglione continua: «Pietro Ingrao ha sempre avuto un sentimento profondo di questa identità propria del movimento operaio ... e la sua scelta si spiega proprio con l'intenzione di dare voce a quella realtà». E aggiunge: «Certo le forme del movimento operaio del nostro tempo devono essere completamente diverse da quelle del passato».

Poi il filosofo cattolico lancia un ponte: «Lungo questo cammino è inevitabile che Pietro Ingrao si incontri con la dottrina sociale della Chiesa e faccia i conti con essa. Dalla *Laborem Exercens* alla *Centesimus Annus* il magistero sociale della Chiesa si è sforzato di ripensare l'annuncio cristiano dall'interno dell'esperienza degli uomini del lavoro. E' su questo sfondo ideale che si può pensare oggi un anticapitalismo che sia difesa delle ragioni dell'uomo contro le ragioni del sistema».

[r. int.]

INTERVISTA

LA BOMBA DI MILANO

Il terrorista racconta per la prima volta l'attentato del 17 maggio '73: volevo vendicare Pinelli

«Quella mia strage inutile»

L'anarchico Bertoli, vent'anni dopo

Qui a lato il commissario Calabresi Al centro il colonnello Amos Spiazzi Nella foto grande l'anarchico Gianfranco Bertoli in carcere Sotto l'attentato del 17 maggio 1973 alla Questura di Milano

ISOLA D'ELBA
DAL NOSTRO INVIATO

L'appuntamento con Gianfranco Bertoli, 60 anni appena compiuti, è per le 10,45, carcere di Porto Azzurro, dove sta scontando l'ergastolo. Vent'anni fa, il 17 maggio 1973, a questa stessa ora, vicino alla Questura di Milano, Bertoli l'anarchico stava buttando giù il suo ultimo cognac prima della strage.

Compare in fondo al corridoio, alto, magrissimo, dinoccolato. In 20 anni non ha mai rilasciato un'intervista. Ha i capelli e la barba bianchi. E' un vecchio, a dispetto delle foto di allora che ne hanno perpetuato all'infinito la giovinezza. Solo gli occhi non sono cambiati: celesti, chiarissimi, veneziani.

Con quegli occhi, alla fine della sua prima vita, aveva calcolato la traiettoria della bomba a mano Mark 2 di fabbricazione israeliana - 720 grammi di ferro e esplosivo, 42 schegge, 4 secondi tra l'innesco e lo scoppio - che lanciò contro il portone della Questura, dove si scopriva il busto commemorativo del commissario Luigi Calabresi, ucciso un anno prima. Quel giorno è un ricordo in bianco e nero.

Mariano Rumor, ministro degli Interni, è appena andato via con la sua scorta, la cerimonia è conclusa, Bertoli arriva in ritardo, ma non lo sa: «Ho visto molti uomini in divisa - voce metallica, accento veneto, dita intrecciate - e pensai che stavano per uscire le autorità. Vidi un ufficiale che teneva i guanti in una mano e li batteva sull'altra. Mi fu odioso. Lanciai».

Ore 10,57. La bomba compie la parabola, cade, qualcuno la allontana con un calcio istintivo verso il muro dove si accalca la gente che aspetta di entrare in Questura. Esplode. L'aria si riempie di grida, l'asfalto di sangue: 4 morti, 46 feriti.

«Non ricordo nulla dell'esplosione, ma ricordo il silenzio funghissimo che l'ha preceduta, quando la bomba è caduta per terra con un piccolo rumore metallico. Ricordo lo sguardo terrorizzato del poliziotto accanto a me che mi ha guardato immobile durante quell'interminabile silenzio e poi le sue mani che mi afferrano il collo e altre mani, altre voci, che mi vengono addosso, mi stritolano, mi travolgono e io che mi ritrovo quasi nudo, trascinato dentro alla Questura e allora sì, le sento le urla, i pianti, i lamenti, l'odore dell'esplosione e del sangue anche su poi mi accorgo che il sangue è mio, mi cola dalla faccia, mi riempie la camicia.

«Penso: mi uccideranno, ho compiuto il mio gesto, ci sono riuscito, ho vendicato Pinelli e ora morirò. Sì, sarebbe stato meglio così. Invece sono passati vent'anni, tutto svanisce, io, la mia storia, la mia memoria, ma il dolore no, si solidifica, si allarga, mi sfianca. Il mio è stato un gesto atroce. Folle. Inutile».

Gianfranco Bertoli abita da vent'anni dentro a se stesso. Studia Spinoza, traduce dall'ebraico antico la Bibbia, legge Rimbaud, calcola equazioni matematiche, scrive saggi sull'anarchismo americano. Manda un cruciverba al mese alla rivista «A». Niente parenti, niente colloqui. Ha vissuto la sua seconda vita dentro alle carceri speciali di Nuoro, Cuneo, Pianosa, Asinara, Ascoli Piceno. Da dieci anni è a Porto Azzurro. Negli ultimi quattro è uscito 8 volte in permesso. Un paio di volte è andato a Pistoia da un compagno anarchico conosciuto per corrispondenza. Le altre da un ex rapinatore con cui ha condiviso la cella e che ora si è sposato, vive qui a Porto Azzurro, vicino alle mura di Forte San Giacomo.

Dice: «Ho pagato e continuerò a farlo. Anche se mi concederanno la semilibertà, dentro di me, resterò un detenuto. Il carcere ti abitua a una vita senza scopo e l'infezione continua a mangiarti anche quando sei fuori. Il mio giudice è d'accordo a darmi il lavoro esterno, mi assumerebbe una cooperativa, ma adesso ci sono nuovi intoppi, nuove burocrazie. Io non chiedo niente. Non mi vede? Sono un povero vecchio, troppo pigro anche per suicidarmi. O forse troppo vile. In compenso fumo 4 pacchetti di sigarette al giorno, ho un enfisema, sono malato di fegato, soffro di anoressia, la morte verrà da sé».

Ci pensa mai?

«Sì. Un poeta spagnolo ha scritto: non si è mai troppo giovani da non poter essere morti domani mattina e mai tanto vecchi da non poter vivere sino al prossimo anno. La morte è l'incertezza, ma la mia vita è stata una tortura».

Lei ha dato la morte istantanea.

«Lo so, l'ho data con un gesto. Vede, io allora pensavo che fosse un atto necessario quello di ribellarsi e uccidere. E invece era solo imperdonabile».

Si ricorda come cominciò, in quale momento?

«Cominciò con la morte di Pinelli, il 16 dicembre 1969. Lo seppi mentre leggevo un libro su Sacco e Vanzetti e proprio il brano in cui l'anarchico Salsedo cade o viene buttato dalla finestra di un commissariato di New York. Da quel momento, come tanti, ho covato solo odio per il commissario Calabresi. Quando seppi che era stato ucciso, nel 1972, stavo in Israele in un kibbutz vicino a Haifa. Provai rabbia e anche vergogna per non averlo fatto io, l'anarchico individualista che si sacrifica per il riscatto di tutti. Dovevo fare qualcosa... Pensai che nel giorno del primo anniversario lo avrebbero commemorato e che quel giorno ci sarei stato anch'io».

Lei per tanti anni è stato il «detonante anarchico», il «provocatore», il «fascista travestito».

«Per certi giudici lo sono ancora e nel gioco di specchi dell'informazione continuano a tornare falsità già smentite».

Il sostituto procuratore Antonio Lombardi sta indagando sui suoi collegamenti con la Rosa dei Venti.

«Ma sì, che indaghi, che continui. Ho smesso di provare odio o rancore per chicchessia. Tutti i fili che si sono voluti trovare tra me e Amos Spiazzi o con l'eversione nera non hanno mai portato a niente: non sono mai stato fascista. A me basta che il movimento anarchico lo abbia riconosciuto».

Quanti anni ci ha messo il movimento?

«Tanti, ma era comprensibile. Io ero davvero un poco di buono, avevo precedenti per furto, ero un bidonaro, vivevo di truffe, dormivo al dormitorio pubblico di Mestre, e poi un individualista è fuori da tutto, incollocabile...»

Si disse che lei era uno strumento della strategia della tensione.

«I giudici e l'informazione si servirono di me, perché a quei tempi non si ammetteva il terrorismo di sinistra e serviva il pericolo fascista. I fascisti mettevano le bombe; Bertoli mette la bomba, dunque è fascista».

Che cosa pensa di quegli anni?

«Che il pericolo fascista era volutamente sovradimensionato. Legga gli storici: nazismo e fascismo sono sempre stati fenomeni di massa, non il risultato di complotti. Per anni, in Italia, è scoppiata una bomba qui, una là. Ma se c'era davvero una volontà eversiva, di treni e di banche ne sarebbero saltate dieci al giorno, tutti i giorni».

E delle Brigate Rosse che cosa pensa?

«L'ho detto un giorno a Bonavita: che per sgominarli sarebbe bastata la vigilanza urbana. Li ho conosciuti tutti, di alcuni sono molto amico... A proposito del "sedicente anarchico": mentre i giudici continuavano a infangarmi dicendo che ero fascista, i responsabili delle carceri mi hanno sempre riconosciuto per quello che sono e messo nei raggi dei compagni. Comunque non sono mai stato d'accordo con le br, con il terrorismo organizzato. Il leninismo è nemico dell'anarchia».

L'anarchia cos'è?

«Allora credevo fosse violenza. Oggi so che la violenza è la forma più alta dell'autoritarismo e che nessuna libertà può scaturirne. Oggi so che l'unica forma di vivere l'anarchia è nell'amore, ma è difficile dirlo, sembra patetico. Lanciai la bomba per la rivoluzione, mi ritrovai etichettato fascista».

Quattro morti più di 40 feriti «Ma ora so che la violenza non rende liberi» «Sono troppo vile per uccidermi»

Si imbarcò per Marsiglia, passando i controlli della dogana israeliana...

«Ho spiegato cento volte come: ho avuto molta fortuna, tutto andò bene... O male, dipende».

Sbarcò a Marsiglia il 13 maggio, alloggiò tre notti all'Hotel Du Rhonne, il 16, in treno, arrivò alla stazione Centrale di Milano, prese una stanza nella pensione di via Vitruvio, ma la sera la passò con un sindacalista della Cisnal.

«Rodolfo Mersi era mio amico, mio compaesano. E poi la sera prima dell'attentato non sarei mai andato da un compagno per non metterlo nei guai... Ero convinto che sarei morto di lì a poche ore e che in ogni caso la polizia avrebbe indagato sui miei ultimi spostamenti».

La mattina del 17 si svegliò alle 7,30.

«Mi bussarono i vicini di stanza. Se non l'avessero fatto non sarebbe successo nulla quel giorno».

Invece lei si vestì, prese la bomba e uscì.

«Andai in piazza Duomo. In un bar lessi il *Corriere*, appresi che la commemorazione era fissata per le 10,30 in Questura, via Fatebenefratelli. Avevo tempo, andai a comprarmi un paio di calzini».

Questo lo disse anche al processo, ma non spiegò mai perché.

«Non volevo morire con le calze sporche, tutto qui».

Stava per compiere il gesto della sua vita e pensò ai calzini...

«E' strano, lo so: andai a comprarmi dei calzini, scesi al diurno della metropolitana e mi cambiai».

Poi andò a piedi verso la Questura, ma si fermò al bar.

«Volevo bere un rhum come i condannati a morte nei penitenziari della Cayenna francese prima della ghigliottina. Lo avevo letto e volevo farlo anch'io. Invece il barista non aveva rhum, così presi un cognac».

Si avvicinò alla Questura, come si sentiva?

«Lucidissimo, ma in una specie di trance, vedevo e non vedevo, sentivo e non sentivo. Quando mi avvicinai un poliziotto mi disse: "Circolare". Mi bloccai. Avevo la bomba in tasca, la stringevo, pensavo: adesso entro di corsa nel cortile e lancio. Invece questo poliziotto mi fermò. Non capivo, era andato tutto bene fino a quel momento, avevo fatto, non so, 2 mila chilometri e adesso venivo bloccato a un metro dalla meta. Gli chiesi: "La cerimonia è per Calabresi?" Lui disse: "Sì". Io vidi gli ufficiali uscire, vidi l'uomo con i guanti, dissi: "Lo sa che Calabresi era un assassino?" E lanciai».

Non gridò anche: "Viva Pinelli, viva l'anarchia!"?

«Non lo so più. Lo dissi al processo... Forse l'ho gridato solo nella mia testa».

Ha mai scritto ai parenti delle quattro vittime?

«No, non l'ho mai fatto... A che servirebbe? Non c'è rimedio alla morte, non c'è perdono possibile. C'era quella ragazza...».

Gabriella Bortolon, 23 anni...

«Sì, e stava per sposarsi... Preferirei non parlarne, le dispiace? Preferisco dirle che cosa pensavo allora, forse questo potrà servire. Pensavo che l'anarchico dovesse assumere su di sé il peso della libertà, attraverso il paradosso dell'esempio estremo. Nell'attimo in cui uccido compio un atto di volontà che viola tutte le regole della legge e della morale. In quel momento sono l'uomo più libero, sono Dio, e se la gente, il gregge, capirà che è possibile farlo perché l'ho fatto io, l'anarchico, la ribellione diventerà possibile».

Uccidere non è dare, è prendere.

«Oh, sì, oggi lo so. L'uomo non potrà mai essere libero con un atto di forza. E poi non è detto che lo voglia... Non è detto che preferisca invece accontentarsi di piccole cose, di piccoli spazi, di piccole felicità...».

Che cos'è la felicità per lei?

«Risolvere un'equazione in quindici passaggi anziché in venti, leggere, astrarmi da tutto, volare via».

Legge anche i giornali?

«Poco, mi annoiano».

Che cosa pensa dell'attentato a Roma?

«Che è inutile, anche se fa spavento».

Dentro agli speciali lei ha conosciuto tutti i boss della mafia...

«Qualcuno. Dopo Falcone li hanno portati tutti alla Pianosa, ma metà dei cosiddetti boss sono dei poveri vecchi come me, mi creda».

E dell'Italia delle tangenti che cosa pensa?

«Tutti adesso se la prendono con Craxi e Andreotti. Ma non vi sono andati bene per quarant'anni? Non li avete osannati? Com'è che di colpo sono diventati il diavolo? Quando sento parlare di guerra alla mafia, guerra alla corruzione, vedo un potere minaccioso che avanza, quello del consenso unanime, dell'entusiasmo forcaiolo, del plebiscito televisivo. I giudici non devono andare in guerra, ma amministrare regole, come i politici. Quando l'unica categoria politica è l'onestà, temo che l'inganno sia già compiuto».

Lei tornerebbe a fare politica?

«Mai. Una volta sola mi sono occupato dei destini del mondo e vede il disastro che ho combinato».

Crede in Dio?

«Forse oggi non posso più credere che non esista, ma se c'è è inconoscibile».

Per che cosa vorrebbe essere ricordato?

«Per i miei cruciverba, nient'altro».

Pino Corrias

Dure critiche al programma leghista per Mantova

Il Manifesto contro Bossi «Vuole le donne a casa»

ROMA. *Il Manifesto* si scaglia contro la Lega Nord. L'accusa: è antifemminista. La prova, secondo il quotidiano comunista, è contenuta nel «Programma provinciale della Lega Nord. Elezioni del 6 giugno 1993». Ecco che cosa scrivono i leghisti: «Lungi dal voler essere un discorso maschilista, ci proponiamo di incentivare economicamente il disimpegno della donna dal mondo del lavoro... Positivi effetti collaterali sarebbero la riduzione del costo del lavoro (basti pensare alla maternità), la creazione di nuovi posti per i giovani e, a lungo termine, una ripresa del saldo demografico».

Un'idea dei legisti locali? Secondo *il Manifesto* no e così attacca Bossi perché «chiunque abbia frequentato le campagne elettorali leghiste, sa che non si muove foglia che Bossi non voglia. E se è vero che è il senatur che vaglia ogni volantino e ogni manifesto che porti il simbolo di Alberto da Giussano, contiamo sul suo appoggio alla straordinaria intuizione mantovana».

Poi il quotidiano comunista commenta: «E' vero che anche a Mantova, una delle zone più ricche del Paese, comincia a mordere la crisi e avanza la disoccupazione. Ma i leghisti locali non vogliono apparire economicisti e dopo aver chiarito che la loro proposta non vuole "avere alcun carattere di coercizione, bensì essere una libera scelta", spiegano il valore dell'auspicato ritorno a casa delle donne». Quale? Il quotidiano comunista cita ancora dal programma leghista: «Ridando vigore al nucleo familiare, si potranno riportare nella socialità moralità e rispetto della tradizione». E allora? Allora, titola *il Manifesto*: «Donne a casa, ve lo chiede Bossi». [r. int.]

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 17 AL 22 MAGGIO
A TORINO
● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO
Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

Mentre i riflettori sono puntati sulle urne, le milizie serbe preparano una nuova offensiva

Bosnia, un voto per rilanciare la guerra

Abbattute le moschee di Banja Luka
Nuova tregua tra federali e croati

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Fino a ieri, definendo un plebiscito condizionato da minacce e paura si usava dire «voto bulgaro»: da oggi si potrà tranquillamente parlare di «referendum bosniaco». Le urne si sono chiuse, come previsto, intorno alle 19, la vittoria del sì al piano di pace è, come previsto, schiacciante. Ma ufficialmente, il referendum non si è ancora concluso: all'ultimo istante, l'irriducibile ridotta bosniaca ha deciso di aprire le consultazioni anche ai «fratelli» fuggiti altrove. Questa farsa prevede dunque oggi un'appendice in tre seggi aperti a Belgrado ed in altrettanti organizzati in fretta a Podgorica, Niksic ed Herceg Novi, in Montenegro.

Forse, egualmente prevedibile era il fatto che mentre i riflettori si puntavano su seggi ed urne, i serbo-bosniaci profittassero dei coni d'ombra per preparare le condizioni di una nuova offensiva. Bisognava esser ciechi ieri, girando intorno alle foreste di Semberija e Majevica, per non accorgersi dei movimenti di truppe, per non immaginare quanto sta per verificarsi. Raccogliere nei villaggi di Bosnia le ultime eco di un rifiuto annunciato, ieri significava muoversi attraverso un continuo sferragliare di cingoli, un'ininterrotta «ridislocazione» di truppe speciali e un'eco di boati che può avere solo un significato: per i musulmani del «capitano Hairo» si preparano tempi cupi. Sono arrivate le «pantere» del «comandante Mauser».

In questa catena di massacri organizzati, i nomi di battaglia dei capibanda possono far sorridere: eppure vi assicuriamo che non c'era nulla da ridere, ieri, nell'osservare armamento ed espressioni delle «panteree», reparto d'assalto del Corpo Bosniaco Orientale. Sono almeno mille gli uomini che hanno preso a convergere nella zona di Brcko, a ridosso della frontiera con la Serbia, «coperti» da una sessione di carri armati T-55. Proprio lì, i musulmani sono tornati all'attacco ieri, bombardando i quartieri periferici di Disdaruca, Rjeke, Suljagika. Nell'area che, con quella di Mostar, sta vivendo i combattimenti più furiosi, i serbi di Bosnia si apprestano ad un'offensiva che dovrebbe mettere a tacere i «mujaheddin».

Quando, fra due giorni almeno, lo pseudoparlamento di Pale renderà note al mondo le proporzioni del «no» al piano Vance-Owen, probabilmente noi staremo qui a raccontare di altre azioni di guerra, nuove avanzate, a descrivere l'ennesimo macello. Può sembrare un paradosso, ma anche le «azioni umanitarie» dell'Onu hanno favorito un nuovo divampare delle ostilità.

E' un dato di fatto. Grazie all'intervento dei «caschi blu» a Zepa e Sebrenica, le fanterie serbo-bosniache e quelle musulmane hanno potuto recuperare ad altri impieghi unità preziose. La «smilitarizzazione» di due città è indirettamente servita all'ipermilitarizzazione di altre.

I giornali e la tv di Belgrado, ieri, relegavano le notizie sul referendum di Serbia in settima pagina, e i «servizi» quasi in chiusura dei telegiornali. Poche righe per far sapere che in Bosnia ed Erzegovina ha votato più dell'ottanta per cento degli aventi diritto (ma quanti erano, ad avere diritto al voto?) e che secondo le prime indiscrezioni il «no» si colloca fra il settanta e l'ottanta per cento delle schede. Ammesso che davvero al referendum abbiano partecipato i 730 mila serbo-bosniaci che si sostiene restino nell'area, il rifiuto che rischia di innescare una guerra sanguinosa sarebbe stato espresso da poco più di mezzo milione di persone, la popolazione di una città. Quanto alla regolarità delle operazioni, può bastare un dettaglio: ci sono serbo-bosniaci che hanno votato via fax da Stati Uniti ed Australia. A Banja Luka, dinanzi ad ogni seggio faceva bella mostra di sé un manifesto che mostrava un orrido musulmano intento a calpestare un serbo, con tanto di babbuccia premuta sulla testa.

Proprio da Banja Luka, giungono notizie che possono solo incendiare rabbia e frustrazione dei musulmani. Le moschee di Ferhad Pasha e di Arnaudja, quelle distrutte da cariche esplosive qualche settimana fa, non esistono più: nel senso che non esistono più neanche i ruderi.

«Hanno portato via anche le pietre: avrebbero voluto ricostruirle, e le autorità serbe dicono di voler spianare quelle aree per costruire dei parcheggi». Il lamento arriva da Ibrahim Halilovic, il «mufti» della città che era sacra ai musulmani di Bosnia. E' incredibile pensare, continua, che la moschea di Ferhad Pasha, già monumento protetto dall'Unesco, dopo aver resistito per 414 anni a invasioni e terremoti adesso possa essere annientata.

Per i musulmani le cose non stanno mettendosi troppo bene. Ieri, poco dopo le sedici, alla presenza del comandante in Bosnia dei «caschi blu», Philippe Morillon, Ratko Mladic, comandante in capo dell'Armata serbo-bosniaca e Milivoj Petkovic, capo delle operazioni croate sul fronte, hanno siglato un «cessate il fuoco» che dovrebbe scattare dal mezzogiorno di domani, e questa volta ha qualche probabilità di venire rispettato..

Giuseppe Zaccaria

TIME

«I marines già arrivati»

WASHINGTON. Soldati americani si troverebbero già in territorio bosniaco. La notizia è del settimanale «Time» che non indica però la fonte. Secondo la rivista, forze speciali dell'esercito sarebbero già impegnate in operazioni di ricognizione all'interno delle énclaves musulmane in Bosnia. Da parte sua il Pentagono non ha confermato la notizia, ma non l'ha neppure smentita. Venerdì scorso il presidente Clinton, nel corso di una conferenza stampa, si era dichiarato contrario all'invio di truppe nella Bosnia-Erzegovina. E frattanto il ministro degli Esteri russo, Andrey Kozyrev, ha concordato ieri a Mosca con i mediatori internazionali David Owen e Thorvald Stoltenberg sulla necessità che l'Onu decida nei prossimi giorni l'invio di osservatori che controllino la graduale attuazione del piano di pace Vance-Owen. [Agi-Efe]

Miliziani serbi a Brcko con una bandiera strappata ai musulmani (FOTO REUTER)

Miliziano bosniaco spara contro le linee serbe a Sarajevo (FOTO EPA)

IL CASO

ANCORA FANGO SUI REALI

Indignazione a corte per le rivelazioni del Sunday Mirror

Anche Elisabetta alla gogna «Il suo è un matrimonio finto»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le palate di fango, questa volta, sono per Elisabetta. Il suo matrimonio con Filippo d'Edimburgo, afferma il Sunday Mirror, esiste solo sulla carta: «E' stato il dovere a tenerli insieme, perché il divorzio non era fra le opzioni». E traccia il quadro di una regina trascurata, ma facilmente consolata da alcuni «intimi amici»; di un principe consorte avvezzo a saltare la cavallina prima e dopo il matrimonio, con nobildonne (compresa la madre di Fergie), attrici (fra le quali Merle Oberon) e belle fotomodelle. L'Inghilterra è compatta: «Buckingham Palace dia querela».

Le rivelazioni si basano su un libro di Lady Colin Campbell che, secondo quanto riferisce dall'altra sponda dell'Atlantico il New York Post, mette addirittura in dubbio la paternità del principe Edoardo, scaglia pesanti sospetti sui gusti sessuali non solo dell'ultimo rampollo reale ma anche di suo fratello Andrea («In mare era felice: non sentiva la mancanza di compagnia femminile finché c'era quella maschile»), addirittura insinua l'ombra di una strana «intesa» - molto simile a quella fra Elisabetta e Filippo - fra re Giorgio VI e la Regina Madre. Buckingham Palace non si pronuncia, ma un anonimo collaboratore della regina ha definito il libro «un tessuto di ridicole menzogne».

Saranno menzogne, ma il fango resta. Come è rimasto dopo le «rivelazioni» della scorsa settimana su Carlo e Diana, anche se molti esperti dicono oggi che il dialogo non poteva essere vero e se lo stesso Carlo ha fatto dire ai giornali inglesi che si tratta di «un falso ridicolo». Il matrimonio fra Elisabetta e Filippo, afferma ora il Sunday Mirror, sarebbe diventato «aperto» fin dal 1956, tre anni dopo l'incoronazione.

Colpa dei funzionari di corte, secondo il giornale, che caricando Elisabetta di incombenze ne uccisero un matrimonio fino ad allora felice. Filippo non si fece pregare, e riattivò l'occhio vispo di un tempo e le sue amicizie «sospette». Fu Margaret, secondo il giornale, a provocare la rottura finale.

Irritata con Filippo che si era pronunciato contro il suo matrimonio con il capitano Townsend, la principessa raccontò tutto alla regina: «Le due sorelle non si parlarono per un anno, ma Elisabetta fu sconvolta e il matrimonio non fu mai più lo stesso. Secondo la ricostruzione di Lady Colin Campbell - Lady solo di nome perché è da 16 anni divorziata dal marito che le ha dato il titolo.

Il libro, stando alle anticipazioni offerte dal Sunday Mirror, non parla esplicitamente di «amanti» della regina e del principe. Ma fa subdolamente riferimento a «confidenti» della sovrana e ne nomina due. Il primo è Lord Porchester, dal 1969 responsabile della scuderia da corsa di una sovrana affascinata dall'ippica. «Chiunque li veda insieme non può dubitare che essi siano a loro agio nella reciproca compagnia, dopo molte significative esperienze in comune», si afferma con ambiguità. Il secondo è Patrick Plunket, che «dal 1963 aveva sostituito Lord Porchester come il più stretto amico» della sovrana. Quando Plunket morì di cancro, nel 1975, la regina «fu distrutta».

E Filippo? E' una storia lunga, secondo il Daily Mirror: comincia con le voci - ai tempi del matrimonio, nel 1947 - che fosse già padre di due bambini. Una delle presunte madri, l'attrice di origine greca Helene Cordet, invano smentì. Altro nome che già si sussurrava, fra le numerose amicizie occasionali del giovane duca nello studio fotografico dell'amico Stirling Henry Nahum, era quello di Pat Kirkwood, una brunetta tutta pepe che ebbe una certa notorietà nei musical degli Anni Quaranta e Cinquanta.

Dopo l'incoronazione, emarginato, Filippo si dedicò al polo e alla vela; ma tornò anche - secondo il libro - dal suo amico fotografo e dal suo stuolo di bellezze londinesi. Il nome di Helene Cordet continua a rimbalzare; ma a quello si affiancano la bella attrice anglo-indiana Merle Oberon, che a quanto si dice viaggiava per il mondo seguendo gli itinerari del principe; la madre di Fergie, Susan Ferguson; Jane, contessa di Westmoreland; l'attrice Anna Massey, non una bellezza - si dice - ma una persona «divertentissima»; Sasha, duchessa di Abercorn. La lista si allungherà? Harold Brooks-Baker, editore del «Burke's Peerage» che è il vademecum della nobiltà inglese, insiste che la regina dovrebbe chiedere smentite e scuse ufficiali. «Chiunque conosca Lady Colin Campbell - afferma - può domandarsi come abbia il coraggio di fare insinuazioni di questo genere una persona così lontana da qualsiasi membro della famiglia reale».

Fabio Galvano

«Filippo fa strage di nobildonne e attricette E la regina si consola con certi vecchi amici»

La regina Elisabetta con la madre e Diana, il principe Filippo e il figlio Carlo
Per la prima volta un libro scandalistico prende di mira pesantemente la sovrana

Stato civile di Torino

14 MAGGIO 1993

NATI — **Calvetti** Marco Matteo; **Cagnina** Arianna; **Odisio** Massimo; **Perla** Andrea; **Agojo B.** Ronalyn Mae; **Valladares Mayor** Fabrizio; **Curia** Martina; **Ferrazza** Lorenzo; **Gatti** Nicolas; **Mantoan** Arianna; **Parolin** Manuela; **Martinelli** Vincenzo; **Giunta** Marco; **Bagher** Erika; **D'Alessandro** Giulia; **Maarouf** Wail; **Quaglia** Riccardo; **Bognandi** Carlotta; **Poliano** Alessandro; **Sergio** Cristina; **Violino** Manla; **Giovinazzo** Giulia; **Carrer** Daniele; **Chiera** Marika; **Boi** Alessia; **Mastrogiacomo** Francesco; **Sartori** Lorenzo; **Fassone** Enrica; **Montalto** Sara; **Murabito** Alessandra; **Fresia** Federico; **Introvedo** Michele; **Azar** Mary; **D'Agostino** Ivan; **De Nicolò** Riccardo; **Comino** Daniele; **Notarnicola** Vincenzo; **Strano** Gaia; **Bongo Capriolo** Genny; **Forgia** Deborah; **Vicedomini** Federica Andrea.

MORTI — **Ghilimberti** Carlo Alberto, di anni 67, nato a Savona, pens., abitante in c. Sebastopoli 160; **Armando** Teresa, a. 84, Caraglio, pens., c. Sebastopoli 73; **Sampsi** Ginevra, a. 82, Lanzi, pens., v. Cellini 14; **Bortolini** Luigi, a. 79, Milano, pens., c. Taranto 163; **Canta** Luigi, a. 75, Torino, pens., v. Paola Della Cella 22/11; **Botta** Maria Cecilia v. Miglietti, a. 96, Collegno, pens., v. Saccarelli 6; **Morelli** Andrea, a. 44, Bello, insegnante, v. Martignana 25; **Surace** Damiano, a. 83, S. Eufemia d'Aspromonte, pens., p. Carlo Emanuele 15; **Savino** Carlo, a. 87, Torino, pens., v. Terni 12.

Mazzotti Benedetto, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Mensinsulo** Anna Pierina, a. 71, Torino, pens., Maurizlano; **Patrito** Grazia Maria, a. 42, Torino, casal., Molinette; **Quaglia** Luigi, a. 77, Torino, pens., G. Bosco; **Bergasio** G. Battista, a. 83, Santena, pens., Molinette; **Puller** Federico, a. 50, Nomaglio, pens., Molinetto; **Peterotti** Giovanni, a. 81, Rota Imagna, pens., Molinette; **Tolomei** Nello, a. 83, Firenze, pens., Molinette; **Monni** Fortunata v. Barranu, a. 92, Baunei, pens., M. Vittoria; **Pertissaglia** Noemi, a. 2, Torino, int., Pediatrico; **Navone** Sebastiano, a. 47, Villanova d'Asti, imp. tec., Molinette; **Cristofaro** Alfonso, a. 68, Radicena ora Taurianova, pens., Maurizlano; **Oldano** Silvia, m. 3, Torino, int., Martini; **Rocca** Maurizio, a. 33, Crotone, p. della Repubblica (M.L.); **Gonella** Carla in Bianco, a. 71, Torino, pens., Molinette; **Marchi** Mario, a. 87, Ferrara, pens., M. Vittoria; **Mirandola** Erasmo, a. 81, Tunisi, pens., Molinette; **Vincenti** Lucia in Calvo, a. 38, Torino, commerciante, G. Bosco; **Gatti** Pierino, a. 69, Serralunga di Crea, pens., M. Vittoria.

Nati 41 - Morti 29

Troppo presto ci ha lasciati, dopo breve malattia

dott. Luciano Cavallero

Con infinita tristezza e dolore lo piangono la moglie **Gianna Maneghini**, il figlio **Andrea**, i genitori **Emma** e **Luigi Teppati-Losè**. Non fiori ma offerte a favore della ricerca sul cancro.
— **Torino**, 15 maggio 1993.

E' tornato alla casa del Padre a raggiungere la sua Antonietta

Filippo Petrizzelli

anni 86

Dopo tanta sofferenza riposa nella pace del Signore. Ciao papà la tua **Paola**. Si ringrazia il prof. Ferrando, i dottori Fazia, Gabriele, Arditi, in particolar modo il personale medico, paramedico dell'ospedalizzazione a domicilio del prof. Fabris. Funerali martedì 18 parrocchia Pilonetto, per cortesia telefonare 5614910. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1993.

E' mancata la nostra mamma

Minuccia Papini Berti

Lo annunciano con tanto dolore **Paola** ed **Elio, Graziella, Carla, Franza** e **Hans**; i nipoti **Bambi** e **Paolo** con i piccoli **Carlo, Andrea, Margherita, Benedetta, Ludovica, Umberto** e le fedelissime **Alma** e **Giovanna**, un grazie a Gessica. Il funerale avverrà martedì 18 maggio nella parrocchia di Santa Giulia proseguendo poi per la tomba di famiglia in Ancona.
— **Torino**, 15 maggio 1993.

Affettuosamente vicini a Carla, Franza e famigliari:
Umberto Antonelli
Maria Pia Astara
Antonio Cilento
Giorgio Cottrau
Giovanni Di Pasquale
Vanna Garelli
Laura Gastaldi
Enzo Macchiavello
Sandra Mamini
Carla Franca Momigliano
Gian Carlo Monge
Gianna Picco
Evasio Revelli
Enzo Silvestro
Adriana Zuriotti.

Carlo Maria Filippo Piero abbracciano affettuosamente Carola Graziella Paola Franza Carla nel ricordo della loro splendida mamma e nonna **MINUCCIA.**

Ricordando affettuosamente zia **MINUCCIA Giorgio Silvana Antonella Papini** abbracciano i cugini.

Anna Sergio Avidano
Cicci Mohamed Aden
sono vicini a tutti voi per la perdita di mamma **MINUCCIA.**

Giusy Dino Dipietromaria
Sibilla Maurizio Valnosta
partecipano commossi al dolore della famiglia ricordando l'amica di sempre

Minuccia Papini

— **Torino**, 16 maggio 1993.

Elena Poggio e figli
Annalisa e **Diego Ferrari**
Federico Cerruti
partecipano affettuosamente.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Maffei

di anni 50

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gianna**, il figlio **Eugenio**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Grazia** e la figlia **Elena**, la suocera **Piera**, i cognati **Mariuccia** ed **Enrico**, amici e parenti tutti. Funerali in Graglia, martedì 18 corr., alle ore 16, dall'abitazione, via Camburzano 11.
— **Graglia**, 17 maggio 1993.

E' mancato

comm. Mario Battista

Bersagliere

anni 82

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero e nipoti. Funerali in Torino lunedì 17 ore 11,45 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 16 maggio 1993.

ANNIVERSARI

1990 17 maggio 1993
Germano Benzi
Sempre affettuosamente ricordato.

1983 17 maggio 1993
Teresa Bogetti
Grazie mamma **Ornella.**

1993 1993
DOTTOR
Mariano Stanislao Senft
Caro ricordo moglie e figlio.

1990 17 maggio 1993
Giovanni Bergadano
Caro, indimenticabile papà, oggi come sempre vicino a noi.

1986 1993
Edmondo Formento
Il tuo sorriso e il tuo humour ci accompagnano ancora oggi, portando, talvolta una nota allegra insieme al rimpianto. Con amore **Angela, Gianpiero.**

Il XIV anniversario della scomparsa del
CAVALIERE DI GRAN CROCE
Angelo Riccadonna
I figli **Rosangela** e **Ottavio** con le famiglie, lo ricordano commossi con profondo rimpianto.
— **Canelli**, 17 maggio 1993.

Nel trigesimo della scomparsa del
CONTE
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Enrico Reisoli-Matthieu di Pian Villar
sarà celebrata una santa Messa a Torino nella chiesa di Santa Cristina martedì 18 maggio alle ore 11.
— **Padova**, 17 maggio 1993.

Specchio dei tempi

Abbonamenti

Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Uomini di Arafat e islamici firmano l'assassinio di 4 commercianti (2 ebrei)

Patto di sangue tra Olp e Hamas

Nuova giornata di violenze nella striscia di Gaza: 6 morti
Neonato palestinese ucciso dalla polizia negli scontri

Il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ieri a Gerusalemme

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Attivisti palestinesi di «Al Fatah» e del gruppo islamico «Ez Aldin Al-Qassam» hanno compiuto ieri a Gaza, per la prima volta assieme dall'inizio dell'intifada, un'attentato armato nel corso del quale hanno falciato con raffiche di mitra quattro commercianti di verdure, due israeliani e due palestinesi. Il nuovo fatto di sangue è avvenuto all'indomani della inconcludente chiusura della nona tornata dei negoziati bilaterali di pace israelo-arabi a Washington e sembra rappresentare un irrigidimento in seno all'Olp.

Ieri a Gaza, in una giornata di duri scontri tra dimostranti e reparti dell'esercito israeliano, sono rimasti uccisi anche due piccoli palestinesi: un neonato di 18 mesi, fulminato da una pallottola alla testa mentre era fra le braccia della madre, nel campo profughi di Jabalya, e un ragazzo di 12 anni, colpito al ventre da un proiettile, nel campo di Shati. In 48 ore di scontri, hanno riferito fonti palestinesi, circa 100 dimostranti sono rimasti feriti.

L'attentato è avvenuto vicino alla spiaggia di Khan Yunis (nel Sud della Striscia) tra il mare, le dune e le serre di un vicino insediamento ebraico. I quattro commercianti, gli israeliani Nissim Ballas e Avshalom Halfon e i palestinesi Ziad Abu Jora e Tawfiq Abu Garab, erano intenti a contrattare il prezzo di una partita di verdure da portare in Israele eludendo il blocco. A breve distanza si è fermata una «Peugeot 404» bianca da cui sono scesi alcuni uomini armati. Per i commercianti non c'è stato scampo: due che erano rimasti feriti dalle prime raffiche, sono stati poi finiti con ripetuti colpi alla testa. Gli aggressori hanno preso le carte d'identità degli israeliani e hanno lasciato sul posto volantini in cui spiegavano che con questa «operazione» i «Falchi di Al-Fatah» e gli islamici di «Ez Aldin Al Qassam» hanno vendicato la morte recente di loro compagni e hanno inaugurato una stagione di cooperazione logistica e politica.

Secondo osservatori politici a Gaza, la sparatoria rappresenta una escalation in seno all'Olp. I «Falchi», ha detto un analista della Striscia, difficilmente avrebbero agito con gli islamici di «Hamas» senza un preciso assenso, o forse un ordine esplicito, dei comandi dell'Olp a Tunisi. E' inoltre possibile che i colloqui di «avvicinamento» tra Olp e Hamas, avviati in Sudan nel gennaio scorso, stiano per ricevere un nuovo impulso.

Commentando l'attentato, il primo ministro Yitzhak Rabin ha fatto appello agli israeliani affinché si astengano dall'entrare nei Territori. «Non rischiate la vita - ha detto - per un pugno di dollari». Rabin ha anche espresso delusione per l'esito della nona tornata di colloqui con i palestinesi e ha preannunciato che non farà loro nuove concessioni. Quella fatte finora - il rimpatrio di 30 espulsi, la riunificazione familiare per 5000 palestinesi, l'inclusione di Faisal Husseini nella delegazione dei Territori - non hanno avuto infatti l'esito sperato per colpa (secondo l'analisi israeliana) di Yasser Arafat, che ha respinto un documento statunitense di compromesso sulle prerogative di un regime di autonomia amministrativa nei Territori.

Intanto la legittimità di un eventuale ritiro (anche parziale) dai Territori è stata discussa ieri dai delegati del Likud - il principale partito di opposizione nazionalista - nell'apertura della loro conferenza ieri a Katzrin, sulle alture del Golan. Secondo il «superfalco» Ariel Sharon, il Likud dovrebbe annunciare fin d'ora che non si sentirebbe vincolato da accordi di pace firmati dai laboristi, qualora includessero rinunce territoriali.

La stabilità del governo di Yitzhak Rabin, del resto, dipende tuttora dal comportamento del partito ortodosso Shas, che insiste per la rimozione dal suo incarico del ministro dell'Istruzione, la laica Shulamit Alloni. Mentre Rabin cerca ancora di individuare una formula di compromesso, i nervi sono a fior di pelle: a Gerusalemme, attivisti dello Shas hanno aggredito un picchetto di coloni, ferendone tre che avevano osato importunare la loro guida spirituale, l'influente rabbino Ovadia Yossef.

Aldo Baquis

SADDAM

«Ha un altro superobice»

BAGHDAD. Saddam sta mettendo a punto un nuovo «supercannone»: questa volta con la collaborazione di tecnici russi. L'arma, con calibro di un metro e capace di sparare a centinaia di chilometri, si baserebbe essenzialmente sui progetti che erano stati messi a punto dal mercante d'armi Gerald Bull e che erano serviti per fabbricare i pezzi bloccati tre anni fa dalle dogane in Inghilterra e in Grecia. Le parti più pesanti del cannone, cioè gli speciali e giganteschi tubi in fusione necessari per la canna e per la culatta, dovrebbero essere fabbricati in Russia. Ma anche questa volta, come sostiene il «Sunday Times», si tratterebbe di un'impresa multinazionale. Il coinvolgimento russo è essenziale. Solo in Russia, infatti, si trovano stabilimenti in grado di sfornare fusioni di quella mole sfuggendo al tempo stesso a un controllo statale. [f. gal.]

Insieme ecologisti e club radicali

Verdi, intesa con l'Est per governare a Bonn

«Pronti al potere per il voto del '94»
L'obiettivo: diventare la terza forza

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una speranza insoddisfatta e un'altra smorzata dalla quotidianità: i Verdi precursori dell'ecologia politica, allontanati poi dal Parlamento federale, e «Bundnis '90» uscita dai movimenti di resistenza al regime comunista, cercano una via comune. Obiettivo, un nuovo slancio per il movimento eco-pacifista in crisi di identità e consensi. E sullo sfondo un'ambizione: «Sì al potere». In una dichiarazione approvata dal congresso-fondatore di Lipsia, il nuovo partito fissa gli obiettivi per le elezioni dell'autunno 1994, che dovranno dare alla Germania un nuovo Parlamento e un nuovo Cancelliere: in testa c'è l'intenzione dichiarata di diventare il terzo partito nazionale, dopo democristiani e socialdemocratici. Quella di entrare in un governo di coalizione, dunque, anche se «non a qualsiasi condizione».

Ludger Volmer, responsabile della nuova formazione, ha assicurato che il nuovo partito non sarà «un semplice complemento per la formazione di una maggioranza». Così, se la mano è tesa all'Spd - avvolta nelle contraddizioni della successione a Bjorn Engholm - la linea dei socialdemocratici è netta. Per ottenere collaborazione, avverte il nuovo gruppo eco-pacifista, l'Spd dovrà soddisfare alcune condizioni: l'abbandono dell'energia nucleare, la salvaguardia del diritto d'asilo, tagli netti alle spese per la difesa e lo sviluppo autostradale.

Un po' troppo, forse. Ma è appunto per darsi i mezzi adatti a sostenere le reciproche ambizioni che Verdi e «Alleanza '90» si sono uniti. Il negoziato è durato un anno, e non tutte le divergenze si sono annullate: ma la sopravvivenza ha convinto al compromesso. Per «Alleanza '90» era essenziale trovare un partner occidentale: aveva conquistato otto seggi alle elezioni del '90, ma grazie alla legge straordinaria, concordata per consentire alle forze politiche orientali di entrare al Bundestag. D'ora innanzi, varrà per tutti lo sbarramento del 5 per cento. Quanto ai Verdi, la crisi dell'unificazione è stata seria: dopo la catastrofe alle elezioni del '90, sono stati rimessi in discussione molti presupposti «storici», a cominciare dal pacifismo radicale giustificato soprattutto dalla divisione della Germania e dal conflitto Est-Ovest. La corrente «dura» ha lasciato il partito, e lo «spostamento al centro» ha consentito di ritrovare un seguito che sembrava ormai perduto: alle recenti regionali, il partito ha superato sempre la soglia del cinque per cento.

Emanuele Novazio

OSSERVATORIO

Puntiamo sull'Europa alla roulette danese

DOMANI davvero si decide la sorte del Trattato di Maastricht. Infatti i danesi votano per la seconda volta, e se è un altro «no», è quello definitivo. E siccome il Trattato vale se ratificato da tutti e dodici i Paesi della Cee, il rifiuto danese ne segnerebbe la fine. Il Parlamento britannico, a cui spetterebbe l'ultima parola, non avrebbe più motivo di occuparsene. Punto e a capo.

Ma non bisogna essere così pessimisti. I pronostici sono per il «sì». E' vero che anche il 2 giugno scorso i sondaggi davano in vantaggio i sostenitori di Maastricht, e poi, nel segreto dell'urna, esplosero sentimenti e giudizi diversi. Il no vinse di stretta misura (50,7), ma vinse. Però questa volta le indicazioni positive sono più convincenti. Il governo e i partiti europeisti si sono impegnati con maggiore determinazione, sapendo di essere all'ultima spiaggia. Altre forze politiche e sociali hanno cambiato di campo. Persino la recentissima svalutazione della peseta spagnola e dell'escudo portoghese è stata utilizzata in favore del sì: ecco cosa succederebbe anche alla corona danese, finora legata al marco, se perdesse il sostegno della Bundesbank. E sono state promesse riduzioni fiscali. Infine influisce la prospettiva di un prossimo ingresso nella Cee di Svezia e Finlandia e forse della stessa Norvegia: i danesi vogliono isolarsi anche dagli altri Paesi scandinavi?

Dunque il sì questa volta dovrebbe farcela. E tuttavia c'è chi si augura che questo non accada, anche fuori dalla Danimarca. Per fare un esempio, Christoph Bertram, commentatore molto europeista dell'autorevole settimanale tedesco «Die Zeit». Non è un paradosso. In sintesi, Bertram, e con lui altri europeisti, temono che un sì riluttante e pieno di riserve mentali della Danimarca, seguito da uno analogo della Gran Bretagna, salverebbe Maastricht, ma lo svuoterebbe dall'interno, mentre un no definitivo farebbe chiarezza: a quel punto, i Paesi forti, che vogliono realmente un'Europa integrata economicamente e politicamente, quindi in primo luogo Germania e Francia, riprenderebbero l'iniziativa, in vista di un'aggregazione più circoscritta, ma effettiva e concreta.

In realtà, per dare ai danesi la possibilità di un ripensamento, dopo il no del 2 giugno, la Cee ha quasi trattenuto il respiro, si è autolimitata nelle parole e nei gesti, insomma ha adottato un basso, anzi bassissimo profilo; a parte il fatto di aver concesso, nel vertice di fine anno a Edimburgo, tutta una serie di deroghe (o di facoltà di deroga) sui punti più qualificanti del Trattato. In aggiunta a quelle concesse, nella stessa Maastricht, un anno prima, agli inglesi. E che accadrebbe se i futuri soci invocassero, nonostante il diverso impegno formale, analoghi privilegi? La politica significa anche rinegoziare gli impegni formali, se il potere contrattuale, un potere di fatto, lo consente. Maastricht rischierebbe di diventare un guscio vuoto, proprio quando più forte si avverte il bisogno di una presenza reale dell'Europa, nello scenario drammatico del dopo-Guerra fredda.

Tuttavia non è una buona ragione per augurarsi la vittoria del no anche nel secondo referendum danese. Che Maastricht passi a Copenaghen, e nelle prossime settimane o nei prossimi mesi anche a Londra, è fondamentale, e comunque sommamente auspicabile. Un suo fallimento riaprirebbe, nel migliore dei casi, trattative politiche e istituzionali molto complesse, che metterebbero in discussione la stessa Cee, come oggi la conosciamo, e comporterebbero dilazioni e ritardi per l'Europa nel suo complesso (e che accadrebbe nel frattempo nei mercati valutari, già terremotati dal primo voto danese?).

Altra questione è se il sì risolva ogni cosa. Certamente no. Le due velocità verso l'Europa «reale» si riproporranno. Ma dentro un quadro già definito, che le prevede esso stesso. Così come prevede il riaggancio, appena possibile. Perciò, nonostante tutto, forza Maastricht!

Aldo Rizzo

DAL **MONDO**

Demirel è il nuovo presidente turco

ANKARA. Suleiman Demirel è stato eletto ieri presidente della Repubblica di Turchia, al terzo turno. Già primo ministro a capo di una coalizione di centro-destra, 69 anni di età, Demirel è diventato il nono presidente nella storia della Turchia, ottenendo 244 voti dai 450 membri del Parlamento, ossia 11 più della maggioranza assoluta necessaria. [Agi-Ap]

Sud Africa: dieci morti in violenze tribali

JOHANNESBURG. Sabato di sangue nella provincia sudafricana del Natal e del Transvaal. Dieci persone, tra cui un bambino, sono state assassinate in diversi episodi di violenza a sfondo politico e tribale. Cinque delle vittime sono state assassinate (ed un'altra è rimasta ferita) a colpi di arma da fuoco in un centro abitato della regione di Edendale, presso Pietermaritzburg, capoluogo della provincia orientale del Natal. [Agi-Efe]

California: strage in un night, 7 morti

WASHINGTON. Ha ancora contorni misteriosi la strage compiuta in un night alla periferia di Fresno in California. Durante una sparatoria sono stati assassinati quattro uomini e tre donne. Altre due donne sono state ricoverate in ospedale. Il luogo del massacro, il «Carrillòs Club», è alla periferia orientale di Fresno, città di 400.000 abitanti, 300 chilometri a nord di Los Angeles.

Algeria: gli islamici uccidono un giudice

ALGERI. Un magistrato del tribunale di Tlemcen, una provincia algerina confinante con il Marocco, è stato ucciso ieri con tre colpi di arma da fuoco alla testa da terroristi islamici. Il magistrato, Mohamed Said, di 42 anni, pochi mesi fa era scampato a un altro attentato. E due presunti terroristi sono stati uccisi la scorsa notte mentre tentavano di fuggire a un posto di blocco della Gendarmeria nazionale nei pressi di Chlef, circa 200 chilometri dalla capitale. [Agi-Efe-Ap]

Germania, si apre il processo ai naziskin

BONN. Sei mesi dopo l'incendio criminale che provocò la morte di tre turche, si apre oggi il processo ai responsabili, giovani estremisti. Nel 1992 il bilancio delle violenze xenofobe (in netto calo nell'anno in corso) era stato di 17 morti e centinaia di feriti. [e. a.]

Roma, le teste rasate assaltano la sezione «Malcolm X» armate di mazze e catene

C'è il pds nel mirino dei nazi

Il quartiere insorge: non si può uscire di casa

ROMA. «Compagni, ecco...», chissà che cosa stava per dire il giovane pidiessino che sabato sera insieme ad altri iscritti al partito della Quercia era nella sezione Trionfale, circolo Malcolm X per una festa rock: inizio ore nove e trenta, tanta musica dal vivo e la voglia di trascorrere insieme un qualsiasi sabato sera. Prima di poter finire la frase, infatti, è stato interrotto da una scena d'altri tempi. Armati di tutto punto e militarmente schierati in fila per cinque, una ventina di naziskin si è gettata su di lui e gli altri presenti.

Gli occhi allucinati, secondo qualcuno come di chi è in stato di eccitazione da droghe, i naziskin hanno sostituito il «compagni, ecco...» del giovane del pds con un molto più crudo «ammazziamolo questo bastardo, ammazziamolo». Sono spuntate fuori mazze di ferro, catene, bloster per motorini e, stando a quanto sostengono i giovani del pds, anche una pistola. A quel punto, ne son volate di tutti i colori sotto lo sguardo duro e, forse consenziente, di un Hitler raffigurato nel saluto romano in un manifesto della sezione contro il razzismo e sotto lo sguardo, forse meno consenziente, di un Enrico Berlinguer in bianco e nero che da anni è appeso alle pareti del circolo «Malcolm X».

Dopo il primo attimo di disorientamento e una buona scarica di pugni che li ha risvegliati dalla distrazione della festa e della musica, i festeggianti si sono ripresi e hanno risposto come potevano, riuscendo, comunque, alla fine a buttare fuori dalla loro sede gli aggressori.

Gli scontri sono proseguiti anche nella strada, coinvolgendo anche un passante, a quanto pare il padre di uno dei giovani del pds presente alla festa. L'uomo è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso con un'autoambulanza e successivamente è stato ricoverato in ospedale con alcune fratture.

Il bilancio dell'aggressione vede anche diversi contusi tra gli iscritti al circolo «Malcolm X».

Dopo diversi mesi, dunque, i naziskin sembrano essere tornati ad organizzare spedizioni punitive contro i nemici della sinistra oltre che contro i loro bersagli di sempre quali ebrei ed extracomunitari.

Tre volanti della Polizia e i funzionari della Digos che, subito dopo i fatti, si sono recati presso la sezione hanno avviato le indagini su chi possano essere gli aggressori della sede del pds di via Pietro Giannone e sembrano orientarsi sul gruppo di persone che già lo scorso mese ferì un giovane studente di sinistra del quartiere.

Una banda di 20 naziskin ha fatto irruzione sabato sera alla sezione «Malcolm X» del pds nel quartiere romano Trionfale E' la seconda aggressione delle teste rasate nella zona

Non è la prima volta dunque che la zona è teatro di incidenti simili. «E' un quartiere in cui bisogna aver paura ad andare in giro», confermano i giovani del circolo Malcolm X, e qualcuno di loro sospetta anche che i responsabili siano da ricercare tra le file del neonato movimento dei «Miliziani di Cristo», di cui fanno parte una trentina di giovani romani tra i diciotto e i trent'anni, studenti e lavoratori che non indossano divise, non si tagliano i capelli a zero né hanno tessere di partito in tasca.

La loro prima uscita pubblica risale allo scorso marzo e questa, sostengono in diversi, sarebbe la loro prima aggressione collettiva. Ma per ora queste non sono che voci e sospetti che non trovano alcuna conferma e che si scontrano con la realtà di una città sottoposta ad un'escalation di violenza. Dopo un'ora circa dall'attentato del qurtiere Trionfale, un'altra aggressione si è verificata in via di Val di Sangro contro un centro sociale.

Il gruppo ha provato ad irrompere nella sede, senza riuscirci. Si è diretto allora verso l'entrata posteriore per trovarsi solo di fronte ad un nuovo fallimento. Ancora più arrabbiati di quanto non lo fossero all'inizio della spedizione, non hanno potuto far altro che prendersela con alcune auto in sosta davanti alla sede del centro sociale.

Flavia Amabile

A Mixer rivelazioni sulla tragedia della nave

«Dalla Moby in fiamme quattro sos inascoltati»

La verità nei tracciati dei radar Usa «Il Pentagono sa e boicotta l'indagine»

ROMA. Il mistero che avvolge la tragedia del traghetto Moby Prince e della petroliera Agip Abruzzo sta per squarciarsi? In quella collisione dalla dinamica ancora oscura, avvenuta la sera del 14 aprile 1991 nelle acque del porto di Livorno, le vittime sono state 138: tutte bruciate vive. E questa sera Giovanni Minoli, a Mixer, riporta la vicenda sotto i riflettori del dubbio, con elementi raccolti di recente e sui quali la magistratura non si è ancora soffermata.

Gli interrogativi sono inquietanti. Il primo è un'accusa agli Stati Uniti, che a pochi chilometri dal luogo della tragedia possiedono la base militare di Camp Derby: il Pentagono saprebbe ciò che è accaduto quella sera, ma proprio per questo rifiuterebbe di collaborare alle indagini della magistratura italiana, addirittura le ostacolerebbe. Non si tratta soltanto di sospetti. Quando la procura di Livorno ha richiesto qualche immagine scattata dai satelliti-spia americani che controllavano l'area tirrenica il Pentagono ha risposto che quella sera i satelliti non erano in funzione, come non lo erano i radar di terra e di mare nell'intera area. Eppure lo scontro con Saddam Hussein non avrebbe dovuto autorizzare distrazioni. E infatti il 30 novembre scorso un impiegato civile italiano di Camp Derby, con una telefonata anonima a Telegrandocato, ha ribaltato la situazione: «Noi abbiamo rilevato tutto: eravamo troppo vicini al luogo dell'incidente. I tracciati radar di quella notte ci sono e fanno vedere quel che è accaduto».

Molti testimoni oculari ripropongono inoltre un dettaglio che avevano riferito fin dalle ore successive alla tragedia ma che è scivolato stranamente nel nulla: sulle due navi appena entrate in collisione ha volteggiato a lungo un elicottero, un elicottero che «non veniva da terra». E poiché in quelle ore voli di elicotteri civili non ce ne sono stati si deve concludere che si trattava di un elicottero militare, decollato da una nave da guerra presente nella stessa area, il cui pilota ha certo redatto un rapporto. Ma finora questa circostanza non era stata approfondita.

Dai racconti dei testimoni oculari emerge un'altra circostanza: la petroliera era già in fiamme molti minuti prima della collisione con il traghetto. Ad affermarlo sono un istruttore di vela dell'Accademia Navale e un suo amico, che hanno osservato a lungo le fiamme e il fumo.

Mixer dimostra pure che alla prima richiesta di soccorso, a 25 minuti dal disastro, ne sono seguite altre: tre o addirittura quattro. Qualcuno era ancora vivo mentre i soccorsi tardavano straordinariamente ad arrivare.

Bruno Ghibaudi

Violata la chiusura anticipata. Non cessa la strage: sulle strade altri 2 morti

Il popolo della notte si ribella alla legge

Le discoteche di Jesolo restano aperte fino alle quattro

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la manifestazione in piazza, la disobbedienza. In quasi tutte le discoteche del Veneto, stavolta i ragazzi hanno riempito le ore tra sabato e domenica: hanno ballato fino alle quattro, scavalcando il decreto della Regione che impone la chiusura alle due. Danze e protesta, le sale gremite di oltranzisti della notte.

Nella stessa notte, due giovani hanno perso la vita a bordo di una «126» centrata in pieno da una Mercedes che aveva invaso la corsia. Alla guida della Mercedes era un ragazzo di 28 anni, Enrico Giuliari, di Lazise (Verona) che tornava da una discoteca del Lago di Garda insieme con un'amica olandese. L'incidente verso le 3, nei pressi di Pacengo. Le vittime sono Davide Vinciguerra, 19 anni, di Verona, e Simone Menini, 18 anni, di Peschiera. Un terzo ragazzo, Marco Mancini, 18 anni, veronese, è rimasto ferito.

La settimana precedente, quel rumoroso raduno, nel centro di Jesolo, di migliaia di giovani venuti fuori dalle discoteche alle due in punto, delusi e «incazzati» per la limitazione di orario, per quel «tutti a casa» che loro non vogliono sentirsi dire. Il popolo della notte non si arrende. Così ha programmato quest'altro sabato di rivendicazione. «Nessuno può impedirci di ballare» era uno degli slogan. E c'era, anche stavolta, l'appoggio dei gestori delle sale. A Jesolo alla «battaglia delle discoteche» hanno partecipato in tanti. Renato Giacchetto, consigliere del sindacato italiano locali da ballo, racconta che venerdì c'è stata un'assemblea piuttosto concitata, dopo i tentativi di far saltare quel decreto che decurta le danze notturne nel Veneto. «L'ordine del giorno di quell'assemblea lo abbiamo mandato al presidente del Consiglio regionale e alla giunta. In sostanza, chiedevamo che si rivedesse il provvedimento di chiusura anticipata».

A Jesolo i gestori dei locali notturni e il popolo della notte si sono alleati contro la legge che impone la chiusura alle 2

In attesa di risposta, va avanti la protesta sotto le luci lampeggianti delle discoteche. L'invito a non fermarsi alle due» ha avuto un'adesione totale, a Jesolo. Sono rimasti aperti, per la consolazione degli ospiti, anche circa centocinquanta tra bar e pizzerie. Nelle sale da ballo si sono passati la voce, e alle due di notte è stata rivolta: «Ragazzi, di qua non si esce». Due ore più tardi, le colonne di auto lungo le strade del Veneto. Il grande rientro del popolo della notte. Un gran lavoro per la polizia stradale: blocchi, controlli, contravvenzioni. E il timore di qualche altra strage del sabato.

Così è trascorsa un'altra notte agitata, tra le discoteche del Veneto, con parecchie trasgressioni. Che cosa succederà, dopo questa inosservanza del decreto regionale? «Quelli della polizia - dice Renato Giacchetto - sono andati nelle sale da ballo, hanno detto ai gestori che devono presentarsi in commissariato entro martedì». Guai in vista, dunque, per chi ha tenuto in discoteca i ragazzi fino alle quattro del mattino.

Giuliano Marchesini

VIAREGGIO

Balena arenata muore in spiaggia

VIAREGGIO. Una balena lunga una dozzina di metri si è arenata l'altro ieri sulla spiaggia di Viareggio. Nei giorni scorsi si era avvicinata troppo alla riva ed era stata riaccompagnata al largo dai mezzi della capitaneria di porto. L'operazione di salvataggio, però, non ha avuto successo: la balena è morta dopo poche ore. I vigili del fuoco allora l'hanno imbracata e tratta a riva, in attesa di trasferirne il corpo a La Spezia, dove c'è un centro di ricerche marine che utilizzerà una parte del suo corpo per scopi scientifici.

Muore un olandese

Mille Miglia Si schianta con la Bugatti

BRESCIA. Tragedia alla Mille Miglia, vicino a Ponte Vico: l'olandese Robertus van Slipe, quarantenne di Maastricht, è finito fuori strada con la Bugatti sulla quale correva in compagnia della moglie. Ricoverato all'ospedale di Brescia, è morto dopo poche ore per le ferite riportate nell'incidente. Prognosi benigna, invece, per la moglie, che se la caverà in una ventina di giorni. La Mille Miglia, che copre un percorso di 1650 chilometri, dal 1927 al '57 è stata la corsa più leggendaria del mondo. Correvano tutti: dalla Topolino alla Ferrari di 300 cavalli, dall'automobilista anonimo al campione. L'ultima corsa del primo ciclo si disputò nel '57, quando la Ferrari di De Portago uscì di strada. Allora si disse che non si potevano più lanciare bolidi ai duecento all'ora sulle strade normali. Ma dopo qualche anno, il mito è tornato. E gli incidenti anche.

Catania, ferita l'amica

Giovane donna uccisa in un agguato

CATANIA. Agguato per due donne, ieri sera, nel popolare e malfamato quartiere di San Cristoforo. Una delle due, la più giovane, Daniela Carbone di 21 anni, è morta pochi minuti dopo il ricovero nel vicino ospedale Vittorio Emanuele. L'altra, Annamaria Consoli, 54 anni, è in prognosi riservata al Garibaldi: un proiettile le ha trapassato il fegato. L'agguato poco prima delle 22 in via delle Formiche, una stretta viuzza della zona Cappuccini. Un killer solitario, arrivato a bordo di un'auto, si è avvicinato alle due donne che stavano parlando davanti alla porta di casa, e ha sparato loro contro diversi colpi di una pistola semiautomatica. Poi l'auto si è allontanata a forte velocità nelle stradine del quartiere. La polizia cerca di una vecchia Renault 5 grigio topo della quale qualcuno è riuscito ad annotare il numero di targa. [f. a.]

ARENZANO PINETA

VENDESI

Un'occasione unica in un nuovo complesso di altissima qualità, **inserito nel verde,in riva al mare.**
Appartamenti mono-bilocali,trilocali e più con o senza giardino.
Finiture di prestigio.

Le 'RESIDENZE DELLA PINETA'

sono dotate di un imponente impianto sportivo in riva al mare composto da 5 campi da tennis, palestra,piscina,campo da basket,calcetto e porticciolo turistico,ulteriore opportunità per gli appassionati della vela e della nautica da diporto.Campo da Golf nel COMPRENSORIO della Pineta.

IVA 4% Mutuo fondiario

E' un'iniziativa I.C.E.F. s.r.l. - Corso Porta Nuova 34 - Milano

Per informazioni IMEI s.r.l. - Via Stradella, 8

Milano tel. 02/2046716
Cantiere chiuso il lunedì - aperto di domenica

A **FIANO TORINESE**

ad un passo dalla città, sta nascendo immerso nella quiete e nel verde il

RESIDENCE *Sporting*

Tipologie e dimensioni di villette unifamigliari e a schiera, dotate di giardino privato, offrono un'ampia gamma di alternative caratterizzate da un rapporto ideale tra funzionalità e confort.

IVA 4%
Mutuo-Agevolazioni
Consegna
fine 1993

Per informazioni e visite in cantiere telefonare al ***38.55.212***
Esclusiva di vendita *COVIM* srl. - Via Viberti n. 6 - Torino

Realizzazione I.C.Z. S.p.a.
Iniziativa immobiliare Gruppo intercostruzioni S.p.a.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Londra, protesta di Benedetti Michelangeli

«Non voglio italiani» E annulla i concerti

Aveva posto il veto agli organizzatori
Disdetti con un'inserzione sul «Times»

Arturo Benedetti Michelangeli al pianoforte

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle bizze non è nuovo. Ma questa volta Arturo Benedetti Michelangeli, annullando quattro suoi concerti a Londra, ha voluto farla da signore. Per annunciare la sua decisione al pubblico inglese si è servito di un annuncio a pagamento sul Times. Un po' sibillino, se vogliamo; ma di sicuro meno indisponente che la sua pratica di altre occasioni, quando aveva abbandonato un concerto dopo le prime battute sostenendo magari che il suo inseparabile Steinway doveva essere nuovamente accordato. Quello che gli inglesi non riescono a capire è perché Michelangeli ce l'abbia tanto con gli italiani. Il suo «no» ai concerti londinesi, infatti, deriva dalla vendita di biglietti a gruppi di italiani. Non li voleva al concerto e non li avrà; perché quei suoi ammiratori, ora che lui è tornato a Lugano, a Londra potranno soltanto fare i turisti.

L'annuncio a pagina 2 del Times, un colonnino in basso a destra di estrema sobrietà, è comparso sabato. «Arturo Benedetti Michelangeli si ritira dai concerti di maggio», dice il titolino in neretto. Poi il breve testo: «Arturo Benedetti Michelangeli è spiaciuto di annunciare di essere stato costretto a ritirarsi dai suoi concerti con la London Symphony Orchestra del 20 e 23 maggio e dai suoi recital del 27 e 30 maggio in seguito a una inaccettabile confusione organizzativa. Tutti i concerti dovevano svolgersi al Barbican Centre». Chiusi per il weekend, gli uffici del Barbican non hanno potuto gettare luce sul gran rifiuto del pianista, che ha 73 anni e che da sempre al mito e all'inconfondibilità della sua musica affianca altrettanto mitici capricci e le punizioni che sa infliggere agli spettatori, come quando a Bregenz - cinque anni fa - rinunciò a concedere un bis perché durante l'esecuzione c'erano stati alcuni colpi di tosse.

E' stato il direttore della London Symphony, Clive Gillinson, a spiegare che cosa fosse accaduto. Michelangeli aveva insistito che «nessun gruppo di italiani» potesse entrare al Barbican: «Quando gli abbiamo spiegato che era impossibile proibire la vendita di biglietti al pubblico di una nazionalità specifica, il suo agente ci ha chiesto di non vendere biglietti in blocco e noi abbiamo acconsentito a porre un limite di nove biglietti per gruppo». Ma a quanto pare un'agenzia di viaggio italiana, subodorando buoni affari presso gli ammiratori del pianista che sarebbero disposti a seguirlo in capo al mondo pur di sentirlo suonare, ha fatto un accordo con un hotel londinese. Ottanta camere, 80 biglietti, inclusive tour. Quando Michelangeli l'ha saputo, non c'è stato nulla da fare. Quello che gli inglesi non capiscono è il perché di quest'avversione del pianista per l'Italia e per gli italiani, che l'ha spinto a trasferirsi a Lugano. Risale tutto al 1966, quando fallì una casa discografica bolognese cui egli era legato per contratto. Fu una complicata storia d'intrichi finanziari; e alla fine Michelangeli perse tutto, persino i pianoforti che l'ufficiale giudiziario venne a confiscargli. Ma non è soltanto il tasto italiano a farne un personaggio bizzoso. E' umorale, qualsiasi scusa è buona. Nel 1981 annullò cinque concerti in Giappone sostenendo che il suo Steinway, che si porta sempre dietro per i concerti, era stato danneggiato nel trasporto e necessitava di una completa riaccordatura. Altre volte, a Vienna e a Parigi nel 1986, addusse rispettivamente un difetto del piano e una sua indisposizione.

Dei pianisti mitici, Michelangeli è quello che annuncia il minor numero di concerti e che cancella il maggior numero di quelli annunciati. Può decidere a metà concerto che l'umidità ha compromesso il suono integro del suo pianoforte e che quindi si torna tutti a casa. Accade; e dopo gli anni in cui tutti i suoi guadagni se ne andavano in processi e in penalità da pagare agli impresari, insiste che nei contratti ci siano clausole precise; che valga, insomma, il suo isolato e insindacabile giudizio. Il prezzo di ogni concerto è carissimo in termini di attesa e di suspense. Come hanno potuto constatare i suoi mancati ammiratori.

[f. gal.]

Va in pensione il postale per Glasgow, costi troppo alti, meglio l'aereo

Addio al treno della rapina del secolo

Era in servizio da oltre settant'anni
Ogni notte smistava milioni di lettere

LONDRA. E' la fine di un mito. Il treno postale Londra-Glasgow ha fatto sabato la sua ultima corsa. L'aeroplano l'ha mandato in pensione. Nessun capostazione fischierà più la partenza del convoglio più famoso e celebrato d'Europa. Celebrato persino dai poeti, come W. H. Auden che negli Anni Trenta gli dedicò i suoi versi. Ricordato da tutti per l'episodio di cronaca che nell'agosto di trent'anni fa - era il 1963 - lo vide «protagonista»: la «grande rapina del treno». Da oltre settant'anni il Londra-Glasgow era una tradizione gloriosa delle Poste inglesi, con gli impiegati che nella notte smistavano milioni di lettere sul treno in corsa e che, lungo il tragitto, raccattavano sacchi postali con un sistema di reti e di ganci per evitare che il macchinista si dovesse fermare. Era una sfida quotidiana al tempo, una gara di destrezza, quasi una questione d'orgoglio per gli uomini delle Poste che lavoravano al ritmo scandito dallo sferragliare delle ruote sulle rotaie, dagli sbuffi e dai fischi della locomotiva. Ora le lettere e i pacchi spediti da Londra alla Scozia viaggeranno su un jet, mezzo di trasporto molto più rapido, forse anche molto più economico. Tutti quegli impiegati che sul convoglio lavoravano, e durante le ore notturne, non costavano poco all'amministrazione del Regno. Così, in nome dei bilanci e del progresso tecnologico, il vecchio treno postale Londra-Glasgow da sabato resta un ricordo, come la grande rapina.

Una scena del film «L'assalto al treno Londra-Glasgow» che portava sul set la rapina del secolo

LA STORIA

L'ULTIMO BANDITO RACCONTA

«Sfidai l'Inghilterra e diventai un eroe»

QUALCHE volta mi viene voglia di fare un altro grande colpo. Quello era un altro mondo: i soldi, e tanti, non mancavano mai. Mi divertivo, e di quella vita, sinceramente, sento la mancanza. Ma bisogna essere pratici». Per questo, da quando fu scarcerato 18 anni fa per buona condotta, Ronald Christopher Edwards si alza ogni mattino alle cinque e mezzo, va ai mercati generali a comperare fiori, poi li vende dalla sua bancarella nella stazione di Waterloo. Certo, ammette, «vendere fiori è noioso»: «La vita, allora, era molto più emozionante: una continua scarica di adrenalina. Ma non ho rimpianti». E mai notte fu ricca di tensioni e di emozioni come quella di trent'anni fa, l'8 agosto 1963: la notte che lo rese celebre, che ancora oggi lo fa additare agli impiegati e alle segretarie che emergono sonnolenti dalla stazione per tuffarsi nel grigiore della Waterloo Road.

Ronald Christopher Edwards, più conosciuto come Buster Edwards, era uno degli uomini d'oro protagonisti di quello che nell'immaginazione popolare resta, anche a trent'anni di distanza, il «colpo del secolo»: la rapina del treno postale Glasgow-Londra, in un agguato di falsi semafori teso nel mezzo della campagna del Buckinghamshire. Non fosse stato per il ferimento di Jack Mills, macchinista del treno, sarebbe stato un colpo perfetto, tutto genialità e niente violenza, la sfida di un branco di giovani criminali al «sistema» che allora si chiamava establishment.

«Ora vendo fiori alla stazione
A volte sogno di fare
un altro grande colpo
e riprovare quelle emozioni»

E' rimasto, con un bottino di 2,6 milioni di sterline (equivalente oggi a 40 milioni, quasi 100 miliardi di lire), il colpo più grosso, il metro per ogni altra rapina degli ultimi trent'anni. Quella notte Buster Edwards era su una stradina di campagna, sotto il ponte ferroviario dell'agguato. Davanti ai suoi occhi passarono i sacchi postali pieni di biglietti di banca, vecchi e impossibili da rintracciare, che dalla Scozia venivano mandati al macero presso la Banca d'Inghilterra. Molti, anzichè orrore per il gesto criminale, provarono ammirazione per l'impresa ardimentosa e tifarono per i delinquenti durante la lunga caccia, le fughe dal carcere e gli inseguimenti in Sud America.

Buster Edwards, insieme a Ronald Biggs, per anni sfuggito alla caccia spietata di Scotland Yard e tuttora latitante in Brasile, è uno dei più celebri della banda; più ancora di Bruce Reynolds, che forse fu il «cervello» della gang. Catturato dopo una lunga latitanza in Messico, ha avuto un film tutto suo - «Buster», la sua parte interpretata da Phil Collins - che ha indignato per la trasformazione in eroe quasi positivo di un delinquente di mezza tacca, ma che ha riacceso ricordi sopiti. I tempi cambiano: l'indignazione, allora, era stata semmai per le pesantissime condanne - molti ebbero trent'anni, la «tariffa» degli assassini - inflitte loro dal giudice Edmund Davies, paladino dell'establishment offeso.

Charles Wilson (a sinistra) e Ronald Biggs due dei protagonisti della «storica» rapina del 1963

La rapina del treno non ha portato fortuna ai suoi protagonisti. William Boal morì in carcere, di un tumore, nel 1970. Altri hanno avuto una morte violenta e molti sono ripiombati in una vita criminale che ha intaccato la celebrità del grande colpo. Brian Field era l'avvocato che aveva acquistato la fattoria utilizzata come centro operativo della banda. Se l'era cavata con una pena minore e quando tornò in libertà dopo cinque anni di carcere, nel 1969, cambiò nome in Carlton, trovò lavoro come agente letterario e si sposò ricostruendosi un'esistenza (neppure i suoceri conoscevano il suo passato). Morì, nel 1977, in un incidente d'auto.

Charlie Wilson, ex allibratore condannato a 30 anni, fu protagonista con James White, ex parà, di una rocambolesca evasione dopo appena quattro mesi nel carcere di Winson Green, a Birmingham. Fu ripescato dopo due anni e rimase in carcere fino al 1975. Ora fa l'imbianchino.

Wilson, l'«uomo silenzioso» che durante il processo non si sbottonò mai, fu invece ricatturato nel 1968, presso Montreal, in un'imboscata tesagli da cinquanta guardie a cavallo, le «giubbe rosse» canadesi. Rimase in carcere fino al 1978, sei anni dopo era di nuovo in tribunale con Roy James, il «ragazzo d'oro» dei rapinatori. Prima della rapina James era stato pilota d'auto, con 16 vittorie in Formula 2; ed era stato l'autista per la fuga. Dal carcere era uscito nel 1975.

L'assalto al convoglio fruttò
un bottino di cento miliardi
La gente tifò per i ladri
e l'avventura finì sul set

Wilson e James furono accusati nel 1984 di una grande frode Iva, per 2,4 milioni di sterline, attraverso la fusione di monete d'oro e la loro trasformazione in lingotti. Ma furono assolti. Ora James ha una piccola impresa edilizia. Wilson, dopo un altro processo per rapina, da cui fu assolto quando i poliziotti che lo accusavano furono a loro volta condannati per corruzione, scomparve dalla scena e si ritirò in Spagna. Là, presso Marbella, fu ucciso con due colpi di pistola nell'aprile 1990. Forse un regolamento di conti.

Di Leonard Field, ex marinaio, si sono perse le tracce: abitava, fino a qualche anno fa, nel quartiere di Tottenham, periferia Nord di Londra. John Wheater, ex maggiore dell'esercito e avvocato, si è riciclato in un paesino del Surrey; e così è scomparso Roger Cordery, 20 anni per traffico del denaro rubato, libero dal 1971. Robert Welch, ex proprietario di night, dopo la scarcerazione nel 1976 ha fatto il venditore d'auto e ora è pensionato.

Bruce Reynolds, probabilmente l'ideatore del grande colpo, riuscì a non farsi prendere per cinque anni, rifugiandosi in Messico e sulla Costa Azzurra. Quando lo catturarono, in una villa nel Devon, delle 150 mila sterline avute con la rapina gliene restavano 5 mila. Liberato nel 1978, dopo 9 anni di carcere, vive di espedienti vari. Nel 1984 fu condannato a tre anni per spaccio di anfetamine. Ora sta scrivendo un'autobiografia.

Dalla gloria del treno alla vergogna della droga. E' la stessa sorte di Tommy Wisbey e Jim Hussey, uno allibratore e l'altro imbianchino, condannati quattro anni fa per traffico di cocaina. Nel 1986 anche Gordon Goody, ex parrucchiere riciclato in verduraio ambulante, era tornato in carcere, arrestato in Spagna per traffico di cannabis.

L'unico che ha i conti ancora aperti con la giustizia è Ronald Biggs. Arrestato dopo la fuga in Australia, evase dal carcere londinese di Wandsworth, liberato da una banda armata che entrò nelle mura e lo portò fuori con altri tre. Da allora è in Brasile. E' vissuto bene, in una casa con piscina vicino a Rio, ma di espedienti: pubblicità televisiva, filmetti semi-porno, una breve carriera canora del figlio Mike. Anche lui non ha rimpianti, se non per la famiglia persa nella sua prima fuga in Australia.

Fabio Galvano

IL TEMPO

Due giorni di Sole

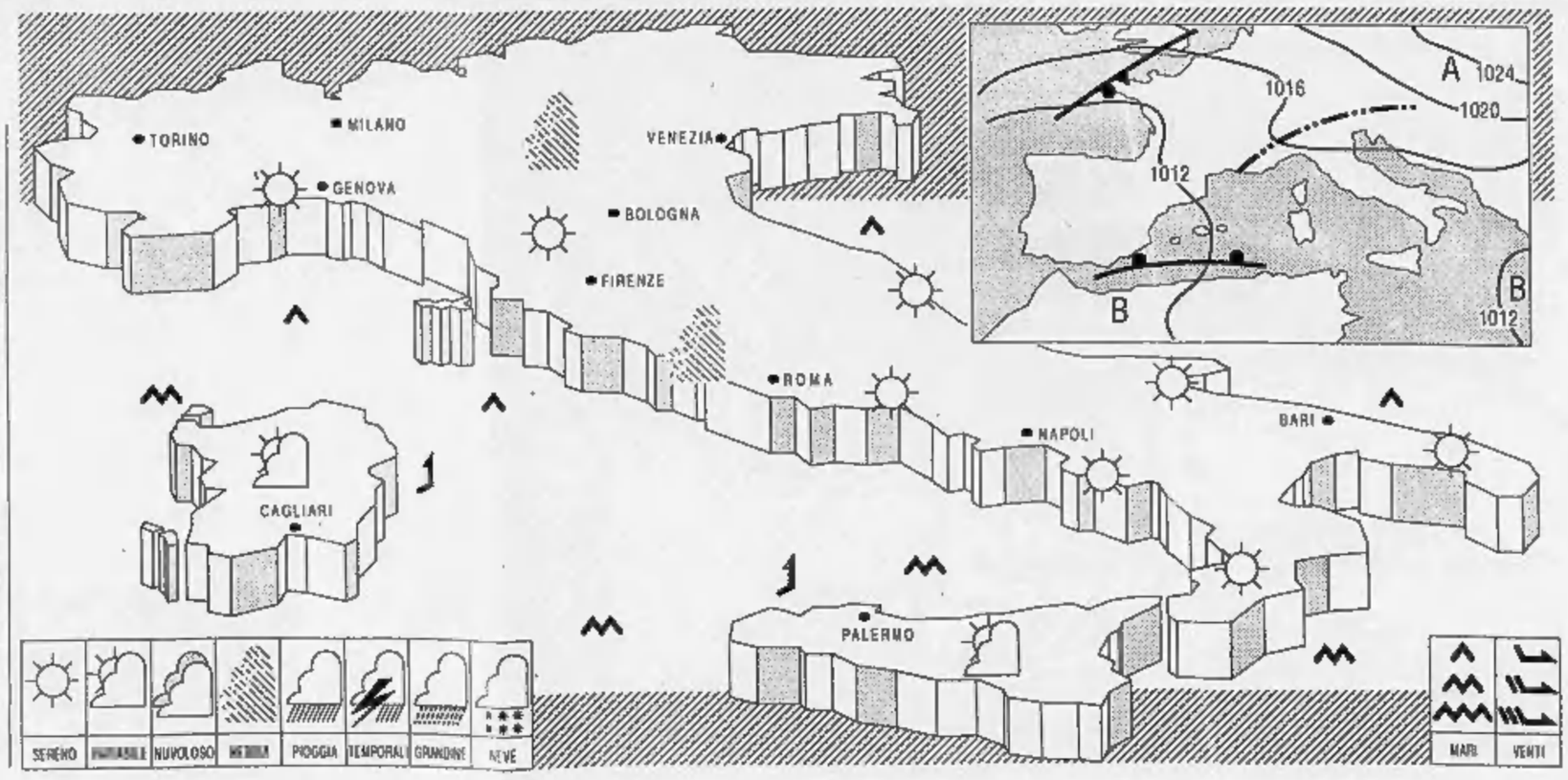
Ci attende un altro periodo di tempo instabile. Nel migliore dei casi avremo appena 48 ore di sole pieno e di caldo quasi estivo prima che la ripresa dell'attività temporalesca rimetta tutto in discussione. L'alta pressione sul Mediterraneo centrale non avrà l'energia necessaria per contenere l'avanzata di una vasta circolazione depressionaria di origine atlantica. I suoi riflussi negativi sullo stato del tempo dal pomeriggio di domani comincieranno a raggiungere le Alpi occidentali provocando le prime manifestazioni temporalesche. A complicare la situazione interverrà una depressione africana con aria calda.

Oggi su tutte le regioni avremo cieli sereni, punteggiati soltanto dalle solite nubi cumuliformi a evoluzione diurna sulle zone alpine occidentali e lungo le zone appenniniche centro meridionali. Aumenteranno le temperature diurne specialmente al Nord e sulle regioni tirreniche.

Tra domani e dopodomani sulle regioni Nord occidentali sulla Toscana e sulla Sardegna giungeranno annuvolamenti irregolari in progressiva intensificazione, seguiti da piogge sparse e da locali temporali. Su tutte le altre regioni continuerà a prevalere il cielo sereno e aumenteranno ulteriormente le temperature. Insorgeranno i primi venti sciroccali e aumenterà il tasso di umidità.

Un ulteriore deterioramento del tempo è atteso tra giovedì e venerdì prossimi a iniziare dalle regioni settentrionali, dalla Sardegna e dalle regioni centrali. Comporterà annuvolamenti localmente molto intensi, con associati rovesci di pioggia e temporali anche di forte intensità. Le più esposte a rischio saranno il Piemonte e Val d'Aosta, la Liguria, la Toscana e la Sardegna. Anche sulle altre regioni subentrerà nuvolosità irregolare ma la possibilità di piovaschi o temporali sarà più contenuta e limitata essenzialmente sulle zone interne. Diminuiranno le temperature diurne ma soltanto di alcuni gradi e rinforzeranno i venti.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Pronti contro termine oppure solidi mattoni?

E' prudente investire tutti i propri risparmi (ammontanti anche a diverse centinaia di milioni) in contratti «pronti contro termine», a un interesse annuo pari, oggi, a poco più del 10% netto? L'operazione potrebbe essere suddivisa fra più banche, ma quali rischi, comunque, si corrono? Mia moglie ed io siamo pensionati, abitiamo il nostro alloggio, abbiamo una seconda casa, ma non vorremmo vederci spossessati del nostro gruzzolo, con i tempi che corrono. D'altra parte, acquistare un alloggio da dare in affitto non appare remunerativo, perchè si fa presto a spendere 10 o 300 milioni, con i prezzi attuali, e ciò comporterebbe un canone di oltre un milione di lire al mese che non tutti possono pagare. Ed anche così, tra imposte e tasse varie e spese padronali fisse e straordinarie, resta che un rendimento veramente minimo: 1-2%. E' ben vero che rimane sempre l'immobile, ma anche questo, con il trascorrere del tempo si degrada e deprezza (salvo inflazione galoppante). Che fare?». Il lettore, M.P. (lettera firmata), di Alba (Cuneo), propone un dilemma che, in teoria, non avrebbe senso, in quanto i suoi due «corni» sono costituiti, l'uno da un investimento a breve, anzi a brevissimo termine, e l'altro da investimento a lungo, lunghissimo termine. E' ben vero, lo riconosco a mia volta, che anche l'investimento finanziario, «pronti contro termine», lo si può far diventare «permanente», rinnovandolo ad ogni scadenza (di solito, tre mesi) quante volte si vuole, e che l'investimento in un immobile, viceversa, lo si può ridurre a pochi mesi, se capitasse l'occasione di rivenderlo con un buon guadagno. In proposito, attualmente ci troviamo in un periodo di quasi completa stasi per quanto riguarda le compravendite di abitazioni con i prezzi quasi ovunque fermi, se non in regresso. Quindi, ciò che afferma il nostro lettore, sullo scarso rendimento delle case da dare in affitto, da questo punto di vista sarebbe un discorso anacronistico, d'affrontare, invece, in senso «speculativo». Cioè, stabilendo se si può fare di meno del reddito mensile derivante dal «pronti contro termine», per tutto il tempo che si prevede si dovrà fare a meno del «gruzzolo» da investire nell'appartamento, e, dopo averlo acquistato, attendere il momento buono per rivenderlo. Perché comprare una casa non è semplice come invece lo sono, di solito, gl'investimenti finanziari. I Btp e i Cct, tutti eguali tra loro (per lo meno quelli di una data emissione, a 5 o a 7 o 10 anni), mentre gl'immobili sono uno diverso dall'altro, e per essi occorre tener conto di varie caratteristiche: l'ubicazione, l'anno di costruzione, l'esposizione, il probabile sviluppo (o viceversa) della zona, eccetera. Quindi, se il «pronti contro termine», non è operazione che presenti rischi (escludendo improbabili terremoti finanziari), l'acquisto d'una casa, per uso proprio o per darla in affitto, richiede prudenza e conoscenza, degli immobili e del mercato. Ma soprattutto, richiede che l'acquirente possa privarsi di un certo capitale, per un certo periodo di tempo, senza dover ricorrere a prestiti personali troppo gravosi.

Rimane, intanto, un fatto che il lettore Giuseppe G. (lettera firmata), mi sottolinea da Cuneo. «Il tema interessa tutti. C'era già l'on. Giuliano Amato che insisteva nel dire che ogni italiano ha un debito di circa 29 milioni nei confronti dello Stato; ora arriva anche Pannella a dire che noi abbiamo ben 80 miloni di debito a cranio («La Stampa», 21 aprile '93). Sarebbe bene che lei chiarisse questi aspetti negativi. Prima di tutto l'enorme debito è lo Stato italiano che lo ha fatto, e noi italiani abbiamo sovvenzionato lo Stato con soldi nostri, e pertanto siamo noi ad essere in credito anziché in debito. In secondo luogo lo Stato ha ricchezze che può e deve vendere, come in parte si accinge a fare (Enel, banche, Iri, eccetera). In terzo luogo l'enorme debito lo hanno accumulato i governi precedenti...». E la lettera continua a lungo, addentrandosi anche nel gran mare delle tangenti, per concludere invitandomi a difendere i diritti dei risparmiatori, che «hanno finanziato lo Stato con soldi puliti, guadagnati onestamente». E' quello, caro signor Giuseppe, che cerco di fare, e che, ben altro livello, si è impegnato a fare il presidente del Consiglio, Carlo A. Ciampi, ribadendo, come ho già ricordato nella scorsa rubrica, «il principio irrinunciabile che la natura sovrana del debitore Stato costituisce garanzia per il creditore, italiano ed estero».

Quanto alla cifra di questo «credito», che per oltre il 95% è in mano ad italiani, è giusta la cifra data dall'on. Amato, e cioè circa 29 milioni a testa, se si divide per 57 milioni di italiani. Probabilmente, dando invece la cifra di 80 milioni, l'on. Pannella voleva dire «a cranio», per famiglia, considerando che le famiglia censite sono circa 20 milioni.

Mario Salvatorelli

Con Romano Prodi all'Iri il mercato ritrova la speranza in cessioni sollecite

La Borsa vuole le «privatizzabili»

Riflettori sui titoli delle società in vendita

MILANO. Fino all'altro giorno Romano Prodi, neopresidentebis dell'Iri spa, consulente per l'Italia della Goldman Sachs, una delle principali società d'investimento del mondo. E ai suoi clienti, che glielo chiedevano a regolari intervalli, rispondeva: «Non illudetevi, per le privatizzazioni in Italia è arrivata la volta buona». E' probabile che, come ultimo consiglio prima di risolvere il suo rapporto professionale, Prodi abbia potuto dire alla Goldman Sachs che forse, stavolta, la sua nomina all'Iri, la volta buona è arrivata.

E' questa l'opinione che si è diffusa, tra sabato e domenica, negli ambienti finanziari milanesi che attendono, questa mattina, la riapertura del mercato borsistico per vedere gli investitori all'Iri-formula Prodi oppure no. Quando all'inizio del novembre '92 la famosa «talpa» fece fuggire dal Palazzo romano le «notizie sul «catalogo» delle aziende pubbliche da vendere, quasi tutti i titoli quotati interessati registrarono forti impennate di prezzo. Ciò accadde per due ragioni: innanzitutto, perché il mercato riteneva che nella totalità dei casi la cessione di aziende pubbliche quotate avrebbe comportato il lancio di un'Opa obbligatoria, dalla quale tutti gli azionisti, anche quelli di minoranza, avrebbero tratto beneficio; e poi perché gli investitori finanziari, «privatistici» per cromosomi e cultura, amano la proprietà privata e diffidano di quella pubblica. L'immediato profilarsi di un fuoco di sbarramento parlamentare contro il «piano Barucci» per le privatizzazioni, però, raffreddò ben presto gli entusiasmi. E poco dopo prese a diffondersi la convinzione che almeno in alcuni casi eclatanti, come quelli della Sme e del Credito italiano, l'Opa obbligatoria sarebbe stata in qualche modo elusa, per risparmiare ai potenziali acquirenti l'onere di acquisizioni troppo gravose.

Tutto questo, però, dopo la nomina di Prodi all'Iri, potrà sembrare acqua passata. Il professore bolognese è da tempi non sospetti un fautore delle privatizzazioni. Fu il primo a tentarle in larga scala, per quanto sconfitto dai fatti, e si sa che il imperativo categorico, all'Iri, sarà quello di accelerare al massimo il piano di vendite, dei essenziale per la sopravvivenza stessa del gruppo.

L'Iri, del resto, rimane a piedi titolo il gruppo-principe di Piazza degli Affari. Le sue società quotate in Borsa raggiungono una capitalizzazione complessiva di quasi 40 mila miliardi, contro i 25 mila delle società quotate del gruppo Agnelli e i mila gruppo Ferruzzi. Tra i titoli tradizionalmente Iri più «gettonati» dagli investitori ci senz'altro i bancari (Comit, Credit, Chiavari, Lariano, Legnano, Fonspa), le telecomunicazioni (Sip, Stet, Sirti, Italcable), i trasporti (Autostrade, Alitalia), l'alimentare (Sme) e poi ancora la Finmeccanica, la Fiar, l'Ansaldo, la Dalmine. Non c'è praticamente di queste società che non sia coinvolta, a breve e medio termine, nel programma delle privatizzazioni made-in-Iri. Un programma che, a questo punto, sembra destinato a non conoscere più ostacoli. **[r. e. s.]**

EUROMEDIA LST

Metalmeccanici senza pace

BONN. E' saltata l'intesa raggiunta venerdì scorso tra il sindacato Ig-Metall e gli industriali. Prosegue, quindi, lo sciopero iniziatosi due settimane fa metalmeccanici della Sassonia che chiedevano di vedere i propri salari equiparati, entro la metà '94, a quelli dei propri colleghi della Germania Ovest. Gli imprenditori, invece, volevano che l'equiparazione fosse raggiunta entro la metà del '97. Le parti si erano poi accordate per raggiungere la parità dei salari entro la metà del '96. Dal primo giugno prossimo gli stipendi del metalmeccanici dell'Est avrebbero dovuto raggiungere, secondo l'accordo, il 75% dei colleghi dell'Ovest. Dal primo settembre sarebbero saliti al 77% e dal primo dicembre all'80%. L'accordo, prima di diventare operativo, sarebbe dovuto essere ratificato dalla commissione salariale del sindacato che si è rifiutata di farlo.

Romano Prodi

Enti spa

Nodo-controlli alla Consulta

ROMA. Moderata soddisfazione da parte del procuratore generale della Corte dei conti, Emidio Di Giambattista, per il fatto che la Corte Costituzionale ha ritenuto ammissibile il conflitto di attribuzione proposto dalla magistratura contabile sulla trasformazione in Spa degli enti pubblici di gestione.

«E' una mezza vittoria - ha detto il procuratore generale - ma secondo me particolarmente significativa perché giunge in coincidenza con il giudizio della Cassazione che ha riconosciuto la natura pubblica degli enti trasformati in Spa in occasione di un giudizio sulla contribuzione previdenziale». Quindi ha aggiunto che la Corte dei conti chiede di conservare il controllo sugli enti che, a norma dell'art. 100 della Costituzione, si espleta con la presenza dei magistrati contabili nei consigli di amministrazione di queste società e ha dato un giudizio negativo sui ralentamenti delle privatizzazioni.

INTERVENTO

COME USCIRE DALLA CRISI PRODUTTIVA

Tre proposte di innovazione dal direttore generale della federazione del settore

Chimica, meno vincoli per lo sviluppo

Venturini: «Grottesco il regime delle autorizzazioni»

L'attuale crisi economica e istituzionale non pochi problemi all'apparato industriale. Ma anche quando nuove prospettive mercato e nuovi prodotti promettono di rivelarsi così interessanti da indurre a nuovi investimenti i problemi non sono minori. Infatti, assistiamo a quello che possiamo definire un vero e proprio paradosso della deindustrializzazione.

Nel caso della crisi i processi di razionalizzazione delle attività produttive, che impongono spesso ridimensionamento e la chiusura di business senza futuro, incontrano fortissime resistenze a livello locale per conseguente perdita di posti di lavoro.

Quando, al contrario, si aprono nuove prospettive, l'industria vive l'assurdità di progetti di investimenti che non si riescono a realizzare per le resistenze delle popolazione locale a collocare attività ritenute a torto e a ragione pericolose per l'uomo e per l'ambiente.

Non sono un mistero per nessuno i recenti casi di alcune imprese multinazionali estere che, questo consenso, non ottengono le necessarie autorizzazioni a realizzare investimenti produttivi di grande prestigio. Inutile dire che questi investimenti in alcuni casi sono già stati dirottati su altri Paesi, certamente non meno sensibili dell'Italia alla salvaguardia dell'ambiente (Francia, Germania, Olanda. Questo vale ancor di più per le nostre grandi imprese e soprattutto per le piccole e medie.

E' da ricordare la grottesca situazione del regime delle autorizzazioni, anche per i più semplici incrementi di capacità produttiva, che, a causa della lunghezza dei tempi, spesso rendono vecchie iniziative ancora completate.

Cosa implica questo per il Paese in termini di perdita di competitività, di perdita di quote di mercato, di produzione, di occupazione, di ricerca, e, perché no, di minori introiti per le finanze nazionali?

Sicuramente una penalizzazione non sopportabile da parte di un'industria, quale la chimica, che già soffre di uno squilibrio di bilancia commerciale di circa 10.000 miliardi, ed ha al contrario bisogno di interventi che promuovano lo sviluppo dell'attività produttiva. Senza un'adeguata base produttiva non può esserci ricerca in Paese tecnologicamente avanzato può permettersi di non avere alle spalle un'industria chimica forte e innovativa che alimenti i settori applicativi a valle.

Giorgio Porta presidente della Federchimica federazione degli industriali chimici italiani

Alla base delle difficoltà di rapporti la pubblica opinione, stanno sicuramente la molta emotività e soprattutto le troppo poche conoscenze tecniche e scientifiche. Per questo motivo è opportuno che l'industria, che nel passato è troppo sottocomunicante, fornisca maggiori informazioni su se stessa e la propria attività.

Le imprese chimiche hanno dimostrato di aver acquisito maggiore consapevolezza, sviluppato tecnologie, prodotti e comportamenti sempre più consapevoli nei confronti dell'ambiente; avviato un maggior dialogo l'esterno, promosso ed attivato importanti iniziative volontarie: progetti di qualità e di certificazione; nuovi produttivi e nuovi prodotti; informazioni all'uso più mirate e maggiore formazione degli operatori; modernizzazione delle procedure e dei comportamenti.

Rassicurare, dimostrare, informare, certificare sono tutti modi di costruire una logica diversa e di rapporto il mondo esterno, basata sulla nitidezza e la trasparenza, che tanto assomiglia a quella democrazia diretta che viene chiesta a gran voce per rivitalizzare le istituzioni. Assieme all'industria chimica deve però anche cambiare la logica con cui la pubblica amministrazione interviene per regolamentare e controllare la questione dei siti produttivi.

Le difficoltà con la pubblica amministrazione possono migliorate, credo, con tre scelte di fondo: la semplificazione delle procedure autorizzative accompagnate dalla responsabilizzazione dei soggetti autorizzanti e di controllo; l'individuazione e la realizzazione di specifiche aree industriali attrezzate, in grado di offrire agli investitori interessati tutte le caratteristiche e le infrastrutture necessarie per operare in tempi brevi e in assoluta con i più elevati standards di protezione dei lavoratori, del cittadino e del territorio; una regolamentazione univoca e basata su criteri tecnico-scientifici della rilocalizzazione nel tempo eventuali attività industriali più compatibili l'attuale assetto del territorio.

Il miglioramento del rapporto con la popolazione e il cambiamento del rapporto con la pubblica amministrazione sono gli ingredienti per affrontare il paradosso della deindustrializzazione, richiamato in apertura. Non solo, ma in tal modo sarà possibile promuovere, con il massimo rispetto possibile per l'ambiente, lo sviluppo industriale del Paese.

Guido Venturini
Direttore Generale Federchimica

I NOMI E GLI AFFARI

Giornali e tv, guerra per bande a colpi di spot e sponsor

Silvio Berlusconi ha detto parola di troppo. E in campo dove i nervi di tutti tesi. Dopo aver suggerito in una riunione dell'Upa di tagliare i budget Rai e carta stampata, se salteranno le teleproduzioni, accortosi della gaffe, Silvio ha precisato: «Non ho mai fatto alcun diktat».

che andar di notte. La parola «diktat» è suonata male alle orecchie dei **Grandi Utenti Pubblicitari**, quei signori dai quali dipende l'ossigeno della Fininvest. Se mai, lasciano capire i Grandi Utenti, il «diktat» a Berlusconi, siamo noi che possiamo darlo. **Giulio Malgara**, presidente dell'Upa, si è affrettato a minimizzare. Mentre il direttore dell'Upa **Felice Lioy**, più realista, ha sfilato un asso dalla manica: il «decalogo di autogestione», sull'esempio del Codice di autodisciplina.

Berlusconi tra vari fuochi

Malgara minimizza

Dieci norme a tutela del telecosumatore che limitino, in tempi ben definiti, gli annunci. Che impediscano a **Mike Bongiorno** di promettere una pelle di pesca a chi mangia prosciutto cotto.

Le grane per il dottore di Arcore non finiscono qui. La Rai è impegnata a fondo nella guerra contro il monopolio della pay-tv. **Gianni Pasquarelli** chiede la parità: una pay-tv per sé e non più di una a Finivest. Anche perché, con i nuovi sistemi digitali, su una si possono oggi trasmettere due programmi. Guai lasciare a re Silvio quattro pay-tv!

Non basta. Sempre la Rai è ben decisa a non affidarsi in materia di tv a pagamento ai regolamenti di **Maurizio Pagani**, ministro delle Poste. Ricorrerà quindi, chiedendo a governo e Parlamento una legge ad hoc.

Nubi avanzano anche sul fronte della carta stampata. **Franco Bernabè**, amministratore delegato dell'Eni, ha messo sul mercato «Il Giorno». E ha fretta. Alla testata milanese fondata da Cino **Duca** aspirano in molti. Per cominciare **Andrea Rizzoli**, ossia il gruppo Monti. Poi **Luciano Benetton**, a capo di una cordata dietro la quale si celerebbe l'ombra di **Carlo Caracciolo**.

Questo significa che bisognerà rilanciare «Il Giornale». E' che nel quotidiano, ora controllato dal fratello **Paolo**, re Silvio è rimasto solo in minoranza, ma il cuore, si sa, soggiace alle fredde regole della finanza.

Pasquarelli vuole la pay-tv

Bongiorno dal

Nemmeno la scelta di **Romano Prodi** alla presidenza dell'Iri è musica per le orecchie di Sua Emittenza. Come non ricordare che lo stop alla vendita della Sme, ceduta a **Carlo Benedetti**, con una di lettera d'intenti, fu secca battuta d'arrestoper la presidenza Prodi all'Iri?

E chi impedì a Prodi di cedere la Sme, allora in profondo e comatoso rosso, se non **Bettino Craxi** in persona, per fare un piacere al suo amico Silvio? Oggi, non solo nelle mani del professore bolognese grande amante del velocipide ritorna la Sme. Ma il medesimo professore è anche presidente dell'ente da cui dipende Mamma Rai.

Scegliendo Prodi per l'Iri, **Carlo Azeglio Ciampi** ha confermato la volontà di accelerare il processo di privatizzazione. E bene ha fatto perché nel passato, governatore della Banca d'Italia, spesso dato l'impressione di prediligere la politica dello status.

Dunque, avanti tutta. La squadra c'è. Da **Paolo Savona** all'Industria a **Luigi Spaventa** al Bilancio, **Francesco** alle Finanze al ministro del Tesoro **Piero Barucci**, tutti sono «private-oriented». Con Prodi all'Iri e la benedizione di Ciampi, si chiude un cerchio perfetto.

Altra questione, le n Il rinnovo importante - in calendario per il 30 giugno - è quello del consiglio Stet e del suo presidente Agnes. forse, stando alle prime dichiarazioni del neo presidente Iri, il problema nomine è automaticamente superato dal programma di cessioni. Che dovranno essere rapide, rapidissime.

Pagani arbitro

Riffeiser vuole «Il giorno»

Benetton anche

Biagione, più che salvare la carica, dovrà piuttosto preoccuparsi venduto in alla poltrona. E lo stesso vale per la Finmeccanica di **Fabiano Fabiani**. Addio sogno di trasformarla nella Piccola Iri.

Attilio Ventura, presidente Consiglio di Borsa, un po' stanco. Le ultime settimane sono state a doccia scozzese. Ma spera. Domani riprende alla Camera, in commissione Finanze, la discussione sul disegno di legge sugli incentivi per piazza Affari, e dovrebbero esserci problemi.

Inoltre, per il listino, Prodi all'Iri è un bel colpo. Non dimentichiamo che lunedì 26 aprile candidatura del professor Romano a capo del governo infiammato parterre.

nelle peste **Giuseppe Ciarrapico**. Da quando il grande protettore **Giulio Andreotti** ha lasciato Palazzo Chigi, ne imbrocca più Nemmeno l'amicizia del presidente della Banca di Roma, **Pellegrino Capaldo**, serve più. I debiti accumulati sono come un'idrovora, l'unica speranza Italfin è l'amministrazione controllata.

E' tornato ere anche **Giuseppe Gennari**. E si profilano grane per il gruppo Montepaschi, che per anni lo ha inspiegabilmente sostenuto. Ce la farà il ministro del Tesoro a mettere al posto di **Carlo Zini** Bankitalia?

Agnes a la privatizzandi

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

INDAGINI E RICERCHE

Mercati e concorrenza

Il 60% delle aziende torinesi esporta in media il 28% della produzione; il 26% è esportatore «mondiale». Il rapporto export/fatturato delle medie e grandi aziende (30%) non si discosta da quello (25/27%) delle piccole e piccolissime imprese. Il 28% si ritiene leader nel proprio settore.

Dove e quanto esportano le aziende torinesi; quali sono i loro concorrenti e la loro posizione sul mercato? A queste domande ha cercato di rispondere l'indagine su «Concorrenza e competitività» dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale, di cui sono già stati pubblicati, precedentemente, i risultati sulle caratteristiche delle aziende esportatrici («Foto di famiglia», Lunedì 3 maggio 1993).

Rispetto allo scorso anno, non vi sono state variazioni significative nella propensione all'export. La quota della produzione industriale torinese assorbita dai mercati esteri risulta, nel '92, pari al 17%. Il 60% delle aziende torinesi è presente sui mercati esteri, che assorbono in media il 28% della loro produzione.

Il peso dell'estero è molto diverso fra le varie classi dimensionali: il 18% delle piccolissime aziende (meno di 15 addetti) destina una certa quota della propria produzione all'estero; la percentuale sale al 62% per le aziende con 16-50 addetti, al 76% per le aziende 51-250 addetti e all'81% per le aziende più di 250 addetti.

Restringendo l'analisi alle sole imprese esportatrici, si notano, invece, comportamenti molto simili, indipendentemente dalle dimensioni: il più elevato rapporto export/fatturato (30%), registrato fra le imprese con più di addetti e fra quelle con oltre 250 dipendenti, si allontana molto dal 27% delle imprese di dimensioni inferiori (meno di 15 dipendenti e 16-50 dipendenti), a conferma del dinamismo delle realtà produttive più minuscole.

A livello settoriale, il peso dei mercati esteri varia ampiamente. I settori più legati alla domanda d'oltrefrontiera sono l'abbigliamento-calzature (il 28% viene esportato), la metalmeccanica (19% media, la percentuale sale al 30% per le macchine utensili e la meccanica precisione), la plastica e il tessile (18%). Viceversa, i settori dei laterizi, alimentare, cartariografico e del legno hanno un mercato prevalentemente locale.

La propensione all'export è legata in modo significativo anche alla tipologia di prodotto: il 45-50% dei subfornitori (prodotto su commissione) ha clienti stranieri, contro il 70-75% delle altre tipologie (produzione standard a catalogo; prodotti standard, personalizzati). Più in particolare, i subfornitori con oltre 50 dipendenti hanno strategie mercato simili alla media: la percentuale di aziende esportatrici è, infatti, del 70-80%, anche se la quota di produzione esportata è inferiore alla media (la maggior parte esporta meno del 10%). Questi dati dimostrano come - comunque - anche l'indotto stia diversificando sempre di più i propri sbocchi.

Ma, dove vanno i prodotti torinesi?

TAB. 1 - TIPOLOGIA ESPORTATORI

DESTINAZIONE EXPORT	TOTALE	FINO A 15 DIP.	16-50 DIP.	51-250 DIP.	OLTRE 250 DIP.
SOLO CEE	29.3	25.0	33.0	28.2	24.2
MULTIAREA	45.0	50.0	43.0	44.7	48.5
MONDIALI	25.7	25.0	24.0	27.1	27.3
TOTALE	100.0	100.0			100.0

- NAZIONALITA' dei NUOVI CONCORRENTI

(% di aziende che rilevano nuovi concorrenti della nazionalità indicata)

	TOTALE	FINO A 15 DIP.	16-50 DIP.	DIP.	OLTRE 250 DIP.
ITALIANI	56.0			40.2	51.7
CEE	44.4		47.9	50.6	41.4
ALTRI EUROPA	8.2	6.7	11.1		3.4
USA	5.8		5.1	5.7	10.3
GIAPPONE	9.6		8.5	11.5	17.2
SUD-EST ASIATICO	11.9	8.3	8.5	17.2	17.2

- AUTOVALUTAZIONE DELLE

IZIONE MERCATO	TOTALE	FINO A DIP.	16-50	51-250 DIP.	OLTRE 250 DIP.
LEADER	27.9	8.8	24.5	36.4	
INTERMEDIA	40.1	36.8		48.6	
MARGINALE	32.0	56.6	36.7	15.0	12.8
TOTALE	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte Unione Industriale Torino.

Il 26% delle aziende esportatrici ha un mercato mondiale (ovvero esporta nella CEE, nel Nordamerica e in Asia); il è presente solo sul mercato CEE; il residuo 45% esporta anche al di fuori della CEE, senza tuttavia una presenza così estesa come le imprese «mondiali».

I settori esportazione più diversificata sono l'alimentare e il tessile. Il settore con esportazioni più concentrate quello delle materie plastiche: il 42% delle aziende è presente soltanto sul mercato CEE. Le aziende metalmeccaniche hanno una struttura dell'export che non si discosta dalla media. Le più diversificate sono le aziende produttrici di beni strumentali e di precisione (il 40% ha una presenza mondiale).

Chi sono i concorrenti delle aziende torinesi? Sul mercato interno, quasi il 70% delle aziende ha concorrenti esclusivamente italiani. Il 22% delle imprese segnala concorrenti tedeschi, francesi e inglesi, tre la concorrenza di altri Paesi (Spagna, Portogallo, Grecia, altri Paesi europei, Stati Uniti, Giappone, Sud-Est asiatico) è molto meno sentita: la percentuale di aziende non supera in caso il 6-7%. I settori più esposti alla concorrenza estera sono la chimica e la plastica. La metalmeccanica è un settore mediamente aperto alla concorrenza estera: la percentuale aziende che ha concorrenti esteri è, infatti, inferiore alla media dell'industria torinese. I comparti metalmeccanici più esposti alla concorrenza internazionale le macchine utensili e la meccanica di precisione.

Per quanto concerne i mercati esteri, i concorrenti più importanti provengono dalle aree forti della CEE (42% dei rispondenti); mentre la presenza di altre aziende italiane è decisamente meno frequente (20%). Meno importante è il ruolo dei Paesi CEE a basso reddito (8%), degli altri Paesi europei (6%), degli Stati Uniti (6%), del Giappone (8%) e dei Paesi del Sud-Est asiatico.

Vediamo i nuovi concorrenti.

Il 69% delle imprese ha rilevato, nell'ultimo anno, nuovi ingressi sul proprio mercato (italiano e/o estero). La percentuale di risposte affermative sale all'85% nel settore del legno-mobilio, al 72% nell'abbigliamento e al 75% nel settore chimico. Per quanto concerne il settore metalmeccanico, i comparti con il tasso di nuovi ingressi più elevato della media sono le macchine utensili e la meccanica di precisione. Per quanto riguarda la nazionalità dei nuovi concorrenti, si veda la tabella n. 2: prevalgono le imprese italiane (56%), subito seguite dai Paesi CEE (44%); a distanza, ma significativi, il Sud-Est asiatico (11,9%) e il Giappone (9,6%).

L'esame dei settori offre spunti interessanti.

Nell'abbigliamento (dove la percentuale di nuovi ingressi è elevata), il 50% delle aziende riscontra nuovi ingressi dal Sud-Est asiatico, a testimonianza della irresistibile deriva del settore verso Paesi a più basso reddito, che producono a costi notevolmente più bassi. Il caso del tessile è simile, anche se il fenomeno è meno accentuato; significativi sono anche gli ingressi dall'Europa non CEE (in questo caso, soprattutto dai Paesi dell'Est). Nella g vi sono ingressi sia dal Sud-Est asiatico, sia dagli Stati Uniti. Nella meccanica strumentale appare notevole la penetrazione di nuovi concorrenti americani e giapponesi, segnalati dal 15% delle aziende. Nel comparto elettrico-elettronico, i nuovi concorrenti provengono soprattutto dal Sud-Est asiatico: il 15% delle aziende ha dovuto fronteggiare nuovi ingressi da tali Paesi. Nei componentisti auto, il 20% delle aziende segnala ingressi di produttori giapponesi e del Sud-Est dell'Asia. Il della meccanica di precisione è simile: quasi un quarto delle aziende ha registrato nuovi concorrenti giapponesi e del Sud-Est asiatico. Infine, nella metallurgia i nuovi concorrenti provengono dai Paesi della CEE.

L'insieme di questi dati suggerisce due considerazioni: 1) anche in settori a crescita stabile o in flessione, si riscontra una certa dinamicità, e buon numero di nuovi ingressi; 2) anche se non è in atto un processo sistematico di sostituzione dei produttori «storici» con Paesi nuovi produttori, in alcuni settori fra i più importanti dell'industria torinese, si stanno affacciando, con frequenza crescente, concorrenti (componentistica auto, meccanica strumentale e di precisione, tessile-abbigliamento).

Nel questionario predisposto quest'anno - la ricerca viene effettuata annualmente - si chiedeva alle aziende di valutare la propria posizione sul mercato, indicando quale fra le alternative presentate (quota di mercato dominante; quota di mercato marginale; situazione intermedia) meglio descrivesse il proprio caso. La tabella 3 mostra le percentuali: la posizione dominante sale al crescere delle dimensioni.

La percentuale di aziende leader di mercato è superiore alla media nei settori della plastica (33%) e metalmeccanico (31%) e, in particolare, nei comparti della meccanica strumentale (35%) e dei componenti auto (42%), a conferma delle tradizionali vocazioni dell'area.

Per meglio capire la «forza» relativa dell'azienda, è opportuno integrare questo dato con il grado di concentrazione del settore. Un'azienda con piccola quota di mercato, che operi in un settore dominato da pochi grandi gruppi, infatti, si trova in una situazione molto diversa da un'azienda con le medesime caratteristiche posizionata in un settore molto frammentato. Le aziende in posizione dominante operano soprattutto in settori a concentrazione elevata e media (85% dei casi). Ciò, evidentemente, rafforza ulteriormente la loro posizione: si tratta, quindi, di leader «reali» ed effettivi. Fra le aziende che coprono quote di mercato marginali, il 70% opera in settori a concentrazione elevata e media. La piccola quota di mercato può, in questi casi, definire situazioni di subalternità rispetto ai market leader. In termini assoluti, questa fascia di aziende è pari al 22% del campione. Questi elementi, da un lato, dimostrano la forza di nicchia di buona parte del sistema produttivo torinese, dall'altro, ridimensionano il luogo comune di un tessuto industriale torinese prevalentemente monodipendente e subordinato.

(Continua - prossima e ultima uscita su «mercati e competitività», Lunedì 24/5)

AMMA

Assemblea generale delle imprese metalmeccaniche torinesi

L'AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche, Metallurgiche e Affini di Torino; imprese, per un totale 170.000 dipendenti) terrà la sua annuale **Assemblea generale** il prossimo **19 maggio (ore 16,30, presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino**, v. Fanti 17).

L'assemblea dei rappresenta sempre un appuntamento importante: a maggior ragione, in una fase come l'attuale, in cui il settore metalmeccanico è il più gravemente interessato dalla produttiva, che coinvolge, in modo più o meno drammatico, tutta l'industria italiana. Quali strumenti, allora, chiedere alla politica economica, per affrontare la situazione produttiva? Centrale rimane sempre la necessità di considerare l'industria come forza trainante del Paese, cui occorre destinare politiche di sostegno e di promozione, tali da renderci meno «difformi» dai Paesi concorrenti e da permetterci di onorare gli impegni europei di finanza pubblica, evitando pericolosi processi di deindustrializzazione.

Tuttavia, non è solamente per «chiedere» che il presidente, Francesco Devalle, terrà la sua relazione annuale, per cercare i modi e le ragioni per essere parte attiva, in un momento certamente tra i più difficili per il Paese.

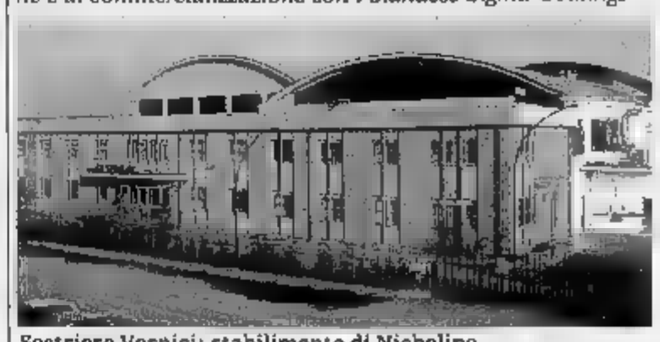
Sono proprio le preoccupazioni per il mondo del lavoro e per i rapporti con gli altri Paesi industriali nostri concorrenti, che rendono di particolare attualità l'intervento, previsto all'Assemblea, dell'ambasciatore Renato Ruggiero, consigliere di amministrazione FIAT, che parlerà sull'evoluzione del sistema commerciale internazionale.

La necessità di affrontare il confronto internazionale è particolarmente importante, oggi, per le aziende metalmeccaniche torinesi: da un'indagine effettuata recentemente dall'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino, risulta, infatti, che circa il 60% delle imprese metalmeccaniche esportatrici, una media settoriale export fatturato del 19%. Occorre, quindi, sempre maggiore attenzione al costo del lavoro, alla produttività, alla qualità, alla disponibilità e gestione delle risorse umane: problemi, che l'AMMA affronta, giorno per giorno, con i propri associati.

TRAGUARDI

L'ANTICORROSIONE EUROPEA ORA A TORINO

Sestriere Vernici (55 dipendenti - 18 miliardi di fatturato) conclude un importante accordo di licenza esclusiva di produzione e di commercializzazione con l'olandese Sigma Coatings



Sestriere Vernici: stabilimento di Nichelino.

Qualità, affidabilità, elevata produttività: sono questo armi vincenti che hanno permesso alla SESTRIERE VERNICI di Nichelino (Torino) di siglare un accordo internazionale con l'olandese SIGMA COATINGS per il territorio italiano.

L'accordo riguarda la concessione di una licenza esclusiva di produzione e commercializzazione pitture e rivestimenti anticorrosivi, per utilizzo nei vari settori chimici, petrolchimici, siderurgici, elettrici e ferroviari.

La SIGMA COATINGS B.V. fa parte della holding belga PETROFINA, che impiega in tutto il mondo 23.000 addetti.

Il gruppo SIGMA COATINGS ha filiali in USA ed in quasi tutti i Paesi dell'Europa Occidentale, oltre che a Singapore, Hong Kong e Corea, joint ventures in Arabia Saudita ed Indonesia ed aziende consociate in altri Paesi chiave del mondo (inclusi Giappone, Malesia, Australia e Sud Africa).

Il gruppo piemontese, creato nel 1950 a Moncalieri (alle porte di Torino) da Luigi Roncarolo, è composto da una holding finanziaria, la SESTRIERE VERNICI s.p.a. e da ciate: la SESTRIERE VERNICI s.r.l., che produce e commercializza prodotti vernicianti per l'industria, la carrozzeria e l'edilizia, la R. E D. PAINTS s.r.l., a cui fanno capo i laboratori di ricerca ed i servizi per le consociate, e la SE.COM s.a.s., società di commercializzazione gestione diretta di negozi per la vendita al pubblico.

La SESTRIERE VERNICI - che dispone di due stabilimenti, uno a Nichelino e l'altro a Foligno (PG) - vanta i più alti indici di produttività nel settore 55 dipendenti ed un fatturato di 18 miliardi.

L'azienda è particolarmente affermata sul mercato nazionale ed internazionale, grazie alla indiscutibile validità della propria produzione; utilizza impianti produttivi estremamente moderni e laboratori all'avanguardia per la ricerca ed collaudo; in entrambi i settori negli ultimi due anni stati effettuati investimenti di oltre 3 miliardi. Dispone, inoltre, di un proprio sistema di Assicurazione della Qualità, redatto in conformità alle norme ISO 9001.

La Società - pur essendo di medie proporzioni - è organizzata come una grande azienda: si avvale un nutrito staff dirigenziale prim'ordine e di una rete commerciale operante tutto il territorio nazionale ed all'estero.

Una struttura che si basa sulla qualità produttiva organizzativa, in continuo aggiornamento con coraggiosi investimenti: sono queste le credenziali che hanno spinto la SIGMA COATINGS italiana a proporre, al gruppo SIGMA COATINGS, l'azienda torinese quale partner per un accordo.

La SIGMA ITALIA, che rappresenta nel nostro paese il gruppo, continuerà ad operare autonomamente nei seguenti settori: edilizia, Fai da te, marina, containers off-shore.

L'intesa SIGMA COATINGS consentirà alla SESTRIERE VERNICI di svilupparsi ulteriormente, perché garantirà nuove commesse nei settori dell'anticorrosione da parte di grandi gruppi, come Agip, Snam Progetti, Enel, nonché nell'ambito militare.

La SESTRIERE VERNICI è già fornitrice ufficiale delle Forze Armate e delle Ferrovie dello Stato, azienda per la quale si è aggiudicata per l'anno in corso la più importante commessa per la fornitura di smalti per materiale rotabile.

C'È LEASING E LEASING

La via per raggiungere concretamente i propri obiettivi deve sicura, rapida e semplice. Ed è proprio questa strada che Vi propone il leasing della Findata Finanziamenti, lo strumento che con prontezza e flessibilità mette a Vostra disposizione un bene mobile o immobile all'esercizio della Vostra attività, la garanzia serietà ed esperienza del Gruppo CRT, quale la Findata Finanziamenti appartiene. C'è leasing e leasing. E il leasing della Findata Finanziamenti è solo da firmare.

GRUPPO CRT — FINDATA Finanziamenti SpA

Findata Finanziamenti Spa - 10126 Torino - Via Chiesa, 1 - Telefono (011) 6934.895 Facsimile (011) 6965.413

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO — BANCA DI ROMA

I martedìSera

in collaborazione con LA STAMPA

Le grandi medaglie d'oro piemontesi

Livio Berruti - Maurizio Damilano
Giuseppe Dellino - Nicola Granieri
Piero Gros - Guido Messina
Moderatore: *Giampaolo Ormezzano*

martedì 18 maggio, ore 21

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

• SERATE AD INVITO •

I BIGLIETTI D'INGRESSO (VALIDI PER DUE PERSONE) SONO DISPONIBILI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO: SALONE DE «LA STAMPA», VIA ROMA 80; BANCA DI ROMA - FILIALI DI TORINO: C.SO RE UMBERTO 18, VIA ALFIERI 9/11, VIA BUENOS ARIES 114, VIA PO 38-38, CORSO PALERMO 116; COLLEGNO (CORSO FRANCIA 141); IVREA (PIAZZA DEL MUNICIPIO 19/21); PINEROLO (CORSO TORINO 90).

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO — Banca Popolare di Novara

Per i Giovani

CONOSCERE L'IMPRESA

In collaborazione il CEASCO

Gli incontri della settimana sono

LE RISORSE UMANE

Martedì 18 maggio - ore 17,30

GIUSEPPE CHERZI
Vice Direttore Unione Industriale

IMPRESA, TERRITORIO E ENTI LOCALI

Giovedì 20 maggio - ore 17,30

MAURO ZANGOLA
Resp. Ufficio Studi Economici Unione Industriale

Sede degli incontri: CENTRO CONGRESSI UNIONE TORINO

I biglietti di ingresso possono essere ritirati, fino ad esaurimento, presso le filiali e agenzie Banca Popolare Novara

fin immobil...

MUTUI

- PER ACQUISTO DI IMMOBILI
- PER RISTRUTTURAZIONE
- PER LIQUIDITÀ

TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO O A SCELTA TASSO VARIABILE OGNI 2 ANNI

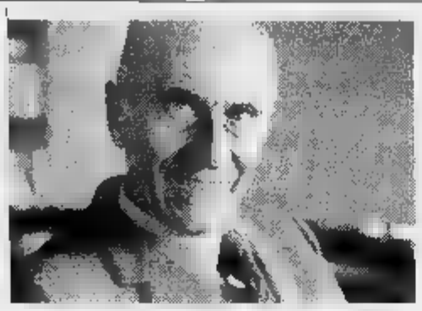
Presso i nostri uffici sono a disposizione i fogli informativi analitici di cui alla legge n. 154 del 17/2/1992

10122 -Torino - Piazza Statuto, 15
Tel. 011.56.28.488 (5 linee r. a.) - Fax 56.23.463
Milano - tel. 02/87.87.95 - Roma - Tel. 06/48.24.547

GRUPPO REALE MUTUA

TUTTA LA PROFESSIONALITÀ DI UN GRUPPO AFFERMATO

PREMI MONTANELLI E ZACCARIA

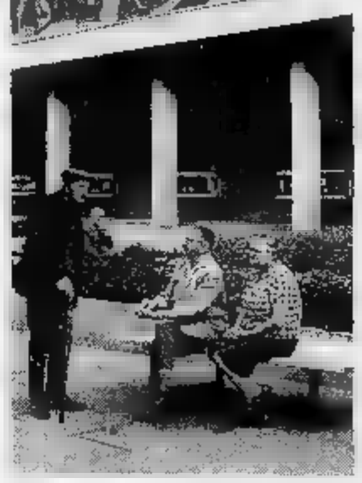


Consegnati a Lignano i premi Heminwgay: per la letteratura a Gassman (*Mal di parola*). Per il giornalismo a Indro Montanelli (foto) e a Giuseppe Zaccaria, inviato della *Stampa*.

MONTEVERDI SUPERSTAR

Duemila persone nella cattedrale di Cremona sabato per la *Selva morale* che apriva le celebrazioni di Monteverdi a 350 anni dalla morte. Altre 8 mila in piazza festeggiavano con salumi e vino.

Fruttero e Lucentini tra le macerie dell'ex Ddr, che rimpiange la vita povera ma comoda di un tempo



«Veduta di Dresda» dipinta dal Canaletto; qui sopra, anziani per strada nella zona della ex Ddr

i PARASSITI *di* DRESDA

LA pinacoteca di Dresda è all'altezza della sua fama, e la visita si paga cara. L'ex Germania comunista è tuttora un luogo che suscita riflessioni lugubri, pur nel sole abbagliante, pur con lo scintillio dell'Elba sotto i ponti.

Quando atterriamo, l'aeroporto esibisce un unico aereo, di media grandezza, defilato in un canto. La vecchia stazione, grigia e cadente, è ancora lì, ma le hanno appena appiccicato sul davanti alcuni padiglioni genere «lego», di vetro e candida plastica, dove pochi inservienti e poche persone ciondolano in attesa.

E sulla via per la città e rasentano chilometri e caserme abbandonate, i soldati dell'esercito sovietico e e stavano a migliaia nell'immenso recinto, con le loro famiglie, i loro spacci, in baracche allineate sotto pini e abeti funerei anche e pioggia. Non potevano socializzare e i «compagni» della Ddr, e potevano scendere in centro se non e permessi speciali e per motivi ben definiti dalla burocrazia militare.

L'albergo in cui ci sistemano si affaccia sul fiume e sul profilo della città quale appare, dallo stesso punto di vista, in una delle celebri vedute di Bellotto (qui sempre chiamato Canaletto). E' e edificio di 7 e e fa, costruito dunque in epoca comunista per ospiti di riguardo, delegazioni importanti, alti funzionari e nomenklatura orientale. Non manca e e quette e schiume da bagno, funzionano ascensori, telefoni, bar e minibar, le finestre sono ornate da tendine di fintopizzo che ci ricordano l'immortale sintesi di Alberto Arbasino: «Dove alligna il centrino, lì trovi il comunismo». Oggi è di proprietà e qualche e capitalistica che, non essendoci in città concorrenza, ha alzato i prezzi vertiginosamente.

Contiamo e studiosi, giornalisti, traduttori che tali non potrebbero e e non e avuto la tessera del partito, magari della Stasi. Fino a ieri non erano ammessi al lussuoso ristorante, riservato ai «capi», e oggi non se lo possono permettere perché non guadagnano abbastanza. Alcuni trattano i camerieri con alterigia, generata da un lungo rancore. Il servizio è lento, disorganizzato. E c'è iniziativa, l'abitudine e far poco e male è radicatissima, ci spiegano. In molti locali dell'ex Ddr ancora ti dicono, quando ti affacci alla porta, che non c'è posto, tutto è prenotato, e così scansano fatica e responsabilità, come hanno fatto per e secolo. Senza contare - ci rammentano - che qui viviamo a comando dal 1933.

Un cinquantenne ci racconta: «Chiedevo a mia madre, indignato, e fatto e sopportare il nazismo, Hitler. E adesso mio figlio, indignato, chiede a me come abbia potuto tollerare il comunismo, Honecker».

La sua storia è, così e definisce lui stesso, nell'insieme fortunata, date le circostanze. Voleva studiare lingue, la commissione che decideva senza appello, senza spiegazioni, dove infilarlo all'università, lo destinò e inglese e spagnolo. Chissà da che cosa dipese, e chiede e oggi (forse mentendo, rimuovendo). Avrebbe potuto toccargli polacco e bulgaro, ungherese e romeno. E così, e mai metter piede fuori dall'Est, impara il suo fluente, competente inglese.

Poi l'altro grande colpo: riesce a farsi iscrivere nel sindacato-edili, passa sabati e domeniche di «lavoro obbligatorio» a porgere secchi, cazzuole, mattoni ai veri muratori («ma non era duro»), e dopo anni si conquista il diritto all'assegnazione di un appartamento di 3 stanze per e persone. E' un uomo arrivato. Non può proporre libri di sua scelta all'editore di Stato, ma può, talvolta, rifiutarsi di tradurre i libri che l'editore propone a lui. Undici anni per avere e telefono, ma così e vive più tranquilli. La e con due soli canali di assoluta inguardabilità, ma così si e più tempo per leggere.

Nessuno pensa e a creare ricchezza: si vive nella pigrizia come nel Sud Italia

Carlo Fruttero e Franco Lucentini; a destra, il centro di Dresda

Collabora intanto e vari quotidiani e settimanali della regione, uno dei quali gli pubblica un corsivo dove e prende blandamente in giro qualche marginale iniziativa del partito. Subito convocato, e presenta tremante al colloquio. Perderà tutto? Al contrario, i funzionari lo elogiano per il e spirito; e e vuole continuare e quella strada dovrà andare a scuola di satira. Il partito ha bisogno del e talento birichino, ma ci e corsi appositi, di tre mesi, per imparare a usarlo in un certo e do, e certe precise linee di ironia costruttiva.

«Mi andò bene», dice con un sorriso ancora incredulo, «per tre mesi mi pagarono due stipendi».

Oggi ha il telefono, tanti canali tv, pochissimo tempo per leggere, e fino a notte fonda come *free-lance*. Rimpiange? E, sì, un po' rimpiange. «Alle cinque del pomeriggio tornavo a e facevo quel che mi pareva».

E' e uomo intelligente, estroverso, che non s'è perso d'animo, che se la caverà anche col capitalismo. Ma è chiaro che e percepisce, proprio non vede, il nesso tra il semiparassitismo semi-povero in cui ha sempre vissuto e il crollo del sistema economico che lo reggeva. Molti di questi e marxisti e così, come se il processo di accumulazione del capitale e li interessasse, non li riguardasse. Ferrati sulla distribuzione della ricchezza, la creazione della medesima li lascia indifferenti. E il comunismo è caduto per ragioni «politiche», tuttora oscure, inscrutabili, che nessuno collega ai conti della serva. Chinano il capo, si rimboccano le maniche, ma hanno sempre l'aria di sottintendere che in fondo il sistema avrebbe benissimo potuto continuare all'infinito.

Quando usciamo sulla bella terrazza del ristorante è e la e. Il famoso profilo di cupole e campanili s'intravede appena nel buio oltre l'Elba. Non si può sprecare elettricità per i pochi turisti, e del resto tutta la e è in uno stato disastroso, dalle centrali all'ultima valvoletta. Bisognerà rifare tutto da zero, chissà quando.

Con un'improvvisa illuminazione ci chiediamo quanti in Italia, soprattutto nel Meridione, si rendano davvero conto che anche il nostro democratico Paese ha tirato avanti per decenni allo stesso modo semi-parassitario, semi-povero della Ddr; quanti capiscano che sbatter fuori, o in galera, qualche migliaio di politici e funzionari, e significa e nulla; quanti si siano messi a compilare pedestremente i conti della serva in attesa che un Enel risanato, incorrotto, competitivo faccia risplendere le nostre cupole e le nostre torri.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Ritrovato il romanzo sentimentale che il commediografo tradusse e censurò due anni prima di morire

Con gli amori di Jenny, Goldoni si scoprì bigotto

Costrinse l'eroina a abbandonare l'eros per i «piaceri» della campagna

Carlo Goldoni A 84 anni tradusse il romanzo sentimentale l'«Istoria di Miss Jenny»

CHE bigotto, quel Goldoni. Il malizioso papà *Locandiera*, di cui ricorre quest'anno il e anniversario della morte, al termine della vita si adoperò per smussare gli ardori di e femmina innamorata, protagonista della sua ultima opera. Che non è e commedia (ecco un'altra sorpresa), ma un romanzo, ora pubblicato da Muzzio. Si intitola *Istoria* e *Jenny* e fu scritto da Marie Jeanne Riccoboni, moglie di un comico italiano amico del commediografo. Goldoni lo tradusse dal francese cambiandone in modo arbitrario stile e contenuto, trasformandolo quasi in un'opera sua.

L'*Istoria di Miss Jenny* narra di una giovane, orfana di due sfortunati amanti, che caduta e povertà sperimenta attraverso un'intricata serie di vicende agrodolci e la cattiveria che la bontà degli uomini. Il libro venne pubblicato a Venezia nel 1791, due anni prima che il commediografo si spegnesse a Parigi. Sembra che Goldoni l'abbia tradotto per racimolare un po' di soldi da dare a un amico in difficoltà economiche.

Jenny, la protagonista di Madame Riccoboni, è e tipica e del romanzo «sentimentale» settecentesco: debole, lamentosa, facile preda dei seduttori. Nel finale della trama originaria decide di ritirarsi e provincia francese, rinunciando all'amato Edmond in favore di Milady d'Anglesey e cercando conforto nei «divertimenti campestri». Goldoni, invece, volle che la conclusione fosse e «catastrofe degna della femmina virtuosa, che dopo e fatto tremare il lettore, trovasi in grado di consolarlo». Con un geniale *coup de théâtre* l'ottantaquattrenne veneziano riunisce le due donne, che decidono di vivere insieme. La decisione verrà presa e senza lacrime ed elegie, e in nome e quella solidarietà femminile che trionfa contro gli uomini «rusteghi».

Ma non è tutto: il commediografo cambiò e che molti particolari scabrosi. Nell'episodio e cui descrive la seduzione e un'altra eroina, Sara, Goldoni elimina tutte le frasi che fanno riferimento all'attrazione sessuale fra la donna e lo spasimante Edoardo: spariscono così «l'istante in cui ella sarebbe stata sua, istante imprevisto da così tanto tempo», o e momenti che avevano appena dedicati all'amore». L'«ardore» di Edoardo e trasformato nel più astratto «ardore del suo cuore», e l'uomo, che nel testo originale è definito «amante», nella traduzione diventa un più virtuoso e fedele». E ancora - spiega nella e prefazione Franco Vazzoler, docente e Letteratura teatrale all'Università di Genova - e momento in cui Sara esce in giardino, cioè prima di concedersi, Goldoni sottolinea la buonafede della donna, che voleva «profittare del benefizio dell'aria». Subito dopo, quando Edoardo rivela le e intenzioni, Goldoni spiega che la donna è «sbigottita». La Sara «francese», invece, è meno ingenua, perché «se e allarma». Goldoni riuscì a «teatralizzare» e rendere più agile la e a prezzo di altri tagli sorprendenti: ridusse ad esempio gli sfoghi di Jenny contro la malvagità degli uomini e sull'infelice condizione femminile, cosa inusuale per l'autore della *Putta onorata*, la *Buona moglie* e la *Serva amorosa*.

La storia fu scritta da Marie Jeanne Riccoboni protagonista negli ambienti galanti parigini

Marie Jeanne Laboras de Mézière e e negli ambienti parigini come Madame Riccoboni perché e sposato Antoine François, figlio di Luigi Riccoboni e di Virginia Baletti, due attori del *Théâtre italien* che all'inizio del Settecento spopolavano in Francia e il nome di Lelio e Hélène. I suoi romanzi ebbero e pubblico vasto ed entusiasta: sono tra le letture preferite di Lotte, protagonista femminile dei *Dolori del giovane Werther* di Goethe, vennero lodati da Maria Antonietta, Diderot, Madame e Staël, Stendhal e Saint-Beuve. La Riccoboni era amica del filosofo Hume e di Choderlos e Laclos, autore delle *Amicizie pericolose*. Le sue eroine, infelici e patetiche, rispecchiano forse in parte la sua vita, romanzesca fin dal primo vagito. Il padre, Christophe Nicolas Hurle de Laboras, fu e sato di bigamia e si disinteressò di lei e dal battesimo. In e bellissima lettera nella quale fa il bilancio della propria esistenza, Madame Riccoboni dirà e e stata allevata dalla e dre «come una fanciulla la cui unica risorsa era il chiostro... Fecero di e una buona piccola devota, capace solo e Dio».

Carlo Grande

IL CASO. Epiteto yiddish o molestia razzista? Confronto-scontro alla Pennsylvania University

Uno studente ebreo apostrofa le compagne di colore e finisce nei guai

La «bufala d'acqua» incendia il campus

Uno studente di colore impegnato a studiare nella sua in un campus americano. In basso una ragazza con l'immagine di Martin Luther King sulla maglietta e scritta «Io ho un sogno»

Qui a lato Martin Luther King: uno studente della Pennsylvania University, sul giornale del campus, ha criticato la sua filosofia dell'«azione affermativa» e la politica delle «quote garantite per le minoranze». A destra Hillary Clinton: oggi, per la fine dell'anno accademico, parlerà nell'aula magna dell'università in fiamme

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A che razza appartiene una bufala? Anzi, la domanda precisa è: la bufala è di razza bianca di razza nera? La risposta «razza bovina» non è quindi pertinente. Bisogna in tema, sapendo che è in gioco l'espulsione di un giovane di 18 anni dall'Università della Pennsylvania e che la discussione ha già provocato seri disordini nel campus. Inoltre il preside, candidato da Bill Clinton alla direzione del «National Endowment for Humanities», rischia di veder sfumare la nomina sotto il fuoco di feroci attacchi, esplosi da destra e da sinistra su *New York Times*, *Washington Post*, *Wall Street Journal*, *Village Voice* e televisioni varie. Hillary Clinton, che terrà oggi un di nell'aula magna dell'Università per la fine dell'anno accademico, si troverà nella scomoda posizione di chi deve tentare un tuffo in un pentolone di acqua bollente senza scottarsi. Arroventata dal fuoco «politically correct», la bufala scotta.

Attorno alla mezzanotte 13 gennaio, il giovane Eden Jacobowitz, volonterosa matricola appena giunta da Lawrence, Long Island, stava lavorando sodo su un'esercitazione scritta di inglese nella sua al sesto piano dell'ala High Rise North del campus. Da sotto, sempre più forti, provenivano urla, schiamazzi, strofe cantate squarciagola, incitamenti tipo «woo, woo, ». Un chiasso d'inferno. Eden regge una ventina di minuti poi va alla finestra e intima «Shut up», silenzio, a una dozzina di studentesse. Da altre finestre, altri studenti lanciano le loro proteste. Acqua vetri, la gazzarra continua, anzi si intensifica.

Eden, allora, perde la pazienza, torna al davanzale e spara secco: «Ma fatela finita, bufale d'acqua». E le ragazze, di rimando: «Ma non rompere, noi stiamo cercando una festa, andiamo a divertirci». E Eden: «Allora, se cercate una festa, c'è uno zoo a un miglio di qui». Fine della scena.

Le ragazze, tutte di colore, rimuginano su quel «bufale d'acqua» l'intera notte. Il giorno dopo vanno alla polizia e denunciano di stato oggetto di offese razziste. Dicono che alcuni studenti, dalle finestre, si sono spinti a urlare loro epiteti offensivi fino all'irripetibile «Fanc..., nere!». Ma, soprattutto, appaiono risentite per quell'inaccettabile «bufale d'acqua». Interrogati dalla polizia, tutti gli studenti sospettati negano di aver urlato alcunché alle ragazze. Eden no. fa avanti e rende spontanea deposizione alla polizia.

Eden ebreo ortodosso, nato in Israele, padrone della lingua dei suoi padri. «Sì, certo - racconta -, ho urlato loro "bufale d'acqua". Ma che c'entra con razzismo?». E spiega che, nella lingua, quell'espressione un epiteto neppure tanto offensivo per dire «tonto, fesso». Una consultazione del dizionario yiddish conferma che «behayma» significa letteralmente «bufala» e, per traslato, sciocco, ottuso. Ma, alla Pennsylvania University, il «politicamente corretto» è stato codificato in termini molto severi e ogni più piccolo sospetto di indulgenza espressioni e comportamenti razzisti o sessisti viene punito con inflessibilità.

Le ragazze lo denunciano, a giorni il «processo». E nel nome del «politically correct» sale la tensione

Nonostante tutti i professori di colore dell'Università ammettano che le «bufale» non hanno nulla che vedere con il razzismo, Eden viene deferito all'Ufficio Inchieste Giudiziarie del campus, che delibera in marzo: «Esiste il ragionevole sospetto che i codici di molestia razzista vigenti nell'Università siano stati violati». Il preside, Sheldon Hackney, di formazione culturale particolarmente «liberal» - noto per aver difeso, in nome della libertà d'espressione, una mostra fotografica di Robert Mapplethorpe nel campus, in cui comparivano immagini di fruste infilate nell'ano dell'artista - trova che, in questo caso, «è bene che le cose abbiano il loro corso».

L'Ufficio di Indagine, nel frattempo, offre a Eden un compromesso si scusi con le ragazze, ammettendo di averle offese con molestie razziste. Accetti anche che il mantenimento del suo posto letto nel campo sia legato al non ripetersi simili episodi. Va da sé che future violazioni comporterebbero l'espulsione e il tutto rimarrebbe, beninteso, nel curriculum dello studente. Eden rifiuta «il compromesso». Viene allora fissata un'udienza per la determinazione di uno stato di colpa per la fine di aprile, il 26.

pochi giorni prima, il 15, le tensioni razziali che nel campus esplodono in forma ancora più clamorosa. Un gruppo di studenti neri fa irruzione nella sede del *Daily Pennsylvanian*, il giornale del campus, e bruciano le 14 mila copie di cui si sono impadroniti. Sono schiumanti di rabbia perché il giornale ospita l'opinione di uno studente, Gregory Pavlik, che critica la politica delle «quote garantite per le minoranze» e la filosofia dell'«azione affermativa» appoggiata da Martin Luther King. E' un'opinione, quella di Pavlik, e Hackney riconosce che «non vi possono compromessi nella difesa del Primo Emendamento, che garantisce la libertà di espressione». Però, con salomonica equanimità che assomiglia molto all'esecrato compromesso, aggiunge che «allo stesso tempo non si può ignorare la pena che una libera espressione può ». Anche se le indagini continuano, non vengono presi provvedimenti contro i giovani di colore rei dell'assalto al giornale. Eden, invece, che non era stato giudicato il 26 aprile proprio per i disordini esplosi il 15, è stato finalmente ascoltato venerdì scorso. Tra dieci giorni ci sarà il pronunciamento finale, Eden sostiene di aver avuto la netta impressione che, secondo l'Ufficio, il caso non potrà archiviare. Del resto, anche Eden preferisce un regolare processo.

Ma l'accusato spiega: «Non è un'offesa, ho il diritto di usare la lingua dei miei avi»

Cose del genere, anche molto più gravi, stanno succedendo in quasi tutte le università americane, dove la filosofia del «politicamente corretto» suggerisce di risarcire colpe passate, lo schiavismo e la discriminazione, con colpi di barra nella direzione diametralmente opposta. gli studenti neri rifiutano accettare un bianco al loro tavolo è «ricerca di identità». Se lo studente. Eden rifiuta «il compromesso». Viene allora fissata un'udienza per la determinazione di uno stato di colpa per la fine di aprile, il 26.

pochi giorni prima, il 15, le tensioni razziali che nel campus esplodono in forma ancora più clamorosa. Un gruppo di studenti neri fa irruzione nella sede del *Daily Pennsylvanian*, il giornale del campus, e bruciano le 14 mila copie di cui si sono impadroniti. Sono schiumanti di rabbia perché il giornale ospita l'opinione di uno studente, Gregory Pavlik, che critica la politica delle «quote garantite per le minoranze» e la filosofia dell'«azione affermativa» appoggiata da Martin Luther King. E' un'opinione, quella di Pavlik, e Hackney riconosce che «non vi possono compromessi nella difesa del Primo Emendamento, che garantisce la libertà di espressione». Però, con salomonica equanimità che assomiglia molto all'esecrato compromesso, aggiunge che «allo stesso tempo non si può ignorare la pena che una libera espressione può ». Anche se le indagini continuano, non vengono presi provvedimenti contro i giovani di colore rei dell'assalto al giornale. Eden, invece, che non era stato giudicato il 26 aprile proprio per i disordini esplosi il 15, è stato finalmente ascoltato venerdì scorso. Tra dieci giorni ci sarà il pronunciamento finale, Eden sostiene di aver avuto la netta impressione che, secondo l'Ufficio, il caso non potrà archiviare. Del resto, anche Eden preferisce un regolare processo.

Cose del genere, anche molto più gravi, stanno succedendo in quasi tutte le università americane, dove la filosofia del «politicamente corretto» suggerisce di risarcire colpe passate, lo schiavismo e la discriminazione, con colpi di barra nella direzione diametralmente opposta. gli studenti neri rifiutano accettare un bianco al loro tavolo è «ricerca di identità». Se lo fanno i bianchi è razzismo. Stephen Glass, redattore bianco del *Daily Pennsylvanian*, sostiene che il preside Hackney e quelli come lui «sono prontissimi a difendere la libertà d'espressione quando gli attacchi vengono da destra, mentre non reagiscono quando vengono da sinistra». Ma Glass ha torto: può esistere una libertà di destra e una di sinistra?

Paolo Passarini

PAROLAIO

TAMBURI DI LATTA. Spararla grossa, esagerare, violentare deliberatamente il senso delle proporzioni. diffonde come una malattia contagiosa la mania dell'iperbole, dell'asserzione poco sorvegliata, della similitudine-choc. Intervistata dalla sorella Paola, Oriana Fallaci, duramente impegnata con quel «bastardo di cancro», paragona la campagna antifumo alla «caccia agli ebrei sotto Hitler e la caccia ai cristiani sotto Nerone»: «Ancora un po' e ci manderanno nelle camere a gas». Sull'*Espresso* Franco Fortini rivela l'esistenza di un'oscura «Pubblica Sicurezza Culturale» che ci impedirebbe la lettura di Theodor W. Adorno. Secondo lo scrittore Domenico Starnone, intervistato dall'*Unità*, una vera e propria «criminalizzazione» avrebbe messo al bando, si immagina con sanzioni severissime per i reprobi, la parola «rivoluzione». Sembra dare una mano a Starnone il regista Zeffirelli, che ha definito Toni Negri nientemeno che uno dei «più grandi criminali» del Novecento.

Oriana Fallaci

UOMO CAMICIA. Bei tempi, quelli della Mosca Breznev. Sandro Viola rimpiange su *Repubblica* quell'epoca aurea in cui le camicie del giornalista occidentale venivano «stirate con vecchi ferri elettrici dalle "babuske" del piano invece che dalle macchine senza cuore - le nemiche più spietate d'una buona camicia - degli alberghi occidentali», senza che le pigre abitudini del cronista del mondo libero fossero scalfite dalla volgarità delle «notizie»: «Nulla mi disturba più della "notizia" vera e propria, che scuote i pensieri già ordinati nella mente, costringe ad aggiornare giudizi e certezze».

SUPPLEMENTARI. Eccesso di difesa. Per argire gli attacchi postumi di Mario Luzi che ha descritto Leonardo Sciascia «cattivo maestro» divulgatore di un venefico «pessimismo», sull'*Avvenire* la scrittrice Silvana La Spina attribuisce allo scomparso autore del *Giorno della civetta* pensieri che qualunque medio conoscitore delle polemiche sciasciane sui «professionisti dell'antimafia» riconoscerebbe come forzatura un tantino arbitraria delle opinioni abitualmente espresse dallo scrittore siciliano: «Viviamo i tempi di Di Pietro. Sciascia soffriva di non vivere allora tempi siffatti».

VOLONTA' POTENZA. Ahi, la gnosi. Sul *Secolo d'Italia* ricorda che Elémire Zolla, accusato i primi Anni Sessanta dalla rivista *Renovatio* del cardinale Siri di essere uno dei capi occulti della congiura gnostica contro la Chiesa cattolica, reagì allora «rabbiosamente e, tramite le sue potenti amicizie, tentò di esercitare pressioni» sul direttore rivista. Che al tempo si chiamava Gianni Baget Bozzo.

TESORO, RITORNA. Quanta nostalgia trasuda dalle parole di Mario Soldati che interviene sull'*Avanti!* per auspi salvezza della testata onusta di gloria ma stritolata da problemi finanziari. Nel bel mezzo del panegirico, arriva inatteso il colpo d'artiglio: «Sarebbe anche utile che qualcuno restituisse qualche soldo».

ACCADEMICHE. Ecco sul *Manifesto* vengono descritte e soppesate le tesi dell'orrido nemico, in questo caso lo storico tedesco Ernst Nolte: «scritti farraginosi», ispirati da «goffaggine», «scarabocchi di dilettante», «baggianate» che per condividerle basta essere fessi, ci vuole anche una dose di mala fede», «ridicole», «capolavoro di comicità involontaria», «truffa» con «dolo», robaccia da «finto-scemo». La discussione è aperta.

PARLAMENTO. Stroncature in agrodolce. Dalla recensione che sul *Messaggero* Ruggero Guarini ha dedicato a *Italiani di fine regime* di Nello Ajello: sulla politica «è persino dubbio che egli abbia delle idee. In compenso ha dei gusti e disgusti. I suoi gusti e disgusti sono molto signorili. Perciò possono indurlo facilmente a giudicare una politica dalla lunghezza dei calzini e dei fautori».

Giorgio Strehler

DOPO LUI, IL DILUVIO. Esacerbato dalle recenti disavventure giudiziarie anche da quello che definisce il «bestiale comportamento degli italiani» che hanno plebiscitariamente votato per l'abolizione del ministero del Turismo e Spettacolo (e del relativo, prodigo bilancio), Giorgio Strehler scaglia anatema contro il Belpaese: «Nessuno suoni, reciti, balli più in Italia».

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Sono anch'io nelle peste, lasciatemi divertire

Prendersi sul serio

Gentile signor Del Buono, tanti scrivono proprio solo per scrivere; accetti anche me, e il mio malumore. In fondo, è tutta colpa mia, colpa della mia imprevidenza. Non ci avevo mai pensato di potere invecchiare. Veramente, non ho mai pensato in vita mia. Andavo avanti senza far calcoli, sono in un certo senso anche felice. Nel senso, per la precisione, che, se anche mi è capitato di sposarmi con il primo uomo che mi era piaciuto, e poi ho scoperto che avevamo sbagliato tutt'e due, non mi sono fermata a commiserarmi.

Ho trovato la forza di reagire, di rompere quel che non di restare unito, e ricominciato con un altro, non un coetaneo come il primo, ma maggiore d'età di me. Non c'è stato bisogno di un matrimonio, siamo restati insieme per anni, sinché lui non n'è andato. Non mi sono neppure pesati gli ultimi anni, quando lui aveva necessità di assistenza. Le cure che richiedeva la sua età avanzata hanno avuto, anzi, il potere di farmi dimenticare che invecchiavo anch'io. Come accorgermene quando dovevo aiutare lui?

E', dopo, quando mi sono ritrovata sola, che mi sono sentita franare addosso tutti che avevo messo insieme, e qualcuno di più. Quello che non riesco a sopportare è che prima, le ho detto, se anche pensavo, non me ne accorgevo, e che, invece, ora non faccio che pensare, e pensare che penso. Non è bello. Credo non avere preoccupazioni economiche per l'immediato, o almeno mi illudo di non averne, e verrò, invece, distrutta da queste nuove tasse che incombono. A ogni modo, non mi preoccupo per questo, non è per questo, di sicuro, che dormo la notte. Quello che mi preoccupa è la vecchiaia in sé e per sé, lo scoprire quotidiano che qualcosa non tiene più in me, e la paura di perdere il controllo, di cadere in assoluta dipendenza dagli altri. Non vorrei proprio.

Gentile signor Del Buono, è proprio per la gentilezza e la sua pazienza che le ho Ma non mi aspetto risposta e neppure gliela chiedo. Penso, riecco la parola: penso che ne avrà abbastanza anche lei della sua età. Grazie per la lettura.

M. Rasi, Ventimiglia

Gentile signora Rasi, è vero che anch'io nelle peste. La mia vita di volontario recluso diventa però, a tratti, talmente accidentata dalla crescente goffaggine da suscitare una mia esagerata ilarità. Gli occhiali, i libri, i ritagli di giornale, i fogli e foglietti cui appunto numeri di telefono, tutti gli oggetti giocano spudoratamente con me, si nascondono, riappaiono volubilmente e malignamente, si divertono. Perché dovrei divertirmi a mia volta? La prego di non prender quello che le dico a manifestazione d'insensibilità. Capisco il suo messaggio, ma so anche che è molto importante non prendersi troppo sul serio. A ogni modo, mi scriva tutte le volte che vuole. [o.d.b.]

Responsabilità in più

Caro Del Buono, è tardivo se non evanescente sull'immunità parlamentare certo bisogno mio contributo. Il problema un altro: la rappresentanza dei cittadini nel Parlamento. Ognuno è chiamato a un atto di responsabilità nell'esprimere i propri candidati nella cabina di voto. Da quel momento, da quella scelta, da quell'esercizio democrazia dipenderanno futuri ripensamenti o riconferme. L'esercizio, tuttavia, si può chiudere consegnando la matita, mai appuntita, al presidente del seggio nella fedelmente associata giornata delle votazioni; no!

Per assurdo, l'operazione di voto è l'inizio di quell'opera vigile, propositiva, dubitativa che l'elettore deve condurre affinché il proprio favorito risponda alle attese della campagna elettorale. E' bene che si sappia che il maggioritario renderà il voto pesantemente balleri no. Non varrà più la regola dell'una persona, un voto. Se malauguratamente una lista, in un collegio, prevarrà sulle altre ottenendo solo il 20% dei votanti, il maggioritario secco renderà il suo voto cinque volte il singolo peso. Quattro persone assaporeranno la vertigine dell'insostenibile leggerezza dell'essere. E' quindi fondamentale che la scelta sia ancor più oculata e profetica. Anche perché sarà inutile e improprio protestare successivamente quando i buoi saranno usciti dalle stalle. Tutto questo perché? Perché i meno legittimati a protestare, fare rumore, piangere, urlare al lupo, proprio quelli che la scelta non l'hanno fatta. Mandria di schede bianche, schede nulle, di voti nulli, astensionisti, la rabbia e lo sconforto nella deontologia, e il silenzio, sì!...

Vito Suriano, Torino

Gentile signor Suriano, se inisco il messaggio, lei prevede un aumento della responsabilità di chi sarà chiamato a votare, contemporaneamente anche della responsabilità di chi si chiamerà fuori. Non si scampa? D'altra parte, è inutile cominciare a lamentarsi ad aver paura del peggio prima ancora che il sistema di cui da tanti è stato auspicato il cambiamento sia effettivamente cambiato. Attualmente, siamo né carne né pesce, in aspettativa impaziente e in dissidio permanente. La dc e il pds e vena di bradisismo, di scissioni minori, di spartizioni ulteriori. Il psi lotta per la mera ipotetica sopravvivenza. La nuova Italia ha un profilo incerto, meglio ritardare l'identikit. [o.d.b.]

maturo

Gentile professor Del Buono, un assiduo ascoltatore della trasmissione radiofonica *Prima pagina* che giudico piuttosto interessante. Tuttavia, posso fare a meno di domandarmi il motivo per il quale l'unica testata nazionale i cui giornalisti non sono mai stati sia *Il Secolo d'Italia*. Premetto che sono un simpatizzante dell'msi, sembra comunque che questo sia partito legalmente riconosciuto con numero di elettori che gli occupare la quarta posizione assoluta. I responsabili di Rai devono darsi conto che gli di *Prima pagina* non sono immaturi, possegla capacità di giudicare con raziosi qualsiasi opinione, da qualsiasi parte essa provenga. Gradirei una opinione in merito.

Giovanni Chiariglione, Torino

Gentile signor Chiariglione, perché la sua premessa che non è un simpatizzante dell'msi? lo fosse, se ne vergognerebbe? Ascolto *Prima pagina* solo se mi il giornalista chiamato a tenerla, non la testata e non so quali testate siano escluse. Se lei chiede un'opinione sulla maturità pubblico posso dirle che non ho dubbi. per l'eventuale esclusione della testata *Il Secolo d'Italia* deve rivolgersi ai responsabili di Rai 3.

[o.d.b.]

A Trento una straordinaria rassegna sul Romanticismo: nasceva un nuovo sentimento della natura

La carica dei pittori verdi

Nei segreti di taccuini febbricitanti

Dal «Silenzio» di Füssli alle vedute di Ruskin, fino a Böcklin che anticipa De Chirico

Due opere presentate nella grande mostra sul romanticismo. Nella fotografia grande, «Chiesa gotica» di Karl Blechen, conservato al Kunstmuseum di Düsseldorf; accanto, «Disappointed Love» di Francis Danby, acquaforte su carta, proveniente dal British Museum

CHAPEAU! Che emozione la mostra sul Romanticismo al Palazzo delle Albere di Trento, immaginata da Giuliano Briganti, che vi morì nel tramarla, crollando, come quercia, di schianto. Ma non poteva trovare - complici Anna Ottani Cavina, Gabriella Belli e Pierre Rosenberg, e molti altri esperti dei rispettivi Paesi - epitaffio più luminoso e consonante di questa sollecita processione di sguardi, sul respirare della natura e il precoce annunzio della notte. Lo dimostra anche il catalogo Electa, che con saggi di Rella, Givone, Bodei, Duse, eccetera, si trasforma in più vasta sul «sentire» romantico: nella poesia, nella filosofia, nella musica.

Infatti non si tratta soltanto di studiare quando l'agghindata «veduta» settecentesca si tramuta nella sconfinata affezione della natura. Il sottotitolo è eloquente: «Il nuovo sentimento della natura». Qualcosa che ci porta dalle parti del sublime di Burke e di Kant, e soprattutto di Rousseau, il solitario che arrivò a «mettere un tocco di verde nella letteratura».

In questo senso il saggio introduttivo dell'Ottani Cavina andrebbe virgolettato continuamente: più l'occhio imparziale dell'illuminismo, anatomico, ma il sentire emozionato del sentimento, che si riflette e racconta nella natura illimite: perdersi nel paesaggio, «come luogo del cuore, del sogno, dell'inconoscibile».

E teorizzatore del Romanticismo come Stendhal sintetizzava quasi in un motto: «Bisogna sentire, sapere». Dunque, non una mostra-catalogo, esaustiva e soffocante, *soirée* d'improvvisi alla Schubert, di suggerimenti, spunti inusuali. E soltanto chi ha idee preconcette o pedante può qui e là lamentare le scelte, «beccare» le assenze, se non ci fossero poi «scoperte» davvero preziose. E novità portante davvero coraggiosa: non si tratta qui di protrarre un omaggio meccanico e abrigantiano dei pittori dell'Immaginario, visionari, leopardiani, notturni. E verificare se regge (e regge benissimo) l'ipotesi di retrodatare al Settecento, stanco di purismo neoclassico, il sentire romantico, molto prima del nascere di manifesti e teorizzazioni. Dunque la partecipazione di Piranesi, con le spumeggianti e scure dei suo incidere nero, anche in senso saturnino. E benissimo introibo, il *Silenzio* di Füssli, paradossale «paesaggio» umano. La donna della capigliatura arrovesciata, come uno schermo a celare lo sguardo: posizione abbandonata, come d'una pupattola che ha ceduto, vinta, la propria vitalità. Ma non si tratta di una cecità autistica: la sua interiorità è viva, dal fondo nero della disperazione che la sagoma, sorgeranno ancora i «fantasmi» proiettati dello spettacolo naturale.

«Chiudi i tuoi occhi corporei perché tu possa vedere con l'occhio spirituale», scrive Carus; e Novalis: «Noi sogniamo di viaggi per l'universo: ma l'universo non è forse in noi? Noi non conosciamo gli abissi del nostro spirito. La via segreta conduce all'interno». L'uomo non è più, lessinghianamente, di fronte alla natura, ma dentro, invischiato, come bene suggerisce la Winterreise schubertiana. E la mostra descrive progressivamente proprio questo lento, meraviglioso processo di impantanamento e, allo stesso tempo, di catarsi. L'Inghilterra, innanzitutto, con la sua prodigiosa precocità. Un pittore come Richard Wilson, «l'inventore» del paesaggio, secondo Ruskin: assisti proprio con lui al processo di essudazione delle oleografiche essenze fiammingo-arcadiche, come il suppurare d'una ferita infetta che libera le volatili componenti del sentire romantico. Hackert: una contraddanza galante nel giardino di Caserta, che attraverso la scientificità illuminista cerca di districarsi dalle stimmate «artificiali» di Poussin.

La partita di *whist* con foglie e cespugli di Carolsfeld, la tassonomia esasperata di Linné (che smentisce il proprio cognome) e la *dispositio* retorica delle cascate di Girtin, quasi scale musicali, improvvisamente subentra il chiarore e dilavato dei *tableautin* di Thomas Jones, «letti e pareti sgombre di ogni accadere episodico, vergini panni stesi ad asciugare».

E di qui lo scatenarsi di una prodigiosa modernità, Wright of Derby con le esatte, specchiate come formule chimiche, e Blake che affettava di detestare la Natura ma che puliva i suoi pennelli come nel cielo del taccuino, inventando un paesaggio costruito di simboli ermetici, e le striature metifiche di Danby, i tramonti spremuti di sangue e arancio, e Turner che di imitare col colore il mare dei ghiacci e il divino distruttivo della valanga, che spezza nel cubismo visionario ogni belluria di tipo naturalistico. E poemetto astratto di sole nuvole, del tore Stifter, e il taccuino febbricitante di dettagli Palmer, e Constable, con le sue tele vuote di materia, in pieno Settecento, quest'ansia di respiro cosmico, abissale che sarà solo Pisis.

Obiezioni alle scelte? E' chiaro, ogni pignolo le può fare: come non esser grati e scoperte, per esempio il minerale Cuisin che fa il Valloton nell'*atelier* di Gros, o a certi Dahl poco visti, o e Caruelle d'Aligny che anticipa il simbolismo di Denis, e certi liquidi Granet? E poi, per gli artisti più noti, valgono certe scelte sorprendenti, di Théodore Rousseau, per esempio, che risulta tutt'altro che noioso citatore di paesaggi, e di Courbet, con quell'assolo tenorile d'onda in primo piano, o una marina che rende superflua l'intiera successiva carriera di Carrè, e Valenciennes, con quelle sbalorditive visioni e Scipione *avant lettre*, e Millet che canta il magnetismo animale della Luna, che sembra risucchiare in cielo l'educata processione di caprette. E Boecklin, ancora, con quel disporre rocce e cespugli sul vassoio paludoso dell'Agro Pontino quasi fosse una natura morta di De Chirico. Originale anche la scelta dei Friedrich, con quei due doppi cigni che diresti pregare nell'alba violaciocca del Nord (la cova dello sguardo) o quel sublime paesaggio *Biedermeier* di *Warnbrunn*, che pare ripiegare le vallate, come docili coltri riposte in un armadio.

Marco Vallora

Esposte a Torino le incisioni del maestro napoletano, che fu anche poeta satirico e attore

Le figurine recitanti di Salvator Rosa

Gran teatro secentesco con soldati e pitocchi
Una vena malinconica che ricorda Shakespeare

Salvator Rosa, «pastore», acquaforte e puntasecca 1640-41

TORINO SONO molte settimane che la vado spassando in intagliare acque forti», scriveva Salvator Rosa, in quel Firenze nel 1640. Il maestro secentesco - grande paesaggista, poeta satirico, attore e teatrante - inizia allora un'attività di incisore, di cui dà ora conto una bella mostra all'Arte Antica di Silvio Salamon in Via Volta 9, accompagnata da un catalogo dell'opera completa, dei 105 numeri.

Giovan Battista Passeri, amico e biografo del Rosa scrisse che, essendo giunti a Firenze», il maestro, «che non poteva durare, ancorché breve tempo, senza esercitare il suo spiritoso talento, s'invogliò di intagliare all'acqua forte».

La narrazione si riferisce al primo gruppo di rarissime stampe - paesaggi sulla linea classico-romantica del Rosa pittore, vicini a Claude Lorrain - di cui tre, fra cui un esemplare unico, acquaforte; ma, come spesso in lui, tralucono motivazioni più fonde e complesse: «Ho fatto due altri rami grandi... e questi sono i miei trattenimenti, essendo divenuto di maniera malinconica, che ne ho pietà da me medesimo». E' un modo di porre e di porsi da teatrante drammatico, pensando ad esempio quanto il malinconico sia carattere peculiare nel teatro di Shakespeare.

E', quello del «carattere», un punto peculiare per la prima grande e più nota serie delle *Figurine* o Capricci o *Diverse figure*, incisa nel 1656-57 e per cui è sempre stato proposto il confronto con le anteriori serie, estrinsecamente affini, di Callot e Stefano della Bella.

Sono certamente, le une e le altre, figure «recitanti» (esplicitamente, da cantambanchi, da antenati della Commedia dell'Arte, quelle di Callot), pitocchi, soldati e «bravi» di ogni tipo e nazione, nel gran teatro del Seicento di strada e di campagna, da Occidente a Oriente.

Ma la recitazione di Callot è di Della Bella è grottesca, «caricata», pulcinellesca, mentre quella del Rosa è più intrisa di sensi morali, di malanconie, di rapporti socratici. Preannuncia le incisioni maggiori del 1661-64 con i loro versi latini il tono alto e l'impostazione nobile - di rivalità il quadro di «grande» pittura - delle storie di Democrito, di Diogene, di Platone.

Che poi queste *Figure diverse* abbiano offerto quanto quelle di Callot, e forse di più, un ricchissimo repertorio ancora nel '700 (le possiamo ritrovare colloquianti in mezzo alle romane dei *Capricci* alla mostra di Panini; e maestri decoratori valsesiani come gli Orgiazzi le copiano in disegni a Varallo) è prova della loro efficacia iconografica. Assai più conta che esse siano presenti certamente al Tiepolo incisore e probabilmente a Goya.

Alla fine, il tipo di quadro emblematico, filosofico, «eroico» che era la massima aspirazione del pittore-poeta costretto nella camicia di Nesso del paesista e battaglista, si trasferisce anche sulla grande lastra, fino all'orgoglioso azzardo del *Genio* di *Salvator Rosa*, il cui cartiglio proclama la sfida sprezzante al pittore alla ricchezza e alla morte.

La coincide con una stagione particolarmente felice per la grafica del Rosa. Un'altra mostra di analogo tema, che avuto luogo nel Castello di Barolo alla fine dell'anno scorso, a cura di Olimpia Theodoli, con un bel saggio in catalogo di Marco Vallora, è attualmente aperta in Castel sant'Elmo a Napoli e si concluderà a partire dal 18 giugno all'Accademia Carrara di Bergamo.

Marco Rosci

Paesaggi italiani di olandesi e fiamminghi

Van Wittel, «Passo del Lazio», esposto alla mostra romana allestita nella Villa Farnesina alla Lungara, che documenta la del vedutismo e straordinaria raccolta di disegni e fiamminghi del '600

Quant'eri bella Roma al tempo dei vedutisti

ROMA INCHIOSTRI bruni, guazzi e acquerelli, matite e sanguigne, carte filigranate avorio e azzurrognole, sono i materiali dai quali nascono paesaggi e vedute esposti a Roma alla Villa Farnesina alla Lungara: «Da Van Heemskerck a Van Wittel», fino al 19 giugno (da lunedì a sabato).

Opere di artisti olandesi e fiamminghi attivi in Italia tra il XVI e il XVII secolo, questi disegni, per la prima volta compiutamente schedati e classificati, ricostruiscono per linee essenziali la nascita del vedutismo e l'origine della pittura di paesaggio. Mentre per gli artisti italiani il paesaggio e la veduta ebbero quasi sempre un ruolo secondario, al margine, quale decorazione o sfondo per le storia e per i soggetti sacri, i maestri nordici furono i primi a immaginare e a percepire le qualità pittoriche delle nuvole nel cielo, degli scorci rupestri, delle scene di vita quotidiana, delle vedute di città o di particolari urbani.

La natura italiana, il lato «pittoresco», il fascino esercitato dalle antiche rovine, l'incontro con la classicità e l'imponenza dei suoi monumenti - motivi di molti dei disegni esposti - rivelano, peraltro, l'influenza dell'arte italiana nella storia del disegno dei Paesi Bassi. Molti artisti nordici, infatti, trovarono a Roma una nuova patria - come Paul Bril che per primo osò decorare con paesaggi le pareti di una chiesa - e italianizzarono il loro nome: ad esempio la famiglia dei Vanvitelli.

I tratti tipici del paesaggio romano, i monumenti della «Città eterna», i luoghi divenuti mitologici nell'immaginario dei pellegrini e degli artisti, furono illustrati, con relativa fedeltà e gusto descrittivo, già intorno al 1535, dal pittore fiammingo Marten Van Heemskerck. I famosi taccuini tra i documenti essenziali per la ricostruzione topografica di Roma e i suoi palazzi.

Eppure non è certamente nella fedeltà alla natura o nella precisione illustrativa che va ricercato l'essenziale valore di questi disegni. Negli straordinari panorami di Firenze e di Roma di Hendrick Van Cleef gli edifici e i luoghi caratteristici tutti riconoscibili ma la loro ubicazione, pur essendo libera creazione, nulla toglie al fascino di quelle immagini brulicanti e minuziose che ipnotizzano lo sguardo.

La verità ottica dei numerosi disegni di Gaspard Van Wittel esposti in mostra, si rinnova nella fedeltà descrizione dei luoghi ma nella capacità - che sarà di Canaletto e di Corot - di interpretare le qualità della luce definendo le cose e le distanze.

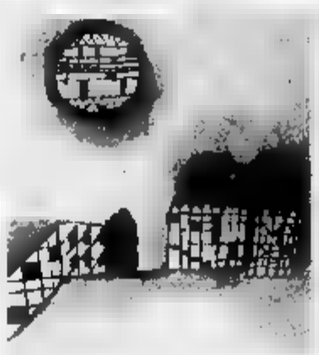
Del resto, come ricorda Gombrich, si può comprendere la pittura di paesaggio solo rammentando ciò che scrisse Nietzsche sul pittore realista: «Essere fedeli alla natura, a tutta!»/ E poi? Quando è copiata la natura? / Infinito è del mondo ogni frammento - / Infine ci si ne dipinge quel che piace / E che gli piace? / Quel che si dipingel».

La mostra, realizzata dall'Istituto Nazionale per la Grafica dell'Istituto olandese di Roma, è curata da Jaap Bruintjes e Neeltje Kohler.

Mario Pisani

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Artisti e arredi del Pio Albergo Trivulzio
Una macchina per scrivere da vedere e ascoltare



Un'opera di Paul Klee

MILANO

Vecchi e poveracci

Galleria del Credito Valtellinese. «La nascita del Pio Albergo Trivulzio: orfani, vecchi e poveri a Milano tra '700 e '800» (fino al 10 giugno). La mostra illustra la storia dell'assistenza e della sanità a Milano in rapporto al Trivulzio, attraverso quadri di artisti dell'epoca (Pietro Bellotti, Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto, Antonio Cifrondi) e mobili antichi, documenti d'archivio, strumenti medici e scientifici. Catalogo Electa a cura di A. Caprea, B. Zanobio, A. Brini.

MODENA

Gusto privato

Galleria Civica. «Una raccolta italiana» (fino a luglio). Ricca di oltre 150 opere su carta, la mostra presenta lo spaccato significativo una collezione privata formatasi a Milano nel corso degli Anni Settanta, e tutt in sviluppo, che rappresenta un percorso critico individuale all'interno di questo secolo. Si va da 18 opere carta di Paul Klee (dal 1914 1934) Leger, Man Ray, Giacometti, Delaunay, Staël, Hockney, Wesselman, Sironi, Martini, Morandi, fogli di Novelli, Fontana, Paolini, Rotella, Tancredi, sino ad arrivare ai più giovani. Catalogo Nuova Alfa a di M. G. Battistini.

In breve

Roma. Galleria Arco d'Alibert. «Proposte anni '60» (fino al 4 luglio). Il fervido clima di superamento dell'Informale a Roma è rappresentato in questa mostra da Scarpitta, Burri, Capogrossi, Leoncillo, Afro, Rotella, Perilli, Novelli, Turcato e Sanfilippo. Dopo vengono invece le ricerche di Kounellis, Schifano, Ceroli, Pascali.

Roma. A.A.M. Architettura Arte Moderna. «Progetto Sardegna: riletture e rivisitazioni: Maria Lai» (fino al 10 giugno). In questa si l'impegno di due artisti: Maria Lai nel campo visivo e Marisa Sannia in quello canoro. A comporre lo scenario di questo incontro: telai, gabbie, sabbia, libri-cuciti, segni muti, oggetti tipici della Lai. A cura di Antonello Cuccu.

Milano. Galleria Monica de Cardenas. «Maurizio Arcangeli» (fino all'11 giugno). Il bravo artista milanese ha allestito mostra dal titolo «La danza della pioggia», in cui, come anche nelle precedenti esperienze, crea un rapporto diretto con la «parola» che definisce l'opera e la sua realtà fisica, materiale e tridimensionale.

Nonantola (Modena). Palazzo Comunale. «Un'altra realtà: Bice Lazzari» (fino al 13 giugno). Un gruppo opere di Bice Lazzari, la straordinaria pittrice veneta, morta qualche anno fa, mainota più, ma invece ritenuta delle più sottili e poetiche interpreti dell'astrazione storica europea a livello critico. A cura di N. Raimondi.

Castello di Vicolungo (Novara). XV Edizione premio «La rana d'oro». «Ruggero Savinio» (fino al 5 giugno). Nell'ambito del premio è allestita una personale dell'artista (figlio di Alberto Savinio) e nipote di Giorgio de Chirico. Gli sarà conferita «La d'oro». Presentazione della monografia a cura di Marco Rosci e Roberto Sanesi.

Genova. Galleria Orti Sauli. «Pablo Echaurren» (fino al 26 giugno). Questa personale comprende, oltre a un'ampia rassedi opere recenti tela, anche un gruppo sculture e piatti maiolicati con decorazioni policrome. Catalogo a cura di Renato Barilli.

Alessandria. Sala Comunale d'Arte Contemporanea «Fausto Bertasa» (fino al 10 giugno). Il bravo artista bergamasco presenta in questa sede una complessa installazione 70 sculture che simulare ironicamente l' tastiera di una macchina per scrivere che informa sugli avvenimenti bellici e storici sino ad rimasti in ombra. Una macchina da scrivere da vedere e da ascoltare. A cura di Giorgio Verzotti.

Torino. Galleria Eva Menzio. «Ospite di Maggio: Marcello Levi presenta Marco Silombria. Forex e Ditirambo» (fino al 5 giugno). Silombria presenta i suoi ultimi lavori legati tema del mito e le sfavillanti ceramiche-sculture.

Marisa Vescovo

Applausi per «L'uomo sbagliato» di Jim McBride, con la Arquette nella parte di una prostituta

Rosanna dal cuore tenero

Una strana coppia verso il Messico

Rosanna Arquette in una scena del film «L'uomo sbagliato» di McBride

CANNES. All'esterno della sala Debussy (Un Certain Regard) coda delle grandi occasioni per la proiezione di «L'uomo sbagliato»; all'interno servizio d'ordine e presidio di almeno cinque file di poltrone riservate alle «personalità», davvero troppe; il regista Jim McBride che entra con l'amico Bernardo Bertolucci, gli attori Rosanna Arquette, piccola e carina, e John Lithgow, altissimo e simpatico. Applausi convinti all'inizio, applausi convinti alla fine, di cuore troppi. Anche se il viaggio verso il Sud sulle strade messicane è la polizia alle calcagna e il triangolo amoroso è di quelli che eccitano di riferimenti la fantasia dei cinefili. Anche l'ambientazione latinoamericana è bella e inedita. Anche gli interpreti sono perfetti: Kevin Anderson, l'innocente ritenuto colpevole, l'Arquette, puttanella e tenero, e Lithgow che svaria da smaliziato teatrante sulla gamma del contrabbandiere cinico fino a prova contraria. Cosa manca, si dirà? Qualcosa che oltrepassi il maledettismo americano di maniera, che tocchi il cuore o le viscere, un momento di verità.

Ispirato al romanzo di Roy Carlson, uno di quegli scrittori yankee che al pari dei loro personaggi un bel giorno volano per un breve soggiorno in Brasile e ci rimangono cinque anni, «L'uomo sbagliato» trasferisce l'azione in Messico costruendosi sostanzialmente sul gioco dei caratteri. Ubriacato di tequila e derubato del portafoglio appena sbarcato a Tampico, Anderson rintraccia il ladro e lo uccide. Senza soldi e documenti, braccato dalla polizia che l'ha scambiato per l'assassino, il giovanotto si unisce ad una strana coppia, la disponibile Arquette e il caustico Lithgow, che percorre le contrade del Paese a bordo di una decapottabile rossa, tante valige di lei e tanto whisky per lui. Le atmosfere calde ed esotiche e la situazione psicologica d'emergenza concorrono a far nascere un'attrazione fatale fra l'erotica biondina ed il romantico eroe, ma il marito tiene botta con ironica astuzia; e la polizia che insegue l'uomo sbagliato acchiappa quello giusto in un drammatico finale in cui la Arquette, ribaltando di sorti del triangolo, scopre come la Bergman in «Casablanca» di non poter piantare il consorte.

Da «Un Certain Regard» alla Quinzaine. A leggere le dichiarazioni della cineasta ungherese Ildiko Szabó, «Assassini di bambini» un progetto che covava da tempo, addirittura, dal lontano '68, quando un ispettore di polizia raccontato il caso di omicida dodicenne. Se lo è portato dentro mentre faceva l'attrice, la costumista e le sue prime esperienze di regia: gestazione lunga che solo parzialmente si traduce la dovuta intensità nel film realizzato.

Abbandonato dalla che ha lasciato il Paese prima della caduta del socialismo reale, Zsolt convive in modesto appartamentino della periferia di Budapest con la nonna alcolista e malata: un'ex prima donna di teatro che si balocca con le glorie del passato mentre il nipote la accudisce amorosamente fingendosi il servo di scena. Durante una delle sue solitarie passeggiate lungo ferrovia, il ragazzino fa amicizia con Julie, una ragazza incinta e selvatica accampata in un vecchio vagone. Il legame suscita la gelosia di Ibi, una coetanea di Zsolt, ricciuta ed indisponente che si vendica denunciando la vagabonda come infanticida. Julie si suicida, la nonna peggiora e Zsolt considera l'odiata Ibi responsabile...

C'è tragedia del distacco, dell'isolamento sociale e affettivo dietro al gesto dell'infelice, e la morente e la madre in esilio sono anche il simbolo di un'identità nazionale perduta. Tuttavia la sceneggiatura si indebolisce spostando lo sguardo su eventi e personaggi secondari; e quest'opera feconda girata in un rigoroso bianco e nero, tenendo d'occhio maestri e stili, dell'ossessione necessaria.

Alessandra Levantesi

IL PROGRAMMA

. «The Piano» (Lezioni di piano) di Jane Campion, Australia; «Magnificat» di Pupi Avati, Italia; «The Baby of Macon» (Il bambino di con) di Peter Greenaway, Inghilterra,

UN CERTO SGUARDO. «The Music of Chance» (La musica del caso) di Philip Haas, Usa; «Il grande cocomero» di Francesca Archibugi, Italia.

QUINDICINA DEI REGISTI. «I Love a Man in Uniform (Amo un uomo in divisa) di David Wellington, Canada; «Ruby in Paradise» (Ruby in Paradiso) di Victor Nunez, Usa.

DELLA . «Cronos» di Guillermo del Toro, Messico.

Ritratto di signora, incinta

Campion super-favorita con «Lezioni di piano»

Eroina muta e romantica in rigidi abiti vittoriani

La neozelandese Jane Campion in attesa del primo figlio è tra i favoriti al Festival Dice: «Lavorando per il cinema diventata femminista»

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Tra circa un mese Jane Campion, la regista trentottenne neozelandese autrice di «Sweetie» e di «Un angelo alla mia tavola», avrà il primo figlio: «Un esperienza eccitante - dice - di cui non a rendermi conto fino in fondo: mi sembra impossibile che essere crearne un altro! Comunque sono preoccupata per la mia vita futura: è giusto pensare alla carriera, ma è anche giusto non darsi delle regole troppo severe; e poi io sono particolarmente fortunata perché ho un partner che ama il mio lavoro e che mi aiuta a farlo sempre con grande entusiasmo. Ora sto preparando il mio nuovo film «Ritratto di , ambientato in Toscana e in Inghilterra. Comincerò a girarlo dopo la del bambino». Radiosa nel completo che copre il gran pancione, indicata già da molti come la super-favorita del Festival, la Campion ha raccontato nel nuovo film «Lezioni di piano» la storia di un'eroina romantica alla «Cime tempestose»: muta, tenace, innamorata della e del pianoforte. «Essere passionali e romantiche per una donna di quell'epoca - dice la regista - voleva dire spingersi oltre i limiti del consentito, coltivare il senso dell'estremismo, essere libere almeno nella capacità di nutrire sentimenti. Il piano, Ada, la mia protagonista, è la cosa più importante della vita: è il suo modo per esprimersi, un oggetto d'amore totale, di potere estremo. Lei non usa le parole e questo elemento è "animalità", la rende capace di emozioni più pure, più forti, perché non mediate dal linguaggio».

Holly Hunter e Anna Paquin in un del film «Lezioni di piano» che evoca atmosfere alla «Cime tempestose»

Bravissima nel descrivere personaggi di donne diverse e strane, Jane Campion rifiuta facili etichette femministe: «Non ho mai vissuto il fatto una donna come un handicap, ma mi rendo conto, facendo questo lavoro, che siamo davvero in poche a raccontare delle storie e che l'industria del cinema è dominata dagli uomini: quasi tutti i film sono e loro. Non voglio costringere le donne ad essere carrieriste, ma mi piacerebbe che avessimo anche il massimo delle opportunità per esprimerci. E' per questo, forse, che, lavorando, sono diventata più femminista di prima; vorrei far capire agli mini che le donne hanno una molto importante offrire: un punto di vista differente sulle cose del mondo».

Completamente rapita da una tale visione della realtà è l'attrice americana Holly Hunter che, nel film (è Ada) oltre a suonare il piano e ad usare il linguaggio dei muti, recita appesantita dall'abbigliamento rigorosamente vittoriano: opprimente e costrittivo almeno quanto potenti e libere le emozioni della protagonista. «Gli abiti mi hanno aiutato moltissimo a calarmi nel personaggio: sono molto contemporanea, molto moderna, molto nel modo di parlare e di muovermi e dover indossare dei vestiti così punitivi e scomodi in un paesaggio tanto selvaggio, mi ha aiutato a capire meglio Ada, la forza delle sue emozioni capaci di rompere qualunque barriera». Esile, minuta, con lunghi capelli sulle spalle, la Hunter non ricorda per nulla il personaggio di giornalista aggressiva interpretato da «Dentro la notizia». «Faccio film per le ragioni più varie: perché ho disperatamente voglia di lavorare, perché ho bisogno di denaro, o come è successo per "Lezioni di piano", quando il cuore mi dice che devo accettare una parte».

Fulvia Caprara

In «Louis, enfant roi» e «Fiorile» si fondono Storia e piccoli protagonisti: le tendenze del Festival

Cannes nel nome del bambino Re

L'educazione del futuro monarca raccontata con fasto da Planchon

INVIATO

Raggiunti dall'inevitabile interrogativo sulla crisi del cinema italiano, Paolo e Vittorio Taviani quasi si mettono a ridere: «Sono vent'anni che rispondiamo a questa domanda. Sono vent'anni che aspettiamo una legge per il cinema capace di risolvere i problemi». Però, ricordano, quando loro arrivarono a Roma dalla Toscana, circa trent'anni fa, le cose andavano ancora peggio: le vignette satiriche mostravano i registi cenciosi accattoni, con al collo il cartello esplicativo di tanta miseria, «Facevo il cinema».

«Fiorile» e «Louis, enfant roi» (Luigi, il bambino) di Roger Planchon, presentati nella stessa giornata, condensano due tendenze evidenti al festival. I film nella Storia, che ricercano nel passato origini e spiegazioni del presente, sono almeno una decina. Altrettanti i film con bambini, obbedienti a una tendenza adesso generale nel cinema, quasi che i piccoli stiano diventando personaggi esotici e quasi passepartout, simboli d'una continuità di vita o d'una speranza di futuro anche se in dubbio: bambine-vittima ad Haiti, bambini giapponesi ridenti, un bambino sfruttato e manipolato nel film di Greenaway, un bambino più sensibile e accorto degli adulti in «Body Snatchers», un ragazzino intraprendente della Grande Depressione americana in «King of the Hill», una ragazzina fatta monaca in «Magnificat» e una fatta musicista in «The Piano», i due bambini ai quali il padre racconta in «Fiorile» la leggenda perenne dell'avidità e dell'amore, dei soldi benedetti e maledetti.

In «Louis, enfant roi», il bambino è già un re, Luigi XIV non ancora Re Sole, che si trasformerà durante il film in ragazzo e uomo, attraverso la doppia maturazione della biologia e della politica. Alla metà del Seicento in Francia, la Fronda, la rivolta degli aristocratici e borghesi di Parigi contro la reggente Anna d'Austria (Carmen Maura) e il cardinal Mazzarino (Paolo Graziosi), provoca conflitti, complotti, guerra civile, morte, decisioni dolorose. La Storia terribile e grandiosa è raccontata con ironica impertinenza dal fratello minore del re, il duca d'Anjou (Jocelyn Quivrin). Il film presenta un lussuoso fasto e in stile fortemente teatrale tutti quegli elementi che deliziano gli amanti dei film in costume: il Grand Condé e suo fratello Conti, la Grande Mademoiselle, ventagli agitati con nervosismo o malizia, scontri guerreschi, Mazzarino col collettone bianco, cortigiani che ammiccano, duelli, orge trame e giochi di Corte, banchetti, scollature profonde, intrighi, soldataglia ubriaca, cerimonie religiose militari o mondane perfettamente coreografate, balletti e spettacoli nel teatro di Corte, il re che mangia in piatti d'oro sul campo di battaglia (alla luce delle candele s'intravedono cadaveri), lo svezzamento del re non più bambino, i suoi tormenti, le battute irose della regina («I francesi sono stupidi, è ben noto. Dio è spagnolo»), il regista Planchon che s'è riservato il piccolo ruolo di sovrintendente ai reali vasi da notte, sardonicamente inadeguato alla sua gran personalità teatrale.

Ogni tanto ci resta stupefatti dallo splendore (scene e costumi sono di Ezio Frigerio e Franca Squarciapino), dalla vitalità, dalla gaudiosa carnalità. Ogni tanto (più spesso) si ha l'impressione di guardare la tv. Incanta il piccolo re, Maxime Mansion: una faccia di gonfio bambolotto, un'aria remota e spietata, un'alterigia naturale e arrogante.

Lietta Tornabuoni

Bob, malumore e glamour

Ressa intorno a un laconico De Niro

Sopra: Maxime Mansion in «Louis, enfant roi» Qui a fianco: Robert De Niro L'attore è ancora molto scosso dalla morte del padre

Risposte brevi, qualche sorriso, un po' di ironia: Robert De Niro è di umore e non fa nulla per nasconderlo durante l'incontro con i giornalisti che, dopo aver lottato duramente per ottenere un posto in sala, hanno poi cominciato ad abbandonarla mentre ancora l'attore rispondeva alle domande. La morte del padre pittore, malato di cancro, avvenuta il 3 maggio scorso a New York, è stata per De Niro un colpo molto duro, e in tanti pensavano che sarebbe venuto a Cannes per presentare «Lo sbirro, il boss e la bionda», il film di John McNaughton (prodotto da Barbara De Fina e Martin Scorsese) in cui recita insieme con Uma Thurman e Bill Murray.

Poi, però, ha vinto il Festival: «Mi è sempre piacere venirci: è il più importante appuntamento del mondo per il cinema ed anche l'unico che conserva intatto tutto il suo glamour». Radiografato da mille occhi femminili, con la sua abituale disimpegnata, il giubbotto di renna sulla maglietta nera, le ciocche di capelli grigi proprio sopra le orecchie, De Niro ascolta attento le domande, qualche volta sorride stupito, qualche altra addirittura si diverte, ma per lo più non vede l'ora che il rito si concluda.

«Condoglianze per il padre - gli dice qualcuno dalla sala -. Come si sente quando deve interpretare il ruolo di un padre?». «Grazie. Ma non mi sento in nessun modo: faccio il padre e basta». «Ci sono scene di sesso molto realistiche nel film - chiede un'altra voce dal fondo -, è stato facile per lei girarle?» «Le scene d'amore nei film sono sempre molto difficili: devi fare quelle cose con intorno un sacco di gente che sta lì a guardarti... In questo caso, il taglio realistico è stato scelto dal regista. E a me sembrava giusto». Inevitabile arriva la domanda sulla Jugoslavia e inevitabile segue la risposta dell'attore: «Credo sia una cosa terribile, bisogna fare tutto il possibile in tutto il mondo perché quella tragedia s'interrompa». De Niro parla anche, poco, del suo rapporto di lavoro e d'amicizia con Scorsese e del fatto che «i film di Martin sono molto orientati verso un tipo di sensibilità europea». A Uma Thurman, occhialoni neri rigorosamente piantati sugli occhi, è stato chiesto qual è l'aspetto migliore dell'esperienza di lavoro con De Niro. «E' un grande professionista», ha detto lei senza sforzare l'immaginazione. [f. c.]

CHE FANNO A CANNES

Un film d'amore per la Archibugi

Francesca Archibugi («Il grande cocomero» presentato oggi nella rassegna Un certo sguardo) ha parlato del prossimo film, storia d'amore e di classi sociali tra due ragazzi disturbati, tratta da «Con gli occhi chiusi», il romanzo di Federigo Tozzi (1883-1920), scrittore sempre prediletto dalla regista. Del film che verrà girato nella campagna senese (anche Tozzi era senese, e la Archibugi ha una casa nella campagna toscana) non sono ancora stati scelti gli interpreti, ma si sa che la Natura vi avrà grande parte.

Robert Altman ha invitato i giornalisti del mattino per una prima colazione all'Hotel Majestic e ha parlato dei suoi progetti: soprattutto del prossimo film ambientato nel mondo della moda, «Prêt-à-porter».

Gillo Pontecorvo, direttore della Mostra di Venezia, a Cannes anche per partecipare al convegno «Cinema e libertà» che raccoglie oggi molti importanti registi internazionali, ha detto che conta di avere a Venezia, con i loro film, «i grandi americani»: almeno **Robert Altman** con «Short Cuts», **Martin Scorsese**, **Gus Van Saint**.

Collina ha fatto girotto pubblicitario al festival per presentare il suo nuovo film di cui **David Bowie** è produttore esecutivo: il titolo è purtroppo «Decadence», decadenza. Pure **Sheen** ha fatto il suo tour promozionale annunciare «The Chase» (La caccia), interpretato lui, diretto da **Asdam Rifkin**, e forse per lanciare una moda personale: le scarpe da città portate calzini, la caviglia nuda che spunta dai pantaloni.

Giuseppe Cereda, l'ex dirigente Rai dirigente settore cinema della Fininvest, al quale in gran parte si deve il fatto che i tre film italiani in concorso a Cannes siano tutti e tre cofinanziati da Berlusconi, domanda: «Tornerebbe alla Rai?» ha risposto: «Perché? Sto benissimo dove sto. Però potrei pensare se tornasse alla Rai un dirigente come Emmanuele Milano».

Vertigine dei rifacimenti, dei film-replica, dei film-fotocopia. La New Line Cinema ha annunciato che **Abel Ferrara** ha firmato un contratto per scrivere e dirigere un remake «Yojimbo - La sfida del samurai», il film 1961 di Akira Kurosawa. **Richard Gere**, **Sharon Stone**, **Lolita Davidovich**, **Martin Landau** sono invece gli attori scritturati per un remake americano, diretto da **Rydell**, de «Les choses de la vie», il film francese 1969 di **Claude Sautet**.

Il Centro Nazionale del Cinema francese, la cui sede è stata occupata a Parigi da registi e tecnici inquieti per la riduzione del lavoro nel settore, ha fornito alcuni dati relativi al cinema. Gli spettatori delle sale cinematografiche in Francia ancora diminuiti (dell'1,4%); il cinema sono stati chiusi;ma sono stati prodotti 113 film, 5 più dell'anno precedente; di questi 113 film, 39 sono opere prime, sono stati cofinanziati dalle televisioni.

Piccante biografia non autorizzata dell'ex leader degli Stones

Jagger a letto con Madonna

Interminabile elenco di supposti amanti, tra cui la principessa Margaret Sul fronte omosessuale, un'amicizia durata a lungo con Rudolf Nureyev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mito di «maestà satanica», al secolo Mick Jagger, si arricchisce di nuovi episodi della sua turbolenta vita sessuale. Già si sapeva della «amicizia» con David Bowie; ma un nuovo libro sul re dei Rolling Stones, che esce contemporaneamente in America e in Inghilterra per coincidere con i 50 anni di Mick, rivela tutta una serie di sue conquiste - maschili e femminili - sufficiente a far battere senza sosta le lingue pettegole di Londra. Anche perché i nomi che si citano - Madonna e Nureyev - non sono di second'ordine.

Christopher Anderson, che nel suo «Jagger Unauthorised» fa anche insistenti riferimenti alla amicizia fra il cantante e la principessa Margaret, ha raccolto centinaia di testimonianze per ricomporre il mosaico sessuale del Rolling Stone. E non ha dubbi. «Ebbe notti di passione con Madonna - scrive - in hotel di New York». Madonna allora una rumorosa brunetta che cercava di sfondare nel mondo della E qualcosa, in quella strana ragazza, piacque a Mick. Più volta la invitò a salire lui». Anni dopo, quando Madonna il megastar arrivò a Wembley per un grande concerto, anche Mick era fra il pubblico. riconobbe per la ragazza dell'hotel a New York, racconta Anderson. E comunque non è mai diventato un suo ammiratore. «E' noiosa», disse in quell'occasione: «Qualcuno l'ha definita un bicchierino di talento in un mare d'ambizione, e sono perfettamente d'accordo».

Ma è sul Jagger bisessuale che il libro rivela mille altarini segreti. Si parla a lungo della sua amicizia con David Bowie (la moglie Angie li trovò insieme a letto) o dei multirapporti con Brian Jones e Keith Richards, in una girandola che sovente coinvolgeva anche le loro ragazze. Si parla del Jagger che, quando con Marianne Faithfull, a indossarne i vestiti e a circolare per casa come una grande checca, con tanto di rossetto.

Mick Jagger, da sempre al centro di rivelazioni pettegole

Diciamo la verità, che il libro punti tutto sul risvolto di Mick Jagger. E' piuttosto, nelle parti anticipate ieri dal People, un catalogo ragionato della sua attivissima vita sessuale. C'erano sì alcuni uomini nella sua vita, il manager Andrew Oldham con cui fu sorpreso da Chrissie Shrimpton, a lungo compagna del cantante e sorella della celebre fotomodella Jean Shrimpton, ai mitici «uomini neri» che aspettavano lui e Brian Jones il loro arrivo a New York. Né Mick Jagger, a quanto pare, faceva alcuno sforzo per mascherare i suoi gusti «diversi».

Ma era un mondo strano, quello Londra negli Anni Sessanta, in cui poteva fiorire anche la strana amicizia con Nureyev. Fu un'attrazione immediata, e il loro rapporto a lungo, si apprende. La testimonianza più diretta è di Geraldo Rivera, star della televisione americana, che Jagger e Nureyev - in quel periodo erano rimasti insieme per alcuni giorni - cercarono di sedurre nel 1972. Fra una boccata di marijuana e un bicchiere whisky. «Scherzavano ed erano brilli - ricorda Rivera - ma il tentativo era serio».

Per la Filarmonica

Garbarino e Segre al «Verdi»

TORINO. Due avvenimenti riguardano la vita musicale torinese e in particolare la chitarra classica: questa sera il Conservatorio, ore 21, l'Orchestra filarmonica di Torino chiude in bellezza la sua stagione un concerto dedicato all'arte del giovane Emanuele Segre, reduce da una trionfale serata alla Carnegie Hall, a Ravel, a Béla Bartók ed a Prokofiev con la sua Sinfonia n. 1. Il 24 maggio al Teatro Carignano, questa volta per le «Soirées del Circolo della stampa» organizzate da La Nuova Arca, in scena ci sarà un mito della chitarra: Alirio Diaz che renderà omaggio alla Spagna del '600-700 con i Quintetti di Boccherini.

Ma veniamo a Emanuele Segre: artista raffinato sta conquistando tutto il mondo popolarità e stima, stessa che merita assieme all'attenzione del pubblico torinese il direttore d'orchestra Giuseppe Garbarino che guiderà la Filarmonica di Torino. Segre, eseguirà il famoso «Concierto de Aranjuez» per chitarra e orchestra; Garbarino darà ancora una volta un saggio, specialmente in Prokofiev, di come si possa attingere a vette altissime una concezione plateale della propria professione. Musicalità e precisione, gesto essenziale, le sue doti migliori.

Il Concerto del 24 maggio al Carignano, è imperniato sulla prestigiosa presenza di un «grande interprete della musica»: quell'Alirio Diaz che proprio da Torino ha iniziato la sua decennale carriera internazionale. Con Diaz suoneranno Mariapina Roberti, una giovane chitarrista, prediletta dal maestro, e il Quartetto Aries (C. Gilio, V. Marchese, D. Giust, C. Merlo). Voci recitanti Mario Brusa e M. L. Beard Sanahuja. Il 10 giugno, ancora Carignano, serata con i Solisti della filarmonica di Torino. In programma Mozart, Gounod e R. Strauss. [ar. ca.]

VIENI IN LIBRERIA
ENTRI AL SALONE

P. I. e associati sdv - D.L. 7/2/89 del 3/5/93

SALONE DEL LIBRO TORINO

per acquisti superiori a lire 50.000
BIGLIETTI DI INGRESSO OMAGGIO
per il SALONE DEL LIBRO DI TORINO
LINGOTTO FIERE 20/25 MAGGIO 1993
orario 10.30-23 martedì 25 chiusura alle14

A QUESTA INIZIATIVA ADERISCONO LE LIBRERIE

A Torino: ARETHUSA - BIBLOS - - CATTOLICA PAOLINE - C.E.L.I.D. COMUNARDI - CORTINA - DANTE ALIGHIERI - DEI RAGAZZI - DRUETTO - GIURIDICA - GLI SPAZI BIANCHI - GRUPPO ABELE - GULLIVER - HOBBY - IL MELOGRANO - LA CITTÀ DEL SOLE - LATTES - - OOLP - ORSA - PETRINI - PRATER STAMPATORI - *A Carignano* : ZELLI - : - *A Ciriè:* - *A Grugliasco:* MINERVA - *A Ivrea:* DIDATTICA - *A Rivoli:* MORRA - *A S. Ambrogio/Susa:* PANASSI

Torino: incontro con Orsini protagonista di «Affabulazione», in scena stasera al Carignano con la regia di Ronconi

«Io, Padre nudo davanti alla giovinezza»

«Sarò un Edipo travestito da industriale del Nord»

TORINO. Va in [illegible] al Carignano l'anteprima a inviti di «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini, nuova produzione del Teatro Stabile diretta da Luca Ronconi. Lo spettacolo è interpretato da Umberto Orsini (il Padre), Paola Quattrini (la Moglie), Marisa Fabbri (la Negromante), Carlo Montagna (l'Ombra di Sofocle, anche il Prete, il Medico, il Commissario, il Mendicante e il Ferroviere), Alberto Mussep (il Figlio), Martina Guideri (la Ragazza). Le scene sono di Carmelo Giammello, i costumi di Ambra Danon. Le musiche sono a cura di Paolo Terni.

Servizi di **Guerrieri**

Un gruppo per «Affabulazione»: Ronconi, Orsini, Fabbri, Quattrini e Montagna

MA sì, Gassman. Per due volte «Affabulazione» è stata [illegible] in scena e interpretata da Vittorio Gassman. [illegible] si [illegible] dimenticare la sua voce, le inarcature dolorose dei toni, le sonorità di bronzo? Interpretare il personaggio del Padre significa - anche - combattere contro Gassman. No? Umberto Orsini acconsente, ma aggiunge di non avere mai avuto questa preoccupazione: «E' ovvio che resti la sua voce, è la più imitabile d'Italia. [illegible] fin dall'inizio sapevo che, in mano di Ronconi, il testo sarebbe diventato una cosa diversa».

Diversa come? «Abbiamo tirato via il gonfio, il falso tragico e abbiamo cercato di fare una tragedia veramente contemporanea, con sporcature dialettali. Io [illegible] recito il personaggio del Padre come un Edipo travestito da industriale del Nord, ma [illegible] un industriale del Nord che recita inconsapevolmente Edipo». E con quali risultati? «Il Padre è un assassino e la sua tragedia è la storia di un assassinio. Non lo dimentico. Perciò il tratto è più brutale, più netto. E' un altro approccio. [illegible] che dimostra che Pasolini è un vero autore di teatro. Soltanto il teatro di un vero autore si presta ad approfondimenti. Un autore medio non lo sopporterebbe». E' per questa ragione che si può quasi cancellare Gassman? «Io sto dentro a un concetto di spettacolo diverso dal suo. E io stesso ho un peso diverso. Io sono un peso piuma, [illegible] che [illegible] impedisce che si sia campioni nella propria categoria».

Il lavoro preparatorio con Ronconi è stato lungo e meticoloso... «Il processo è stato sorprendente. Ronconi [illegible] come far entrare in crisi un attore, lo porta per sentieri sconosciuti, gli cancella le certezze, lo impigrisce. Quando lavori con lui ti adagi, perché sai che sarà lui a scoprire le cose». Per esempio? «Non avrei mai immaginato che l'interrogatorio in commissariato [illegible] potesse svolgere in stile Repubblica di Salò. Invece deve essere così, perché questo interrogatorio convince il Padre ad uccidere il figlio, rivela [illegible] natura priva di pietà, mette in luce l'uomo [illegible] vuol farsi sconfiggere dalla giovinezza [illegible] figlio». Aggiunge: «Lo spettacolo è molto esplicito, non nella nudità, [illegible] nella scandalosità, ma nei concetti».

Che è [illegible] dare corposità [illegible] lunghissimi monologhi. «I monologhi [illegible] sono soliloqui, sono lo strumento [illegible] cui il Padre guarda dentro [illegible] stesso e affronta realtà diverse. E' un lavoro meticoloso di dosaggio. Perciò lo spettacolo va fatto [illegible] uno spartito, deve avere una circolarità precisa. La bravura va concentrata durante le prove, poi non resta che eseguire. E' il lavoro moderno dell'attore che ha la fortuna di lavorare con un regista-autore. [illegible] tratta poi di non tradirlo. Quando sono convinto del lavoro [illegible] [illegible] regista, lo difendo sempre, fino all'ultima replica».

Nel lungo lavoro preparatorio ha scoperto qualche verità insospettata? «Ho scoperto che Pasolini non [illegible] noioso e che rischia di [illegible] quasi popolare. Chissà se questo spettacolo gli rende il giusto servizio. Quasi certamente sì: ha dentro [illegible] terribile esplosione di forza, di concretezza, di chiarezza. E mi basta che quattro, cinque persone in sala [illegible] a capire fino in fondo il nostro lavoro per sentirmi felice».

Sembra un'affermazione snob. In realtà è il riflesso di un'operazione difficile. E Orsini è ormai abituato ad affrontare imprese complesse e non popolari. Dice: «Se poi diventano popolari, come accade, fingo di sorprendermi». Eccolo dunque pronto alla scommessa, pensando già alla quasi sicura trasferta parigina di «Affabulazione»; pensando a «Un marito» di Svevo che interpreterà [illegible] la regia di Castri nel varco tra le recite torinesi e la ripresa primaverile di Roma. Ma lui è così: chiedergli di fermarsi significherebbe ucciderlo.

Orsini, che invidia!

Quattrini: voglio i baffi Fabbri: io ho solo 10 minuti

TORINO. Che [illegible] fa fare l'invidia! Paola Quattrini e Marisa Fabbri odiano Umberto Orsini. La Quattrini vorrebbe addirittura farsi crescere i baffi. Perché? «Per prendere [illegible] suo posto. Sta sempre in scena, fatica in una parte stupenda, più bella di Amleto». Lei, invece... «La mia parte... la Moglie... sì, bella, ma breve».

Paola Quattrini è una [illegible] prese di «Affabulazione». [illegible] la considerano un'attrice di genere, una brillante, e forse non riescono neppure a pensarla alle prese [illegible] Pasolini e con Ronconi. Invece eccola qui, bionda e sottile, felice dell'avventura e un po' preoccupata: «Il mio pubblico [illegible] la prenderà?». Ma si dà lei stessa la risposta: «Sono un'attrice e prevale il desiderio di aggiungere un'esperienza alla mia carriera». Per Pasolini dovrà [illegible] bruna, per il suo personaggio dovrà rinunciare a se [illegible] «Io ho sempre recitato una parte [illegible] [illegible] qui, a parte l'ironia, [illegible] l'opposto di Paola, sono [illegible] pletamente costruita. Ma è stato molto divertente».

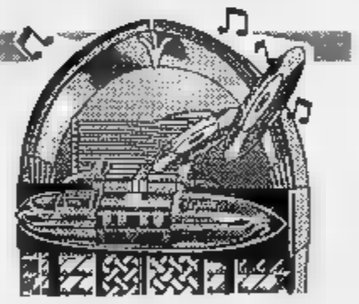
Le dispiace debuttare oggi perché «finisce il gioco di esplorazione, di costruzione». Ma, insieme, è impaziente di sconvolgere il [illegible] pubblico con questa donna «innamorata, passionale, che non vuol vedere la tragedia, [illegible] poi si uccide». Ha cambiato opinione [illegible] Pasolini: «Pensavo fosse noioso, invece è pieno di ironie. Anche Ronconi ha molte iro[illegible]. Bisognerebbe fare un testo comico con lui, che è anche un [illegible] fico maestro, mi ha fatto scoprire [illegible] che non avevo intuito».

Queste [illegible] hanno provocato in [illegible] qualche cambiamento? «Sì, sono inquieta, ma ho un'inquietudine buona, creativa. Ronconi [illegible] ha dato [illegible] fermento nuovo, ora sento la voglia di affrontare personaggi complessi con persone intelligenti». Vuol dire che, se le proponessero [illegible] farsa, non accetterebbe? «Preferirei O' Neill. Ho in me [illegible] nuova passione, che [illegible] spinge a dare di più».

Chi non deve dare di più è Marisa Fabbri, ronconiana storica. Eppure anche lei (ma è [illegible] gioco) ra[illegible] rumina, rancoreggia. Ah, quell'Orsini! sempre in palcoscenico! mentre lei, coi suoi dieci minuti scarsi...! Non per divismo, ma per Pasolini, col quale ha fatto tante battaglie, «abbiamo preso anche i gas lacrimogeni». Trova «Affabulazione» così bella, così contemporanea, che avrebbe voluto recitarla lei, per intero. Invece interpreta il personaggio della Negromante. Entra in [illegible] al settimo episodio, [illegible] scompare subito. «Durante le prove ascoltavo i miei compagni prendere ogni [illegible] [illegible] un assoluto, e vedevo che da questo assoluto passavano a un altro assoluto... Io ero tesa, concentrata, ma sentivo di non potere entrare in questo processo, e mi venivano i nervi». Aggiunge: «Riconoscevo il fondamento della cultura pasoliniana, che è un insieme di cultura ebrea, gentile e cristiana. Capivo che lui [illegible] aveva bisogno di [illegible] visitare i tragici, li faceva rivivere con quella lingua bellissima che forse gli veniva dal cinema». Sebbene breve, [illegible] sua parte è fondamentale: «Esige una grande attenzione. Io faccio [illegible] profezie, che sono tre diversi modi di recitare. Ed è come affrontare tre sonetti al posto di tre odi, cioè con densità assoluta. Ecco perché mi concentro fin dall'inizio. Io sono come Tiresia, [illegible] [illegible] Sibilla, come la Sfinge degradata a [illegible] rtomante [illegible] borgata, ma profetica nella sostanza. Un giorno Ronconi provò la parte al posto [illegible]. E io mi vidi le mie Baccanti, i fuochi del monte Ida. Mi indicò tante piccole cose, piccoli gesti, [illegible] modo che, in me cieca, ci fosse [illegible] progressione di veggenza, tanto che alla fine ci vedevo benissimo». Come dire che Ronconi rischia di darci un Pasolini insospettabile. La Fabbri ne è convinta: [illegible] perché è una persona di cultura, sia perché ha compiuto una grandissimo passo avanti nella comunicazione teatrale».

I DISCHI

Bella ricetta di Eros ma sono «Tutte storie»



COME sta l'Italia che canta? Meglio di quella che fa politica, ma questo non è di gran conforto. Meno bene di quella calcistica, che conquista allori in Europa. Si può dire che vivacchia, giocando un po' all'amante - un classico - e un po' al capopopolo moralista - attaccata [illegible] qualche toga.

Chi sfugge a questo gioco [illegible] sa guardare oltre, [illegible] temi e nei confini, è un giovanotto esploso [illegible] quella fucina [illegible] conformismo che è il Festival di Sanremo. Eros Ramazzotti continua a proporre la [illegible] ricetta canzonettistica [illegible] efficacia [illegible] costanza, con ottimi risultati anche all'estero. La sua bella [illegible] [illegible] le [illegible] melodie, ben in armonia [illegible] [illegible] tendenze moderne e la tradizione italiana. Ma [illegible] basta a spiegare la facilità [illegible] la qua[illegible] è apprezzato dentro e fuori dall'Italia. A ben guardare è l'unico, assieme a Gianna Nannini, che riesce ad interpretare temi e sentimenti comuni delle giovani generazioni [illegible] naturalezza, sincerità. La ragione del successo di Ramazzotti sta forse in quel suo sapersi interrogare sul futuro, [illegible] [illegible] intenti individualisti. Nelle canzoni di Eros c'è sempre una storia vissuta con qualcun altro, un'amicizia o un amore con il quale affrontare l'imprevedibile domani. Senza compatimenti o compiacimenti, ma [illegible] animo positivo, attivo, dà voce ai sogni, senza i quali non c'è vita.

Ennesima dimostrazione è l'ultimo album di **Eros Ramazzotti**, «Tutte Storie» (Ddd, 1 Cd, Lp, Mc), dall'elegante grafica. Tredici nuove canzoni per [illegible] suo disco più maturo. Al termine dell'ascolto, colpisce la varietà di argomenti toccati. Il grintoso brano di apertura, «Cose della vita» (il cui video ha come regista Spike Lee), indaga pensieri privati, quelli che giungono in una notte di nostalgie [illegible] bilanci. Le aspirazioni sono al centro dell'intimo «A mezza [illegible] L'amozione di un amore, «Memorie», precede «In compagnia» [illegible] cui Ramazzotti tocca la sua filosofia di autore: «Nascono canzoni per unire meglio [illegible] certi sogni e bisogni d'amore. Nascono così [illegible] c'è da dire, qualche cosa [illegible] in cui potersi riconoscere di più».

Un altro verso significativo per capire Ramazzotti arriva con «Un grosso no»: «Sarà [illegible] verità a [illegible] tacere mai, a [illegible] scappare mai». Una convinzione [illegible] così sentita tanto [illegible] essere stampata [illegible] parte, [illegible] una dedica nel di[illegible] Segue poi «Favola», tratta da un racconto di Hermann Hesse, e «Nostalsonga» con un entusiasmante [illegible] [illegible] «Niente di male» si sostiene invece la legittimità [illegible] «disimpegnarsi, lasciarsi andare», confidarsi con un amico. Un energico ritmo sostiene invece la kennediana «L'ultima rivoluzione», nel senso che Ramazzotti afferma «prima di cercare di quadrare [illegible] mondo, c'è bisogno forse di cambiare noi». Potrebbbe [illegible] l'inno della Cosa di Mario Segni. L'album [illegible] chiude con la favola di «Silver e Missie», ispirata alla storia vera di due delfini liberati da un acquario. Ottimo disco «Tutte storie». Raffinatissimo nel suo vestito musicale progettato da Celso Valli, cucito dalle abili [illegible] di Steve Ferrone, Tony Levin, Phil Palmer, Steve Farris. Un lavoro dal profondo respiro internazionale.

Alessandro Rosa

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEM[illegible]. Domani [illegible] 21,15 per la stagione [illegible] avrà luogo il concerto **Il Madrigale rappresentativo**. In programma «La [illegible] giovenile» di Adriano Banchieri. Coro degli allievi [illegible] Corsi [illegible] Orientamento Musicale, direttore Gianni Tondella. Biglietto L. 15.000, ridotto (fino ai 18 anni e oltre i 60) L. 10.000.

[illegible] CARIGNANO: Soirées del Circ[illegible] della Stampa: 24 maggio [illegible] 21 Alirio Diaz **La Spagna del '600-'700** con Mariapina Roberti. Quartetto d'Archi [illegible]. Voci recitanti Mario Brusa e M. L. Biglietti L. 25.000 e 15.000 per [illegible]. Salone La Stampa [illegible] Roma 80 e Box Office Ricordi. Un'ora prima al botteghino del Carignano.

TEATRO JUVARRA. Mercoledì 19 in esclusiva per la prima volta a Torino dagli [illegible] **Tom Cora** [illegible] **concerto.**

RITROVI

ARLECCHINO: Ore 15,30 [illegible].

BOROTALCO DANZE: Nichelino, tel. [illegible]. Inizio serata [illegible] di [illegible] rengue salsa mambo. Ingresso libero con i Traslux.

CLUB 84: Oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti [illegible] [illegible] Puma ed i suoi solisti.

CLUB 84: Oggi chiuso, domani [illegible] ore 21 «Non sbio boogie» con Luciano Fantino e la sua orchestra.

[illegible]: Ore 15,15 Edo Puma «A [illegible]so di [illegible]».

NUOVA LUCCIOLA - La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): [illegible] 15 liscio del [illegible] Paolone.

PATIO + INVIDIA [illegible] tutte le [illegible] ore 22 di[illegible] sabato e domenica ore 15/19. [illegible]. 661.4841 - 674.089.

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - ballo: La Piana's e Albertina. [illegible].

WHISKY NOTTE [illegible] (via Golto ang. corso Vittorio Emanuele, [illegible]. 687.563): Tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca [illegible], tel. 836.331): C. Barbero e S. Fontana.

SANT'AGOSTINO - nuova sede (C. Tassoni 56, [illegible]. 437.77.70): Aroldo Bonzagni l'evento culturale della primavera torinese. 50 opere museali. Or.: 9,30-12,30; 15,30-19,30. Festivi 10-13.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA: Emilio Scanavino «Opere scelte».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

[illegible] il segno grafico [illegible] [illegible] contemporanei.

[illegible] (via Juvarra 18): Calabria, Cassinari, Gentilini, Paulucci, Tozzi.

DAVICO: Antonio Possenti «Pinocchio».

FOGLIATO: Arturo Pividori.

MICRO' (p.za Vittorio 10): J. Furnari.

NARCISO: «Tra realismo e informale».

PIRRA (tel. 543.393). Pittori della Galleria.

CITTÀ DI TORINO PROVINCIA DI TORINO TEATRO STABILE TORINO AREA ANFFAS

la compagnia **TEATRO INSIEME** presenta

IL CAMMINO DOPO IL SOGNO

lunedì 17 maggio - ore 21

TEATRO ADUA - c. [illegible] 57

Ingresso gratuito prenotazioni 5758 2865

CARIGNANO

[illegible] 20,45 - ANTEPRIMA

TEATRO STABILE TORINO e TEATRO DI ROMA in coproduzione presentano

AFFABULAZIONE

di **PIER PAOLO PASOLINI**

[illegible]

UMBERTO ORSINI

MARISA FABBRI **PAOLA QUATTRINI**

CARLO MONTAGNA

[illegible] **LUCA RONCONI**

scene **CARMELO GIAMMELLO**

costumi [illegible] **DANON**

musiche **PAOLO TERNI**

Prenotazioni c/o Biglietteria T.S.T. [illegible] Roma 49 (orario 10/18, lunedì riposo) Tel. 517.62.46 - 54.45.52

REPLICHE FINO A SABATO 5 GIUGNO

TEATRO CARIGNANO

24 maggio, ore 21

ALIRIO DIAZ

La Spagna

[illegible]

con Mariapina Roberti chitarra classica

Quartetto Aries

I Quintetti di Boccherini

Le Soirées del Circolo della Stampa

Biglietti Salone La Stampa, via Roma e Box Office Ricordi

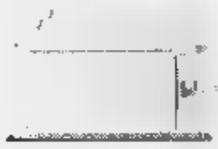
[illegible] cinema si [illegible] a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Mentre i vantaggi di un Macintosh non finiscono mai, queste offerte hanno un tempo limitato.

Fino [illegible] 20 maggio, Macintosh Classic™ II 4 Mb HD 80 [illegible] MHz a sole [illegible] 1.150.000*.

Fino al 20 maggio, Macintosh LC II 4 Mb HD 40 16 MHz a sole [illegible] 1.690.000*.

Fino al 20 giugno, Macintosh LC III 4 Mb HD 40 25 [illegible] a sole [illegible] 2.600.000*.



Fino al 20 maggio, Apple Personal LaserWriter™ LS 300 dpi, 4 pagine al minuto e 39 font TrueType™ a sole [illegible] 950.000*.

* IVAesclusa

Con [illegible] scelta tra 17 diversi modelli e ben quattro offerte speciali, la domanda non è [illegible] se esista un Macintosh™ adatto a voi. C'è piuttosto [illegible] chiedersi perché un Macintosh [illegible] [illegible] già risolto i vostri problemi. Macintosh infatti è l'ideale per tutte le attività: dalla videoscrittura, ai fogli [illegible] calcolo e database, fino [illegible] contabilità, [illegible] CAD e molte altre ancora. E con l'innovativo software QuickTime™ potete gestire suoni, animazioni e video per copiare e incollare filmati QuickTime all'interno di documenti e presentazioni aziendali, allo stesso modo in cui copiate e incollate testi e grafica.

...E PER TOCCARE CON MANO I VANTAGGI DI [illegible] MACINTOSH POTETE RIVOLGERVI AL NUOVO CENTRO AFFARI APPLE IN TORINO

EQUIPE INFORMATICA S.R.L.

Corso Galileo Ferraris, 75 - Telefono 011-590378 - Fax 011-5819158

Apple, il logo Apple, Macintosh e macchine[illegible] sono marchi registrati di Apple Computer. QuickTime, il QuickTime [illegible] e il logo Apple [illegible] sono marchi di Apple Computer. [illegible] è un marchio registrato con licenza di X/Open Company Ltd. Macintosh [illegible] [illegible] [illegible]

TIVU' & TIVU'

L'ultima pastasciutta di Rosanna Porca miseria, Fazio se ne va

SE n'è andata anche la querula Rosanna Lambertucci, star indiscussa di «Più sani e più belli», in onda sabato pomeriggio Raiuno. Se n'è andata, ma promette agli affezionati seguaci di ritornare: parlando molto dei problemi legati all'adolescenza, che si aggiungeranno alle diete, all'illustrazione delle «beauty farm» (quei posti furbissimi, per chi li gestisce, dove paghi milioni per digiunare e prender purghe) e all'assortimento menù: menù che, a onor del vero, abbastanza sensati, perché non vietano di mangiare e perché promuovono la pasta. Di fronte a pasta e minestre, in questa rubrica non possiamo che «levare il cappello e piegare i ginocchi» come davanti al re Travicello, ricordando Esaù ed esprimendo la massima solidarietà a quel buon ragazzo figlio d'Isacco che, nella Genesi, vendette la primogenitura al fratello Giacobbe, per un piatto di lenticchie. D'altronde stava morendo, e giustamente disse: «Ecco che sto per morire: a che mi serve la primogenitura?». Mangiò, bevve, disprezzò l'onore che gli era toccato e se ne andò: deve essersi mai pentito. Quindi: la tanto vituperata Lambertucci, presa in giro moltissimo per la sua amicizia con Andreotti dei tempi d'oro, ha non altro dalla sua la difesa della pasta.

Sempre sabato, su Raitre, ha debuttato una piccola serie di documentari dedicati alla prostituzione e realizzati dalla giornalista francese Mireille Dumas. Si è cominciato con «Travestiti», protagonisti due transessuali (non operati), che la loro con immaginabile dolore. Un documento teso e civile, neanche troppo nascosto.

E poi c'era «Porca miseria», venerdì sera, che difendiamo a spada, visto che pare via di Modestamente io la difendo (e chiedo al solito scusa, visto che per richiamarmi a un caso personale, forse umano) anche per affetto filiale. Dunque mio padre, vecchio tipografo che guarda quasi mai la tv preferendole il crocchiare della stampata, sbandierava tre eccezioni: per «Tg zero», per «Milano, Italia» e per le avventure di Hunter. Gli hanno tolto Chiambretti, gli hanno tolto Lerner, gli hanno tolto anche il poliziotto Hunter, per sostituirlo, si lamenta lui, prima con lo scialbo «Tibbs» e in seguito con un'ennesima replica di «Miami Vice». Ultimamente si consolava aspettando il venerdì per vedere «Porca miseria», ed era contento perché lo davano alle 8 e mezzo di sera. Poi, a Raitre hanno deciso che il programma era tanto adatto alla prima serata (in effetti...) e di, zàc, 11 meno un quarto. E adesso, pover'uomo? Ancora una puntata, e poi il programma con Fazio-Gambarotta-Roversi finisce, e va bene, tutto passa. Però Raitre minaccia di non farlo più perché non è andato bene in audience, il pubblico ha piuttosto ignorato quel quiz che non è un quiz e parabola crudele sulla vita italiana di tutti i giorni.

Un programma è un prodotto di mercato, e come ogni prodotto di mercato va venduto. Questo si vende poco, è vero. Però avrebbe bisogno di qualcosa: di fiducia nella originalità televisiva, di tempo per rodarsi, di collocazione diversa.

Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il Messico di Damiani

QUIEN SABE?
1967, Raiuno, 20,40; dur. 110'

Regia di Damiano Damiani, Gian Maria Volontè, Lou Castel e Klaus Kinski. Sulla scia del successo dei film di Sergio Leone, anche Damiani gira il suo western all'italiana, in salsa politica. La vicenda è ambientata in Messico nel 1917 in piena rivoluzione ed è la storia di un americano assoldato per uccidere il capo dei rivoltosi.

DEL
1982, Raidue, ore 15,30; dur. 115'

Commedia di Carlo Vanzina, Diego Abatantuono, e richiami al movimento punk, in gran voga in quegli anni. E' un Abatantuono non ancora «convertito» al cinema d'autore.

WEEKEND CON IL MORTO
1989, Canale 5 alle 20,40; dur.

Commedia di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, Jonathan Silverman, Catherine Mary Stewart, Terry Kiser. Buffissima storia con morto scomodo: due yuppie cercano di smascherare le malefatte del loro capufficio. Questi li attira nella sua villa per liquidarli, ma...

NOME IN CODICE: ALEXA
1990, Italia 1; ore 20,30; dur. 108'

Film di spionaggio in prima visione di Joseph Merrit con Lorenzo Lamas, Kathleen Kinmont, O. J. Simpson. Un diplomatico ospite degli Stati Uniti ruba microfilm supersegreto. Per cercadi bloccarlo la Cia gli mette alle costole la sua amante Alex convincendola con modi coercitivi. Le rapiscono la figlioletta. In aiuto della donna c'è però un agente e tra i due nasce storia d'amore.

Diane Lane in «Cotton Club» di Coppola su Rete 4

COTTON
1984, 4 alle 22,30; dur. 110'

Regia di Francis Ford Coppola, con Richard Gere e Diane Lane. Omaggio al jazz del geniale regista americano che racconta la storia del più famoso locale di New York negli Anni 30. Grande accuratezza della ricostruzione degli ambienti.

NON DIRMI
1948, TMC, alle 14; dur. 105'

Regia di Walter Lang con John Payne, William Bendix e Maureen O' Hara. Una donna condannata da un male convince il marito ad adottare un'orfanella di grande intelligenza.

ANTENNA

OGGI

Stasera alle 23,15, Canale 5, va regolarmente in onda il *Maurizio Costanzo show*.

GEOMETRI

Tra gli ospiti di *Diritto di replica* (Catherine Spaak, Eric Empatz, Danilo Assirelli) il nostro Edoardo Raspelli, l'unico giornalista gastronomico capace di prender querele le sue recensioni dei ristoranti. Elogiando sulla «Stampa» un po' di locali, Raspelli lamentato la presenza, nelle vicinanze, di orride costruzioni, pensate e realizzate - evidentemente - da geometri contemporanei. L'ordine dei geometri lo ha citato in tribunale (Raitre, 23,40).

OMICIDI

In America la tv mostra ogni anno omicidi e ventimila violenze di vario genere. Un gruppo di senatori vuol chiedere al Congresso che sia varata una legge per costringere le major a mettere in commercio un qualche tipo di lucchetto elettronico, capace di riconoscere le scene di sangue e di spegnere l'apparecchio.

Il più grande poster del mondo è di 700 metri quadrati ed è esposto a Riccione in mostra dedicata al fotografo Oliviero Toscani (quello delle immagini scandalo delle pubblicità Benetton: vedi anche «La Stampa» di sabato scorso). Il poster mostra un bianco, donna nera e un ragazzino antico, secondo Toscani padre, madre e suo figlio.

La Rai è senz'altro fuori legge nella questione della tv di San Marino: ne possiede il 99 per cento e quella trasmette molto oltre il suo territorio, in parecchie province e romagnole. Due tv locali oscurate dal suo segnale. La Rai possiede già tre reti e, in base alla legge Mammì, non può partecipare a una quarta emittente in Italia.

LUKE PERRY

Fredericksburg nell'Ohio - finita sui giornali perché cinque giovani Amish (una religiosa che predica la non violenza, famosa dal film «Il testimone») stati travolti e da un'auto che correva troppo - è la città natale di Luke Perry, bel tenebroso di *Beverly Hills*. Luke venne ingaggiato da quelli di *Beverly Hills* mentre l'operaio asfaltista.

La Costa realizza una crociera dell'amore d'accordo quelli di Retequattro. I milletrecento passeggeri avranno a bordo Mindy *Sentieri*, la Margot di *Beautiful*, Clarissa Burt, quella di *Beverly Hills* e, soprattutto, Patrizia Rossetti che terrà da bordo il suo salotto televiso. Percorso: Genova-Napoli-Palermo-Tunisi-Ibiza-Palma di Maiorca-Barcellona. Partenza il 30 maggio.

«Quando si è innamorati, ci si dovrebbe sposare» (Joan Collins).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Speak

I DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,40; 24
6 — **Doppia coppia,** varietà
6,50 **Unomattina.** Conducono Livia Azzariti, Paolo Di Giannantonio
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **Addio Mr. Harris!** (1951). Film commedia. Regia di Anthony Asquith. Con Michael Redgrave, Kent
11,55 **Che tempo**

12 — **Buona fortuna.** Programma lotterie nazionali
12,35 **La signora giallo.** Telefilm: *Chi ha visto Peter Kerry*
13,55 **Tg Uno - Tre ...** l'occhio indiscreto del Tg Uno
14,30 **Primissima.** Attualità
14,45 **Dse - Centominuti,** Conduce Angelo Sferrazza.
15,15 **giorni Parlamento**
15,45 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16,15 Uno ragazzi. **Bigi** *Io, tu, il mondo e la tv*
17,30 **In principio. Storie dalla Bibbia**

SERA

campioni. Gioa quiz presentato da Mimo Mura
18,50 **Il mondo Quark,** Piero Angela. **Nei regni dell'orso**
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19 **tempo fa**
20,30 **Telegiornale Uno Sport**
20,40 **Quien sabe?** (1967). Film western. Regia di Damiano Damiani. Con Gian Maria Volontè, Klaus Kinski
22,45 **Linea Emporion.** Rotocalco economico Telegiornale Uno
22,55 **Le carte scoperte.** Questi Anni Novanta. Un programma di Claudio Donat-Cattin
0,30 **Oggi Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
1,25 **Meni in** (1961), film
2,55 **Telegiornale Uno** (replica)
3 — **Linea notte Emporion** (r.)
3,10 **Squadr bianco,**
4,45 **Telegiornale Uno** (replica)
4,50 **Linea notte Emporion** (replica)
5 — **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 6,45; 11,30; 13; 17,05; 19,45; 23,55
6 — **Università. Corso di informatica 1**
7 — **Tom e Jerry,** animati
7,15 **Piccole e grandi storie**
7,20 **Kissyfur,** cartoni animati
7,45 **L'albero della vita.** Cartoni
7,50 **L'albero azzurro**
8,20 **Furia,** telefilm
9,05 **Verdissimo**
9,30 **Sorgente di vita**
10 — **La signora in taxi,** telefilm

11 — **Doogie Howser,** telefilm
11,45 **Segreti per voi... consumatori.** Di Anna Bartolini
12 — **I fatti vostri,** con Frizzi
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 - Diogene.** A cura di M. Milani
14 — **Segreti per voi...**
14,10 **si ama**
14,35 **Sereno variabile**
14,45 **Santa Barbara,** serie tv
15,30 **Il quartiere** (1982). Film commedia.
17 — **Riflessioni,** *Viaggio nel nuovo catechismo*
17,10 **parte d**
17,25 **Street giorno notte**

18,10 **TGS Sportsera**
Vice - Squadra antidroga, telefilm
19,15 **Beautiful,** serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,20 . Con M. Mirabella e T. Garrani
20,40 **L'ispettore Derrick,** telefilm: *Una vincita al Lotto.* Con Horst Tappert, Fritz Wepper
21,45 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer. Il piacere di saperne più.** Di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. Regia di Andrea Bevilacqua
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
24 — **DSE - L'altra edicola - La cultura nei giornali**
0,15 **Appuntamento al cinema**
0,20 **Musica... classica. Bernstein racconta la musica**
1,15 Biliardo: **Tgs Bille e Birilli**
2 — **Addio alle armi,** film di guerra
3,20 **Tg 2 - Pegaso,** replica
4 — **Tg 2 - Notte,** replica
4,00 **Tg 2 - Diogene,** replica
4,20 **Faber l'investigatore.** Telefilm
Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,
6,45 **Dse - Tortuga**
6,50 **Tgr Lavoro**
7,05 **Dse - Tortuga. Primo piano**
7,30 **Tg3 Edicola**
7,50 **Dse - Tortuga. Primo piano**
8 — **Dse - Tortuga Doc**
9,30 **Dse - Il fai da te**
10 — **Dse - Parlato semplice**
11 — **Dse - Lucca, un volto tra le**
11,30 **Tgr Ambiente Italia**

12,15 **Dse - L'occhio sul teatro e**
Tgr Leonardo
14,20 **Tg3 Pomeriggio**
14,50 **Tgr Bellitalia,** a cura Ferdinando Ferrigno
15,15 **Dse - La scuola si aggiorna**
15,45-17,20 **Tgs Solo per sport**
Calcio: Ci siamo
Calcio: 8
Regione
17,20 **Tgs Derby**
17,30 **Tg3 in movimento. the**
— **Il parco Vesuvio,** Carlo Bavagnoli e Stefano Ardito

,30 **Vita da strega,** telefilm. *Black-out per 12 Stati,* Elisabeth Montgomery
18,50 **Tg 3 Sport**
18,45 **TGR sport**
20,05 **di più**
20,25 **Una spedita da Andrea Barbato**
Il processo del lunedì, a cura di Aldo Biscardi
22,45 **Bucarest. Stazione Nord,** film di Gilles Corre
Diritto replica, Fazio, Macioti, Voglino S. Paternostro e O. De Fornari, F. Fa, S. Magagnoli, E. Magrelli. Regia di Paolo Baldi
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,40 **Blob. Di tutto di più**
1,55 **Una cartolina.** Replica
2 — **Diritto di replica**
2,45 **Magazine 3**
3,45 **Tg3 - giorno: Le notizie - L'edicola - La rassegna stampa estera - On off, la pagina culturale**
4,20 **Una battaglia per Jennifer** (1986), film drammatico. Regia di Gilbert Moses
5,55 **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina,** attualità
6,35 **Un dottore per tutti,** telefilm con Lauren K. Woods
9,05 **Costanzo show,** (r)
11,30 12, varietà Gerry Scotti

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani,** attualità
13,35 **Forum,** attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Lichari
14,35 **Agenzia matrimoniale,** attualità con Marta Flavi
15 — **Ti amo parliamone,** attualità
L'arca di Noè - Itinerari, attualità con Licia Colò
16 — **Ti voglio** , cartoni
16,30 **I Puffi,** cartoni
16,45 **segno destino.** cartoni
17,15 **alla strega,** quiz
17,30 **James jr,** cartoni
17,55 **Tg 5 - Flash**

18 — **OK Il prezzo è giusto!** Quiz con Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 **Striscia la**
20,40 **il morto,** film (Usa, 1989 commedia) Ted Kotcheff
22,45 **Casa Vianello,** telefilm Mondaini e Vianello
23,15 **Maurizio Costanzo show.** Costanzo aprirà parlando della drammatica vicenda. Poi interverrà Santoro e insieme dibatteranno sul tema della mafia. Darà quindi appuntamento a giovedì quando collegherà con "Il Rosso e il Nero" di Santoro per ricordare Falcone.
24 — **Tg 5 - Notte**
1,40 **Striscia la notizia,** varietà
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Reportage,** attualità
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 **Arca di Noè,** attualità
4 — **Tg 5 - Edicola**
Cinque delitti imperfetti
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 **Reportage,** attualità
6 — **Tg 5**

ITALIA 1

Ciao ciao, cartoni
9,15 **I miei due papà,** telefilm
9,45 **SuperVicky,** telefilm
10,15 **La famig Hogan,** telefilm
10,45 **Professione: pericolo!,** telefilm

11,45 **A-Team,** telefilm
12,45 **Studio aperto**
13 — **Unometeo.** Con Enzo Braschi
13,05 **Lupin, l'incorreggibile Lupin,** cartoni
13,30 **Ciao Ciao News,** varietà
13,35 **Will Coyote,** cartoni
13,45 **Dieci sono pochi,** telefilm. *Sogni a tempo rock*
14,15 **Non è la Rai**
16 — **la,** varietà
16,05 **Jump Street,** tf.
17,05 **Twin Clips,** varietà Federica Panicucci
17,30 , varietà con Linus e Vanessa Rossi

17,55 **Studio sport**
Tarzan, telefilm. *L'arma letale*
18 — **Baywatch,** telefilm. *Agguato sul fondo*
18,30 **mi il piacere,** rietà Gigi e Andrea
20 — **Karaoke,** varietà Fiorello
20,30 **Nome in codice: Alexa,** film tv spionaggio (Usa, 1990). Joseph Merrit, con Lorenzo Lamas e Kathleen Kinmont
22,30 **Mai lunedì**
23,30 **A tutto volume,** attualità
24 — **Playboy Show,** varietà
0,30 **aperto**
Rassegna stampa
0,50 **sport**
1,15 **21 Jump Street,** telefilm
2 — **A Team,**
3 — **Baywatch,** telefilm
4 — **Professione: pericolo!,** telefilm
5 — **pochi**
5, **I miei due papà,** telefilm
5 — **Mitico!,** varietà
5,20 **Rassegna stampa**

ITALIA 2

6,25 **La famiglia Addams,** telefilm
6,50 **La famiglia Bradford,** film
7,40 **I Jefferson,** telefilm
8,15 **General Hospital,** soap opera
8,40 **Marilena,** telenovela
9,30 **Tg4 - Mattina**
9,55 **Inés, una segretaria da amare,** telenovela

10,50 **di Amanda,** telenovela
11,35 **Il pranzo è servito,** quiz
12,25 **Celeste,** telenovela
13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
13,55 **Buon pomeriggio**
14 — **Sentieri,** soap opera
15,15 **Grecia,** telenovela
16 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
17 — **Lui, lei, l'altro,** attualità
17,30 **Tg4 - Flash**
17,35 **Naturalmente bella,**
17,45 **C'eravamo amati,** attualità

18,15 **Il gioco coppia,** quiz
19 — **Tg4**
19,45 **La signora in rosa,** telenovela
Renzo e Lucia, telenovela
22,30 **Cotton Club,** film commedia di Francis Ford Coppola (Usa, '84). Con Richard Gere, Diane Lane
23,30 **Tg4 notte**
1,10 **Avvocati a Los Angeles,** telefilm
2,10 **Isadora,** film Reisz, Vanessa Redgrave, Jason Fox, Ivan Tchenko
4,10 **cintura,** film commedia (Italia '86) di Giuliana Gamba, con Eleonora Brigliadori
5,30 **Top secret,** telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
Radiouno per tutti; **10,30** Effetti secondari; **11** Spazio aperto; **11,15** Tu I figli gli altri; **12,06** Signori illustrissimi; **12,50** Tra poco Stereoral; **13,20** Spaziolibero; **13,40** La diligenza; Oggiavvenne; **17,04** I Migliori; **17,27** Come la musica esprime le idee; **18,08** DSE - Io son l'umile ancella; **19,30** Audiobox; Arte per arte; **20,20** Parole poesia. Angelo Scandurra; **21,04** Giallo sera; **21,30** e disastri; **22,49** Oggi Parlamento; **23,09** La telefonata; Notturno

RADIODUE

Giornale Radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,46 Memorie; A video spento; **9,53** Taglio di terza; **10,14** patata bollente; **11,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta Il signor Bonalettura; **14,15** Intercity; **15** Racconti novelle; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Help; **18,32** Le figurine di Radiodue; **18,35** Check-up; **19,55** Questa o quella; Dentro la **22,19** Panorama parlamentare; Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,10; 23,15**
Concerto del mattino: **10,30** Remi di carta; **11,10** Meridiana; **12,15** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; Fine secolo; Alfabeti sonori; **16,30** Palomar; **17,15** La Bottega della musica; **18** T pagina; **19,15** Dse - I grandi temi medicina; **19,45** Scatola sonora; **20,25** Radiotre suite; **20,30** Stagione Concerti Euroradio 1992-'93; **22,30** Alza il volume; **23,43** sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti; **23,58** Notturno

MONTECARLO

Telegiornale: 12,45; 13,45; 16,45; 17,45; 18,45; 22
14 — **Non dirmi addio,** film
15,15 **amica,** documenti
15 — **Sale, pepe e fantasia**
15,25 **Zoolimpics,** cartoni
15,30 **Sport news**
16 — **Quo vadis?,** film tv
21,05 **Invitato speciale,** attualità
22,30 **Dossier Viper,** film tv
0,15 **Crono - Tempo di mo**
1,05 **Invitato speciale**
2,05 **Cnn,** attualità

Telegiornale: 13; 20; 22,30
14,30 **Telescuola**
15,20 **Grandangolo**
16,10 **Raccontando il mondo**
16,40 **Il disprezzo,** telenovela
17,20 **Tivutiva?**
18 — **Genitori in blue-jeans,** telefilm
18,25 **Alf,** telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **la ra,** film tv
21,45 **Rebus, manale**
22,45 **Grandangolo**
23,35 **Textvision**

TELE + 1

13,30 **Tempo di swing,** film
Aiuto Mi sono persa a New York
grazie, il caffè mi rende nervoso, film
20,30 **e sull'orlo di crisi di nervi,** film
22,30 **La vita allegra,** film

TELE + 3

19,30 **Nat.Geogr.Explorer**
20,30 **musica sinf.**
22,30 **Nat. Geogr.Explorer**
23,30 **Balletti: Ballerinas**

TELE + 2

13,30 **Sport Time**
13,45 **Sport Time biliardo**
14 — **Camp. Mond biliardo italiana**
16,15 **Wrestling Superstars**
16,45 **Sportrails** (replica)
17 — **Calcio tedesco: Borussia-Stoccarda** (r)
19 — **Settimana gol**
19,30 **Sport Tim**
20 — **Sport Time quiz**
20,30 **Celta-Real Madrid**
22,10 **+2 News**
22,30 **Fair Play**
24 — **Usa Sport**
0,30 **Bolingo Gare va la mondo**
1 — **Windsurf**

VIDEOMUSIC

8,30 **Corn Flakes**
10,30 **Filo diretto con Sirio**
Hot Line
15,35 **On the air**
17,30 **Roxy Bar**
20,30 **Metropolis Best of**
21,30 **Moka Choc Freeday**
22,30 **Meu,**

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,30; 20; 20,15
20,30 **Passione e potere** tel.
21,15 **La tana dei lupi,** tel.
Di tasca vostra, attualità

INIZIATE LA SETTIMANA CON UNA GRANDE EMOZIONE. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ.

Giorni di acquazzoni e sole

Ci vorrà ancora qualche giorno prima che il tempo si stabilizzi. Quindi altri temporali in arrivo, specialmente nelle ore più calde.

Le temperature tendono ad aumentare. Ieri sono stati registrati all'osservatorio meteorologico di Caselle i seguenti valori: ore 23: minima 11,2; media 17. Umidità 80 per cento.

Il persistere di una situazione con vento e turbolenze a quote medio alte può che regalarci acquazzoni tipici di una primavera giunta con qualche ritardo.

Tutto regolare, assicurano gli esperti. A noi non rimane che munirci d'ombrello. D'altra parte la pioggia di questo mese non basta a compensare la siccità del lungo inverno che ha causato, in alcune zone del Piemonte, disagi nell'approvvigionamento idrico. Gli automobilisti troveranno nelle ore mattutine e notturne possibili foschie in pianura.

Miniregate sul laghetto

Il Moro di Venezia, Azzurra, Gatorade, Freedom, Stars & Stripes hanno animato, ieri mattina, una vivacissima regata. Teatro della storica sfida il laghetto di Italia '61 che ha ospitato il primo raduno nazionale di barche a vela radioguidate. Miniimbarcazioni costruite con grande cura, con meticolosa attenzione ai particolari ed alla scelta delle vele. Gli skipper, impegnati al timone grazie a sofisticati comandi-radio, liberi professionisti, impiegati, molti artigiani. Spinti dall'eco della Coppa America, hanno organizzato dal '90 in poi una lunga serie di appuntamenti agonistici, che hanno toccato anche le regate di ieri, sul laghetto di Italia '61, il momento tecnicamente più bello. Anche il vento, fiacco al mattino ed irregolare al pomeriggio, ha contribuito a rendere il clima molto autentico. Inappuntabile l'organizzazione del Dopolavoro Ferroviario di Torino.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 17 Maggio 1993 • 20

Il duello Novelli-Castellani

Sinistra divisa con fair-play

Eccola, la Grande Sinistra. Quella della quercia nella platea del Romano circondato da poliziotti e carabinieri (c'è Violante, si temono attentati), quelli di Rifondazione all'Alfieri. A due passi gli uni dagli altri, eppure mai così distanti, impegnati nella madre di tutte le battaglie che pure a un personaggio lontano dalla retorica come Sergio Chiamparino fa dire: «Qui si fa il pds o si muore».

Castellani contro Novelli all'ora dell'aperitivo, in città ancora piena e mezza vuota. Castellani contro Novelli e Novelli contro Castellani fino al 6 giugno, giorno della verità. Poi, forse, insieme. Oppure, chissà, avversari nel grande spareggio di domenica 20 giugno. E' dura da mandar giù per un popolo che all'unità è stato educato. E poi ci sono i sondaggi, con Diego davanti a tutti, anzi così avanti che potrebbe bastare al primo turno: «E' troppo presto, riparliamo tra due settimane» ammicca Chiamparino.

Limpida la strategia del pds. Far conoscere Castellani, far capire che c'è un'alternativa al vecchio sindaco della città: «Di cui non possiamo certo parlar male» dice Luciano Violante. Però aggiunge, e gli applausi: «Non so dirvi cosa sarebbe accaduto se Novelli fosse rimasto con noi. Non so dirvi, cioé, se l'avremmo candidato. Ma di certo: un grande partito come il nostro non può portare per 30 anni lo stesso santo in processione».

Punture e spillo. Non è guerra aperta, ma può esserlo. Novelli ritorna nel discorso del socialista Carpanini: «Noi siamo stati la sola opposizione. Noi, non il mitico e unico consigliere della rete». Santo, mitico: la collezione di aggettivi per l'ex sindaco si arricchisce. Intanto si parla di politica e programmi. Chiamparino: «Il 6 giugno è la sola occasione per far sì che questo Paese non sia più governato dalle clientele dc e psi». Carpanini: «Dateci un voto per il passato, per quello che abbiamo fatto in Consiglio contro la corruzione e l'inefficienza. Ma dateci un voto per un programma e un sindaco capaci di restituire fiducia a questa città».

Castellani: «Per Torino è stata guidata da proconsoli di partito che usavano la Sala Rossa come trampolino per farsi eleggere in Parlamento. Io non farò così, la politica non è il mio mestiere». Ovazione di una platea che patisce lo strappo a sinistra, che non vuol pensare a un altro doloroso addio come quelli consumati in questi giorni a Botteghe oscure.

Eppure le diversità ci sono, anche Rifondazione comunista non le cerca a tutti i costi. L'hanno dimostrato ieri i capigruppo Gianni Alasia ed Eleonora Artesio, il capogruppo al Senato, Lucio Libertini, e il segretario Marco Rizzo presentando la lista di fronte ad un migliaio di iscritti e simpatizzanti. Tutti favorevoli a Novelli (che c'era) ma grandi polemiche col pds.

Qualche accenno di Libertini a Castellani: «Lo conosco ma non lo capisco». Come dire: vuol rendere moderno e razionale il capitalismo senza porre attenzione all'onda lunga che sta arrivando da destra. Ecco il timore di Rifondazione: i rigurgiti della Restaurazione, portati avanti da Bossi e Farassino, ma non solo.

Commenta, fuori dall'Alfieri, Dario Ortolano, delle segreteria provinciale: «La diversità tra noi e il pool che sostiene Castellani ci sono, dal piano regolatore alla visione della città. Ma ora il problema non è cercare ciò che ci divide, bensì ciò che ci unisce e che ci unirà per battere la marea montante della nuova destra che si camuffa anche all'interno delle forze che sostengono il professore-aspirante sindaco».

Per Rifondazione comunista, insomma, il ritorno a Novelli non è «riproporre il vecchio», ma difendere «un tipo di sviluppo della città», evitando che rimanga retaggio della «speculazione selvaggia».

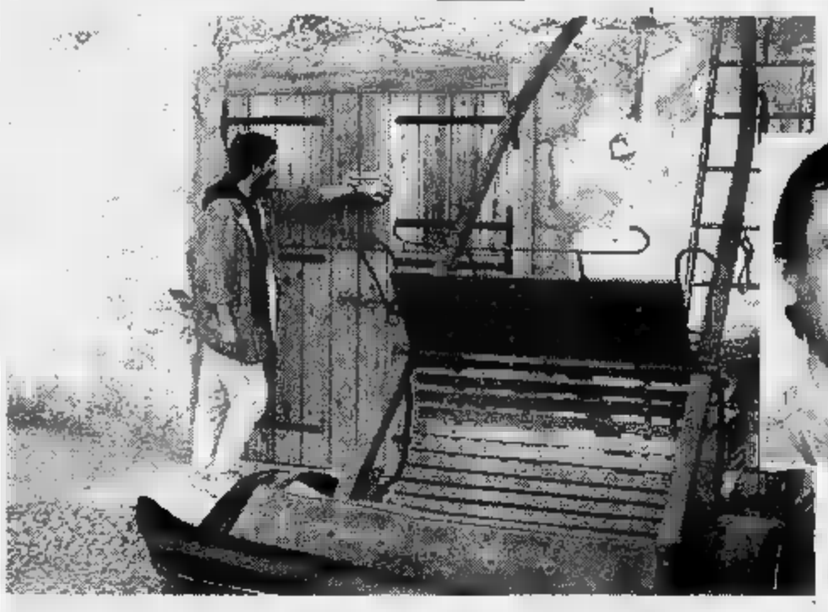
La battaglia a sinistra continua: a differenza di Milano - si rammarica Ortolano - dove pds, Rifondazione e Rete vanno fianco a fianco con Nando Dalla Chiesa.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Tragedia vicino ad Ivrea, carrozziere muore alla vigilia d'una festa in famiglia

Ucciso dal calcio di un cavallo

La vittima doveva brindare con amici e parenti per battesimo, comunione, 10 anni di matrimonio



La cascina di Torre Balfredo e **Osvaldo Zanotti**

Doveva essere una giornata in famiglia, con tre eventi da festeggiare: un battesimo, una prima comunione e un anniversario di matrimonio. Ma la domenica di festa si è trasformata in una giornata di lutto. La sera prima il calcio di un cavallo ha ucciso Osvaldo Zanotti, 41 anni, titolare di una autocarrozzeria in corso Vercelli ad Ivrea, e gettato nella disperazione la sua famiglia.

Piangeva affranta ieri la moglie della vittima, Annunziata Cappuccio, stringendo fra le braccia la figlia Francesca, di appena un mese. Annunziata e Osvaldo avrebbero dovuto festeggiare ieri il loro decimo anniversario di matrimonio. Sempre ieri, erano in programma il battesimo della piccola Francesca e la prima comunione del secondogenito, Gilberto, di nove anni. Nella casa di frazione Dossi, a Pavone, pochi chilometri da Ivrea, dove vive la famiglia Zanotti, tutto era pronto per una giornata di grande festa, alla quale erano stati invitati parenti e amici. Invece, improvvisa, la tragedia.

«Osvaldo amava tanto i suoi tre cavalli - ricorda ora la moglie, fra le lacrime - così amava tutti gli animali». Ed è stata proprio la passione per i cavalli a costare la vita a Osvaldo Zanotti. L'incidente è avvenuto sabato nel tardo pomeriggio, poco prima delle 18, nella cascina Bagnod, a Torre Balfredo, sette chilometri da casa. Lì Osvaldo trascorreva gran parte del suo tempo libero.

«Era andato con gli amici alla cascina - racconta la moglie -, approfittando della bella giornata di sole». Uno dei cavalli, però, il più nervoso, forse stanco per la lunga cavalcata, si è ribellato al rientro nelle stalle ed ha sferrato all'improvviso un calcio violentissimo che ha colpito l'uomo in pieno petto, all'altezza del cuore. Immediata la corsa al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove l'équipe medica del dott. Spaziante ha fatto l'impossibile per salvarlo».

Ma ogni tentativo dei medici è stato, però, inutile. Osvaldo Zanotti è morto pochi minuti dopo il ricovero, per l'arresto cardiaco provocato dallo sfondamento del torace.

La moglie Annunziata non riesce a darsi pace. Piange e pensa ai quattro figli: oltre alla piccola Francesca, che domani compie un mese, e a Gilberto, nove anni, ci sono anche Massimiliano, di 16 anni, e Barbara, la primogenita maggiorenne, nata prima del matrimonio.

Intorno alla famiglia si sono stretti i parenti e gli amici, gli stessi che si apprestavano a festeggiare un anniversario, un battesimo e una prima comunione. «Come farò senza lui - ripete Annunziata, con gli occhi gonfi per le troppe lacrime versate -. Era Osvaldo il nostro unico sostegno».

Non si può arrestare perché «terminale»

Spacciatore con Aids è subito liberato

Inarrestabile. Per i carabinieri lo «status» di Giancarlo Di Forti, 41 anni, malato di Aids, sta diventando un problema. Anche sabato, sorpreso mentre stava spacciando droga nella sua abitazione di via Fratelli Garrone, è stato semplicemente «denunciato in stato di libertà», con prospettive di punizioni assolutamente nulle.

Giancarlo Di Forti, scarcerato lo scorso ottobre come previsto dalla legge che garantisce la libertà ai malati terminali di Aids, è già evitato la galera il 4 dicembre, quando era stato sorpreso a spacciare in via Artom, ed il 13 gennaio, bloccato mentre stava assalendo una banca assieme a tre complici, con un grosso revolver in mano. Sabato scorso i carabinieri della compagnia Mirafiori sono tornati a bussare al suo portone: il via-vai di giovani tossicodipendenti, in quell'alloggio si era fatto troppo sfrontato. I militari del capitano Ferlito hanno recuperato modiche quantità di eroina ed hashish, insieme a circa 2 milioni in contanti, considerati «frutto dell'attività di spaccio».

Giancarlo Di Forti
è stato sorpreso lo scorso gennaio mentre stava assaltando una banca

Di Forti è ricordato tra l'altro per un tentato colpo alla gioielleria Cartier di via Roma nell'84.

Prometteva sesso agli invitati in casa

Sonnifero nel caffè per derubare i clienti

Paola Nocera, 23 anni, aveva scoperto un metodo redditizio per procurarsi la droga: abbordare uomini di mezza età al bar e farsi invitare a casa per poi addormentarli con un caffè al sonnifero prima di derubarli. Secondo gli agenti del commissariato San Donato - che hanno arrestato la donna per rapina aggravata - il «giochetto» è stato ripetuto decine di volte, ma solo 3 persone hanno avuto il coraggio di presentarsi per denunciare i fatti.

Paola Nocera, palermitana, precedenti per furto, residente in via Moretta 49, sceglieva con cura le sue vittime. Tutti uomini sposati, adocchiati nei bar di via Monginevro: «Non ci siamo già visti?». Poi, dopo 4 parole di circostanza: «Perché non mi invita a prendere un caffè da lei, che è più tranquillo?». Tante volte funzionava.

E il caffè la ragazza insisteva per prepararlo davvero, ma aveva cura di versarci un potente sonnifero. In cinque minuti la vittima crollava e la razzia avveniva in tutta tranquillità. Tre rapinati si sono presentati a far denuncia, e grazie alle loro descrizioni cominciate le ricerche nei bar. Una volta individuata e fermata, Paola Nocera è stata riconosciuta da tutte le sue vittime.

Paola Nocera
23 anni
palermitana
ha precedenti anche per furto

BIANCA & NERA

Collegno, scoppio in una villetta

Momenti di panico ieri pomeriggio a Collegno per un gran boato. Lo scoppio di una bombola a gas riposta in uno scantinato ha sventrato ieri pomeriggio la villetta di Danilo Furgato, artigiano, residente a Collegno in Col di Lana 19. L'uomo era in giardino con moglie e figlio: sono illesi, ma la casa è inagibile.

Un incontro di Zanone e Zanetti

Incontro con i cittadini di Valerio Zanone e Giovanni Zanetti, candidato sindaco sostenuto da Torino liberale e dc, alle 21, nella sezione pli «General Perotti», via Martorelli 61. Il tema è lo sviluppo di Torino e i problemi dei quartieri Valletta e Falchera.

Diplomi universitari alla Saa

Career day «Saa Club incontri con le aziende» oggi alle 10 alla Scuola di amministrazione aziendale di via Ventimiglia 115. Al centro dell'iniziativa l'informazione e l'orientamento professionale. Interverrà il rettore dell'Università, Mario Umberto Dianzani.

Il «book-box» al Circolo stampa

Presentazione oggi alle 11, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, del primo distributore per libri, «book-box». Interventi di don Daniele D'Aria, Piero Fenore, Antonio Monaco, Angelo Petrosino, Pompeo Vagliani, Coordina Gigi Padovani.

La vera storia di Cl

Don Tantardini, domani, ore 20,45, teatro Valdocco (piazza Sassari 32), presenterà la vera storia di Comunione e liberazione raccontata nel libro di monsignor Giussani: «Un avvenimento di vita cioé una storia - Itinerario di 40 anni concepiti e vissuti».

Specchio dei tempi

«Con l'equo canone lo Stato ci frega due volte» - «L'ultimo regalo alla mia cagnetta: l'ho lasciata morire sulle mie ginocchia» - «La colpa è mia, ma l'errore è del ministero» - «Pericolo sulla Torino-Caselle»

Un lettore ci scrive,

«L'equo canone fa pensare ai beni precettati temporaneamente dallo Stato, in caso di emergenza, in tempo di guerra. Ma in Italia la guerra è finita da quasi 50 anni! Oggi poi lo Stato infierisce con forti tasse contro i proprietari di alloggi. E' giusto tassare, ma così si tassa due volte. E si tratta di beni non occultabili, ma facilmente controllabili perché alla luce del sole.

«Il mio inquilino mi dice: lei ha ragione, ma la legge dà ragione a me. Dicono che oltre il 70% degli italiani sono proprietari di alloggi. Diciamo che un altro potrebbe pagare un affitto normale senza difficoltà avendo un reddito sufficiente, senza sfruttare una posizione di comodo a danno del prossimo. Per la rimanenza in difficoltà, qualora provata, sarebbe logico l'intervento dello Stato con un fondo integrativo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La vicenda del cucciolo di dalmata morto perché non curato in tempo mi ha richiamato alla mente un episodio della mia ormai lontana adolescenza. Avevo 13 anni quando mio padre mi regalò una cucciola di "toiter", una cagnolina che, a pieno sviluppo, avrebbe pesato non più di tre chili. Ne venne fuori una piccola e coraggiosa belvetta, che non aveva paura di altri cani grossi venti volte.

«In quel periodo - era il 1944 - si trovavano in medicine neppure per gli esseri umani quindi non fu possibile praticarle alcuna vaccinazione: per cui, quando arrivò ai 10 mesi di età, mi ammalò di cimurro ed il veterinario ci disse subito che sarebbe stato possibile salvarla. La fine arrivò dopo circa una settimana: dalla mattina Vera mi fu preda a vomito e giaceva su un fianco, quasi immobile. Verso metà pomeriggio, sembrò uscire dal torpore: si sollevò a fatica sulle zampe e fece il gesto che aveva fatto tante volte quando voleva che la prendessi in braccio, mi toccò con la zampa mentre mi fissava con uno sguardo che non dimenticherò mai. Le feci l'ultimo regalo. La sollevai e me la posi sulle gambe. E sulle mie ginocchia visse le sue ultime due ore. Poi la presi, la lavai e la composi in una scatola che rivestii con un panno di lana perché non... avesse freddo. E la mattina dopo la seppellii nel mio giardino. Quasi senza far caso all'eco degli spari che venivano dalle strade vicine a casa mia. Perché era il 25 aprile del '45».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Prendo lo spunto dall'articolo riguardante gli estimi abagliati. Abito in un piccolo Comune della provincia e sono proprietaria di un immobile di 2 alloggi identici, uno per piano, di 90 mq ciascuno. La costruzione è stata ultimata nel 1976 e accatastata un anno dopo. Nel 1986 il catasto mi notifica la registrazione della casa, inserita in categoria A/7 2ª classe, valore al 1991 96 milioni (48 milioni per alloggio). La sorpresa arriva nel 1992, con i nuovi estimi e il pagamento dell'Isi. Il valore fiscale passa a 318 milioni, assolutamente fuori mercato e l'incongruenza appare ancor più evidente quando, secondo i dati del ministero delle Finanze, l'edificio risulta categorie A/2 classe 1ª, valore 210 milioni.

«Ho consultato dei tecnici che mi hanno che una casa composta di due alloggi può in qualche modo essere considerata villino (2 alloggi A/7 non rispetta l'equazione = 2 villini). So bene che la legge non ammette l'ignoranza e avrei dovuto ricorrere entro 60 giorni dalla notifica, ma l'errore iniziale l'ha commesso lo Stato che mi ha attribuito dei valori insensati (e non compatibili) in un periodo in cui pochi si mettevano in regola con l'accatastamento e gli ultimi dati del ministero confortano chi, sfruttando tutte le proroghe ammesse, usufruirà dei benefici anzidetti».

Maria Ubaldi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Sul raccordo autostradale Torino-Caselle è stata completata la messa in opera dello spartitraffico centrale in cemento. Il risultato, eccellente per quanto riguarda la possibilità di abbagliamento di notte, è disastroso non appena si mette a piovere. Il nuovo spartitraffico non permette il libero deflusso dell'acqua fra le due carreggiate e si formano vaste pozzanghere, specialmente sulla corsia di sorpasso in carreggiata Nord. Il risultato è di enormi spruzzi d'acqua, che d'improvviso riducono a zero la visibilità, tutte le volte che un'auto arriva in velocità sulle pozzanghere.

«Riteniamo che si tratti di un pericolo che deve assolutamente essere scongiurato prima che qualcuno paghi con la vita per questo errore madornale».

Seguono le firme

Quattro arresti per tangenti sulle concessioni edilizie

Ivrea, mazzette in Comune

«Paga, e avrai la licenza»

Soldi in cambio di concessioni e licenze edilizie. Se gli imprenditori non pagavano, i dipendenti comunali facevano ostruzionismo. Un ricatto già emerso in molte inchieste per tangenti che, questa volta, ha travolto l'ufficio tecnico del Comune di Ivrea. Dietro le sbarre, accusati di concussione, sono finiti tre funzionari. Per reticenza, invece è stato arrestato un imprenditore.

Le manette si sono strette ai polsi del potente capo dell'ufficio tecnico comunale, l'architetto Angelo Paolo De Scalzi, 61 anni, dall'inizio degli Anni Settanta responsabile dell'urbanistica della città. Con lui sono finiti in manette anche l'architetto Giovanni La Barbera, 42 anni, fino al '91 numero uno del settore programmazione dell'ufficio tecnico, adesso trasferito a Termini Imerese, vicino a Palermo, e il geometra Dante Beratto, 41 anni, archivista del settore tecnico comunale, da qualche tempo professionista che operava in proprio.

In carcere è finito anche l'imprenditore edile Giuliano Rodda per anni impegnato nella realizzazione di numerose cooperative edilizie. L'operazione condotta dagli uomini della Guardia di Finanza e dai carabinieri si è conclusa sabato notte, poco dopo la mezza, quando è finito in cella anche l'ultimo dei ricercati. Ora i quattro

I funzionari comunali di Ivrea (da sinistra) **Angelo De Scalzi** e **Giovanni La Barbera**

In manette tre funzionari dell'ufficio tecnico con l'accusa di concussione e un imprenditore reticente

rinchiusi in carcere a Ivrea: in giornata saranno interrogati dal giudice per le indagini preliminari Antonio Marchi.

L'inchiesta, condotta dal procuratore Bruno Tinti, era decollata qualche mese fa, quando negli uffici di palazzo Giusiana era arrivato un esposto, nel quale si parlava dello «strano iter» che dovevano seguire le pratiche edilizie per essere approvate. Controlli e perquisizioni dei carabinieri di Ivrea e della Finanza hanno permesso di accertare una serie di reati. Secondo il procuratore Tinti, i tre funzionari dell'ufficio tecnico avrebbero sistematicamente boicottato tutte le richieste di concessioni, licenze ed autorizzazioni edilizie degli imprenditori che non erano disposti a pagare. Tre gli interventi edilizi presi in considerazione dai giudici eporediesi: il primo in via Burolo, il secondo in via Cascinette ed il terzo nella zona del Crist, la parte residenziale della città.

I versamenti di denaro sarebbero stati più riprese: ogni volta che occorreva ottenere nel giro di poco tempo i documenti per iniziare nuovi lavori e non perdere i finanziamenti. La documentazione acquisita nelle ultime settimane potrebbe, però, far luce anche su altri episodi ancora poco chiari. Gli uomini della squadra di polizia giudiziaria dell'Arma e della Finanza avrebbero, infatti, controllato tutti gli atti passati sulla quell'ufficio negli ultimi cinque anni. Spetterà ora ai pariti dei giudici confermare o smentire molti dubbi.

A Ivrea le voci, i sospetti e le illazioni sul funzionamento dell'ufficio tecnico duravano ormai da anni. Nell'88 l'amministrazione comunale, allora guidata dal socialista Roberto Fogu, avviò un'inchiesta interna: fu stata sollecitata una lettera di protesta firmata da una trentina di professionisti della città, nella quale si facevano pesanti insinuazioni sui funzionari.

Il personaggio più discusso fu sempre tale Angelo Paolo De Scalzi, politicamente libero da impegni ma considerato di democristiana. Giovanni La Barbera, originario da Ivrea ma che era andato nel novembre del '91, dopo che la giunta lo aveva sospeso per rendimento». Una vicenda confusa, nata dall'antagonismo che da sempre aveva caratterizzato la convivenza nello stesso ufficio De Scalzi e La Barbera.

Ludovico Poletto

Un ferito grave

Deltaplano «atterra» in fabbrica

Un deltaplano ultraleggero a motore con due persone a bordo è caduto ieri pomeriggio poco dopo le 19 in campagna di San Gillio, in Val di Lanzo, finendo contro il muro dell'Ilca, fabbrica di cartone. Il deltaplano, che è andato completamente distrutto, si è schiantato contro una vetrata della fabbrica ad un'altezza di circa 4 metri.

Claudio Berga, anni, via San Michele a Collegno, ai comandi: è stato ricoverato alle Molinette per trauma cranico e toracico. Le sue condizioni sono serie, i medici gli hanno posto un collare ortopedico al collo. L'altro passeggero, Dario Ghiglieri, 43 anni, via Torelle 10/A, Alpignano, è stato invece medicato al Maria Vittoria. Ha riportato escoriazioni e ferite leggere, dopo le cure è stato dimesso.

I primi sommari riscontri il deltaplano è precipitato per un'improvvisa «piantata» del motore. Claudio Berga avrebbe tentato alcune disperate manovre per finire in una zona di terreno sgombra da alberi ed edifici, ma una folata di vento ha spinto il velivolo ormai senza controllo contro la fabbrica.

Sul luogo dell'incidente sono subito accorsi i vigili del fuoco che hanno fatto intervenire l'elisoccorso. Claudio Berga è stato prima trasportato al Cto e poi trasferito alla Molinette. I carabinieri di Pianezza hanno eseguito i rilievi di legge e sentito alcuni testimoni.

CASA D'ASTE
MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km. dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

VENDITA ALL'ASTA
di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI D'EPOCA, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI, UNA RACCOLTA DI ICONE RUSSE, UNA COLLEZIONE DI MOBILI BIEDERMEIER, AUTO D'EPOCA

ULTIMA SERA D'ASTA:

LUNEDI' 17 MAGGIO ORE 21,00
Direttori di Vendita: Montalbano
Principe Bijan
Montini

AMPIO PARCHEGGIO
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Danni, 300 milioni

In fiamme un deposito di roulottes

Non ci sono dubbi sull'origine dolosa dell'incendio che, l'altra notte, ha distrutto un deposito di roulottes in Canton Stimozzo alla periferia di Ivrea. Le fiamme divampate nel cuore della notte, hanno ridotto in cenere una trentina di automezzi parcheggiati sotto le tettoie. Il danno è superiore ai 300 milioni.

I sospetti sull'origine dolosa del rogo sono stati confermati dai tecnici dei vigili del fuoco che tra le macerie, hanno rinvenuto le tracce dei focolai iniziali. Sergio Valle, 55 anni e la moglie Maria Roda, 54 anni, titolari dell'impresa non riescono a spiegarsi l'accaduto. «Non abbiamo - dicono - mai ricevuto minacce o richieste estorsive». Per gli investigatori l'incendio si sarebbe sviluppato poco dopo le 2 della notte fra sabato e ieri. L'allarme lo hanno dato alcuni contadini di una cascina poco distante. L'attentato segue altri tre misteriosi incendi: nel primo, a Lessolo, è stato distrutto un bar pizzeria; a Ivrea, invece, un circolo privato e un altro bar a Cascinette.

L'incidente Druento dopo che i due giovani avevano trascorso la serata in birreria

Si schiantano in auto a 200 all'ora

Vittime un operaio di 23 anni e l'amica diciottenne

Una folle corsa nel cuore della notte, sul filo dei 200 all'ora, a bordo di una utilitaria con il motore sovralimentato. Poi una curva, la sbandata, uno schianto. E due morti, due ragazzi giovanissimi.

E subito si chiedersi: perché? Morti del sabato certo, ma anche per qualcos'altro, forse. Il giovane che era al volante era stato infatti segnalato dai carabinieri per uso di stupefacenti: sul suo corpo si farà l'autopsia per stabilire se, sabato notte, «qualcosa» non abbia aiutato il tragico incidente. Qualche birra di troppo; o la micidiale ecstasy che va diffondendosi anche in provincia?

Luogo della sciagura, la provinciale che collega La Cassa e Druento, un lungo rettilineo, inframmezzato soltanto da poche curve, che i due ragazzi conoscevano benissimo. Le vittime sono Roberto Leone, operaio di 23 anni, Druento, largo Oropa 3/5, e la sua ragazza Ambra De Vito, di soli 18 anni, San Gillio, via Foscolo 5/b,

Roberto Leone era alla guida dell'auto
Ambra De Vito faceva la commessa nel bar del padre

commessa nel bar ristorante del padre. Hanno perso la vita dopo una serata trascorsa nelle birrerie della zona, in allegria, con un gruppo di amici.

L'incidente ieri mattina, pochi minuti dopo le 3, quando la potente Renault Clio 16V, alla velocità di duecento chilometri orari, è uscita di strada nell'affrontare una curva, subito dopo avere effettuato uno spericolato sorpasso. Uscita fuori strada, l'automobile ha saltato il canale sul ciglio della carreggiata ed ha ripetutamente capottato su se stessa schiantandosi su un prato, dopo aver addirittura sradicato un albero. C'è stato anche un principio di incendio.

Sulla sorpassate viaggiavano alcuni amici della coppia, incontrati mezz'ora prima nel pub «Il boccale allegro» di La Cassa, in borgata Truc di Miona. Attorno alle 2,30 gli amici avevano salutato Ambra e Roberto ed erano usciti dal locale per rientrare a casa, a Druento. Ma dopo un quarto d'ora i due hanno deciso di raggiungere il gruppo: qui la folle corsa fino all'altezza del maneggio di Druento.

«Dopo averci sorpassato - hanno raccontato gli amici ai carabinieri di Venaria, che li hanno interrogati come testimoni - Roberto ha proseguito ad alta velocità per circa un chilometro. Non sappiamo dove volesse andare, forse non si era accorto di averci passato, forse voleva precederci in paese. A quel punto siamo stati improvvisamente abbagliati da un chiarore di luci in cielo, all'altezza degli alberi. Non avremmo mai immaginato che si trattasse della Renault che stava capottando. Subito dopo, però, abbiamo cominciato ad intravedere i rottami».

I soccorsi sono stati solleciti, ma la violenza dell'impatto era stata terribile. Nulla da fare per Ambra, deceduta sul colpo. Roberto Leone è invece spirato poco dopo, per le gravi ferite e le lesioni craniche, sull'autoambulanza che lo stava trasportando al pronto soccorso di Venaria. E' toccato ai carabinieri avvertire le famiglie, svegliate dalla terribile notizia poco prima dell'alba. [gr. lon.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vini Zonin alla tavola del presidente Bill Clinton

In occasione della cena di gala del 250° anniversario della nascita del Presidente Thomas Jefferson è stato servito il vino Zonin «Barboursville Vineyards».
Alla manifestazione, avvenuta nella villa di Thomas Jefferson in Virginia, erano presenti Mikail Gorbaciov, il Presidente Bill Clinton ed il Governatore Douglas Wilder.
Il vino selezionato è stato il Sauvignon Blanc: un vino Doc prodotto nella tenuta di proprietà della casa vinicola Zonin; ettari di vigna nel Sud degli Stati Uniti in Virginia.
«Maestri di vigna dal 1821», la famiglia inizia l'attività industriale negli anni '20 di questo secolo.
Il cuore dell'azienda è a Gambellara in provincia di Vicenza con cinque linee di imbottigliamento (una di spumante), altre sette linee di vinificazione sono distribuite nelle nove aziende vitivinicole acquistate in tutta Italia per un totale di 850 ettari.
Il gruppo punta su una elevata qualità del prodotto curando la vinificazione, l'imbottigliamento e la selezione delle uve acquistate.
Contemporaneamente Zonin è oggi il maggior proprietario terriero di superfici destinate a vigna: 850 ettari.
La Agricola che Gianni Zonin con grande attenzione segue a Gambellara, «Il Molino» accanto a Gambellara, «Cà Bolani» e «Cà Vescovo» in Friuli, «Castello d'Albola», «Monte Olivato» e «Il Palagio» in Toscana, «Il Bosco» nell'Oltrepò Pavese e «Castello del Poggio» in Piemonte.
Quanto alle esportazioni del fatturato è distribuito in U.S.A., Canada, Venezuela, Brasile, Germania, ...

Aermec a Singapore: il meglio del design italiano

Evento di eccezionale importanza, in casa Aermec, sul piano dei riconoscimenti internazionali. Due suoi prodotti estratti dal ricchissimo catalogo e già selezionati per l'ultima edizione del «Compasso d'oro» (uno dei quali - AGH 141 - risultato vincitore del prestigioso riconoscimento), sono stati esposti a Singapore, presso il Design Centre, insieme al meglio del design italiano, nella mostra Design Future Philosphy.
Angelo Cortesi, Presidente dell'Associazione Design Industriale, sostiene, nel presentare la mostra «... l'idea di un lavoro intelligente, non banale e con [illegible].
L'obiettivo principale è realizzare benessere, libertà, sapere attraverso il lavoro, per migliorare sempre la qualità della vita per sé e per gli altri. Lo scopo è che tutti possano usare la bellezza e su questi principi si esprime il design italiano...».
Crediamo che queste parole siano assolutamente appropriate ed attuali nel caso di Aermec.
L'azienda del Gruppo Giordano Riello persegue da sempre con grande costanza e coerenza una politica di estrema attenzione al design, inteso nella sua accezione più profonda e rigorosa.
Macchine quali il «Verticale», il condizionatore autonomo progettato in collaborazione con Richard Sapper già nei primissimi anni '70, restano nella storia del design internazionale tra le più riuscite creazioni nel campo del condizionamento dell'aria.
Quest'ultimo riconoscimento arricchisce una storia ormai trentennale vissuta da Aermec sempre da protagonista, sempre forte e consapevole della qualità tutta «italiana» dei suoi prodotti e dei suoi servizi.

Nello stabilimento di via Giordano Bruno premiati giornalisti e poligrafici

Festa degli anziani La Stampa

Nel '92 aumento di 25 mila copie ogni giorno

Si è svolta ieri nel salone delle rotative di via Giordano Bruno la cerimonia di premiazione degli anziani dell'Editrice La Stampa. Sono stati premiati i dipendenti 20, 25, 30 e 35 anni di anzianità. Inoltre sono state consegnate targhe ricordo a tipografi e giornalisti che hanno lasciato il lavoro nel 1992.

Nel corso della cerimonia hanno preso la parola l'avvocato Umberto Cuttica, vicepresidente dell'Editrice e il direttore Ezio Mauro, che ha ricordato l'onore di lavorare in un giornale che gode la stima dei lettori e di quanti s'impegnano nella sua realizzazione.

Il presidente del Gruppo anziani, Giovanni Trovati, ha detto che, se La Stampa è quel che è, lo si deve a chi ha lavorato tutta una vita in questo giornale: «Questi anziani meritano il rispetto per quanto hanno fatto».

Un momento della cerimonia di premiazione degli anziani La Stampa

La Stampa ha avuto un aumento medio giornaliero di 25 mila copie, ha sottolineato l'amministratore delegato e direttore generale ingegner Paolo Paloschi, riassumendo l'andamento dei quotidiani nel 1992. Ha quindi chiuso la manifestazione Giovanni Giovannini: il presidente della Fieg (Federazione italiana editori giornali) ha sottolineato, con soddisfazione, che all'estero «La Stampa» è considerata tra i primi tre giornali d'Italia.

Disgrazia a Bardonecchia, vittima uno studente

Muore in montagna schiacciato da un masso

Incidente mortale sulle montagne di Bardonecchia: Carlo Maritati, 19 anni, studente torinese di Legge, è morto schiacciato da un masso. La vittima abitava a Torino, in via Daun 3, con la sorella di 22 anni, la mamma Bianca Ives ed il padre Enzo, dirigente della pretura di Torino. Tutto è avvenuto alle 11,30 al Forte Bramafam, a quota 1500 metri, dove Carlo Maritati era giunto da Bardonecchia con due amici, Marco Infantino e Marco Rizzato.

Un incidente banale e terribile. Il giovane è stato travolto dalla pietra del cornicione sulla quale si è seduto: un grosso masso che si è staccato, trascinandolo a terra. Inutili i tentativi di soccorso dei due amici.

«Abbiamo spostato il masso - afferma tra le lacrime Rizzato - ma dopo circa mezz'ora mi sono accorto che il cuore di Carlo non batteva più». Due coppie di giovani arrivati al Forte in mountain bike scendono a dare l'allarme. Alle 12,30 il dottor Borello, giunto sul luogo dell'incidente con la polizia di frontiera di Bardonecchia, non poteva far altro che constatare il decesso del giovane per sfondamento del torace.

Carlo Maritati, 19 anni

Il soccorso alpino della Guardia di Finanza ha trasportato a valle la salma che è stata composta nella camera mortuaria del cimitero.

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 89.470
10126 TORINO
M. D'Azeglio - Tel. (011) 66.211
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - (0321) 33.341
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 210/811
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Tel. (0184)

COMUNICAZIONE A NORMA DI LEGGE

STIEVANI

Largo Giachino 93 - Tel. 218.666

SVENDITA TOTALE

ULTIMI GIORNI

MIGLIAIA DI:

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI
IMPIANTI STEREO - LAVATRICI
FRIGORIFERI - CUCINE
RADIOREGISTRATORI - AUTORADIO
TELEFONI - ANTENNE PARABOLICHE

COMUNICAZIONE EFF. LEGGE 80

PRIME VISIONI

Adua 200 — **Libera**
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521. Or.: 16,10 17,40/19,10/20,50/22,30 — Ingr. 7000
di P. Costicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in [illegible]-poli di miseria, [illegible]) e follie. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000/Alace 7000
VEDI TEATRI

Ambra — **Il distinto gentiluomo**
v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 210.965 — [illegible].: 20,30/22,30 — Ingr. 7000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' — **Commedia**

Ambrosio Multisala — **Una con l'assassino**
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,40/17,20/19/20,40/22,30 — Ingr. 7000
di L. Bender, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25'

Ambrosio Multisala — **Un incantevole aprile**
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di M. Newell, con M. Richardson, J. Plowright (GB [illegible]) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 58' — Comm.

Ambrosio Multisala — **La piccola apocalisse**
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di C.-Gavras, con J. Menzel, A. Dussollier, P. Arditi (Fra./Ita. '92) — Due ex «gauchisti» organizzano lo spettacolare suicidio di un polacco per fare soldi e celebrare la fine del comunismo. Ma la vittima starà al gioco? N. V. 1h 45' [illegible]

Arlecchino — **[illegible] per caso**
c. Sommeiller 22 — Tel. 5817.190. Or.: 15,40 17,55/20,05/22,30 — Ingr. 7000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' — **Commedia**

Capitol — **Gli Aristogatti**
v. San Dalmazzo 24 — T. 540605. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25 — Ingr. 7000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' — **Cartoni animati**

Centrale — **La moglie del soldato**
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110 - Or.: 15,45 18,05/20,20/22,30 — Ingr. 7000
[illegible] Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V. M. 14. 1h 50' — **Dramm.**

C. Chaplin 1 — **Toys - Giocattoli**
v. Garibaldi 32/E — Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,15/22,30 — Ingr. 7000
di B. Lewinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h — **Fantastico**

C. Chaplin 2 — **Magnificat**
v. Garibaldi 32/E — Tel. 436.0723. Or.: 16/18,10/20,25/22,30 — Ingr. 7000
di P. Avati, con L. Dibenti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. [illegible]

Cristallo — **Abuso di potere**
v. Goito 5 — Tel. 650.7100. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 — Ingr. 7000
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, la amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' — **Drammatico**

Doria — **Blade Runner**
v. Gramsci 9 — Tel. [illegible]. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ingr. 7000
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. [illegible]

[illegible] Grande — **Swing Kids - Giovani [illegible]**
p. [illegible] — Tel. 447.5241. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ingr. 7000
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. [illegible] (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista N.V. 1h 54' — **Drammatico**

Eliseo Blu — **Belle Epoque**
p. Sabotino — [illegible]. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' — **Commedia**

Eliseo Rosso — **In mezzo scorre il [illegible]**
p. Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 7000
di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, miscelando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' — [illegible]

Empire — **Accerchiato**
p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 617.1642. Or.: 15 18,50/19,40/20,35/22,30 — Ingr. 7000
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' — [illegible]

Erba — **Casa Howard**
c. Moncalieri 241 — [illegible]. 681.5447. — Or.: 19,30/22 — Ingr. 7000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — **Drammatico**

Etoile — **Un eroe piccolo piccolo**
v. B. Buozzi — Tel. 530.353. Or.: 15 18,55/18,45/20,35/22,30 — Ingr. 7000
di M. Herskovitz, con D. De Vito, R. Steinmiller jr. (Usa '92) — Un conduttore di programmi horror in tv, rimasto vedovo, alleva i due figli pestiferi e si giostra tra i mille tipi strambi del suo quartiere N. V. 1h 50' — [illegible]

Faro — **Notti selvagge**
v. Po 30 — Tel. 817.3323 — Or.: 20,15/22,30 — Ingr. 7000
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. [illegible] 1h 35' — **Drammatico**

Fiamma — **Sommersby**
c. Trapani 57 — Tel. 385.2057 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 7000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — **Drammatico**

PRIME VISIONI

Ideal — **Alive - Sopravvissuti**
c. Beccaria 4 — Tel. 521.4316. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,30 — Ingr. 7000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria [illegible]sale per tornare a casa. N. V. 1h 55' — **Drammatico**

[illegible] Kong — **[illegible] & Jane**
v. Po 21. Tel. 839.7502 — Or.: 15,15/16,50/20,30/22,30 — Ingr. 7000/Alace 6000
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' — **Commedia**

Lilliput — **Shanghai**
v. XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100. Or.: [illegible] 16,10/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di Po-Chih Leong, con J. Lone, A. Pasdar, B. Cohen (Hong Kong '92) — Anni 30: Shanghai è un crocevia della malavita internazionale. L'[illegible]izia di due ragazzi si rinsalda tra contrabbandi, crimini e guerra. N. V. 1h 50' — **Drammatico**

Lux — **Amore per sempre**
Galleria S. Federico — Tel. 541.283. Or.: 15,46 18/20,15/22,30 — Ingr. 7000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — **Drammatico**

Massimo Uno — **Jona che visse nella balena**
v. [illegible] a — Tel. 817.1046. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Angelo, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' — **Drammatico**

[illegible] 1 — **Red Rock West**
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173. Or.: 15,20 17,10/18,55/20,40/22,30 — Ingr. 7000
di J. Dahl, con N. Cage, D. Hopper, L. F. Boyle (Usa '92) — In una piccola cittadina del Texas, senza letto né legge, uno straniero viene scambiato per un killer e deve combattere per salvare la pelle. N. V. 1h 39' — **Thriller**

Nazionale [illegible] — **Florile**
v. Pomba 7 — [illegible]. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ingr. 7000
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Cassell (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' — [illegible]

[illegible] — **Gli spietati**
v. Venaizio 8 — Tel. 749.2382 — Or.: 20/22,30 — Ingr. 7000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' — [illegible]

Olimpia 1 — **Gli occhi del delitto**
v. Arsenale 31 — Tel. [illegible]. Or.: 16,15 17,40/20,05/22,30 — Ingr. [illegible]
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' — **Thriller**

Olimpia 2 — **Ricomincio da capo**
v. Arsenale 31 — Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 — Ingr. 7000
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowall, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Reposi — **Proposta indecente**
v. XX Settembre 15 — [illegible]. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 7000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra [illegible] capogiro. N.V. 1h 50' — **Dramm.**

Romano — **Madadayo - Il compleanno**
Galleria Subalpina — Tel. 562.0145. Or. 15,15/17,40/20,05/22,30 — Ingr. 7000
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un [illegible] al tempo che se ne va, alla vita. N. [illegible]. 2h 15' — **Dramm.**

Selene — CHIUSO
c. Belgio 53. — Tel. 8174.171 (Ult. gg.) — Or.: [illegible] 8,10/20,20/22 — Ingr. 9000; Alace 6000

[illegible] — **L'accompagnatrice**
v. Acqui 2 — Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di C. Miller, con E. Safonova, R. Bohringer, (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Barbarova. N. V. 1h 50' — **Dramm.**

Vittoria — **La scorta**
v. Roma 336 — Tel. 562.1769. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000/rid. 7000
di Ricky Tognazzi, con [illegible] Amendola, E. La Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — V. P. Sarpi 111/A — Tel. 812.136 - L. 6000 — Oggi chiuso, da domani **Il lungo giorno finisce.**

Araldo — V. Chiomonte 9 — Tel. 331.764 — VEDI TEATRI

Cuore — V. Nizza 56 — Tel. 668.7668 — OGGI RIPOSO

Fregoli — P. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312 — **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno** di J. Avnet con J. Tandy, M. S. Masterson, M. L. Parker. Ore 20,30; 22,30.

Lantari — C. G. Cesare 60 — Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaia [illegible]ore — V. C. Massaia 104 — Tel. 257.881 — RIPOSO

Valdocco — V. Salerno 12 — Tel. 522.42.79 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Ore 21: serata di gala con il soprano Daniela Dessì e il te[illegible] Giuseppe Sabbatini, Rolando Nicolosi, pianoforte. Musiche di Mozart, Verdi, Donizetti, M[illegible]erbeer, Carpentier, Massenet, Puccini. Posti a L. 50.000/30.000/20.000. Biglietti (ore 20-21). Tel. 6815.241/242. [illegible]. tel. [illegible].5383.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Da domani vendita biglietti per tutte le recite del balletto **Giselle** di Adolph Adam in scena al Teatro Regio fino al 23 maggio. Compagnia della Deutsche Oper di Berlino, coreografia di P. Schaufuss con A. Argyelles, P. Schaufuss, [illegible]. Guerra. Inf. tel. 8815.393/210.

Adua — Corso G. Cesare 67 — Tel. 248-2276/78.71
Ore 21 (Sala confer.) il Gruppo della Rocca in **Non scherzare, ridiamoci sopra** di A. Wesker [illegible]. S. Marchese. Spett. in abb. Prev. T. Adu[illegible] lun./ven. 16/19. Ore 21 Adua 400 Comp. Tuttinsieme in **Il cammino dopo il sogno** r. P. Maschio. Ing. gratuito su pren. Tel. 575.62.868.

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i — Tel. [illegible].35.28 — Bus 3/15/54/59/61/68/75/78
Domani sera ore 21 per il Festival delle Arti organizzato dall'ENDA Hugo Heredia Jazz caldo atmosfere latino-americane. Mattinate per le scuole su prenotaz. con **La Ginestra** di L. Pirandello comp. S. Tofano e gli spett. di teatro di figura [illegible] L'Inventagiochi. Inf. e pren. tel. 819.3529.

Alfieri — Piazza Solferino 4 — Tel. 562.3600. Tram 13 [illegible] 14/14s/50/59/59s/67
Stasera ore 21 **Folklore oggi, l'eredità perduta** pagine vive strappate al silenzio d[illegible] archivi. Spett. della Comp. Città di Torino diretta da Gianduja-Andrea Fiamini. Org. dall'Ass. Piemontese. Biglietteria 9-13; 15-19.

Al[illegible] — Via Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Bus 33/42/55/56/64
Fondo Teatro ore 21 concerto dell'Associaz. Arte per Arte. Insieme strumentale Archè, musiche di Telemann, Vivaldi, Bach, Haendel. Per inf. e pren. tel. 533.151.

Auditorium Rai — Piazza Rossaro — Tel. [illegible] — Tram 16/18

Carignano — Piazza Carignano 6 — Tel. 537.998 — Tram 13/15. Bus 61
Stag. in abb. Ore 20,45 (ant. ris.) il T. Stabile di Torino e il Teatro di Roma presentano **Affabulazione** di P. P. Pasolini regia di L. Ronconi con U. Orsini, M. Febbri, P. Quattrini, C. Montagna. Pren. c/o Bigliet. TST via Roma 49 (or. 10-18 lun. riposo). Tel. 517.62.46-54-45-82. Repl. fino al [illegible].

Colosseo — Via Madama Cristina 73 — Tel. [illegible] — Tram 18-9-16, Bus 67
Iniziata prevendita biglietti per il concerto di Biagio Antonacci del 18 maggio 1993. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.80.34.

Erba — Corso Moncalieri 241 — Torino — Tel. 681.5447
Da domani tutte le sere ore 21,15 compagnia Torino Spettacoli presenta Arturo Brachetti in [illegible]no vola, piccolo manuale di ecologia fantastica. Prenotazioni e biglietteria [illegible]3/16-23; festivi 9-13 e 15-23.

Chiesa del B[illegible] — Via Umberto I — Giaveno
Teatar de corda. Sabato 22 maggio ore 21,30 Harvey Hope chitarra barocca. Musiche di Couperin, Losy, Sanz, De Visée, Rameau. Biglietti L. 10.000 dalle 21. No preven[illegible]. Per ing. [illegible]. Contrattempo tel. 011/341.198.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4 — [illegible] Torinese — Tel. (011) 897.1745
[illegible] maggio ore 21 prima nazionale **Berel Il folle** del [illegible]o di I. L. Peretz, **Der Meshugener batlen** con Olek Laccosegliaz e Davido Casali, regia Moni Ovadia, prod. [illegible] Artificio Milano. Inf. e pren. 011 897.1746.

Conserv. [illegible] Verdi — via Mazzini 11 — Torino — Tel. 832.362
Stag. sinf. pubblica dell'orch. Filarmonica di Torino. Stasera ore 21 4° concerto. Dir. G. Garbarino, chitarra E. Segre. Musiche di M. De Falla, M. Ravel, J. Rodrigo, B. Bartok, S. Prokofiev. [illegible]. In vendita c/o l'Un. Musicale p. Castello 29 Torino e un'ora prima alla cassa del Conserv. Inf. tel. 561.78.53.

Juvarra — Via Juvarra 15 — Tel. 540.875
Mercoledì 19 maggio ore 21,30 in esclusiva per la prima volta a Torino da New York Tom Cora in concerto, virtuoso interprete del violoncello con contaminazioni jazz. Ingresso 20.000/15.000.

Fregoli — Piazza S. Giulia II bis — Torino — Tel. 817.9373
VEDI CINEMA

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17 — Tel. 655.552
Vigneledanza '93. Stage internazionale dal 21 giugno al 31 luglio. 50 indimenticabili giorni nel paese della danza, un app[illegible] nel Monferrato con ballerini, coreografi, docenti, allievi, studiosi, artisti e migliaia di spettatori. Inf. e iscr. c.so M. D'Azeglio 17 tel. 668.06.[illegible].

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro — Via P. Sarpi 111/a — Tel. 619.2351
Dal 19 al 21/5 Assemblea Teatro presenta ore 20,45 **Ironicamente.** Ingresso unico 12.000. Organizzazione Assemblea Teatro. Informazioni e prenotazioni tel. 437.6230.

Teatro M[illegible] — [illegible]ra) — Via S. Teresa 10 — Tel. 561.36.94/95
Oggi riposo, domani ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta **Finestre sul Po** con Giorgio Molino. Per informazioni e prenotazioni cassa teatro. Tel. 011 561.36.94 - 561.36.95.

T. Card. Massaia — Via C. Massaia 104 — [illegible]. 257.881 — Torino

Teatro di [illegible] — Piazza Massaua 9 — Tel. 779.58.03 — Bus 36/38/62/52s
Acqui in peicoscenico. X Stage Internaz. di danza 1/25 luglio 93 Classico: Ekaterina Maximova (1-2-3), Joan Boloc (5-7), Jean Pierre Martal (8-10), Deborah Weaver (12-25), Narcisa Spada (8-18). Jazz: Kathrine Cambell (5-11), Gianin Loringett (12-16). Inf. e iscr. 011 479.01.89.

[illegible] — Sede Comunale — Via Tiziano Lanza 31 — Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1 — Moncalieri. Tel. 640.3700 — bus 40-45-67
T.S.T. Circuito teatrale regionale stag. 1992/93. Il teatro del Sabato presenta **Il teatro e il mondo** da «Il teatro comico» di Carlo Goldoni, regia di Eugenio Allegri dal 20 al 23 maggio. Feriali e sabato ore 21, domenica ore 16,30.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] [illegible] Français — V. Pomba 23 — Tel. 562.33.13
Ore 16,30 tv Culture: [illegible] culture di B. [illegible] (1893). Mostra **Les [illegible] langage** dal lunedì al venerdì fino al 31 maggio.

Massimo [illegible] — V. Montebello 8 — Tel. 817.10.48. Tram 15
La passione di Giovanna d'Arco di C.T. Dreyer con R. Falconetti, A. Artaud (Fr. 1926 90') ore 16,45; 20,30; 22,30; **Sinfonia nuziale** di E. von Stroheim con E. von Stroheim, Za-Su Pitts, Fay Wray (Usa 1928/29 100') ore 18,30.

Massimo Tre — V. Montebello 8 — Tel. 817.10.48. Tram 15 — Ing. 7000
Comizi d'amore di Pasolini, repl. Sto 18,30. **Sogni e bisogni** di S. Citti (ep. Amore cieco 1985 52') ore 20,30. **La Terra vista dalla Luna** di Pasolini che cosa sono le nuvole di Pasolini, la sequenza del fiore di carta, repl. ore 21,[illegible]. **Teorema** di Pasolini 18,30-22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.12.93. 1ª vis. **Maggiorata**, con Betty Summer, Cristal Plat. [illegible]. Vist. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Sono Mandingo al buio.** Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.23.85. 1ª vis. **La maggiorata**, con Betty Summer, Cristal Plat. Col. V.M. [illegible]. Ap. 10; ult. 24.

MAF[illegible] P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione **Party molto particolari.** Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAION Lgo G. Cesare 105, tel. 248.79.74. 1ª visione **Gradisolà... Pretty Peaches 3** con Jeanna Fine, Alex. Col. Vist. 18. Ap. ore 16; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª visione. **Chiamami... lezioni d'amore.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Donna d'onore, femmina in calore** con Maurizia Paradiso. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 467.765. **Moana Pinsezlebbe vidosa.** Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 806.36.17. **Sovraeccitazione carnale** con Rhonda Jo Petty, David Morris. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 88, tel. 749.2907. 1ª visione. **Capricci avidi** con Sunny Mc Kay. Col. V.M. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
[illegible]CCHIA
SABRINA: riposo
[illegible]
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
[illegible]: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
[illegible]
MARILYN: Nome in codice: Nika
SPLENDOR: Proposta indecente
[illegible]
CINECITTA': La storia di Giu Ju
MODERNO: Alive - Sopravvissuti
POLITEAMA: Proposta indecente
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Proposta indecente
REGINA: Labirinto di ferro
STAZIONE: Accerchiato
STUDIO LUCE: La scorta
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
BRUGLIASCO
ROMA: Ricomincio [illegible] capo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Pomodori verdi fritti alla fermata del treno
POLITEAMA: Cineclub: [illegible] **domenica specialmente** [illegible]
KING KONG CASTELLO: Alive - Sopravvissuti
MONTANARO
[illegible] [illegible] [illegible] **preda bionda e...**
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
[illegible] riposo
[illegible]
PI[illegible]
[illegible] **Ricomincio da capo**
ITALIA: Proposta indecente
RITZ: [illegible]
RIVOLI
GIOIELLO: Proposta [illegible]
[illegible]
[illegible] riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Il distinto gentiluomo
VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 Film
22,30 [illegible] **franca,** attualità (r)
0,50 **Electric blue,** varietà
1,20 **Lucy show,** telefilm
1,50 [illegible]

Telecupole Cinquestelle
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rosso di sera souvenir,** spettacolo [illegible]
29,45 Film
1 — **Rosso di sera souvenir,** spettacolo

Videogruppo
20 — **Termometro dell'economia**
20,30 **Via convento,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,30 [illegible] **fu?** [illegible] [illegible] [illegible] **lunare,** film
22,20 **Taxi,** telefilm
22,50 **Colpo grosso story,** quiz
23,45 **Quartetto pazzo,** film

Primantenna Supersix
18,30 [illegible] **Robot,** cartoni
19 — **Mago pancione,** cartoni
19,10 **TG5 special**
20,30 **Samb[illegible]** telenovela
21,30 [illegible] **ch the catch**
[illegible] **Gli errori giudiziari,** telefilm

Quarta [illegible] Tv
18 — **Zona franca** con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Medici,** miniserie
21,50 **Tg 4**
22 — **Superderby**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19,30 **Dallargo,** cartoni
20 — **Atlas Ufo Robot,** cartoni animati
20,30 **Zona franca,** con G. Funari
22,15 **Attualmente,** rotocalco
22,30 **F.B.I.** telefilm
24 — **I fratelli del vento,** film

Quadrifoglio Odeon
20 — **I cartonissimi**
20,30 **La guerra di Troia,** film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **trend**
23,15 **L'albero della salute**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
21,32 **Fuochi di San Secondo**
23 — **Tg 9**
23,25 **Polvere di stella**
23,31 [illegible], dibattito
1,58 [illegible]

[illegible] Tv
20 — **Telegiornale**
[illegible] **La roda la gira,** sceneggiato
21,45 **Rebus**
22,45 **Grandangolo**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,50 [illegible]
21 — **Futura**
22 — **Dopo l'ultimo**
22,30 [illegible]
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **L'ultimo continente,** documentario
23,25 **Fifty fifty,** te[illegible]

G.R.P.
19 — **GRP monitor**
20 — **Woobinda,** telefilm
20,30 **Vinovo corre,** rubrica
21 — **San Francisco,** telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23,30 **GRP monitor,** (r)
24 — **Tribuna stadio** (r)
1 — [illegible], film

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese not[illegible]**
20 — **Dancing Days,** tv
21 — **Film**
[illegible] **Canavese notizie**

23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — [illegible] [illegible] **di Frankenstein,** telefilm
20,30 **Il pianeta delle scimmie,** [illegible]
21,30 **La grande lotteria,** telefilm
22,30 [illegible] **della Chiesa**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]
18,45 **Capito in pista**
[illegible] **Daisy Miller,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Rapito in pista**
23,40 **Informa 7**
0,05 **Squadra speciale,** telefilm

[illegible]
18 — **I 12 legionari,** telefilm
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 [illegible]
0,10 **I 12 legionari,** telefilm

Telelime
19 — **Time speciale**
20,40 [illegible] **blaca galleggiante,** [illegible]
22,30 **Incontro con il** [illegible]
23,30 **Time notizie**
0,15 **Mondo cultura,** documentari
0,50 **Telelime by night**

Tieffe 9
17,30 **Squadra speciale,** film tv
19,40 **TG 9 sette**
20 — **Brillante,** telenovela
20,45 **Cin Cin,** film

Tele Vox
19 — **Tele sera**
[illegible] **Cuore granata**
22 — **Podismo & podismo**
22,45 **Calciosud**
24 — **Tele sera**

[illegible] Rete
19,30 **Zona franca,** [illegible] Gianfranco Funari
21,15 **Muso duro,** film
22,45 **Chiaro scuro,** rotocalco
23,30 **Questa volta ti faccio ricco,** film

[illegible]
20,30 [illegible] **Joe,** film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **I colori della notte**
23,30 **Operazione su vasta scala,** film

N.B. Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

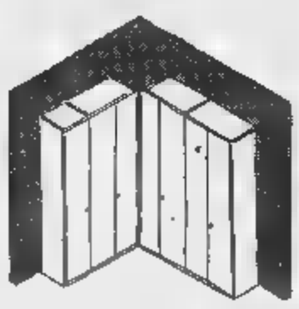
MUSEI

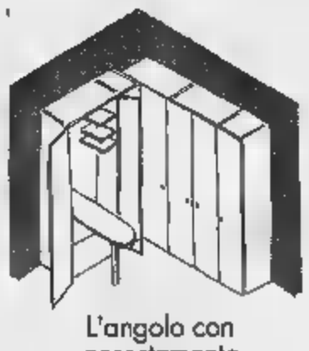
[illegible] **Albertina di** [illegible] (via Acc. Albertina 6): Orario: 10-13; 16-18. Lunedì chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar., ven. e sab. ore 9-14; mar. e gio. [illegible] 14,30-18,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Re[illegible] (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e [illegible]. 9-17,45. mar., giov., ven. [illegible]. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. [illegible]. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso. [illegible] B[illegible] (via Ac[illegible] delle Scienze 5, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La [illegible] [illegible] Mar[illegible] (Alla Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Mostra: «I sei pittori di Torino 1929-1931», sino al 7 luglio. Or. continuato 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra di modellismo ferroviario: «Signori in carrozza!». [illegible]: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, [illegible]. 521.2251): Ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica. Ore 9-23 venerdì. Chiuso lunedì.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). [illegible]: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Ri[illegible] (956.7258). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 88.04.104). Videomontagna: «Journey in National Parl - Floridland» sino al 16/5. Or.: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalla ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso.

M&A

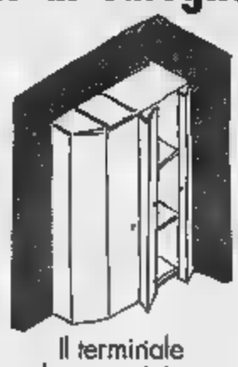
Le abbiamo trovate tutte

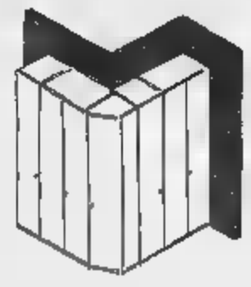
Dopo averle provate tutte, in 50 anni di attività, oggi facciamo di più. Non solo i nostri armadi arredano lo spazio più impossibile, ma hanno anche i prezzi più bassi. Armadi ■ tutta parete, a box, a muro, ■ scomparsa, ■ libro. Scorrevoli tappezzabili laccati in qualsiasi colore, opaco e lucido, realizzabili in tutti i tipi di legno e nello stile che più preferite. La migliore attrezzatura interna con interventi di falegnameria di qualsiasi genere.

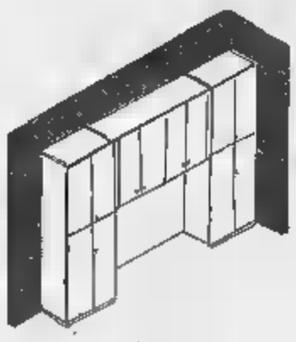

L'angolo non usufruibile

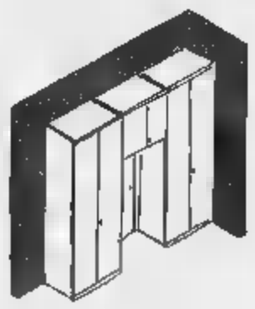

L'angolo con accostamento di armadi

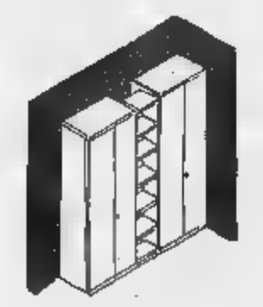
L'angolo usufruibile


Il terminale destro e sinistro

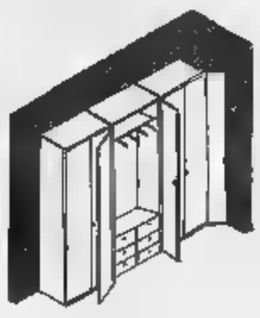

L'angolo inverso con terminale

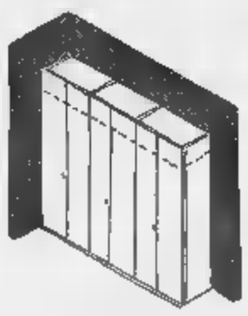

L'armadio ■ ponte

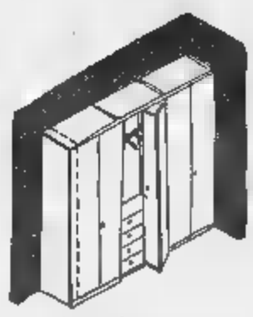

L'armadio con vano passante - La porta

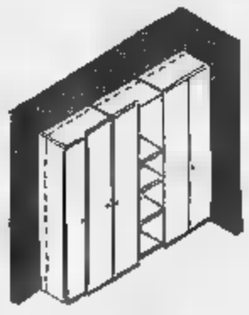

La libreria

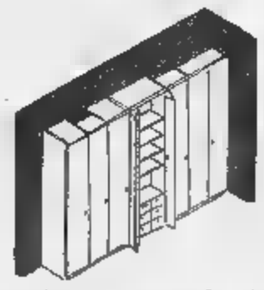
Le fasce di tamponamento laterali ■ superiore

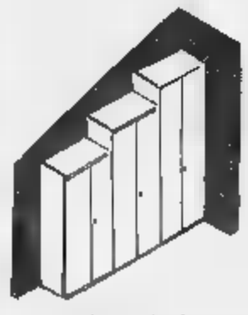

L'anta ripostiglio


La riduzione in altezza


La riduzione in larghezza


La riduzione in profondità


La riduzione in profondità su singolo elemento - Le profondità differenziate


L'armadio ad altezze differenziate

ALCUNI ESEMPI DEI NOSTRI PREZZI:

Armadio H. 254 x L. 286 x P. 60 cm. con ante, cornice ciliegio ■ pannello centrale a scelta laccato verde o blu al prezzo eccezionale di

◀ **L. 2.160.000**

Armadio in tinta noce. H. 227 x L. 225 x P. 60 cm. a partire da

L. 790.000 ▶

Prezzi comprensivi di IVA, trasporto ■ montaggio.

Possibilità di pagare in 60 mesi senza cambiali.

Forniture per imprese ed arredatori.

MOBILANDIA

DOVE MILLE LIRE VALGONO IL DOPPIO

TUTTO PER L'ARREDAMENTO

BRUINO
Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CUCINE & ARMADI

TORINO
Corso Racconigi, 26
Tel. 011/377816

Con i nuovi modelli frutto della tecnologia avanzata non è necessario utilizzare più paia di occhiali

Gli occhi hanno un alleato

Le lenti progressive contro la presbiopia

Del disturbo soffre metà degli italiani. I vantaggi offerti dai centri specializzati di «Ottica amica»

Forse vi è già capitato di sentirvi stanchi dopo qualche ora di lavoro al computer, o forse, proprio adesso mentre state leggendo, di accorgervi che la visione è sfuocata, che le parole risultano poco chiare.

L'evoluzione che negli ultimi venti anni ha subito il mondo del lavoro, con l'accelerazione del terziario rispetto all'industria, ha determinato un sensibile aumento delle ore che sulle ventiquattro una giornata, vengono dedicate alla lettura, alla scrittura ed applicazioni videoterminali.

Il tutto a svantaggio degli occhi, sottoposti a veri t de force, maltrattati da luci inadatte, sempre più affaticati.

Può così capitare, con sempre frequenza, di dover f i conti con giornale che non è mai alla giusta distanza o video di fronte al quale ci si strofina gli occhi sperando visione più nitida.

Non è certo il di allarmarsi, i sintomi della presbiopia interessano, secondo una recente indagine della Demoskopea, il quarantaquattro per cento degli italiani.

La presbiopia non una malattia, un fisiologico indebolimento della capacità di mettere fuoco da vicino provocato dalla progressiva perdita di elasticità del cristallino. Un problema che interessa, prevalentemente, chi si trova in una fascia di età compresa tra i 39 e i 79 anni ma che sempre più spes si manifesta anche in soggetti più giovani: coloro che sono impiegati in attività che implicano l'utilizzo di computer o la lettura, per molte ore al giorno.

L'esigenza di essere sempre informati, il piacere di un bel romanzo, al quale dedicarsi nei ritagli di tempo sottratti al lavoro, contribuiscono più ad affaticamento globale della vista. Fino a qualche tempo fa, la presbiopia veniva corretta utilizzando specifico paio di occhiali da lettura, lenti bifocali che permettono alternativamente la visione del vicino e del lontano, più paia di occhiali. Soluzioni valide che presentano indubbi svantaggi.

La vita attiva, divisa fra il lavoro, lo sport, i tanti hobby, mal concilia con i disagi provocati dall'utilizzo di più paia di occhiali. Ecco quindi che la scienza e la tecnologia sono venute in aiuto preshite offrendogli soluzione ottimale per risol il problema: le lenti progressive. Queste lenti presentano un potere progressivo che consente all'occhio presbite di mettere fuoco interruzione di continuità, dall'infinito alla distanza più ravvicinata obbligando il muscolo ciliare a mantenere una maggiore elasticità e tonicità, provocando un minor affaticamen visivo e svolgono una conseguente azione preventiva.

E' dimostrato infatti che chi fa uso di lenti progressive sostituisce gli occhiali minor frequenza rispetto a chi utilizza lenti monofocali o bifocali.

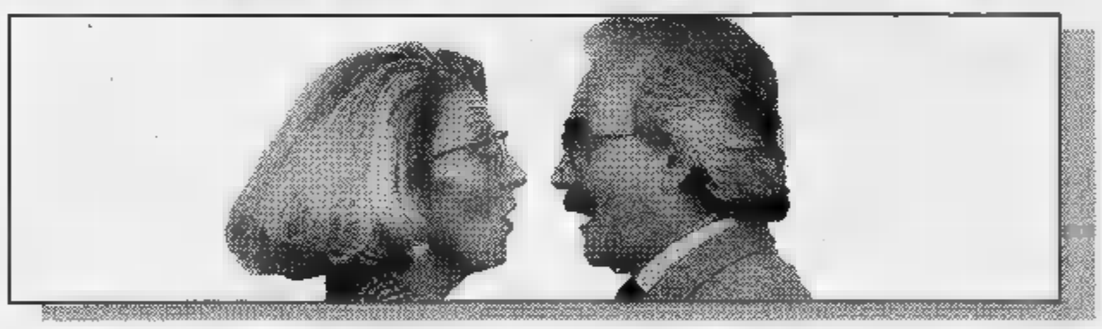
Le lenti progressive consentono simultaneamente visione da vicino, del lontano e delle distanze intermedie, eliminano i disagi provocati dall'utilizzo di più paia di occhiali e assicurano una visione nitida e perfetta.

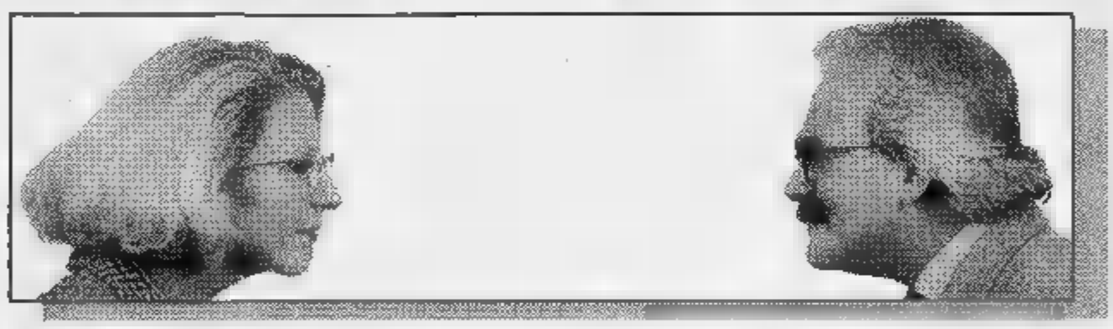
Molte sono le case produttrici di lenti progressive, in grado di offrire soluzioni tecnologicamente avanzate per risolvere i diversi problemi, ma il successo delle lenti progressive dipende anche dalla professionalità dell'ottico che le consiglia, le sceglie ed effettua il montaggio.

E' quindi importante affidarsi a seri professionisti, come i 50 ottici del gruppo Ottica Amica che in occasione della presentazione di qu rivoluzionarie lenti hanno partecipato ad un corso aggiornamento professionale nella quale i responsabili del le produttrici hanno illustrato tecniche più appropriate per ottenere i migliori risultati interni maggior confort e che, in questi giorni, offrono l'opportunità di provare, condizioni particolarmente vantaggiose.

Gli associati Ottica Amica per l'occasione riservano al cliente vantaggi e servizi complementari in offerta promozionale come il trattamento antiriflesso o antigraffio in omaggio, l'assicurazione gratuita sulle lenti interessanti facilitazioni di pagamento.

SE IL VICINO E' TROPPO VICINO... E IL LONTANO E' TROPPO LONTANO



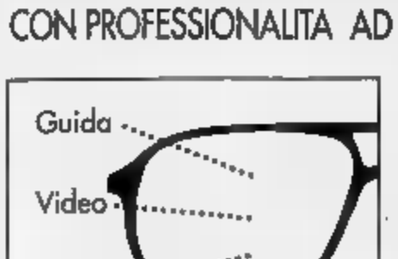


"LENTI PROGRESSIVE"

PERFETTA VISIONE A TUTTE LE DISTANZE!

OTTICA Amica®

VICINO, INTERMEDIO, LONTANO. VEDERE BENE AD OGNI DISTANZA OGGI, NON E' PIU' UN PROBLEMA. I 50 NEGOZI DEL GRUPPO OTTICA, IMPEGNATI DA SEMPRE CON PROFESSIONALITA AD APPROFONDIRE I DIVERSI PROBLEMI DELLA VISTA, TI OFFRONO L'OPPORTUNITA' DI PROVARE L'EFFICACIA DELLE LENTI PROGRESSIVE.



IN QUESTO PERIODO E SOLO FINO AL 15 GIUGNO, OTTICA RISERVA LENTI PROGRESSIVE UNA PROMOZIONE ASSOLUTAMENTE SPECIALE.

ACQUISTANDO UN PAIO DI LENTI PROGRESSIVE, IN ESCLUSIVA PER TE:

- TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO O ANTIGRAFFIO PER UN VALORE DI L. 100.000 **IN OMAGGIO**
- ASSICURAZIONE GRATUITA SULLE LENTI
- CON OTTICA CREDIT CARD FACILITAZIONI PAGAMENTO: **SEI SENZA INTERESSI!!** *
- UN ANNO DI GARANZIA SULLA MONTATURA

LA TUA VISTA E' UN BENE PREZIOSO E SI MERITA IL MEGLIO, NON PERDERE QUESTA IMPORTANTE OCCASIONE, LA PROMOZIONE E' VALIDA SOLO FINO AL 15/06/93.

* SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - ED AI FINI LEGGE 154 T.A.N. 0,02% T.A.E.G. 0,03%

OTTICA Amica
amici per la vista

TORINO CITTÀ: OTTICA BELLODI - OTTICA CHIADO' - OTTICA CHIC - OTTICA CONTI - OTTICA DONNA - OTTICA EPIFANI - OTTICA EUROPA - OTTICA FIORE - OTTICA LAMURA - OTTICA LEONE - OTTICA LUCENTO - OTTICA MORRIS - OLENT OTTICA - OTTICA DI PRECISIONE - OTTICA PETRINI - OTTICA RICIGNUOLO - OTTICA SAGLIMBENI - OTTICA SPADA - SUPEROTTICA - OTTICA TANCHIS - OTTICA VANDALINO - VISION CENTER - OTTICA ZUCCARO.
TORINO PROVINCIA: Alpignano: CENTRO OTTICA FOTO - Brandizzo: OTTICA BOASSO - Bruino: OTTICA GRASSO - Chivasso: OTTICA CENA - Ciriè: OTTICA SIMONATO - Moncalieri: OTTICA BERTUZZI, OTTICA MICCOLI - None: OTTICA VIRANO - Orbassano: OTTICA SHOP, PIEROTTICA - Pianezza: IST. OTTICO PIANEZZA - Rivoli: OTTICA DE POLI & POMI, OTTICA 2E - S. Antonino di Susa: E.D. OTTICA - S. Giusto: OTTICA FIORINA - Venaria: OTTICA PIGHETTI - Vinovo: CENTRO BIANCOTTO.
VERCELLI Crescentino: OTTICA BALZOLA - Santhià: OTTICA BUFFA - Cigliano: CIGLIANOTTICA - Vigliano Biellese: LAVA - Cavoglio: OTTICA
NOVARA PROVINCIA: Carrino: OTTICA LA LUNETTE - Volenza: OTTICA PRINCIPATO
ASTI PROVINCIA: Canelli: OTTICA PAROS

SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE "OTTICA"

INCREDIBILE MARVIN !

IL CANONE DEL "TELEFONINO"

a £. 330

AL GIORNO

Grande Marvin anticipa i tempi: da oggi puoi avere il tuo nuovo "telefonino" con un canone pari a 330 lire al giorno ed un kit viva voce in dotazione! Finalmente avrai sempre con te il telefono cellulare in borsa, in tasca, a portata di mano ovunque, con un costo inferiore al tuo normale telefono di casa.

+ KIT VIVA VOCE IN DOTAZIONE

Alcuni esempi:

MOTOROLA MICROTAC
- mod. Classic
- 0,6 watt
- 110 minuti in conversazione
- 24 ore in attesa

L. 1.498.000

CON KIT VIVA VOCE IN DOTAZIONE

KIT VIVA VOCE IN DOTAZIONE AI TELEFONI

ERICSSON HOTLINE
- 100 memorie
- 2 batterie
- 75 minuti in conversazione
- 13 ore in attesa

L. 799.000

CON KIT VIVA VOCE IN DOTAZIONE

PREZZI IVA COMPRESA

ITALTEL AIRONE II
- funzione di segreteria telefonica
- 130 minuti in conversazione
- 20 ore in attesa
- auricolare più microfono in dotazione

L. 1.860.000

CON KIT VIVA VOCE IN DOTAZIONE

NOKIA 101
- 0,6 watt
- 50 minuti in conversazione
- 11 ore in attesa

L. 1.090.000

CON KIT VIVA VOCE IN DOTAZIONE

EFF. COM. L. 80

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

marvin

FOTO ■ VIDEO ■ OTTICA ■ HI-FI

PUNTI VENDITA IN TORINO: P.ZZA LAGRANGE 45 C.SO INGHILTERRA 31 C.SO DE GASPERI 31 (apertura giugno '93)

TENNIS, CROLLA IVANISEVIC

Courier (foto) ha fatto il bis negli Internazionali di Roma stroncando Ivanisevic

Courier fa il bis

Coscia Lombardi A PAGINA 13

A SALISBURGO VINCE ROMBONI

Torna l'Italia delle moto: Romboni 1° e Capirossi 2° (foto) a Salisburgo nella 250

Si rivede Italmoto

Canzano A PAGINA 14

DOMENICA VIA AL GIRO

Tutti contro Indurain nel Giro d'Italia che parte domenica dall'Isola d'Elba

Sfida a Indurain

Ranieri M. Damiano A PAGINA 15

DA GIOVEDI'

Monaco c'è la F1

Domenica si disputa la prova del Mondiale di F1 con il tradizionale Gran Premio di Monaco. La corsa vivrà soprattutto sul duello fra il leader Prost e l'inseguitore Senna, staccati di soli quattro punti nella classifica. La Ferrari porterà vetture modificate per Berger e Alesi, con la speranza di migliorare le prestazioni.

Come è consueto la gara nel circuito monegasco partirà con un giorno d'anticipo: giovedì prove libere dalle 9,30 alle 11 e primo turno di qualificazione dalle 13 alle 14, sabato identici orari. E via al Gran Premio domenica alle 15,30.

Rothmans PUBLICATIONS

lunedìsport

LA STAMPA 17 Maggio 1993

Rothmans PUBLICATIONS

Il Diavolo stenta in casa, la Fiorentina nel vortice della B

Zoppicando verso la meta

Il Milan difende col fiatone i 4 punti

Lontano dagli squilli imperiali che ne avevano ritmato la marcia nel girone d'andata, il Milan si appresta a [illegible] scudetto e pane e acqua. Sedici punti in quattordici partite, quante ne sono state consumate nel girone di ritorno, costituiscono una pagella di basso, bassissimo, profitto.

C'è poco di strabiliante nell'epilogo che il campionato ha deciso di offrirci. L'Inter scende dalla carrozza dei sogni proprio nel giorno in cui la Roma blocca il Diavolo a San Siro. La squadra di Bagnoli rimonta ma non supera il Genoa a Marassi. E così il divario [illegible] di quattro lunghezze. Troppe, francamente: anche se il Milan di oggi non ha nulla da spartire con quello - maramaldo, eretico, luminoso - che aveva staccato tutti.

Per carità, la banda Sosa bene a arrendersi. Il Diavolo è [illegible] da Cagliari capace di umiliare il Toro, a sua volta in grado, non più tardi di domenica scorsa, di sculacciare quella stessa Roma che poi, in barba allo sfacelo societario, ha saputo imprigionare l'ex Milan [illegible] over. E poi, venerdì, mancheranno pilastri quali Maldini (infortunato), Baresi e Costacurta (squalificati). Sulla squadra di Capello pende, inoltre, la spada di Damocle del Marsiglia, ed è proprio la finale della Coppa Campioni, più ancora che l'esito del campionato, ad angustiarla. Dovevate vederlo, Berlusconi.

Se un calo psicologico [illegible] lecito, specialmente in relazione agli undici punti di vantaggio accumulati, un crollo così verticale, sul piano del gioco e del fervore atletico, sfugge alla più tendenziosa delle analisi. Gli infortuni hanno pesato, però sempre e comunque in [illegible] minore rispetto a chi, [illegible] l'Inter, non poteva, e non può, contare [illegible] un organico tanto rigoglioso. Se le sinergie erano il vanto dei tempi belli, perché mai dovrebbero diventare l'alibi dei momenti cupi?

Pellegrini e Bagnoli si mangiano pure le mani. Non [illegible] tutti i torti coloro che spiegavano la dittatura del Diavolo con il censurabile fatalismo dei sudditi. Piano piano, anche attraverso sentieri contorti, il campionato [illegible] una [illegible] soluzione più logica: il Milan sarà campione, com'è giusto, ma senza il ricorso alle iperboli sgargianti e agli effetti speciali del tam-tam berlusconiano. Piuttosto, attenzione Marsiglia. Al contrario degli olandesi, in palese fase di stallo, Boksic e Voeller vanno come treni.

Se il Milan è inguardabile e l'Inter piena di rimpianti e rimorsi, prende sempre più consistenza l'ipotesi della Fiorentina in serie La sconfitta Bergamo lascia la società dei Cecchi Gori al quart'ultimo posto, in compagnia di quell'Udinese che domenica di scena a Firenze. Uno spareggio da brivido. Mors tua vita mea. Il calcio sarà una scienza, ma è neppure un vezzoso giocattolo abbandonare nelle mani ingorde dei figli di papà.

La Fiorentina raccogliendo quello che, per colpa di Vittorio Cecchi Gori, ha seminato. Dalla cacciata di Radice in poi. La grazia al campo dell'Atalanta c'entra.

LE PRIME **SENTENZE**

SERIE A:	**ANCONA E PESCARA IN B**
SERIE B:	**[illegible] IN A TERNANA IN**
SERIE C1: [GIRONE A]	**RAVENNA E VICENZA IN AREZZO RITIRATO**
SERIE C1: [GIRONE B]	**PALERMO**
SERIE C2: [GIRONE C]	**ALTAMURA NEL CAMPIONATO DILETTANTI**

Van Basten non è bastato per vincere

ARRIVA JUVE-BORUSSIA

Mercoledì seconda finale Uefa Trap non [illegible]

TORINO. La Juventus, dopo la sconfitta di sabato in campionato nell'anticipo di Parma, si prepara per la seconda finale di Coppa Uefa, in programma mercoledì al Delle Alpi (ore 20,30, tv su Raiuno). Nella prima partita i bianconeri imposero a Dortmund per 3-1 contro il Borussia. Trapattoni invita i giocatori alla concentrazione e sottolinea le difficoltà della sfida malgrado il [illegible] in Germania. E anche Moeller (nella foto in un duello con Reuter a Dortmund) raccomanda: «Non prendiamoli sotto gamba». Beggio non ha gradito la «staffetta» con Vialli a Parma alla fine dei primi 45'. Però afferma: «Non esageriamo, la squadra non dipende solo da me». Intanto Marocchi è stato riconfermato per altri due anni.

Badolato e Vergnano A PARMA 3

Dietro il tonfo con il Cagliari il malessere del club e della squadra

Toro, un ko venuto da lontano

Dubbi e preoccupazioni, Goveani deve chiarire

Il 16 maggio diciassette anni fa (1976) il Torino pagava il suo debito ai Caduti di Superga e [illegible] lo scudetto. Ieri il Torino ha perso 5-0 contro il Cagliari. Prendere cinque gol in casa (a zero) non è 'impresa' da tutti i giorni. Bisogna risalire al campionato 1988-89 per trovare peggio, un Bologna-Inter 0-6, al 1986-87 per registrare un Ascoli-Juve 0-5. L'Ascoli ora è in serie B, il Bologna quasi in C. I luoghi comuni del calcio recitano che la palla è rotonda e ogni partita fa storia a sé: quasi sempre le disfatte vaste proporzioni sono figlie di situazioni difficili e non di [illegible] semplice giornata balorda.

Il Torino sta vivendo situazione difficile. Il presidente, Roberto Goveani, è arrivato con un entusiasmo inversamente proporzionale al contante. Ha avuto fretta ad allontanare un dirigente navigato [illegible] Moggi un [illegible] che dalle dimissioni del «dg» i granata siano [illegible] dal [illegible] al nono posto racimolando 6 punti in giornate, una media retrocessione, o Mondonico si è trovato troppo solo a gestire umori e schemi?).

E' arrivato tardi, Goveani, alla sostituzione dello stesso Moggi, dopo tentennamenti che hanno portato in granata Zaccarelli quasi fosse un ripiego. Non ha fatto mistero del fatto che campagna acquisti, anzi vendita, dovrà sacrificare giocatori [illegible] i Marchegiani e gli Scifo, ieri contestati dai tifosi perché considerati ormai degli ex.

Le preoccupazioni intorno glorioso Torino, soltanto un anno fa finalista Coppa Uefa, [illegible] no di ordine [illegible]co: ci verrà spiegato con documentata chiarezza quanto ammonta il «buco»? Sono di ordine tecnico: a forza di spremere il Toro come [illegible] inesauribile mammella, via Lentini, Cravero, Policano, Benedetti, Bresciani, Vazquez, ora in partenza Marchegiani, Scifo, Casagrande e chissà chi, matematico che si scivoli dal terzo posto un [illegible] alla [illegible] classifica di oggi, e domani oltre. Sono preoccupazioni di ordine dirigenziale: Goveani sta portando [illegible] un [illegible] piano per ricostruire [illegible] ceneri dei debiti lasciati da Borsano e fa il liquidatore per tacitare i creditori? Le voci della disponibilità data alla [illegible] per cedere anche Fusi [illegible] soltanto fantasia?

Dietro lo zero cinque subito ieri, dietro la pagina [illegible] una squadra che un bravo allenatore come Mondonico [illegible] solo può [illegible] a galla, e sono queste domande inquietanti [illegible] il futuro. La palla è rotonda, ma certi risultati nascono perché a [illegible] te esiste [illegible] malessere che poi [illegible] in campo con i giocatori. E a valle c'è ancora [illegible] finale di Coppa Italia da onorare.

Gianni Romeo

Lo sconforto di Marchegiani (a sin.) e Mondonico dopo il 5-0: grossa occasione persa per rilanciarsi in [illegible] Uefa (REUTER)

La curiosa punizione

Venezia battuto Il viaggio in bus non è servito

[illegible] Ancora un naufragio per il Venezia, battuto per 4-0 sul campo della Fidelis Andria nel torneo di serie B. [illegible] ha avuto gli effetti desiderati il pugno di ferro adottato in settimana dal club lagunare.

Dopo il blocco degli stipendi per la figuraccia otto giorni fa contro Reggiana, il direttore generale Riccardo Sogliano aveva [illegible] un'insolita punizione: per la trasferta di ieri ad Andria, provincia Bari (circa 1000 km), niente viaggio aereo ma squadra in pullman, infortunati e squalificati compresi.

La spartana trasferta avrà forse rinvigorito il morale dei calciatori veneziani, [illegible] deve [illegible] debilitato il fisico: l'Andria ha dominato l'incontro (tripletta dello [illegible] Coppola). C'è da chiedersi quale [illegible] punizione escogiterà Sogliano in vista del match interno di domenica contro il Lecce.

SERIE A

ATALANTA 2 – **FIORENTINA 1**
31' Pisani (A)
86' Faccenda (F)
87' Batistuta (F), autorete

FOGGIA 1 – **SAMPDORIA 0**
3' Kolyvanov (F)

GENOA 1 – **INTER 1**
28' Panucci (G)
54' Sosa (I)

LAZIO 5 – **[redacted] 0**
27' Cravero (L)
45' Fuser (L)
75' Riedle (L)
80' Signori (L)
91' Signori (L)

MILAN 0 – **ROMA 0**

PARMA [redacted] – **JUVENTUS**
40' Baggio R. (J)
48' Osio (P)
57' Osio (P)

PESCARA 3 – **NAPOLI 0**
51' Palladini (P)
71' Borgonovo (P)
90' Borgonovo (P)

TORINO 0 – **CAGLIARI 5**
5' Firicano (C)
10' Francescoli (C)
66' Francescoli (C)
77' Pusceddu (C)
90' Oliveira (C)

UDINESE 2 – **BRESCIA 1**
6' Balbo (U), su rigore
40' Branca (U)
44' Raducioiu (B)
87' Raducioiu (B)

IN CASA						FUORI CASA							MEDIA INGLESE	TOTALE						RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	T	R	T	R
16	[redacted]	5	2	27	11	15	9	6	0	34	17	MILAN	47	—	31	18	11	2	61	28	33	4	4	3	0
15	9	6	0	28	10	16	7	[redacted]	4	27	23	INTER	43	-3	31	16	11	4	55	33	22	6	4	0	0
16	11	4	1	29	11	15	[redacted]	3	8	14	21	PARMA	37	-10	31	15	7	9	43	32	11	4	3	5	5
16	[redacted]	6	2	36	17	15	4	6	5	24	25	[redacted]	36	-11	31	12	12	7	60	42	18	7	6	6	5
15	10	[redacted]	2	35	17	16	[redacted]	5	7	18	23	JUVENTUS	36	-10	31	14	8	9	53	40	13	5	2	4	2
16	8	4	4	31	21	15	4	6	5	15	21	SAMPDORIA	34	-13	31	12	10	9	46	42	4	6	6	5	3
15	7	[redacted]	2	18	9	16	6	1	9	21	22	CAGLIARI	33	-13	31	13	7	11	39	31	[redacted]	1	0	7	[redacted]
16	5	7	4	21	19	15	4	[redacted]	3	15	14	[redacted]	33	-14	31	9	15	7	36	33	3	4	3	4	4
16	10	5	1	28	17	15	3	2	10	9	23	ATALANTA	[redacted]	-14	31	13	7	11	37	40	-3	2	1	7	7
15	6	5	4	24	17	16	[redacted]	[redacted]	5	13	17	ROMA	30	-16	31	8	14	9	37	34	3	3	3	4	4
15	[redacted]	4	3	25	16	16	[redacted]	6	8	19	28	[redacted]	30	-16	31	10	10	11	44	44	—	4	2	3	2
16	9	5	2	18	13	15	1	[redacted]	9	17	34	FOGGIA	30	-17	31	10	10	11	35	47	-12	9	8	3	2
15	5	8	2	24	21	16	1	7	8	12	30	[redacted]	27	-19	31	6	15	10	36	51	-15	4	3	2	2
15	6	6	3	29	20	16	1	6	9	15	31	FIORENTINA	[redacted]	-20	31	7	12	12	44	51	-7	3	2	5	4
16	9	[redacted]	3	28	14	15	[redacted]	4	11	9	31	UDINESE	26	-21	31	[redacted]	8	14	37	45	-8	6	5	4	4
15	6	[redacted]	5	18	16	16	1	7	8	12	26	BRESCIA	25	-21	31	7	11	13	30	42	-12	3	2	6	3
15	5	4	6	20	17	16	0	3	13	14	49	ANCONA	17	-29	31	[redacted]	7	19	34	66	-32	3	3	4	4
16	4	4	8	28	33	15	1	1	13	11	32	[redacted]	15	-32	31	5	5	21	39	65	-26	6	5	8	7

CLASSIFICA MARCATORI

25 reti: Signori (Lazio, 6 su calcio di rigore).
21 reti: Balbo (Udinese, 5 su calcio di rigore).
19 reti: Baggio R. (Juventus, 1 su calcio di rigore).
17 reti: Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore).
16 reti: Fonseca (Napoli, 2 su calcio di rigore).
14 reti: Mancini R. (Sampdoria, 4 su calcio di rigore).
13 reti: Batistuta (Fiorentina); Van Basten (Milan, 2 su calcio di rigore).
12 reti: Ganz (Atalanta); Raducioiu (Brescia, 2 su calcio di rigore); Papin (Milan, 1 su calcio di rigore).
11 reti: Melli (Parma); Aguilera (Torino).
10 reti: Skuravy (Genoa, 2 su calcio di rigore); Moeller (Juventus); Zola (Napoli); Allegri (Pescara, 4 su calcio di rigore).
9 reti: Agostini (Ancona, 1 su calcio di rigore); Detari (Ancona, 2 su calcio di rigore); Fuser (Lazio); Jugovic (Sampdoria).
8 reti: Balano (Fiorentina, 2 su calcio di rigore); Padovano (Genoa, 1 su calcio di rigore); Shalimov (Inter); Borgonovo (Pescara); Giannini (Roma, 2 su calcio di rigore).
7 reti: Pusceddu (Cagliari); Cappioli (Cagliari); Gullit (Milan); Lentini (Milan); Careca (Napoli); Osio (Parma); Scifo (Torino, 3 su calcio di rigore); Branca (Udinese).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 39

PARTITE DEL 16/5/93			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Fiorentina	1
2	Foggia	Sampdoria	1
3	Genoa	Inter	[redacted]
[redacted]	Lazio	Ancona	1
5	Milan	Roma	X
6	Pescara	Napoli	1
7	Torino	Cagliari	2
8	Udinese	Brescia	X
9	Cosenza	Ascoli	X
10	F. Andria	Venezia	1
11	Monza	Piacenza	X
12	Triestina	Empoli	X
13	Acireale	Perugia	X

CONCORSO 39
Montepremi L. 25.476.253.536
Ai 37 13 L. 344.273.000
Ai 1131 12 L. 11.262.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 40

PARTITE DEL 23/5/93		
	squadra 1ª	squadra 2ª
1	Ancona	Pescara
[redacted]	[redacted]	Lazio
3	Fiorentina	Udinese
4	Genoa	Parma
5	Inter	Foggia
6	Juventus	[redacted]
7	Napoli	Torino
8	Roma	Atalanta
9	Bari	Cosenza
10	Spal	Cesena
11	Taranto	F. Andria
[redacted]	Empoli	Ravenna
[redacted]	Chieti	Acireale

[redacted] TURNI

[redacted] DI RITORNO [redacted] MAGGIO - [redacted]

[redacted]	[redacted]	(a. 3-4)
BRESCIA	LAZIO	(0-2)
CAGLIARI	MILAN	(0-1)
FIORENTINA	[redacted]	(0-4)
GENOA	PARMA	[redacted]
INTER	FOGGIA	(3-1)
JUVENTUS	SAMPDORIA	(1-1)
NAPOLI	TORINO	(1-0)
ROMA	ATALANTA	(1-3)

[redacted] DI RITORNO 30 MAGGIO - ORE 16,30

ATALANTA	GENOA	(a. 0-1)
FOGGIA	CAGLIARI	(1-1)
LAZIO	NAPOLI	(1-3)
MILAN	BRESCIA	(1-0)
PARMA	INTER	(1-2)
PESCARA	JUVENTUS	(1-2)
SAMPDORIA	[redacted]	(0-6)
TORINO	FIORENTINA	(0-6)
UDINESE	[redacted]	(0-1)

[redacted]

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Fusi	Torino 6,64
2	Winter	Lazio 6,64
3	Signori	Lazio 6,60
[redacted]	Van Basten	Milan 6,60
5	Sosa	Inter 6,56
6	Giuliani	Udinese 6,50
7	Gotti	Milan 6,50
8	Petruzzi	Roma 6,50
9	[redacted]	Atalanta 6,50
10	Maldini	[redacted] 6,46

* In base ai voti dei nostri inviati

[redacted]

ARBITRO			MEDIA VOTI
1	Collina	12 gare	6,56
[redacted]	Bolognino	1 gare	6,50
3	[redacted]	1 gare	6,50
4	Boggi	12 gare	6,37
5	Areno	3 gare	6,33
6	Pairetto	13 gare	6,30
7	[redacted]	2 gare	6,25
[redacted]	[redacted]	2 gare	6,25
[redacted]	[redacted]	13 gare	6,11
10	Rodomonti	9 gare	6,11

* In base ai voti dei nostri inviati

[redacted] I INCASSI

[redacted]		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	FIORENTINA	8.186	190.626.000	9.426
FOGGIA	SAMPDORIA	13.089	412.175.500	0
GENOA	INTER	9.844	309.455.000	19.767
LAZIO	ANCONA	8.473	269.245.000	30.269
MILAN	ROMA	3.257	248.320.000	73.034
PARMA	JUVENTUS	7.145	330.606.000	19.651
PESCARA	NAPOLI	2.132	86.876.000	12.364
TORINO	CAGLIARI	8.540	147.679.000	16.798
UDINESE	BRESCIA	12.745	235.117.000	11.814
TOTALI		71.430	2.230.099.500	193.123
Totali '92-'93 dopo la 31ª		2.910.736	104.914.309.630	8.231.634
Totali '91-'92 dopo la 31ª		3.377.934	109.462.827.000	[redacted]

SERIE B

CESENA 1 – **REGGIANA 1**
42' Sacchetti (R)
76' Hubner (C)

COSENZA 1 – **ASCOLI 1**
77' Bierhoff (A)
95' Bia (C)

CREMONESE 2 – **BOLOGNA 2**
6' Giandebiaggi (C)
30' List (B)
41' Bellotti (B)
69' Gualco (C)

FID. ANDRIA 4 – **[redacted] 0**
32' Coppola (F)
63' Petrachi (F)
82' Coppola (F)
90' Coppola (F)

MODENA 0 – **TERNANA 0**

MONZA 0 – **PIACENZA 0**

PADOVA 3 – **SPAL 2**
6' Olivares (S)
19' Longhi (P)
25' Brescia (S)
86' Pellizzaro (P)
87' Francaschetti (P)

PISA 0 – **LECCE 0**

TARANTO 1 – **LUCCHESE 1**
12' Bertuccelli (T)
65' Mazzaferro (T), autorete

VERONA 1 – **BARI 1**
22' Prytz (V)
48' Jarni (B)

IN CASA						FUORI CASA							MEDIA INGLESE	TOTALE					
PARTITE				RETI		[redacted]								PARTITE				RETI	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	[redacted]
17	14	3	0	27	4	17	4	11	2	12	[redacted]	[redacted]	50	-1	34	18	14	2	39	13	26
17	12	5	0	36	11	17	5	6	6	21	[redacted]	CREMONESE	45	-6	34	17	11	6	57	34	23
17	9	6	2	31	12	17	[redacted]	6	5	19	18	[redacted]	42	-9	34	15	12	7	50	30	20
17	10	5	2	20	11	17	3	11	3	18	22	[redacted]	[redacted]	-9	34	13	16	5	[redacted]	33	[redacted]
17	10	7	0	32	13	17	4	6	7	6	12	PIACENZA	41	-10	34	14	13	7	38	25	13
17	11	5	1	31	16	17	4	[redacted]	7	7	15	[redacted]	41	-10	34	15	11	8	38	31	7
17	[redacted]	[redacted]	2	23	10	17	4	[redacted]	5	[redacted]	11	COSENZA	40	-11	34	13	14	7	32	21	11
17	10	[redacted]	1	23	8	17	3	4	10	16	[redacted]	[redacted]	[redacted]	-15	34	13	10	11	39	38	1
17	10	4	3	22	11	17	1	9	7	12	17	CESENA	[redacted]	-16	34	11	13	10	34	28	6
17	5	[redacted]	4	8	6	17	[redacted]	5	6	12	14	PISA	35	-16	34	11	13	10	20	20	—
17	[redacted]	5	3	22	9	17	[redacted]	6	9	14	26	[redacted]	33	-18	34	11	11	12	36	35	1
17	10	4	3	20	11	17	[redacted]	[redacted]	8	7	18	[redacted]	33	-18	34	10	13	11	27	29	-2
17	7	9	1	22	12	17	[redacted]	3	11	[redacted]	24	MODENA	32	-19	34	10	12	12	30	36	-6
17	6	9	2	13	8	17	0	10	7	[redacted]	19	MONZA	31	-20	34	6	19	9	22	27	-5
17	5	[redacted]	3	16	12	17	1	[redacted]	7	17	23	LUCCHESE	30	-21	34	6	18	10	33	35	-2
17	3	11	3	13	9	17	[redacted]	[redacted]	9	10	22	FID. ANDRIA	27	-24	34	[redacted]	17	12	23	31	-8
17	4	[redacted]	5	16	17	17	[redacted]	5	10	9	[redacted]	SPAL	25	-26	34	[redacted]	13	15	25	39	-14
17	[redacted]	7	6	16	18	17	3	4	10	14	30	[redacted]	[redacted]	-26	34	7	11	16	30	48	-18
17	3	10	4	14	19	17	1	4	12	11	28	TARANTO	[redacted]	-29	34	[redacted]	14	16	25	47	-22
17	3	5	9	12	21	17	[redacted]	4	13	7	34	[redacted]	[redacted]	-36	34	3	9	22	19	55	-36

CLASSIFICA MARCATORI

17 [redacted] Bierhoff (Ascoli); De Vitis (Piacenza, 1 su calcio di rigore).
15 reti: Tentoni A. (Cremonese).
13 reti: Lerda (Cesena); Paci (Lucchese, 1 su calcio di rigore); Provitali (Modena, 1 su calcio di rigore).
11 reti: Dezotti (Cremonese); Galderisi (Padova).
10 reti: Hubner (Cesena).
9 reti: Robbiati (Monza); Sacchetti (Reggiana).
8 reti: Protti (Bari); Tovalieri (Bari); Incocciati (Bologna); Rastelli (Lucchese); Bonaldi (Venezia).
7 reti: Alessio (Bari); Marulla (Cosenza); Gualco (Cremonese); Rizzolo (Lecce); Paolino (Modena); Artistico (Monza); Scienza (Reggiana); Paclone (Reggiana); Bortoluzzi (Venezia); Campitongo (Venezia).

PROSSIMI TURNI

16ª DI RITORNO 23 MAGGIO - ORE 16

ASCOLI	MONZA	(a. 1-2)
BARI	COSENZA	(0-2)
BOLOGNA	MODENA	(0-1)
LUCCHESE	CREMONESE	(1-1)
PIACENZA	VERONA	(1-2)
[redacted]	PADOVA	(0-0)
SPAL	CESENA	(1-1)
TARANTO	FID. ANDRIA	(0-2)
TERNANA	PISA	(0-2)
VENEZIA	LECCE	(0-1)

17ª DI RITORNO 30 MAGGIO - ORE 16,30

CESENA	TERNANA	(a. 2-2)
COSENZA	BOLOGNA	(0-1)
CREMONESE	REGGIANA	(1-2)
FID. ANDRIA	ASCOLI	(2-0)
LECCE	SPAL	(1-1)
MODENA	PIACENZA	(1-3)
MONZA	LUCCHESE	(1-1)
PADOVA	TARANTO	(0-1)
PISA	BARI	(0-1)
VERONA	VENEZIA	(0-0)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Le due facce dell'Emilia. Mentre la Reggiana festeggia la prima promozione in serie A (costringendo il Cesena di Vicini a «tradire» la media inglese) Bologna e Spal si trovano appaiate sul terz'ultimo gradino della classifica (a meno 2 dall'Andria) e quindi vicinissime alla C1. E' stata una domenica dominata dalla paura: 6 pareggi su 10, con le sole vittorie interne di Padova e appunto Andria. Bierhoff, il tedesco dell'Ascoli, ha agganciato a quota 17 sul tetto della classifica dei marcatori De Vitis, bloccato al Brianteo dal Monza. Sugli scudi Coppola: ha segnato ben tre dei quattro gol rifilati dall'Andria al Venezia.

SERIE C1

GIRONE A

CARPI	SIENA	[redacted]
LEFFE	VIS PESARO	2-2
[redacted]SESE	PALAZZOLO	2-1
[redacted]	CHIEVO	2-0
[redacted]	COMO	3-1
SAMBENEDETT.	CARRARESE	2-2
TRIESTINA	EMPOLI	2-2
VICENZA	ALESSANDRIA	1-1
SPEZIA	riposo	

SQUADRE	PUNTI	[redacted] INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	43	-2	30	15	13	2	49	20
[redacted]	[redacted]	-5	30	13	14	3	31	15
[redacted]	35	-10	30	12	11	7	27	19
TRIESTINA	34	-11	30	11	12	7	31	24
CHIEVO	[redacted]	-13	31	12	9	[redacted]	34	[redacted]
LEFFE	[redacted]	-13	30	10	12	8	27	22
PRO SESTO	[redacted]	-13	30	11	10	[redacted]	29	25
COMO	[redacted]	-14	[redacted]	10	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
ALESSANDRIA	[redacted]	-19	31	6	[redacted]	9	[redacted]	29
VIS PESARO	27	-18	30	7	13	10	25	31
SAMBENEDETT.	[redacted]	-18	30	7	13	10	23	30
CARRARESE	27	-18	30	7	13	[redacted]	19	27
[redacted]	27	-18	[redacted]	[redacted]	11	[redacted]	27	36
SPEZIA	26	-19	30	6	14	10	17	29
PALAZZOLO	25	-20	30	5	15	[redacted]	19	31
SIENA	24	-21	30	5	14	11	17	24
CARPI	21	-24	30	5	11	14	24	38

Arezzo ritirata.

[redacted]
[redacted]

18ª DI RITORNO 23 MAGGIO - ORE 16

CARRARESE	[redacted]	(a. 1-2)
CHIEVO	VICENZA	(0-2)
[redacted]	SAMBENEDETT.	(1-2)
EMPOLI	[redacted]	(1-2)
PALAZZOLO	TRIESTINA	(1-3)
[redacted]	LEFFE	(0-1)
SPEZIA	CARPI	(0-0)
VIS [redacted]	MASSESE	(0-0)
ALESSANDRIA	riposo	

GIRONE B

[redacted]	PERUGIA	0-0
AVELLINO	[redacted]	0-0
[redacted]	NOLA	0-0
CASERTANA	[redacted]	2-0
CATANIA	[redacted]	1-2
ISCHIA	REGGINA	2-2
[redacted]	[redacted]	3-0
[redacted]	[redacted]	1-1
[redacted]	[redacted]	1-1

[redacted]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[redacted]	[redacted]	-3	32	16	13	3	45	22
ACIREALE	41	-7	32	12	17	3	31	19
PERUGIA	[redacted]	-8	32	15	10	7	38	23
GIARRE	38	-10	32	13	12	7	31	22
SALERNITANA	[redacted]	-11	[redacted]	9	19	4	25	17
CASERTANA	36	-13	32	11	13	8	27	24
AVELLINO	[redacted]	-13	32	11	13	8	16	20
CATANIA	34	-14	32	11	12	9	28	21
[redacted]	31	-17	32	8	15	9	26	27
BARLETTA	30	-18	32	10	10	12	30	34
LODIGIANI	28	-20	[redacted]	8	12	12	23	30
[redacted]	[redacted]	-21	32	7	13	12	21	24
MESSINA	27	-21	32	8	11	13	26	29
CHIETI	27	-21	32	7	13	12	17	29
[redacted]	26	-22	32	6	14	12	21	27
SIRACUSA	25	-23	[redacted]	4	17	11	15	25
ISCHIA	25	-23	32	6	13	13	20	31
NOLA	25	-23	32	6	13	13	17	33

[redacted]
[redacted]

16ª DI RITORNO 23 MAGGIO - ORE 16

BARLETTA	SIRACUSA	(a. 1-1)
CATANIA	LODIGIANI	(0-3)
CHIETI	[redacted]	(1-2)
[redacted]	[redacted]	(0-2)
MESSINA	[redacted]	(0-2)
NOLA	[redacted]	(1-3)
PERUGIA	AVELLINO	(3-6)
[redacted]	[redacted]	(1-1)
SALERNITANA	POTENZA	(6-0)

I NUMERI DELLA A

La difesa saracinesca del Toro si è disintegrata Solo l'Inter '58-59 vinse 5-0 in casa dei granata

SI è dissolta la difesa più ermetica del campionato. Il Torino e Marchegiani sono [redacted] stati infilati 9 volte negli ultimi [redacted] minuti: un passivo d'altri tempi. Dopo la «sbornia» dell'Olimpico contro la Roma è venuto lo 0-5 del Delle Alpi contro il Cagliari e nella graduatoria delle difese meno battute il Torino occupa ora il quarto posto, alle spalle di Milan, Cagliari e Par[redacted] Un doppio turno assolutamente senza precedenti per Marchegiani: nel 1988-89, concluso con la retrocessione, i granata erano stati infilati 8 volte in due gare (6 dalla Samp e 3 dalla Lazio) quando in mezzo ai pali c'era però Lorieri.

WEEKEND triste per la torinesi. Sabato sera la Juventus ha ceduto al Parma, ieri il Torino è caduto rovinosamente al Delle Alpi contro il Cagliari. E' la terza volta quest'anno che bianconeri e granata cadono in coppia. Risvolti statistici curiosi per i due ko. Le Juventus - in serie A - non aveva mai concesso i due punti al Parma, il Torino dal canto suo ha sfiorato il [redacted]ggior risultato negativo interno dell'intera sua storia. Lo 0-5 casalingo [redacted] era registrato [redacted] sola volta, nel '58-59 contro l'Inter. Tuttavia in due occasioni i granata avevano fatto anche peggio: 0-6 contro il Milan nel '51-52 e contro la Fiorentina nel '58-59. [redacted] Cagliari aveva avuto ragione del Torino per 4-0 nel '69-70, vale a dire nel giorno in [redacted] festeggiò lo scudetto di Scopigno e Gigi Ri[redacted].

CACCIATO dall'arbitro Rosica il difensore [redacted] Pescara [redacted] Nobile [redacted] stato il «cattivo» n. 100 del campionato. Il numero dei «cartellini rossi» è in aumento: a 270 minuti dalla conclusione del campionato il totale degli espulsi è salito a 104. Rispetto alla 31ª del [redacted] pionato s[redacted] c'è un leggero incremento: nel 1991-92 [redacted] [redacted] erano infatti contati 99.

ROBI Baggio si [redacted] migliorato. Nell'anticipo [redacted] sabato al Tardini il bianconero ha siglato il suo diciannovesimo gol in campionato (33° della stagione), un bottino inedito per il fantasista che in carriera quale massimo traguardo aveva raggiunto quota 18 nello [redacted] anno. Un gol, quello di Baggio, che [redacted] è servito alla Juventus p[redacted] incamerare punti, un caso piuttosto inconsueto: dal [redacted] arrivo in bianconero i gol «inutili» del bomber erano stati 2 soli su di un totale di 76. Il primo assoluto nella Supercoppa contro il Napoli al San Paolo (1-5 il 1° settembre 1990) e poi contro la Roma (1-2 all'Olimpico), in campionato, [redacted] scorso 28 febbraio.

T[redacted] il gol allo Zaccheria s'è fatta impresa difficile. Mancini, il por[redacted] di Zeman, sul terreno [redacted] casa è infatti imbattuto da 671 minuti: l'ultimo «sgarbo», vecchio di oltre tre mesi, porta la firma dell'olandese [redacted] Milan Rijkaard ed è datato 31 [redacted]naio. Il numero 1 foggiano [redacted] ormai vicino al record stagionale di imbattibilità, stabilito dal Milan a quota 643'. E' sempre dei rossoneri milanesi il primato assoluto dell'inviolabilità casalinga: nel 1968-69 Cudicini [redacted] Vecchi [redacted] San Siro riuscirono [redacted] resistere per ben 1005 minuti senza incassare gol.

CON una doppietta contro l'Ancona Signori ha centrato due obiettivi. Ha raggiunto quota [redacted] nella classifica dei cannonieri, eguagliando il bottino servito l'anno [redacted] a Van Bastan per aggiudicarsi [redacted] speciale classifica, [redacted] inoltre ha migliorato il primato delle segnature stagionali di casa laziale. Nessun altro biancazzurro, nella massima divisione, era salito tanto in alto: il tetto abbat[redacted] appartenava [redacted] Giorgio Chinaglia fermatosi a quota 24 al termine del campionato 1973-74. Se come tutto lascia prevedere il biondo attaccante di Zoff concluderà la stagione [redacted] primo posto, s[redacted] il quarto capocannoniere di casa Lazio: prima di lui Piola (21 reti nel 1936-37), il già citato Chinaglia (24 nel 1973-74) e Giordano (19 nel 1978-79).

VAN BASTEN, anche se non ha centrato il hersaglio, contro le Roma ha ieri festeggiato la duecentesima [redacted] ufficiale in maglia rossonera. L'olandese, con il Milan, ha disputato 147 partite di campionato, [redacted] fra Coppa Italia e Supercoppa di Lega e 29 nelle varie coppe internazionali realizzando globalmente 124 gol. Il rossonero, nella classifica delle presenze in campionato degli stranieri dell'ultima ondata (arrivati dopo il 1980), ha fra l'altro eguagliato Platini con il quale occupa la quindicesima posizione.

Bruno Colombero

Il muro difensivo della Roma e le imprese di Cervone vanificano l'assalto dei rossoneri

Diavolo avanti, ma solo a piccoli passi

Massaro spreca due clamorose palle gol, il pubblico fischia
Guai per Capello: Maldini infortunato forse salta Monaco

MILANO. Il Milan vince lo scudetto in frenata. Un [illegible] a San Siro e un altro a Marassi, [illegible] meno cruciale, [illegible] Genoa e Inter. E così, almeno in classifica, i conti tornano. Quattro punti a tre giornate dal termine ci vorrebbe un cataclisma, anche se a Cagliari, venerdì, mancheranno Maldini (infortunato), Baresi e Costacurta (squalificati). Maldini, probabilmente, salterà pure il Marsiglia. Un bel guaio. Onore alla Roma per come si batte facendo quadrato davanti a Cervone. Il [illegible] della squadra supplisce alle miserie della società. Detto questo, però, spazio a un Milan che, proprio da quando si misurò in Coppa [illegible] la Roma, or sono due mesi, ha smarrito gioco e slancio. [illegible] è questo il rilievo più allarmante, soprattutto in vista della finale di Monaco.

D'accordo, Ceccarini non è un'aquila, [illegible] sul rigore pro Maldini nemmeno i filmati cementano le certezze dei berlusconiani, e l'ostruzione della Roma non sfocia mai nell'intimidazione. Capello ci dia retta e non si aggrappi [illegible] alibi del momento. Tradirebbe la verità, oltre che lo stile. Le pillole di Ancona non cancellano il [illegible] lessere. E' [illegible] Milan più nudo del [illegible] della favola, quello che [illegible] rotolando verso i traguardi. Per attaccare, attacca: [illegible] c'è modo e modo. La Roma lo attende a piè fermo, e nell'arco [illegible] minuti non gli lascia che due palle-gol, sprecate entrambe da Massaro. Le ruggini di Tassotti, al rientro, e il k.o. [illegible] Maldini tolgono gas alle incursioni laterali, [illegible] preziose, e micidiali, [illegible] tempi d'oro. E di Cervone, sinceramente, non ricordiamo parate epiche.

Gli unici squarci di luce [illegible] farina del sacco [illegible] Donadoni e [illegible] un Van Basten che l'ansia del risultato trasforma in un fascio [illegible] cavi esplosivi. I campioni si allungano pericolosamente, Baresi è quasi sempre nella metà campo della Roma, e Rijkaard spesso al limite [illegible] area. Non osiamo immaginare quello che sarebbe [illegible] se Mihajlovic, Haessler e Giannini [illegible] stimolato di più Rizzitelli e Muzzi. Il Milan rumina calcio a [illegible] bassa. Non [illegible] sfoghi. Se a Capello viene meno anche Gullit, dopo Papin e Simone, Boskov deve rinunciare a mezza difesa (Garzia e Tempestilli). Come non detto. Petruzzi è [illegible] libero tutto arrosto, Benedetti e Aldair non mollano Van Basten e Massaro, Ai lati, Bonacina e Piacentini si immolano su Lentini e Donadoni. Più avanti, al centro, ecco Mihajlovic e Giannini: non al massimo, ma sempre e comunque in grado di irretire i crepuscolari Rijkaard e Albertini.

Gli schemi del Milan, irriconoscibili, si riducono a un macchinoso trasferimento [illegible] carri e obici da una parte all'altra. Gambaro al posto di Maldini è [illegible] modesto cerotto. Eranio, viceversa, andava rischiato prima. La Roma non recede di un metro e non regala una zolla. Ceccarini fischia a spanne senza, per questo, condizionare l'evolversi della sfida. Espelle Haessler per un [illegible] «sudito», [illegible] siamo ormai agli sgoccioli (87') e il Milan proprio [illegible] gira. Quattro minuti di recupero nel primo tempo, e cinque nel secondo, sarebbero un gruzzolo più che dign[illegible] [illegible] solo si avessero idee chiare e birra in corpo. E invece niente. Costacurta copre i raid di Baresi, Rossi magari si annoia, [illegible] tutta la squadra che arranca mestamente. [illegible] guizzo alternativo, non un lampo che meriti cittadinanza sul taccuino. Il pubblico fischia. Carnevale e Salsano avvicendano Muzzi e Giannini. Gli ultras bersagliano Cervone: un classico, ormai. Dottore, vogliamo intervenire? Una vittoria in otto partite, la primavera del Milan non è [illegible] il 740: [illegible] stilare la diagnosi, non bisogna diventare matti.

MILAN		ROMA	
ROSSI S.	s.v.	CERVONE	6
TASSOTTI	5	PETRUZZI	6.5
([illegible] ERANIO)	s.v.	PIACENTINI	6
MALDINI	s.v.	BONACINA	6.5
(34' [illegible])	5.5	BENEDETTI	6
ALBERTINI	6.5	ALDAIR	6.5
COSTACURTA	6	MIHAJLOVIC	5.5
BARESI	6	[illegible]	5.5
LENTINI	5.5	MUZZI	6
[illegible]	5	(81' CARNEVALE)	s.v.
VAN BASTEN	6.5	GIANNINI	5.5
[illegible]	6.5	(84' SALSANO)	s.v.
MASSARO	5	RIZZITELLI	6.5
All.: [illegible]	5	All.: BOSKOV	6

0 0

[illegible] CECCARINI 5

[illegible] 27' Albertini, 66' Costacurta, 75' Van Basten, 75' Petruzzi, 83' Cervone, 85' Haessler, 93' Baresi. **Espulsi:** 87' Haessler. **Spettatori:** paganti 5.267, incasso 248.320.000, abbonati 73.034, quota abbonati 2.007.576.000.

Cervone strattona Van Basten in area di rigore Il portiere romanista è stato fra i migliori in campo (FOTO RICHIARDI)

LA CRONACA **DA SAN [illegible]**

MILANO. Queste le fasi salienti [illegible] Milan-Roma.
7'. Ricamo di Van Basten, palla a Massaro, l'occasione è d'oro, ma il piede di [illegible]
10'. Lentini stanga da fuori [illegible] Cervone, sorpreso, respinge corto. Piacentini spazza [illegible] angolo, di testa.
16'. Da Van Basten a Baresi, a Rijkaard, l'incor[illegible] del quale semina un po' di trambusto.
25'. Cross [illegible] Piacentini e sforbiciata (alta) [illegible] Rizzitelli.
33'. Van Basten allunga a Maldini, che sfreccia in area, tallonato [illegible] Muzzi e stretto fra Petruzzi e Piacentini. Ostacolato dalla gamba protesa [illegible] Muzzi, Maldini cade e si ammacca la spalla destra. Alla moviola sembra meno rigore che dalla tribuna.
45'. Sventola di Donadoni, Cervone [illegible] il.
54'. Rizzitelli-Muzzi-Rizzitelli, siamo in [illegible], ma il tiro è fiacco e centrale. Rossi si accuccia beato.
57'. Van Basten, sempre lui, imbecca Massaro, che si libera [illegible] Aldair e staffila [illegible] i piedi di Cervone. Imperdonabile.
73'. «Bomba» di Donadoni, pugni del portiere.
74'. Lentini dal limite, alto.
77'. Albertini in ritardo su rovesciata di Massaro.
82'. Van Basten di testa, fuori.
87'. Espulso Haessler, per proteste. Doppia ammonizione. **[ro. be.]**

LE PAGELLE [illegible]

Roma, difesa magica

Petruzzi, [illegible] debuttante d'oro
Rijkaard-Tassotti inguardabili

S. Rossi sv: una telefonatina di Rizzitelli, nella ripresa. Per il resto, un'indicibile noia.
Tassotti 5. Mancava dal derby del 10 aprile. Disturbato da Haessler, [illegible] ma non trova gli antichi automatismi. Flebile contributo in fase di spinta.
Eranio [illegible] rimpiazza Tassotti, dà l'impressione di avere un po' più [illegible] sprint, [illegible] la Roma [illegible] un castello inespugnabile. Anche dalle sue parti.
Maldini sv: parte in tromba, s'infortuna a capo di una vibrante incursione. Una grave perdita.
Gambaro 5,5: rileva Maldini ed eredita Muzzi. Ingaggia duelli ardenti, ma al momento del dunque non azzecca mai il tempo [illegible]
Albertini 5,5. Incrocia Giannini, non è ispirato e fiammeggiante [illegible] in altre occasioni. Fatica a ritagliarsi [illegible] congruo spazio. Impreciso. Pasticcione.
Costacurta 6. Sta in zona, anche perché Baresi lo molla spesso e Rizzitelli è un gran brutto cliente. Si arrangia, il nostro Billy: [illegible] sempre, più [illegible] sempre.
F. Baresi 6. Con l'attacco in trappola e il centrocampo in apnea, il capitano si butta sotto [illegible] e sforna lanci per tutti i gusti. La mancanza di un filtro adeguato [illegible] [illegible] lievi scompensi a un reparto che Baresi [illegible] amministra più con la luciferina classe d'una volta.
Lentini 5,5. Opera a destra, nel settore di Bonacina. Già liberarsi è [illegible] problema, figuriamoci arrivare sul fondo e crossare. La sua partita è [illegible] cornice senza quadro.
Rijkaard 5. I progressi palesati ad Ancona non trovano riscontro, [illegible] [illegible] solo per la fiera opposizione di Mihajlovic. Il motore dell'olandese [illegible] ancora a due cilindri.
Van Basten 6,5. Nervoso, [illegible] talvolta addirittura indisponente. Ma spesso geniale: come quando smarca Massaro. Dimenticavamo: Benedetti lo segue anche al gabinetto, e la Roma, più in generale, non è l'Ancona...
Donadoni 6,5. Fra i più lucidi e intraprendenti. Impegna strenuamente Piacentini, stuzzica Cervone, [illegible] perde mai la bussola. Conferma, lui sì, le note lusinghiere emerse domenica scorsa.
Massaro 5. spreca quel poco che il Diavolo produce.
Capello 5. Se il Milan è questo, povero Fabio. La squadra procede per forza d'inerzia e non morde più. E Monaco è vicine.
Cervone 6,5. Sempre attento e puntuale, [illegible] fidatevi: [illegible] intervento da tramandare.
Petruzzi 6,5. Alla prima partita da titolare, si cala nel ruolo del libero con la malizia [illegible] un veterano. Classe 1970, classe di ferro.
Piacentini 6. Bracca Donadoni, se la [illegible] con [illegible]
Bonacina 6,5. L'uomo di Lentini. Una colonna. Il turbante è frutto di un cozzo aereo con Massaro.
Benedetti 6. Deputato alla guardia di Van Basten, [illegible] a tutti i trucchi.
Aldair 6,5. Si occupa di Massaro, soffrendone lo scatto randagio. Insuperabile [illegible] testa. E molto corretto, cosa che non guasta mai.
Mihajlovic 5,5. Ronza attorno a Rijkaard e dà tutto quello che ha. Un soldatino ligio e tenace. [illegible] è sulla fascia che, di solito, cambia marcia e incenerisce i rivali. Perché così al centro?
[illegible]r 5,5. Si concede a piccole dosi. [illegible] sfrutta il [illegible] plicato rodeggio di Tassotti.
Muzzi 6. Ha l'ingrato compito di tenere a freno Maldini. Ed è proprio [illegible] sua zampata (involontaria) a farlo fuori. Si batte al servizio del collettivo.
Carnevale sv. Un pugno di minuti al posto di Muzzi.
Giannini 5,5. Più gregario che principe, anche [illegible] utile nello spegnere Albertini.
Salsano [illegible] Per Giannini, e per guadagnare qualche secondo.
Rizzitelli 6,5. Da solo, tiene sotto pressione mezzo Milan.
Boskov 6. La vecchia volpe ha colpito ancora.
Ceccarini 5. Sù Maldini forse ha ragione lui. Troppo pignolo, però: reprime le pagliuzze, trascura le travi. **[ro. be.]**

«Due squalificati e adesso Maldini kappaò, a Cagliari e [illegible] Monaco non sarà facile»

Berlusconi a denti stretti: ho paura

Più fiducioso il tecnico: siamo in buona forma
Ma Albertini: purtroppo giochiamo senza idee

Un duello a centrocampo fra Piacentini e Donadoni. Nella foto piccola Paolo Maldini

MILANO. Un Milan appannato come l'ha definito Berlusconi che perde altri pezzi alla vigilia delle gare decisive col Cagliari in campionato venerdì e poi mercoledì a Monaco col Marsiglia. [illegible] in società scoppia l'allarme rosso perché c'è il rischio che Maldini, uscito nel primo tempo per una sublussazione alla spalla destra, debba [illegible] fermo 7 giorni e possa riprendere gli allenamenti solo alla vigilia della partenza per la Germania. «Un fatto positivo [illegible] i 4 punti che abbiamo sull'Inter a tre giornate dalla fine - dice il presidente - mentre sono molti i fatti negativi: da Maldini che potrebbe [illegible] essere pronto per il Marsiglia, alle squalifiche sicure di Costacurta e Baresi che non potranno giocare a Cagliari, al complesso che non è apparso in buone condizioni».

A rendere ancor più amara la domenica del presidente, lo striscione esposto dagli ultras contro il club: «Basta con [illegible] politica dei favori... Monaco un affare [illegible] cuore» per [illegible] [illegible] canza di biglietti per la finale. «Con soli 21 mila tagliandi a disposizione, difficile accontenta[illegible] tutti - replica Berlusconi -. Anch'io ho dovuto scontentare amici e conoscenti. Spiace, [illegible] non si può far diversamente».

Meno depresso e sempre fiducioso nella sua squadra [illegible] Capello che [illegible] consola delle prossime assenze pensando a Nava, Galli e Gambaro anche se non sarà facile sostituire degnamente la coppia centrale di difensori. E sulla partita aggiunge che «il Milan mi ha soddisfatto perché abbiamo creato molte occasioni contro una sola della Roma. Purtroppo non siamo riusciti a concretizzare la superiorità. Colpa anche della Roma che sta diventando la [illegible] bestia nera dopo [illegible] eliminati anche dalla coppa Italia». La condizione dei rossoneri ha tranquillizzato il tecnico: «Li ho visti in buona forma, frutto delle tre settimane [illegible] lavoro tranquillo che abbiamo condotto. Lo conferma il fatto [illegible] che abbiamo lottato fino in fondo senza demordere».

Più preoccupato appare Albertini che accusa il Milan di [illegible] giocato [illegible] idee e senza fare il pressing. Per fortuna ci abbiamo messo il cuore perché il resto non c'era, in particolare la testa. Non era la giornata giusta. Perché non lo so. Bisogna però migliorare, e molto, se vogliamo vincere a Cagliari e battere [illegible] Marsiglia in finale. Inoltre siamo [illegible] troppo prevedibili anche se [illegible] [illegible] miglioramento l'ho visto rispetto ad Ancona, dove siamo stati fortunati ad andare subito in gol». [illegible] se la prende con l'arbitro per non aver concesso il rigore per il fallo su Maldini.

«Bisognava [illegible] più lucidi e brillanti per avere ragione di questa [illegible]ma che, come in altre occasioni, è stata capace di chiudere tutti i varchi. E [illegible] [illegible]biamo anche pagato la voglia di vincere per chiudere il discorso scudetto. Meno male che l'Inter non ha vinto, altrimenti...».

Nino Sormani

«Noi [illegible] il Marsiglia»

Da Boskov [illegible] presagio funesto
«Siamo bestie nere del Diavolo»

MILANO. Vujadin Boskov sorride malizioso. Il tecnico ancora una volta è riuscito a bloccare il Milan. «Il primo tempo - dice - è [illegible] combattuto alla pari e grazie alla nostra difesa, [illegible] particolare con Cervone e Petruzzi, [illegible] riusciti a non concedere una palla gol agli avversari. Poi, nella ripresa, abbiamo corso qualche rischio in più ma anche noi potevamo andare in vantaggio con Muzzi che ha sprecato [illegible] facile [illegible] Ma [illegible] la loro superiorità, la Roma ha sempre giocato con tre punte senza far barricate. Per bloccarli è bastato impedirgli [illegible] spingere sulle fasce». Un punto importan[illegible] sottolinea Boskov, «perché serve a far tacere le critiche dopo le due sconfitte consecutive e sistemare la classifica». E poi lancia un avvertimento al Milan [illegible] la finale di coppa Campioni. «Attenzione al Marsiglia - dice - perché è la bestia [illegible] del Milan che finora [illegible] è mai riuscito a batterlo. Ci vorrà un Milan super: una squadra più rapida e più fresca con una carica agonistica forte. Solo così Capello può sperare di superare i francesi».

Il futuro della Roma? «Siamo tranquilli - replica il tecnico - perché proprio nei giorni scorsi abbiamo ricevuto anche lo [illegible]pendio. E poi abbiamo recuperato un grande Petruzzi, che è rimasto assente per oltre quattro mesi dopo un grave infortunio. Poi è arrivata anche la pubalgia a complicargli la ripresa. Adesso sta bene e contro il Milan ha dimostrato tutto il suo valore. Il mio futuro? Non so nulla. Vado avanti fino alla fine poi vedremo». **[n. sor.]**

Van Basten accusa tutti

«L'arbitro non era all'altezza
I compagni poco determinati»

MILANO. Nei mesi scorsi quando [illegible] stava curando per guarire dall'operazione al piede destro [illegible] sognato più volte un grande ritorno a San Siro, e tro[illegible] subito la via [illegible] gol. Invece ieri, dopo [illegible] mesi di assenza, Marco Van Basten ha trovato molte difficoltà. Colpa dell'avversario che è riuscito a imbrigliare il Milan, ma anche dei suoi compagni che l'hanno servito [illegible] e male e dell'arbitro Ceccarini, [illegible] principale respon[illegible] secondo l'olandese perché «ha fatto di tutto per rallentare il gioco facendo perdere almeno 25 minuti su [illegible] Inoltre ha dispensato tante ammonizioni inutili [illegible] quella che ha assegnato a me perché [illegible] colpito subito il pallone dopo che lui aveva fischiato la punizione senza dire nulla. Anche i guardalinee non [illegible] stati all'altezza. Tra i loro compiti c'è anche quello di segnalare i falli non visti dall'arbitro. Invece [illegible] li ho mai visti [illegible] volta alzare la bandierina. Una [illegible] [illegible] surda che ho fatto presente più volte [illegible] senza esito». Van [illegible]sten prima si era lamentato a lungo anche con Berlusconi, che ha cercato di calmarlo tenendolo per più di un'ora a colloquio negli spogliatoi. «Adesso dobbiamo concentrarci sul Cagliari e su Monaco - aggiunge - perché rischiamo di perder qualche altro colpo. Dovremo lottare con maggiore determinazione se vogliamo [illegible] i nostri obiettivi. La mia caviglia? Bene, dopo due giorni di paure, perché [illegible] ripreso a farmi male, col rischio di non poter scendere in campo anche oggi». **[n. sor.]**

stimula IL CONTRACCETTIVO SENSIBILIZZANTE. DA AKUEL

Dopo il gol di Panucci, solo una punizione-capolavoro di Sosa tiene in corsa i nerazzurri

L'Inter bloccata dal cuore del Genoa

Due miracoli di Zenga negano il raddoppio ai rossoblù
La squadra di Bagnoli punita dagli errori di Schillaci

GENOA		1	INTER		1
SPAGNULO	6,5		ZENGA	7	
CARICOLA	6		BERGOMI	6	
BRANCO	6		DE AGOSTINI L.	6	
PANUCCI	7		BERTI N.	5,5	
TORRENTE	6		PAGANIN A.	6	
SIGNORINI	6		BATTISTINI	6	
RUOTOLO	6		FONTOLAN	5	
CAVALLO	6		(71' TRAMEZZANI)	s.v.	
PADOVANO	6		MANICONE	6	
(82' VAN'T SCHIP)	s.v.		SCHILLACI	5	
SKUHRAVY	6		SHALIMOV	5,5	
FORTUNATO A.	7		SOSA	7	
All.: MASELLI	6		All.: BAGNOLI	6	

Arbitro: PAIRETTO 6,5

Reti: 11' Panucci, 54' Sosa.
Ammoniti: 40' Spagnulo. **Spettatori:** paganti 9.844, incasso 309.455.000, abbonati 19.767, quota abbonati 399.676.000.

LA CRONACA DI MARASSI

GENOVA. Ecco gli episodi salienti della gara di Marassi.
8'. Brivido per Zenga: incornata di Skuhravy sulla schiena di un interista.
11'. Primo affondo interista: Shalimov ■ Manicone che dalla lunetta manda di una spanna a lato.
23'. De Agostini centra per Shalimov, Fortunato rinvia di testa proprio sul destro di Berti, tiro basso dal limite, Spagnulo blocca.
25'. Schillaci, in ritardo, cerca la porta ma manca il bersaglio.
28'. Genoa in vantaggio. Punizione di Branco ad effetto, deviazione ■ testa di Padovano, destro ■ volo, imparabile di Panucci: 1-0.
39'. Splendido assist ■ Sosa per Schillaci che, a tu per ■ Spagnulo, gli scarica ■ destro addosso.
54'. Pareggia l'Inter. Fallo di Signorini su Fontolan. Gran punizione di Sosa nel «sette» sulla sinistra di Spagnulo: 1-1.
66'. Doppia parata-gol ■ Zenga su bordata ■ Branco e su destro ravvicinato di Skuhravy.
67'. Schillaci entra in ■ e, di sinistro, alza troppo la mira.
83'. Fortunato da fuori area; il bolide sfiora il montante. **[b. b.]**

Il rossoblù Christian Panucci (autore del gol genoano) rimprovera Berti dopo un contrasto in area per il quale l'interista ha reclamato il calcio di rigore

LE PAGELLE

L'Uomo Ragno fa gli straordinari

E Fortunato è il motore infaticabile del Grifone

Spagnulo 6,5. Sventa un gol fatto su Schillaci e nulla può sulla millimetrica punizione di Sosa.
Caricola 6. Nel duello con Schillaci, le dà ■ le prende ■ concede due palle-gol all'avversario.
Branco 6. Da una ■ punizione scaturisce il gol di Panucci ■ Zenga gli respinge un bolide terrificante. Fa il proprio dovere anche su Fontolan e De Agostini.
Panucci 7. Gli capita un'occasione d'oro e ■ sbaglia. Bravo anche nel lavoro di tamponamento e rilancio.
Torrente ■ Ha un brutto cliente ■ Sosa ma, a parte un assist-gol e la punizione dell'1-1, lo tiene a bada.
Signorini 6. Il capitano sfodera energie insospettabili ■ tutti i trucchi del mestiere.
Ruotolo 6. Ringhiando copre una vasta ■ di campo, mette in soggezione Shalimov e, ■ando gli capita a tiro, anche Berti.
Cavallo 6. Il giovanotto imposta da veterano senza far rimpiangere Bortolazzi.
Padovano 6. Tiene costantemente in allarme Bergomi anche se non trova il bersaglio. (82' Van't Schip s.v.).
Skuhravy 6. Di testa sovrasta Paganin, di piede fa qualche problema a liberarsi e, quando ci riesce, Zenga gli nega ■ gol.
A. Fortunato 7. Infaticabile cursore, ■ l'anima del Genoa per la quantità ■ palloni che difende e trascina sulla sinistra.
Zenga 7. ■ arrende al fendente di Panucci ■■ il punto di Marassi porta la sua firma con le paratissime su Branco e Skuhravy.
Bergomi 6. Fa capire a Padova■ che deve passare sul suo cadavere. E per la punta genoana non è un pomeriggio di gloria.
De Agostini 6. Tenta qualche discesa ma c'è Panucci e i suoi cross dal fondo sono rarissimi.
Berti 5,5. Comincia bene, poi finisce nell'imbuto Fortunato-Ruotolo che lo soffoca, ■■ fa notare per le continue richieste ■ rigori inesistenti.
Paganin 6. Sembra un nano nei confronti di Skuhravy, perde molti duelli aerei però tiene botta sui palloni bassi.
Battistini 6. Sui corner e sulle punizioni si spinge in avanti, per il resto preferisce coprire le spalle alla difesa e fa bene.
Fontolan 5. Se non avesse l'alibi dei crampi, sarebbe disastroso. (71' **Tramezzani s.v.** Pecca di egoismo sparacchiando fuori anziché servire Schillaci e Sosa).
Manicone 6. Aveva debuttato proprio con il Genoa e da allora era iniziata la lunga serie positiva, ora tira il fiato e non è più determinante come un tempo.
Schillaci 5. Come sono lontani i tempi della «notti magiche» quando bastava tirare per far gol: adesso Totò spara sul portiere oppure alle stelle.
Shalimov 6,5. Il russo è irriconoscibile e offre una prestazione sottotono, senza acuti.
Sosa 7. Memorabile la punizio■■ maradoniana, 17° gol, ■■ c'è anche un delizioso assist per Schillaci al suo attivo.
L'arbitro Pairetto ■5. Tiene in pugno la partita, agonisticamente combattuta, anche ■■■ ricorre al cartellino giallo e ammonisce solo■■■■■. **[b. b.]**

Berti alza bandiera bianca

«Ora il Milan è irraggiungibile»
Ma Bagnoli: continuo a sperare

GENOVA. Almeno negli spogliatoi Berti ■ spettacolo: «Sosa aveva fatto ■■ tabella scudetto ■■ gliel'avevo detto che era irrealizzabile. Non possiamo vincere sempre, aver fatto 18 partite ■■■ sconfitte è già un grande risultato. E poi oggi il Genoa ha giocato davvero un'ottima partita». Ha una gran fame, tanto che afferra panini a ripetizione dal buffet. Non sta bene parlare con la bocca piena, ma quella del centrocampista nerazzur■■ è ■■ dichiarazione da ■■■ perdere. E', infatti, ■■■ dichiarazione di resa: «Lo scudetto l'abbiamo perso nella prima parte del campionato, è in quella fase che il Milan ha costruito il vantaggio che ora sta, sia pure con qualche affanno, amministrando. Nel girone di ritorno siamo stati perfetti, ma ormai loro erano irraggiungibili. Ci riproveremo l'anno prossimo». Si accende una telecamera Fininvest, ma la domanda è bocciata dal giocatore interista: «Milan-Marsiglia? Scusate, ma a me non frega nulla...».

Se all'indirizzo di Bagnoli è partito qualche timido applauso, per Fontolan c'è stata un'abbondante razione di fischi. Il diretto interessato, però, non sembra turbato: «Probabilmente ■■■ hanno gradito quegli articoli che ipotizzano il mio passaggio alla Sampdoria. Ma io sono ■■ professionista e non posso badare a certi risvolti emotivi. Sì, ■ Sampdoria potrebbe andare bene».

Osvaldo Bagnoli un anno fa come adesso da questo stadio era abituato a scappare scortato dalla polizia, ■■ al ■■ ritorno ■■■ ha raccolto neanche un fischio e a chi l'ha applaudito ha risposto con grande affetto. Non tutti ■ Genova lo considerano un traditore: «Mi fa piacere che ci ■■ qualcuno che ha capito i ■■■ motivi che mi hanno portato a lasciare Genova».

Stringe decine ■ mani, abbraccia il massaggiatore Craviotto. Quanti sorrisi, mister: proprio nel giorno in cui ha virtualmente detto addio allo scudetto. «Qualche piccola speranza - ribatte Bagnoli - c'è ancora. Il Genoa all'ultima giornata potrebbe ■■■ essere matematicamente salvo e così, magari, ci scappa pure che il Milan perda. Ho provato io, fortunatamente sulla panchina giusta, cosa significa giocarsi tutto qui a Genova. La Juve quel giorno perse ■■■ prima di scendere in campo. Conosco bene questo stadio, soprattutto questi tifosi e molti giocatori rossoblù. L'avevo detto ai miei ragazzi che non sarebbe stata una passeggiata e per questo credo che il Genoa tra tre settimane sarà già salvo. Ho visto ■■■ squadra forte fisicamente, molto concentrata ■ capace di giocare un buon calcio».

Non recrimina, la sua serenità è disarmante: «Sì, potevamo vincere perché Schillaci si è mangiato un gol fatto nel secondo tempo. Ma come faccio a far finta di niente davanti alle prodezze di Zenga sui tiri di Branco e Skuhravy. C'è andata fin troppo bene in quella occasione, e anche nel primo tempo il Genoa aveva dominato».

Giampiero ■■■■

Signorini: così ci salveremo

Violenti scontri nel dopo-partita
Accoltellati due ultras interisti

GENOVA. Una domenica che vale mezza salvezza, ma il presidente Aldo Spinelli non compare in sala stampa per festeggiare. Scappa a casa, inseguito da ■■ coro ingrato: «Abbiamo un sogno nel cuore, Spinelli a San Vittore». I tifosi del Genoa, neanche in questa domenica di festa, rinunciano ■ contestare.

Atalanta e Brescia gli hanno dato una grossa mano per tirarsi fuori dai guai, il Genoa sentitamente ringrazia. Tocca al capitano Signorini fare ■ punto della situazione: «Bisogna anche vivere sulle disgrazie altrui. E non ho problemi a dire che negli spogliatoi abbiamo festeggiato per i passi falsi di Fiorentina e Udinese». E' stato un Genoa alla Bagnoli? A Signorini questa interpretazione tattica dell'incontro piace: «Possiamo giocare solo in questo modo. Non c'è permesso acquistare altri giocatori, il ■■■ vento passa solo questo. ■ ste ■ noi, allora, cercare di fare il massimo. Grinta ■ determinazione devono essere le armi di questo finale di campionato».

Maselli, il mister, è soddisfatto del pareggio: «E' vero che potevamo anche vincere, perché questa è stata la miglior partita dell'ultimo periodo. ■■ l'Inter non perdeva da 17 domeniche, insomma ■■■ era un ■■■■■ qualsiasi. Ultimamente aveva pareggiato solo ■■ il Milan, ■■ ■ differenza che allora aveva subito la rimonta mentre ■■ noi è stata costretta ■ rincorrere■■. Aveva sempre difeso la sua squadra, anche quando i risultati le davano contro: «Ad eccezione di Eranio ed Aguilera sono gli stessi che erano arrivati quarti due anni fa ■ che l'anno scorso giocavano la semifinale di Coppa Uefa. Non potevano essersi imbrocchiti di colpo».

Ma il tecnico che viene dalle giovanili ha fatto accomodare in tribuna ■ in panchina Ferroni, Onorati, Collovati e Fiorin. Ha insistito su Panucci ed ha lanciato Cavallo come vice Bortolazzi. Proprio il ragazzone di Rossiglione, un paesino dell'entroterra genovese, è stato uno dei più positivi: «Una scommessa vinta? Lo conosco da anni ■ ■■ che ha grandi prospettive».

Il rossoblù Skuhravy

Nel dopo-partita, purtroppo, si sono stati alcuni incidenti. Tre tifosi interisti di Riva Ligure - Maurizio Remaurizi di 29 anni, Marcello Misani di 27 ■ Antonio Leoni di ■■ - ■■■ stati aggrediti da un gruppo di tifosi genoani. Remaurizi e Misani sono stati feriti ■ due pugnalate e sono stati ricoverati ■■ ospedale con una prognosi di 20 giorni. Leoni è stato colpito con un pugno ed è stato dimesso dopo le cure ■ pronto soccorso. **[g. f.]**

*Ansa Business News

Le cento notizie che fanno l'economia.

ANSA BUSINESS NEWS

Notizie brevi ed essenziali sui principali avvenimenti del mondo economico e finanziario, italiano e internazionale.
Un nuovo strumento rapido, semplice ed affidabile per conoscere in tempo reale fatti, avvenimenti e ■■■■ che influenzano l'economia e i mercati, gestire in modo competitivo l'evoluzione dello scenario, decidere le strategie, le azioni e gli strumenti di cui dotarsi, agire per essere in linea con la nuova ■■■ economica.

agenzia ANSA ■■■■ on line.

*Ansa Business News è un servizio dell'Agenzia Ansa.

Agenzia Ansa Direzione Commerciale: 00184 Roma Via Nazionale,195 Tel. 06. 6774609 06. ■■■■■■■

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Con il Cagliari giornata nera dei granata che si arrendono senza accennare a una reazione

Cinque colpi per abbattere un Toro

Sotto di due gol al 10', i torinesi attaccano in modo confuso e sono puniti
I tifosi delusi contestano e prendono di mira Sordo, Marchegiani ■ Scifo

TORINO		0	CAGLIARI		5
MARCHEGIANI	4,5		IELPO	7	
COIS	■		BELLUCCI	6,5	
(58' POGGI)	5,5		FESTA	7	
MUSSI	6,5		SANNA	■	
VENTURIN	6		FIRICANO	7	
ANNONI	6		PUSCEDDU	6,5	
(87' SOTTIL)	s.v.		CAPPIOLI	7	
FUSI	■		NE■■■■	■	
SORDO	5		(82' VILLA)	s.v.	
CASAGRANDE	4		FRANCESCOLI	8,5	
AGUILERA	6		MATTEOLI	7	
SCIFO	4		(89' PANCARO)	s.v.	
SILENZI	5,5		OLIVEIRA	7,5	
All.: ■■■■■	5		All: MAZZONE	7	

Arbitro: BESCHIN 6

Reti: 5' Firicano, 10' Francescoli, 65' Francescoli, 77' Pusceddu, 90' Oliveira.
Ammoniti: 42' Annoni, 53' Cappioli, 58' Aguilera. **Spettatori:** paganti 6.540, incasso 147.679.000, abbonati ■.798, quota abbonati 448.■■■■.

Silenzi ■■■ ■■■■ dei difensori cagliaritani. In alto, Firicano sferra il tiro del primo gol: inutile l'opposizione di Venturin

LA CRONACA **AL DELLE ALPI**

TORINO. Cronaca del «tutto-Cagliari» ■ Delle Alpi.
2'. Francescoli salta Venturin e «apre» per Cappioli a destra: botta radente in ■■■■ e palo esterno alla destra di Marchegiani.
3'. Risponde Scifo al volo, palla sul fondo.
5'. Corner da destra di Matteoli, Firicano anticipa i difensori, Marchegiani in ritardo sfiora solo la palla: 0-1.
10'. Scifo perde il pallone quindici metri fuori dell'area gran■■■ sul tackle di Herrera che scatta e centra per Francescoli solo. Marchegiani ■ metà strada ■ gol ■ porta vuota: 0-2.
33'. Cross di Sordo, Silenzi di testa, palla a lato.
■■'. Centro di Annoni, ancora Silenzi di testa per Ielpo.
65'. Toro tutto avanti, Fusi incespica sul rilancio sardo, Francescoli scappa a batte Marchegiani in uscita:0-3.
66'. Oliveira sbaglia il 4-0, Marchegiani lo ostacola rischiando...
77'. Contropiede sardo, Francescoli allarga ■ sinistra per l'accorrente Pusceddu: sinistro micidiale nell'angolo lungo: 0-4.
80'. Bellucci stoppa in ■■■ ■■■ le mano, ■■■ ■■■■ non ■■■■ più.
90'. Fra i tentativi di affondo di un patetico forcing granata, riparte il Cagliari: la difesa del Toro fa il «prego s'accomodi» ed Oliveira insacca a due metri da Marchegiani: 0-5. **[b. p.]**

«Negli spogliatoi un solo giocatore ha detto: adesso vedremo chi è ■■■ vero uomo», rivela il tecnico

Mondonico: è colpa mia, ho osato troppo

Goveani starebbe trattando anche la cessione di Fusi alla Lazio

TORINO. La sconfitta vergogno■■■ ■ contestazione dei tifosi, le voci di mercato sulla disponibilità di Goveani a cedere alla Lazio anche Fusi. Davvero ■■■ giornata cupa per il Toro che tra le mura amiche non subiva ■■ rovescio tanto disastroso da 34 anni (allora a maramaldeggiare fu l'Inter, ■ ■ Fiorentina fece anche ■ più: 0-6). Così, dopo diverse stagioni tranquille, ■■■ ricomparire la protesta: circa 500 sostenitori attendono all'uscita i granata p■■ sbeffeggiarli ■ insultarli. I più bersagliati, Marchegiani, Sordo e Scifo, reo questi, oltre che di un pessimo gioco, anche di aver applaudito sarcasticamente la Maratona fischiante ■ suo ■■■■■ ■■■ marchiano. Qualche giocatore avrebbe reagito con gesti volgari, pare Casagrande. Improperi feroci dei fans anche ■ passaggio del pullman della squadra, ■■■ è vuoto. I protagonisti dell'indecente partita hanno avuto ■■■ di andarsene in ordine sparso, alla chetichella. L'ira popolare sbollisce così, con tanto rumore e un sacco di rabbia.

Durante l'incontro la Curva aveva fischiato sonoramente, salvando il solo Mondonico ■ invitando i giocatori «Andate tutti alla Lazio». Intonava il coro irridente ignorando la voce ricca di particolari ■■■■■■■■ ■■ un incontro, venerdì a Roma in via Cappuccini 10, negli uffici di Cragnotti, tra il patron del club biancazzurro e Goveani. Secondo la voce, ■ presidente torinista avrebbe accettato ■ cedere anche Fusi sparando la cifra di 20 miliardi. Cragnotti avrebbe offerto la metà, più alcuni giocatori, mettendo sul piatto Fiori, Gregucci e Corino: contropartita poco interessante per Goveani che avrebbe allora chiesto la disponibilità ■ Neri, Stroppa e Bacci ottenendo un «no» solo per Bacci. Fiori ■ Gregucci rientrerebbero nel pacchetto, chiamiamolo così, ■ Fusi. Per Marchegiani arriverebbero solo soldi.

■■■ futuro al presente. Che co■■ possono dire un allenatore, un presidente ■ i giocatori dopo uno 0-5 casalingo? Cominciamo dal tecnico. Voce e volto desolati, ■■■ sorriso tirato tirato: «Ho beccato anche in modo più duro, ■■■ l'Atalanta, a S. Siro, ■■■ Milan incassai un 8-2». Poi, un lungo monologo accorato: «Le colpe sono tutte mie, ho schierato ■■■ formazione troppo sbilanciata in avanti, volevo vincere, ho sottovalutato gli avversari. Il sogno Uefa è finito».

Per la verità, anche se pare un assurdo, malgrado questa disfatta ■ Toro rimane ■■■■■ in ■■■ per ■■■ posto in Europa, ■ sempre ad un solo punto dalla Sampdoria. Il rilievo lascia indifferente l'Emiliano: ■■■ no, che volete, ■■■ importante, ■■■ fondamentale, vincere: sì, maga■ domenica prossima ■ Napoli ci riscatteremo, ma ormai il sogno è svanito. Piuttosto, che i tifosi ci stiano vicini, come era già accaduto dopo Udine (altra ignominiosa prestazione dei granata, ndr), ci aspetta la finale di Coppa Italia. Guai ■■ la nostra gente ci abbandona adesso: il Toro non ■ in grado di lottare anche ■■■■ ■ scetticismo della sua folla».

■ i giocatori come hanno pre■■ sconfitta e fischi? Illuminante ■ risposta ■■■ Mondo: «Solo uno sui sedici granata che sono andati ■■■■■■ o ■ panchina ■■ detto: "Adesso è giunto il momento ■ cui ■ ■■■■■■■■ ■■■■ mini, in cui si vede chi ha gli attributi"».

Ed eccoli, i protagonisti del disastro. Cioè, quei pochi che si concedono ai microfoni. Marchegiani, ancora ignaro della contestazione che l'attenderà all'uscita, dichiara: «Non ■ colpa mia se ■■■■ circolate certe voci» (sul ■■■ passaggio alla Lazio, ndr). Scifo: «Mi sono pentito ■ quel gesto subito dopo averlo fatto, chiedo ■■■■ per quello ■ per la nostra prestazione». Illuminante anche la frase: «Purtroppo non c'eravamo, né mentalmente né fisicamente». Che ■ doppia assenza sia solo figlia dello sbando provocato nei fragili granata ■■■ continuo ■■■■■ guirsi di voci sulla smobilitazio■■■ generale del Torino? Scifo ■■ n'è andato chiedendo ancora scusa, in definitiva l'unico granata che l'abbia fatto, ■ dicendo: «Con i tifosi ho sempre avuto un ottimo rapporto, vorrei che mi perdonassero».

Ed eccoci a Goveani: «Non so che ■■■ sia successo alla squadra, chiedo scusa ai tifosi anche per conto dei giocatori, m'auguro che ■ facciano anch'essi. Le voci di mercato? Non debbono essere un alibi per nessuno, chi s'è reso protagonista di gesti plateali sarà multato».

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

Scifo ha già tolto la maglia granata

Francescoli magnifico trascinatore dei rossoblù

Marchegiani 4,5. Stare fra i pali dietro una difesa in barca non è facile, ma da qualche tempo il portiere granata perde i colpi. Restiamo a ieri: ha sulla ■■■■■■ il primo gol ed ■■■ «collaborazione» sul secondo (uscita molle, in ritardo).
Cois ■. Ha cominciato su Francescoli perdendolo di vista (secondo gol). ■ ■ occupato a tratti di Oliveira, con esiti migliori. Ha cercato ■ spingere, ma senza idee sui passaggi. Dopo ■■ minuti ha lasciato il posto a **Poggi (5,5)** che ha potuto solo partecipare al ■■■ gioco.
Mussi 6,5. Ha giocato sulle due fasce e pure in mezzo, cercando di suggerire qualcosa ai compa■■■mi. Recuperi e affondo, tutto inutile. Alla fine era stremato. Per nulla, purtroppo.
Venturin 6. Il suo onestissimo lavoro da artigiano è stato vanificato dalla giornata pessima dei «grandi». Gli hanno lasciato da gestire il centrocampo.
Annoni 6. Da dieci ■■■ l'impegno, ma su Francescoli (dopo aver iniziato ■ guardia di Oliveira) è stato costretto ■ troppi falli. Mondonico gli ha evitato ■ secondo cartellino giallo sostituendolo in extremis ■■■ il giovane **Sottil (sv).**
Fusi 6. Anche il capitano si è ■■■■■ pasticciando ■ lasciando via libera (65') ■ Francescoli. Ma gli si può concedere un errore per stagione?
Sordo 5. Ha sofferto l'opposizione ■ Pusceddu. Quando è riuscito a filtrare, i suoi cross sono stati fuori misura.
Casagrande 4. La preparazione speciale che dovrebbe portarlo al meglio per la finale di Coppa evidentemente è solo a metà strada. Lento ■ fiacco a centrocampo, senza guizzi in area avversaria.
Aguilera 6. Il peso piuma ha lottato, ma i difensori sardi era■■ tanti e della categoria dei mediomassimi. Una punizione da quasi gol, e molto affanno.
Scifo 4. Ha offerto il secondo gol al Cagliari, ha corso ■ ritmi da mezzofondo senza una idea decente. Pare uscito, mentalmente, dalla maglia granata.
Silenzi 5,5. Non è la ■■■ parte quella della punta in spazi brevi. Ma si ■ battuto, ed ■ stato l'unico a contendere i palloni alti ai difensori sardi.
Ielpo 7. Le uscite alte i suoi pezzi di bravura che rasserena■■ la difesa. Fra i pali? Nessun granata ha tirato in porta.
Bellucci 6,5. Ha sofferto ■■■ poco i sussulti di Aguilera, ma aveva molti amici attorno a dargli una mano...
Festa 7. Uno dei cardini della barriera cagliaritana. Silenzi lo ha preceduto soltanto due volte. Preciso nei rilanci, per avviare il contropiede.
Sanna 6. Nel coro, senza stec■■■ Suo, comunque, l'unico brivido per Ielpo a rischio ■ autogol.
Firicano 7. Un gol da libero è bello. In difesa, chiusure ■■■ incertezze.
Pusceddu 6,5. Soprattutto difensore, ma quando è avanzato (77') ha usato la clava del suo sinistro per il 4 a 0.
Cappioli 7. Ottimo come difensore aggiunto, prezioso per la scelta di tempo negli inserimenti offensivi.
Herrera 6,5. Incontrista utilissimo, sa fermare l'avversario e ripartire. Ha preso fiato all'82' lasciando spazio a **Villa (sv).**
Francescoli 8,5. Soffriva Parigi, adora Cagliari. ■ lo dimostra sul campo lottando senza rinunciare alla tecnica. Due gol ■ tanti assist. Magnifico.
Matteoli 7. Si ■ sacrificato come lucido filtro davanti alla difesa, soprattutto. Ha concesso l'ultimo minuto a **Pancaro (sv).**
Oliveira 7,5. Ha terrorizzato la difesa granata. Scatti, dribbling, palloni difesi con autorità. **[b. p.]**

Sotto gli occhi stupiti di Sordo, Pusceddu scaglia in porta il pallone del quarto gol

I SARDI

Ora il sogno è l'Uefa

Cellino: mai fatti tanti gol neppure in casa

TORINO. I cagliaritani sognano a occhi aperti. Il presidente Cellino: «Sono ancora frastornato, cinque gol non li abbiamo mai fatti neanche in casa. Non ci avrei mai creduto, soprattutto contro u■■ grande squadra come il Torino».

L'analisi di Mazzone: «Tutto ha funzionato bene per noi, ■■■■ tutto ■ andato ■■■o al Torino. In questi ■■■ chi vince fa una grande figura, invece posso garantirvi che andare in vantaggio per 2-0 dopo pochi minuti è risultato determinante. Infatti, abbiamo potuto godere ■ spazi enormi nei quali alcuni miei giocatori hanno saputo esaltare le loro doti. La formazione l'ho decisa dopo aver considerato le scelte di Mondonico. Ecco spiegata la presenza del giovane Bellucci».

Francescoli è felice: «Eravamo partiti per salvarci e ci ritroviamo in piena zona-Uefa, lasciateci sognare». **[a. b.]**

Partita svogliata di Laudrup & C. che precipitano in zona retrocessione

Fiorentina, suicidio a Bergamo

Faccenda rimedia con fatica al gol del giovane Pisani
Ma un'autorete di Batistuta decreta la sconfitta viola

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

La Fiorentina non ha nulla della squadra di serie A. Infatti sta puntando in direzione della serie B. In alcuni momenti, sembra che non abbia nulla neppure della squadra di B e faccia rotta la C. Insomma, la Fiorentina peggiora, ammesso che possa peggiorare, e le prende a Bergamo contro l'Atalanta che è avversario brillante e sciupone, tanto sciupone che alla fine il punteggio a favore è soltanto di 2-1. Il presidente Mario Cecchi Gori aveva la faccia color latte annacquato, e i tifosi viola dicevano: se sentite un tonfo è Cecchi Gori che s'è buttato dalla tribuna.

La coppia Chiarugi-Antognoni aveva il tono che di solito si ha al seguito dei feretri, ma i fiorentini vogliono bene a Chiarugi, specialmente quelli che a scuola, se l'hanno frequentata, sono stati bocciati. Un bocciato ha sempre un suo fascino e Chiarugi, come si sa, non ha ottenuto l'ammissione al corso di Coverciano per allenatori di prima categoria: chiara insufficienza. Vogliono bene anche ad Antognoni che sul campo una volta rischiò la vita e un'altra volta si spezzò una gamba, c'è rispetto per le sue passate sventure. Lo straordinario duo si trova adesso al quart'ultimo posto della classifica, assieme all'Udinese. Coraggio.

Però oltre al coraggio si vorrebbe un minimo di gioco. La Fiorentina ne è priva. Nel primo tempo oltre a non esistere il gioco non esisteva neppure la squadra: era un miraggio, un apporto spiritico di tipo calcistico. Di fronte a siffatto nemico, l'Atalanta se l'è presa comoda e pur prendendosela comoda sempre davanti alla porta di Mannini. Tira Alemao e poi tira De Agostini e poi tira Bordin e poi Perrone pensa che sia arrivato il momento di segnare. Traversa. Calmi. Un minuto dopo, Pisani ripara alla svista del compagno ed è 1-0.

La reazione della Fiorentina è impressionante. Immaginate il comportamento di undici uomini costretti in campo da dodici ore. Ovviamente saranno undici stanchi, sfiniti, incapaci di muovere piede. Bene. La Fiorentina suggerisce l'idea di una squadra che sta in campo da settimana. Il massimo dell'obbrobrio lo offrono Effenberg e Laudrup. Il primo è alto un metro e novanta e non prende un pallone di nemmeno a supplicarlo in ginocchio. Il compenso non prende nemmeno di piede. Laudrup è finto, è soltanto uno che dice di essere Laudrup. Gli unici che in un certo senso sussistono sono Carobbi e Faccenda. Sussisterebbe anche Iachini se, commesso due falli da cartellino giallo, non si facesse espellere, costringendo in tal modo i compagni, già inguaiatissimi, a giocare in dieci per venticinque minuti.

L'Atalanta ritiene che un pareggio della Fiorentina sia possibile com'è possibile che l'Inter vinca lo scudetto, e comincia a sfarfalleggiare giuliva. I viola affrontano la ripresa attaccando e vengono infilzati da una esagerata serie di contropiede che finiscono tutti a bersaglio sbagliato in quanto l'impegno dei vari deputati al tiro è in nulla dissimile da quello che si profonde in un mero allenamento. Avviene così all'86' il miracolo del gol viola. Aggrovigliamento in area conseguente a calcio d'angolo e Faccenda segna l'1 a 1. Stupore, meraviglia. I tifosi fiorentini ammutoliscono davanti a quel prodigio. I tifosi bergamaschi invece cantano. Dopo le sfide di Brescia gli è presa un'irrefrenabile voglia di cantare.

L'Atalanta riacquista di colpo l'interesse per la vicenda in questione. E, trascorsi un minuto e venti secondi dalla incredibile ma vera di Faccenda, passa al 2-1 con un colpo di Bordin che Batistuta devia alle spalle di Mannini. Mario Cecchi Gori vacilla. Presto, un cordiale.

Gianni Romeri

A Bergamo mischia nell'area della Fiorentina su punizione di Pasciullo. Bordin recupera il pallone quasi sulla linea di fondo e mette al centro ma la palla la coscia di Batistuta ed entra nella porta di Mannini

ATALANTA		2	FIORENTINA		1
PINATO	6		MANNINI A.	6	
PORRINI	6		CARNASCIALI	5.5	
MINAUDO	6		CAROBBI	6	
VALENTINI	6		IACHINI	4	
ALEMAO	6		FACCENDA	6	
(79' [illegible])	s.v.		PIOLI	5.5	
MONTERO	6.5		EFFENBERG	4	
DE AGOSTINI S.	6		LAUDRUP	4	
BORDIN	6		(57' D'ANNA)	s.v.	
GANZ	6		BATISTUTA	5.5	
PERRONE	6		DI MAURO	5.5	
PISANI	6		(69' [illegible]O)		
(85' PASCIULLO)	s.v.		BAIANO	6	
All.: LIPPI			All.: CHIARUGI	5	

Arbitro: AMENDOLIA 6

Reti: 31' Pisani, 86' Faccenda, 87' Batistuta (autogol).
Ammoniti: 16' Effenberg, 20' Batistuta, 48' Ganz, 77' Minaudo. Espulsi: 65' Iachini. Spettatori: paganti 8.393, incasso [illegible].000, abbonati 9.426, quota abbonati 295.[illegible].

«Meglio andare a Cannes»

Mario Cecchi Gori: non spero più Effenberg minacciato dai tifosi

BERGAMO. Mario Cecchi Gori si sente tradito e maledice il momento in cui ha deciso di venire a Bergamo anziché andare dritto a Cannes, al Festival del Cinema. «Soltanto lì posso sperare di vincere qualcosa. Con la Fiorentina no. Ormai non c'è più speranza».

Il presidente viola parla per la sua squadra le campane a morto. «Non è possibile pareggiare e poi subire il raddoppio dopo un minuto. Con questa squadra non si vince neppure domenica prossima con l'Udinese. Fino a ieri ero pronto a scommettere sulla salvezza, adesso non più. Provvedimenti? Che provvedimenti vuoi prendere a tre partite dalla fine... Certo è un'atmosfera assurda, gli avversari già sono sempre meglio di noi, e noi sprechiamo palloni d'oro. Guardate Effenberg. Ma come si fa a sbagliare quel tiro davanti al portiere?».

I giocatori si rifugiano dentro il pullman. Musi lunghi, nessuno voglia di parlare. Effenberg allontana tutti. Iachini invece attacca i compagni. «Per uscire da questa situazione bisogna combattere fino all'ultimo. Purtroppo c'è chi lo fa e chi no».

Al ritorno a Firenze, intorno alle 23, i giocatori della Fiorentina sono stati circondati ed assediati dai tifosi viola inferociti. La squadra di Chiarugi è rimasta a lungo chiusa nel pullman per difendersi dalla degli ultrà più esagitati. Preso di mira soprattutto Effenberg, che ha poi potuto raggiungere la propria abitazione soltanto grazie alla scorta della polizia. [b. c.]

CALCIO FLASH

E' Zico il goleador del calcio giapponese

TOKYO. Dopo la partita inaugurale di sabato, vinta per 2-1 dagli Yokohama Marinos sul Kawasaki Verdy, si sono disputate le altre quattro partite della 19ª giornata del campionato giapponese di calcio. Zico (40 anni) ha realizzato tre gol per Kashima Antlers. Risultati: Yokohama Marinos-Kawasaki Verdy 2-1, Kashima Antlers-Nagoya Grampus Eight 5-0, Yokohama Flugels-Shimuzu S-Pulse 3-2, Sanfrecce Hiroshima-JEF United Ichihara 2-1, Gamba Osaka-Urawa Red Diamonds 1-0.

Lo stadio [illegible] (ma lo dicono i tifosi)

[illegible] Lo stadio è uno dei luoghi più sicuri, addirittura più della famiglia. E' uno dei dati [illegible] al meeting della Federazione italiana sostenitori squadre di calcio. Sono state anche avanzate proposte per migliorare i controlli e per cercare di limitare al massimo il fenomeno della violenza negli stadi.

Calcio donne: duello tra Milan e Reggiana

ROMA. Calcio femminile: Arezzo Mesa-Fiammamonza Preca 0-4, Bologna-Geas Autoveicoli 0-0, Firenze-Juventus 3-0, Lazio-Gravina 4-2, Milan Salvarani-Woman Foss 1-1, Torino-Agliana 6-1, Verona-Monteforte Italnova 2-1, Pordenone Albatros-Reggiana Zambelli (sospesa per impraticabilità del campo). In classifica, Reggiana 1ª a 49 punti e Milan 2º a 48.

Calcio a 5: Ladispoli vittorioso a [illegible]

Risultati [illegible] 12ª di ritorno: Marino-Città di Palermo 2-1, Pescara-Cesana 9-3, Fiumicino-Sardegna Uno 3-2, Holding Bologna-Torrino 1-2, Verona-Camel 6-3, Ermini 90-Ericsson 2-6, Settimo 91-Ladispoli 2-5, Ficuzza-Cosenza 4-1. Classifica: Ladispoli p. 49, Ericsson 44, Torrino 42, Holding, Verona 39, Bal 37.

A UDINE

I bianconeri, in vantaggio, si fanno rimontare da un Brescia ridotto in dieci

Raducioiu, due miracoli e una follia

A tempo scaduto sbaglia il rigore della vittoria

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Un suicidio incredibile (ma vero) quello dell'Udinese. Va in vantaggio con Balbo (6'), concede la replica con Branca (40'), però lascia che l'avversario lo avvicini (44', Sarno e la difesa come birilli) e lo raggiunga addirittura (87' sempre con Raducioiu) nonostante viaggi dal 49' con un in più, causa l'espulsione di Brunetti.

Ma il calcio è stravagante e pieno di fascino. E quando arriva il momento dell'estratto conto (93') proprio il protagonista del riscatto lombardo, il romeno Raducioiu, si guadagna un penalty che fallisce in modo banale. In quell'attimo, la squadra di Bigon trova almeno pallidi motivi di consolazione e trasforma il rischio di un'allucinante disfatta nel pareggio che lascia in vita speranze ed aspirazioni. A tutti, compreso quelle dei bravissimi ragazzi di Lucescu.

C'è un che di contraddittorio nel gioco dei friulani, negli atteggiamenti: nonostante la situazione in classifica sia quanto critica, certi meccanismi stentano a scattare nel loro cervello. Sembra che ci sia disperazione nei loro gesti, o perlomeno la giusta aggressività che certi frangenti richiedono. Può solo il timore di... vincere? Fanno pressing in modo tiepido e addirittura si addormentano quando si trovano in vantaggio di gol e di uomini. E da quel minuto (49', Brunetti viene espulso per una troppo severa somma di ammonizioni da parte di Sguizzato) fino all'87' (raddoppio di Raducioiu) non si capisce perché la squadra di Bigon accetti passivamente che la gestione della partita vada a finire tra i piedi dei lombardi.

Nel primo tempo, le opportunità più o meno si equivalgono (girata di Branca al 26' e colpo di testa di Sabau al 32'). Però ci sono le reti di Balbo (rigore per atterramento di Orlando) e di Branca (40', stupendo controllo a seguire destro perfetto) a fare differenza. E pure il gioco: Sensini, Dell'Anno, Rossitto e Czachowski, pur con i limiti di una giornata non felicissima, tengono testa al geometra Domini, all'umile Piovanelli, al discontinuo Sabau (sostituito nella ripresa per infortunio) e ad Hagi, con talento da vendere, incompreso, ora perso in strane abulie (per questo gli diamo l'insufficienza).

Ma nonostante il Brescia più tensione nervosa e forse anche più energie fra i piedi di Balbo finiscono tre palloni d'oro (60', 76' e 81'). Il primo viene scodellato alle nuvole, il secondo è un parto fiacco di destro in giornata negativa, il terzo finisce tra le b Cusin avventuratosi coraggiosamente molto fuori della porta. A fine gara, per l'argentino gli insulti del popolo friulano e le giustificazioni di Bigon. Raducioiu, invece, perdona. Calori vede le solite streghe anche quando Piovanelli serve in area l'attaccante romeno all'87: rapido controllo e zac, Di Sarno ancora trafitto.

Non c'è tempo per riordinare le idee. Sensini e dell'Anno tentano dare una frustata terdi (perché aspettare tanto da uomini esperti e tecnici?). Il Brescia ha sotto la pelle ancora tanto fuoco, tipico delle provinciali che conoscono la parola sofferenza e lo tirano fuori dalle ceneri. ', Raducioiu si beve Orlando, viene atterrato.

La disperazione è sui volti dei friulani, giusta il tempo per trasferirsi sul volto in lacrime di Raducioiu: per aver calciato con il corpo sbilanciato indietro centra un piccione in volo alto. In quell'attimo c'è chi legge una sorta di giustizia. Il pari punisce chi sbaglia troppo e chi, forse, paga la paura di vincere. E premia, al di là dell'errore di Raducioiu, l'irriducibile pagnia di Lucescu, mai sopraffatto, neppure quando è ridotto in 10 unità.

Due parole sull'arbitro: Sguizzato non arriva al 6 anche per non aver visto tre friulani in area quando Raducioiu batte il rigore.

Angelo Caroli

		2			2
[illegible]	5.5		CUSIN	6.5	
PELLEGRINI S.	6		NEGRO	6	
ORLANDO AL.	6		ROSSI M.	6	
SENSINI	6		PIOVANELLI M.	6	
CALORI	5		BRUNETTI	5	
MANDORLINI	6		BONOMETTI	6	
CZACHOWSKI	5.5		[illegible]	6.5	
(69' MARRONARO)	s.v.		([illegible])	s.v.	
ROSSITTO	5.5		(59' SCHENARDI)	s.v.	
(86' MATTEI)	s.v.		DOMINI	6	
BALBO	4.5		RADUCIOIU	7	
DELL'ANNO	6		HAGI	6	
BRANCA	6.5		GIUNTA	6	
All.: BIGON	5		All.: LUCESCU	6	

Arbitro: SGUIZZATO 5.5

Reti: 6' Balbo (rig.), 40' Branca, 44' Raducioiu, 87' [illegible]oiu. Ammoniti: 6' Czachowski, 11' Rossitto, 24' Orlando Al., 35' Negro, 36' Brunetti. Espulsi: 49' Brunetti. Spettatori: paganti 12.746, incasso 295.117.000, abbonati 11.814, quota abbonati 370.320.000.

Contestato

I fans friulani fischiano Balbo

Raducioiu, da eroe a imputato

[illegible] Raducioiu, dopo due gol di classe, ha mancato quello più facile su rigore al 93'. Come? Sarno si è mosso - spiega il romeno - e mi ha ingannato. cambiato direzione e palla è uscita a fil di palo». Si parlerà più delle due prodezze o dello sbaglio? «Più dei gol sbagliati da Balbo...» che, però, parla perché in silenzio stampa di protesta contro la società. La gente, fuori stadio, lo ha fischiato. Commenta Branca: «Tifosi ingiusti. Come avercela con uno che ti segna gol in campionato e la mette tutta ogni domenica?».

Più preciso Bigon: «Balbo ha sbagliato prima per un rimbalzo, e poi perché il bravo Cusin gli ha impedito il gol». E Cusin: «Ho visto Balbo corrermi incontro, solo, da trequarti o. Ho lasciato che facesse la prima : appena ha tentato di andarsene, mi sono lanciato sulla palla». Per Lucescu «l'Udinese è andata in vantaggio troppo presto; l'abbiamo fatta correre e alla fine ha pagato lo sforzo. Nel secondo tempo, il Brescia ha giocato senza 4 titolari: Sibau, infortunato, Brunetti espulso e... due assenti: De Paola e Paganin».

Per Bonometti «partita eccezionale, drammatica. Abbiamo giocato in 10 una gara che sparreggio. Avremmo potuto vincere con un rigore fuori tempo massimo. Una vittoria ci avrebbe posto meglio in classifica, ma questo punto ci carica più di quanto siano caricati i giocatori di Udinese e Fiorentina. Ora credo davvero nella salvezza del Brescia».

Luciano Provini

Dopo la papera iniziale il portiere si riscatta ma i doriani non riescono più a pareggiare

Un liscio di Nuciari fa ballare la Samp

Troppi errori di Mancini sotto la porta del Foggia

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Non fucilate Nuciari. Anche se il suo errore clamoroso ha dato via libera al Foggia, una Samp appena normale avrebbe tranquillamente pareggiato e vinto con 87' ancora da giocare. E se volete proprio i colpevoli, dopo Nuciari va portato davanti il plotone di esecuzione capitan Mancini, bravissimo nell'ipnotizzare Bianchini e compagni, ingenuo come un ragazzino davanti al portiere del Foggia. E se Nuciari si riabilita con parate strepitose, Mancini insiste nello sbagliare occasioni che per lui dovrebbero essere facili fino al novantesimo. Una partita strana, tra due squadre sempre in corsa, il gol sempre nell'aria, da una parte e dall'altra. Difficile trovare in serie A difese così scoperte e attacchi così spreconi.

Per fortuna della Samp il Toro frana in casa e l'undici di Eriksson resta seduto sull'ultima poltrona buona per l'Uefa. Ma attenti: granata, Cagliari e Atalanta sono ad un punto. Sorride felice il Foggia, 30 punti l'aria ha il profumo della A. A turni dalla fine 4 punti sulla quart'ultima sono tanti, anche se l'aritmetica non consacra ancora il miracolo-Zeman.

comincia con la Samp in avanti ed il Foggia ha un po' paura. Lo rincuora incredibilmente Nuciari al 3'. Un tranquillo passaggio indietro Lanna chiama il portiere alla respinta di piede. E' un attimo che Nuciari non dimenticherà mai, carica il sinistro e trova solo l'aria. è finita, gira su se stesso Nuciari, trascinato dallo slancio quando ritrova l'equilibrio è troppo tardi. Kolivanov è avvoltoio avventa sul pallone e lo spinge in rete.

Tutta la Samp perde la testa. Sono cinque minuti puro terrore, con palloni messi in angolo o scagliati in tribuna. Tutto, sembrano dire i blucerchiati, ma non chiamate in causa Nuciari. Un oggetto scagliato dalle tribune colpisce Lombardo, che si rialza riparte e malgrado la botta in testa è l'unico ad le idee chiare e cerca di essere ovunque, in attacco in difesa. Perché Kolivanov, esaltato dal gol, sta facendo girare la testa a Vierchowod Di Biagio, con botta lontano, impone Nuciari il primo riscatto.

Mancini la testa, è il ventesimo ha toccato pochissimi palloni. Sale di tono la Samp, Bonetti fugge sulla fascia ed il capitano si rincuora. Di Bari, in rovesciata, lo ferma all'ultimo istante, poi, su lancio perfetto ancora di Bonetti, Mancini si ferma preferisce discutere l'arbitro. E' una giornataccia anche per Jugovic che spreca la prima occasione da gol alla mezz'ora, tirando debolmente tra le braccia del Mancini foggiano. Serena è inutile allora eccoci alla sagra delle occasioni mancate dal Mancini Eriksson: tiro p al 38', colpo di testa pallone appena alto minuto dopo. Poi, grande errore al 41': sbaglia un tocco all'indietro De Vincenzo, Mancini se ne va, prende le misure e tira, il portiere del Foggia tocca permette a Bianchini di spazzare via. Ancora il capitano al tiro: fuori.

Ripresa e Mancini insista: pallonetto che Mancini Foggia para con facilità. Al 4' fuga, lite il pallone e addio. Poi scappa Lombardo e crossa, Mancini al volo, fuori. Grande lotta a centrocampo, il Foggia soffre e resiste. Mannini prova qualche affondo, esito. Mancini cerca allora la punizione a sorpresa, con un tiro ad effetto, quasi dal fondo. Mancini rossonero respinge.

Samp non ha più fiato, Foggia ci prova. A nove minuti dalla fine doppio miracolo di Nuciari. Al tiro prima Bresciani e poi Kolivanov, Nuciari è molla e ribatte tutto.

Piero Serantoni

FOGGIA		SAMPDORIA	
MANCINI F.	7	NUCIARI	5
	6.5	MANNINI M.	5.5
NICOLI	6.5	LANNA	5
	6.5	SACCHETTI	6
DI BARI	6	VIERCHOWOD	5
BIANCHINI	6.5		5
BRESCIANI P.	5	(46' CHIESA)	5.5
(83' GRASSADONIA)			6.5
DI BIAGIO	5.5	JUGOVIC	
KOLYVANOV	6	SERENA M.	
DE VINCENZO		(75' BERTARELLI)	s.v.
ROY		MANCINI R.	
(67' MANDELLI)	s.v.	BONETTI L.	
All.: ZEMAN	7	All.	6

BOGGI 6

Reti: 5' Kolyvanov.
Ammoniti: 24' Lanna, 27' Bianchini, 72' Sclosca, 80' Di Biagio.
Spettatori: paganti 13.089, incasso 412.175.500.

1 0

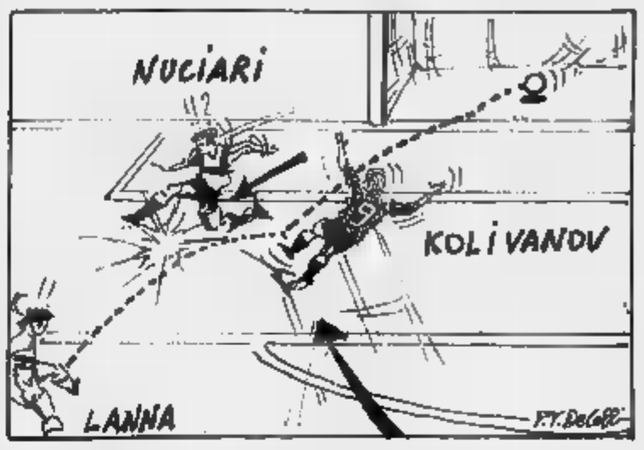
Eriksson

«E' stato come fare autogol»

FOGGIA. E' l'ultimo uscire perché alle prese con l'e- antidoping neanche l'ora mezzo dopo il triplice fischio finale gli bastati. Nuciari, l'estremo difensore doriano e nell'occasione sostituto di Pagliuca, è il ritratto sconforto. «Ho sbagliato il rinvio - attacca lo sfortunato portiere - ho fatto la frittata. Era solo l'inizio la gara si subito in salita. I miei successivi interventi? Sono solo serviti a mantenere l'1-0 non lo 0-0. Peccato, potevamo recupe- buon punto ed invece non siamo stati capaci di acciuffare pareggio nonostante le diverse occasioni create. Il rigore Kolyvanov? Ho colpito la sfera non l'attaccante foggiano». Anche Eriksson è corrucciato ma con la solita signorilità commenta la sconfitta: «E' stata una gara strana. Dopo due minuti abbiamo fatto quasi un autogol e poi abbiamo creato tante occasioni per pareggiare ma non siamo stati bravi a sfruttarle meglio. Il Foggia invece ha giocato specialmente nel primo tempo ha avuto le sue buone opportunità proprio quando eravamo in possesso di palla. Strano, vero? Nella seconda frazione sono saltate le geometrie abbiamo attaccato in massa correndo diversi rischi. Il caldo? Non credo che la temperatura alta possa giustificare i numerosi errori a centrocampo e in fase di conclusione. E' soltanto stata una giornata negativa».

Lombardo: «Con questa sconfitta ci siamo giocati l'Europa. Già domenica scorsa abbiamo perso un punto col Pescara e non so quando potremo recuperarlo». Chi invece è felice, o almeno dovrebbe esserlo, è Zeman. Il boemo attacca modo suo: «La salvezza? Per logica dovremmo averla raggiunta, ma se si guarda alla matematica, non c'è ancora la certezza. La Sampdoria ci ha pressato fino all'ultimo minuto perciò stata una gara sofferta Dovevamo fare almeno un altro gol, ci saremmo poi espressi con maggiore scioltezza».

Gabriele Arminio



Lanna passa a Nuciari che manca il pallone, Kolyvanov ne approfitta

A ROMA

Supershow dell'inglese che indossa una protezione in fibra di carbonio sullo zigomo appena operato

Festival Lazio con Gascoigne in maschera

E Signori riprende la scalata al record dei gol
Due lampi, e supera i bottini di Chinaglia e Rossi

ROMA. La Lazio conquista praticamente l'Europa, cioè un posto in Coppa Uefa, annichilendo un pur rispettabile Ancona sotto il peso di cinque reti; presentando Paul Gascoigne nelle vesti insolite dell'uomo mascherato; esibendo un Giuseppe Signori che in paio minuti, quelli conclusivi, segna due gol degni di essere esposti nel Louvre del calcio mai questo sport avrà un giorno un museo delle cose mirabili. E soprattutto anticipa cosa potrà questa squadra nel prossimo campionato riuscirà registrare qualche settore migliorabile, soprattutto nelle zone difensive e nelle azioni di propulsione arretrata, considerato che l'attacco è assolutamente eccezionale, imperniato soprattutto sulla vena grandiosa dal fantasioso Gascoigne dell'inesauribile Winter.

Il risultato estremamente po- dei laziali, accoppiandosi a quelli negativi dei più diretti avversari Torino e Sampdoria, avvicina i alla quasi matematica sicurezza posto in Coppa Uefa, torneo internazionale dal quale mancano ormai da 16 anni.

I cinque gol (ha aperto le marcature Cravero al 27', seguito Fuser al 45' e da Riedle al 75', prima della doppietta di Signori 90' e 91') portano il totale della Lazio reti realizzate nell'anno, sola me- del Milan dei miracoli; il miraggio neanche tanto assur- di toccare quella quota 67 che fu primato della società nell'ormai preistorico 1950.

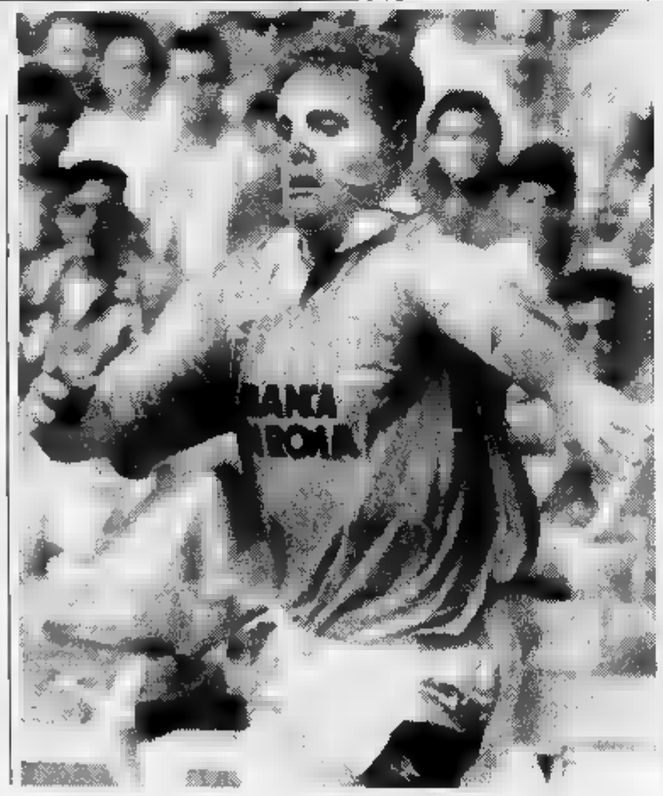
I due gol di Signori, entrambi su staffilata di sinistro in strettissimo diagonale a centrare l'angolo basso lontano passando sotto i vani tuffi del portiere, portano il capocannoniere del campionatoa superare il mito-Chinaglia (24 gol nella stagione 1973-74) risultare il più prolifico marcatore degli ultimi anni, superando anche un'altra leggenda, quella legata ai 24 gol di Paolo Rossi nel 1976.

Tutte note straordinarie, il di confermarlo, ciascuna delle quali in domeniche prodighe di buone azioni calcistiche avrebbe magari meritato un titolo a molte colonne. Ma ieri chi ha spiazzato e oscurato tutti è stato Paul Gascoigne.

Sino sabato mattina nessuno avrebbe pensato alla possibilità di un suo utilizzo, reduce da un'operazione allo zigomo effettuata due settimane fa. Invece grande la sua voglia di tornare in campo ed enorme l'impegno dei sanitari della Lazio per trovare una soluzione atta proteggere il volto dell'attaccante inglese. Il medico sociale dottor Claudio Bartolini, traumatologo presso l'ospedale San Giacomo di Roma, ha studiato speciale protesi in fibra di carbonio. Una mascherina come quella di Diabolik, mai vista sui campi di calcio, che ha consigliato Paul non giocare di testa ma che lo ha indotto giocare soprattutto con la testa.

Con lui suggerivano idee e azioni Winter e anche Signori, che stato un po' il Pregoli della partita, a momenti ispirato regista, in altri superbo realizzatore. Uno spettacolo in cui si è mosso con sufficiente disinvoltura l'esordiente arbitro Dinelli, anche molto bravo, prima della partita, nel concedere il permesso a Gascoigne di giocare la maschera protettiva: un caso mai esaminato in giurisprudenza...

Vanni Loriga



Qui a fianco il Gascoigne in versione Diabolik con mascherina mai vista sui campi di calcio Sotto, l'esultanza del capocannoniere Signori che a quota 25 reti ha superato Chinaglia

LAZIO		ANCONA	
ORSI	7		6.5
BACCI	6	FONTANA	6
FAVALLI		SOGLIANO	6.5
SCLOSA	6	PECORARO	6
LUZARDI		GLONEK	6.5
CRAVERO	6.5	BRUNIERA	6
(46' MARCOLIN)		LUPO	6
FUSER	6.5	GADDA	6.5
WINTER	7.5	AGOSTINI	6
RIEDLE		(46' CACCIA)	6.5
GASCOIGNE	6	DETARI	6.5
SIGNORI		VECCHIOLA	6
All.: ZOFF	7	All.: GUERINI	6

5 0

Arbitro: DINELLI 6.5
Reti: 27' Cravero, 45' Fuser, 75' Riedle, 90' Signori, 91' Signori.
Ammoniti: 6' Cravero, 82' Luzardi. **Spettatori:** paganti 6.473, incasso 269.245.000, abbonati 30.269, quota abbonati 789.467.000.

Gazza: non la tolgo più

«E' il mio totem per giocare bene»
Zoff: siamo una rete dal Milan

ROMA. «E chi gliela leva più la mascherina a Gascoigne?». Il dottor Bartolini, inventore della protezione in fibra di carbonio che passerà alla storia della traumatologia sportiva, scherza. «L'avevamo preparata per l'incontro di Brescia - rivela il medico della Lazio -, ma appe- Gazza l'ha vista non ha saputo resistere». L'Uomo Mascherato di Gateshead, convinto che parte del merito sua miglior prestazione dai tempi di Italia '90 sie da attribuire al totem in fibra carbonio, dice: «Giocherò sempre in maschera». Entusiasta Cragnotti, rasserenato Zoff, che non abbandona la scaramanzia: «Uefa raggiunta? Pensiero pericoloso. Ora siamo un gol dal Milan spettacolo. questo un fatto». Una battuta, infine. Cravero s'è procurato taglio al cuoio capelluto. «Cinque punti in testa - dice Zoff -. E con questi punti siamo in Uefa».

Tutti contenti anche per Signori: 25 gol e appientato il record di Chinaglia e Paolo Rossi (24 gol). «Se lo merita», dice Zoff. «Non mi dispiace per questo muro storico che cade, anche se Chinaglia è un pezzo storia della Lazio», sorride Cragnotti. E Signori: «Record importante, certo. Ma cosa più bella vista oggi l'unità del gruppo: inglesi, olandesi, tedeschi e italiani formano mix... europeo». Festeggia pure Fuser: «Ho abbattuto il muro dei 9 gol. Goleada parte, eravamo cotti, visto?».

In anconitana si rivede faccia di Edoardo Longarini. Piomba in sala stampa per annunciare una «prossima conferenza stampa sul futuro dell'Ancona». In un vertice societario l'imprenditore avrebbe espresso l'intenzione di restare padrone dell'Ancona. Probabile che resti anche Guerini. Andrà via, invece, il presidente Squillace: «Longarini mi ha già ringraziato...». Guerini: «Spero di non finire a 17 punti, porta male anche per l'anno prossimo».

Alvaro Moretti

A PESCARA

Espulso Nobile, gli abruzzesi si scatenano e Galli dà loro una mano

Bastano dieci umiliare il Napoli

Fonseca sbaglia un rigore, poi fuori pure Crippa

PESCARA. Ennesima figuraccia per il Napoli in un campionato da dimenticare al più presto. Rimedia sconfitta rotonda non può accampare attenuanti. Il Pescara ritrova orgoglio, senso tattico, grinta ed un pizzico di fortuna. Alla fine 15 mila tifosi in piedi ad applaudire per la «prima volta» Vincenzo Zucchini. Per Ottavio Bianchi si tratta di una sconfitta, tutto sommato, addirittura prevedibile: «Altro che Uefa, dobbiamo ancora lottare per non retrocedere e sarà dura. Commettiamo errori incredibili alterniamo alti bassi inspiegabili». I partenopei stentano a trovare gli schemi e per il campo alla ricerca del gioco perduto. I primi minuti solo Ferrara suscita un'emozione con un colpo di testa che sfiora il clamoroso autogol. La partita si trascina sul piano della straordinaria apatia fino al 23', quando Nobile, nei panni dell'ultimo uomo, abbraccia con estremo vigore Zola. L'arbitro Rosica, impeccabile in questa occasione ed in poche altre per la verità, premia con la doccia anticipata l'estremo difensore biancazzurro. Il vantaggio numerico mette però in crisi il Napoli e dà la carica al Pescara. L'uomo in più produce l'effetto costringere gli attaccanti napoletani a ri gli avversari per tutto il campo e di consentire agli adriatici di manovrare in spazi più ampi. Al 31' Dunga su calcio piazzato saggia i riflessi di Galli che si salva come può. Careca e Fonseca tro- difficoltà a localizzare lo specchio della porta e si lasciano andare a numeri di alta acrobazia soprattutto senza palla. Nel finale del primo tempo Allegri sale in cattedra, attraversa tutto il campo e consente a Compagno di risvegliare l'istinto di Galli con un insidioso rasoterra da dieci metri. Si torna in campo e Rosica fischia la ripresa con Galli ancora fuori dal terreno gioco. Non è proprio giornata per il direttore di gara. Le voragini del centrocampo napoletano allettano pimpante Sivebaek che al 51' trova il modo percorrere 60 metri palla al piede servire Palladini. Il centrocampista entra in area segna. Il vantaggio galvanizza il Pescara e stordisce ulteriormente il Napoli. Zola potrebbe rimettere tutto in discussione con un calcio di punizione che si stampa sulla traversa al 61'.

Al 64' Crippa decide di anticipare i compagni negli spogliatoi, replicando copione recitato da Nobile nel primo tempo, fermando Borgonovo lanciato a rete. Nonostante tutto ancora un'occasione per pareggiare. Fallo di mano di Compagno in rigore indiscutibile. Fon- calcia senza convinzione e forza. Marchioro compie egregiamente il suo dovere. Il Pescara comprende che è questa giornata del riscatto. Borgonovo sfodera un colpo maestro e un ozioso pallonetto beffa Galli in uscita dal limite dell'area di rigore. Dunga opera in fase di interdizione un giovane di belle speranze. Zola si spegne lentamente una serie di giocate nebulose prive qualsiasi fondamento. Il finale è tutto del Pescara. Cori di olè accompagnano azioni. Pubblico e panchina in piedi attendono con trepidazione il fischio finale, la retrocessione sembra un dramma ormai lontano.

Il tempo scaduto Palladini offre l'ennesimo pallone d'oro Borgonovo. Galli, dopo aver afferrato il pallone, lo lascia cadere sui piedi un incredulo Borgonovo che non si lascia sfuggire l'occasione.

Ernesto Grippo

PESCARA		NAPOLI	
MARCHIORO	7	GALLI G.	4
SIVEBAEK	7.5	FERRARA	5.5
FERRETTI	6.5	TARANTINO	4.5
DUNGA	7	(DE ROSA)	5
MENOV	7	FRANCINI	5.5
NOBILE	s.v.	CORRADINI	
COMPAGNO	7.5	NELA	5.5
PALLADINI	7	ALTOMARE	5
BORGONOVO	7	(62' BRESCIANI G.)	6
ALLEGRI	6.5	CRIPPA	5.5
(83' BIVI)	s.v.	CARECA	6
MARTORELLA	s.v.	ZOLA	5.5
(26' DE JULIS)	7	FONSECA	
All.: ZUCCHINI	7.5	All.: BIANCHI	6

3 0

Arbitro: ROSICA 5.5
51' Palladini, 71' Borgonovo, 90' Borgonovo.
Ammoniti: 73' Borgonovo. **Espulsi:** 23' Nobile, 64' Crippa. **Spettatori:** paganti 2.132, incasso 86.676.000, abbonati 12.364, quota abbonati 374.626.666.

La Juventus si concentra sul ritorno di Coppa Uefa con il peso della sconfitta di sabato

Baggio chiama: dimenticare Parma

Ha digerito male la staffetta: «Non sono Mennea»

TORINO. Senza Baggio è soltanto una mezza Juve. Può sembrare una provocazione, ma oggi è così. È ancora c'erano dubbi sull'importanza del Codino, sono stati fugati sabato a Parma. Robi garantisce gol, gioco e fantasia. Quando lui esce dal campo si spegne la luce. Esagerato? Insomma, fate un po' i conti. Da quando il Fenomeno ha innestato la quinta, la Juve ha preso a volare, liberandosi di ogni complesso. Benfica, Milan, Paris Saint-Germain, Fiorentina, Borussia e Foggia: queste le tappe di un cammino travolgente, contrassegnato dalla prodezze di un Baggio a cinque stelle.

Una trasformazione, quella di Baggio, che non è casuale. Tanti fattori hanno contribuito a farne un vero leader e non si tratta di semplici dettagli: la squadra che ritrova una fisionomia più vera, il Nostro che ritrova la salute dopo un periodo contraddistinto da tanti acciacchi, il rinnovo del contratto. E sì, non si vive di sola gloria. Quella firma attesa per mesi ha dato a Baggio la tranquillità che mancava. Oltre a un robusto aumento dell'ingaggio, ovviamente, che lo porta ai livelli di Vialli. Giovedì è stato atteso annuncio: Baggio e la Juve insieme almeno fino al 1996.

Insomma la «personcina» ha tutto il diritto di sentirsi importante, appagato, realizzato. E per questo non gli piace entrare nel giochetto delle staffette che Trapattoni ha adottato anche a Parma, con una decisione su cui ci sarebbe parecchio da discutere. Uscito Baggio è scomparsa anche la Juve, o meglio, è rimasta in campo la squadra inconsistente che aveva fatto perdere le proprie tracce il 21 marzo, quando al Delle Alpi subì dall'Inter l'ultima sconfitta in campionato. «Non sono mica Mennea» aveva detto il Codino alla vigilia della trasferta di Parma. La possibilità gli pareva lontana anni luce, invece ha dovuto ricredersi quando Trapattoni gli ha annunciato le proprie intenzioni.

Ieri Baggio aveva digerito la staffetta, tanto da riuscire a gustare la soddisfazione per la diciannovesima rete, prodezza che gli permetterà comunque di tentare il sorpasso ai danni di Signori, anche ieri scatenato. Un fastidio trattenuto a stento, intuito dalle smorfie del volto e dai mugugni, più che dalle parole. Oggi Baggio si esercita, oltre che nel tiro a segno, anche nell'arte del silenzio chiacchierato. Non vorrebbe aprire bocca fino a dopo la Coppa, ma qualcosa filtra sempre.

Intanto cerca si schermirsi: «Non dite che di non è più vera Juve», ma si vede che il suo pensiero è ben diverso. Sulla staffetta si limita ad esternare candidamente il proprio stupore: «Sabato mattina Trapattoni mi ha detto che avrei giocato soltanto un tempo. Non ne sapevo nulla, è stata una grossa sorpresa». Come sorprendente è stato l'atteggiamento quasi svogliato della squadra nel secondo tempo. Interviene ancora Baggio: «Non ci sono dubbi, abbiamo compiuto un passo indietro rispetto agli ultimi incontri. Io spero che si tratti soltanto di un episodio, perché sennò dovremmo cominciare a temere anche per la coppa».

Poi da capitano incita i compagni a mettere da parte lo scivolone di Parma: «Dentro ho una grande amarezza, ma bisogna dimenticare in fretta quello che è successo sabato. Abbiamo di fronte l'appuntamento che vale la stagione. Tutto il resto non conta». E con un Baggio a tempo pieno anche i problemi dovrebbero essere ridotti all'osso.

Ma i compagni si rifiutano di essere Baggiodipendenti. Moeller usa toni duri e scandisce le parole per essere capito bene: «La Juve è una squadra, non soltanto Baggio. Roberto è importante, può giocare dove e come vuole e in questo momento sotto porta gli riesce tutto facile, ma è giusto attribuirgli ogni merito». E Conte si esprime in analoga: «Giocatori della classe di Baggio sono importanti, ma da soli non condizionano tutto il gioco della squadra. Piuttosto lo arricchiscono e lo completano».

Fabio Vergnano

Melli (sopra) sfugge alla guardia di Kohler (sin.) e Marocchi. Qui a fianco Robi Baggio ancora una volta protagonista sabato a Parma (ANSA)

Trap spiega le scelte

«In vista della finale dovevo far tirare il fiato a Robi e Vialli»
«Due o tre ritocchi basteranno per far crescere questa squadra»

TORINO. Si discute attorno alla Baggio-dipendenza di questa Juventus a fine stagione ancora attesa da un appuntamento decisivo - la finale di ritorno di Coppa Uefa con il Borussia mercoledì al Delle Alpi - a da tre giornate di campionato che devono servire a centrare quella zona Uefa da sempre obiettivo minimo di ogni annata bianconera da trent'anni a questa parte.

Una Juventus che, intanto, Trapattoni prova a decifrare anche in chiave futuribile. Il tecnico archivia tra le cose di pessimo gusto il secondo tempo disputato dalla squadra a Parma e, al contrario, proprio quel primo tempo trae la sensazione, espressa anche a caldo l'altra sera negli spogliatoi, che può bastare l'assenza di Baggio per spegnere la luce nel centrocampo bianconero.

«Roberto - dice il tecnico juventino - oggi non è più soltanto il grande solista che sa segnare reti decisive. Va riconosciuta la sua leadership che si esprime anche nella sua precisa volontà di non abbandonare mai il campo. Non avrebbe voluto uscire. E in effetti lui sa dare sicurezza, dettare i tempi del ritmo, decidendo sempre il momento del passaggio determinante, indovinando in anticipo gli sviluppi del gioco. Non parliamo di Baggio-dipendenza però, io per primo mi sono reso conto che uscito lui, a Parma qualcosa è cambiato nell'atteggiamento della squadra anche di Vialli, con altre caratteristiche, ha cercato di tenere fede alla staffetta preventivata. Staffetta che non ripeteremo più, non altro per motivi scaramantici, ma stavolta era necessaria».

E Trapattoni ne spiega i motivi: «Già avevo perso Conte in settimana (il mediano è comunque squalificato per il ritorno di Coppa, ndr) per una distorsione, mi premeva preservare da infortuni i giocatori che mercoledì saranno chiamati non solo a vincere e alzare la Coppa Uefa ma anche a dare spettacolo davanti al nostro pubblico. La gente che ci ha sempre seguito merita una serata di grande calcio. E, sullo slancio del successo, sarà anche più facile cogliere le ultime soddisfazioni in campionato, per rimanere in zona Uefa, un traguardo che non può assolutamente sfuggirci».

Dopo due mesi la Juve ha interrotto la serie positiva e Trapattoni appare confortato da altre risposte avute dalla squadra: «Stamane (ieri mattina ndr) nel colloquio con i ragazzi ho capito che in tutti c'è la carica giusta e che, pur sconfitti a Parma, sono convinti che queste sono prove necessarie per cementare il gruppo. I Ravanelli e i Di Canio, che giocano poco, hanno modo di crescere nei valori, di calarsi nella parte di zoccolo duro della squadra che andremo a preparare per il futuro. Basteranno pochi ritocchi, due o tre, per mettere le basi del domani ormai alle porte».

Anche gli svarioni che l'altra sera hanno concesso a Osio di togliere a Baggio lo scettro di re della partita e di prolungare la lunga festa del Parma campione d'Europa a Wembley, sono archiviati senza evidenti sussulti dal clan bianconero: «Abbiamo analizzato tutto serenamente, senza dare colpe specifiche anche se quanto è avvenuto ci ha riportato a errori passati che pensavamo non dovessero ripetersi più».

C'è però una spiegazione contingente: «Già contro il Foggia e sabato a Parma - afferma Trapattoni - abbiamo pagato lo scotto per una preparazione tutta mirata a questo incontro di ritorno di Coppa Uefa con il Borussia. C'era gente con le gambe imballate e, dopo un primo tempo ordinato, si è avuta una flessione in entrambe le occasioni. Ma a Parma bastava che Ravanelli nel primo tempo o Vialli allo scadere avessero maggior fortuna nelle loro conclusioni per evitare la sconfitta».

Ko il Borussia nell'anticipo di campionato, ko la Juve. «E' l'unica cosa che ci accomuna ai tedeschi» scherza Trapattoni. Il 3-1 dell'andata consente infatti ai bianconeri di giocare nelle migliori condizioni psicologiche possibili la partita che vale l'intera stagione.

Franco Badolato

Marocchi ok

Altri due anni in bianconero

TORINO. Andy Moeller lancia l'allarme: «Il Borussia si nasconde, dovremo stare attenti». Il tedesco conosce bene i rivali della finale di Coppa Uefa. Nell'anticipo di campionato Reuter e compagni hanno perso in casa dello Stoccarda, travolti da quattro gol a zero.

«E' la dimostrazione che quanto sostengo è vero - precisa Moeller -. I nostri rivali hanno mollato in campionato perché il loro unico obiettivo è quello di provare a fare la grande impresa, tentare di capovolgere a loro favore il clamoroso 3-1 subito dalla Juventus nella gara di andata».

L'attaccante bianconero, che a Parma ha riposato appositamente per la Coppa lasciando il posto a Platt, ha le idee molto chiare sui suoi connazionali: «Continuano a perdere, fanno finta di essere morti, giocano a nascondino. Ma mercoledì sera saranno caricati al massimo e dovranno saper prendere le contromisure. Esempio? Attaccare subito, evitare di difenderci troppo, potrebbe essere pericoloso confidare nel largo vantaggio ottenuto a Dortmunda».

Moeller è sereno: «E' ormai chiaro che la vera Juventus è quella con Vialli, Baggio e il sottoscritto. Con tre in campo lo spettacolo non è mai mancato come dimostra la partita di andata con i tedeschi. Sto per vincere una Coppa di grande prestigio, è il momento più importante della mia carriera».

Anche per Marocchi è un maggio decisivo. Ultimamente il centrocampista ha avuto un rilancio della azioni personali. Dopo un avvio di stagione deficitario, anche a causa di un paio di seri infortuni, l'ex bolognese sta chiudendo in crescita. Evidentemente il periodo buono ha convinto i dirigenti e Trapattoni che Marocchi potrà essere un jolly prezioso anche in futuro. Così nei giorni scorsi il centrocampista, che da qualche tempo si è chiuso in un ostinato silenzio stampa, si è incontrato con Boniperti e ha prolungato il contratto per altri due anni.

Intanto cresce la febbre per la finale di mercoledì sera. Al tempo c'è il tutto esaurito al delle Alpi. La Juve ha venduto 60 mila biglietti (quota ridotta dall'Uefa per motivi di sicurezza) per un incasso che sfiora i 3 miliardi. Stamane saranno a Torino i responsabili dell'Uefa che hanno in programma un sopralluogo allo stadio. Il Borussia è atteso a Caselle domani verso le 13. **[r. s.]**

QUI

L'attaccante Stephane Chapuisat è uno dei perni del Borussia. L'allenatore Ottmar Hitzfeld spera nel suo gioco brioso per superare la difesa juventina

L'allenatore preoccupato per la mancanza di uomini-chiave a Torino

Hitzfeld: la rimonta è possibile

Ma la squadra precipita anche in campionato

DORTMUND. Giorni fa sognava i massimi traguardi il Borussia Dortmund, ancora lanciatissimo verso la Coppa Uefa e il titolo della Bundesliga. Poi, quasi una stregoneria, è stato trafitto da Roberto Baggio e il sogno è svanito come un palloncino bucato da uno spillo.

Volano via anche i premi, più di 100 milioni di lire a testa (al cambio) tra Coppa e scudetto. Tre sconfitte consecutive hanno gelato l'ambiente: 1-3 con la Juventus, 0-1 col Werder Brema in trasferta e addirittura 0-4 in casa con lo Stoccarda venerdì sera, come viatico per l'ultimo atto della finalissima Uefa che si terrà mercoledì al Delle Alpi.

La seconda difesa della Bundesliga (dietro il Werder Brema) assomiglia improvvisamente a un colabrodo e il secondo attacco (dietro il Bayern) è inoffensivo da 268', dalla grande illusione del gol di Rummenigge a Peruzzi.

Controllata a lucidissima, ieri, l'amarezza di Ottmar Hitzfeld, tecnico valente quanto in momento no: «Abbiamo finito per pagare le innumerevoli assenze per infortunio o altro. Era il momento cruciale, si sono scaricate le batterie e ci sono venuti a mancare i vari pezzi a ricambio».

Anche a Torino mancheranno il difensore Kutowaki (squalificato), l'attaccante danese Polvsen (infortunato) e l'ex interista Sammer (tesserato tardivamente, mercoledì arriverà con un charter dei tifosi).

Rischiano di rimanere fuori anche capitan Zorc, lo stopper Schulz e il libero australiano Zelic. Schulz (squalificato nella prima partita la Juve) e Zelic fermi da fine aprile, rispettivamente per distrazione ai legamenti esterni del ginocchio d e per una contrattura inguinale.

Zorc è tuttora sofferente per una contusione alla coscia riportata in uno scontro con Marocchi. «Siamo alle corde dopo la chiara vittoria juventina a Dortmund - dichiara Hitzfeld - però ci resta un minimo di speranza». Poi, aumentando la dose di ottimismo, aggiunge: «Con un po' di fortuna nel calcio tutto è possibile. Avrei preferito un successo juventino a Parma. Adesso sarà senz'altro più facile per Trapattoni mettere in guardia i suoi».

Punzecchiato dal ricordo di celebri rimonte tedesche in Coppa Uefa (nell'87 il Werder Brema eliminò lo Spartak Mosca vittorioso 4-1 all'andata e nell'88 il Bayer Leverkusen strappò in finale il trofeo all'Espanol vittorioso 3-0 nella prima partita) Hitzfeld non fa sorprendere: «Furono rimonte in casa, noi giocheremo a Torino. Di rimonte interne me ne intendo: nella Coppa delle Coppe '89-90 col Grasshopper Zurigo eliminai lo Slovan Bratislava con un 4-0 dopo uno 0-3)».

Già, poi nei quarti la Sampdoria fu il suo capolinea. Hitzfeld in questa finale ha ritrovato un Vialli «mano impetuoso, più tattico».

Ma dice che Vialli gli basterebbe per ribaltare il 3-1 di Dortmund. «L'arma miracolosa, casomai, sarebbe Roberto Baggio, ma figuriamoci se Trapattoni mercoledì lo presta - sorride il mister -. Baggio qualsiasi impresa è possibile, anche la più disperata. Il suo allenatore dovrebbe davvero fargli il baciamano dopo ogni partita».

Hitzfeld, in uno slancio d'ammirazione a caldo dopo la doppietta di Robi a Dortmund, lo ha proposto per il pallone d'oro. Proposta controfirmata da Michael Rummenigge: «Baggio ha incredibile fiuto gol. Mercoledì cercherà una memorabile consacrazione internazionale. Giusto così, noi venderemo la pelle con tutto il nostro orgoglio. Mezzo mondo ci guarderà in televisione, non deluderemo».

La comitiva borussiana atterra a Caselle domani a mezzogiorno. I quattromila tifosi al seguito festose e pacifiche coreografie giallonere.

Francesco Alemanno

VERSO LA

I campioni di Francia hanno sconfitto il Lilla

Marsiglia: quattro gol il messaggio al Milan

MARSIGLIA. Il Marsiglia sabato ha passeggiato sul terreno amico del Velodrome un Lilla fin troppo arrendevole per le gravi assenze con cui si è presentato in campo (sei titolari assenti) e per la modesta posizione di classifica che occupa. Quattro gol agli stralunati avversari, ma anche quattro messaggi inviati al Milan a dieci giorni dalla finale di Coppa Campioni a Monaco di Baviera. Così ora l'OM marcia sempre più spedito verso il quinto scudetto consecutivo nel campionato francese.

Una furia in attacco la squadra di Goethals, ma soltanto nel secondo tempo. Nel primo, infatti, i marsigliesi hanno segnato un solo gol, sbloccando il risultato dopo sette minuti con il solito Boksic, oggetto del desiderio da parte di Juve e Milan, che ha fatto centro per la ventesima volta in questa stagione. Nella ripresa, il Lilla è andato in barca sotto il martellamento dell'OM. Al 52' è arrivato il raddoppio di Thomas, alla seconda partita nella francese. Al 71' è andato in gol anche Sauzée, il giocatore più in forma del momento, centrocampista che gli operatori del calcio mercato italiano tengono sotto stretta osservazione. Il trionfo del Marsiglia è stato completato a tre minuti dal termine da Voeller, autore della diciassettesima rete personale del campionato.

Prima della finale con il Milan, l'Om disputerà ancora una partita di campionato, affrontando venerdì sera in trasferta il Valenciennes, altra formazione che frequenta abitualmente i bassifondi della classifica. Poi scatterà l'operazione Monaco. Sabato mattina la squadra di Tapie volerà in Germania, e nel ritiro alle porte della capitale bavarese attenderà la grande sfida gli uomini di Capello.

B

Il punto decisivo contro il Cesena-record di Azeglio Vicini (10 partite utili consecutive)

La Reggiana festeggia la promozione

Emiliani in serie A per la prima volta in 74 anni

CESENA. È finita a tarallucci e vino tra il Cesena e la Reggiana. Il pareggio in Romagna significa, per la squadra di Pippo Marchioro, la certezza aritmitica della conquista della promozione nella massima serie. Un traguardo che non era mai stato centrato durante i settantaquattro anni di vita della società granata.

Gioca a memoria la capolista della serie cadetta. Corta al punto giusto, si muove a fisarmonica da dettami del «maestro» Marchioro. Quindi vanno segnalati sia la difesa robusta (ha subito soltanto tredici gol, in assoluto è la meno perforata tra le squadre della serie B), sia il centrocampo decisamente agile e flessibile con Scienza in cabina di regia a distribuire continuità palloni invitanti ai compagni.

Solo davanti la Reggiana pare leggera, le zampate di Morello e Pacione si sono fatte attendere invano per tutto l'incontro ed è stato Sacchetti (romagnolo purosangue, originario di Sala Cesenatico, qualche chilometro fuori Cesena) a siglare la del momentaneo vantaggio.

Si viaggia stancamente l'intervallo, le squadre paiono equilibrarsi a tal punto che il pari a reti inviolate pare scritto nel cielo.

E invece sulla destra della difesa bianconera Jozic e Leoni cincischiano su un pallone filtrante di Zannoni, non intervengono e lasciano nei di dell'interno granata la più facile delle occasioni. Solo davanti Fontana, l'attaccante va in gol con un secco diagonale. E questo punto per gli emiliani la vittoria pare a portata mano.

Negli spogliatoi, però, Azeglio Vicini rampogna i suoi a dovere. Detiene un proprio record di dieci partite utili consecutive che hanno portato in dote, oltre alla salvezza acquisita, tanti punti quanti nessuno nello stesso lasso di tempo è riuscito a conquistare. dieci in casa e quattro in altrettante trasferte. D'accordo che di fronte c'è la Reggiana, ma perdere non fa certo mal piacere. E suona la carica.

Dentro quindi Piraccini al posto di Papi, palla avanti e pedalare a testa bassa. Si perde completamente Lantignotti nelle spire del centrocampo granata, ma comincia a galoppare da par suo Gautieri, era sembrato in ombra durante l'intero primo tempo.

Il Cesena spinge parecchio pur giungendo poche volte davanti a Bucci; quando ci arriva, volta Hubner vola per terra strattonato da Zanutta (veementi le proteste romagnole); dieci minuti dopo colpisce. Pregevole azione di Piraccini sulla destra, cross per la testa di Hubner, lui, onnipresente.

Il gol è da manuale e proiette il bomber bianconero in ottima posizione in classifica cannonieri, a ridosso dei primi. Per essere la prima stagione in serie B c'è male.

Il gol narcotizza l'incontro. La Reggiana apprende per radio che le basta il pari per poter stappare spumante; il Cesena non vuole stuzzicare più di tanto l'avversario.

Il fischio finale c'è l'apoteosi i puntuali caroselli dei tifosi, l'entusiasmo salito alle stelle e gavettoni per tutti, anche dopo, in sala stampa.

Daniele

Il Cesena di Vicini (a sin.) ha ancora perso e con Reggiana Marchioro (destra) ha ottenuto il decimo risultato utile

I lombardi finiscono in 10: espulso Tentoni

Negata dalla traversa la vittoria al Bologna

Il testa-coda tra la Cremonese, lanciata verso la promozione in A, e il Bologna, disperatamente proteso nella ricerca salvezza, si concluso senza vinti né vincitori e lo punteggio della partita d'andata: 2-2. Entrambe le squadre però hanno qualche recriminare: la Cremonese per le tre palle gol gettate al vento, ed il Bologna par la traversa di Incocciati al 72', quando la partita era ancora sul 2-2 e una rete avrebbe potuto risultare determinante per la conquista della vittoria.

C'è da aggiungere che un minuto dopo l'episodio della traversa, Tentoni stato espulso per brutto fallo e la Cremonese si trovata a dover giocare il finale di partita con un uomo in meno.

Tecnicamente la partita è stata povera, riscattandosi però sul piano agonistico certo equilibrio di valori in campo della incompletezza della Cremonese (l'assenza di Nicolini si fatta sentire non poco) scarsa vena di più di giocatore grigiorosso, si è contrapposta la grande determinazione del Bologna che ha avuto nella coppia dei terzini, in Turkyilmaz ed Incocciati i suoi uomini migliori.

Partiti in vantaggio all'8' in seguito ad un calcio d'angolo concluso mischia da Giandebiaggi con un felice colpo di testa, la Cremonese ha ritenuto forse di avere ormai partita vinta sciupando Dezotti alcune favorevoli occasioni. Pareggiavano invece gli emiliani con una bordata di List, appostato breve distanza dal vertice destro dell'area di rigore, che mandava la palla a colpire l'interno del palo lontano della porta di Turci. Undici minuti dopo, in seguito ad un autentico pasticcio della difesa cremonese, Bellotti siglava la rete del 2-1 per i felsinei. definitivo pareggio era opera di Gualco che schiacciava a rete la palla crossata da Maspero. [g. m.]

L'Ascoli segna con Bierhoff, pareggio di Bia

Lorieri solo in extremis si arrende ai calabresi

COSENZA. Un film che rischia diventare monotono. Cosenza fa gioco e domina, sbaglia su occasioni, incrocia sulla propria strada portieri-fenomeno (ieri è stata la volta di Lorieri) poi contropiede, contro che badano soprattutto a prenderle, puntuale arriva il patatrac. E' accaduto due domeniche fa con la Cremonese, è ripetuto ieri contro l'Ascoli. Solo che questa volta, dopo il gol del vantaggio bianconero, siglato dal solito Bierhoff una classica azione di contropiede, Bia al 5' di recupero è riuscito ad evitare una beffa.

Uno a 1 dunque: un punto pesante per l'Ascoli, un punto di speranza per il Cosenza, che è ancora lì, a due lunghezze dalla soglia magica della serie A. La cronaca. primo brivido al 37', Lorieri deve compiere una prodezza per sventare in angolo una violenta bordata di De Rosa. Classico episodio mov'ola al 40'. Lungo cross di Marulla dalla destra Bellerì. Pronto l'appoggio per Fabris che con la punta del piede riesce a mettere in rete da pochi passi. Collina annulla (Fabris in fuorigioco?).

La ripresa si apre al 48' con una conclusione dalla lunga distanza di Troglio. Zunico para sia pure qualche difficoltà. I padroni di sfiorano vicinissimi al gol al 68'. Cross di Catanese per Bia che pochi passi colpisce d'esterno a botta sicura. Lorieri si ripete. Continua la sagra degli errori dei padroni di e 4' dopo tocca Napoli concludere fuori misura da buona posizione. Ancora Napoli ci riprova al 74' Lorieri risponde campione. Al 77' però l'Ascoli a sorpresa passa in Veloce contropiede Carbone sulla destra e assist per la testa di Bierhoff. Zunico tocca non trattiene il pallone si insacca la traversa. Il pari dei calabresi arriva a tempo scaduto, dopo 5' di recupero. A siglarlo è Bia. [s. t.]

A PADOVA

In vantaggio si fa rimontare e battere

La Spal affonda in un solo minuto

PADOVA. Incredibile Padova. La formazione di Sandreani ribalta nel giro di un minuto (dall'86' all'87') lo svantaggio la Spal e si avvicina ulteriormente alla zona promozione. La serie A non mai stata così vicina. Un 3-2 pirotecnico in zona Cesarini, che da ieri all'ombra del Santo chiamano zona biancoscudata. Un match vietato di Impostato alla perfezione dagli spallini che si sono trovati per due volte in vantaggio, ma che hanno avuto il torto di saper chiudere l'incontro dopo un quarto d'ora della seconda frazione.

La «mangiata» di Olivares ha dell'incredibile e risulterà decisiva alla conclusione. I padroni di si rendono pericolosi in avvio Galderisi e Rosa, fermati in extremis dai difensori emiliani. Ma è la Spal a «graffiare». Nappi va via di gran carriera sulla destra, chiede il triangolo ad Olivares e gli restituisce il cuoio con finezza balistica. L'interno emiliano entra in area infila Baniuti con un preciso diagonale di collo sinistro.

Il Padova fatica in partita, mentre la squadra di Discepoli si e meraviglia. I biancoscudati comunque si rimettono in carreggiata al 19'. Calcio di punizione quasi all'altezza del vertice sinistro dell'area ospite. Longhi si incarica della battuta. Ne viene fuori un tiro liftato che sorprende Brancaccio. Vano il tentativo dell'estremo emiliano che allunga per smanacciare il pallone fuori dalla porta. Troppo tardi, perché l'arbitro Baldas, appostato a due passi dalla, concede il gol.

Sei minuti più tardi Spal nuovamente avanti. Punizione di 20 metri. Il primo tiro di Papini si infrange sulla barriera, riprende Brescia che trova il varco giusto ed infila alle spalle Bonaiuti.

Il 3-1 fallito da Olivares (60'), al quale risponde Pellizzaro, ma il suo tiro è neutralizzato da Brancaccio. Quindi l'impensabile. Dapprima lo Pellizzaro fa il 2-2 al termine di un'azione concitata, poi Franceschetti, imbeccato sempre da Pellizzaro, regala il successo e il «paradiso» al Padova. [m. z.]

A PISA

Bunker dei pugliesi, i nerazzurri non pungono

Traversa di Melchiorri: è leccese l'unico brivido

PISA. Il Lecce pareggia Pisa e continua navigare al terzo posto della classifica generale (in coabitazione l'Ascoli), quindi in promozione sia pure con esiguo margine su Piacenza Padova.

I giallorossi scendono a Pisa - prima due trasferte forse decisive - con l'intento chiaro non perdere, secondo quello che può essere considerato il credo calcistico Bruno Bolchi, uomo dell'ancien régime calcistico.

Quindi fitta ragnatela a centrocampo e difesa arroccatissima impostata a uomo; in avanti Rizzolo appoggiato da Notaristefano per altro più preoccupato a dare una mano in fase copertura che non in quella offensiva.

Di fronte ad un Lecce arroccato il Pisa opporre ben poco: i neroazzurri si avvicinano alla porta difesa da Gatta quando ciò accade non ne scaturiscono mai tiri veramente pericolosi. Alla fine pareggio giusto, che vale però soltanto per gli ospiti attesi da quattro gare attraverso le quali possono raggiungere la A.

La cronaca. Il taccuino è scarno indicazioni. Sterili offensive del Pisa che il solo Polidori ce a concludere sia pure con tiri mai pericolosi. Sono suoi infatti i tentativi al 9', al 15' al 35'.

Per tutto il primo tempo il Lecce si fa pericoloso sola volta, in fase di recupero, al 47', Rizzolo, su cui Berti in uscita ha però la meglio. Nella ripresa accade ancora meno: una traversa colpita al 13' dal leccese Melchiorri è l'unica cosa degna di nota.

A 12 minuti dal termine il Pisa reclama un calcio rigore per atterramento in area di Rotella da parte di Biondo. Ma l'arbitro Stafoggia decide per il no. [r. c.]

I TABELLINI DELLA SERIE B

Cesena-Reggiana 1-1

Cesena: Fontana; Marin, Papi ('46 Piraccini); Leoni (60' Teodorani), Barcella, Jozic; Gautieri, Piangerelli, Lerda, Lantignotti, Hubner.
Reggiana: Bucci; Pariato, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Monti; Corrado (60'), Scienza, Pacione (73' De Falco), Zannoni, Morello.
Arbitro: Felicani. **Reti:** 42' Sacchetti (R), 76' Hubner (C).

Cosenza-Ascoli 1-1

Cosenza: Zunico; Balleri, Compagno; Napoli, Napolitano, ; Monza (64' Signorelli), Catanese, Marulla, Fabris (59' Negri), De Rosa.
Ascoli: Lorieri; Mancini, Pergolizzi; Zanoncelli, Pascucci, Cavaliere (78' Fusco); Pierleoni, Troglio, Bierhoff, Zaini, Carbone (89' Grossi).
Arbitro: . **Reti:** 77' Bierhoff (A), 95' Bia (C).

Cremonese-Bologna 2-2

Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Colonnese, Verdelli; Giandebiaggi, Ferraroni (60' Lombardini), Dezotti (75' Florjancic), Maspero, Tentoni.
Bologna: Pazzagli; List, Bucaro; Sottili, Baroni, Pessotto; Garolin (70' Iuliano), Bellotti, Turkyilmaz (90' Barbieri), Anaclerio, Incocciati.
Trentalange. **Reti:** 8' Giandebiaggi (C), List (B), 41' (B), Gualco (C). **Espulso:** Tentoni.

Fideli 4-0

F. : Torresin; Lucari, Vecchio; Quaranta ('74 Cangini), Ripa, Monari; Caruso (52' Petrachi), Cappellacci, Inasanguine, Nardini, Coppola.
Venezia: Blanchet; Di Già, Poggi; Verga, Fogli, Filippini; Parise, Mazzuccato, Bonaldi, Romano, Delvecchio.
Arbitro: Fabricatore. **Reti:** 32', 62', 90' Coppola, 83' Petrachi.

0-0

Modena: Meani; Montalbano, ; Maranzano (71' Gonerio), Moz, Pellegrini (82' Cucciari); Consonni, Pellegrini, Provitali, Caruso, Paolino.
Ternana: Rosin; Dalla Pietra, Accardi; Canzian, Bertoni, Picconi; Pochesci, Gazzani, Cinello, Manni, Trotti (78' Baroli).
Arbitro: Pellegrino.

Monza-Piacenza 0-0

Rollandi; Babini (89' Sinetti), Manighetti; Cotroneo, Delpiano, Soldà; Romano, Saini, Artistico, Robbiati (81' Sinigaglia), Brambilla.
Piacenza: ; Chiti, (55' Iacobelli); Suppa, Maccoppi, Lucci; Turrini, Papais, De Vitis, Farazzoli (78' Simonini), Piovani.
Arbitro: Arena.

Padova-Spal 3-2

Padova: Bonaiuti; Rosa (39' Culcchi), Gabrieli; Modica (52' Pellizzaro), Ottoni, Franceschetti; Di Livio, Nunziata, Galderisi, Longhi, Montrone.
Spal: Brancaccio; Lanzini, Fiondella; Papini, Sandrei, Mangoni (46' Dall'Igna); Messersì (73' Madonna), Brescia, Soda, Olivares, Nappi.
Arbitro: Baldas. 8' Oliveres (S), 19' Longhi (P), 25' Breacia (S), 66' Pellizzaro (P), 87' Franceschetti (P).

Pisa-Lecce 0-0

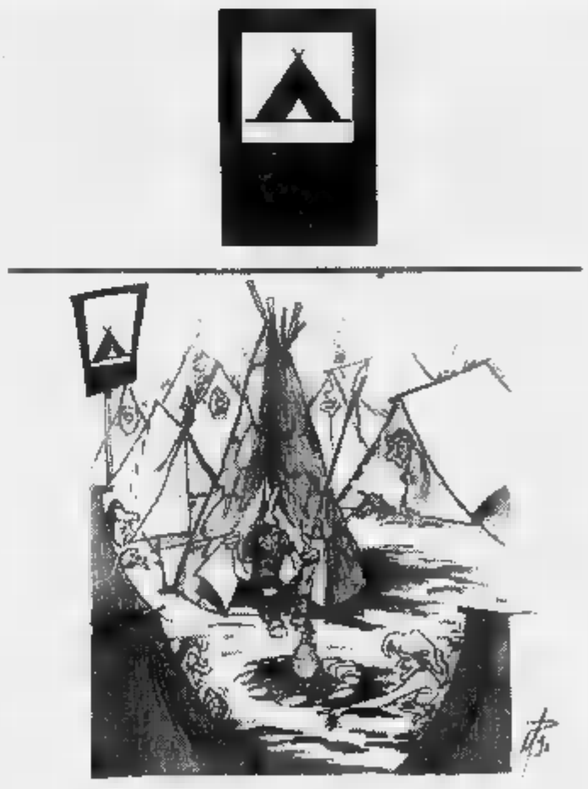
Pisa: Berti; Lampugnani, Chamot; Bosco, Susic, Fasce; Rotella, Rocco (87' Barzaghi), Scarafoni, Fiorentini, Polidori (72' Simagnani).
Lecce: Gatta; Biondo, Grossi; Flamigni, Ceramicola, Benedetti; Altobelli, Melchiorri, Brizzolo (83' Baldieri), Notaristefano, Scarchilli (90' Maini).
Arbitro: Stafoggia.

Taranto-Lucchese 1-1

Simoni; Murelli, Prete; Zaffaroni, Amodio, Camolese (66' Lorenzo); Mazzaferro, Merlo, Bertuccelli, Muro, Soncin, Enzo).
Manchini; Baldini, Anseldi (46' Bettarini); Bianchi (46' Di Stefano), Dalli Carri, di; Di Francesco, Giusti, Paci, Monaco, Rastelli.
Arbitro: Cardona. **Reti:** 12' Bertuccelli (T), 65' Mazzaferro (T, aut.).

Verona-Bari 1-1

: Gregori; Polonia, Bianchi; Icardi, Pin, Rossi; D. Pellegrini, Piubelli (73' Ficcadenti), Piovanelli, Prytz (46' Pagani), Lunini.
Bari: Taglialatela; Brambati, Rizzardi; Terracenere, Loseto, Jarni; Parente, Laureri, Protti, Barone, Joao Paulo.
Arbitro: Cinciripini.
Reti: ' Prytz (V, su rigore), 48' Jarni (B). **Espulso:** 66' Rossi (V).



Le vignette sono state gentilmente fornite dalla "Scuola del fumetto" di Milano

Consulenza tecnica "Ufficio educazione stradale della Polizia Municipale di Milano"

DOMANDA: SECONDO VOI IL SEGNALE...

1) strada riservata ai caravan e ai veicoli da campeggio — FALSO
2) posto mobile di pronto soccorso nelle vicinanze — VERO / FALSO
3) di campeggio e di sosta nelle vicinanze — VERO / FALSO

risposta 1) FALSO - risposta 2) FALSO - risposta 3)

Nel corso della trasmissione "Patente Campioni" OGGI sarà presentato un altro segnale

In collaborazione con
"WEEK END NO PROBLEM"
Fiat Lubrificanti

WEEK END NO PROBLEM

TORINO - Nizza Millefonti
Via [illegible] 343/D, [illegible] 698.3916-667.2133

Via Millefonti occupati ingresso cucina due/tre [illegible]mere a partire L. 64.000.000
Via Balardi libero living su cucina camera bagno ottimo. L. 92.000.000
Via Genova libero ingresso tinello cucinino camera bagno. L. 127.000.000
Via Genova libero ingresso tinello cucinino due camere bagno. L. 128.000.000
Via Sommariva libero ingresso cucina [illegible] camere bagno ottimo. L. 150.000.000
Via Alba libero living su cucina due camere bagno ascensore. L. 172.000.000
P.zza Bozzolo libero living su cucina tre camere doppi servizi. L. 220.000.000
San Salvario [illegible] tre camere bagno ottimo. L. 238.000.000

TORINO - [illegible]
Corso Traiano 13/A, tel. 610.317-619.9693

C. U. Sovietica libero camera tinello cucinino bagno soffitta. [illegible]. L. 91.000.000
C. Traiano libero camera cucina abitabile ba[illegible] balcone cantina. Piano alto. L. 106.000.000
V. Vigliani libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ampio. L. 129.000.000
Ad. C. Traiano libero camera cameretta tinello cucinino bagno cantina. L. 133.000.000
Via Buriasco due camere cucina ab. bagno ripostiglio cantina e box auto. L. 193.000.000
C. Traiano ingresso 2 camere tinello ang. cottura bagno cantina. Ristrut. L. 196.000.000
Ad. C. Traiano tre camere [illegible]na bagno ripo[illegible]o balconi cantina. Termoasc. L. 214.000.000
Ad. C. U. Sovietica salone doppio tre camere cucina abit. biservizi cantina L. [illegible]

TORINO - Lingotto
Via Tunisi 120, tel. 318.0401

Via Tripoli [illegible] ingresso tinello cucinino camera bagno. L. 99.000.[illegible]
S. Rita libero ingresso tinello cucinino camera bagno. L. 116.000.000
Lingotto libero ingresso tinello cucinino camera bagno ripos. L. 118.000.000
S. Rita libero ingresso cucina abitabile due camere biservizi. L. 145.000.000
S. Rita libero ingresso cucina abitabile due camere bagno. L. 155.000.000
Lingotto libero ingresso cucina abitabile tre camere bagno. L. 187.000.000
Via Filadelfia ingresso cucina tre camere bagno ripostiglio. L. 214.000.000
Via Tripoli liberi mult negozio con retro abitabile servizi. L. 102.000.000

TORINO Barriera di [illegible]
C.so [illegible] 151/B, tel. 011 242.5954-266.887

Via Botticelli (P.zza Dan[illegible]) di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio piano alto. L. 116.000.000
Via Palestrina di ingresso tinello cucinino ca[illegible] bagno. Ristrutturato. L. 112.000.000
C.so [illegible]rcelli (Rebaudengo) ingresso tinello cucinino camera bagno ripost. L. 139.000.000
Via L. Bruno ingresso tinello cucinino 2 camere bagno 2 ripostigli. L. 179.000.000
Via Bollo ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio. L. 169.000.000
Via Pedrotti ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio. L. 189.000.000
Via Candia ingresso da balcone indipendente cucina camera bagno. L. 78.000.000

TORINO - Parella
[illegible] [illegible] [illegible] 66, tel. 011 779.2690

Torino-P.zza Rivoli libera monocamera con servizi esterni. L. 2[illegible]
Torino-C.so Monte Grappa libero camera cucina e servizi. Ristrutturato. L. 92.000.000
Torino-Via Missona libera camera tinello e servizi. L. 115.000.000
Torino-P.zza Chironi libero 2 camere tinello. Termoautonomo. L. 165.000.000
Torino-Via Capelli [illegible] 2 camere cucina e servizi. Ristrutturato. L. 200.000.000
Torino-C.so Telesio libero 2 camere tinello e servizi. Signorile. L. 240.000.000
Torino-C.so Lecce libero 3 camere cucina e servizi. Ristrutturato. L. 255.000.000
Torino-Via Servais libero 2 camere salone cucina e servizi. Signorile. L. 490.000.000

TORINO - Pozzo [illegible]
C.so Francia 309, tel. 011 779.1415

Torino-V. Mosgnano libero camera cucina e servizi. L. 90.000.000
Via Vandalino libero camera [illegible] e [illegible]. Termoascensore. L. 118.000.000
Vicinanze via De Sanctis occupato due camere cucina e servizi. L. 117.000.000
Zona San Paolo libero due camere cucina due bagni. Ristrutturato. L. 140.000.000
Via De Sanctis [illegible] salone cucina camera bagno. Ristrutturato. L. 200.000.000
Zona P. Massaua libero salone cucina 2 camere 2 bagni 120 mq. L. 250.000.000
Libero zona Piazza Adriano salone tinello 2 camere 2 bagni. L. 350.000.000
Parco [illegible], libero negozio con 7 vetrine + magazzino. 350 mq. L. 520.000.000

TORINO - Lucento
[illegible] Luini 128/C, tel. 011 [illegible]

Torino-v.le via Luini libero alloggio ristrutturato di ingresso cucina camera bagno. Metano autonomo. L. 116.000.000
Torino-v.le c.so Toscana libero subito di ingresso[illegible] camera bagno. Zona ben servita. L. 107.000.000
Torino-v.le C. Poerio libero ingresso cucina camera bagno. Ampia metratura. Buone condizioni. L. 116.000.000
Torino- C.so Lombardia [illegible] di salone cucina 3 camere e servizi. Metano autonomo piccola palazzina. L. 193.000.000
Torino-C.so Toscana frazionamento stabile con alloggi di 1/2 camere e tinello occupati. Prezzi da L. 107.000.000
Torino-C.so Lombardia libero subito su 2 piani per complessivi 175 mq recentissimo. [illegible]

TORINO Madonna [illegible] Campagna
Via Lanzo 39, tel. 226.6761

Torino-Via Gubbio libero di ingresso in cucina camera bagno ristrut. Metano autonomo. Affare. L. 54.000.000
Torino-Via Caltanissetta libero atto di ingresso tinello cucinino camera bagno cantina. L. 118.000.000
Torino-Via Nosara libero di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina. Ottimo stato. L. 165.000.000
Torino-C.so Potenza libero subito di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno cantina buono stato. L. 193.000.000
Torino recente di ingresso cucina salone camere doppi servizi metano autonomo box auto eccellente. L. 255.000.000
Torino-Via Genchelle casetta quadrifamiliare indipendente 4 lati con 8 posti auto in buono stato. L. 855.000.000

TORINO - [illegible] Vittoria
[illegible] Chiesa della Salute 84, tel. [illegible]

C. Breglio ingresso in cucina camera bagno. Ristrutturato. L. 60.000.000
V. Chiusa ingresso tinello cucinino camera bagno. Ottimo. L. 96.000.000
V. Nigra ingresso living soggiorno cucinino camera bagno. L. 111.000.000
V. Villar ingresso tinello cucinino due camere bagno. Ristrutturato. L. 155.000.000
V. Biblana ingresso tinello cucinino due camere bagno. Ottimo. L. 174.000.000
C. Grosseto stabile signorile ingresso tinello [illegible] due [illegible] bagno due balconi. Ottimo. L. 200.000.000
V. Nigra due alloggi comunicanti ingresso tinello cucinino camera bagno. Volendo separati. L. 230.000.000
V. Sospello ingresso cucina soggiorno [illegible] mera bagno. Ristrutturato. [illegible]

TORINO - [illegible] Donato
[illegible] Cibrario 34, tel. 011 437.6253

Via [illegible] libero [illegible] su cucina abitabile camera bagno esterno. L. 27.000.000
[illegible] Cibrario [illegible] monolocali con [illegible]golo cottura e bagno a partire da L. 59.000.000
C.so Lecce libero ingresso tinel[illegible]otto camera bagno 2 balconi. L. 99.000.000
Via Cibrario libero ingresso living soggiorno cucinino camera bagno. L. 100.000.000
Via Bossi libero ingresso cucina abitabile 2 camere bagno balconi. L. 115.000.000
[illegible] **Pinelli** recente ingresso cucina abitabile 2 camere 2 balconi. L. 149.000.000
Zona Martinetto [illegible] ingresso in cucinina abitabile 2 camere. L. 73.000.000.
C.so Umbria libero ingresso tinello cucinotto 2 camere bagno. Ottimo. L. [illegible]

TORINO - Aurora
Via Cigna 57 - tel. 248.1487

Ad. C.so P. Oddone libero subito di ingresso su cucina camera bagno cantina. Buono stato. [illegible].000
Ad. C.so P. Oddone libero all'atto di ingresso su cucina camera bagno due balconi cantina ristrutturato. L. 64.000.000
C.so Vigevano libero subito di ingresso cucina due camere bagno balcone cantina. Buono stato. L. 97.000.000
Via Piossasco [illegible] all'atto di ingresso cucina camera bagno [illegible]tta completamente ristrutturato. L. 107.000.000
Ad. Rondò della Forca libero subito di ingresso [illegible] salone 3 camere bagno 2 balconi [illegible] cantine. L. 168.000.000
Via A. Cecchi libero subito di ingresso cucina 3 camere bagno ripostiglio due balconi cantina termoascensore. L. 184.000.000

MONCALIERI
Via Sestriere 46/F, tel. 685.5982-685.4348

V. Sestriere in ottimo stabile ingresso cucina due camere bagno. L. 193.000.000
St. Genova in casetta [illegible]resso, cucina, due camere, bagno, balconi, [illegible]x. L. [illegible].000.000
Centro Stadio ingresso tinello cucinino tre camere. Ottima zona. L. 176.000.000
P.za Sengalì alloggio di ingresso cucina camera bagno ottima zona. L. 98.000.000
Vic. Via Sestriere alloggio di ingresso tinello cucinino camera. Ristrutturato. L. 107.000.000
V. Piacenza alloggio di ingresso [illegible] cucini[illegible] due camere bagno. Spazioso. L. [illegible]
Testona alloggio di ingresso cucina due camere. Ottimo stabile. L. 208.000.000
C.so Trieste alloggio di ingresso cucina tre camere servizi. Ottimo. [illegible]

NICHELINO
Via Juvarra 34/C, tel. 680.1132-680.9613

Zona Sangone 2 app. di due vani più servizi, uno libero e l'altro occupato complessivamente. L. 130.000.000
Zona [illegible]V Aprile libero subito app.to di una [illegible], tinello con cucinino e servizi 2 area. L. 120.000.000
VINOVO - Frz. Garido - libero app.to di una camera, tinello con cucinino, serv. e posto auto. L. 107.500.000
Zona Via XXV Aprile - villa indip. su tre livelli, con 1.000 mq. di terreno possibilità bi-trifam. L. [illegible]
Zona Via Giusti - recente villa indip. su 3 livelli con giardino ottima architettura e finiture. L. [illegible]
Vinovo libero in complesso signorile app.to di 130 mq. su due livelli [illegible] box auto e giardino privato. L. 415.000.000

BEINASCO
[illegible] Torino 6, tel. 349.0523

Beinasco alloggio di tinello cucinino camera bagno 2 balconi e cantina ottimo. L. 150.000.000
Beinasco alloggio [illegible] tinello cucinino 2 camere bagno 2 balconi e cantina. L. 178.000.000

BORGARETTO
[illegible] Kennedy 19, tel. 356.2932

Borgaretto alloggio di soggiorno cucina 2 camere [illegible] box auto libero subito. L.315.000.000
Borgaretto alloggio di tinello [illegible] camera bagno balcone e cantina. Ottimo. L. 135.000.000
Borgaretto alloggio di tinello cucinino [illegible] camere e servizi. Buono stato. L. 197.000.000

VENARIA
C.so Garibaldi 48, tel. 452.5434

Casa indip. 108 mq. ca. Robassomero disposta su 2 livelli complet. rifinita. Metano aut. po[illegible] L. 185.000.000
3 locali 75 mq. ca. Venaria libero Via Zanellato alloggio di 2 camere tinello cucinino. Metano aut. L. 170.000.000
5/6 Locali 200 mq ca. Venaria libero signorile appartamento con mansarda box auto doppio. L. 420.000.000
5/6 Locali 170 mq ca. Venaria libero zona nuova alloggio con Taverna Giardino pr[illegible] mansarda box. L. 350.000.000
3 locali 110 mq ca. Robassomero alloggio libero ampio ingresso [illegible] cucinino 2 camere bagno. L. 2[illegible]
5/6 locali 120 mq ca. Fiano libero app. in Villa [illegible] camere cucina salone 4 balconi box giardino. L. 240.000.000

GIAVENO
Via Roma 22, tel. 011/936.4242 - 936.4487

GIAVENO

Selvaggio camera cucina ab. bagno 2 balconi posto auto orto metano aut. ottimo. L. 95.000.000
Centro recente mansarda di soggiorno con ang. cottura camera bagno box auto. L. 130.000.000
A 2,5 km. dal centro 2 camere cucina ab. 2 bagni cantina posto auto. Buono stato. L. 190 milioni
Villanova prestigiosa villa bifamiliare di recente costruzione. Panoramica. L. 845.000.000
A 4,5 km. dal centro rustico di complessivi 6 vani orto semindipendente. L. 55.000.000
Valgioie mansarda recente di camera cucina ab. bagno rip. posto auto. L. 60.000.000
Trana centro in costruzione villa unifamiliare ottime rifiniture consegna fine '93. L. 370.000.000
Cazzo centro casa d'epoca da ristrut. bifamiliare di 9 vani con giardino. Poss. 4 alloggi. L. 285.000.000.

CASCINE VICA
C.so Francia [illegible], tel. 957.1918

S. Vica Vic.le c.so Francia libero di tinello cucinino 2 camere servizi ampia metratura. L. 158.000.000
Rivoli libero di ingresso cucina ab. 2 camere servizi box auto con soppalco. Ottime condizioni. L. 207.000.000
M. Vica libero di soggiorno cucina ab. 2 camere 2 servizi box giardino privato [illegible] [illegible] mo. L. 260.000.000
C. [illegible] in [illegible] signorile [illegible] di ingresso salone cucina [illegible]. 2 camere 2 servizi risc. autonomo. L. 306.000.000
Rivoli centralissima casa semind. P.T. [illegible] [illegible] rabo. I.P. alloggio di 3 camere, cucina, servizi. L. 456.000.000
C. Vica e Rivoli box terreni e magazzini di vari prezzi e metrature.

PIOSSASCO
Via Balmetto 29, tel. [illegible]

Piossasco ottimo per investimento alloggio [illegible] di tinello 2 camere bagno e box auto. L. 140.000.000
Piossasco proponiamo ottimo alloggio di cucinotto [illegible] 2 camere bagno e posto auto zona ben servita. L. 150.000.000
Piossasco in v. Cavour alloggio di recente costruzione composto da cucina 3 camere bagno. L. 193.000.000
Cumiana B.ta Rusta, rustico indipendente con giardino di cucina 5 locali bagno e box auto. [illegible]
Piossasco proponiamo in centro paese rustico bifamiliare ristrutturato completamente con giardino. L. 615.000.000
Sangano prestigiosa villa unifamiliare di recente costruzione con giardino. Per informazioni tel. [illegible]. L. 630.000.000

GRUGLIASCO
Via C. Battisti 20, tel. 781.131

Alloggio [illegible] subito ingresso tin[illegible] cucinino camera bagno. Ristrutturato. [illegible]
V.le 8.se Torino libero [illegible] ingresso ampio [illegible] giorno cucinotto 2 camere bagno. Ottimo stato. L. [illegible].000
[illegible] **C.so** [illegible] libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio completamente ristrutturato. L. 202.000.000
V.le C.so Francia appartamenti signorili nuova costruzione in picc. palazzina. Iva 4% cucina salone 2 camere doppi servizi.
Libera porzione villa bifamiliare salone cucina 3 camere doppi [illegible] doppio giardino. Ottima. L. 435.000.000
Libera casetta indipendente due lati di 120 mq com[illegible]pletamente ristrutturata con box e giardino privato. L. 375.000.000

SANTENA
Via Cavour 51/B, tel. 945.6150

Santena centro appartamento di ingresso cucina camera bagno cantina. L. 107.000.000
Poirino appartamento di ingresso cucina 2 [illegible] bagno cantina. L. 116.000.000
Santena libero appartamento di ingresso cucina 3 camere bagno box. L. [illegible].000
Santena appartamento di ingresso cucina 4 camere doppi servizi cantina box auto.
[illegible]**lena** casetta su due livelli con giardino box doppio e cortile. L. 395.000.000
Poirino appartamento di ingresso cucina 3 camere bagno box 3 auto. L. 250.000.000
Poirino in [illegible] porzioni [illegible] bifamiliare [illegible] giardino da L. 380.000.000
Villastellone appartamento di ingresso cucina 3 camere bagno cantina ottimo.
Cambiano in casetta appartamento di mq. 100 con mansarda. Ristrutturato.

CHIERI
Via Principe Amedeo 17, tel. 941.3246

Chieri villette a schiera su tre livelli consegn[illegible] diata. L. 398.000.[illegible]
Chieri bifamiliare con consegna a settembre [illegible]. L. 460.000.000
Chieri zona Enel appartamento di 4 locali in palazzina. L. [illegible].000
[illegible] zona campo sportivo appartamento di 4 locali in [illegible]nio panoramico.
Andezeno casa su 2 livelli con giardino privato ottimo stato. L. 450.000.000
[illegible] zona B.go Venezia appartamento di [illegible] box doppio. L. [illegible].000
Chieri Villa a schiera di mq. 90 con giardino privato. L. 280.000.000
Chieri casetta indipendente in [illegible] paese con orto privato. L. 230.000.000

CARMAGNOLA
Via San Francesco di [illegible] 7, tel. 972.2124-972.2517

Sommariva Bosco proponiamo recente villa indipendente con giardino privato di mq. [illegible] composta al P.T. [illegible] ingresso cucina ampio salone 3 camere doppi servizi 2 balconi e terrazzo, al P. seminterrato [illegible] lavanderia, sala giochi, [illegible] triplo, locale [illegible], cantina. Rifiniture di pregio. Esclusiva. L. 490.000.000
Carmagnola proponiamo prestigiosa villa [illegible] in ottime condizioni generali elevata su due livelli composta al P.T. da ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi; al 1° p. da salotto 4 camere bagno giardino e cortile privati per mq. 1000 c.a. Box triplo. Ottima come bifamiliare. L. 628.000.000

ORBASSANO
[illegible] Umberto I 14/A, tel. 901.4622

Il Volvera in palazzina di 3 piani alloggi di 2 e 3 locali [illegible] a partire [illegible] L. 112.000.000
Via Einaudi alloggio del 1968 di ingresso in soggiorno [illegible] cucina bagno cantina. Poss. box auto. L. 185.000.000
Rivalta casa indipendente disposta [illegible] [illegible] complessivi 220 mq con giardino. Possibilità bi-trifamiliare.
A Volvera in palazzina alloggio ultimo piano [illegible] ingr[illegible] salone cucina camera cameretta box cantina. L. 176.000.000
Condominio La Galassia appartamenti [illegible] subito di 3 e 4 locali piani alti. Altari
[illegible] centro proponiamo prestigiosa villa [illegible]miliare di recente costruzione. Trattative [illegible]

AVIGLIANA
Corso Laghi 115, tel. [illegible]

Almese centro proponiamo alloggio composto di ingresso soggiorno cucinino camera bagno, balcone cantina. L. 90.000.000
Avigliana in palazzina alloggio rialzato di ingresso soggiorno cucinino camera bagno termoautonomo. L. 97.000.000
Avigliana alloggio rialzato di ingresso cucina camera bagno sottotetto posto auto fermo autonomo. L. 95.000.000
Avigliana libero subito alloggio composto di ingresso cucina 3 camere bagno cantina box auto. L. 215.000.000
Avigliana in zona panoramica villa prestigiosa indipendente su 4 lati [illegible] 450 mq. di giardino privato.
Avigliana villa bifamiliare di 150 mq. per piano con 1500 mq. di giardino privato. L. 600.000.000

CASELLE
Via Mazzini 5, tel. 995.2601-997.5219

Casa indip. 120 mq - Caselle cucina sala 3 camere 2 bagni 2 box 4.000 mq terra legnaia di 80 mq. L. 159.000.000
Casa indip. 180 mq - Leini in centro 2 alloggi indipendenti 2 box 400 mq di cortile 800 mq di terra. L. 305.000.000
Villa 200 mq - Leini ingresso cucina sala 2 camere bagno mansarda [illegible] 100 mq 4 [illegible] terra. L. 510.000.000.
Villa a schiere 145 mq - Palazzo Grosso a 20 km da Torino in costruzione angolare con 400 mq giardino. L. 370.000.000
Villa bifam. 440 mq - Palazzo Grosso in costruz. 750 mq giardino L. 650.000.000
3 locali - 85 mq - Caselle ingresso cucina 2 [illegible] bagno box. L. [illegible].000.000
3 locali - 75 mq - Leini ingresso tinello cucinino 2 camere bagno.

[illegible]
Viale [illegible] Maggio 6, tel. 405.2835

Collegno - S. Maria alloggio in casa d'epoca di due camere e cucina e bagno ristrutturato. L. 131.000.000
Collegno - Regina Margherita occupato di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno, panoramico. [illegible]
Collegno - P.zza della Repubblica alloggio libero di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. L. 154.000.000
Collegno - S. Maria libero di ingresso tinello con cucinino 2 [illegible] bagno 2 cantine box [illegible]. Ottimo. L. 208.000.000
Collegno - B.ta Paradiso libero di ingresso [illegible] cucinino 3 camere bagno. Ottimo. L. 249.000.000
Collegno - Via [illegible] libero all'ultimo piano di ingresso tinello cucinino 3 camere bagno. Ottimo. L. 297.[illegible]

ALPIGNANO
Viale Vittoria 25, tel. 956.2866-967.6392

Alloggio in Piazza composto di ingresso cucina abitabile camera bagno cantina metano autonomo. Ottimo. L. 129.000.000
Alloggio in Alpignano zona [illegible] composto di ingresso [illegible] 2 camere bagno ripostiglio cantina box. L. 235.000.000
Alloggio in Piazza zona Parucco composto di ingresso cucina 2 camere bagno box doppio. L. 187.000.000
Alloggio in Alpignano zona P.za Cadut composto di ingresso cucina 2 camere sala bagno cantina. L. 240.000.000
Rustico in Casetta indipendente su tre lati di ingresso lavanderia due camere cucina bagno posto auto. L. 197.000.000
S. Gillio villa in costruzione composta soggiorno cucina 4 camere doppi servizi tavernetta box giardino. L. 550.000.000

RIVOLI
Via [illegible] Lagulo 90, tel. 0121 795.568

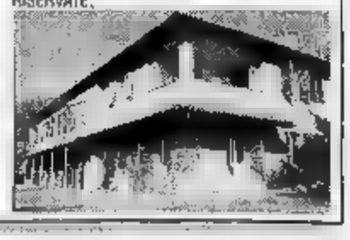
Pinerolo: Centro storico libero subito [illegible] [illegible] di [illegible]cina camera bagno e ripost. Prezzo lisso L. 33.000.000
Pinerolo: [illegible] collinare di [illegible] Tiro a segno libero casolare [illegible] ristrutturare con 3500 mq di terreno. L. 215.000.000
Bibiana: Libera casa indipendente su 3 lati disposta su 2 livelli di 4 vani e servizi con 2 box auto e 1500 mq di terreno. Stato ottimo. L. [illegible].000
Prarostino: Ideale come 2ª abitazione, vendiamo rustico in buone condizioni di mq 60 con garage e giardinetto. Zona soleggiata. L. 48.000.000
Pinerolo: Libero subito ampio al[illegible] 1° piano con ascensore di ingresso, 2 camere, bagno con cucinotto bagno cantina. Stato ottimo 95 mq. L. 185.000.000
Torre [illegible]: Casa indipendente con [illegible] ristorazione/bar [illegible] lab. 1-6-14. Stato buono mq 300 tra abitazione e negozio più magazzino box tettoia terreno. Trattative in ufficio.

RICERCHIAMO
GIOVANI
DIPLOMATI
DA INSERIRE
NEL SETTORE
IMMOBILIARE
PER INFORMAZIONI
E COLLOQUI
TELEFONARE ALLO
011 [illegible]

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

ASTI
[illegible] [illegible] [illegible] 25, tel. 0141 410.638

500 mq ca. residenziale. In posizione dominante a soli 3 km dal centro di Asti casale padronale [illegible] finemente ristrutturato e [illegible] su 4 lati con un terreno circostante [illegible] 31.000 mq. Adatto anche [illegible] abitazione plurifamiliare. Informazioni presso il ns. ufficio. TRATTATIVE RISERVATE.



ASTI
[illegible] Savona 173, tel. [illegible] 592.630

[illegible] [illegible] - Cascinale rifatto in modo signorile: [illegible] doppia cucina, soggiorno, cinque camere, studio, doppi e tripli [illegible]. Sito [illegible] lotto unico [illegible] terreno [illegible] 25.000 mq. TRATTATIVE RISERVATE.

[illegible]
[illegible] [illegible] 91, tel. 0141 [illegible]

[illegible] in posizione panoramica villa indipendente composta da: P.T.: ingresso, [illegible] abitabile, sala, studio, bagno. P. 1°: 3 camere, bagno. Portico. Box auto. Giardino privato. L. [illegible]

BIELLA
[illegible] della Repubblica 14, tel. [illegible] 34.456

Biella in stabile d'epoca alloggio composto di cucina camera bagno ripostiglio cantina solaio. L. 25.000.000
Biella alloggio di ingresso cucinotta soggiorno camera bagno ripostiglio e cantina. L. 55.000.000
Biella alloggio libero di ingresso cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio e cantina. L. 73.0[illegible]
Pollone alloggio di ingresso, soggiorno cucina 2 camere bagno. Ottimo stato. L. 91.000.000
[illegible] **alloggio** [illegible] ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno balconi cantina. Box auto. L. 150.000.000
Candelo villa unifamiliare disposta su 4 livelli per complessivi 500 mq. giardino box auto. Ottimo. L. 440.000.000

IL GRUPPO IMMOBILIARE AL SERVIZIO DEL CLIENTE

Il pari (1-1) laurea la seconda regina del girone A, solo l'aritmetica tiene in ansia i grigi

Vicenza in B, Alessandria quasi salva

A Serioli risponde Cecchini nella ripresa

Serioli, un gol molto importante

VICENZA. L'incubo è finito. Il Vicenza di Ulivieri torna in serie B, dopo anni di purgatorio, compagnia del Ravenna, già promosso giorni fa. La squadra, già di Paolo Rossi e Roberto Baggio, riconquista una platea sicuramente più alla tradizione.

La sicurezza aritmetica, a 180 minuti dalla fine del campionato, è arrivata dopo il pari con l'Alessandria per 1-1. Una divisione della posta che accontenta anche i grigi Ferruccio Mazzola, che con il punto conquistato si sono avvicinati di molto alla salvezza. Nella peggiore delle ipotesi i piemontesi dovrebbero spareggiare con Siena, ma i toscani devono assolutamente vincere i due restanti incontri e i grigi perdere a Massa. Probabilità abbastanza remota.

Una domenica di festa, dunque, per le due formazioni che al «Menti», di fronte a 13 mila spettatori (incasso di 219 milioni), si divise la posta in un match che nell'ultimo quarto d'ora finale (quando è arrivata la notizia del pareggio della Triestina l'Empoli) è stata pura accademia.

L'incontro, tuttavia, è stato combattuto. Non pensi ad un pareggio annunciato tra due squadre in di un punto. Entrambe le formazioni hanno cercato il successo pieno e, come detto, solo nel finale hanno tirato i remi in barca. Come resto la situazione imponeva.

Nel primo tempo ha comandato l'Alessandria, che non è arrivata in veneta l'intenzione di fare la vittima predestinata. Dopo un palo Briaschi al 13', i piemontesi sono passati in vantaggio qualche minuto dopo: come il 16' quando Serioli, servito da Gallo, s'incunea nella difesa locale e infila Sterchele in uscita. La reazione del Vicenza si fa attendere, e al 26' l'Alessandria ha una clamorosa occasione per raddoppiare. Banchelli scarta anche il portiere ma la conclusione viene rinviata sulla linea da Frascella, mentre al 45' una conclusione Serioli lambisce il palo.

Si vede un altro Vicenza nella ripresa. Al 48' Cecchini, appena entrato al posto della spento Monelli, s'invola sulla destra e appena dentro l'area lascia partire bolide che s'infila nell'angolino. E' gran gioia sugli spalti, ma Vicenza non trova la forza per tentare il raddoppio. La cronaca è solo una conclusione di Gabriele, parata dal portiere.

In pratica la partita finisce qui, con le due squadre ben attente a non prenderle. Poi la gran festa nelle vie della città. Clacson, bandiere al vento. Come ai tempi del Mundial spagnolo. Una festa proseguita fino a tarda Vicenza è andata a letto tardi. Gli irriducibili hanno proprio dormito. Ma forse per la serie B ne valeva la pena.

Per l'Alessandria, invece la festa è rimandata solo di qualche settimana. Ma dopo i due consecutivi pareggi esterni su campi di blasonate, in dei regna la certezza di averla già fatta.

Alessandro Mognon

Vicenza: Sterchele; Ferrarese, Carlo; Berretta (46' Cecchini), Frascella, Lopez; Valoti, Gabriele, Monelli (46' Lemme), Viviani, Briaschi.
Alessandria: D'Amico; Bertotto, Maurino (46' Maddè); Bonadei, Sirotti, Tonini; Perugi (86' Didonè), Sabato, Serioli, Gallo, Banchelli.
Arbitro: Ruggiero.
Reti: 1' Serioli, 48' Cecchini.

A TRIESTE

L'Empoli si fa rimontare due reti

TRIESTE. Nel giorno della promozione tica del Vicenza, le due deluse del campionato, Triestina ed Empoli, hanno dimostrato volta più non meritare il salto in B. Le due squadre, ormai in disarmo, hanno dato vita un incontro scialbo piuttosto povero, nel quale tre segnature su quattro sono scaturite da errori delle dif comunque in modo estemporaneo; solo la rete alabardata che ha fissato il 2-2, infatti, è stata frutto di una manovra ben organizzata. Si parte la Triestina po' più motivata dell'Empoli, ma sono ospiti, 37', a passare in vantaggio. Cossaro interviene fallosamente su Perrotti. L'arbitro concede la punizione dal limite, Zamuner calcia rasoterra la palla non trattenuta da Facciolo rotola in rete. Al 49' l'Empoli raddoppia. Perrotti calcia velocemente una punizione in profondità per Montella, la difesa locale è sbilanciata il n. 9, solo davanti a Facciolo, lo batte con facilità. Al 68' Conca è atterrato in area, ma il contestato Marino calcia centralmente il rigore e Calattini blocca. Si rifà Marino al 73' una rovesciata volante in mischia che spedisce la palla in rete sotto la traversa. All'83' giunge il pareggio merito di Mezzini. [e. t.]

Triestina: Facciolo; Bagnato, Tangorra; Conca, Cossaro (59' Rizzioli), Cerone; Marino, Terracciano, Mezzini, Torracchi (89' Danelutti), Labarbi.
Empoli: Calattini; Pandullo, Guarino (83' Corti); Carli, Spalletti, Galante; Lazzini, Zamuner, Montella, Perrotti, Melis (67' Filippi).
Arbitro: Genovese. **Reti:** 37' Zamuner, 49' Montella, 73' Marino, 83' Mezzini.

Promosso anche il Palermo

Decisivo il pareggio con il Barletta

L'allenatore Orazi non vuole portare il Palermo in serie A

La «Favorita» in festa e champagne negli spogliatoi per ritorno in B Palermo, matematicamente promosso con due di anticipo grazie all'1-1 con Barletta. Il pareggio era indispensabile anche ai pugliesi per avere la certezza salvarsi. Alla fine, dunque, tutti felici.

Ora i tornano legittimamente a sognare il tanto atteso ritorno A, da dove mancano da circa vent'anni. Una con quasi milione di abitanti ha diritto di puntare massimo campionato, i problemi sono tanti: quello economico a quello organizzativo; per il secondo la società sta attrezzandosi e il recente arrivo del d.g. Giorgio Perinetti (nel curriculum, incarichi nella Roma e nel Napoli) lo conferma. In certamente rimarrà in panchina Orazi, romanista doc, che ha ricevuto «Per allenatore, Palermo è grande sede», ha affermato, precisando però voler arrivare sempre più in alto.

Palermo, intanto, è atteso due impegni di rilievo: l'in il Como per la conquista della Coppa Italia C e il tentativo migliorare record di punti delle squadre promosse in B (lo detiene il Taranto, con 48) per cui dovre vincere le due restanti partite.

Sugli spalti, malgrado l'importanza dell'incontro con il Barletta, i vuoti sono stati vistosi: 25 mila spettatori in tutto e dunque 15 mila posti non occupati; non pochi e che testimoniano quanto sia ancora alto l'indice di disaffezione dei tifosi di Palermo, delusi tanti campionati avversi. Ora soffia ben altro vento e si pensa a costruire un grande Palermo, la società che potrebbe contare su incassi e su una campagna abbonamenti tutto rispetto. Il neopresidente, Liborio Polizzi, ha detto: «La promozione stata voluta dal primo momento e la città la merita, se la meritino anche quanti ci cedono lo stadio e non ci assicurano i campi per coltivare il vivaio». E l'amministratore delegato, Giovanni Ferrara: «Dopo la falsa partenze, un punto nelle prime due gare, si è andati avanti bene, ma certo Palermo agogna altri traguardi».

Il match con il Barletta ha avuto ben poco una . peggior gara casalinga dei rosanero in questo torneo. Cecconi (13 reti finora) ha siglato il vantaggio al 76', raccogliendo da Assennato realizzando imparabilmente in corsa. Il terzino Di Spirito, proprio allo scadere, ha firmato l'1-1, sfruttando abilmente un rimpallo, dopo un traversone di De Angelis. Incontro corretto, tranne nervi punito dall'arbitro all'86' con l'espulsione Cecconi e dell'ex rosanero Cotroneo, i due n. 10.

Palermo: Vinti; De Sensi, Incarbona; Valentini, Bucciarelli (82' Serra), Biffi; Olivari, Campofranco (76' Assennato), Buoncammino, Cecconi, Battaglia.
Barletta: Di Gennaro; Di Spirito, Scotti; Marcinelli (84' Di Pietro), Germoni, Cerqueti; La Notte, De Angelis, Sgherri (60' Florio), Cotroneo, Matrone.
Arbitro: Ferro.
Reti: 76' Cecconi, 90' Di Spirito.

Il Perugia spera ancora

Agli umbri (palo di Cornacchini) sta stretto il punto con l'Acireale

ACIREALE. Lo 0-0 lascia Acireale e Perugia lista d'attesa per la promozione. I siciliani le hanno tentate tutte per chiudere quasi matematicamente il discorso nello scontro diretto e portarsi a tre punti di vantaggio sugli . Ma il pareggio soddisfa anche gli acesi che all'81' sono graziati da un palo colpito da Cornacchini.

Il Perugia, infatti, n'era rimasto sornione a far valere la sua maggiore esperienza e ha avuto il merito di non far barricate, tentando piuttosto di punire quando si presentava la chance. Ovvio però che l'Acireale ne abbia avute di occasioni per passare e squadra Papadopulo recrimina soprattutto per quelle capitate a Sorbello e Nuccio nel primo tempo, e a Manetti, in extremis, quando il centrocampista non è riuscito a spingere in porta un pallone invitantissimo.

Nel finale stati espulsi prima il tecnico umbro Novelli e poi Favi e Beghetto.

Adesso le possibilità acesi re affidate ai 180' finali che vedranno l'Acireale dover giocare a Chieti e quindi battersi in casa nella giornata conclusiva con la Reggina. C'è da far fruttare il punto vantaggio sul Perugia.

Gianfranco

Acireale: Amato; Bonanno, Pagliaccetti; Logiudice, Infantino (78' Mazzarri), Migliaccio; Manetti, Cancelli, Sorbello, Favi, Nuccio (65' Di Dio).
Perugia: Fabbri; Castellini, Beghetto; Gelsi, Presicci, Galletti; Savi (83' Pagano), Bergamo, Cornacchini, Giunti, Traini (76' Baldi).
Arbitro: Treossi.

USATO A PREZZI D'ECCEZIONE.

Dai **Concessionari Alfa Romeo** potete scegliere un'auto usata fra un'ampia gamma di modelli e cilindrate, controllati e selezionati, di tutte le marche. Inoltre oggi c'è un motivo in più per scegliere la vostra auto usata dai Concessionari Alfa Romeo: **fino 31 Maggio**, potrete usufruire di un **trattamento eccezionale** per acquistare un usato di qualsiasi marca del valore di almeno L. 7.000.000, ottenendo **riduzioni fino a L.** rispetto alla quotazione ufficiale di Quattroruote al momento dell'acquisto. E' una scelta vantaggiosa e sicura, perchè garantita dai Concessionari Alfa Romeo.

Quotazione Quattroruote	da L. 7.000.000	da L. 10.000.000	da L. 14.000.000	da L. 20.000.000
Riduzione	L. 900.000	L. 1.300.000	L. 1.800.000	L. 2.500.000

UNA NUOVA OPPORTUNITA' DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO: RIDUZIONI FINO A L. 2.500.000 PER UN USATO SELEZIONATO.

Autoexpert

Concessionari Alfa Romeo

SPAZIO AFFARI

... avvisi si ordinano presso: ..., via ...O - via Marenco 32, t. 55211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 16, t. 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652206; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, ... Grande 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, ... 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573568; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-562560; **I...RIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino (ingresso Gazzetta del Sud), t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-80...; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. ...; **PARMA**, v.le M... II, t. 236642/3-235725-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. ...-4825804-4871497; ...MO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 30, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono ... a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo della inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso ... dal prodotto ... di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, ... l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 22.000
2	**Attività Commerciali**	L. 22.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 22.000
6	**Immobiliare ...**	...
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
...	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

... **L. CON...O** protestati finanziamo solo dipendenti e firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. ... 011 568.1910 r.a.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata. Erogazione diretta. Massima serietà. Telefonare allo 011 503.783.

A 'PRESTIT'

in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commer... artigiani. Cessione V. Corso ..., tel. 561.7521 - 561.7537.

FI...

... ora solo commercianti - artigiani protestati. ... allo 011 ...

FINANZIAMO ... L. 60 milioni aziende 250 m... ... ipoteca mutui leasing prestiti. Tel. 02 336.00896.

FINCOTEX SPA

dal ... concede direttamente prestiti personali enutui ipotecari ... Francia 15 tel. ...4209 - 434.4826.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. ATTIVITA' azienda ogni genere qualsiasi zona cercasi per investimento dilazione veloce. Tel. 562.7075.

A. CERCO con urgenza attività ... cliali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 598.080.

... da cedere ricercasi soci vendere immobili pagamento contanti. Telefonare allo 02 336.00896 Renieri Servim via Magno 40 Milano.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AGENZIA immobiliare Torino sud buon reddito cedesi. Telefonare 542.833.

... cremeria angolare urge vendere ... tivi di società allo reddito ottimo prezzo minimo contanti. Tel. 385.5298.

BAR trattoria A più B Borgo S. Paolo angolare alloggio dehors interno anticipo L. 100 milioni affare. ... o

CALZATURE pellicciaria centro commerciale prima cintura mq 300 cedesi per motivi ... Scrivere: Publikompass 8240 - 10100 Torino.

RIVIERA PONENTE

causa salute ... lungomare, attrezzato ottimo lavoro. Telefonare allo 0184 476.062 pasti.

... studio odontoiatrico in Torino cen..., attrezzato L. ... Telefonare 02 ...

VIA Garibaldi ... altamente commerciale cedesi pluriennale anche vuoto adatto vari usi. Tel. 447.6507.

VIA Roma in eccezionale posizione commerciale cedesi negozio anche senza merce locazione nuova. Tel. 447.6507.

... Tripoli ... più commerciale vendesi bellissimo punto vendita locazione nuova adatto vari usi. Tel. ...

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI ... pratico ... Vivello. ... 273.5620.

... in Torino cerca ... magazzinieri. Telefonare 455.1614 - 465.1607.

... PUBBLICI ESERCIZI

AFFERMATA ... di distribuzione ... ca responsabile ... fisse, assistenti, commesse/cassiere part-time per supermercato alimentare a Susa e a Novi Ligure. Richiedesi età non superiore ai 30 anni. Telefonare allo: 051/321.164 (ore ufficio).

LIBRERIA zona commerciale cedesi, ottimo giro d'affari. Telefonare ore 9-14 al 769.674.

SOCIETA' di ... operante su ... il territorio ... ... cuochi esperti per unità operative ... Torino e Cuneo. Telefonare 035/408.111.

IMPIEGATI

AZIENDA leader nel settore accessori per computer ... ... giovani diplomati/e ... per assunzione addetto/a agli acquisti in contatto di forma... buona conoscenza inglese. Tel. 967.9678 - 967.1974.

AZIENDA leader settore sicurezza seleziona funzionari commerciali. Si richiede: abilità alla vendita, cultura medio superiore, disponibilità a viaggiare, training di 3 mesi. Offresi: inquadramento di impiegato viaggiatore con incentivi e rimborsi. Telefonare per appuntamento al 311.6797.

AZIENDA meccanica in Torino settore autocostruzioni ricerca preventivista di esperienza età 25/35 anni. Scrivere: Publikompass ... - 10100 Torino.

CASA di spedizioni internazionali ... da ... T... ... accettazione per traffici internazionali. Scrivere: Publikompass 5430 - 10100 Torino.

COMMESSE selezioniamo ... esperte data-bank ... inserire ... settore abbigliamento, calzature e profumeria. Richiedesi massima disponibilità, presenza, preferibilmente con esperienza lavorativa, età massima 40 anni. PRO s.r.l., Selezione Personale. Tel. 011 517.55.33.

ESAMINIAMO 30/50enni per attività varie, solo se liberi presentarsi oggi ore ufficio via Rovereto 14, Torino.

FIN.TEKNO IMMOBILIARE seleziona personale. Richiedesi: dinamismo, dialettica, ... propria, buona cultura. Offresi: posizione di sicuro interesse. Tel. ...

TECNOCASA ricerca giovani diplomati/laureandi da inserire nella zona di Piossasco e Giaveno. ... 011 904.1468.

TECNICI

CERCASI perito meccanico per accettazione clienti e collaudo vetture concessionaria Fiat Mollano e Grifa strada Piossasco 40 - Orbassano.

IMPRESA costruzioni cerca geometra da cantiere pratico costruzioni in C.A. Civili ed Industriali per lavoro in Fossano provincia ... Cuneo. Manoscritto curriculum a: Ferrarini SpA via Jacopo ..., 18 - 37122 Verona (Vr).

...

CERCASI domestica ... referenziata ... ...pegni disponibile a trasferimenti estivi. Tel. 699.2047. Ore ufficio.

... VARI E PART TIME

... primo impiego ditta assume 5 giovani disoccupati ... 15/20 anni. ... 561.8669 - 561.8671.

FABBRICA ricerca personale ovunque residenti per lavoro confezione gi...oli. Scrivere: Barbi, via Tortona 20 - Milano.

... apertura in Torino ditta offre lavoro a disoccupati/e 16/24 anni. Per ... - 533.681.

...

... SPA per AT e Al. province necessitano agenti vendita ... prima esperienza ... attività seria e continuativa formazione assistenza alte provvigioni premi ... annui possibile carriera. Tel. 0141 554.045 dopo le 15.

ACCIAI inox, affermata ... commerciale lombarda ricerca agenti/vendatori possibilmente ... settore per zone: Piemonte, Liguria. Scrivere a Publikom... 13 E - 20123 Milano.

AFFARI da miliardi Cerchiamo rappresentanti e professionisti di vendita ... a tempo pieno o part-time. Ure 50.000.000 mensili già guadagnati Venus Rosa, 31a Georges Road, Leyton, Londra Inghilterra Fax 0044 273 819 240.

AFFERMATA società con marchio nazionale seleziona per la zona di Alessandria e provincia n. 1 capo zona e n. 3 venditori/trici di età compresa tra i 25 e i ... anni. Offresi: lavoro organizzato con affiancamento costante dell'azienda, fisso, premi e incentivi, portafoglio clienti, anticipi provvigionali. Presentarsi il giorno 17 o.m. ... Hotel Ariston piazza Matteotti 13 Acqui Terme ... ore 14 ... ore e chiedere del Signor Canepa.

AZIENDA multinazionale ... in forte espansione leader nel campo della nutrizione cerca abili venditori. Offresi guadagni mensili superiori a 6 milioni più premi e incentivi. Per appuntamento tel. 011 541.938-541.938.

LA ditta Moltani Imballi, seleziona agenti anche plurimandatari per ampliamento, zona Piemonte. Telefonare per appuntamento ore ufficio al: 031 / 698.218.

... azienda operante a livello nazionale nel settore pubblicitario ricerca n. 3 agenti pubblicitari per ampliamento del settore vendite nel nord e centro Italia. Richiedesi: capacità organizzativa, ... massimo e auto propria. Per appuntamento telefonare ore ufficio al 011 318.3898.

SOCIETA' seleziona venditori/ci di età non inferiore a 20 anni max 25 diplomati. Per appuntam... 473.0892.

LAVORO DOMANDE

... impiegati 37enni valuterebbero proposte di custodia o portineria presso condominio azienda o villa. Referenze controllabili. Tel. 411.1600.

ELETTRICISTA 23enne pratico impianti civili con esperienza conoscenza disegno cerca lavoro da seria ditta. Tel. 359.647.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

... 24enne diplomata seria e volenterosa cerca lavoro di ogni genere. Referenze ... Impresa pulizie, ... commessa panetteria segretaria. No perditempo. Tel. 906.8836 ore 13/17.

...

... pluriennale esperienza IVA contabilità ... amministrazione personale offresi. Tel 838.5829.

CONTABILE 30enne autonoma esperienza decennale contabilità generale, Iva computer. Tel. 340.0017 ore ufficio.

DIPLOMATA 24enne pratica ufficio bancontabilità offresi disponibilità a trasferte. Tel. ore serali 906.4318.

DIPLOMATO neo pensionato, esperienza import/export trasporti just in time, clienti/fornitori Italia-estero Tel. 944.0288.

... pratiche CCIAA Iva ... pubblici offresi a studi anche fatturando. Tel. pomeriggio 562.2919 - 452.2330.

GEOMETRA 20enne mille assolti offresi per lavoro serio come primo impiego. Tel. 011 309.3891.

IMPIEGATA esperienza pluriennale fatture prima nota Iva banche operativa su computer offresi anche part time. Telefonare al 544.105.

RAGIONIERA pluriennale esperienze contabilità generale, bilanci, Iva, 770, offresi passaggio diretto. Tel. 771.1911.

22ENNE ragioniera qualificata come addetta ai servizi telematici, uso PC, collegamenti banca dati, cerca impiego presso sedo ufficio. Tel. 011 455.9708.

40ENNE esperienza prima ..., fornitori, clienti banca, magazzino, fatturazione, offresi anche part time. Tel. ...

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA ... impegni piemontese accompagnerebbe ... occuperebbe ... casa anche persona sola, pulizia uffici ... Tel. 493.1558 - 933.6217.

SIGNORA mezz'età esperta cerca ... come compagnia signora anziana, ... renziata. Tel. ore negozio 546.886.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO ragazz/e 16/24 anni da introdurre in ingresso di prossima ... no part time. Tel. 817.0029.

... IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CAMPIDOGLIO piano alto ingresso 2 camere tinello ... bagno libero L. 165 milioni. Tel. 561.2760.

A. CORSO Giulio Cesare ottimo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno piano alto signorile portineria. Tel. 561.2760.

A. LINGOTTO via Nizza ingresso camera cucina bagno 2 arie L. 110 milioni termoascensore. Tel. 561.2760.

A. UTIP

562.8966 affare libero luminoso zona piazza Rivoli ingresso camera cucina 5/6 bagno 3 arie L. 95 milioni trattabili.

A. UTIP 562.8966 corso Agnelli (presso) stessa casa occupasi ultimi camera tinello cucinino bagno da L. 99 milioni.

...

562.8966 corso Sommeiller libero bilingressi salone 4 camere cucina tripli servizi volendo box vende/permuta.

A. UTIP 562.8966 decorosissimo libero S. Paolo totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno affarone.

...

562.8966 libero zona Borgo Vittoria casetta indipendente 3 camere cucina bagno cortile privato L. ...

A. UTIP 562.8966 precollina (adiacenze largo Tabacchi) libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 210 milioni vendesi.

A. UTIP

562.8966 zona S. Paolo libero molto ben ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno lavanderia L. ... milioni.

ADIACENTE Molo Antonelliana libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 150 milioni molto luminoso Tel. 669.0013.

ADIACENTE Molinetto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 165 milioni termoautonomo. Tel. ...

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi ultimi bilocali box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE via Roma alloggio/ufficio ... 300/600 4° piano, luminoso, angolare, direttamente vendo!... 011 541.326.

ALLOGGIO signorile mq ... ottima vista collina 2 camere 2 servizi ecc. via Veneziglia 41, volendo box 4 auto, privato vende a privato. Tel. 664.7607.

BI... ... Urso panoramico 2 camere soggiorno ... cucina mutui. Tel. 434.5758.

... Miralpoi nord via Reni ... 3 ... cucina servizi ... mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR pressi piazza Bernini signorile d'e... soggiorno 3 camere cucina bagno. Tel. 434.5758.

BI... ... Rivoli ultimo piano ascensore 3 camere cucina bagno mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR pressi via Reiss ... 3 camere tinello cucinino bagno ... permuta. Tel. 434.5758.

... via Lessona ... 2 ... cucina abitabile libero L. ... milioni ... tui. Tel. 434.5758.

BIMAR via S. Secondo salone 2 camere angolo cottura bagno signorile mutui. Tel. 434.5758.

BORGO VITTORIA via Castelfidardo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore. Tel. ... ...

CASETTA indipendente Testona adatta anche uso commerciale. Telefonare 842.833.

CASETTA LIBERA

zona ... posizione tranquilla indipendente su 3 lati giardino box. Gabetti vende 57.67.

CENTRO

via Gioberti 3 vendiamo in ... d'epoca appartamenti di 3/4 camere cucina bagno. ... in loco 14,30/17. Gabetti 57.67.

... di ... cucina bagno ristrutturato ... via S. ...cesco Petrarca L. ... milioni. Casaplemonte 318.2525.

COLLINA

... Moirano ... alloggi signorili mq 140/170. Tripli servizi. Autorimessa e parco privati. Impresa vende direttamente. Tel. 745.902.

CORSO Inghilterra salone 3 ... cucina servizi mansarda 75 mq libero subito occasione. Tiemme 328.6576.

CORSO Tassoni presso prestigiosa casa Rosazza portineria salone 2 camere cucina bi-servizi. Casaplemonte 318.2525.

... Da ... in ... d'epoca vendo libero 2 camere cucina ingresso bagno e cantina. Tel. 485.265.

CROCETTA privato vende a privato intero piano stabile composto da due alloggi di complessivi mq ... Tel. 580.7700.

... 566.1312 ... in S. ... casa salone/cucina ... bi-servizi ristrutturati luminoso panoramico 6° piano. La sua permuta è denaro contante.

FIBIM 566.1312 S. Paolo ampio 4 camere cucina bagno ristrutturato 3° piano termoascensore mutuo basso 10% permuta.

... 566.1312 S. ... signorile mq ... ottimo stato salone/cucina 4 camere ... tri-servizi panoramico 6° piano ... portineria. La permuta è denaro contante.

FIBIM 566.1312 S. Salvario da ristrutturare ampio camere cucina bagno ascensore. Senza anticipo con L. 900 mila mese.

FIBIM 566.... S. Salvario stesso casa signorile salone 2/3 camere ... bi-servizi portineria termoascensore. Dispo... ... altri tagli. Telefonateci.

... 566.1312 Stadio Filadelfia camera cucina bagno 6° ultimo piano termoascensore. Scontatissimo. Da ... subito.

...

corso Regina ... ... con ascensore 2 camere cucinotta bagno L. 210 milioni. Tel. ...

GABETTI VENDE

via Castelgomberto libero fronte parco ben tenuto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

... V...

via Cuneo libero signorile spazioso camera tinello cucinino bagno box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Lessona in villa appartamento libero salone 2 vani cucina 2 bagni 2 box giardino. Tel. 57.67.

IMPRESA vende nuovi alloggi signorili ... uffici, zona Stadio, permute, IVA ... Tel. ... - (960.1627 sera).

... largo Giulio 2 camere cucina ingresso bagno termo autonomo L. 125 milioni vero affare. Tel. 669.0013.

MANSARDATO ... 160 mq panoramico con te... L. 345 ... Casaplemonte 318.2525.

... Bernini adiacenza privato vende in bella casa epoca libero 2 camere ... cina servizi. Tel. 433.5676 dopo le 20.

PIAZZA Crispi pressi recente ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore L. 170 milioni. Studio Barriera 200.568.

PRIVATO vende Borgo Vittoria alloggio due ampie camere cucina bagno ripostiglio. Telefonare 219.320.

PRIV... vende ... S. Rita tre ... cucinotta bagno ottimo stato ... ascen... no agenzia. Tel. 350.902.

RUSTICO ...

ristrutturato: salone pranzo 4 camere cucina 2 bagni box gi... L. 680 milioni. Gabetti vende 57.67.

...

... Regina ... libero ingresso 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

VIA Buenos Aires ingresso ... cucina bagno affare L. 190.000. Studio Barriera 200. ...

VIA ...

libertà elegante 4° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ... Gabetti vende 57.67.

VIA Saluggia in stabile completamente ristrutturato vendonsi bilocali affittasi ultimo box. ... 771.5232.

VIBERTI

via Fossati signorile libero arredato salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

... Moncalieri in ... Polare ... vende villa adattabile a uso unifamiliare o bifamiliare composta da: un piano ter... ... 113, un primo piano di 85, mansarda non abitabile mq ... condo piano mansardato non abitabile mq 85, cantine, box auto, giardino. Telefonare 605.4373.

... 3 camere cucina doppi ... cortile, arredato ottima ... sizione. DE.MI. Tel. 011 319.4848.

BIMAR Chieri L. 25 ... più mutuo camera ingresso cucina ... recente mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR Moncalieri ingresso ... tinello cucinino bagno cantina ri...llo L. 130 milioni. Tel. 434.5758.

BIMAR Nichelino recente soggiorno 2 camere cucina ...igno box affare mutui permuta. Tel. 434.5758.

... prima cintura ... ristrutturato indipendente volendo bifamiliare mutui. Tel. 434. ...

... prima cintura vendiamo villa indipendente giardino 3/4 camere cucina sala taverna box 2/3 auto mutui permute. Tel. 434.5758.

CANAVESE villa ... posizione mq 320 circa più terreno 18.000 mq ... 50 da Torino vendesi L. ...000. No ..., Telefono 011 385.1878.

CASCHIALE '700 ... 1500 mq ... and ... Front centro 6 km Lombardore L. 255 milioni. Casaplemonte ...

COLLINA Cuorgnè ve... rustico da ristrutturare 3 vani ... libero 4 lati L. 28 milioni. Tel. 011 431.0355.

CONSORZIO ... Venaria ... Mercato ultimi alloggi costruzione palazzine. Di varie dimensioni. Finiture accurate. Ampi giardini. Mutuo. Pagamento dilazionato. Tel. 545.424.

GRUGLIASCO

libero signorile panoramico salone 2 camere cucina servizi box affare. Gabetti vende 57.67.

GRUGLIASCO recente signorile giardino condominiale saloncino 2 camere cucina bi-servizi box. Fin.Telono 459.7506.

MONCALIERI

... Trieste trilocali totalmente ristrutturato con vista collina. Gabetti vende 57.67.

MONCALIERI in prestigiosa cascina in ristrutturazione vendesi ultimi lotti indipendenti con giardino permuta impresa ... Tel. 806.1218 - 0337 216.558.

NICHELINO

centro libero spazioso camera tinello con terrazza ultimo piano panoramico. Gabetti vende. Tel. 57.67.

(continua)

EURO RISCO

CITROËN AX HOLIDAY. SERIE NUOVA, PREZZI DI UNA VOLTA.

5 MODELLI SUPER EQUIPAGGIATI A PARTIRE DA L.12.450.000*

AX TZX Vip, AX Thalassa, AX First, AX Dolly, AX Ten: sono i 5 modelli della nuova serie speciale Holiday. Tutti con 3 ... 5 porte, 5 marce, iniezione elettronica, marmitta catalitica. Tutti con equipaggiamenti super. Tutti con prezzi che da tempo non si vedevano in giro.

Un esempio: la nuova AX Thalassa ha, di serie, anche i vetri azzurrati, ... chiusura centralizzata, la vernice metallizzata ... persino il tetto apribile.

In più, ... ogni modello della serie Holiday c'è tutta la sicurez... attiva e passiva delle Citroën AX.

Il flusso di benzina si interrompe in caso di arresto del motore. La ... deformazione progressiva per la mas... protezione dei passeggeri. Il motore rientra di soli ... cm in caso di urto frontale a 50 Km/h. Qualità, prezzo, sicurezza: Citroën AX ... fatta in ... per piacervi.

*L'offerta è ... fino al 30 giugno '93.

CITROËN

CITROËN AX HOLIDAY. GODITI L'ESTATE.

Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmiare senza aspettare. Citroënassistance 24 ore su 24. Citroën sceglie ...

Il bomber americano vince per la seconda volta consecutiva gli Internazionali d'Italia

Courier prende a sberle un fantasma

Per il n° 2 al mondo quasi un gioco al massacro contro Ivanisevic
Il croato: «In campo c'era qualcuno, di sicuro non ero io»

DAL NOSTRO INVIATO

Stando a quel che dicono gli assidui frequentatori del Foro Italico, sulle cui parole non abbiamo alcun motivo di dubitare, la finale di ieri fra Courier e Ivanisevic, meglio fra Courier e il fantasma di Ivanisevic, è stata la più brutta della lunga storia degli Internazionali d'Italia. In campo è stato tutto così facile e scontato, con uno che giocava e l'altro che guardava, da risultare persino banale. In più metteteci il sole, che rosicchiava implacabilmente i crani degli spettatori, e diventa facile capire perché i fedeli della racchetta, solitamente indulgenti, hanno lasciato il tempio rimpiangendo la mancata gita fuori porta.

L'unico aspetto consolante, in fondo, riguarda la durata del match: due ore tonde con un soffio di vento per una finale al meglio dei cinque set. Goran Ivanisevic, o quello che stava al suo posto, non ha avuto nemmeno il tempo di organizzare una difesa, di studiare una tattica, insomma di fare qualcosa per arrestare la terribile ondata che lo stava travolgendo, lui piccolo fuscello in balia dell'oceano. Ha sbagliato a servire, sono stato troppo indietro e non sono riuscito a muovermi: in campo c'era qualcuno, non quello non ero io» ha detto il croato con ammirevole capacità di sintesi. Sembrava svuotato, più che arrabbiato. Per fortuna il giovanotto si è limitato a scrollare il capino con aria incredula, invece di andare in escandescenze come qualche settimana fa in Zimbabwe, quando alla fine del doppio di Coppa Davis lui e Prpic sfasciarono a calci lo spogliatoio.

Jim Courier, nei giudizi di Goran, è diventato una sorta di drago fiammeggiante, una forza della natura, un mostro imbattibile. Tutto vero. Il Rosso ha cominciato a randellare la palla al primo scambio, imprimendo al match un ritmo forsennato, e non ha mai smesso di aggredire il povero Ivanisevic anche quando sembrava chiaro a tutti, compreso lo stesso Goran, che non c'era trippa per gatti. «Avevo che sarebbe stato così facile e rapido» ha detto Big Jim mostrando i muscoli, metaforicamente s'intende, e spiegando al popolo la sua linea di condotta. «Goran è un tipo imprevedibile. E' capace in ogni momento di piazzare il servizio o di inventare qualche diavoleria. Per questo non ho cambiato tattica. Sono sempre rimasto attento e concentrato: le brutte sorprese non mi piacciono».

Come rispecchia fedelmente il risultato, la finale così incerta nelle previsioni, essendo Ivanisevic un folletto capace di ogni impresa, è stata un vero monologo anche perché il pallido croato (6 ace, una miseria) ha commesso ben 43 errori non forzati (contro i 16 di Courier) e ha dato l'impressione, da lui stesso confermata, di vagolare per il campo senza meta e costrutto. Forse il successo di sabato con Sampras l'ha caricato di motivazioni, più che di forze, benché ci riesca difficile comprendere, se non proprio giustificare, le molle psicologiche di un simile crollo. La nuova fidanzata di Goran, una bella mora con una bocca che sembra una rosa, si guardava attorno perplessa, forse incapace di riconoscere il suo nell'ombra che faceva da bersaglio alle bordate di Big Jim.

Courier, in ogni caso, è entrato nella storia degli Internazionali avendo vinto per la seconda volta consecutiva il torneo, impresa riuscita solo al cecoslovacco Drobny nel 1951. Jim non ha mai perso una finale sulla terra e ha incassato un assegno di 240 mila dollari, circa 350 milioni di lire. Ha festeggiato con una buona cena e una bottiglia di vino rosso. E ha giurato che l'anno prossimo tornerà a Roma. L'abbiamo giurato anche noi.

Carlo Coscia

Finale singolare: Courier-Ivanisevic 6-1, 6-2, 6-2; singolare over 35: Clerc-Pecci 6-4; doppio senior: Emerson/Clerc-Laver/Barazzutti 7-6, 4-6, 7-6.

Courier (a fianco) festeggia dopo aver battuto in sole due ore il povero Ivanisevic (sopra); sotto: Sampras, imprevisto ko

Tanta testa, tanti muscoli

Così Big Jim non cede alle emozioni

ROMA. L'ultimo atto dei Cinquantesimi campionati internazionali d'Italia ha avuto una conclusione amara, in termini di spettacolo, ma ha sancito giustamente la superiorità di un giocatore, l'americano Courier, eccezionale dal punto di vista psicofisico prima ancora che tecnico.

A tutti gli altri, a turno, succede sempre qualche cosa per cui non riescono a buttare nella partita le energie migliori: in finale ieri è toccato a Ivanisevic di perdere la lotta contro il proprio istinto. Ma a lui, Courier, succede mai nulla. Anche quando, nei quarti di finale, l'abbiamo visto piuttosto stanco subire il ritorno di Chang nella seconda partita, è ancora lui a riprendersi per primo dominando il set decisivo.

Big Jim è uomo molto maturo, che sa prendersi le proprie responsabilità prima ancora di essere un atleta eccezionale e un tennista discreto dal punto di vista tecnico. Alcuni suoi gesti lasciano forse un po' a desiderare dal punto di vista estetico, ma deve ammirare intanto l'efficacia dei colpi e poi soprattutto la continuità con la quale è in grado di applicare concetti e schemi del tennis percentuale.

E' entrato in campo come se dovesse partecipare ad una rissa, tanta era l'aggressività con la quale ha iniziato la finale, facendo subito capire ad un avversario, già preoccupato, che non ci sarebbero stati regali da parte sua. E anche la certezza da parte di Ivanisevic di dover comunque fare una fatica immane per stare nella partita, ne ha definitivamente frustrato le ambizioni.

Il tabellino statistico del match condanna Goran Ivanisevic ad un voto largamente insufficiente soprattutto con la battuta, colpo che invece era risultato determinante contro Pete Sampras.

Può attribuire alla deficienza del servizio la causa prima del fallimento, ci sembra troppo semplicistico. Intanto perché l'efficacia della battuta è comunque legata ad una condizione psicofisica e semmai a questa attitudine può essere considerato un segnale di una giornata esaltante dal punto di vista della condizione; poi perché non è facile andare al servizio con convinzione e determinazione dopo che si è corso in lungo e in largo per il campo nel tentativo di fronteggiare il ritmo straordinariamente incalzante del rosso della Florida.

Si è dunque ripetuto nel torneo il giocatore più completo, quello che ha saputo proporre il miglior adattamento alle condizioni del Foro in termini di velocità delle superfici e rapidità delle palle.

Certo è difficile credere, per quello che si è visto nella settimana, che Courier possa essere dietro a Sampras nelle classifiche mondiali ed in effetti in termini di rendimento specifico sulla terra battuta non lo è e lo potrà confermare al prossimo Roland Garros, appuntamento al quale si presenta da favorito.

Roberto Lombardi

GOLF

Da giovedì a domenica sul green di Modena

Rocca sfida i campioni nel 50° Open d'Italia

Torna il grande golf con il 50° Open d'Italia Lancia-Martini: da giovedì a domenica sui green del Golf Club Modena si daranno battaglia i migliori specialisti del mondo: i due fortissimi spagnoli, Severiano Ballesteros e José Maria Olazabal se la dovranno vedere con due assi del circuito statunitense, l'americano John Cook e l'australiano Wayne Grady e, naturalmente, con il nostro Costantino Rocca che ha dimostrato quest'anno, a Lione, di saper finalmente vincere dopo tanti brillanti piazzamenti.

E' la prima volta che il moderno campo emiliano, e, è in una regione che ha varato una legge per favorire lo sviluppo del golf come elemento turistico, ospita una gara così importante, arrivata alla cinquantesima edizione con radici ancor più lontane, perché in realtà la sua data di nascita risale al 1925. Lunghe interruzioni ne hanno impedito il svolgimento regolare, ma da tempo ormai l'Open è tornato con forza alla ribalta.

Il «battesimo», 68 anni fa, avvenne sul tarreno del Club Alpino di Stresa e la vittoria toccò all'italiano Francesco Pasquali, istruttore presso lo stesso campo, che si portò via un premio di poche migliaia di lire. Un salto acrobatico da allora ad oggi, anche a proposito di quattrini: a fine settimana a Modena i concorrenti si divideranno un montepremi di un miliardo tondo con oltre 166 milioni al campione assoluto.

Il regolamento della competizione prevede 18 buche al giorno per un totale di 72. Gli iscritti sono 150: 144 professionisti e 6 dilettanti. Dopo due «giri» resteranno in gara i primi 65 della classifica più gli eventuali pari merito. L'Open sarà preceduto martedì da una prova del circuito Canon Shoot Out e mercoledì dalla Pro-Am Saima Avandero. A questa gara parteciperanno squadre «miste» formate da un professionista e tre dilettanti tra i quali, sempre, personaggi di spicco in altri sport (calciatori, piloti, sciatori) e nel mondo dell'industria.

Il grande assente di questo torneo è il fuoriclasse Bernhard Langer, che è stato anche il progettista del percorso di Modena: il tedesco ha perso la grande occasione perché pretendeva un ingaggio talmente alto, da capogiro, che gli organizzatori hanno dovuto rinunciare. Un altro forfait di rilievo riguarda Sany Lyle, scozzese vincitore lo anno dell'Open d'Italia a Monticello.

Un campione che incuriosito anche per la presenza della bella moglie al fianco come caddie. Quali le ragioni? Top secret: sarebbero «private», e i coniugi non vogliono aggiungere niente di più.

A Modena non mancheranno comunque i protagonisti capaci di dare vivacità e smalto alla competizione, italiani compresi: per quanto riguarda il nostro squadra la speranza è che, oltre a Costantino Rocca, anche Cali, Silvio Grappasonni, Binaghi e Canessa riescano a esprimere la loro grinta.

Giovanni Capponi

Petrarca cade in casa

Charro Milano Benetton Treviso finale-scudetto

PADOVA. Sarà il Charro Mediolanum a contendere nella finale sabato 29 maggio, lo scudetto del rugby alla Benetton Treviso, vincitrice sabato nell'altra semifinale con il Panto San Donà.

Ieri pomeriggio, infatti, nella gara 2 di semifinale, la società milanese ha avuto ragione sul campo di Padova il Simod Petrarca per 52-17 (15-6), in una gara che, nonostante il risultato possa fare pensare il contrario, è risultata molto combattuta ed equilibrata.

I padroni di casa, infatti, hanno offerto un'orgogliosa prestazione, tanto da trovarsi per buona parte del primo tempo (sino al 38') in vantaggio grazie ai calci piazzati realizzati da Cameron Oliver.

Dopo la meta messa a segno da Giovannelli, i milanesi hanno deciso di reagire a modo loro, replicando subito con le mete realizzate da Dominguez e Marcello Cuttitta.

Nel secondo tempo il Petrarca ha accorciato ancora le distanze portandosi sul 12-15 ma è solo un fuoco di paglia perché il Charro dilagava realizzando altre cinque mete, ancora con Cuttitta (tre realizzazioni in totale), Marengoni, Gomez e Cicciò. [c. p.]

PUGILATO

Mercoledì titolo medi

Kalambay, ecco lo scontro-verità in Inghilterra

GLASGOW. Notte di pugni mondiali a Glasgow. Ed alla fine due titoli sono rimasti in Gran Bretagna mentre uno ha preso la via del Sud Africa.

Nel primo dei match valevoli per il titolo, il britannico Paul Weir ha conquistato il titolo mondiale (vacante) dei pesi paglia (versione Wbo), battendo il francese Fernando Martinez per arresto del combattimento alla settima ripresa.

Al successo di Weir ha fatto seguito poco dopo quello dell'altro inglese Eubank, che ha conservato il titolo mondiale versione Wbo dei supermedi, pareggiando con il campione d'europa, il nord-irlandese Close.

Eubank, che ha difeso la sua corona per la 7ª volta, rimane quindi imbattuto dopo 36 combattimenti da professionista.

Infine il sudafricano Matlata ha conquistato il titolo mondiale versione Wbo dei mosca, battendo il britannico Pat Clinton per ko all'8ª ripresa. Per il 31enne Matlata si è trattato della 37ª vittoria in 47 combattimenti da professionista.

Ricordiamo infine che mercoledì prossimo, sul ring di Leicester, l'italiano Kalambay incontra l'inglese Pyatt per il titolo mondiale (versione Wbo) dei pesi medi.

Nel G.P. d'Austria i nostri piloti dominano la classe 250

Italmoto torna a ruggire

Romboni allo sprint su Capirossi

Doriano Romboni, 25 anni, provincia di La Spezia, aveva già vinto due gare mondiali nella 125

SALISBURGO. Mezz'ora abbondante con il batticuore e con il fiato corto per le emozioni. Poi, finalmente, la festa, accompagnata dagli spari di mortaretti lanciati dagli spettatori, ha salutato la fine del digiuno ■ successi italiani, che durava dal 6 settembre dello scorso anno. L'Italmoto ha celebrato così, ieri, Doriano Romboni splendido vincitore del G.P. d'Austria classe 250, a conclusione di una gara combattutissima che ■ ha visto prevalere di un soffio, appena cinquanta millesimi ■ secondo, su Loris Capirossi e poco più sul tedesco Helmut Bradl.

La quinta gara del Mondiale, nata sotto ottimi auspici ▬ gli exploit conseguiti in prova dai nostri piloti, si è conclusa nel migliore dei modi per gli italiani, corroborati, anche, da altri ottimi piazzamenti ▬ solo nella 250, ma anche nella 500, con un sorprendente quinto posto di Cadalora, ■ nella 125, con il quarto di Gianola che avrebbe meritato di salire sul podio.

Che ■ digiuno di vittorie italiane nel Mondiale fosse destinato a interrompersi, rientrava ormai nei pronostici perché Romboni, Capirossi e Biaggi trovavano ▬ questa pista velocissima il terreno ideale per scatenare l'esuberante potenza delle loro Honda 250 ufficiali. C'era però da respingere l'opposizione dell'esperto tedesco Bradl e dell'insidioso giapponese Okada (Honda pure loro).

La gara ■ è rivelata subito un'accesa bagarre con un «trenino» di sette piloti (oltre ai tre italiani e ai due stranieri della Honda, il leader del Mondiale Hara- ■ con la Yamaha e Loris Reggiani con l'Aprilia). Bravi e scaltri sono stati Romboni, Capirossi e Bradl a restarsene davanti a tutti perché così facendo hanno potuto approfittare del break provocato, alla fine dell'ottavo giro, dalla caduta di Okada. Il giapponese, in quel momento quarto, è scivolato all'ingresso del rettilineo d'arrivo ruzzolando pericolosamente sull'asfalto con al ▬ moto. I più immediati inseguitori lo hanno evitato per ▬ pelo (Okada ha riportato la frattura del polso sinistro), ma hanno perso contatto con i fuggitivi. Nel giro finale Capirossi si è trovato in testa: per il giovanissimo romagnolo è stato ▬ piccolo ▬▬ perché Romboni, alle sue spalle, ha potuto sfruttare la sua scia sulla lunga salita prima del rettifilo finale. ■ ▬ passo decisivo è stato davvero da brivido: Romboni e Capirossi si sono toccati con le carenature delle loro moto ad una velocità ben superiore ai 250 kmh; ma son rimasti ben saldi in sella per disputare la volata.

Un'altra volata, quella per il quarto posto, ha premiato la bravura ■ l'esperienza di Reggiani che ▬ un'Aprilia sufficientemente competitiva ■ regolato Biaggi e Harada. Quattro italiani nei primi cinque: per un giorno, la valanga azzurra a due ruote ■ tornata, come nel 1992.

Placato il digiuno di vittorie, sono arrivati poi altri due zuccherini; il primo, quello della 500, particolarmente gustoso. Luca Cadalora, schizzato al via alle spalle di Chandler con la Cagiva, si ■ permesso poi il lusso di andare al comando dal secondo al quarto giro e di resistere per altri quattro passaggi assieme ai migliori, cioè Schwantz, poi vincitore, Doohan, in sella ad ▬ Honda-razzo, e Barros. Non solo, ma addirittura davanti al compagno di squadra e campione ▬ del mondo Rainey. Poi il pilota italiano ha dovuto progressivamente cedere non tanto per la minore velocità che la ▬ Yamaha accusava nei confronti delle altre moto, quanto per aver scelto una gomma anteriore troppo tenera che non teneva al meglio sull'asfalto ormai surriscaldato. Ma il suo quinto posto finale vale davvero tanto.

Come vale moltissimo il quarto posto di Gianola, battuto soltanto dalla minor potenza della sua Honda rispetto a quelle dei giapponesi Tsujimura (alla sua prima vittoria) e Sakata e del tedesco Raudies, i soli capaci ■ precederlo in volata nella 125.

Carlo Canzano

CADALORA 5°

Classe 125 - 1. Tsujimura (Gia-Honda) 36'19"800, media 167,861 kmh; ■. Sakata (Gia-Honda) 36'19"812; ■. Raudies (Ger-Honda) 36'19"958; 4. Gianola (Ita-Honda) 36'20"309; 5. Saito (Gia-Honda) 36'23"941; 6. Baumann (Aus-Honda) 36'24"040; 7. Casanova (Ita-Aprilia) 36'24"137; 8. Gresini (Ita-Honda) 36'30"176.
Mondiale: 1. Sakata punti 105; ■. Raudies 91; 3. Tsujimura 80; 4. Waldmann 48; 8. Gresini 27.
Classe ▬ - 1. Romboni (Ita-Honda) 35'48"648, media 184,486 kmh; 2. Capirossi (Ita-Honda) 35'48"698; 3. Bradl (Ger-Honda) 35'49"055; 4. Reggiani (Ita-Aprilia) 36'03"536; 5. Biaggi (Ita-Honda) 36'03"699; 6. Harada (Gia-Yamaha) 36'03"753; 7. Kocinski (Usa-Suzuki) 36'14"902; 8. Chili (Ita-Yamaha) 36'14"968.
Mondiale: 1. Harada punti 105; 2. Romboni 65; 3. Biaggi 58; 4. Kocinski 58; 5. Okada (Gia) ■; 6. Bradl 52; 8. Capirossi 48; 9. Ruggia (Fra) 36; 10. Chili 31.
Classe 500 - 1. Schwantz (Usa-Suzuki) in 38'15"613, media 192.600 kmh; 2. Doohan (Aus-Honda) 38'16"106; 3. Rainey (Usa-Yamaha) 38'20"505; 4. Barros (Bra-Suzuki) 38'20"567; 5. Cadalora (Ita-Yamaha) 38'32"163; 6. Itoh (Gia-Honda) 38'38"208; 7. Beattie (Aus-Honda) 38'43"723; 8. Chandler (Usa-Cagiva) 38'54"172; 10. Mladin (Aus-Cagiva) 39'33"433.
Mondiale: 1. Schwantz punti 111; 2. Rainey 106; 3. Beattie 68; 4. Doohan 55; ■. Criville (Spa) 48; 6. Barros 43; 8. Chandler 36; 10. Cadalora 19.

SPORT FLASH

Tennis, la Graf trionfa a Berlino sulla Sabatini

BERLINO. La tedesca Steffi Graf ha vinto ieri gli Open di Berlino battendo l'argentina Gabriela Sabatini per 7-6 (7-3), 2-6, 6-4. Il torneo era dotato di una borsa di 750 mila dollari.

Fioretto: ■ Puccini Il Rommel di Parigi

L'azzurro Alex Puccini ha vinto a Parigi il Trofeo Rommel, classica di Coppa del Mondo ■ fioretto maschile, battendo in finale il cubano Gregory. Quinto l'altro azzurro Cerioni. Nessun italiano in finale nel Trofeo Carroccio ■ spada a Legnano, andato al francese Henry.

▬▬ Elledì ▬▬ promossa in serie A2

Ieri si sono disputati i match di ritorno della poule promozione di serie B1 di pallacanestro: Elledì Padova-Goccia di Carnia Udine 100-86 (andata 92-89, situazione 2-0), Banca Popolare Ragusa-Fracasso Vicenza 93-80 (and. 75-88, situazione 1-1). Padova è già promossa in serie A2; tra Vicenza e Ragusa è necessaria la bella, ▬ programme domenica prossima 23 maggio in casa della squadra veneta.

Pallavolo, l'incontro fra Pescante e Acosta

LOSANNA. Il segretario generale del Coni Mario Pescante, avrà oggi, nella sua qualità di commissario straordinario della Federazione italiana pallavolo, ▬ colloquio con il presidente della FIW, Ruben Acosta. L'incontro avrà come obiettivo il chiarimento fra Acosta e Pescante, ■ seguito al contenzioso aperto da quando ■ Coni ha commissariato la Fipav per irregolarità elettorali provocando, per ritorsione, il veto all'Italia di organizzare competizioni internazionali per quattro anni.

▬▬▬▬▬▬▬▬ a, al Sestriere atleti russi e italiani

SESTRIERE. Da domani, fino al 3 giugno, saranno ospiti al Colle i più forti marciatori delle nazionali russa e italiana, capitanate rispettivamente da Andrei Perlov, Elena Nikolaeva, Giovanni De Benedictis e Anna Rita Sidoti. Osserveranno un periodo di allenamento speciale in altura.

Chi è la nuova stella

Grande tifoso di Lucchinelli lasciò il calcio per le due ruote

SALISBURGO. La sua passione era il calcio: giocava, ▬ tutti i ruoli, nella squadra ▬▬ suo paese, Follo in provincia ■ La Spezia. Poi, però, le prime scorrerie in motorino a 14 anni lo portarono, fatalmente, ad esibirsi sulla strada - discesa e salita - che porta da Follo al paese che sta sulla collina prospiciente: Ceparana. Una località che tutti ricordano come paese natale di due campioni: il mezzofondista Stefano Mei e l'iridato delle due ruote Marco Lucchinelli. A quell'epoca, Mei non era ancora nessuno; Lucchinelli ■ era già campione. E l'esempio sportivo da seguire per i ragazzetti ■ quel tempo, in quei luoghi, era proprio l'ex «cavallo pazzo». Forse, con la complicità involontaria dell'ex campione della Suzuki, è nato così ■ pilota Doriano Romboni, ▬ bravo ragazzo con la scorza dura che si è fatto da solo con l'aiuto di papà e con tanti sacrifici.

«Forse in questo assomiglio a Lucchinelli: né a me, né ■ lui, nessuno ha mai regalato niente; quello che abbiamo fatto in moto ce lo siamo dovuti conquistare con le nostre forze». Così si presenta Doriano Romboni, 25 anni, pilota ▬ team HB-Honda, gestito da Toni Merendino, dopo la ▬ prima vittoria in un G.P. della 250.

«Avevo già vinto due gare mondiali nella classe 125, nel 1990 - ha continuato - ma questo successo ha ▬ spessore completamente diverso. Questa è stata una gara bellissima, combattuta in modo incredibile, forse la più bella che io abbia mai disputato». [c. canz.]

L'Alfa domina con le 155

Larini è primo in Germania Morbidelli 2 volte a Magione

L'Alfa Romeo continua a vincere nei due campionati più impegnativi del circuito europeo riservati alle vetture turismo. In Germania, nella quarta prova del Dtm, sulla pista di Wunstorf, le 155 V6 Ti sono ▬ ancora una volta protagoniste assolute. Nicola Larini ha incrementato il suo vantaggio di leader della classifica aggiudicandosi la prima gara in modo perentorio, da dominatore.

Partito ■ testa, il pilota toscano si è visto superare dalle Mercedes 190 E di Thiim e Van Ommen dopo esser finito lungo in curva, ma già nel giro successivo si è riportato al comando ed è andato a vincere, mentre Nannini ha recuperato portandosi in seconda posizione.

Danner ha completato il suc- ▬ dalla marca italiana con il quarto posto. Le seconda ▬ ha visto ancora Larini in fuga, mentre Nannini ha dovuto ritirarsi per un contatto alla prima curva. Poi la gara è stata interrotta per un capottamento della Bmw di Lenk e ripresa più tar- ■. Ma il pilota di Camaiore è stato costretto al ritiro per un problema alla pompa benzina. Vittoria per la Mercedes con Thiim e secondo posto di Francia ▬ l'Alfa dopo essersi aggiudicato la parte conclusiva.

Doppia affermazione di Gianni Morbidelli con la 155 Ts nel Superturismo D2 a Magio- ▬. Il pesarese ha preceduto il compagno di squadra Tarquini e Tamara Vidali nella prima manche sabato e ieri ancora Tarquini, Ravaglia (BMW 318i) e Vidali. In classifica Ravaglia è al comando ▬ 109 punti.

Sfida tra figli d'arte

Frinolli jr batte Ottoz a Pesaro sui 400 ostacoli

PESARO. Giorgio Frinolli, figlio d'arte (il padre Roberto è stato per ■ anni primatista italiano con 49"13), si ■ migliorato ieri nel ▬▬ dei campionati nazionali universitari correndo i ▬ hs in 49"75. Al secondo posto Laurent Ottoz (figlio di Eddy, tuttora primatista dei 110), partito fortissimo e crollato sul rettilineo finale, che ha chiuso in 50"35. Nel peso ▬▬ di Dal Soglio con 20,43.
Trento. Buon risultato di Nuti sui 400 (46"67) mentre nei 100 si è imposto Menchini in 10"61 davanti a Madonia (10"83).
Brescia. Due limiti mondiali stagionali sono venuti dal meeting di prove multiple. Nell'eptathlon la bulgara Dimitrova (quinta lo scorso anno a Barcellona) ha totalizzato 6470 punti, nel decathlon lo statunitense Blockbureger è arrivato a 8297 punti. In questa gara primato personale per l'azzurro Kiema con 7294 punti.

IPPICA

Il gigantesco purosangue vince ■ Premio Presidente della Repubblica

Great Palm è proprio grande

Masad terzo preceduto da Guado d'Annibale

Great Palm, un gigantesco purosangue grigio, ha dettato legge nel Premio Presidente della Repubblica, la corsa ▬ gruppo I che dispensava ieri a Capannelle un monte premi di oltre 250 milioni. Duemila metri, distanza che rappresenta il giusto compromesso fra miler e stayer, percorsi con le ▬▬ del cavallo che sa di essere superiore. Il fantino di Great Palm, Alan Munro, l'ha portato subito al comando, per controllare la corsa. L'ha seguito Masad, cavallo italiano allenato a Newmarket da Luca Cumani, considerato il controfavorito della gara. ■ due ■ sono controllati per tutto l'arco della curva, con il grigio a tirare l'andatura a gran ritmo, ed il baio a seguirne la scia. In retta d'arrivo Masad ha platonicamente tentato un attacco, che si è però pre- ▬ esaurito, apparentemente per questioni di fiato. E' entrato allora in scena l'outsider Guado d'Annibale, che era stato tenuto allo steccato, ▬ posizione d'attesa. Guado si è insinuato all'interno di Masad, poi in cedimento, ▬ ha anche tentato di agganciare il grigio battistrada che, con grande sicurezza, l'ha respinto. Terzo ▬ intervallo ■ rimasto Masad, nettissimo ▬ Big Tobin.

Il totalizzatore ha pagato 18 per lo scontato vincente, 10, 13 e 12 per i piazzati, 106 per l'accoppiata.

Il risultato non fa una grinza: Great Palm, già vincitore di una corsa di gruppo 2 a Deauville, allenato da Paul Cole per i colori del principe arabo ▬hd Salman (gli stessi uomini del mitico Generous), ha semplicemente dato la ▬ linea. Guado d'Annibale ■ costituito una piacevole sorpresa (con discrete prospettive future), Masad va leggermente ridimensionato anche se il terreno molto soffice (si è corso sotto un temporale) non ▬ quello preferito. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 20

1ª	Marazzi	2
	Filavio	2
2ª	Golnik	2
	Mango Buli	■
3ª	Mirò Om	1
	Miraforte	2
4ª	Malinovo	2
	Mark Db	X
5ª	Sfizioso	X
	▬▬ Guardia	X
6ª	Rodolfo	1
	Tosolina	1

P. 12 n. 77	L. 10.550.000
P. 11 n. 1574	L. 531.000
P. 10 n. 15.174	L. 54.000
Montepremi	L. 2.532.629.000

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO PROVINCIA

NONE in condominio nuovo appartamento con mansarda abitabile mq 168 ▬ triplo L. 315 milioni. Gramaldi 403.4404.

PARCO LA MANDRIA vendesi prestigioso ▬▬ ■. 02 813.5440 - 02.816.148.

PINO verso Chieri comodo autobus piazza Vittorio Torino angolo 3 camere cucina box vendo. No a▬▬die. Tel. 898.1084.

PRIVATO vende ▬ ▬▬ ▬ ▬ ▬ Torino casa 2.000 ▬ ■ terreno. Telefonare 771.1424.

REANO villa indipendente con terreno posizione panoramica collinare mq 250. Edil. Profin 011 757.232.

RIVALTA impresa vende in edificio in ristrutturazione 2 unità (ville), dotate di comfort e finiture prestigiose. IVA ■%. Visita ed informazioni cantiere. Tel. 0337 202.396; Crovato s.r.l. 011 956.5023 - 952.0824.

RIVALTA
signorile villa ▬▬ di ▬▬ costruzione finiture di pregio. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

RIVOLI
in zona centrale e tranquilla ▬▬ in villetta di 2 piani con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RUBIANA
panoramico rustico ristrutturato indipendente su 4 lati con ampio terreno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VALPELLICE vendo a privato villetta cucina salone 3 camere servizi ■20 milioni. Tel. 011 583.0667 - 0121 901.338.
VILLA monolocale centrale in ■. Francesco (Cirié) L. 190 milioni finita. Occasione. Casapiemonte 318 2525.
VILLARBASSE ▬▬ villa panoramica nuova ampia metratura giardino circostante. Tel. 947 2357.
VILLA uni/bilocale collinare ▬ mq ▬ interrato 4000 mq terreno 18 km ▬▬. Studio Tecnico. Tel 994.7122.
VILLA 1986 bellissima in Rivarossa 9 km Leini grande terreno. Affare L. 530 milioni. Casapiemonte 996.9933.
VILLE a schiera e alloggi in Venaria cooperativa assegna ▬▬ agevolato prima casa. Per informazioni tel. 544 976.
VILLE a schiera in Baldissero cooperativa assegna mutuo agevolato prima casa. Per informazioni telefonare 544 ▬.
VINOVO Frazione Garibi alloggio ristrutturato camera cameretta ingresso bagno finestrato cucinino ottime rifiniture piano rialzato L. 168 milioni. Tel 962.3203.
VINOVO ingresso salottino 2 camere ampia cucina doppi servizi signorile con giardino condominiale. Tiemme 329.8676.
80.000.000 casetta abitabile subito 2 vani sottoscala sottotetto vendesi. Tel. 658 303 - 658 235.
78.000.000 casa indipendente 3 vani bagno giardino abitabile subito breve distanza ▬▬. Tel. ▬▬▬.

PIEMONTE

ASTI periferia comodità servizi - autostrada ■ vendesi alloggio di 120 mq bilocale garage in casa a schiera quadrifamiliare totalmente rinnovata. Telefonare allo 0141 271.736 dopo le ore 21.
COLLINE biellesi a 5 km casello Carisio sulla To-Mi vendonsi abitativo mq 400 rustico mq 210 parco mq 15.900 prezzo interessante. Telefonare 0161 65.266.
PRIMO astigiano impresa vende casa con circostante terreno di 2200 mq. Telefonare allo 0141 936.262.
VALLE CERVO (Biella) a quota 900 vendesi villa d'epoca camere 10 tripli servizi L. 280 milioni. Tel. 0161 214.064.
VILLANOVA (AT) prossi tangenziale bella villa recentissima panoramica 4000 mq terreno. Casapiemonte 318.2525.

VALLE ▬▬

COURMAYEUR Palleusieux vendesi ▬ appartamento vista Bianco soggiorno pranzo 2 camere doppi servizi giardino esclusiva box chiuso. Tel. ▬▬ 0161 65.266.

▬▬ **DI TAGGIA** ▬▬ complesso signorile 150 mt dal mare imprenditore vende ultimi alloggi ufficio in cantiere consegna luglio. Tel. 0184 42.070.
CERIALE vendesi alloggio a ■ mt ▬ ▬▬ possibilità parcheggio L. ▬ ▬▬▬. Telefonare allo 010 561.093 - 561.788 ufficio.
VALLECROSIA lungo mare interni▬ 3 camere servizi cantina ottimo ▬ vendesi. Telefonare allo 010 267.686.
▬▬ in Sanremo ▬ indipendente uni-bi-trifamiliare distante mt 105 circa dal mare ristrutturata con finiture di pregio unica vista panoramica dotata di autorimessa con 3 ingressi separati. Vendita in blocco con possibilità di permuta in parte. Visita in loco su appuntamento tel. allo 011 562 9257 ore ufficio.

▬▬

■ affascinante Sardegna chalet pietra a vista giardino privato 50 metri mare cristallino▬▬▬▬ 74 ▬▬ dilazionati senza interessi. Tel. ▬▬▬.

COSTA ▬▬▬

ANTIBES Costa Azzurra, appartamento ristrutturato posto auto, piscina, giardino, vista mare, 100 metri, L. 75 milioni. Tel. 035 320.713.
NIZZA 100 mt Negresco, privato vende appartamento 110 mq, garage, cantina, vista mare, FF. 2.480.000 Telefonare 011.857.0025.

LOCALI ▬▬▬▬

BASSI fabbricati in piazza Carducci con corte bella palazzina uffici o studio medico vendesi. Tel. 501.659 ore ufficio.
BIMAR vende stessa casa muri negozi varia metratura con vetrina strada zona commerciale mutui permute. Tel. ▬▬▬.
VENDESI in via Le Chiuse ▬▬ ▬▬ 70 mq ■ nuova ▬▬▬▬, permute, IVA 4% Tel. 581.9328 - (950 1827 sera).

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

▬▬ 346.716 ricerca Mirafiori libero recente camera tinello cucinino e bagno. Massimo L. 130 milioni.
PREMIERE 346.716 ricerca S. Rita libero 3 camere cucina bagno. Indispensabile ascensore Massimo L. 280 milioni.
PREMIERE 346.716 ricerca S. Salvario libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni bis. Massimo L. 400 milioni.
RICERCASI camera cucina o tinello in S. Donato max L. 120 milioni vendita garantita Personalcasa 562.7877.
RICERCASI urgentemente Torino nord 2 camere tinello max L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 218.4115.
RICER▬ 2 camere tinello e cucina in Vanchiglia max L. 210 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCHIAMO
per nostri clienti S. Rita appartamenti liberi di: salone 2/3 camere cucina. Gabetti. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

▬▬ 348.716 ricerca Grugliasco o Collegno 2 e 3 camere cucina bagno. Massimo L. 180 e 280 milioni.

AFFITTI OFFERTI

TORINO ▬▬▬

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa scritta L. 180 mila mensili o monolocale L. 350 mila. Barberis 962 4950.
AFFITTIAMO stessa casa 2/3/4 camere cucina servizi signorili vuoti e ▬▬. Bimar. Tel. 434.5756.
ALPINA affitta appartamenti vuoti o arredati 60/90 mq stessa casa da L. 700 mila più spese. Tel. 011 434.6842.
▬▬▬▬ signorile camera salone cinello cucinotta servizi zona Mirafiori affitto. Telefonare 011 541.▬.
ATTICO zona Bernini soggiorno camera tinello cucinino servizi arredati. Skema abitalia. Tel. 546.606 - 548.534.
CORSO ▬▬ minialloggi arredati in residence con garage affittasi a ▬▬ e non residenti Tel. 533.985 - 540.801.

TORINO PROVINCIA

APPARTAMENTO in villa a Pino tre camere soggiorno cucina biservizi, altro due camere servizi arredato. Tel. 843.110.

PIEMONTE

LIMONE PIEMONTE affittasi appartamenti offerte speciali giugno luglio agosto settembre. Ag. Zenit 0182 649.623.

LIGURIA

▬▬▬ affittasi appartamenti ▬▬ ▬▬ ciali per mesi di giugno luglio settembre. Agenzia Zenit 0182 640.423.
DIANO MARINA affittasi mensilmente alloggio nuovo, vicino mare, 2 camere e cucina Tel 011 650 9733 dopo ore 19.
PORTOFINO Monte cartabia affittasi dependence accesso indipendente L. 14 milioni annui. Tel. 010 267.▬▬ mattino ▬▬ 287.866 serali e festivi.
SANREMO alloggio signorile arredato 3 camere biservizi affitto annualmente. Telefonare allo 0184 579.694 sera.

ITALIA

A Igea ▬▬▬ (Rimini) affittiamo appartamenti estivi. Varie dimensioni Geom. Ponziano. Tel. 0541 384.201 - 387.096.
CALABRIA privato affitta/vende estate alloggi vicino mare 4/6 posti Botticello Diamante. Tel 011 390 259.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO LOCALI
magazzino laboratorio con uffici e cortile per 1230 mq totali in corso Vittorio. Gabetti. Tel. 57.67.

BARRIERA di ▬▬▬ affittasi appartamento al piano terra locali di mq 100 e 150 per deposito e lavorazione leggera. Tel. 248.2327.
Corso Dante adiacente affittasi ufficio casa signorile mq 75 grave rialzato. Telefonare ore pasti 696.4024.
L'I.N.A.I.L. affitta in corso Unione ▬▬ ca 373 locali al piano terra con accesso indipendente di mq 367,33 ed al piano ▬▬ di mq 240,07, al canone annuo non inferiore a L. ▬▬▬▬, con oneri di ristrutturazione a carico del conduttore. I locali sono dotati di n° 2 posti macchina al piano interrato e di ampio posteggio esterno. Telefono I.N.A.I.L. 559.3343 - 559.3342.

PIAZZA CARLINA
affittasi in stabile prestigioso box posti auto uffici 100 e 200 mq. Tel. 837.200.

SOCIETA' immobiliare offre in affitto capannone mq 2.500, comodo tangenziale sud, dotato di celle di congelamento con annesso tunnel, celle di refrigerazione, laboratorio sezionamento carni norma CEE, deposito automezzi, uffici e servizi e ampio cortile. Scrivere: Publikompass 7314 - 10100 Torino.
UFFICIO mq 120 zona Vinzaglio signorile referenziato affittasi. Tel. 248 4828 ufficio.
UFFICIO piazza Statuto palazzo prestigioso, salottino, ampio ingresso, servizi, decorato, privato affitta Tel 521 4453.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

BIMAR società di consulenza immo▬ gestisce in locazione immobili vuoti e arredati, senza impegno. Tel. 434 5756.
DENTISTA piemontese ricerca appartamento in Torino uso abitazione contratto da stabilire. Tel. 0337 205.446.
DITTA cerca per proprio funzionario alloggio e villa Torino collina referenze Immobiliare Abit. tel. 669.6918 - 669.6921.

AUTOVEICOLI

ABBISOGNACI autovetture da acquistare per contanti Aragonauto corso Cairoli 44 Torino. Tel. 011 596.4713/4.
ACQUISTA autovetture di ogni tipo ▬▬ ma valutazione. Autosalone D'Elia ▬▬ Orbassano 241. Tel 011 351.328.
ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel 011 817.7242. Zona Molo.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.
PORSCHE Carrera 4 modello '90 privato vende, verde scuro metallizzato, assetto sportivo, ▬▬ ▬▬ chiara riscaldati sportivi, climatizzatore, tetto apribile L. 80 milioni trattabili. Tel. 0336 218.411.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CESENATICO hotel Bruna *** tel. 0547 67.294 piscina sauna parcheggio camere radio telefono menù scelta. Prezzi L. 43 mila/56 mila - bambino gratis.
FINALE LIGURE albergo Villa Nina 200 mt spiaggia, giardino familiare giugno L. 35 mila/40 mila. Tel 019 601 ▬▬.
ISOLA D'ELBA villaggio turistico direttamente sul mare affitta bungalows, appartamenti, posti tenda. Promozioni in bassa/media stagione. Tel. 0565 934.908 - 930.333.
MIRAMARE (Rimini) Hotel Divina telefonare allo 0541 371.571 - 371.412, ▬▬ servizi. Giugno, settembre L. 29 mila; luglio L. 38 mila, agosto L. 50 mila.
RIMINI Hotel Albion *** tel 0541 381.565 sul lungomare colazione buffet scelta menù cucina casalinga piscina parcheggio da L. 45 mila.

M▬▬▬

▬▬ pensionato alto settentrionale 64enne cerca amante musica classica non fumatrice per eventuale matrimonio. Scrivere. Publikompass 8432 - ▬▬ Torino.

V▬▬

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli ▬▬ prezzi. Corso Peschiera 183.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Domenica il via: lo spagnolo si nasconde, ma è ancora lui il vero favorito

Indurain vuol prenderci in Giro

Bugno e Chiappucci sperano nelle montagne

Indurain finora ha badato a risparmiare le energie proprio in vista del Giro d'Italia: ma potranno bastargli le cronometro per fare il bis?

Domenica prossima il benemerito ciclismo italiano parte dall'Isola d'Elba alla riconquista del Giro, sottrattogli l'anno dallo spagnolo Miguel Indurain. Massimi rivali del fenomeno a cronometro, Bugno e Chiappucci. Se Fondriest fosse un fondista, potremmo fregarci le mani. Non lo è (a meno di clamorose metamorfosi); e, nello sfregamento, s'impegna felicemente Indurain al prestigio del quale il Giro ha un percorso in cui il navarro potrà esibire le sue rinomate doti di cronoscalatore ad oltranza.

La finta cronoscalata del Sestriere, terz'ultima tappa, sublime sfottitura ai danni degli arrampicatori che non sapranno dove arrampicarsi, gli sta a pennello. E, d'altra parte, mica è fesso Miguel: ha accettato il duello è perché gli si addice il terreno.

Chiappucci, Bugno e compagni sono dunque battuti? Non precipitiamo. Chiappucci afferma che Indurain è attualmente un'incoraggiante (per la concorrenza) controfigura di se stesso. Indurain ha rafforzato l'analisi chiappucciana ciondolando anonimo per tutto l'inizio di stagione. Ci sarebbe da rallegrarsi se non sapessimo che Miguel nutre per i traguardi di marzo e di aprile un assoluto disprezzo e partecipa a quelle corse per una mera questione di scientifica: desidera conoscere sino a che punto può risparmiare le forze che gli serviranno in fuga. Le ha risparmiate al massimo. C'è quindi da temere.

È giusto temere che il campione si manifesti campione? Non dovremmo essere sportivamente lieti di applaudire un modello?

Il fatto è che Indurain non appartiene alla categoria dei suscitatori di entusiasmi. Il fuoriclasse Miguel straripa, balena, si concede all'ammirazione delle folle soltanto nei pochi chilometri delle cronometro. Compiuto lo sforzo, si chiude in una turrita avarizia. Replica: non attacca. Rintuzza: non offende. Indurain è bravissimo. Indurain però è noioso.

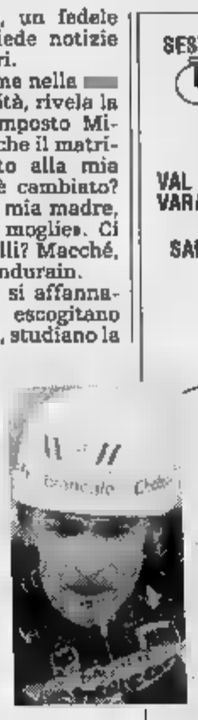
Cronodipendente era anche Anquetil. Però, che differenza. Alla vigilia di una tappa alpina o pirenaica, Anquetil consumava le ore che lo separavano dall'incontro con le alte quote, così fastidiose, così nemiche dei nobili ritmi della respirazione, pasteggiando a fagiani e bevendo champagne. Tra un boccone e un sorso, carezzava una bionda, chiamandola Poulidor. Indurain alla vigilia di una tappa alpina accarezza il fratello Prudencio, un fedele gregario, e gli chiede notizie sull'uso dei tubolari.

Una frase, sublime nella disarmata semplicità, rivela la pasta di cui è composto Miguel: «Perché dite che il matrimonio ha nuociuto alla mia forma? Che cosa è cambiato? Prima vivevo con mia madre, ora vivo con mia moglie». Ci prende per i fondelli? Macché, è lui, è il navarro Indurain.

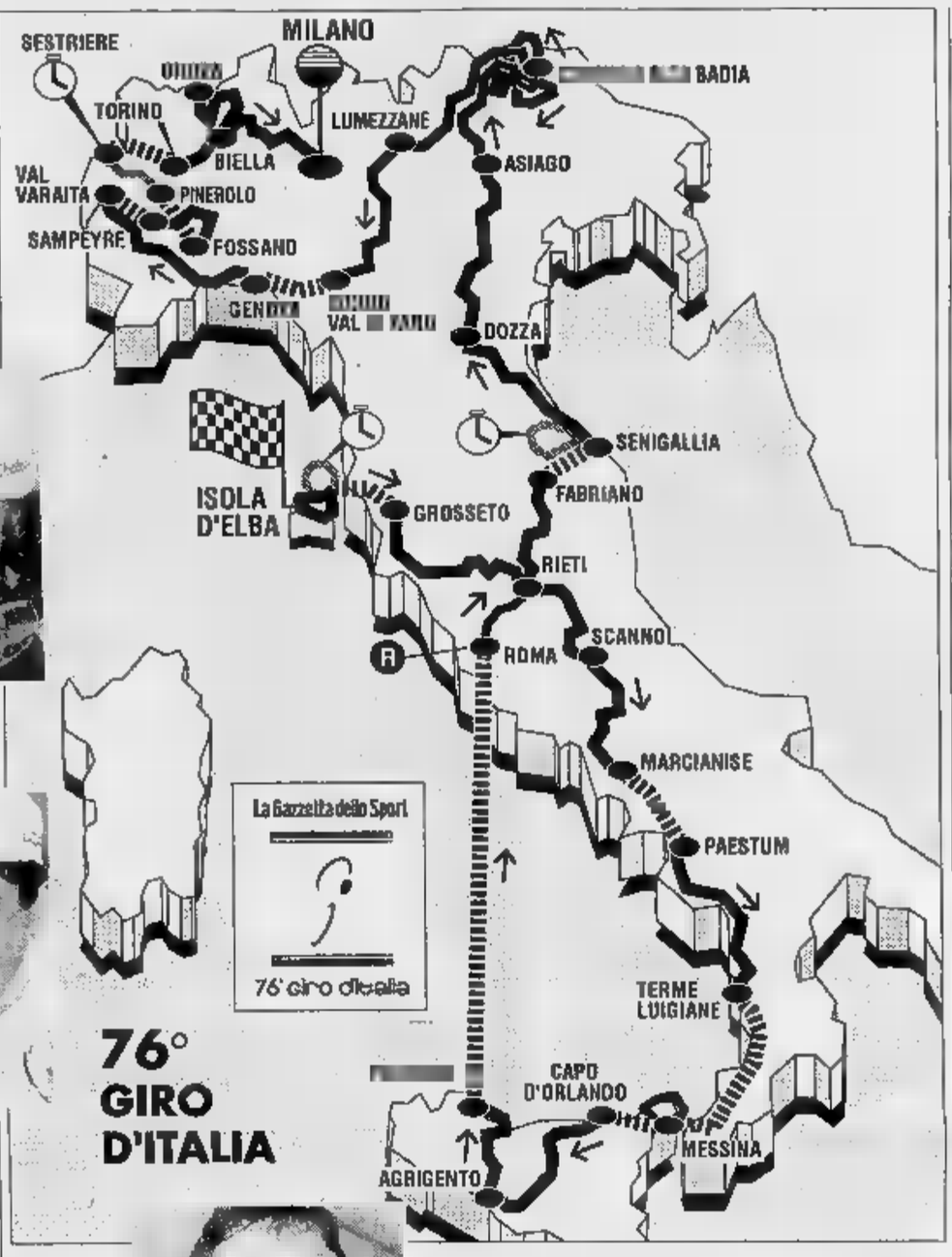
I suoi avversari si affannano, si dannano, escogitano strategie e tattiche, studiano la maniera di sorprenderlo e Miguel pedala nel folto del gruppo, rivolto al mite fratello gli dice: «Vedi Prudencio che belle campagne? Lì si potrebbero piantare i pomodori, lì le zucchine, lì i peperoni». Lo attaccano. Risponde. E, rimesse a posto le cose: «Scusa, Prudencio, ci hanno interrotto. Lì crescerebbero benissimo le lanzane».

Basta. Battete quest'uomo. Ma chi e come può batterlo? La preparazione al Giro di Bugno è stata buona, giusti i tempi, misurati gli sforzi (nel Trentino li ha misurati anche troppo). Bugno è nella condizione di gareggiare un ottimo Giro. Non vale (ancora) Indurain a cronometro, non possiede superiori doti di scalatore. Bugno è sempre innamoratissimo del Tour de France, che preferisce al Giro ma non sino al punto da dimenticare le esigenze pubblicitarie della Gatorade che lo paga. Bugno ritorna al Giro perché ha capito che lo si può saltare per dieci anni soltanto se alla maglia rosa si sostituisce la maglia gialla. Nell'incertezza, è meglio pedalare in Italia e in Francia. Nell'incertezza è meglio tentare d'esser primi a Milano piuttosto che rischiare di non esser primo né a Milano né a Parigi.

Per vincere il Giro, Bugno ha poi tanto da scervellarsi; deve esclusivamente guadagnare su Indurain in salita più di quanto perderà (ammesso che perda e che per Indurain l'effetto moglie non sia davvero dissimile dall'effetto mamma) a cronometro. In teoria un compito elementare. In pratica un compito complicato dal seguente particolare: il cronometro esistono pochi dubbi sulla resa di Indurain; in salita non esiste la certezza che Bugno lo stacchi.



E' Bugno (sopra) il n. 1 dei nostri



Chiappucci (sopra) è deciso a sovvertire il pronostico. A lato Fondriest, un outsider

Chiappucci merita sinceri complimenti per come sta comportandosi. Però c'è sempre qualcuno che arriva prima di lui. Chiappucci è ammalato di sconfitte a ripetizione, sconfitte eroiche, immeritate, ingiuste, eppure puntuali. Chiappucci non ce la può più. Se esplode fa un casino. Se il compresso desiderio di successo rompesse gli argini della jella, potremmo contare attorno a lui le macerie. Sono i «se» il suo fardello. E' tanto coraggioso e colmo di speranza Chiappucci, da affrontare questo Giro, che gli ha negato il dono di una vera cronoscalata, ma immutata, guevaresca spavalderia, convinto di trovare tra le Dolomiti e in Piemonte la montagna del sogno, lui davanti, Indurain e Bugno nel fondo. Se c'è (un altro «se») una montagna disposta a trasformare in aquila Chiappucci si abrighi a manifestarsi: il più battagliero dei corridori italiani ha trent'anni, è stufo di aspettare.

Gianni

VISTO DA DAMILANO

Anche nel ciclismo si è soli contro tutti

Il Giro d'Italia è da sempre una delle manifestazioni sportive più amate e seguite dagli italiani. Tra questi, con la dignità che deriva dalla passione, mi inserisco anch'io. Amo il ciclismo da sempre. Credo di aver imparato dal ciclismo (che non ho mai praticato agonisticamente, e sempre visto soltanto attraverso quella scatola trasmettitrice d'immagini, ed a volte anche di emozioni, che è la tv) l'amore verso lo sport individuale e di sofferenza. Quello sport che rifugge dalla legge del gruppo (pur svolgendosi spesso in gruppo) per diventare campo di battaglia di uomo contro tutti.

Penso abbia avuto anche un peso importante, nella mia futura scelta sportiva, ciò che le immagini televisive riuscivano a trasmettermi vedendo gli atleti curvi sulle loro biciclette. Allora mi immedesimavo nella forza di Merckx, nel coraggio di Motta, nell'eleganza di Motta, nella potenza di Adorni, nelle caparbietà di Gimondi: tutti campioni del «mio» ciclismo.

Sdraiato sul divano della casa dei nonni, davanti al piccolo televisore in bianco e nero, seguivo ogni giorno la loro gioiosa fatica lungo le strade d'Italia.

Mi è allora non ho più smesso di farlo. I campioni sono diventati altri: Moser, Saronni, Rinault, LeMond, Bugno, Indurain eccetera. Per me però cambiavano solo i nomi e le loro caratteristiche di corridori, ciò che mi trasmettevano non è mai mutato.

Li seguo ogni qual volta mi è possibile vedere o leggere di una (loro, forse, hanno anche seguito me in questi anni), ma il Giro è sempre stato un particolare. Era il rito che (con mio fratello Giorgio) quotidianamente prima di andarmi a allenare. Siamo anche riusciti - io e mio fratello - a far mutare l'orientamento dell'antenna parabolica di un albergo per riuscire a seguire il Giro. E' in Spagna, a La Coruña (paese natale di un campione del calcio molto amato in Italia: Suarez). Avevo appena disputato la Coppa del Mondo di marcia a Barcellona, e ci eravamo fermati una settimana in quella città della Galizia - dal cielo perennemente attraversato dalle scorribande delle perturbazioni provenienti dall'Atlantico - per gareggiare.

Adesso, ancora una volta, le coincidenze vogliono che il Giro abbia un legame particolare con me: entrambi cambiamo qualcosa. Io ho chiuso la mia attività agonistica, e per molti versi il rito quotidiano consumato per anni, davanti al video per il Giro, sarà diverso. Il Giro, contemporaneamente, cambia network televisivo (passando dal servizio pubblico a quello privato) e cambierà anche il modo di essere trasmesso. Sono certo però che il ruolo centrale di attrazione, discussioni, coinvolgimento, passione, muterà.

Mi aspetterà ancora di vedere apparire le immagini del gruppo multicolore, di uomini solo in fuga, di sprint mozzafiato, delle tappe di montagna od a cronometro. Si continuerà a vivere quelle emozioni quotidiane che il Giro mi dare. Emozioni che il teleschermo ci porta in casa con puntualità, facendoci sentire protagonisti di quel mondo. E poco importa se non sentiremo più la voce di Adriano De Zan annunciarci che i «girini» (che brutto termine) in ritardo sulla tabella minima di marcia, e la tappa si concluderà più tardi del previsto. Oppure i mitragliati ordini d'arrivo. Così precisi da far sempre dubitare (se non fosse che tutti conoscono la grande capacità professionale) di una sfacciata fortuna nell'azzeccarli.

In fondo i protagonisti veri, i corridori, continueranno a portare nelle case la gioia e l'entusiasmo per una manifestazione sportiva che, forse come nessun'altra, sentiamo tutti profondamente nostra.

Maurizio Damilano

LE GARE DI IERI

Bugno, Chioccioli, Argentin e Giovannetti ko

Lelli è primo in Toscana La Vuelta è di Rominger

ALPE POTI. Dopo imposto nel Giro di Toscana del '91, Massimiliano Lelli ha fatto il bis ieri, scattando con decisione sulla rampa finale che portava al traguardo posto ai mille metri dell'Alpe di Poti, in provincia di Arezzo. Al secondo posto si è piazzato Sierra. Era dal '66, quando si arrivò a Montecatini Alto e vinse il tedesco Altig, che la corsa non aveva il suo epilogo in salita.

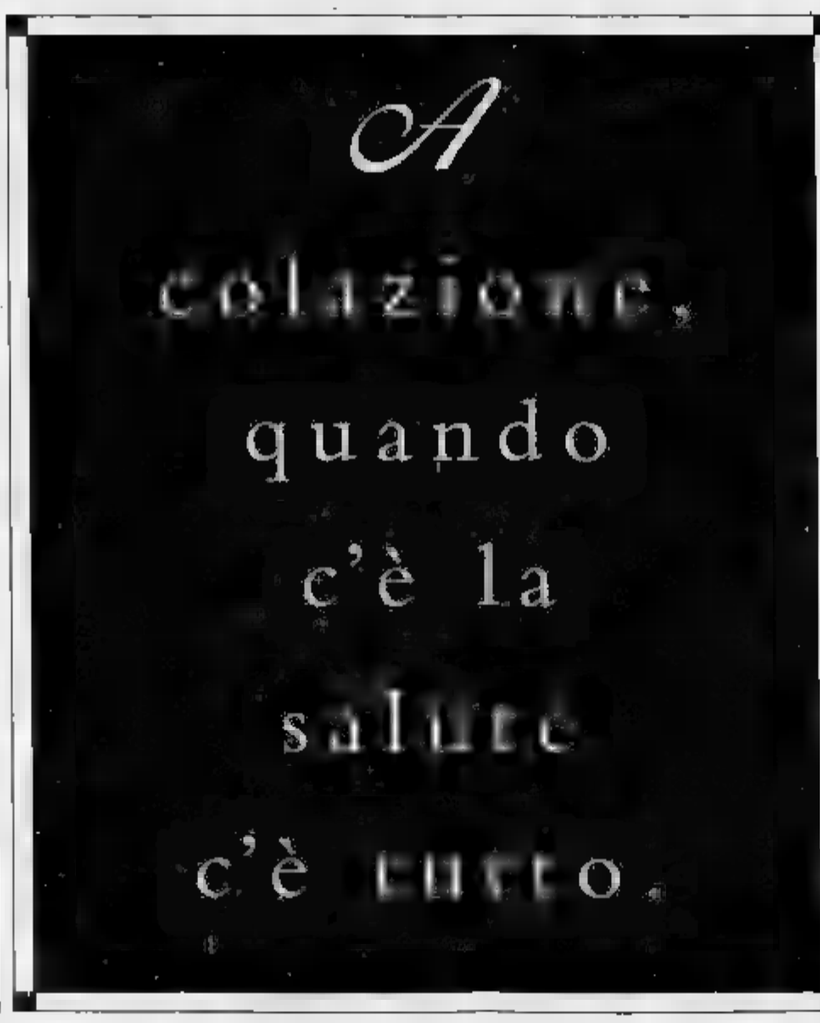
Hanno brillato i giovani, in particolare Della Santa e Rebellin. Hanno deluso, invece, i favoriti: Chioccioli, Argentin, Giovannetti e Bugno, attesi ad un test valido prima del Giro d'Italia, stati staccati proprio nel finale, accusando ritardi (fra 40" ed 1'06").

Vuelta. Trionfo svizzero al Giro di Spagna: l'ha vinto per il secondo anno consecutivo Tony Rominger, con vantaggio di 29", sul connazionale Alex Zulle, il quale si è affermato ieri nell'ultima tappa, una cronometro individuale di 44,6 chilometri.

Tour Dupont. Successo del belga Van Itterbeeck nella frazione conclusiva km cronometro a Greensboro, nel Nord Carolina). Lo spagnolo Alcalà ha conservato il primato in classifica generale.

OGGI IN TV

13,30	Sportime	Tele +2
13,45	**Biliardo.** Mondiale (r.)	Tele +2
15,30	Punto di domanda	Tele +2
15,45	Solo per sport: C siamo; A tutta B; Rai Regione	Raitre
16,15	Wrestling superstars	Tele +2
16,45	Sportrails (r.)	Tele +2
17,00	**Calcio.** Campionato tedesco: Bayern M.-Bayer Leverkusen e Borussia D.-Stoccarda (simt.)	Tele
17	Derby, tg sportivo	Raitre
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Sport news, tg sportivo	Tmc
18,50	Tg 3 Sport	Raitre
19,00	Settimana gol	Tele +2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2
19,45	Sport Time Basket	Tele +2
20,00	Sport Time Quiz	Tele +2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	**Calcio.** Campionato spagnolo, Oviedo-Barcellona	Tele +2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
22,10	Tele + 2 News	Tele +2
	Sportrails	Tele +2
22,30	Fair Play	Tele +2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
24,00	Usa sport	Tele +2
0,15	Crono, tempo di motori	Tmc
0,30	Bolinando, vela (r.)	
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,00	Windsurf	Tele +2
1,15	Bike e birilli	Raidue



C'è tutto.

Più & Più Prima Colazione è il primo yogurt creato per soddisfare i bisogni nutrizionali della prima colazione. Allo yogurt intero, ricco di proprietà benefiche, aggiunti caffè e cacao di altissima qualità, e ai tutto croccanti biscottini.

Una combinazione equilibrata di proteine e carboidrati che insieme alla vitalità dello yogurt fornisce l'energia e le sostanze necessari per affrontare la giornata.

Più & Più Prima Colazione è gustosa: ti resta che provarlo domattina.

Yomo. C'è la vita dentro. YOMO LO YOGURT

Ippica, Panthouse ok

VINOVO. C'erano i tre anni da vedere, ieri a Vinovo, un tema suggestivo: lo stimato Peppone opposto al Palio Lb, Penthouse Cr nei panni del possibile guastafeste. E' stato proprio il puledro guidato da Giancarlo Baldi a fare il botto: ha vinto, ma ha soprattutto segnato un tempo (1.17,2) che rappresenta il suo record. Penthouse, scuderia bolognese, si presentava con un nulla di fatto nelle ultime quattro uscite, che lo avevano sempre visto squalificato. Sulle dirittture di Vinovo, Penthouse ha messo la testa a posto ed ha eseguito gli ordini di un soldatino, vincendo nettamente. Secondo è così finito Palio Lb, che ha confermato la preferenza per questa pista, mentre la terza piazza è andata a Po River, dotato di discontinuo. Squalificato l'atteso Peppone, in pomeriggio no. Il totalizzatore ha pagato per il vincente, 19 per i piazzati, 113 per l'accoppiata, 115.400 per la trio.

Domenica c'è la Stratorino

TORINO. Ultimi giorni iscriversi alla festa più bella della città. Domenica prossima si corre 17ª Stratorino, la sfida podistica che richiama migliaia di appassionati. La si snoda attraverso i più suggestivi corsi città, con partenza (ore 9,30) e arrivo piazza San Carlo, per un totale chilometri. Per tutti i partecipanti in palio oltre mille premi, fra i quali un'ambitissima Fiat Cinquecento Suite. Anche questa edizione a favore di Specchio dei tempi che devolverà il ricavato dell'iscrizione mila lire) all'Istituto di Medicina dello Sport Torino. I fondi serviranno ad acquistare attrezzature per la diagnosi delle affezioni all'apparato cardio-circolatorio dei bambini. La gara è divisa in due sezioni: quella agonistica (ci si può iscrivere, entro sabato, presentando il tesserino ; il via verrà dato alle 9,15 da p. Castello) e quella non competitiva (adesioni anche domenica mattina).

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 17 Maggio 1993 pag. 16

Dilettanti girone A: i bianchi ancora sconfitti al Robbiano scivolano dal quarto al sesto posto e sono raggiunti dal Nizza

La Pro fa harakiri con il Vigevano

Scialacqua cinque azioni d'oro e poi è infilata

VERCELLI. Addio quarto posto, addio Pro scialacquona e dispensatrice di regali sul campo amico: l'ennesima, solita squadra di questa parte finale di stagione ha chiuso il torneo con un'incapinata sconfitta interna con il già retrocesso Vigevano. Uno a zero il risultato finale a favore dei lomellini che visto sono andate le cose (cinque vittorie su 34 incontri) possono solo lamentarsi di non aver trovato tante Pro sul loro cammino, visto i successi all'andata e al ritorno.

E per disegnare meglio il quadro del match va pure aggiunto che i bianchi anche per l'ultima passerella della stagione '92-'93 sono venuti meno a quello che è stato il «left motiv» dell'intero campionato, giocando una discreta partita e gettando al vento cinque occasioni d'oro prima di ritrovarsi con il pallone decisivo nel sacco.

Così quello che si aspettava è accaduto: i bicciolani oltre a vedersi sfuggire di mano a favore del Corsico la quarta piazza alle spalle di Legnano, Saronno e Fanfulla, sono stati superati pure dalla Pro Lissone, squadra rivelazione del girone di ritorno. E buon per i vercellesi che Abbiategrasso, Nizza e Seregno abbiano saputo approfittare della situazione per scavalcarli.

Ma tant'è. Del resto si archivia un torneo che non doveva promettere molto e che, invece, fino alla sesta-settima di ritorno ha visto l'undici di Caligaris tra le protagoniste, addirittura in lizza per la C2, obiettivo comunque impossibile considerato il valore tecnico delle rivali.

Adesso comunque quel che conta è il futuro, un futuro che si annuncia nebuloso (e d'austerity) se l'attuale gruppo dirigenziale resterà (di malavoglia nonostante le smentite) alla guida della società.

Comunque per rientrare in «partita» il Robbiano, come avviene dal 17 gennaio, giorno dell'ultima vittoria casalinga, si è ancora volta dimostrato terreno di raccolta per le squadre ospiti, a dispetto del bel primo tempo. Grazie, infatti, il clima amichevole del match, ne è nato un incontro piacevole e ricco di belle trame. A le trame sono stati lunghi i vercellesi che subito al 18' hanno costruito doppia palla-gol, prima con Cavallo (deviazione di Longoni) e poi con Burgato che non trova il tempo della conclusione.

L'assedio Pro è continuo, ma il gol che sembra sempre più vicino non arriva: Longoni si salva d'istinto al 25' su una punizione di Burgato deviata dalla barriera mentre un minuto più tardi Storgato sfiora l'incrocio pali. Infine alla mezz'ora Roselli calcia addosso al portiere in uscita.

È il Vigevano? Gli ospiti come buon pugile incassano non cedono in attesa, in momenti migliori, del colpo del kappaò.

Così al 32' Panzeri fa le prove generali con un tiro dalla lunga distanza che esce a lato d'un soffio e all'inizio della ripresa è Garavaglia a sbagliare da pochi passi un gol già fatto, un segnale che i lomellini stanno gradatamente crescendo.

E dopo aver mancato due reti «quasi fatte» nella stessa azione al 70', il Vigevano a segno al 77' un tiro di Iannello fuori che sorprende Beccari. Inutile la dei bianchi: Longoni salva su Roselli al 83' e la frittata è fatta.

Roberto Eynard

NEGLI SPOGLIATOI

Caligaris: «Sono mortificato»

VERCELLI. Peggio proprio non poteva finire, la delusione nel bianco è palpabile. Mister Caligaris non nasconde il disappunto: «Sono mortificato e chiedo scusa ai tifosi che, sicuramente, meritavano qualcosa in più. Quello il Vigevano è stata la fotocopia di tanti match Pro in questa stagione: molte palle gol confezionate e sprecate dagli avanti, avversari che si puniscono al minimo errore». Caligaris prosegue: «Certo, l'espulsione del difensore lomellino poteva starci, così come il rigore Cavallo che, te, avrebbero potuto cambiare il volto all'incontro. Ma d'altra parte possiamo recriminare sulle decisioni arbitrali visto che i responsabili principali sconfitta restiamo noi». Un doveroso sguardo al futuro: «Queste squadre, ovviamente, ha dei limiti, soprattutto in fase offensiva vedremo sarà possibile ovviare quest'inconveniente in sede campagna acquisti anche al momento, nulla è ancora stato deciso».

Sparta chiude con un pari

SEREGNO. Risultato ad occhiali tra Seregno e Sparta ma entrambe avrebbero meritato di andare in gol. La partita contrariamente alle aspettative è stata bella, piacevole, ben giocata su entrambi i fronti.

I padroni casa hanno attaccato di più mentre i piemontesi si limitati a tenere il campo, cercando di colpire qualche tiro a sorpresa però infastidire mai Rigato.

Il Seregno in modo particolare teneva a vincere la gara per congedarsi dal suo pubblico nel migliore dei modi dopo una stagione contraddittoria.

L'avvio primo tempo è stato giocato prevalentemente a centro campo rapidi capovolgimenti di fronte gli estremi difensori inoperosi fino al 33' quando Viceti batteva una punizione con Terche di testa girava alto la traversa. Era però lo Sparta a colpire l'incrocio dei pali al 44' un tiro di Frattini.

In ripresa quasi tutta di marca brianzole: al 2' un di Chiaromonte trovava pronto Mottadelli che spediva a di palo, quindi al 4' combinazione Vinceti-Chiaromonte-Mottadelli il cui tiro veniva deviato in corner.

Grossa opportunità per Vinceti di andare in gol al 10', ma in area posizione invidiabile l'azzurro batteva sul fondo chiudendo male combinazione Chiaromonti-Mottadelli. nuovo sugli scudi Vinceti al 18' che con un tiro secco dal vertice dell'area colpiva il palo interno. **[p. v.]**

A Gallarate i torinesi del riconfermato Frara sfiorano il colpo grosso

Nizza, tanto gioco ma niente reti

Nella ripresa dominio di Moncada e compagni

GALLARATE. La Gallaratese chiude il campionato con un pareggio casalingo fronte ad un Nizza Millefonti squadra di buona levatura tecnica. Le emozioni non sono però mancate pure le occasioni da gol, che non state adeguatamente sfruttate dagli attacchi. Lo 0-0 finale non tragga in inganno. I torinesi hanno giocato un buon calcio e si sono dimostrati complesso più omogeneo della Gallaratese che ha vissuto sugli spunti individuali.

L'inizio è stato di pretta marca lombardo con in particolare evidenza la punta Berardi che però è riuscita, al 15', a sfruttare adeguatamente la più favorevole delle occasioni sparando in diagonale alto sopra la traversa. Prati ha predisposto attente marcature con Brevi su Nordi, Cattaneo su Moncada, Segato su Bacchio e Zurini libero. A centrocampo Fini si opponeva a Veronese, Lodini a Schincaglia, Foti a Maggio, Turchetta a Dalmazzo, mentre retroguardia i torinesi mettevano su Berardi e La Falce, Maltese e Vittone Berti libero.

Nessun pericolo per Saccullo, mentre Ferrario era costretto a superarsi al 20' per sventare un ravvicinato colpo di testa di Vittone, dopo un'azione in area gallaratese condotta da Schincaglia e Dalmazzo. Il Nizza Millefonti evidenziava un buon momento e riusciva a rendersi pericoloso in almeno due occasioni: al 23' con Maltese e al 37' su calcio piazzato con Moncada, eseguendo uno schema adeguatamente elaborato e poi più volte ripetuto nell'arco della partita dagli uomini di Frara.

Finale di primo tempo un'occasione per parte: la prima per i torinesi al 41' dopo scambio Moncada-Nordi, ma il tiro dell'estrema sinistra è finito fuori pur da ottima posizione; l'altra per la Gallaratese, Turchetta che solo davanti a Saccullo ha cercato al 42' di sorprenderlo con un pallonetto, ma ne uscito un tiro fiacco neutralizzato dal portiere.

Ottima la ripresa del Nizza che ha decisamente assunto l'iniziativa del gioco ed evidenziato perfetta tenuta atletica pur in una partita di finale di stagione. La Gallaratese buona possibilità Pini al 55', la grande occasione per sbloccare il risultato per i torinesi che al 59', su calcio piazzato, colpivano Veronese il palo. Finiva in pratica qui. Un pareggio sostanzialmente esatto anche se sta un po' stretto all'undici di Frara.

Due formazioni in definitiva in salute, che pensano già al futuro. Prati sarà ancora alla guida della Gallaratese pure Frara del Nizza Millefonti.

Ottavio Tognola

Gli azzurri s'impongono allo Châtillon grazie ad un'autorete di Muzio

Il Pinerolo guarda già al futuro

Patron Gallo: «Cerchiamo un nuovo sponsor»

PINEROLO. La stagione del Pinerolo termina con una vittoria per 1-0 ai danni dello Châtillon/St.-Vincent grazie a un autogol Muzio a una manciata di minuti dal termine. Finalmente un pizzico di fortuna per i di Cavallo alla chiusura di torneo difficile, ma il credito con la dea bendata è ben lungi dall'essere saldato. «Va bene così - dice il presidente Gallo - abbiamo raggiunto il nostro obiettivo anche potevamo conquistarlo con più tranquillità. Ma ormai è tempo di pensare al prossimo anno».

Nulla di definito sul nuovo probabile assetto societario anche perché il problema principale è quello di sostituire sponsor uscente e di riorganizzare l'attività '93-'94 a partire dalla preparazione prima squadra, improntata su criteri meno dilettantistici, e da una maggiore attenzione per le squadre «minori». Con questi presupposti, accompagnati dal primo caldo di stagione, va in scena una partita giocata al piccolo trotto due squadre che punzecchiano ma nulla più, imbottigliate a centrocampo con un maggior possesso di palla dei padroni di casa. Sono due centrocampisti, Comba e Careglio, che imbastiscono un'azione pericolosa per il Pinerolo al 9' quando l'ex piacentino s'incunea nella difesa ospite e tocca per Careglio, ma Redaelli lo anticipa in uscita.

I valligiani più veloci e lo dimostrano al 14' una bella discesa di Bochicchio conclusa con traversone invitante per Seravalle, il tiro al volo centrocampista colpisce l'esterno della rete. Tre minuti più tardi Mulato esce sui piedi di Adamo lanciato a rete, complice la difesa biancoblù che non riusciva a mettere in fuorigioco contravanti. Al 44' un'ottima giocata di Careglio che, dopo un repentino cambio di velocità, guadagna la linea di fondo e pennella un cross per Labrozzo: l'incornata perentoria ma Redaelli respinge, Fabbrini ribadisce di testa, ma la mira è sbagliata. Il già blando ritmo si dimezza nella ripresa e, parte un bel tiro dalla distanza di Careglio, nulla lascia presagire che risultato si schioderà dallo 0-0. all'85' Comba lavora bel pallone sulla destra e, lasciando sul posto due avversari, verso centroarea; Redaelli rimane colpevolmente tra i pali e Schina ha tutto il tempo di inzuccare indirizzando verso il palo più lontano, la sfera colpisce in volto Muzio e s'insacca alla destra del portiere ospite. Una volta il Pinerolo raccoglie negli ultimi minuti dopo aver dilapidato fior di punti nella famigerata zona Cesarini.

Oporti

Già promosso in C2

Legnano brinda lasciando 2 punti alla Pro Lissone

LISSONE. La Pro Lissone si congeda con prestigiosa vittoria sul Legnano, già promosso in C/2, e chiude la sua positiva stagione a quota 37. Nonostante il caldo, le due squadre non si sono risparmiate e hanno finito con il dare vita a un bell'incontro. La Pro Lissone ha messo alle corde il Legnano per tutto il primo tempo durante il quale ha fallito almeno quattro limpide occasioni, tra cui un calcio di rigore (Tagliabue ha tirato malamente sul portiere Banfi).

Nella ripresa, il Legnano è sembrato salire di tono, ma, dopo aver colpito una traversa Aldo Porrino, ha subito la rete lissonese (68'): Drago ha inseguito con caparbietà un pallone alto e ha costretto all'errore il portiere Banfi il quale ha smanacciato sui piedi di Vicenzino e per l'attaccante lissonese è stato un giochetto infilare la porta sguarnita. **[c. v.]**

ULTIMA GIORNATA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 18 RETI

Pro Lissone-Legnano 1-0

Pro Lissone: Spinelli; Papanusso, Trebbi; Berardi, Gruttadauria, Monguzzi; Corrarati, Drago (89' Cicchelli), Tagliabue, Castellazzi, Dellegrazie (62? Vicenzino). **Legnano:** Banfi; Elli (73' Scienza), Bestetti; Foglio, Pedretti, Cominetti; Capra, Gardini (61' A. Porrino), Crepa, Seveso, Tolasi. **Arbitro:** Serale. 68' Vicenzino.

Pinerolo-Châtillon/St.Vincent 1-0

Pinerolo: Mulato (53' Mana); Benecchio, Quaranta; Giorsa, Careglio (73' Rosa), Comba; Pesce, Schina, Fabbrini, Serra, Labrozzo. **Châtillon/St.-Vincent:** Redaelli; Muzio, Bochicchio; Casadei (83' Periotto), Camani, Cattin; Santoro, Cappelletti, Adamo (74' Comotto), Seravalle, Schiavone. Masserano. **Rete:** 85' Muzio (aut.).

Iris Oleggio-Saronno 2-1

Iris Oleggio: Boldini; Giordano, Plebani; Grigatti, Majerna, Renda; Negri(62' Angeretti), Zardi, Cerutti, Spinelli, Bertinetti (62' Oldani). **Saronno:** Bolpagni; Costacurta (46' Novara), Mazzone; Marzio, Robbiati, Notari; Asta, Giani, Giulietti, Taldo, Cattaneo. **Arbitro:** Giacalone. **Reti:** 3' Cerutti, 15' Giulietti, 78' Oldani. Note: 65' espulso Cerutti.

Seregno-Sparta Novara 0-0

Seregno: Rigato; Megna, Chiaromonte (74' Mattavelli); Lingeri, Pozzoni, Furno; Vinceti, Toninelli, Terraneo, Citterio, Mottadelli (50' Viganò). **Sparta Novara:** ; Milani, Rosei; Catturini (56' Barbiero), Spagnuolo, Rotolo; Masoero (74' Santabarbara), Frattini, Guidoni, Masuero, Sala. : Dalle Fusine.

Gallaratese-Nizza 0-0

Gallaratese: Ferrario; Cattaneo, Segato (75' Dell Cerri); Zurini, Brevi, Lodini; Turchetta, Pini, Berardi, Foti, La Falce (54' Pasquadibisceglie). **Nizza Millefonti:** Saccullo; Maggio, Vittone; Veronese, Berti, Maltese; Bacchio, Dalmazzo, Moncada (67' Giovine), Schincaglia (80' Wellman), Nordi. **Arbitro:** Mazza.

Corsico-Fanfulla 4-1

Corsico: Alardi; Campese, Esposito; Occhioni, Perotti, Bergandi; Brevi (70' Mangone), Vanoli (67' Ferroni), Uzzardi, De Lorenzo, Comi. **Fanfulla:** Bensi; Sensi, Bolzoni; Rossati, Zoppetti, Verga; Beltrami, Ciceri (46' Guaitamacchi), Curti, Cortellazzi (46' Rotta), Della Giovanna. **Arbitro:** Nerattini. **Reti:** 36' Comi, 44' e 48' Brevi, 46' Vanoli, 75' Della Giovanna.

Abbiategrasso-Caratese 0-0

Abbiategrasso: Valecce; Ricchiuto, Colombari; Bonvicini, Ranghetti, Rossi (82' Gol); Turconi, D'Amico, Colombi, Macchi, Vallongo (56' Pavesi). **Caratese:** Radaelli; Sertuzzi (46' Morin), Madonna; Dondoni, Ottolina, Di Tillo; Riccadonna, Pagano, Cagliani, Sensibile, Bellotti (75' Valenti). **Arbitro:** Mancinelli. 49' Morin, 51' Di Tillo. Espulso (65') Colombari.

Pro Vercelli-Vigevano 0-1

Pro Vercelli: Beccari; Montebugnoli, Lo Porto; Cervato, Bellingeri, Ricca (58' Salono); Burgato, Storgato, Roselli, Braghin (17' Mingalfi), Cavallo. **Vigevano:** Longoni; Polizzotto, Laverone; Panzeri, Cappuccio, G ia; Quaranta, Pizzi, Iannello (77' Bonfrisco), Mastropasqua, Garavaglia. Ortuca; **Rete:** 77' Iannello.

Mariano-Bellinzago 2-2

: Citterio Massimo; Lucchetta, Di Padova; Toccane Gia., Garosa, Citterio Marco; Candeloro (67' Gorni), Grassi, Negri, Toccane Giu., Allievi (76' Tagliabue). **Bellinzago:** Di Sciorio; Rasia, Diotti; Cuscunà, Bonetti, Chiappini; Donato, Vitale, Brusati (71' Parisi), Polselli, Boffetta (83' Messina). **Arbitro:** De Leo. **Reti:** 20' Negri, 23' Allievi, 41' Chiappini, 66' Bonetti, 70' Cuscunà (rig.).

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	50	19		3	65	27
SARONNO	45	16	13	5	53	22
		16	9		44	31
CORSICO	39	11	16	7		29
PRO		11	15	8	25	25
	36	12	12	10	45	38
PRO	36	12	12	10	33	27
NIZZA MILL.	35	13	10	11	40	43
ABBIATEGR.	35	11	13	10	30	31
GALLARATESE	34	7	20	7	39	36
SPARTA		9	16	9	25	26
MARIANO	32	10	12	12		46
CARATESE	31	11	9	14	43	57
PINEROLO	30		10	14	26	37
CHATILLON	28	10	8	16	35	51
VIGEVANO	28	5	16	13	29	44
IRIS OLEGGIO	25	7	11	16	29	39
BELLINZAGO	18	3	12	19		53

I

(Legnano); Giulietti (Saronno).

reti: Dellagiovanna (Fanfulla).

15 reti: Talti (Corsico); Sciasca (Legnano); De Riggi (Seregno).

12 reti: Sesia (Nizza Mil.).

11 reti: Curti (Fanfulla); Guidoni (Sparta); Quaranta T. (Vigevano).

: (Mariano); Labrozzo (Pinerolo); Tagliabue W. (Pro Lissone); Terraneo (Seregno).

: Pasquadibisceglie (Gallaratese); Rigamonti (Mariano); Braghin (Pro Vercelli).

8 Serandrei (Abbiategr.); Cagliani (Caratese); Specchia (Iris Oleggio); Capra (Legnano).

IL LEGNANO E' PROMOSSO IN C2.

Retrocedono in Eccellenza:
Vigevano
Iris Oleggio
Bellinzago

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone C: scendono in Eccellenza Fidenza, Roteglia e Sammargheritese

Vogherese in C2, che ritorno!

Una festa a suon di reti: 5-0 con i liguri

DAL NOSTRO INVIATO

Caroselli di auto, clacson, trombe, sventolio di bandiere per festeggiare a distanza di 4 anni il ritorno della Vogherese in quarta serie. C'è persino una bara da morto che i tifosi rossoneri portano a spalle per le vie della città. Una «macabra» scherno all'antagonista Livorno che fino alle ultime battute del campionato ha lottato con i rossoneri per aggiudicarsi un posto nel mondo dei «pro». I toscani dovranno affidarsi ai ripescaggi: qualche società potrebbe dare forfait e il Livorno ha le carte in regola (solidità economica, mila spettatori nelle gare in casa, duemila pronti a «volare» in trasferta) per il balzo in C2.

Alla vigilia di quest'ultima giornata le possibilità per i toscani erano ridotte ad un lumicino. E la Vogherese ha smentito i pronostici, piegando senza difficoltà la cenerentola Sammargheritese. Cinque a zero il risultato finale, anche se il bottino avrebbe potuto essere più consistente. Basti pensare che i lombardi in un quarto d'ora di gioco hanno realizzato quattro delle cinque segnature. Da quel momento (era il 62') la squadra di Ciravegna ha tirato i remi in barca, imponendosi di non varcare la linea mediana del campo per non umiliare i liguri, da mesi condannati alla retrocessione. La Sammargheritese ha primato l'ha comunque stabilito: in 34 incontri è mai riuscita a vincere, pareggiando 14 volte e subendo 20 sconfitte.

Qualche sbadiglio sugli spalti ha contraddistinto l'ultima mezz'ora, ma il fischio finale del signor Petrucci ha riscaldato gli animi dei sostenitori. Un migliaio di fans si è gettato nell'arena a caccia d'un ricordo: un brandello di maglietta, un calzoncino, una stringa. E i giocatori hanno sudato parecchio per trovare via degli spogliatoi. Molto di più di quello che hanno faticato in novanta minuti di gioco per mettere in ginocchio gli avversari.

Poi i festeggiamenti per le strade della città fino a tarda notte. Giocatori un nutrito gruppo di sostenitori si ritrovati alla discoteca «Mayerling» di Castellar Guidobono dove si sono fatte le ore piccole.

Sul campo la Sammargheritese è poca cosa e lo si intuisce sin dalle prime battute. I rossoneri partono, com'è loro abitudine, prendendo le misure all'avversario. «taglia» che si rivela parecchio stretta per i leader. Al 5' Rinino mette in per Codice che arriva un attimo in ritardo due passi dalla porta sguarnita. Al 14' ancora il mobilissimo Rinino mette al centro per Chiellini, ma il portiere riesce a strappargli il pallone dalla . Quattro minuti dopo Dell'Amico lancia Codice sulla destra che dai 16 metri colpisce di collo pieno e la palla finisce fuori di poco. Gli ospiti si stringono attorno alla loro area e non riescono a spostare in avanti il baricentro del gioco.

Al 34' il gol del vantaggio. Codice viene atterrato al limite dell'area. Giorgio spara sulla barriera si «sfalda», la palla colpisce il palo interno e carambola nel . Allo scadere del tempo un grande tiro di Rinino finisce sul palo, Chiellini non coglie l'attimo propizio e la palla finisce alta. All'inizio della ripresa il raddoppio: ancora Rinino serve Codice lasciato libero in mezzo all'area. Il centravanti con un balzo acrobatico di testa insacca. Quattro minuti e ancora la Vogherese in gol. Cesarini crossa lungo per Rinino che di batte a rete, la palla colpisce Codice su un ginocchio e finisce alle spalle del portiere. Anche la seconda punta Chiellini vuole la parte. E al 53' Codice gli serve su un piatto d'argento la palla del 4 a 0. A tu per tu con il portiere il numero 11 fallisce. L'ultima segnatura al 62': fa tutto da solo il nuovo entrato Morello che s'invola dalla linea mediana, dribbla il portiere e batte a colpo sicuro.

Piero Abrate

SASSUOLO

L'Acqui rimonta: 2-2

SASSUOLO. L'Acqui termina modo positivo il soddisfacente campionato ottenendo un buon pareggio sul terreno del Sassuolo. Nell'anticipo di sabato i ragazzi di Casone, due volte in svantaggio, hanno saputo rimontare, mettendo anche in mostra ottime individualità, quali soprattutto il centravanti Lamberti e il portiere Aramini. Con entrambe squadre già del tutto tranquille, ai assistito a una gara a tratti piacevole, anche se parzialmente rovinata un direttore di gara che è riuscito, in 90 minuti sostanzialmente corretti, ad estrarre un cartellino rosso e sei gialli. venimo alla cronaca. E' il 4' il numero 10 Govoni tira molto bene da fuori . Aramini riesce soltanto a respingere la palla che sta per insaccarsi sotto la traversa e il difensore Bedogni ha che da sospingerla in rete. Al 12' raddoppia Mafferi; poi i gol dell'Acqui al 55' con Bramini e dieci minuti dopo con Lamberti.

CALCIO

Al via il VI Metropolitano

In campo trenta squadre allievi All'esordio Asti, Casale, Pinerolo

La supersfida torneo Metropolitano è stata raccolta da diciassette Comuni e tredici quartieri torinesi. Stasera il via al palio calcistico, sul po di via Ravello 1. Per aggiudicarsi il gigantesco Trofeo bisogna vincere la manifestazione due volte, non consecutivamente. Quest'anno hanno i requisiti per provarci Cenisia, il Vanchiglia, il Bacigalupo, il Madonna Campagna, che vinsero, nell'ordine, le prime quattro manifestazioni (il Pozzostrada è il campione uscente).

Tocca ai sedicenni (categoria allievi) partecipare alla vivace kermesse che si svilupperà in 76 partite. Una vetrina di 500 ragazzi per dirigenti, allenatori, osservatori. Al vivaio torinese si uniscono quelli di Asti, di Casale, di Pinerolo.

Sessanta le partite eliminatorie, suddivise dodici giornate. Si qualificano le prime due di ogni girone, e formeranno altri 4 raggruppamenti da tre squadre ciascuno. Le quattro formazioni vincenti disputeranno le semifinali sabato 12 giugno. E domenica le finalissime.

I sei gironi. Nel primo raggruppamento l'Asti opposto a Cenisia, Borgaro, Lucento e Olimpic Collegno. Il Pozzostrada, il club campione uscente, guida il girone B, sulla sua strada il di Campagna (si è aggiudicato l'edizione '91), San Mauro, Grugliasco e il titolato Pinerolo. Nel girone C: Moncalieri, Salus, Lascaris, Doriana Collegno e il blasonato Casale. Nel spicca la presenza del Bacigalupo (si è aggiudicato il trofeo nel '90) contro Gabetto, Venaria, Victoria Ivest e Kl. Nel girone E la compagine più temuta è quella del Vanchiglia (ha vinto il Metropolitano nell'89). Ha come avversari Alpignano, Don Bosco Nichelino, Eureka Settimo e Bra. Gruppo F: Nichelino, Piobesi, Carrara, Mirafiori e Cit Turin. Il programma di stasera: 18 Cenisia-Borgaro, 19,15 Lucento-Asti, ore 20,30 Pozzostrada-San Mauro.

GIRONE A

Mariano battuto

Bellinzago ringrazia Migliorini

MARIANO COMENSE. Miglior congedo non poteva esserci per il Bellinzago che scende in Eccellenza lasciando un buon ricordo nei novanta minuti di chiusura del campionato nazionale Dilettanti. La squadra novarese, alla cui guida, da due domeniche, vi è Giuseppe Migliorini (bottino personale di tre punti su quattro) ha vinto ieri pomeriggio in trasferta a Mariano Comense. Dopo soli 23' il Bellinzago stava sotto di due reti, quelle segnate al 20' dal giovane Negri tre minuti dopo dall'ala sinistra Allievi, autore di una prodezza, che, in mezza ta, da fuori area, mandava un sinistro micidiale all'incrocio dei pali. Sembrava il preludio ad una goleada favorevole alla formazione comasca, fino a quel momento padrona del campo sul piano del gioco. Invece gli ospiti avevano il merito di accorciare le distanze prima del riposo (vi riusciva Chiappini al 43').

Un Mariano adagiato sugli allori. Nella ripresa un tiro fil di traversa di Polselli al 63', e un palo colpito Donato al 65', precedevano il concreto 1-1 di marca gialloblù. Al 66', traversone di Brusati permetteva all'avanzato mediano Bonetti di realizzare il 2-2 di testa, mentre al 70' chiudeva il conto il capitano Cuscunà dal dischetto. [g. p.]

In trasferta con la Bagnolese un pareggio senza emozioni

Cuneo finisce in bianco

Espulso Citoli per due ammonizioni

BAGNOLO IN PIANO. Per Bagnolese e Cuneo una passerella accademica senza grandi sussulti e un ritmo soft per tutti i novanta minuti di gioco e soprattutto senza gol. C'è stato un equilibrio sostanziale fra due compagini ormai ampiamente appagate e che hanno affondato veramente i colpi, essendo venuta meno quella determinazione e quegli stimoli che di solito sono il sale del calcio.

Forse il Cuneo, a inizio campionato, sperava di raggiungere in classifica qualche posizione in più. Per la Bagnolese va bene una tranquilla salvezza.

Il risultato ad occhiali non fa una grinza, pur se gli ospiti del Cuneo hanno prodotto un leggero sforzo in più, senza arrivare praticamente mai ad impensierire l'esordiente Angeli.

Il Cuneo ha cercato di sorprendere la retroguardia rossoblù fin dall'8' con un'incursione di Daidola, fermato in modo tempestivo al momento tiro. La risposta della Bagnolese è immediata, con Bergamini che si lancia sulla fascia sinistra, lo ferma le mani Maestrelli. La susseguente punizione di Mirandola viene deviata dalla barriera, la palla giunge sui piedi di Pistis Fasson che si esibisce in una provvidenziale deviazione in angolo.

Sciupa maldestramente Schipani al 18' buona posizione ed al 23' un'autentica bomba Rizzieri sfiora il palo di destra della porta di Angeli. Insistono gli ospiti arrivando ancora alla conclusione al 40' con Rizzieri ed al 42' con Curcio, autore di un bel tiro al volo su di Daidola, senza però riuscire ad inquadrare lo specchio della porta. Per la Bagnolese solo alcune incursioni frenate puntualmente al limite dell'area avversaria.

Stessa falsariga nella ripresa, man mano che scorre il cronometro le motivazioni si fanno sempre più blande con conseguente gioco stagnante centro campo e poche puntate offensive.

Ci prova Bergamini a tentare una sortita al 26', mà Citoli non trova di meglio che fermarlo malamente cinturandolo. Un abbastanza veniale che fa però scattare il secondo cartellino giallo e quindi l'automatica espulsione del giocatore piemontese.

L'inferiorità numerica consiglia una maggiore prudenza al Cuneo, ma la Bagnolese non ha né forza né idee per costringere alla la squadra avversaria.

Nei secondi finali due sussulti ad opera prima di Schipani al 45' con un rasoterra che lambisce il palo e, in piena zona di recupero, la più ghiotta palla-gol per i padroni di casa. Lugli avanza in occasione di un calcio d'angolo tirato da Fratissoli, calcia al volo in perfetta coordinazione e la respinta di Frasson ha del miracoloso salvando la propria rete da una capitolazione quasi certa.

Giuseppe

Con Dellagaren e Ferraris liquidato il blasonato Savona: 2-1

Fiorisce il giovane Bra

Belle parate del sedicenne Ambrogio

Per l'ultimo atto del campionato, Bra e Savona sposano la linea verde: i tanti giovani mandati in campo dagli allenatori Delladonna e Zunino onorano lo spettacolo, meritando gli applausi di coloro che, sfidando il gran caldo, accorsi in buon numero al campo comunale di Madonna fiori. Nessuna traccia degli «ultrà» savonesi, per i quali polizia e carabinieri avevano predisposto un imponente servizio d'ordine. L'hanno spuntata (2-1) i braidesi, a suggello di una stagione davvero soddisfacente. «L'allenatore e i ragazzi se la egregiamente - è il soddisfatto bilancio del presidente del Bra, Antonio Marengo - nonostante gli infortuni che hanno caratterizzato l'annata, i giovani non hanno fatto rimpiangere gli assenti, regalandoci una buona posizione di classifica».

Tra i tanti «primavera» lanciati in squadra nelle ultime settimane, va tenuto d'occhio il portiere Francesco Ambrogio, classe '76, che anche ieri il espresso a grandi livelli.

La partita si apre il Savona in attacco, sbuccia la palla lungo la linea di centrocampo, ne approfitta immediatamente Famà sul quale Ambrogio salva coi piedi. Ancora un traversone di Famà mette in apprensione la retroguardia braidese, ma la sfera, dopo aver danzato pericolosamente vicino porta, finisce a lato. I locali replicano con un'iniziativa di Randazzo: buon controllo in palleggio aereo, ma la mira è sbagliata. Poco dopo, una pericolosa incursione di Rosai esalta i riflessi di Ambrogio, che rimedia ad un errato disimpegno di Novello.

Sull'altro fronte, il portiere Porcù non è altrettanto attento e da un suo precipitoso rinvio piede nasce il gol dei braidesi. E' il 31': Giovine intercetta la sfera e la porge all'accorrente Dellagaren che spedisce in rete.

La ripresa si apre sventola di Dellagaren, sventata in angolo da Porcù. Il Bra, che aveva concluso in crescendo i primi 45', assume comando delle operazioni. Forte, Dellagaren e Marabotto sono padroni del centrocampo, puntuali nei contrasti nelle zone presidiate da Chicchiarelli e dal sempre temibile Schiappacasse.

L'ultima mezzora di gioco coincide con lo show personale di Carlo Capobianco, che il diavolo a quattro tra le maglie della difesa ospite. Al 73' scambia in velocità Randazzo: la palla perviene smarcatissimo Ruffinato che infila Porcù con un preciso rasoterra. Ancora Capobianco in grande evidenza subito dopo: supera in dribbling tre avversari, ma poi sciupa la clamorosa occasione per il 3-0.

Sono invece i bianchi di Zunino a riaprire la partita nei minuti finali. Ferraris, uno tra i più efficaci tra i savonesi, si smarca al limite dell'area e con un pallonetto trafigge Ambrogio.

Il Savona gioca il tutto per tutto per acciuffare il pari, esponendosi al contropiede orchestrato Capobianco, Giovine e Randazzo. Le ultime speranze si spengono sul tiro di Ferraris, ben neutralizzato da Ambrogio.

Renato Arduino

Oleggio retrocesso

Una vittoria come augurio per risalire

OLEGGIO. Beati gli ultimi, ma chi la beve più. festa retrocessione per l'Iris Oleggio, ormai abituato ai quartieri alti, è un capitombolo davvero imprevisto. Ci avevano sperato fino all'ultimo, gli orange patron Manzetti, soprattutto dopo l'arrivo di Ticozzelli; ma neppure Beppe è riuscito a fare più di tanto: 12 punti in 13 partite, troppo poco per acciuffare la salvezza. All'ultimo impegno casalingo, ospite un Saronno triturato dal Legnano nel girone di ritorno, l'Oleggio ha però voluto lasciare di sè un buon ricordo. E infatti ha vinto, realizzando il gol del negli ultimi minuti di gara, quando la squadra addirittura in inferiorità numerica per una espulsione a Cerutti, reo di aver replicato ad un fallo di Robbiati.

Proprio Cerutti aveva realizzato il primo gol, dopo soli 3 minuti gioco, raccogliendo colpo di testa di Giordano, a sua volta lesto ad approfittare di uno svarione difensivo degli ospiti. Il Saronno è riuscito a portarsi in parità al quarto d'ora: fuga di Cattaneo, centro per Giulietti e gran botta di quest'ultimo che piegava le mani a Boldini. Era il gol per il forte attaccante del Saronno, che il direttore sportivo Pierangelo Faroci ha confermato di già ceduto al neo promosso Legnano. Gli altri due colpacci messi a segno dal Saronno sono la cessione del laterale Marchesi (assente per infortunio) di Ravenna e soprattutto quella del difensore centrale Massimiliano Notari, 21 anni, comasco, alla Juventus. Notari, una specie di Brio in erba, è stato consigliato dall'ex romanista Sensibile il cui figlio gioca nella Caratese, la società dalla quale la Juve aveva già prelevato Torricelli. Prezzo dell'operazione milioni tondi (Torricelli era costato solo 50 milioni perché nel trasferimento c'era di mezzo il Lecco di Claudio Gentile).

Affari del Saronno a parte, resta molto rammarico per questa retrocessione dell'Oleggio, che nella ripresa ha fatto appello al proprio orgoglio almeno per testimoniare a Vetilio Manzetti un po' di riconoscenza per i molti quattrini spesi. Pur restando in dieci per l'espulsione di Cerutti, Zardi e compagni riuscivano a la partita al 76': Cattaneo metteva in angolo un calcio piazzato di Spinelli e sul cross di quest'ultimo dalla bandierina, era Oldani ad infilare la con colpo di testa. [s. b.]

ULTIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 33 RETI

Sassuolo-Acqui 1-2

Sassuolo: Valana; Braglia, Benanti; Castelli, Bedogni, Ghedini; Bramini, Baraldini (58' Minozzi), Benedetti, Govoni, Tacchi (78' Di Gesù). **Acqui:** Aramini; Bobbio, Fioratti; Arduino, Biasotti, Masu; Sordello, Vivarelli (49' Costantino), Lamberti, (58' Vercellino), Mafferi. **Arbitro:** Ianni. **Reti:** 4' Bedogni; 12' Mafferi; 55' Bramini; 65' Lamberti.

Brescello-Cuoiopelli 3-2

Brescello: Quintavalle; Savino, Ravasi; Orsini, Mantovani, A. Franzini; Marchisio, Bertolotti, Magnifico, Oldoni, M. Franzini (68' Santini). **Cuoiopelli:** Guidi; Cavallini, Valvani; Lari, Motroni, Malacarne (58' Bertini); Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli, Rizzi, Masi (76' Lenzi). **Arbitro:** Faraguna. **Reti:** 9' M. Franzini, 31' Magnifico, 57' Oldoni, 74' Motroni, 92' Lucarelli (rig.).

Sanremese-Sarzanese 4-1

Sanremese: Ancona; Grimaudo, Moroni (43' Caruso); Trasatti, Gajaudo, Piagni; Riolfo, Fagioli (65' Meneghel), Calabria, Picarreta, De Vincentis. **Sarzanese:** Maggiani; Mazzanti, Crocetti; Marsiletti, Galloni, Orsini; Agnesini, Magazzù (77' Musetti), Carloni (61' Bardi), Guidugli, Biselli. **Arbitro:** Annese. **Reti:** 18' e 33' Carloni, 21', 43' e 75' (rig.) Calabria, 89' Riolfo.

Bra-[illegible] 2-1

Bra: Ambrogio; Novello, Solazzo; Ruffinatto, Fava, Marabotto; Giovine, Dellagaren, Randazzo (84' Balocco), Forte, De Santis (65' Capobianco). **Savona:** Porcù; Strigini, Bonomo; Canu, Tovani, Briata; Schiappacasse, Chicchiarelli, Giacchino (60' Ferraris), Rossi, Famà. **Arbitro:** Cecchi. **Reti:** 31' Dellagaren; 73' Ruffinatto; 79' Ferraris.

Camaiore-Fidenza 1-0

Camaiore: Alberti; Gemignani, Palagi; Mallegni, Bartalloni, Coluccini; Samaria, S., Bonuccelli, Benedetti M., Magagnini. Bonifacio; Ossi, Concina (46' Schenardi); Castellani, Musiani (65' Galbazzi), Benedetti P.; Ruspaggiari, Tintoni, Ferrari, Barozzi, Bertoldo. **Arbitro:** Vitale. **Reti:** 35' e 81' Samaria.

Vogherese-Sammargheritese 5-0

Vogherese: Cannarozzi, Negri, Cesarini, Dell'Amico, Bonomi, Cacciola, Rinino, Pertusi, Codice (54' Morello), Giorgio (54' Cosenza). Chiellini. **Sammargheritese:** Boschi, Fioretti, Buzzo, Biancato (56' Mezzetta), Spadavecchia, Guzzurro, Santucci, ine, Righetti (54' Rinzivillo), Bocchi, Fossa. Petrucci. : 34' Giorgio, 47' e 51' Codice, 53' Chiellini, 62' Morello.

Rapallo-Livorno: 1-1

Rapallo: Pinna; Mosca, Nannipieri; Sassarini (62' Della Latta), Stabile, Guerra; De Mozzi, Contini, Navone, Scalzi (49' Rosati), Marafioti. **Livorno:** Boccafogli; Baioni, Lorieri; Moschetti, DaMommio, Grotto; Peluffo, Cuc, Campistri (83' Francesconi), Malasoma, Coppola (19' Pellegrini). **Arbitro:** Urbano. **Reti:** 44' Moschetti, 76' Navone.

Roteglia-Pietrasanta 3-3

Roteglia: Devivo; Bondavalli (46' Iattici), Spallanzani; Mossini, Biolchini, Bonora; Bertoni, Mediani, Dermaku, Palazzi (65' Antichi), Paraluppi. **Pietrasanta:** Lavorini; Rossi (60' Piloni), Zana; Barboni, Ricci, Carducci; Fagiolini, Bennati, Rossi, Salvi, Faracni (83' Lunardini). **Rete:** Mulonia. **Reti:** 25' (rig.) e 50' Salvi, 40' Mediani, 65' Antichi, 72' Mossi, 86' Paraluppi.

Bagnolese-Cuneo 0-0

Bagnolese: Angeli; Cigarini, Bergamini; Lugli, Pavarini, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Pistis, (60' Pratissoli), Mirandola (88' Maestroni). **Cuneo:** Fasson; Galparoli, Tufano (81' Sendri); Maestrelli, Calandri, Bonenti; Schipani, Rizzieri, Daidola (88' Meggio), Citoli, Curcio. **Arbitro:** Vianello.

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	52	20	12	2	60	20
LIVORNO		17	15	2	50	23
		18	12	4	42	19
BRESCE		14	13	7	43	26
SAVONA	38	15	9	10	32	20
SASSUOLO	37	12	11	9	39	
		10	15	9	35	42
S		9	15	10	31	33
CUNEO	32	9	14	11	31	28
SANREMESE	32	6	16	10	26	27
	32	7	18	9		38
ACQUI	32		16	10		37
	30	7	16	11	33	42
	28	9	10	15	31	42
	28			12	24	40
V.	26	3	19		35	45
			15	14	26	38
SAMMARGHER.	14	0	14	20	19	65

I MARCATORI

17 reti: Moschetti (Livorno).

14 reti: Paraluppi (V. Roteglia); Chiellini (Vogherese); Codice (Vogherese).

12 reti: Franzini M. (Brescello); Bonuccelli (Camaiore).

11 reti: Daidola (Cuneo).

10 reti: Mosti (Pietrasanta); Calabria (Sanremese); Ferraris (Savona).

9 reti: Fava (Bra); Marafioti (Rapallo).

8 reti: Pistis (Bagnolese); Benedetti M. (Camaiore); Di Francesco (Cuoio Pelli); Pecchi (Sassuolo).

7 reti: Mirandola (Bagnolese); De Santis (Bra); Moeca (Rapallo); Morello (Vogherese).

VOGHERESE E' C2

Retrocedono in Eccellenza:
Fidenza
Virtus Roteglia
Sammargheritese

Eccellenza, girone A: vince alla grande in casa della Valenzana

Verbania imprendibile?

A Borgosesia contestato l'arbitro

Il Verbania supera l'ostacolo Valenzana e assapora sempre più il Cnd. Tiene bottil Libarna che espugna Villadossola ma le quattro lunghezze da recuperare a tre giornate dal termine appaiono sempre più incolmabili.

Nella lotta per il terzo posto Borgosesia fa il tumultuoso derby coll'Fcv costellato da espulsioni nel dopo partita. In coda punti «pesanti» per Omegna, Monferrato, Ovada e Trino.

«Noblesse oblige» Valenza dove i biancoerchiati hanno superato (2-0) l'undici di mister Fait. Subito in rete con bomber Livorno, il Verbania ha saggiamente controllato il prezioso vantaggio, non disdegnando ficcanti puntate in contropiede. In una di queste azioni è nata l'azione che ha portato al raddoppio un rigore di Belli.

Al 2-0 della capolista ha risposto il Libarna Villadossola: di Magnetto e Ragni (un gol per tempo) le reti che hanno «rinviato» la festa del Verbania in apprensione nel clan ossolano che dovrà conquistarsi la salvezza.

Gran bagarre in coda: l'Omegna cala un poker ad Arona, condannando di fatto gli azzurri alle retrocessione. Trascinati da Forzan (doppietta) i rossoneri non hanno avuto difficoltà contro formazione rimaneggiata da squalifiche ed infortuni.Salvezza quasi raggiunta per Monferrato e Caltignaga. I giallobl mister Petrucci hanno superato tra le mura amiche il Borgomanero. Per l'undici di Francisetti la classifica si fa sempre più precaria. A firmare i gol del successo alessandrino Nini, Fante Govoni, cui ha risposto il «solito» Monzani. E' bastato un gol di Portoni per consentire al Caltignaga di liquidare la Juve Domo e togliersi dal fondo classifica.

All'Ovada lo «spareggio» il Trecate: 1-0 grazie alla rete di Chieppino al 65'. Match nervoso e caratterizzato su entrambe i fronti dalla paura di perdere. Gli alessandrini salgono 27 punti, mentre i biancorossi di Quaglino restano al di sotto della «linea rossa» in compagnia della Fulvius, abile nel cogliere un pari Tortona. Al gol di Marini ha risposto Paganelli. Pari senza reti Novi tra i «celesti» ed il Trino.

Il match del gi Borgosesia-Fcv 1-0

Borgosesia: Pagani; Riva, Borgato; scaro, Rastello, Florio; Tacca, Romei, Quartaroli, Maggioni, Jelmini. **Fcv:** La Terra; Grosso, Stroscio (84' La Vecchia); Boschetti, Canal, Mazzia; Vittone, Vezzoli (72' Fracon), Albieri, Riberto, Tolomeo.
Arbitro: Cordi. **Reti:** 74' Maggioni.
Espulsi: 87' Albieri, Riberto.
Un gol di Maggioni al 74' ha regalato il derby al Borgosesia che ha fallito un rigore con Florio. Gara vibrante e combattuta si conviene in una sfida così sentita. A fine gara contestazione degli ospiti all'arbitro.

Piermario Ferraro

GIRONE A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	51	21	9	1	55	18
LIBARNA	47	18	11	2	47	20
BIELLESE V.	38	15	8	8	44	29
BORGOSESIA	36	11	14	6	39	24
VALENZANA	33	10	13	8	28	26
NOVESE	31	9	13	9	35	35
	29	5	19	7	25	26
CALTIGNAGA	29	7	15	9	30	32
		6	17	8	23	27
DERTHONA	28	8	12	11	29	33
TRINO	28	7	14	10	23	27
VILLADOSS.	26	10	8	13	24	39
BORGOMAN.	27	7	13	11	41	46
OVADA	27	7	13	11	26	31
OMEGNA	27	5	17	9	26	33
TRECATE	25	7	11	13	28	40
FULVIUS	25	5	15	11	27	43
	20	5	10	16	37	58

15ª DI MAGGIO - ORE 16

BIELLESE V.		(a. 3-1)
BORGOMAN.	NOVESE	(0-0)
FULVIUS	H.M. ARONA	(1-4)
JUVE DOMO	BORGOSESIA	(0-1)
LIBARNA	DERTHONA	(3-0)
OMEGNA		(1-1)
TRECATE	VALENZANA	(0-0)
TRINO	CALTIGNAGA	(0-0)
VERBANIA	MONFERRATO	(1-1)

Girone B: i torinesi già promossi con una giornata d'anticipo

Il Moncalieri in Paradiso

E domenica la grande festa in casa

Tutti a festeggiare la doccia. E' finita così la vittoriosa avventura del Moncalieri nell'Eccellenza. Dalla trasferta di Mondovì, è arrivato il punto che ha promosso i torinesi nel Campionato nazionale dilettanti una giornata di anticipo. Domenica il successo - inatteso alla vigilia della stagione - sarà celebrato sul campo di casa.

«E' stato buon pareggio anche se abbiamo sofferto per parecchi minuti - spiega il vicepresidente Fiumara -; comunque ci bastava un punto e lo abbiamo ottenuto».

L'ultima giornata di paura per la capolista si era iniziata con un brivido. Al 27' Cometto aveva portato in vantaggio la squadra di casa, ma dopo 5' ci ha pensato Moretti a rimettere la situazione in parità. L'Intermonregalese - ai retrocessa -, non ha voluto rinunciare a fare bella figura sul campo di casa. Il pubblico ha così assistito a una gara divertente, piuttosto nervosa come testimoniano le espulsioni di Segato e Di Stefano, entrambe nei minuti finali.

punto conquistato dal Moncalieri ha bloccato sul nascere la possibile rimonta dell'Ivrea, che doveva sperare in due sconfitte dei torinesi e ottenere altrettante vittorie nelle ultime giornate. Invece gli arancione e andati oltre lo 0-0 sul campo della Saviglianese. E le occasioni migliori sono capitate proprio ai «maghi» casa che disperatamente continuano a rimanere in lotta per non retrocedere con Gillio sfortunato protagonista di una continua pressione offensiva. La Saviglianese si giocherà la salvezza con il Canelli che la precede di un punto e con l'Albese che le sta davanti di due lunghezze: una volata entusiasmante per gli ultimi 90' di campionato.

La Fossanese, invece, ormai fuori dalla mischia. Il punto ottenuto a Piobesi ha dato agli azzurri di Mariano Grosso la certezza matematica di rimanere in Eccellenza.

Uno dei protagonisti della giornata disputata ieri è stato il «bomber» della Rivarolese Provenzano, che quattro centri ha regalato alla sua squadra il per 4-2 sul campo dispera- Canelli. L'Albese si è vista sfuggire di mano un'occasione molto importante. Al 90' i langaroli erano in vantaggio 2-1 sul Saluzzo, ma nei minuti di recupero, con i padroni di casa in dieci per l'espulsione di Castiati, i granata hanno strappato il pareggio. «E' andata male - ha commentato il direttore sportivo albese Gianni Barbero -: ci giochiamo tutto negli ultimi 90'».

Nelle altre gare, ininfluenti nelle lotte per la salvezza e la promozione, ha brill il Mathi, che ha travolto il Giaveno Cozzo le reti di Pomata, Rossi e Pierluigi. Rivoli ha battuto l'Asti grazie una prodezza di Arturoni, dopo aver dominato affanni la partita. Nella sfida tra Chieri e La Chivasso è arrivato pareggio (1-1) che ha soddisfatto entrambe le squadre.

Luca Ferrua

B

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	42	15	12	2	44	26
IVREA	38	15	8	6	53	23
	34	13	10	6	38	24
RIVOLI	36	12	12	5	31	24
SALUZZO	32	11	10	8	34	28
CHIERI	31	11	9	9	28	26
MATHI	30	10	10	9	28	25
LA CHIVASSO	29	7	14	8	35	37
	28	6	16	7	24	28
ASTI	27	9	9	11	33	39
	27	8	11	10	20	28
	26	6	13	10	23	31
	23	4	15		23	37
CANELLI	22	6	10	13	20	31
	21	6	9	14	24	34
INTERMON.	18	4	10	15	25	43

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 23 MAGGIO - ORE 16

ASTI		(a. 3-2)
FOSSANESE	CANELLI	(0-4)
C.	PIOBESI	(1-1)
IVREA	ALBESE	(5-1)
LA		(5-0)
MONCALIERI		(1-1)
RIVAROLESE	INTERMON.	(5-3)
SALUZZO	CHIERI	(1-1)

Caltignaga-Juve Domo 1-0

Caltignaga: Ferrara; Moini, Mora; Zanardi, Palazzo, Bellomo; Moro, Tromellini, Massara (83' Pettinari), Portoni (90' Andrighetto), Bignoli. **Juve Domo:** Bosso; Adamo, Bisoni (65' Foti); Venturini, Madaschi, Ferrari, Rolandi (75' Antonelli), Coassolo, Zardi, Ferrario, Scano. Colosimo. **Reti:** 86' Portoni

Derthona-Fulvius 1-1

Derthona: Benzo; Benazzo, Robiglio; Riccitelli, Marini, Paganelli; Moratto, Mannarino (57' Medau), Ferrari, Sala, Re (51') Felisari. **Fulvius:** Nicolosi; Barisone (75' Musacchi), Maccarini; Battistella, Mason, Milani; Bianco (34' Cilenti), Venbarucci, Mariani, Manfrin, Francescon. **Arbitro:** Esposito. **Reti:** 21' Mariani, 72' Paganelli. Il difen- del Derthona Mannarino è stato ricoverato in ospedale per un colpo al volto in uno scontro fortuito.

Arona-Omegna 1-4

Arona: Ragazzoni; Balladin, Galeazzi; Bombelli, Zanetti, Tarello (59' Ponti), Turdo, Ragazzoni F. (46' Ferraris), Zonca, Scala, Maltempi. **Omegna:** Grosso; Savoini, Vischi; Spadaccini, Gherardini F. , Miretta, Forzan (61' Beltrami), Curioni, Mucci, Bizzarro, Arrigoni (57' Tummolo). **Arbitro:** Maggiani. **Reti:** 10' e 65 Forzan; 59' Bizzarro, 71' Tummolo, 74' Ponti.

Monferrato-Borgomanero 3-1

Monferrato: Bobbo; Casalone, Lopes; Fantin, Grassano, Favarin; Cavalli, Fante, Govoni, Rispoli (76' Tosoni), Nini (85' Della Torre). **Borgomanero:** Pochetti; Tumiati, Bomini; Romaniello (63' Biaili), Bobica (76' Antonini), Alfonso; Leonardi, Sarti, Vercelli, Garzonio, Monzani. **Arbitro:** Mastalia. **Reti:** 35' Nini, 50' Fante, 61' Govoni, 82' Monzani. **Note:** giornata soleggiata, terreno in condizioni ottime, spettatori duecento circa.

Novese-Trino 0-0

Bellasara; Siri, Re; Boella, Fanoglietti, Bolgiani; Sciaccaluga, Ravera, Ardinghi (80' Meta), Molinari, Giacobone (83' Dameri). **Trino:** De Prà; Forte, Cavaliera; De Falco, Varagnolo, Ghione (46' Satta); Torretta, Osenga, Libero (70' Piccolotti), Valdata, Mantrinato. **Arbitro:** Molignoni.

Ovada-Trecate 1-0

Cancellara; Ricci, Alla; Pasquino, Boveri, Devoto (60' Chiappino); Ferrari (70' Ferrando), Ferretti, Forno, Pastorino, Barlet- **Trecate:** Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Ambrosi, Vigliotti; Celli, Portelli, Dadda, Buccheri (46' Milani), Ferraris (70' Ariatta). **Arbitro:** Cordoni. **Reti:** 65' Chiappino.

Valenzana-Verbania 0-1

Merlone; Monetti, Negri; Cadamuro, Marenco, Udovich; Taschieri (65' Sai), Casalino, Megna, Degli Esposti, Fera (46' Acuto). Vianoli; Morelli, Caracciolo; Vernoli, Colafiore, Valentino; Sala, Galardelli (85' Caglio), Belli, Livorno, Conta. **Arbitro:** Convertini. **Reti:** 4' Livorno, 81' Belli (rig).

Villadossola-Libarna 0-2

Villadossola: Di Coscio; Pirazzi (55' Biardone), Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Picchetti (46' Battro), Pasquino, Pinarel, Gualtieri, Bona. **Libarna:** Cravera; Roveda, Zoli (57' Piu); Scaramaglia, Mazzurro, Capurro; Ragni, Magnetto, Pizzaro, Ubertelli, Bordin. **Arbitro:** D'Angelo. **Reti:** 24' Magnetto; 53' Ragni.

Rivoli-Asti 1-0

oli: Procopio; Ruggiero, Bagno; Vallese, Longo, Rista; Busolin (87' Caputo), Mariani, Ferro, Arturoni, Bongiorno (28' Marina). Bizzotto; Loffredo, Pieracci; Mosso, Borgato, Pinto; Gamba, Quaglia (62' Della Grazia), Fiori, Susanna, Amerio (51' Stefania). **Arbitri:** 35' Arturoni. **Arbitro:** Zanin di Chivasso. 76' espulso Vallese. Corner 7-2 per il Rivoli.

0-0

Pace; Catucci, Condito; Pagliarani, Pontacolone, Bartucci; Sarasino (52' Cusenza), Porporato, Serra (80' Gelli), Facchini, Mazzini. **Fossanese:** Boria; Racca, Bosio (83' Mellano); Gianoglio, Angeli, Sorrentino; Ferrua, Turco, Astrua, Testa, Minutella. **Arbitro:** Orlando di Casale Monferrato.

Mathi-Giaveno 1-0

Spadoni; Corgiat, Francesia (60' Longo); Veglia, Perga, Martire; Spicci, Garbaudo, Rossi, Pierluigi, Pomata (46' De Chiara). **Giaveno:** Pagano; Pi Rosa Brusin; Galielli, Moroni, Pianu; F. Marrese, Piovino, Ferrante, P. Marrese, Licheri (70' Orlando). **Arbitro:** ludicelli di Torino. 25' Pomata; Rossi; Pierluigi. **No:** espulso Pianu 75' per somma ammonizioni.

Saviglianese-Ivrea

Saviglianese: Succo; Ma. Garbaldo, Guerrini; Pengue, G. L. Garbaldo, Allocco; Panero, Rovere, Gillio, Martire, Baruzzo (63' Di Federico). **Ivrea:** Cat Berro; Alberto, Ghidetti; Ricci (46' Oliveri), Frumento, Tullio; Baldovino, Zolno, L. Vallomy, Buglione (66' Iannone), Pasquato Pieri Genova. **Note:** giornata calda, terreno in ottime condizioni

Intermonregalese-Moncalieri 1-1

Intermonregalese: Durando; Giordano, Scotto (68' Valfinotti); Boetti (85' Agostinelli), Sarotti, Stefano; Lapomarda, Cometto, Rosso, Ballauri, Bianchi. Miglino; Dini, Segato; Pavia, Domiziano, Milani; Malabaila, Caputo, Barison, Formato, Moretti (85' Tiozzo). 27' Cometto; 32' Moretti. Framgioli di Biella. **Note:** all'82' espulso Di Stefano; 84' Segato.

Canelli-Rivarolese 2-4

Canelli: Quaglia; Briccola, Ioni; Baldovino (80' Sacchi), Stievano, Marchioretti; Gotta, Mondo, Bagnasacco, Alme, Pesce. se: Evangelista; Alogna, Ossola; Saglietti, Baron Moore), Manavello; Fantini, Bona, Falzone, Koelling, Gentile (66' Locandro). **Reti:** 17', 77', 82, 90' (rig.) Falzone; 56' Gotta; 85' Bagnasacco (rig). Ruppen di Verbania. **Espulsi:** Fantini e Bagnasacco.

Albese-Saluzzo 2-2

se: Fadda; Dalmazzo, Michelucci; Palumbo, Pellegrino, Acella; Castiati, Bonello (50' Burger), Berutti, Rovera (46' Eirale), Morone. **Saluzzo:** Savin; Castellino, Ceaglio; Ciria, Peirone, Villosio; Giuliano (49' Cellerino II), Duó, I. Cellerino, Barale, Ricco (62' Terlizzi). **Marcatori:** 45' Giuliano; 47' le; 54' Morone; 92' Ciria. Santoro di Domodossola. : espulso al 78' Castiati.

Chieri-La Chivasso 1-1

Chieri: Ferrero; Lazzari, Parante; Spugna (72' Pegorin), Favaretto, Bertrone; Zucca, Toppino, Fogliato (46' Zagaria), Tinozzi, Gamba. **La Chivasso:** Capriolo; Piras, Della Torre; Mingoni, Plutino, Battistello; Rivella, Capuano, Leotta, Girardi, Ferraro (76' Falcitelli). **Marcatori:** 25' Zucca; 62' Piras. Balla Aosta.

PROMOZIONE

A

RISULTATI

BARENGO	GALLIATE	1-1
BIELLESE	VAL MOS	2-5
CASTELLET.	GRIGNASC	1-1
CERANO	FARESE	3-2
COSSATESE	MONGRANDO	1-2
CREVOLESE	GATTINARA	0-2
DORMELLETTO	SUNESE	0-1
GRAVELLONA	DUFOUR	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	45	20	5	4	70	21
SUNESE	43	18	7	4	52	27
CASTELLET.	42	17	8	4	52	18
DUFOUR	37	16	5	8	45	28
			10	7	36	32
VAL MOS	33	12	9	8	37	30
	30	7	16	6	22	23
BARENGO	27	8	11	10	27	27
CREVOLESE	25	5	15	9	28	39
COSSATESE	24	7	10	12	21	37
DORMELLETTO	24	6	12	11	23	41
GRAVELLONA	23	5	13	11	28	26
BIELLESE	21	8	5	16	35	67
GRIGNASCO	20	4	12	13	24	40
FARESE	18		10	15	23	43
GALLIATE	14	5	8			44

PROSSIMO

15ª RITORNO 23 MAGGIO -

BARENGO	COSSATESE	(a. 1-0)
	CASTELLET.	(0-2)
DUFOUR	BIELLESE	(2-0)
FARESE	GRAVELLONA	(0-0)
GATTINARA	GALLIATE	(1-1)
GRIGNASCO	CERANO	(0-1)
SUNESE	CREVOLESE	(1-1)
VAL MOS	DORMELLETTO	(0-0)

A 90' dal termine del campionato il Cerano è sempre più vicino alla vittoria del torneo: all'undici novarese, nella prossima partita, basterà conquistare un punto con il Grignasco per salire in Eccellenza. Nonostante l'incontro ieri contro l'ormai condannata Farese non sia stato facile, il match si è concluso (3-2) per il Cerano.

In fondo alla classifica, affonda, tra le mura amiche, la Biellese 1902 che ha subito un 2-5 dal Valmos. Apre le marcature al 2' la squadra ospite che passa in vantaggio con un calcio di rigore siglato Grosso. Il raddoppio arriva al 31' con Giavarra, all'inizio della ripresa l'argentino Petrasso accorcia le distanze. Ma l'undici Biella sembra proprio in partita: al 72' Giavarra un altro gol e nei minuti finali Ivaldi è di bella doppietta. Nelle fila biellese si è messo in evidenza Leone che ha siglato un gol al 74'.

Intanto il Grignasco approfitta per smuovere la graduatoria: a Castelletto Ticino l'undici novarese è riuscito a guadagnarsi un punto prezioso (1-1). L'altra sorpresa della giornata è arrivata dal Gravellona, che ha battuto per 2-1 la Dufour ipotecando la salvezza.

B

CHARVENSOD	CAR GASSINO	3-1
CRESCENT.	S. MAURIZIO	2-3
MONTANARO	PRAMOTTON	0-12
MAURO	SARRE CH.	4-2
SANGIUSTESE	CALUSO	2-2
SETTIMO	S. BENIGNO	1-2
STRAMBINESE	BORGARO	2-0
VOLPIANO	EUREKA S.	2-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. PRAMOTTON	44	20	4	5	67	30
SANGIUSTESE	40	14	12	3	54	24
VOLPIANO	39	15	9	5	39	20
CAR GASSINO		15			51	34
S. MAURO	35	14	7	8	39	24
SETTIMO	32	11	10	8	38	37
EUREKA S.	30	10	10	9	36	32
S. MAURIZIO	30	12		11	45	
STRAMBINESE	29	11	7	11	41	36
CALUSO	28	8	12	9	32	
CRESCENT.	28	10	8	11	28	32
S. BENIGNO	27	9		11	26	32
CHARVENSOD	22	7	8	14	37	50
BORGARO	21	7	7	15	23	40
SARRE CH.	19	4	11	14	29	52
MONTANARO	4	1	2	26	10	73

15ª MAGGIO - ORE 16

BORGARO	SANGIUSTESE	(a. 0-6)
CALUSO	VOLPIANO	(1-1)
EUREKA S.	CHARVENSOD	(1-4)
F.	SETTIMO	(1-1)
CAR GASSINO	STRAMBINESE	(1-0)
S		(2-0)
S. MAURIZIO	MAURO	(2-1)
SARRE CH.	CRESCENT.	(0-2)

Con una goleada a Montanaro (12 a 0), il Fenusma festeggia la promozione in Eccellenza. Per i valligiani sono andati segno Rizzo (4 volte), Salmin (3), De Tomm (2), Facchini, Vallet e Zoppo. Se l'undici di Mauro Cusano ride, il Sarre versa lacrime amare: la sconfitta patita a S.Mauro (2-4, due reti di Ruzza, gol di Ametis e Veneziano e doppietta di Vasciminno) comporta la retrocessione. Lo Charvensod ha compiuto l'impresa della domenica, sconfiggendo il quotato Gassino (3 a 1, doppietta di Bellomo, rete di Giangrasso e gol della bandiera per i locali di Pupillo) e scavalcando in classifica il Borgaro, caduto a Strambino (0-2, stoccate vincenti di Bianco e Breviglieri). Domenica si saprà il nome del club che andrà a far compagnia Sarre e Montanaro nel «calderone» delle squadre condannate a retrocedere.

I gol di Chiampo e Musizzano hanno lanciato il S. Benigno (2 a 1 sul Settimo, a segno con Vallarella), mentre un S. Maurizio infallibile in contropiede (reti di Marasco, Marroni e Costantino) ha fulminato la Crescentinese (per i locali sono andati in gol Zaio e Festa).

Pareggi casalinghi e col med risultato (2 a 2) per Sangiustese e Volpiano.

C

AVIGLIAN.	COLLEGNO	0-0
	VENARIA	0-1
BORGONESE	ALPIGNANO	2-1
CENISIA	LUSERNA	3-0
LASCARIS	GRUGLIASCO	1-0
NICHELINO	AIRASCHESE	3-0
ROSTA	LUCENTO	2-2
VIGONE	RIVOLI R.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALPIGNANO	46	19	8	1	53	16
LUCENT	40	15	10	3	39	13
ROSTA	39	15	9	5	37	20
NICHELINO				3	31	13
COLLEGNO	36	13		6		32
VENARIA	35	14	7	8	46	31
BORGONESE	29	9	11	9	32	
BACIGALUPO	28	7	14	8		22
GRUGLIASCO	27	7	13	9	24	26
	27	9	9	11	29	34
CENISIA	25	6	13	10	25	29
	24		8	13	32	41
RIVOLI R.	19	4	11	14	17	31
AVIGLIAN.	18	3	12	14		49
LASCARIS	18	4	10	15	16	49
VIGONE		3	7		16	52

15ª DI RITORNO 23 MAGGIO - ORE 16

AIRASCHESE		(a. 0-3)
ALPIGNANO	ROSTA	(1-0)
COLLEGNO	BACIGALUPO	(0-0)
GRUGLIASCO		(1-1)
LUCENTO	CENISIA	(2-1)
LUSERNA	LASCARIS	(1-1)
RIVOLI R.	NICHELINO	(0-1)
VENARIA		(1-1)

I campioni dell'Alpignano hanno perso la prima partita della stagione. Ormai sicuri della promozione gli atleti curati da Cipriano hanno abbassato la guardia e sono stati messi ko (2-1: Garbinelli al 33' e Coccirio al 73' per i galletti, Antonacci al 45' per gli ospiti) dalla Borgonese. Il Lucento ormai demotivato si è accontentato di un rotondo 2-2 con il Rosta (Buono al 41' e Rosso rigore al 58' per il Lucento, Rizzo al 42' e Forni al 73' per i padroni di casa) Nichelino Cenisia hanno inflitto un secco 3-0 alle rivali di turno, Airaschese e Luserna. Marcatori per gli atleti di Giglio Barberis al 59' e 85', Ponzo al 72'; per le «violette» Terlingo al 1' e 70', Pantaleo su rigore all'85'. A metà classifica il Venaria si è preso una soddisfazione in casa del Bacigalupo, superandolo per 1-0 grazie ad una bella rete di Rollo al 60'.

Nelle retrovie in zona salvezza solo il Lascaris è riuscito a portare a casa due importantissimi punti (Stanco al 62') battendo il Grugliasco 1-0.

Rivoli Rivolese e Aviglianese, invece, non sono andati oltre lo 0-0 della speranza che rimanda tutto all'ultima giornata contro il Vigone e il Collegno.

D

RISULTATI

ASTI S	CAVALLERM.	1-0
	PRO DRONERO	1-1
CHERASCHESE	CARMAGNOL.	3-0
DOGLIANESE	SOMMARIVESE	3-0
QUATTORDIO	FELIZZANO	0-1
SANCARLO	BUSCA	2-0
SAREZZANO	PEDONA	0-1
VILLAFRANCA	VIGUZZOLESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DOGLIANESE	38	14	10	5	53	26
CHERASC	37	13	11	5		
ASTI S.	37	14		6	43	27
PEDONA	33	12		8	43	32
QUATTORDIO		13	6	10		
BARGE	28	8	12	8	34	35
VIGUZZOLESE	29	9	11	9	27	33
				7	26	31
FELIZZANO	27	7	13	9	35	35
BUSCA	27	6	15	8	26	33
	27	6	15	8	30	37
	26	6	14	9	25	36
SANCARLO	25	7	11	11	26	30
	25	6	13		27	39
		6	12	11	21	29
	20	5		14	25	39

PROSSIMO

15ª DI RITORNO 23 MAGGIO - ORE 16

	DOGLIANESE	(a. 0-2)
CARMAGNOL.	SAREZZANO	(1-1)
CAVALLERM.	QUATTORDIO	(0-0)
CHERASCHESE	ASTI S	(0-1)
		(0-1)
		(1-0)
PRO DRONERO	VILLAFRANCA	(1-1)
VIGUZZOLESE	SOMMARIVESE	(0-0)

Sarà l'ultimo turno a designare la formazione del girone D promossa in Eccellenza. Rispetto alla scorsa settimana la situazione è invariata. In vetta resta da sola la Doglianese, che si è imposta per 3-0 sulla Sommarivese grazie ai gol di Passone al 21', Pace al 75', Calandra al 78'.

Il successo dei langaroli è stato favorito anche dall'espulsione del portiere ospite Gianluigi Fontanarosa al 44', che è stato rimpiazzato fra i pali dal fratello Paolo.

Ad inseguire la capolista ci sono la Cherasche (3-0 al Carmagnola: 30' Sinopoli; Maresca; 82' Lamberti) e l'Asti Sport (1-0 al Cavallermaggiore: 24' Sorba su rigore).

In coda Villafranca e C ormaggiore sono ormai condannate alla retrocessione in Prima. Nella lotta per evitare il terz'ultimo po a rischio sono il San Carlo (vittorioso sul Busca per 2-0 con una doppietta di Miglietta al 60' e all'85'), la S rivese (ko a Dogliani) e la Pro Dronero, che ha pareggiato il derby di Barge: gol di Aguirre al 22' per i locali, di Franco Oberto al 33' per i droneresi. Sugli altri campi il Felizzano ha espugnato Quattordio (rete di Bianco al 35'), mentre la Pedona è andata a vincere a Sarezzano grazie a Bosio (55').

Basket: valligiani eliminati dal Cremona per un punto

Aosta, playoff amari e la B1 resta un sogno

AOSTA. Delusione cocente in B2: l'Aosta, battuto di misura (76-77) dal Cremona nella «bella» delle semifinali, è stato eliminato dai play-off per la promozione in serie B1. E' la seconda bocciatura in tre anni: nel '90 la squadra valligiana fu sconfitta proprio all'epilogo, in due partite, dalla Gorlese.

L'Aosta ha subito il tiro da tre punti del Cremona (8/10 nel primo tempo), non ha trovato antidoto a Silvestrucci, il cecchino lombardo (26 punti), e ha pagato la fatica nel finale dei due tempi. Ha avuto ancora la forza di reagire negli ultimi minuti dell'incontro, risalendo da un passivo di 8 punti, ma è stata punita da tre tiri liberi di Lottici a 4" dalla sirena, in seguito a un fallo commesso di Ferrari. Un episodio discusso, che ha provocato le vibrate proteste della squadra valligiana e del pubblico che ha gremito la palestra Quartiere Dora. «Se proprio era fallo - dicono i dirigenti dell'Aosta - andava punito con l'1+1, non certo con tre tiri liberi: Lottici stava tirando».

Una bruciante eliminazione quando il sogno della B1 stava finalmente per essere coronato - in finale l'Aosta avrebbe incontrato il Treviglio, giocando in casa la prima partita e l'eventuale spareggio - allunga le ombre sul futuro della società, che già quest'anno sembrava sul punto di arrendersi per difficoltà economiche.

In caso di forfait, nel prossimo torneo di B2 ci saranno soltanto le tre piemontesi (Astense, Olimpo Alba e Cerea Collegno) a rappresentare il Nord-Ovest d'Italia.

AOSTA-CREMONA 76-77 - Aosta: Cortese 9, Gyppaz 7, Greco 18, Boarolo 16, Ferrari 9, Vitale 12, Padovani 10. **Cremona:** Raiola 1, Silvestrucci 26, Bertoglio 8, Livella 14, Calcagnini 8, Zagni 5, Lottici 17.

Promozione. Concluso l'ultimo campionato di categoria nazionale, sono arrivati al gran finale i tornei provinciali. Sorpresa il girone torinese della Promozione: la favorita al passaggio in D, il Teen Pino Torinese, è stata ferma al palo dopo i primi due turni della poule finale. Dopo la sconfitta casalinga nel primo turno (78-81) per mano dell'Atlavir Rivalta, la squadra collinare nella seconda giornata ha ceduto (68-74) all'Olympus Moncalieri. Quest'ultimo è rimasto in comando a punteggio pieno, approfittando dello scivolone casalingo (66-86) del Rivalta contro il sempre più sorprendente Avigliana. Sabato prossimo terzo turno, ultimo di andata del girone finale, con Atlavir Rivalta-Olympus Moncalieri e Teen Pino-Avigliana, ultimo appello per la squadra collinare e ghiotta occasione di fuga per l'Olympus.

La squadra moncalierese spera intanto che si aprano le porte del nuovo palasport in viale Brennero. «Altrimenti - dice il dirigente Paolo Isoardi - resteremo senza campo. La prima partita l'abbiamo giocata ufficialmente nel vecchio impianto di via Einaudi, che però sarà chiuso per l'inizio dei lavori di restauro».

Ma nella Promozione maschile c'è già un verdetto: la Terme Bra ha vinto il girone ed è stata promossa in D.

OLYMPUS-TEEN 74-68 - Olympus: Saccone 18, Lamberti 5, Modena 10, Andreoli 8, Milone, Di Ciaula 9, Montaldo 2, Fiorentin 9, Stroparo 4, Casanova 9. **Pino:** Portacolone 2, Zanata 13, Cosio 7, Amelotti 11, Caudana 16, Lombardi, Penna 1, Conciatore 12, Isaia 1, Boasso 6.

ATLAVIR-AVIGLIANA 66-86 - Atlavir: C. Chiotti 11, Zuccarini 6, Chiotti 7, Zaramella 11, Celle 2, Maldarella 4, Moschini 14, Valentino 2, Campanello 6. **Risultati:** Atlavir-Avigliana 66-86; Olympus-Teen 74-68. **Classifica:** Olympus 4; Avigliana e Atlavir 2; Teen 0.

Juniores. Da oggi a lunedì, l'Auxilium impegnata a Pozzuoli, a caccia del visto per le finali nazionali juniores, che si svolgeranno dal 4 al 10 giugno. La squadra allenata da Enrico Marietta esordirà con il Livorno e poi affronterà Roma e Brescia.

Minibasket. Il Cus Torino Edil Cid ha vinto le finali provinciali del minibasket femminile, classificandosi davanti ad Energia, Moncalieri, Castor Mirafiori. [r. bot.]

Volley juniores: l'Alpitour scivola due volte da 2-0 a 2-3 e termina quarta

La Dim sfiora lo scudetto-baby

Cafassesi battute in finale dalla Carrarese

Non riesce il colpaccio a Dim e Alpitour nelle finali nazionali juniores, e così il Piemonte vede allungarsi il digiuno di scudetti giovanili, pur piazzando ottimamente le sue rappresentanti. Le cafassesi di Moglio sono infatti giunte seconde, mentre i cuneesi di Sasso hanno sfiorato il podio, perdendo al tie-break la finale per il terzo posto.

L'avventura a Boario per Farelli e compagne era iniziata un sorteggio sfavorevole, che le aveva inserite nel girone con la favorita Carrarese ed il Sirio Perugia. Nella partita d'apertura, le toscane, in vantaggio 2-0 e 14-6, hanno subito un incredibile calo di concentrazione, consentendo alle umbre di vincere al quinto set. Quindi la Dim ha avuto la possibilità di eliminare le temibili apuane, ma al tie-break le biancorosse hanno avuto paura di vincere e la Carrarese si è salvata. Le torinesi si sono poi sbarazzate 3-1 del Sirio, vincendo comunque il girone, prima di superare 3-0 in semifinale la vincente dell'altro raggruppamento, il Lamezia.

Senza storia anche l'altra sfida per l'accesso alla finale, con il Vigevano che ha avuto vita facile contro la Carrarese.

Nell'atto decisivo, di lunga la miglior gara del torneo, la Dim è riuscita a contrastare efficacemente le avversarie, che schieravano le schiacciatrici Buffon e Conti, reduci da un campionato di serie A dominato dalla formazione toscana, solo nel primo parziale, perso 15-11. Poi, pur non demeritando, la formazione biancorossa ha dovuto inchinarsi ad una squadra superiore, che ha vinto meritatamente il titolo, chiudendo 15-8 e 15-7 gli altri due.

Il sestetto-base biancorosso è formato da Savant al palleggio, Longo e Farelli all'ala, Cecilia Bettas e Galanti centrali, e la quattordicenne Enrica Bettas come opposta. «Siamo piuttosto soddisfatti della nostra prestazione - afferma il direttore sportivo cafassese, Bruno Bilì -. Abbiamo giocato una buona finale; di più non potevamo fare».

PLAYOUT B2

Un miracolo salva l'Alba

Mondo Alba salvo; El. Tel Chivasso rimandato alla seconda fase dei playout. Questi i verdetti degli spareggi per evitare la retrocessione, giocati nel weekend dalle due formazioni piemontesi femminili.

Le albesi sono riuscite a conquistare il posto in B2 grazie ad un miracolo nel match decisivo. Il torneo a sei di Piacenza, che doveva condannare in C1 l'ultima classificata, è iniziato male per le ragazze di Pasquero, subito sconfitte 3-0 dalle padrone di casa Sarmeola, le quali si sono ripetute col Castelbolognese, anche in quattro set. Decisiva, dunque, la sfida di ieri mattina tra ravennati e piemontesi capaci di imporsi 3-0 e di chiudere 15-12 il tie-break.

Tutto rimandato, invece, per un Chivasso sottotono battuto a Reggio Emilia, nella prima fase degli spareggi salvezza della C1, 3-0 dalla forte Bisdenese, e 3-1 dall'abbordabile Spezia, affrontato dalle torinesi in maniera troppo nervosa. Ora, per le ragazze di Pasteris, l'ultima spiaggia è costituita dalla poule a tre del prossimo weekend contro le ultime degli altri due spareggi a tre finiti ieri. In questa fase, però si salverà solo la vincente. [p. for.]

Meno bene sono andate le cose per i ragazzi dell'Alpitour, subito partiti con una sconfitta per 3-1 ad opera della Panini. Una grande reazione ha però permesso loro di raggiungere la semifinale, grazie alla vittoria al tie-break in un match durato quasi tre ore, a spese della Sidis Falconara. Quindi, la grande occasione sprecata in semifinale con Il Messaggero, in cui i cuneesi si sono trovati in vantaggio di due set.

Poi la risposta dei romagnoli ha condannato Salzotti e compagni a disputare la finale per il bronzo con Falconara. E qui, anche una volta, le cose sembravano ormai volgere a favore dei piemontesi, in vantaggio 2-0 e 14-12 nel terzo parziale. Ma i marchigiani annullavano ben 7 match-ball, e riuscivano a portarsi sul 2-2, prima di piegare 15-13 gli avversari. Altro calo nel finale dunque, spiegabile con il fatto che, pur avendo un ottimo gioco dal centro, la compagine cuneese mancava forse del peso degli anni dell'ala.

Al team biancorosablù è rimasta la grossa soddisfazione di veder premiato Giorgio Bongiovanni, quale miglior palleggiatore di un torneo che si è svolto sotto lo sguardo attento dei rappresentanti di tutte le più importanti squadre italiane. Il resto del sestetto-base è formato dai centrali Salzotti e Giretto, dalle ali Bottero e Migliore e dall'opposto Canceili.

Dim ed Alpitour comunque potranno cercare il riscatto già a partire dalla prossima settimana, quando prenderà il via la fase interregionale del campionato Ragazzi, che l'anno scorso videro le cafassesi giungere seconde e i cuneesi terzi. Al primo turno, peraltro, i piemontesi saranno quattro: oltre alle cafassesi, che affronteranno Cogne, ci saranno le ragazze della Sampi Biella, opposte al Messaggero. In campo maschile, il prevede Alpitour-Panini Modena, e Pavic Romagnano-Aosta.

SPORT **FLASH**

Baseball, Novara fa il colpaccio

NOVARA. Vittoria storica per il Novara, che dopo 25 anni di attività ha espugnato il campo del Nettuno capolista della A1. Dopo la sconfitta subita nella prima partita (5-2), gli azzurri si sono vendicati nella rivincita (9-7 dopo l'1-6 iniziale).

Hockey, Autocentauro finalista

TORINO. L'Autocentauro è finale di Coppa Cers di hockey pista: gli azzurri, pur perdendo sulla pista del Dominicos La Coruña 6-4, sono riusciti ugualmente a conquistare il turno. All'andata il Novara aveva nettamente vinto 15-3. In finale affronterà il Thiene, che ha eliminato il Barcellona. Sabato a Novara l'andata; ritorno in Veneto il 5 giugno. Nei playout, prima vittoria per il Noel Novara: 5-1 sul Fortemarmi.

Pallanuoto, Torino leader in B

TORINO. Nell'ultima partita girone d'andata, la Torino 81 Rosa dei Mobili ha vinto 11-9 nella piscina del Fanfulla. I torinesi chiudono così l'andata soli al comando della classifica. Altri risultati: La Crociera-Triestina 15-13; Padova-Sori 12-12; Arenzano-Bogliasco 12-12; Snam-Mameli 14-13.

Football Usa, i Giaguari sperano

TORINO. Nel quarto e ultimo incontro della fase interdivisionale, i Giaguari Nintendo Gig hanno sconfitto per 34-27 i Warriors Bologna. Per accedere ai playoff, i torinesi dovranno battere sabato prossimo gli Apache Firenze con almeno 8 punti di scarto.

Ciclismo, en plein della Brunero

TORINO. I corridori della Brunero-Bongiovanni-Boeris hanno dominato la due giorni dilettantistica canavesana. Dopo il successo per distacco conseguito sabato a Ciriè da Andrea Rabbachin nel Memorial Garrone, ieri a Mathi Pulvio Frigo, 44 anni, Pianezza ha fatto suo il Memorial Giacomelli, regolando nettamente allo sprint il gruppo compatto.

Battuto il favorito Lunghi

PETTENASCO. Un vincitore a sorpresa nel 31° Giro della Castellania, classica per juniores nel cui albo d'oro figura anche il nome di Chiappucci. Il favorito biellese Denis Lunghi (12 successi la scorsa stagione) è stato battuto dal lombardo Oscar Mason, involatosi all'ultimo chilometro. Ottimo il comportamento dei tre novaresi Pastore, Franzin e Cheula, piazzatisi nell'ordine dopo Mason e Lunghi.

Suini tricolore di tiro tecnico

CHIERI. Mario Suini (Chiavarese) ha vinto il campionato italiano di tiro tecnico cat. A battendo in finale Pivotto (Brb Strambino) per 40-33. Migliori risultati: Sturla p. 57, Suini e Pivotto 54, Dante Amerio 51. L'aostano Ducourtil (Nitri Renault) s'è imposto nella B.

Golf, la Palla d'Oro Ina

TORINO. Silvia Cavalleri, campionessa juniores in carica, e il nazionale Mario Aragnetti hanno vinto ieri, sul percorso del Circolo Golf Torino, l'edizione '93 della Palla d'Oro dell'Ina. La Cavalleri ha chiuso i giri medal con 214 colpi, distanziando di sei lunghezze Giuliana Colevito (Monticello). Più contenuta la vittoria di Aragnetti, primo con 294 davanti a Felice Crotti (296). Migliori dei torinesi, Rino Boeri (231) e Francesco Guermani (302).

Rivoli, corso per massaggiatori

RIVOLI. Comincia venerdì alle 20,30, nella palestra Actimide, corso Susa 247/a, tel. 956.6526, un corso in 8 lezioni rivolto a massaggiatori sportivi, assistenti sanitari e tecnici tenuto da Valerio Remino, massofisioterapista della Juventus.

Calcio, al Lascaris il Casalbore

TORINO. I giovanissimi del Lascaris, battendo in finale il Cenisia 3-0, si sono aggiudicati il 23° torneo Casalbore. La Juventus ha invece iscritto per la terza volta il proprio nome nell'albo d'oro del Torneo Lascaris per allievi. I bianconeri hanno superato in semifinale il Casale per 2-0 e in finale la rappresentativa piemontese di Dino Raviola per 2-1. Terzo il Torino (6-4 dopo i rigori sul Casale).

PALLONE ELASTICO

Finalmente un turno completo per la serie A: Dotta e Vacchetto tentano la fuga

Aicardi, primo guizzo stagionale

Sconfitto (11-7) il campione d'Italia Molinari

VIGNALE MONFERRATO. Finalmente un turno completo nella serie A di pallone elastico. Tutti gli incontri del quarto turno sono stati portati a termine e la classifica incomincia ad assumere un volto più attendibile.

Fra i risultati più importanti della giornata, quello di Vignale dove Aicardi ha battuto Molinari per 11-7, lo stesso punteggio con cui il cuneese Bellanti ha espugnato il campo di Diano Castello, sconfiggendo Sciorella. Vignale Aicardi si è espresso su buoni livelli, ottenendo il primo punto del torneo, mentre il campione d'Italia Molinari è mancata un po' di convinzione e soprattutto l'apporto continuo della squadra. Al riposo Aicardi vinceva già 6-4 e non ha più consentito agli avversari di avvicinarsi.

Decisamente importante il successo di un ritrovato Bellanti contro Sciorella. Il cuneese (7-3 al riposo) ha giocato molto bene, controllando sempre la gara dall'alto e una maggiore superiorità. In crisi la squadra di casa che non è riuscita ad opporsi. Dopo lo svantaggio iniziale (2-0) il Dis Gros Cuneo ha conquistato sette giochi consecutivi e ha chiuso praticamente la partita.

Negli altri incontri, a Cortemilia, Dotta ha surclassato Tonello con il punteggio di 11-1, infliggendo alla formazione caragliese una batosta durissima. Dotta ha giocato molto bene, mentre Tonello e Rosso I non hanno ripetuto le buone prestazioni offerte da Molinari e Bellanti. Più combattuto il confronto di Magliano Alfieri dove Balocco è stato superato da Dogliotti per 11-8. La squadra ospite era già in vantaggio per 6-4 alla pausa e si è portata poi sul 10-5. Balocco ha iniziato a quel punto una rimonta che ha illuso i suoi tifosi, ma che si è arrestata sul 10-8. A Dogliani, infine, Vacchetto ha battuto Rosso II per 11-6, siglando il terzo successo della stagione. La partita di Sciorella battuta nella prima parte (6-4 al riposo), poi Vacchetto, ben spalleggiato da Voglino, ha preso il largo, mentre sull'altro fronte Rosso II calava in battuta.

SERIE B

Ghibaudo insegue Terreno

A Bormida di Spigno, favorita per la promozione in serie A, ha avuto ragione dai locali per 11-6. Nonostante il punteggio Ghibaudo è apparso stanco e indietro di preparazione, come i battitori della sponda di San Rocco: Isoardi e Barla. L'ha spuntata Isoardi per 11-7, ma entrambi hanno evidenziato di essere lontani dalla forma migliore. Delusione a Canale dove Gili ha perso 11-9 con la Pro Pieve una partita che ha dominato fin dall'inizio. A Spigno, la Libertas ha presentato due soli giocatori contro la Doglianese. A termini di regolamento, l'arbitro Rosani ha mandato a casa le squadre. [r. str.]

Risultati 3° turno: Libertas (Ferrero)-Doglianese (Terreno) n.d.; Canalese (Gili)-Pro Pieve (Papone) 9-11; Bormidese (Navoni)-Pro Spigno (Ghibaudo) 6-11; Spab (Isoardi)-Montechiarese (Barla) 11-7. **Classifica:** Doglianese 3; Spigno 2; Pieve, Spab, Canalese 1; Bardino, Bormidese, Libertas, Montechiarese 0.

(4° turno): Balocco (Maglianese)-Dogliotti (Cengio) 8-11; Dotta (Cortemiliese)-Tonello (Caragliese) 11-1; Vacchetto (Doglianese)-Rosso II (Ceva) 11-6; Sciorella (Imperiese)-Bellanti (Cuneo) 7-11; Aicardi (Monferrina)-Molinari (Albese) 11-7. **Classifica:** Dotta, Vacchetto 3; Molinari, Bellanti, Rosso II, Dogliotti 2; Sciorella, Tonello, Aicardi 1; Balocco, Pirero 0. **Prossimo turno:** venerdì, ore 21,15, a Dogliani, Vacchetto-Sciorella; sabato, ore 21,15, a Caraglio, Tonello-Rosso II; domenica ore 15,30, a Cuneo, Bellanti-Dotta, a Taggia, Pirero-Aicardi; lunedì, ore 21,15, ad Alba, Molinari-Dogliotti.

Aldo Scavino

Nesti, tris a Oropa

A Sandretto e Novaro il Rally storico

Dopo il secondo posto ottenuto l'anno scorso, i torinesi Gilberto Sandretto e Guido Novaro hanno vinto il Rally Storico Val di Susa, valido per il campionato italiano della specialità. Al volante della loro Jaguar hanno approfittato di un errore del compagno di squadra Giorgio Tessore, uscito di strada nella 5ª prova speciale mentre si trovava al comando con 34" di vantaggio. Tessore, in coppia con Fabrizia Pons su Lotus Elan, ha poi chiuso al secondo posto, consentendo al Team Rilastil Supersport di ottenere una bella doppietta. Terzo posto, primo tra le «turismo», per gli altri torinesi Cravetto e Bernardi (Alfa Romeo Giulia Gta).

La 6ª edizione Biella-Oropa, seconda prova del campionato italiano della montagna, è stata invece vinta da Mauro Nesti. E' il terzo successo consecutivo per il pilota pistoiese. Secondo, Irlando (Alfa 155); terzo, Peroni col prototipo Bogani. Quarto, il primo di gruppo A, Luca Cappellari su Lancia Delta Integrale.

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

Ad una giornata dalla conclusione anche Intra, Momo, Narzolese e Sandamianferrere sono ad un passo dal traguardo

S. Paolo, Valsessera e Vaudese diventano irraggiungibili

Dopo il Cambiano, altre tre squadre festeggiano in anticipo il salto in Promozione

Girone A (penultima giornata): Gozzano-Bavenese 2-1; Cristinese-Fl Pogno 2-0; B. Pettenasco-Montecrestese 3-0; Cureggio-Ornavasso 1-1; Intra-Orta 1-0; Stresa-Pievese 3-2; Gargallo-Pro Vigezzo 2-2; Feriolo-Varzese 3-3.
Classifica: Intra 43; Cristinese 41; Varzese 39; Ornavasso 34; Feriolo 33; Fl Pogno 30; Gargallo e Gozzano 29; Bavenese e Pievese 27; B.Pettenasco 26; Cureggio 25; Montecrestese 24; Stresa 21; Pro Vigezzo 19; Orta 17.

Girone B: Borgolavezzaro-Ju Cameri 3-2; Ghemmese-Cuaronese 3-0; Pernatese-Vignale 0-0; Pro Roasio-Varalpombiese 1-3; Romagnano-Momo 0-1; Romentinese-Borgovercelli 1-2; Varallo-Caresanese 2-0; Villata-Lumellogno 1-2.
Classifica: Momo 42; Vignale 41; Borgolavezzaro 38; Romagnano 37; Ghemmese 35; Varalpombiese 32; Caresanese 31; Varallo 30; Peratese 27; Ju Cameri 26; Pro Roasio, Villata 26; Borgovercelli 23; Lumellogno 22; Romentinese 21; Cuaronese 11.

Girone C: Cavaglià-Gaglianico 1-0; Cigliano-Spolina 0-1; La Cervo-Occhieppese 3-0; Libertas Biella-Santhià 1-0; Livorno Ferraris-Valsessera 1-1; Saluggia Virtus-Viverone 1-1; Villareggese-Ponzone 5-0; Verolengo-Biogliese 3-2.
Classifica: Valsessera 42; Spolina 39; Gaglianico 38; La Cervo 34; Verolengo 32; Livorno Ferraris 30; Cavaglià, Libertas Biella 29; Cigliano 28; Occhieppese, Saluggia Virtus 27; Villareggese 26; Biogliese, Viverone 23; Ponzone 21; Santhià 16.

Girone D: Forno-Castellamonte 4-1; Ciriè-Masv Caselle 2-1; St. Christophe-Valli di Lanzo 3-1; Tavagnasco-San Giorgio 1-2; Rivara-Atletico Albiano 1-2; Pont Donnas-Vaudese 1-2; Ivrea 89-Cogne 0-0; Olimpique-Quincinetto 0-0.
Classifica: Vaudese 40; Caselle 37; San Giorgio 35; Ciriè 34; Ivrea 89 32; Castellamonte, di Lanzo, Rivara 31; Pont Donnas, Quincinetto 30; Olimpique 29; Atletico Albiano 28; Forno 27; Tavagnasco 18; Cogne 16; St. Christophe 13.

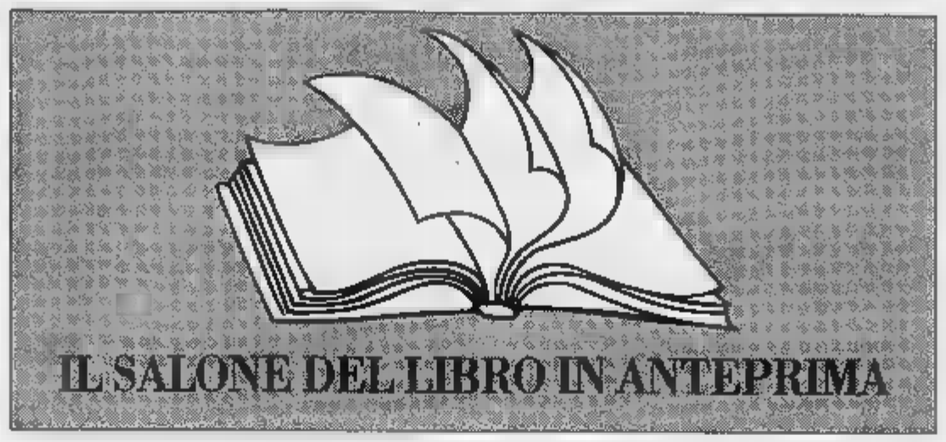
Girone E: Druentina-Cascine Vica 2-2; Savonera-Condove 6-1; Cit Turin-Leinì 1-1; Madonna di Campagna-Mirafiori 0-0; Barracuda-Pertusa 1-3; Sud Chivasso-Pianezza 2-4; Excelsius Olimpia-San Paolo 0-2; Susa-Victoria Ivest 4-1. Recupero: Druentina-Pertusa 1-2.
Classifica: San Paolo 43; Savonera 40; Pertusa 39; Mirafiori e Pianezza 31; Victoria 30; Susa 29; Cascine Vica, Cit Turin e Barracuda 28; Leinì 27; Excelsius Olimpia 26; Madonna di Campagna 25; Condove 23; Druentina 17; Sud Est Chivasso 16. Victoria Ivest ed Excelsius Olimpia hanno giocato una gara in meno. Il San Paolo di Barbero e Razzini ha conquistato la matematica certezza della vittoria finale. E' questa la prima volta dopo 36 anni di vita che la società torinese approda in Promozione.

Girone F: Borgo S. Pietro-Cumiana 2-1; Cambiano-Pecetto 1-1; Ranger's Matteotti-Perosa 2-2; Real Moncalieri-Real Pinerolo 4-2; B. V. Autopitagora Fil.-S. Maria Storari 1-0; Villar Perosa-S. Remo '72 Rgc 2-1; Poirinese-Trofarello 0-1; La Loggia-Rivalta Valsangone 0-1. Recupero: Poirinese-S. Remo 1-3.
Classifica: Cambiano 43; Trofarello 38; Borgo S. Pietro 35; Real Moncalieri 34; S. Maria 33; Perosa 32; La Loggia 31; Autopitagora 30; Cumiana 28; Valsangone, S. Remo 27; Villar Perosa 26; Ranger's 25; Pecetto 22; Real Pinerolo, Poirinese 17.

Girone G: Stella Azzurra-Beinette 2-1; San Quirico-Carassonese 1-1; Robilante-Centallo 0-0; Pancalieri-Montatese 1-0; Augusta Benese-Narzolese 0-1; Ama Brenta Ceva-Olmo '84 0-1; Corneliano-Racconigi 0-0; Boves-Sommariva Perno 1-4.
Classifica: Narzolese 39; Racconigi, Stella Azzurra 37; Centallo, Sommariva Perno 34; Montatese 32; Robilante, Ama Ceva 31; Augusta Benese, Olmo '84 29; Carassonese 27; Beinette 25; Corneliano 22; San Quirico 21; Boves 20; Pancalieri 18.

Girone H: Castellazzo-Arquatese 2-2; Vignolese A. C.-Cassano 1-1; Occimiano-Cassine 4-3; Serravalle-Comollo Novi 0-4; Sandamianferrere-Costigliole 2-2; Mandrogne-Nicese 0-0; Gaviese-Rocchetta Tanaro 1-0; Junior Casale-Santostefanese 1-2.
Classifica: Sandamianferrere 43; Comollo 41; Cassano 36; Nicese 33; Rocchetta 32; Occimiano 31; Castellazzo, Mandrogne, Costigliole 29; Junior 28; Vignolese 27; Gaviese 26; Arquatese 25; Santostefanese 24; Serravalle 16; Cassine 15.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO



BENTORNATO LIBRO.

Il Salone del Libro di Torino si aprirà per tutti il 20 maggio. Per tutti, tranne che per i lettori ■ "La Stampa". Per loro l'appuntamento è fissato per il 19, in edicola, con "Il libro in fiera". Un grande supplemento ■ 40 pagine da leggere ■ consultare per conoscere in anticipo i protagonisti e i temi del Salone del Libro di Torino.

Dagli editori agli autori, dalle ultime tendenze letterarie alla scoperta delle letterature minori, dai best sellers ai libri meno noti. E poi la mappa e il calendario completo degli appuntamenti al Lingotto per trovare subito il libro che desiderate, il vostro autore preferito o l'editore che vi interessa di più.

"Il libro in fiera": come orientarsi al Salone senza perdersi neanche una pagina. Il 19 maggio in regalo con "La Stampa".

UN GRANDE SUPPLEMENTO DI 40 PAGINE.
IL 19 MAGGIO IN REGALO CON LA STAMPA CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Gli abbonati riceveranno ■ supplemento per posta.

In «Louis, enfant roi» e «Fiorile» si fondono Storia e piccoli protagonisti: le tendenze del Festival

Cannes nel nome del bambino Re

L'educazione del futuro monarca raccontata con fasto da Planchon

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Reggiunti dall'inevitabile interrogativo sulla crisi del cinema italiano, Paolo e Vittorio Taviani quasi si mettono a ridere: «Sono vent'anni che rispondiamo a questa domanda. Sono vent'anni che aspettiamo legge per il cinema capace di risolvere i problemi». Però, ricordano, quando loro arrivarono a Roma dalla Toscana, cir- trent'anni fa, le andavano ancora peggio: le vignette satiriche mostravano i registi come cinici accattoni, con al collo il cartello esplicativo di tanta miseria, «Facevo il cinema».

«Fiorile» e «Louis, enfant roi» (Luigi, bambino) di Roger Planchon, presentati nella stessa giornata, condensano due tendenze evidenti al festival. I film nella Storia, che nel passato origini e spiegazioni del presente, sono almeno una decina. Altrettanti sono i film con bambini, obbedienti a una tendenza adesso generale nel cinema, quasi che i piccoli stiano diventando personaggi esotici o eroi passepartout, simboli d'una continuità vita o d'una speranza di futuro messe in dubbio: bambine-vittima ad Haiti, bambini giapponesi ridenti, bambino sfruttato e manipolato nel film di Greenaway, un bambino più sensibile e accorto degli adulti in «Body Snatchers», un ragazzino intraprendente della Grande Depressione americana in «King of the Hill», una rag fatta in «Magnificat» e ragazzina fatta musicista in «The Piano», i due bambini ai quali il padre racconta in «Fiorile» la leggenda perenne dell'avidità e dell'amore, dei soldi benedetti e maledetti.

In «Louis, enfant roi», il bambino è già un re, Luigi non ancora Re Sole, che si trasfor- durante il film in ragazzo e uomo, attraverso la doppia maturazione della biologia e della politica. Alla metà del Seicento in Francia, la Fronda, la rivolta di aristocratici e borghesi di Parigi contro la reggente Anna d'Austria (Carmen Maura) e il cardinal Mazzarino (Paolo Graziosi), provoca conflitti, complotti, guerra civile, morte, decisioni dolorose. La Storia terribile e grandiosa è raccontata con ironica impertinenza dal fratello minore re, il duca d'Anjou (Jocelyn Quivrin). Il film presenta con lussuoso fasto e in stile fortemente teatrale tutti quegli elementi che deliziano gli amanti dei film in co-: il Grand Condé e fratello Conti, la Grande Mademoiselle, ventagli agitati con malizia, scontri guerreschi, Mazzarino col suo collettone bianco, cortigiani che ammiccano, duelli, orge trame e giochi Corte, banchetti, scollature profonde, intrighi, soldataglia ubriaca, cerimonie religioso militari mondane perfettamente coreografate, balletti e spettacoli nel teatro di Corte, il re che in piatti d'oro sul campo di battaglia (alla luce delle candele s'intravedono cadaveri), lo svezzamento del re non più bambino, i suoi tormenti, le battute irose della regina (i francesi sono stupidi, è ben noto. Dio è spagnolo»), il regista Planchon che s'è riservato il piccolo ruolo di sovrintendente ai reali vasi notte, sardonicamente inadeguato alla sua gran personalità teatrale.

Ogni tanto si resta stupefatti dallo splendore (scene e costumi sono di Ezio Frigerio e Franca Squarciapino), dalla vitalità, dalla gaudiosa carnalità. Ogni tanto (più spesso) si l'impressione di guardare la tv. Inil piccolo re, Maxime Mansion: faccia di gonfio bambolotto, un'aria remota e spietata, un'alterigia naturale arrogante.

Lietta Tornabuoni

Bob, malumore e glamour

Ressa intorno a un laconico De Niro

Sopra: Maxime Mansion in «Louis, enfant roi» Qui a fianco: Robert De Niro L'attore è ancora molto scosso dalla morte del padre

CANNES. Risposte brevi, qualche sorriso, un po' di ironia: Robert De Niro è di ottimo umore e fa nulla per nascondersi durante l'incontro con i giornalisti che, dopo aver lottato duramente per ottenere un posto in sala, hanno poi cominciato ad abbandonarla mentre ancora l'attore rispondeva alle domande. La del padre pittore, malato di cancro, avvenuta il 3 maggio scorso a New York, è stata per De Niro un colpo molto duro, e in tanti pensavano che non sarebbe venuto a Cannes per presentare «Lo sbirro, il boss e la bionda», il film di John McNaughton (prodotto da Barbara De Fina e Martin Scorsese) in cui recita insieme con Uma Thurman e Bill Murray.

Poi, però, ha vinto il Festival: «Mi fa sempre piacere venirci: è il più importante appuntamento del mondo per il cinema ed anche l'unico che conserva intatto tutto il glamour». Radiografato da mille occhi femminili, la sua abituale disimpegnata, il giubbotto di sulla maglietta nera, le ciocche di capelli grigi proprio sopra le orecchie, De Niro ascolta attento le domande, qualche volta rimane stupito, qualche altra addirittura si diverte, per lo più vede l'ora che il rito si concluda.

«Condoglianze per suo padre - gli dice qualcuno dalla sala -. Come si quando deve interpretare il ruolo di padre?». «Grazie. Ma non mi sento in modo: faccio il padre e basta». «Ci sono scene di sesso molto realistiche nel film - chiede un'altra voce dal fondo -, è facile per girarle?» «Le scene d'amore nei film sempre molto difficili: devi fare quelle cose intorno un sacco di gente che lì a guardarti... In questo caso, il taglio realistico è stato scelto dal regista. E a me sembrava giusto». Inevitabile arriva la domanda sulla Jugoslavia è inevitabile segue la risposta dell'attore: «Credo sia una cosa terribile, bisogna fare tutto il possibile in tutto il mondo perché quella tragedia s'interrompa». De Niro parla anche, per poco, del rapporto di lavoro e d'amicizia con Scorsese e il fatto che «i film di Martin sono molto orientati verso tipo di sensibilità europea». A Uma Thurman, occhialoni neri rigorosamente piantati sugli occhi, è chiesto qual è l'aspetto migliore dell'esperienza di lavoro con De Niro. «E' grande professionista», ha detto lei senza sforzare l'immaginazione.

[f. c.]

CHE FANNO A CANNES

Un film d'amore per la Archibugi

Francesca Archibugi («Il grande cocomero» presentato oggi nella rassegna Un certo sguardo) parlato del prossimo film, d'amore e di classi sociali tra due ragazzi disturbati, tratta «Con gli occhi chiusi», il romanzo di Federigo Tozzi (1883-1920), scrittore sempre prediletto dalla regista. Del film che verrà girato nella campagna (anche Tozzi senese, e Archibugi ha una nella campagna toscana) sono ancora stati scelti gli interpreti, ma si sa che la Natura vi avrà grande parte.

Robert Altman ha invitato i giornalisti alle nove del mattino per una prima colazione all'Hotel Majestic e ha parlato dei suoi progetti: soprattutto del prossimo film ambientato nel mondo moda, «Prêt-à-porter».

Gillo Pontecorvo, direttore della Mostra di Venezia, a Cannes anche per partecipare al convegno «Cinema e libertà» che raccoglie oggi molti importanti registi internazionali, ha detto che conta di avere a Venezia, con i loro film, «i grandi americani»: almeno **Robert Altman** con «Short Cuts», **Martin Scorsese**, **Gus Van Saint**.

Joan Collins ha fatto gi- pubblicitario al festival per presentare il suo film di cui **David** è produttore esecutivo: il titolo è purtroppo «Decadence», decadenza. Pure **Charlie Sheen** ha fatto il suo tour promozionale per annunciare «The Chase» (La caccia), interpretato da lui, diretto da **Asdam Rifkin**, e forse per lanciare una sua moda personale: le scarpe da città portate calzini, e caviglia nuda che spunta dai pantaloni.

Giuseppe Cereda, l'ex dirigente Rai dirigente del settore cinema della Fininvest, al quale in gran parte si deve il fatto che i tre film italiani in Cannes siano tutti e tre cofinanziati da Berlusconi, alla domanda: «Tornerebbe alla Rai?» ha risposto: «Perché? benissimo dove sto. Ma potrei pensarci seriamente se tornasse alla Rai un dirigente come Emmanuele Milano».

Vertigine dei rifacimenti, film-replica, dei film-fotocopia. La New Line Cinema ha annunciato che **Abel Ferrara** ha firmato un per scrivere e dirigere remake di «Yojimbo - La sfida del samurai», il film 1961 di **Akira Kurosawa**. **Richard Gere**, **Sharon Stone**, **Lolita Davidovich**, **Martin Landau** sono invece gli attori scritturati per remake americano, diretto da **Rydell**, «Les choses de la vie», il film francese **Claude Sautet**.

Il Centro Nazionale del Cinema francese, la sua sede è stata occupata a Parigi da 300 registi e tecnici inquieti per riduzione del lavoro nel settore, ha fornito alcuni dati relativi al 1992. Gli spettatori delle sale cinematografiche in Francia ancora diminuiti (dell'1,4%); cinema sono stati chiusi;ma sono stati prodotti 113 film, 5 più dell'anno precedente; di questi 113 film, 39 opere prime, sono stati cofinanziati dalle televisioni.

Piccante biografia non autorizzata dell'ex leader degli Stones

Jagger a letto con Madonna

Interminabile elenco di supposti amanti, tra cui la principessa Margaret Sul fronte omosessuale, un'amicizia durata lungo con Rudolf Nureyev

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mito di «sua maestà satanica», al secolo Mick Jagger, si arricchisce di nuovi episodi della sua turbolenta vita sessuale. Già si sapeva della sua con David Bowie; ma un nuovo libro sul re dei Rolling Stones, che esce contemporaneamente in America e in Inghilterra per coincidere con i 50 anni di Mick, rivela tutta una serie sue conquiste - maschili e femminili - sufficiente a far battere senza sosta le lingue pettegole di Londra. Anche perché i nomi che si citano - Madonna e Nureyev - non sono di second'ordine.

Christopher Anderson, che nel suo «Jagger Unauthorised» fa anche insistenti riferimenti alla stretta fra il la principessa Margaret, ha raccolto centinaia di testimonianze per ricomporre il mosaico sessuale del Rolling . E non ha dubbi. «Ebbe notti di passione con Madonna - scrive - in un hotel di New York». Madonna era allora rumorosa brunetta che cercava di sfondare nel mondo della E qualcosa, in quella strana ragazza, piacque a Mick. Più di una volta la invitò a salire con lui». Anni dopo, quando Madonna la megastar arrivò a Wembley per un grande concerto, anche Mick era fra il pubblico. Ma non la riconobbe per la ragazza dell'hotel a New York, racconta Anderson. E comunque è diventato un suo ammiratore. «E' noiosa», disse quell'occasione: «Qualcuno l'ha definita bichierino di talento in un mare d'ambizione, e sono perfettamente d'accordo».

Ma è sul Jagger bisessuale che il libro rivela mille altarini segreti. Si parla a lungo della sua amicizia David (la moglie Angie li trovò insieme a letto) o dei multirapporti Brian Jones e Keith Richards, in una girandola che sovente coinvolgeva anche le loro ragazze. Si parla del Mick Jagger che, quando era con Marianne Faithfull, esitava a indossarne i vestiti e a circolare per casa come una grande checca, con tanto di rossetto.

Mick Jagger, da sempre al centro di rivelazioni pettegole

Diciamo la verità. è che il libro punti tutto sul risvolto di Mick Jagger. E' piuttosto, nelle parti anticipate ieri dal People, catalogo ragionato della sua attivissima vita sessuale. C'erano sì alcuni uomini nella sua vita, dal manager Andrew Oldham con cui fu sorpreso da Chrissie Shrimpton, lungo compagno del cantante e sorella della celebre foto- Jean Shrimpton, ai misteriosi «uomini neri» che aspettavano lui e Brian Jones al loro arrivo a New York. Né Mick Jagger, a quanto pare, faceva alcuno sforzo per mascherare i suoi gusti «diversi».

Ma era un mondo strano, quello della Londra negli Anni Sessanta, in cui poteva fiorire anche la strana amicizia con Nureyev. Fu un'attrazione immediata, e il loro rapporto durò a lungo, si apprende. La testimonianza più diretta è di Geraldo Rivera, star della televisione americana, che Jagger a Nureyev - in quel periodo erano rimasti insieme per alcuni giorni - cercarono di sedurre nel 1972. Fra una boccata di marijuana e un bicchiere whisky. «Scherzavano ed erano brilli - ricorda Rivera - ma il tentativo era serio».

Fabio Galvano

Canzone europea

Vince l'Irlanda Enrico Ruggeri è soltanto 11°

MILLSTREET (Irlanda). La cantante irlandese Niamh Kavanagh con la canzone «In your eyes» ha vinto sabato sera a Millstreet, in Irlanda, il 38° festival della europea. E' seconda vittoria consecutiva dell'Irlanda in questo L'irlanda ha superato la Gran Bretagna, la Svizzera, la Francia e la Norvegia. Alla competizione hanno partecipato 25 Paesi tra cui, per la prima volta, Croazia, Slovenia e Bosnia Erzegovina. Il programma è stato seguito da circa 300 milioni di Buona la prova fornita dall'italiano Enrico Ruggeri, undicesimo, che con la canzone «Sole d'Europa», ha ri- 45 punti.

«La mia canzone - ha detto Ruggeri - era po' difficile. C'è purtroppo l'idea che la musica italiana sia solo melodica, quella Sanremo 20 anni fa. Comunque, sono venuto in Irlanda per far capire all'Europa che la musica italiana non è solo melodica. rappresento la nuova musica in sintonia con i gusti e le aspettative dei giovani d'Europa».

Ma i veri trionfatori della manifestazione sono stati la graziosa cittadina di Millstreet e il suo uomo tutto-fare Noel C. Duggan, capace di ottenere l'impossibile, organizzando un festival europeo in un centro privo di tutto, lontano da grandi città, ma pulsante di buona volontà.

Ha osservato Ruggeri: «Millstreet è carina, accogliente, semplice, una reliquia del mondo passato dinanzi alla macchina enorme perfetta dell'eurovisione. E qui abbiamo avuto l'esperienza di due mondi: quello della tecnologia, quasi fuori del tempo, e quello della gente semplice e genuina di Millstreet».

VIENI IN LIBRERIA
ENTRI AL SALONE

P. I. associati adv - D.L. 7/2199 del 3/5/93

SALONE
DEL LIBRO
TORINO

per acquisti superiori a lire 50.000
BIGLIETTI DI INGRESSO OMAGGIO
per il SALONE DEL LIBRO DI TORINO
LINGOTTO FIERE 20/25 MAGGIO 1993
orario 10.30-23 martedì 25 chiusura alle 14

A QUESTA INIZIATIVA ADERISCONO LE LIBRERIE

Torino: ARETHUSA - BIBLOS - BORGOPO' - CATTOLICA EDIZIONI PAOLINE - C.E.L.I.D. COMUNARDI - CORTINA - DANTE ALIGHIERI - DEI RAGAZZI - DRUETTO - GIURIDICA - GLI SPAZI BIANCHI - GRUPPO ABELE - GULLIVER - HOBBY LIBRI - IL MELOGRANO - LA CITTÀ DEL SOLE - - LUXEMBURG - OOLP - ORSA MAGGIORE - PETRINI - STAMPATORI - *A Carignano:* ZELLI - *A Chieri:* ARCO - *A Cirié:* GARBOLINO - *A Grugliasco:* MINERVA - *A Ivrea:* DIDATTICA - *A Rivoli:* MORRA - *A S. Ambrogio/Susa:* PANASSI

SERIE SPECIALE. ALFA 33 ABSOLUTE L. 23.400.000*

ALFA 33 ABSOLUTE. GUIDARE IN MODO SPECIALE.

Alfa 33 Absolute. Assoluta potenza, comfort, sicurezza e classe. Con il motore boxer 1.7 I.E., generoso e sportivo, provate la soddisfazione di una guida speciale ed estremamente confortevole. L'Alfa 33 Absolute, infatti, vi offre interni eleganti e **aria condizionata di serie**. L'attenta cura dei particolari aumenta la personalità di questa vettura: **volante e pomello della leva cambio in legno - Rivestimento dei sedili e dei pannelli delle porte coordinati in un nuovo tessuto - Predisposizione radio con sei altoparlanti.**

Il comfort e la sicurezza sono completati da: **idroguida - Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici - Sedile posteriore sdoppiato - Fendinebbia - Retroviso re del lato del passeggero.**

Alfa 33 Absolute: la sicurezza di una grande tradizione sportiva.

Cilindrata c.c.	1712
Potenza max CV DIN (giri/min.)	107 (5800)
Velocità max km/h	186

LANCIA δ.
IL PENSIERO D'ACCIAIO.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Silvatesing.

Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo. Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ: 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

87 88-89 90-91 92

ESSERE LANCIA

Gli sviluppi dell'inchiesta alessandrina in cui è coinvolto il presidente psi della Provincia

Appalti, arrestati tre imprenditori

Riportato in carcere Bruno Binasco dell'«Itinera»

ALESSANDRIA. Nuova raffica di arresti per l'inchiesta alessandrina di «Mani pulite». Tre gli ordini di custodia cautelare firmati da Pierluigi Mela, su richiesta dei magistrati della procura della Repubblica, i dottori Marcello Parola e Bruno Rapetti.

In carcere finiti per corruzione Bruno Binasco, anni, amministratore delegato della «Itinera finanziaria spa» con sede in via Balustra a Tortona; l'impresario Pier Angelo Corsico, abitante ad Acqui Terme in via Lagrange; il responsabile della «Portalupi Carlo spa», impresa di costruzioni stradali di Ticineto Po, nel Casalese, il cui titolare è morto decina anni fa. Il riserbo degli inquirenti, favorito dalla giornata festiva, non consente di conoscere con certezza il nome del terzo imprenditore arrestato.

Gli ordini del giudice Mela stati eseguiti dal Nucleo polizia giudiziaria della Procura ieri mattina, confermando così che le giornate festive prefestive pericolose per quanti entrano nel mirino dei magistrati alessandrini di «Mani pulite». Subito dopo l'arresto gli imprenditori stati accompagnati al alessandrino del sobborgo S. Michele.

Bruno Binasco è già stato arrestato più volte negli ultimi mesi, prima dai magistrati milanesi di Tangentopoli, poi nelle inchieste di Aosta e Torino

Bruno Binasco, 44 anni

sulle «mazzette» e politici e pubblici amministratori. Quando era in carcere nel capoluogo piemontese era stato, l'altro, interrogato anche dal dottor Bruno Rapetti.

I nuovi rientrano nell'inchiesta alessandrina «Mani pulite» su lavori stradali guiti per conto della Provincia e del Comune di Alessandria. In carcere, tra l'altro, sono già finiti il presidente socialista della Provincia, Francesco Franzò, tuttora detenuto, e l'ex comunale ai Lavori pubblici Carlo Massobrio, pure socialista, agli arresti domiciliari.

Massobrio, che ha ammesso, ha coinvolto anche il segretario provinciale del psi Eugenio Ferrero («Giravo in lui parte delle "mazzette"»), a sua volta finito nel carcere di San Michele.

Quali siano gli addebiti mossi ai tre arrestati non è dato sapere; erano comunque già stati sentiti negli scorsi giorni dai magistrati della procura della Repubblica. Come altri quattro impresari a loro volta arrestati per corruzione: l'ingegner Giuseppe Ivaldi di Acqui, Oreste Lerta di Fabbrica Curone, Eugenio Nizzo Casal Cermelli e Bartolomeo Bazzano Ovada, unico ad ottenuto gli arresti domiciliari.

Secondo l'accusa i vari impresari, per spartirsi poi gli appalti pubblici, tre per dell'importo tutti i lavori stradali eseguiti per conto di Provincia Comune al geometra Eraldo Pareglio, amministratore della Edilvie di Tortona, impresa che appartiene al gruppo di Marcellino Gavio, l'imprenditore tortonese ricercato da mesi per Tangentopoli. L'amministratore dell'Edilvie, poi, provvedeva a spartire le «mazzette» tra i politici. «Prima di me - dice Pareglio - il compito collettore di mazzette lo svolgevano due impresari casalesi». Uno era il titolare della Carlo Portalupi.

Franco Marchisio

Bodo è di nuovo in clinica

Vercelli, oggi forse sarà rinviato il processo per la pensione d'oro

VERCELLI. Per la seconda volta nel giro di due mesi e mezzo, l'ex sindaco socialista Fulvio Bodo si fa ricoverare in ospedale proprio nell'imminenza di processato: era accaduto marzo, si ripete oggi.

A marzo, doveva comparire di fronte al pretore per rispondere di un viaggio (con pernottamento) Sardegna messo in conto al Comune: secondo il procuratore Luigi Carli, l'ex sindaco s'era messo conto-spese (meno 700 mila lire) un convegno sui rifiuti che non si era svolto. Bodo ha sempre affermato il contrario.

L'ex sindaco socialista doveva dunque essere giudicato ma, proprio nell'imminenza dibattimento, era ricoverato alla clinica «San Raffaele» Milano per una malattia nervosa, e, sembra, rarissima. Il processo era stato rinviato.

E c'è aria di rinvio anche per il dibattimento di oggi alle 9,30, pre in pretura, per vicenda grande risonanza: quella della cosiddetta «pensione d'oro». Bodo, infatti, è stato

L'ex sindaco Vercelli Fulvio Bodo stato ricoverato alla clinica Gaudenzio di Novara

ricoverato alla clinica Gaudenzio di Novara. Il suo legale, Dario Piola, parla «per purificarsi» fa riferimento alla precedente malattia nervosa.

Ma in città c'è polemica, e si sprecano le su presunta maxifesta che si sarebbe svolta scorsa nella villa Bodo: festa durante la quale l'ex sindaco avrebbe parlato del nuovo ricovero. L'avvocato Piola però che i medici programmare, periodicamente, cure in clinica. «L'ultima intenzione del mio cliente - Piola - di sfuggire ai processi». [e. d. m.]

NOTIZIE FLASH

FOSSANO

Impiegato Bene Vagienna suicida ponte della To-Sv

Bruno Scrimadore, 32 anni, impiegato di Bene Vagienna, si è suicidato gettandosi da un viadotto della «Torino-Savona».

CUNEO

E' deceduto l'agente investito un furgone

E' deceduto l'agente polizia Angelo Masciocchi, 29 anni, travolto, il 23 aprile, dal furgone guidato da Giuseppe Calandriello, anni, Verbania.

VARALLO

Trovato morto (55 anni) alle acque del Sesia

Giuseppe Festa, 55 anni, frazione Crevola, è stato trovato morto ieri nel fiume Sesia. Il suo corpo è stato recuperato dall'elisoccorso.

NOVARA

Rubano 25.000 lire negozio E' sorpreso e denunciato

Ha messo a soqquadro un negozio di computer in Gibellini, racimolando mila lire. Mentre si allontanava dal negozio, dopo il «colpo», è stato sorpreso da una «volante» della polizia. Mladen Nesich, 34 anni, slavo, è stato denunciato per furto.

Alessandria, i membri dell'organizzazione scoperta nel '91 sconteranno 124 anni

Maxicondanne alla gang della droga

Il processo si è concluso ieri notte dopo 8 e di camera di consiglio. Le pene più pesanti al cervello della banda (di Valenza) e giostraio. I giudici hanno assolto dieci imputati

La gang della droga, scoperta dalla polizia nel '91, dovrà scontare complessivamente 124 e mezzo di reclusione. Il maxiprocesso si è concluso all'1,15 di domenica, dopo una camera di consiglio di durata record (i giudici si erano riuniti sabato alle 17). Dieci le condanne per associazione per delinquere finalizzata alla detenzione e spaccio di droga; altrettante le assoluzioni.

Le condanne maggiori - 20 anni ciascuno - Benedetto Panzica, 46 anni, Valenza, via Volta 52, ritenuto il cervello dell'organizzazione, e al giostraio Leonardo Maglione, di 40, senza fissa dimora.

Poi, anni a Vincenzo Panzica, trentasettenne, Valenza, via Bandello 25, fratello di Benedetto; 14 anni e mezzo al valenzano Giovanni Olinto, di 24, viale Dante 13. Dieci anni ciascuno Giampiero Dorato, quarantenne, abitante a Pontecurone, in via Bossi, Mario Puma, di 50, Cuneo, via Aurora, e a Roberto Zenevre, 36, laureato in scienze politiche, marito un'insegnante, vicino Dorato e titolare con lui un'agenzia immobiliare, poi andata a rotoli.

Da sin. i fratelli Benedetto e Vincenzo Panzica: il primo era il cervello della banda

Otto anni carcere per Caterina Saraceno Olinto, anni, di S. Salvatore Monferrato, via del Fossato 32, madre Giovanni Olinto; sei anni e sei mesi al casalese Mario Muscarello, di 23, corso Manacorda, e Piero Caprino, di 32, Bagna. Ai dieci condannati sono stati inflitti anche tre anni di libertà vigilata, pena scontata.

Sono stati assolti per non aver commesso fatto i fratelli Franco e Francesco Puma, di 25 anni, figli di Mario; Filomena Sbreglia, di 63, Cuneo, via Aurora, e sua figlia Rosa Pinto, 30 anni; Claudio Manuele, 24 anni, Asti, via Penoglio; Giorgio Menegato, anni, di Zinasco Vecchio, via Milano, del quale è ordinata l'immediata scarcerazione; Rocco Passero, di 53, Rozzano sul Naviglio; Lucia Milani, 64, Torreberetti, il figlio Mauro Cattaneo, 33 anni; perché il fatto non sussiste Antonio Olinto, anni, padre di Gianni.

Nel '91, dopo di indagini, le intercettazioni telefoniche polizia contribuito in modo determinante a risalire ai componenti gang: un gruppo eterogeneo di persone, divise in diversi gruppetti, uniti tra loro da vincoli di parentela Utilizzavano un linguaggio ridotto all'essenziale, talvolta ermetico: termini come «bianca», «camicia» o altro non se cocaina o eroina e i «pezzi» erano le dosi, spesso super tagliate per accontentare più clienti e guadagnare più.

Camagna

CASA D'ASTE
MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 - 10 km. dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

VENDITA ALL'ASTA
di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI D'EPOCA, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI, UNA RACCOLTA DI ICONE RUSSE, UNA COLLEZIONE DI MOBILI BIEDERMEIER, AUTO D'EPOCA

ULTIMA SERA D'ASTA:

LUNEDI' 17 MAGGIO ORE 21,00
Direttori di Vendita: Montalbano
Principe Bijan
Montini

AMPIO PARCHEGGIO
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vini Zonin alla tavola del presidente Bill Clinton

In occasione cena gala del anniversario della nascita del Presidente Thomas è stato servito il Zonin di «Barboursville Vineyard».
Alla manifestazione, avvenuta nella villa Thomas Jefferson in Virginia, erano presenti Mikail Gorbaciov, il Presidente Bill Clinton ed il Governatore Douglas Wilder.
Il vino selezionato è stato il Sauvignon Blanc un vino Doc prodotto nella tenute di proprietà della vinicola Zonin; ettari di cui 40 a vigna de- Uniti in Virginia.
«Maestri vigna dal 1821», famiglia Zonin inizia l'attività industriale negli anni '20 di questo .
Il cuore dell'azienda è a Gambellara in provincia di Vicenza con cinque linee di imbottigliamento (una di spumante), altre sette linee di vinificazione sono distribuite e aziende vitivinicole acquistate tutta Italia per un totale di 850 ettari.
Il gruppo Zonin punta una elevata qualità del prodotto curando la vinificazione, l'imbottigliamento e la delle uve acquistate.
Contemporaneamente Zonin è oggi il maggior proprietario terriero di superfici destinate vigna: 850 ettari.
Le aziende Agricole che Gianni Zonin ha con grande attenzione sono «Il Giangio», «Il Maso» accanto a Gambellara, «Cà Bolani» e «Cà Vescovo» in Friuli, «Castello d'Albola», «Monte Olivato» e «Il Paiagio» in Toscana, «Il Bosco» nell'Oltrepò Pavese e «Castello del Poggio» Piemonte.
Quanto alle esportazioni il 30% del fatturato distribuito in U.S.A., Canada, Venezuela, Brasile, Germania, ecc...

Aermec Singapore: Il meglio del design italiano

Evento eccezionale importanza, in Aermec, sul piano dei riconoscimenti internazionali. Due suoi prodotti estratti dal catalogo e per l'ultima del «Compasso d' (uno quali - AGH 141 - risultato vincitore del prestigioso riconoscimento), sono stati esposti a Singapore, presso il Design Centre, insieme al meglio design italiano, nella mostra Design Philosophy.
Angelo Cortesi, Presidente dell'Associazione Design Industriale, sostiene, nel presentare la mostra «... l'idea di un lavoro intelligente, non banale e con obiettivi. L'obiettivo principale è realizzare benessere, libertà, sapere attraverso il lavoro, per migliorare sempre la qualità della vita per sé per gli altri. Lo scopo è che tutti possano usare la bellezza e su questi principi si esprime il design italiano...».
Crediamo che queste parole siano assolutamente appropriate ed attuali di Aermec.
L'azienda del Gruppo Giordano Riello persegue da sempre con grande costanza una politica di estrema attenzione al design, inteso nella sua accezione più profonda e rigorosa.
quali il «Verticale», il condizionatore autonomo progettato in collaborazione con Richard Sapper già nei primissimi anni '70, restano nella storia del sign internazionale tra più riuscite creazioni nel campo del condizionamento dell'aria.
Quest'ultimo riconoscimento arricchisce una storia trentennale vissuta Aermec sempre protagonista, sempre forte consapevole della qualità tutta «Italiana» dei suoi prodotti dei suoi servizi.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - (0321) 33.341
161 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019)
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Salvi 6 giovani sciatori travolti da slavina

Escursionista milanese cade e muore a Cogne

COGNE. Una gita al rifugio Vittorio Sella, in Valnontey, è costata la vita ieri mattina escursionista originario di Rho (Milano), Giuseppe Forconi, 39 anni. L'uomo, che risiedeva a Leinate, ha approfittato della bella giornata per fare una gita nel vallone di Lauson raggiungere il rifugio nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, a metri.

In un tratto esposto del sentiero, Forconi ha perso l'equilibrio (forse scivolato sulla neve) ed è precipitato per 30 metri, schiantandosi sui sassi del torrente. L'incidente è avvenuto intorno alle 11,30.

L'allarme è stato dato dalle guide Elmo Glarey Renzo Joantet, che hanno avvisato l'elicottero della protezione civile. I soccorritori non hanno potuto fare altro che accertare la morte dell'uomo e trasportarne il corpo alla camera mortuaria di Cogne.

Un altro incidente avvenuto, sempre ieri mattina, nella Valpelline. Sei ragazzi sono stati travolti da una valanga. Josette Bonin, Ivo Bovet, Elio Vina, Diego Marchesini, Cesare Petitjacques e Nadia Benani stavano facendo sci alpinismo sotto la Becca Luseney (3504 metri) quando si è staccata una grossa massa di neve, forse a causa dell'alta temperatura. A mezzogiorno l'allarme lanciato da Emilio Noussan è arrivato alla protezione civile, che subito intervenuta con l'elicottero. I sciatori avevano con sé l'Arva, il sistema di segnalazione che in caso di valanghe permette di ritrovare in breve tempo i corpi sepolti dalla neve. Il dispositivo non si però necessario perché i giovani sono stati completamente dalla slavina. Tre loro sono stati ricoverati all'ospedale per contusioni, ma stati dimessi in giornata. [sa. b.]

Oltre trecento gourmet sul convoglio che ha percorso 150 chilometri

C'è un treno carico di golosi

Da Asti a Mortara tra vini e piatti del Monferrato

ASTI. Una locomotiva a vapore, sei carrozze con i sedili in legno, trecento gourmet curiosi 150 chilometri percorsi alla scoperta di un angolo di Piemonte: sono queste le cifre del «1° treno enogastronomico del Monferrato». Un'idea di successo. Partito sabato, alle 17 in punto, dalla stazione Asti, il convoglio era organizzato dal club «Papillons»: trimestrale «sopravvivenza gastronomica», diretto da Paolo Massobrio. A bordo, come ospiti d'onore, alcuni personaggi legati vario titolo al Monferrato e ai vini. L'astigiano Bruno Gambarotta, Bruno Lauzi, cantautore e produttore vini Rocchetta Tanaro, il medico-chansonnier Paolo Frola, il critico gastronomo Edoardo Raspelli.

Prima tappa a Rocchetta Tanaro per un doveroso omaggio alla allegra memoria di Giacomo Bologna, grande vino, alla cui scuola si sono formati

Bruno Lauzi cantautore e produttore di vini a Rocchetta Tanaro ha viaggiato con i «gourmet»

molti degli emergenti di oggi. Poi ad Alessandria primo assalto al buffet per mettere concretamente a confronto le possibilità abbinamento del moscato con torte, biscotti, budini, ma anche pizzette salate paste sfoglie. Offrivano il loro vino una trentina di produttori allineati ai tavoli lungo i marciapiedi della stazione.

Il treno ha poi preso la linea per Mortara. Il paesaggio ai finestrini mutato: vigne e prati hanno lasciato il posto alle risaie. Sosta ironica con Bruno Gambarotta impegnato nel ruolo sindaco di un paesino della Lomellina che saluta il si lancia in una esilarante «ode all'oca» arrivo a Mortara, dove in attesa Giocchino Palestro, l'uomo che ha rilanciato la cucina lomellina. Qui stazione diventa l'estemporaneo luogo di pic-nic per a base di riso e specialità d'oca (dal lame al fois-gras). Spettacolo in piazza con sbandieratori, canzoni e cori e poi tratta fino a Serralunga Crea, dove, a notte ormai fonda, i viaggiatori trovano ancora la voglia di apprezzare la specialità monferrine del Mongetto e il grignolino. Rientro ad Asti dopo la notte, come da programma, tra cori facce allegre. Prossima avventura già annunciata il della bagna cauda» a fine autunno. Sarà dura tener chiusi i finestrini. [s. mfr.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: in. 20/22,15
Lire 10.000/8000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un [illegible] in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Faraggiana
Tel. 627.676
In. ore 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
martedì fer. 8000/5000
[illegible] West
di J. Dahl, con N. Cage, D. Hopper, L. F. Boyle (Usa '92) — In una piccola cittadina [illegible] Texas, senza letto né legge, uno straniero viene scambiato per un killer e deve combattere per salvare la pelle. N. V. 1h 39' **Thriller**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: in. 20,25/22,15
Lire 10.000/8000
Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Vip
Tel. 825.688
Or.: 20,05/22,15
Lire 10.000/6000
marc. feriale 8000/5000
Swing kids - Giovani ribelli
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,30/22,15
L. 9000/6000
(Lun. fer. 7000/5000)
Passenger 57
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto [illegible] antiterrorismo. N. V. 1h 30' **Avventuroso**

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso [illegible] killer si allea con una [illegible] ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 9000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. [illegible], D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra [illegible] capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Piccolo
Tel. 81.741.
Or.: 20,15/22,15
L. 9000
[illegible]va la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. [illegible] **Comm.**

DOMODOSSOLA
Corso
Tel. 240.553
Or.: 20,30/22,[illegible]
L. 9000/5000
Film a l[illegible]

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere [illegible] moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' [illegible]

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel 91.183. Or.: 19,55/22
L. 9000/5000
lun. fer. 7000/5000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

TRECATE
Vittoria
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
Film a luce rossa

VERBANIA
Ariston
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Vip
T. 401.152
[illegible]

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000
Lun. feriale: L. 6000
Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] (Pall.)
[illegible]. 501.964
Or.: inlz. 20,45. Cinelorum
in abbonamento
OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.866
Or.: 20/22
Lire 10.000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di [illegible] magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 16/20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) [illegible]
Or.: 20/22
Lire 8000
[illegible]modori verdi fritti...
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo [illegible] Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cineclub
La domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordano, [illegible] Bertolucci, F. Bertil con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, attesa e adorazione unisce quattro episodi tratti da To[illegible] Guerra. [illegible] 1h 45' **Comm. Dramm.**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
T. 584.147. F. 20/22,30
Fest. e pref. 15/16,45
18,30/20,15/22,30. L. 6/6000
[illegible] in [illegible]
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dai servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N. V. 1h 50' **Thrill.**

[illegible]
Tel. [illegible]. [illegible].: 20/22,30
Fest. e pref. 15,10/17,35
20/22,30
L. 9000 (6000)
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Ritz
Tel. 50.088. Fer. 20/
22,30. [illegible]. e pref. 15;
ultimo 22,25
Lire 9000/5000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: pr[illegible] gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Fer. 20/22,25. Fest.
Ap. 15. Ult. 22,25
Lire 9000/6000
Il grande [illegible]
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra curatum giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
[illegible]
Tel. 692.936
Fer. 20/22. Fest. 15,30
17,40/19,50/22. L. 10.000
[illegible] selvaggio
di e con C. Collard, con R. Behringer, C. López (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. [illegible] 1h 35' **Drammatico**

Fiamma
Tel. 693.554
Fer. 20/22. Fest. 16
16/20/22
Lire 10.000
Proposta in[illegible]
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresi[illegible] e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Italia
Tel. 692.951
Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 61.771
fer. 20/22,15
Fest. 16/20,15/22,30
La [illegible] della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Don Bosco
Or.: 16,30/21
Lire 5000
Or. 16,30/21
CHIUSO PER FERIE

ALBA
Eden
Tel. 363.021. L. 6/9000
Rid. 7000 Or.: fer. 20/22
fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.351
Or.: fer. 20,45
fest. 14,30/16,45/20,45
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

BAROLO
[illegible]
Tel. 346.901. Festivi:
15,15/17,15/19,15/21,15
Fer. 21,15
[illegible] per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

BORGO S. D.
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 5000
Or.: 16,30/21
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317. Lire 7/9000
Fer.: 20/22. [illegible].: 14/16
16/20/22
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, [illegible] ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer.: 16,30/22
fest.: 16/18/22
Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. L. 6/5000
Or.: sab. 20/22
fest. 20/22
[illegible]

CARAGLIO
Ferrini
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324. L. 5/3000
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.393 Or.: 20,15
22,15. Fest. 20,15/22,15
L. 7000/Alace 5000
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Or.: 21
Lire 7000
ginziani [illegible]
CHIUSO PER FERIE

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 9000
CHIUSO PER FERIE

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.896
Lire 8000/7000
SALA GRANDE: Oggi riposo. Orario: 20; 22. Festivo: 18; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 22,30.

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Or.: 21.15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet
Tel. 334.156
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

[illegible]ANTE
Bo[illegible]
Or.: 16/21
CHIUSO PER [illegible]

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756. L. [illegible]
Or.: fer. 20/22
fest. 16/18/20/22
Teatro

Italia
[illegible]. 42.606
Or.: fer.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lire 10.000/6000
Film a luce rossa

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI [illegible]

SAMPEYRE
Edelweiss
Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: fer. 20/22
Lire 6000-8000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. 0[illegible]/252.644
Or.: 20-22,30
Lire 10.000/8000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
Giochi d'adulti
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20-22,20
Lire 8000 posto unico
Swing Kids - [illegible]ovani r[illegible]
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' **Drammatico**

[illegible]rso
Tel. 268.080
Or.: 16/18/20/22,15
L. 10.000/8000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
In m[illegible] [illegible] il fiume
di R. Redford, con C. Shalfer, B. Pitt, T. Skerrit (Usa '92) — Due fratelli [illegible] in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, p[illegible] trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,25
Lire [illegible]
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] d'Ar[illegible]
Tel. 0144/322.685
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [illegible]

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la [illegible]lanzata di un soldato britannico [illegible] ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

CASALE M.
Moderno
Tel. 0142/452.818
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Swing Kids - Giovani ribelli
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' [illegible]

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000
Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Cine Poli
Tel. 452.081
Or.: 20/22,20
Lire 10.000 posto un.
Proposta [illegible]
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [illegible]

NOVI L.
Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20/22,20
Lire 9000/6000
Proposta [illegible]
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [illegible]

OVADA
Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20,15/22,15
L. 8000 posto unico
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. 0143/62.895
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Toys - [illegible]
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22
Lire 8000 posto unico
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto [illegible] «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648124
Or.: 20/22
Lire 7000 posto unico
In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Shalfer, B. Pitt, T. Skerrit (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, [illegible] alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Teatro Civi[illegible]
Ore 20,30
Ingresso libero
26° Trofeo **Marcello Bertinetti**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Or.: ap. 15
Lire 8000
RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Or.: ap. 21,30
Lire 9000
Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua. Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gormario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' [illegible]

Viotti
Inf. orari tel. 250.645
Informacinema tel. 215.018
Or.: ap. 21,30
Prezzo unico lire 7000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [illegible]

BIELLA
Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765
Lire 7000
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

Impero
Inf. orari tel. 015/22.738
Ingresso libero
Ore 21 incontro-dibattito con la partecipazione di Monsignor Emilio Tonini, Vescovo di Ravenna, sul tema **Il futuro è già iniziato?**

Mazzini
Inf. orari tel. [illegible]
Lire [illegible]
RIPOSO

Odeon
Inf. orari tel. 015/22.738
Lire 10.000/8.000
[illegible]

Sociale
Inf. orari tel. 015/22.736
Ore 21 **Rappresentazione teatrale** a cura del Liceo Classico di Biella.

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. 0163/833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Zona franca**, attualità (r)
0,50 **Electric blue**, varietà

Telecupole Cinquestelle
23,45 **Film**
1 — **Rosso di sera spavento**, spettacolo
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20 — **Termometro dell'economia**
20,30 **Via convento**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro [illegible] l'economia**

Telecity
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Ku fu? [illegible] Sicilia [illegible] furore**, film
22,20 **Taxi**, telefilm
22,50 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix
19,10 **TGG speciale**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm

Quarta Rete Tv
21,50 **Tg 4**
22 — **Superderby**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**

[illegible] Rete
20 — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
[illegible] **Zona franca**, con G. Funari
22,15 **Attualmente**, rotocalco
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **I fratelli del vento**, film

[illegible]
Odeon
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **trend**
23,15 **L'albero della salute**
0,15 **Sister Kate**, sit-com

[illegible] 8 Tre
20,25 **Tg 8**
21,32 **Fuochi di San Secondo**
23 — **Tg 8**
23,25 **Polvere di [illegible]**
23,31 **Zona franca**, dibattito
1,58 **Onde rock**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **La ruota la gira**, sceneggiato
21,45 **Rebus**
22,45 **Grandangolo**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**

G.R.P.
20,30 **Vincerò corre**, rubrica
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23,30 **GRP monitor**, (r)
24 — **Tribuna stadio** (r)

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**, tv
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
21,30 **La grande lotteria**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
18,45 **Ospite in pasta**
20,20 **Daisy Miller**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
23,40 **Informa 7**
0,05 **Squadra speciale**, telefilm

[illegible]ovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Novara-Aosta**

[illegible]
19,30 **Voo notizie**
20 — **Il sentiero dello yoga**
20,30 **Off Side**
22,30 **Calcio locale**
24 — **Voo notizie**

Altaitalia Tv
21,10 **Pascal center**
22 — **Solo sport**
22,35 **News edizione notte**
22,50 **Solo sport** (2ª parte)
23,50 **Renata**

Telemonterosa
[illegible] **Illusione d'amore**, telenovela
22,30 **Pronto vacanze**
21,30 **Pagina bianca**
23 — **Tmr giornale**
23,30 **Ai confini della realtà**

Altaitalia Tv
21,10 **Pascal center**
22 — **Solo sport**
22,35 **News** (edizione notte)
22,50 **Solo sport** (2ª parte)
23,50 **Renata**, rubrica
0,30 **News** (ultima edizione)

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ieri grande affluenza in Riviera

Prima domenica di sole e sulle spiagge liguri è già arrivata l'estate

LIGURE. Una domenica piena zeppa di turisti sulla Riviera . La splendida giornata ha attirato migliaia di persone da Genova e dal Piemonte. Le spiagge presentàvano un aspetto tipicamente estivo, molti ne hanno approfittato per la prima vera gita al mare, per aprire la casa o trovare posto per l'estate: un buon segno in vista della stagione estiva. Il rientro è stato comunque scaglionato e senza particolari problemi, anche se ieri la Stradale segnalava code attorno a Genova e in entrata sulla Savona-Torino.

Buona affluenza anche sulla Riviera di Levante, gente in spiaggia e sui lungomari di Rapallo e Santa Margherita.

Sulla Riviera delle Palme, nell'Imperiese, si calcola che i tre quarti dei 580 stabilimenti balneari siano già quasi pronti per iniziare l'attività. Sulla Riviera dei Fiori il ritardo è più evidente: solo pochissimi impianti sono già aperti, la grande maggioranza ancora deve attrezzarsi. Un po' ovunque le spiaggie attendono di essere ripulite, anche quelle pubbliche. Ma, nonostante le giustificazioni siano quelle sempre (è piovuto fino alla scorsa settimana, è bene aspettare che cessi il rischio delle mareggiate), c'è chi fa notare come poco distante, a Mentone, appena al di là del confine, già dai primi giorni di maggio l'arenile fosse stato spianato e predisposto dalle ruspe.

A Sanremo, il blitz contro i «croupiers», ha provocato una drastica riduzione dell'affluenza al Casinò: le sale da gioco, sabato sera, erano semivuote. I commenti sono scoreggiati da tutto il litorale.

Osserva per tutti Dario Vale, presidente della Federalberghi della provincia di Imperia: «Stiamo lavorando molto poco, e speriamo che questo non sia di cattivo auspicio. C'è la recessione, le presenze calano e, con questi chiari di luna, le previsioni per luglio e agosto non possono che essere pessimistiche. Mi risulta che sia così ovunque, a quanto mi hanno riferito colleghi savonesi. E, per Sanremo, il colpo del Casinò è stata una mazzata».

Il turismo ligure alla vigilia dell'estate 1993 è dunque di fronte a segni contrastanti. Per adesso lo sperato effetto del «supermercarco» non si è fatto sentire come si credeva, sono arrivati soprattutto turisti della Germania . Molto di giocherà sui locali notturni. Le discoteche e la regione stanno preparando una stagione particolarmente ricca di nomi, manifestazioni e appuntamenti, che soddisfi soprattutto i giovani e chi può spendere un po' di più. L'esempio è ovviamente quello della Riviera romagnola, che sul divertimento basa da sempre le sue fortune.

Delfino

Vigili del fuoco in azione a Vado e Punta Manara

Salvati dall'elicottero un ciclista e un bagnante

Ieri c'è stato superlavoro per l'elicottero Ab 412 dei Vigili del fuoco di Genova

SAVONA. Due tipici incidenti domenicali, due soccorsi difficili ieri a Segno, alle spalle di Vado Ligure, e a Punta Manara, sulla Riviera di Levante: un uomo finito in scarpata con la mountain bike e una ragazza sbattuta sugli scogli da un'onda. In entrambi i casi è intervenuto l'elicottero dei Vigili.

L'incidente con la mountain bike è a Segno e le «rocche bianche», su una strada sterrata nei pressi di località Ca' di gatti. Ivano Scarrone, anni, di Savona, via Moizo 10, mentre scendeva a un di amici è finito in una scarpata, probabilmente perché la bici ha sbattuto contro pietra.

I primi soccorsi stati portati da medico passaggio, il dottor Esposito. Poi sono intervenuti l'auto medicale del S. Paolo, con la dottoressa Patrizia Penazzo, e un'ambulanza della Croce Rossa di Savona. I militi, viste condizioni dell'uomo, che aveva perso conoscenza e sanguinava, considerando posto impervio, hanno chiesto per radio l'intervento dell'elicottero.

L'Ah 412 dei Vigili del fuoco, partito Genova con un altro medico bordo, atterrato in uno spiazzo poco distante, in località San Giacomo, dove nel frattempo stato trasportato Scarrone, e ha trasferito il ferito al S. Corona di Pietra. Scarrone, che ha riportato trauma e il sospetto schiacciamento di una vertebra, subito sottoposto a Tac. La prognosi è ma le dizioni sono preoccupanti.

Poco prima il fa a punta Manara, tra Sestri e Riva Trigo- Elsa Sconio, 33 anni, di Chiavari, via Vittorio Veneto 5, stava facendo il bagno quando un'onda l'ha sbattuta sugli scogli. Altri hanno attirato l'attenzione della motovedetta dei carabinieri, che pattugliava la zona, e per radio è stato chiesto l'intervento dell'elicottero.

I Vigili del fuoco, anche in questo caso con il medico a bordo, hanno issato la donna con il verricello (la zona è difficile da raggiungere terra) e l'hanno trasportata all'eliporto di Chiavari, da dove stata trasferita in ambulanza all'ospedale di Lavagna. La prognosi è di 30 giorni per frattura di una gamba, choc, trauma cranico ed escoriazioni. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Dopo il crollo alunni tornano a scuola

Tornano a scuola i 170 alunni delle elementari di Castelvecchio, dopo che le lezioni erano rimaste sospese per una settimana a seguito del crollo del muraglione e del piazzale davanti all'edificio (per questo fatto, il sindaco Scajola e due amministratori comunali sono stati raggiunti da garanzia). Ma il plesso scolastico corso Dante è chiuso e sequestro, per compiere gli accertamenti disposti dalla magistratura, e così i bambini sono stati trasferiti in via Argi- Destro. [s. d.]

VENTIMIGLIA

Un deltaplanista precipita rami degli alberi

Allarme ieri mattina sulle alture di Bevera dove deltaplano è stato visto precipitare. Carabinieri e Vigili del fuoco hanno immediatamente provveduto ad organizzare squadre di ricerca e dopo circa due ore sono riusciti a raggiungere l'appassionato di volo a vela francese protagoniste dell'incidente. L'uomo, che non ha accusato ferite gravi perché la caduta è stata attutita dai rami, è trapsortato in via precauzionale all'ospedale Saint Charles. [g. ga.]

A Sanremo cominciano gli interrogatori dei trenta arrestati

Tutte le mosse dei croupiers «studiate» oggi alla moviola

Proprio come alla Domenica sportiva. Questa volta, però, a differenza di quanto avviene nel mondo del calcio, la moviola avrà valore di prova. Le riprese al rallenty potranno modificare il risultato. Con conseguenze dolorose per i trenta dipendenti del casinò finiti in carcere, all'alba di giovedì, per furto e associazione per delinquere.

Oggi, dopo il primissimo giro di interrogatori da parte del Gip, Eduardo Bracco, l'attività istruttoria della procura della Repubblica: prima il sostituto Paola Calleri sentirà i croupier, poi i cambisti, infine i controllori comunali e gli ispettori amministrativi. Facile immaginare come scorrerà il film degli interrogatori col video-tape. L'episodio, preso a caso, dal dossier della Criminalpol riguarda Giancarlo Morganella, cambista dello chemin de fer; il croupier Carlo Trucco e il controllore comunale Luigi Semeria. La dottoressa Calleri da lato della scrivania; Morganella, con difensore, dall'altro. In

Giancarlo Morganella, cambista

un angolo televisore. Il giudice: «La sera 21 1993, alle 22,30 lei ha prelevato delle banconote da 100 mila dalla dotazione e li ha nascosti tasca. Ha smesso effettuare cambi irregolari quando Semeria le ha segnalato che stava sopraggiungendo un altro controllore comunale». Morganella nega. O si avvale della facoltà di non rispondere (è la linea difensiva dai trenta arrestati). A questo punto il magistrato fa scattare il regi- e, sul video, appaiono nitide le immagini di quella sera, di quell'episodio. Si vede Trucco che passa fiches contante al cambista; Morganella che intasca i soldi; Semeria che fa chiari cenni d'intesa. Le immagini scorrono a velocità normale, poi al rallenty. C'è lo zoom, la voce. Così per trenta interrogatori.

Nel 1981, nell'istruttoria per il primo grande scandalo delle vincite truccate, i croupier in cercarono di invalidare le intercettazioni telefoniche, le uniche vere prove in mano ai magistrati. Ma questa volta sarà difficile demolire il castello dell'accusa, fronte a decine e decine di ore registrazioni filmate, video e audio. [g.p.m.]

Aveva 36 anni

Tampona Tir e muore a Bolzaneto

E' morto dopo tamponato un camion un mudi 36 anni, Franco Strata, che abitava a Savignone, in via Pinan 43. Il gravissimo incidente è avvenuto l'altra notte sulla Genova-Serravalle, alcuni chilometri dopo lo svincolo di Bolzaneto.

Ferito anche un amico del conducente, Antonio Medaglia, 21 anni, residente a Serissola, in Vittorio Veneto 110. E' stato ricoverato al San Martino con prognosi riservata per frattura alle gambe e alle braccia e cranico. Il tamponamento è avvenuto verso le 2 notte. Strata era alla guida una «Lancia Delta», acquistata usata circa 2 mesi fa. Insieme all'amico Medaglia stava tornando a casa dopo una serata passata nel capoluogo. Forse un colpo di sonno e l'eccessiva velocità hanno provocato il tamponamento l'autoarticolato che procedeva lentamente in salita e condotto da Giuseppe Villa, anni, abitante in un paesino in provincia di Cremona. [a. l.]

CASA D'ASTE
MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km. dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

VENDITA ALL'ASTA
di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI D'EPOCA, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI, UNA RACCOLTA DI ICONE RUSSE, UNA COLLEZIONE DI MOBILI BIEDERMEIER, AUTO D'EPOCA

ULTIMA SERA D'ASTA:

LUNEDI' 17 MAGGIO ORE 21,00
Direttori Vendita: Montalbano
Principe Bijan
Montini

AMPIO PARCHEGGIO
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vini Zonin alla tavola del presidente Bill Clinton

In gala del 250° anniversario della del Presidente Thomas Jefferson è stato servito Zonin «Barboursville Vineyard».
Alla manifestazione, avvenuta nella villa di Thomas Jefferson in Virginia, erano presenti Gorbaciov, il Presidente Bill Clinton ed il Governatore Douglas Wilder..
Il vino selezionato è stato il Sauvignon Blanc 1992: un prodotto nella tenuta di proprietà della vinicola Zonin; di cui 40 a vigna nel sud degli Stati Uniti in Virginia.
«Maestri di vigna », la famiglia Zonin l'attività industriale negli '20 questo secolo.
Il cuore dell'azienda è a Gambellara in provincia di Vicenza con cinque linee di imbottigliamento (una di spumante), altre sette linee vinificazione sono nelle nove aziende vitivinicole acquistate in tutta Italia per un totale ettari.
Il gruppo Zonin punta ad una elevata qualità del prodotto curando la vinificazione, l'imbottigliamento e selezione delle acquistate.
Contemporaneamente Zonin è oggi il maggior proprietario terriero di superfici destinate a vigna: 850 ettari.
Le aziende Agricole Gianni Zonin ha scelto con grande attenzione sono «Il Gianglo», «Il Maso» a Gambellara, «Cà Bolani» e «Cà Vescovo» in Friuli, «Castello d'Albola», «Monte Oliveto» e «Il Palagio» in Toscana, «Il Bosco» nell'Oltrepò Pavese e «Castello del Poggio» in Piemonte.
Quanto alle esportazioni il 30% del fatturato è distribuito in U.S.A., Canada, Venezuala, Brasile, Germania, ecc...

Aermec a Singapore: il meglio del design italiano

Evento di eccezionale importanza, in Aermec, al piano dei riconoscimenti internazionali. Due suoi prodotti estratti dal ricchissimo catalogo e già selezionati per l'ultima edizione del «Compasso d'oro» (uno dei quali - AGH 141 - risultato vincitore del prestigioso riconoscimento), sono stati esposti a Singapore, presso il Design Centre, insieme al meglio del design italiano, nella mostra Design Future Philosphy.
Angelo Cortesi, Presidente dell'Associazione Design Industriale, sostiene, nel presentare la mostra «... l'idea un lavoro intelligente, non banale e con obiettivi. L'obiettivo principale è realizzare benessere, libertà, sapere attraverso il lavoro, per migliorare sempre la qualità della vita per sé e per gli altri. Lo scopo è che tutti possano la bellezza e su questi principi si esprime il design italiano...».
Crediamo che questa parola siano assolutamente appropriate attuali nel di Aermec.
L'azienda Gruppo Giordano Riello persegue da sempre grande costanza e coerenza una politica estrema attenzione al design, inteso nella accezione più profonda e rigorosa.
Macchine quali il «Verticale», il condizionatore autonomo progettato in collaborazione con Richard Sapper nei primissimi anni '70, restano nella storia del design internazionale tra più riuscite creazioni campo condizionamento dell'aria.
Quest'ultimo riconoscimento arricchisce una trentennale da Aermec sempre da protagonista, sempre forte e consapevole qualità tutta «italiana» suoi prodotti e dei .

Savona, continuano le indagini sul riscaldamento degli edifici pubblici

Riprende l'inchiesta sul «calore»

Oggi l'ingegner Casacci interrogato dal giudice

L'ingegner Alberto Casaccia

SAVONA. L'ingegner Alberto Casacci, 43 anni, responsabile dei servizi tecnologici del Comune di Savona, sarà interrogato questa mattina dal giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi. All'interrogatorio parteciperà anche il procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, che giovedì aveva chiesto e ottenuto un ordine di custodia cautelare per abuso d'ufficio a carico del funzionario.

Nel corso dell'inchiesta, che riguarda gli impianti di riscaldamento di palazzo Sisto IV, delle scuole e altri edifici comunali, è stato notificato un avviso di garanzia, sempre per abuso d'ufficio, anche all'ingegnere capo del Comune, Enzo Galliano.

Nell'interrogatorio di questa mattina Alberto Casacci, difeso dall'avvocato Tito Signorile, dovrà chiarire ai magistrati le ragioni di quello che l'accusa giudica un mancato rispetto dei contratti fra l'Italgas e il Comune che regolano modalità e costo del riscaldamento.

La parte più delicata del colloquio dovrebbe riguardare la clausola che si riferisce alle ore di calore erogate ogni giorno, in cui si garantisce una determinata temperatura all'interno degli edifici comunali.

Ore di calore vengono conteggiate da un timer sistemato in ogni caldaia. Secondo l'accusa, anche quando il riscaldanon veniva erogato il timer continuava a girare. Il computer che doveva poi controllare la temperatura di tutti gli stabili non è mai in funzione.

Da qui il sospetto che il Comune di Savona abbia pagato più del dovuto. C'è inoltre da esaminare presunte irregolarità sulla manutenzione delle centrali di riscaldamento. [b. b.]

Parente dei marchesi Gavotti, aveva 19 anni

S'è suicidato sconvolto dalla morte di un amico

VARAZZE. Ludovico Gabrielli, 19 anni, abitante a Genova in via Parini 26, studente dell'Istituto Arecco, è stato trovato morto ieri mattina all'interno della Ford Fiesta blu scuro, parcheggiata in una strada del monte Beigua, a metri dal ristorante Piccolo Ranch. Il era tolto la vita convoglinado all'interno i gas di scarico dell'auto. A dare l'allarme è stato un passante.

Erano passate da poco le 9. Ludovico Gabrielli, figlio di Filippo, psichiatra al San Martino di Genova, e della marchesa Corsa Alberta Gavotti, aveva il capo reclinato sul sedile. Vestiva jeans camicia estiva e il tore della sua auto girava cora al minimo. Nel serbatoio rimasti pochi litri di benzina.

Sul sedile posteriore della Ford Fiesta, c'erano due lettere. Una indirizzata ai genitori, l'altra, stracciata più volte, probabilmente ricevuta dal giovane nei giorni precedenti. Forse scritta una donna. Sul contenuto delle due lettere, nessuna indiscrezione.

Ludovico Gabrielli si era allontanato da casa nella notte venerdì. Il giorno successivo, i genitori avevano avvisato polizia e carabinieri, che avevano iniziato discrete ricerche.

Qualcuno l'aveva visto nei pressi di Villa Gavotti, ad Albisola Superiore, una delle antiche residenze della famiglia dei marchesi Gavotti. Poi se ne perse le tracce.

L'anno scorso, proprio metà maggio, Ludovico Gavotti aveva perso il suo migliore amico in un incidente della strada e ne rimasto molto scosso. Forse, la ricorrenza dell'anniversario della morte dell'amico è una delle ragioni che ha indotto lo studente al suicidio. [b. b.]

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Cantoni 29 - Tel. (02) 86.470
10129 TORINO
Corso M. d'Azeglio - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi - Tel. (0321)
16121
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. 184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 2/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

SAVONA

T. Chiabrera
Ore 21 — OGGI RIPOSO
Lire 20.000

Astor — **Notti selvagge**
Tel. [illegible]
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — *di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92)* — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 35' — **Drammatico**
Lire 10.000/7000

[illegible]ana 1 — **Sola con l'assassino**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — *di L. Bender, con S. Young, P. Bergin (Usa '92)* — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' — **Drammatico**
Lire 10.000/7000

Diana 2 — **Florile**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — *di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Cassili (It. '92)* — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' — **Dramm.**
Lire 10.000/7000

Diana 3 — **[illegible]ia in codice Nina**
Tel. 825.714
Or: 15,45/18/20,10/22,30 — *di J. Bedham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92)* — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dai servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N. V. 1h 50' — **Thrill.**
Lire 10.000/7000

Eldorado — **Proposta indecente**
Tel. 820.583
Or.: 15,45/18/20,10/22,30 — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' — **Dramm.**
Lire 10.000/7000

Filmstudio — **Il viaggio**
Or.: 20,30/22,30 — *di F. Solanas, con D. Sands, M. Berman (Arg. '92)* — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bi[illegible] nel Sud America cosparso di macerie e sofferenza. N. V. 2h 07' — **Drammatico**
Lire 5000

Jolly — **Iniziazioni [illegible]**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/8000/5000

Salesiani
Or.: 21 — [illegible] RIPOSO
Lire 7000/5000

ALASSIO
Colombo — **Passenger 57**
Tel. 640.253. L. 8000
Or.: 20,20/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — *di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92)* — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano a diritto un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' — **Avventuroso**

Ritz — **Proposta [illegible]ecente**
Tel. 640.427
Ore 20,30/22,30 - fest. pom. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000 — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine; lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' — **Dramm.**

ALBENGA
Ambra — **[illegible]ominciò da capo**
Tel. 51.419.
Or.: 20/22,30 - fest. 16/22
Lire 8000/5000 — *di [illegible] Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' — **Commedia**

Astor — **La scorta**
Tel. 50.997. L. 7000/4000
Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. pom. 16,30/18,30/20,30/22,30 — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — **[illegible]**

ALBISOLA
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

ALTARE
Vallechiara — [illegible] RIPOSO
Or.: 15,30/20,30
Lire 4500

CAIRO M.
Abba — **Basic anal**
Tel. 504.234. L. 7000/5500
Or.: [illegible]
pref. e fest. 15/18/20/22

FINALE LIGURE
[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 692.2000
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]

LOANO
Loanese — **La scorta**
Tel. 669.961.
Ore 20,20/22,30 Fest: 16,30 16,30/20,30/22,30 — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. [illegible]. V. 1h 50' — [illegible].

Pietra — **Trauma**
Tel. 675791. L. 7000/5000
Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — *di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92)* — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. [illegible]' — **Thriller**

[illegible]
[illegible] — [illegible] RIPOSO
Or.: 21
Lire 6000/4000

VARAZZE
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
[illegible]. 97.249
Or.: 15,30/17,40/20,20/22,30
Lire [illegible]

Verdi 2
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire [illegible]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — **Il pasto nudo**
Or.: 16,15/20,15/22,30 — *di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92)* — Uno scrittore tossicodipendente fa il doppiogiochista di spionaggio: durante un'allucinazione diventa uroricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55'
Cineforum
Abb. 29 film L. 35.000

Dante
Lire 8000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 8000/rid. 6000 — [illegible]

[illegible]
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: in. 15 ultimo 22,30
Lire 6000

Cerri
Or.: 20,30/22,30 — OGGI CHIUSO
Lire 5000

BORDIGHERA
Olimpia — OGGI RIPOSO
Or. in. 15/ult. 22,30
L. 5000/4000

BORGOMANERO
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall. plat. 4500/rid. [illegible]

BUSALLA
Dianese
Or.: 18,30/20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

CAMPOMORONE
Don Bosco — [illegible]GI RIPOSO
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000

CANNERO
Ariston — **Proposta indecente**
Or.: 20/22,30 — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' — **Dramm.**
L. 10.000/rid. 6000

Centrale — **Sola con l'assassino**
Or.: in. 18/ult. 22,30 — *di L. Bender, con S. Young, P. Bergin (Usa '92)* — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' — **Drammatico**
Lire 10.000/rid. 6000

[illegible] — **La scorta**
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30 — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — **Dramm.**
Lire [illegible]

Orfeo — **Film vietato ai [illegible]**
Tel. 62.333
Iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz — **Toys - Giocattoli**
[illegible]. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30 — *di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92)* — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h — **Fantastico**
L. 10.000 / rid. [illegible]

Taberin — **Amore all'ultimo morso**
Tel. 607.070
Or.: in. 16/ult. 22,30 — *di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92)* — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» meloso. V. M. 14 1h 54'
Lire 10.000/rid. 6000 — [illegible]

GENOVA

[illegible]
T. [illegible] — Stagione della Gog. Sonia Turchetta, soprano, Rocco Filippini, violoncello, Andrea Pestalozza, pianoforte.
[illegible]. 589.329/561.697
Or.: 21
L. 35.000/25.000/15.000

[illegible] **Margherita**
Tel. 570.42.33 — L'Orchestra [illegible] Italiana presenta **Le sinfonie di Schubert**
Or.: 21
Lire [illegible]

T. della Corte
Tel. 570.24.72 — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 37.000/26.000

T. Genovese
Tel. 839.35.99 — [illegible]
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000

T. della Tosse
in Sant'Agostino — **Aurf Sandawg.** Compagnia Six Zylinder. Dopoteatro. Oggi riposo. Orario: 22,30. Lire 20.000/10.000.
Tel. 247.079

[illegible] [illegible]
Tel. 593.533 — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 14.000/12.000

CINEMA
Ariston 1 — **Red Rock West**
Tel. 208.549. Orario: 16,30/17,20/19,10/20,40 22,40. L. 10.000 — *di J. Dahl, con N. Cage, D. Hopper, L. F. Boyle (Usa '92)* — In una piccola cittadina del Texas, senza tetto né legge, uno straniero viene scambiato per un killer e deve combattere per salvare la pelle. N. V. 1h 39' — [illegible]

Ariston 2 — **L'accompagnatrice**
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,50/20,30 22,40 — *di C. Miller, con E. Safonova, R. Bohringer, (Francia '92)* — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Berberova. N. V. 1h 50' — **Dramm.**
Lire 10.000

Augustus — **La scorta**
[illegible]. 566.810
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — **Dramm.**
Lire 10.000

Corallo 1 — **Jona che visse nella balena**
Tel. 586.419 — *[illegible] Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93)* — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35'
Or.: 16,15/18,20/20,25 22,30
Lire 10.000 — [illegible]

Corallo 2 — **Magnificat**
Tel. 586.419
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — *di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92)* — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, [illegible] nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. [illegible]. 1h 35'
Lire 10.000 — [illegible]

Grattacielo — **Proposta indecente**
Tel. 564.403
Or.: 15,30/17,55/20,20 22,30. Lire 10.000 — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una [illegible]a da capogiro N.V. 1h 50' — [illegible]

Lux — **Amore per sempre**
Tel. 561.991
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — **Drammatico**
Lire 10.000

Odeon — **Un eroe piccolo piccolo**
Tel. 388.298. Orario: 16,10/18,20/20,20/22,30 — *di M. Herskovitz, con D. De Vito, R. Steinmiller jr. (Usa '92)* — Un conduttore di programmi horror in tv, rimasto vedo-[illegible], alleva i due figli pestiferi e si giostra tra i mille tipi strambi del suo quartiere N. V. 1h 50' — **Commedia**
Lire 10.000

Olimpia — **[illegible]to Epoque**
Tel. 561.416
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — *di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdú, P. Cruz (Spl/PortFr '92)* — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' — **Commedia**
Lire 10.000

Orfeo — **Giovani ribelli**
Tel. 564.849
Or.: 15,10/16,30/18,10 19,40/21,10/22,40 — *di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Sale (Usa '92)* — Germania [illegible] Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' — **Drammatico**
Lire 10.000

Palazzo — **In mezzo scorre il fiume**
Tel. 566.512
Or.: 16/18,10/20,20 22,30 — *di R. Redford, con C. Sheiter, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' — [illegible]
L. 10.000

Universale — **Sola con l'assassino**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40. Lire 10.000 — *di L. Bender, con S. Young, P. Bergin (Usa '92)* — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' — **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40 L. 10.000 — [illegible] [illegible]

Universale — **[illegible] occhi del delitto**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20 22,40 - L. 10.000 — *di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92)* — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. [illegible]. V. 2h 05' — **Thriller**

Verdi — **Eroe per caso**
Tel. 562.137
Or.: 16,15/18,20/20,25 22,30 — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — **Comm.**
Lire 10.000

Centrale 1 — [illegible] **pieni - Home eros gay**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale 2 — **Pretty woman la porcona [illegible]lo anal doppio oral**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Chiabrera — **Variacoes do sexo - Lady domina**
Tel. 281.566
Lire 9000/5000

Cristal — **Casa d'appuntamento...**
Tel. 299.967
Or.: 10
Lire 6000

Ero[illegible] — **La calda moglie erotica**
Or.: 10

GENOVA
Amici del Cinema — Rassegna «Dylan Dog - I film». **Dracula**
Tel. 413.838.
Or.: 20,15/22,30
L. 6000. Tessera L. 5000

Fritz Lang — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 219.768
[illegible].: 21,15
L. 6000. Tessera L. [illegible]

Lumière — **Salmonberries**
Tel. 505.936.
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000
Tessera annuale L. 6000

[illegible] Club
Tel. [illegible] — [illegible]
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera lire 5000

NEGLI
Eden-Peglicinema — **Sommersby**
Tel. 883.029. Or.: 15,30 17,40/20/22,20 — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile [illegible] molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — [illegible]ntico
Lire 6000/5000 (lun. 5000)

MOLTRI
Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45/20,15 [illegible]30
Lire 6000

NERVI
San Siro — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45/20,15 22,30
Lire 5000

S. MARGHERITA
Centrale — **Proposta indecente**
Tel. 286.033.
Or.: Inizio 16 — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa [illegible] — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile [illegible] e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' — **Dramm.**
[illegible]

RAPALLO
Augustus — [illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 16/18/20,10/22,20
Lire 6000

CHIAVARI
Astor — **Il [illegible] gentiluomo**
Tel. 3[illegible] — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' — **Commedia**
Or.: 21
Lire 6000

Cantero — **[illegible] occhi [illegible] [illegible]**
Tel. 309.838
Or.: 16
Lire 6000 — *di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92)* — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' — **Thriller**

Mignon — **Proposta [illegible]ecente**
Tel. 309.894
Or.: 16
Lire 6000 — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è [illegible] crisi [illegible] solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' — **Dramm.**

RECCO
Arleton — **Eroe per caso**
Tel. 41.505
Or.: inizio 16 — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — **Comm.**
Lire 6000

Il cinema non costa [illegible] vi sono [illegible] per tutte le borse

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Calcio e cinque**
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Passione,** telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Lunedì sport,** rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Senza spogliatoio,** rotocalco
24 — **Volley**
1,30 **Trappola mortale,** film

Telestar
14,30 **Super Dog Black,** telefilm
16,25 **Veronica il volto dell'amore**
17,45 **Marron Glacé,** novela
19,05 **Woobinda,** telefilm
20 — **Lucy Show,** telefilm
20,30 **Daisy Miller,** film
23,15 **Squadra speciale,** telefilm

Telearcobaleno
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione,** rubrica
20,30 **Zona franca,** di G. Funari
22,30 **Telegiornale Tga**
23,45 **Bar sport,** speciale Ponente

Telenord
13,30 **Cara cara,** telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente,** news
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Cartoni [illegible]imati**
17 — **Sky ways,** telefilm
17,30 **Nati per vivere,** documentario
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky ways,** telefilm
21 — **L'uomo e la Terra,** documentario
21,30 **Tg Liguria,** tg regionale
22 — **Il richiamo degli sbiasi,** telefilm
22,30 **Telegiornale 4**
23 — **Sky ways,** telefilm

Canale 7
16 — **Cartoni animati**
16,30 **L'uomo e la Terra,** documentario
16,05 **Replay sport,** rubrica
16,30 **Obiettivo gente**
18,45 **Tg Imperia**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
19,50 **Tg Genova**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Canale 7 sport**
21 — **Il richiamo degli sbiasi,** telefilm
21,30 **Tg Genova,** rubrica
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
22,35 **Oroscopo,** rubrica
22,45 **Tg Imperia**
23 — **Motor Shop,** rubrica
23,30 **Obiettivo gente,** news

Telecittà
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the r[illegible]**
18 — **Mtv's hit list UK**
20 — **Mtv unplugged with Rod Stewart**
21 — **Supergoal,** rubrica
22 — **Empire**
23,30 **Minazzolo [illegible]** [illegible] film

Telecupole
13 — **Stefandia,** rubrica
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Stefandia,** rubrica
18 — **California,** sceneggiato
20,25 **Obiettivo agricoltura**
20,55 **Commedia dialettale**
22,45 **Rosso di sera souvenir**
23,45 **Film**

Primocanale
13,50 **Punto news,** notiziario
14 — **Portobello rock,** redazionale
19,30 **Punto sera,** informazione
20,15 **Zona franca,** con G. Funari
22 — **La voglia matta,** sit. com.
22,32 **Punto sera,** notiziario
23 — **Auto tv**
1,05 **Film**

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani,** telor.
14,30 **Valeria,** telenovela
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria si ride**
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria bizzarro**
18,10 **U.S.A. today games**
18,15 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria dal mondo**
19 — **Brothers and Sisters,** telefilm
19,30 **Heart Beat,** telefilm
20,30 **Ku Fu? Dalla Sicilia con furore,** film
22,20 [illegible],
22,50 **Colpo Grosso story**
23,45 **Quartetto pazzo,** film

Mixer Tv
17 — **Donneuropee,** rubrica
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-man,** cartoni
20 — **Brave star,** cartoni
20,15 **Capitan Dick,** cartoni
20,30 **La guerra di Troia,** film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 [illegible]
22,45 **Trend,** informazione
23,15 **L'albero della vita,** informazione
0,15 **Sister Kate,** sit. com.

Teleregione
13 — [illegible]**andia,** rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite** [illegible]
17 — **Stefandia,** giochi, cartoni
18 — **California,** sceneggiato
18,30 **Destini,** telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini,** telenovela
23,30 **Rubrica**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Hockey, Liguria travolto

SAVONA. Ancora una sconfitta (e pesante, questa volta) per il Liguria nel campionato di serie A2. La squadra allenata da Carlo Colla è uscita sconfitta dal campo del Lagaccio, a Genova, per 5-0 dal match con le Pagine Gialle Torino. C'è un'attenuante: i savonesi si sono presentati in campo privi del portiere titolare Coppola, che si è aggiunto agli altre sei titolari fuori da un paio di settimane per infortuni. Il Liguria, soprattutto nel primo tempo, ha avuto un paio di occasioni, ancora sullo 0-0, per passare, ma la bravura del portiere ospite ha salvato il risultato. Poi il crollo. Dice Colla: «La squadra nonostante il passivo ha giocato con impegno e determinazione. Siamo praticamente retrocessi, ma onorefino all'ultimo questo campionato». Sabato e domenica prossimi, doppio turno: il Liguria sarà impegnato a Padova. Sabato contro il Cus, a domenica mattina contro il Galileo. [r. p.]

Ciclismo, Trofeo Maurilli

SAVONA. Si è ieri il «Trofeo Maurilli», prova unica del campionato regionale Udace. gara, che si snodava su un percorso di 60 chilometri, a assegnato i titoli per le diverse categorie. Negli Junior il successo è arriso a Cafferata (Italbonifica Genova) mentre nei Senior, rispettando il pronostico, si è laureato campione il savo- Violetta (Cicli Anselmo). Cadetti affermazione di Roberto Pastorino (Dini Genova), tra i Debuttanti primo posto per Pescio (Vc Olmo). Successo dell'imperiese Punturiero (Uc Ventimiglia) nei Gentlemen, mentre Supergentleman c'è stata l'affermazione di Ferrero (Mastroianni). Nella classifica per società, primo posto per l'Italbonifica (punti 58) che ha preceduto Mastroianni (43) e Cicli Anselmo (42). La corsa, partita da Altare, ha attraversato i principali centri Val Bormida. Notevole media, a conferma della validità tecnica della manifestazione. [g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 17 Maggio 1993 pag. 16

Una bella immagine di un gol di Vicevic, di spalle con la calottina bianca: il montenegrino è uno dei biancorossi più quotati

Tra venti giorni le semifinali-scudetto di pallanuoto

Rari contro Estiarte

L'asso spagnolo, ex leader del Savona, è adesso il «faro» del pericoloso Pescara

SAVONA. L'ostacolo-Como è stato superato troppe difficoltà, probabilmente in modo più facile di quanto gli stessi giocatori biancorossi si aspettassero. Ora, sabato 5 giugno, la prima gara di semifinale contro il Pescara: sfida «vera», particolarmente sentita dalla Rari, per presenza di Manuel Estiarte tra le fila abruzzesi.

Contro il Como, i giocatori del Savona hanno dimostrato di attraversare un buon momento forma, e soprattutto di già mentalmente rivolti alla semifinale dei playoff, tanto che lo stesso Mistrangelo nel corso dell'intervallo tra la seconda e la terza frazione ha cambiato il volto della squadra, inserendo tutte le seconde linee, come faceva il mitico Popov l'Urss campione tutto.

Afferma Claudio Mistrangelo: «Col Pescara sarà battaglia, non aspettatevi una gara come quella disputata qua a Savona durante la regular season: questa volta sarà match rovente. Loro giocano arroccati in difesa, per poi colpire veloci controfughe, e qualche volta ci hanno in difficoltà». Conclude il tecnico savonese: «Comunque abbiamo tutto il tempo per preparare con cura la partita. E poi vogliamo dare tutti noi stessi per raggiungere un'altra finale».

La partita avrà un carattere particolare per Massimiliano Ferretti, grande amico dell'asso spagnolo: «E' finale anticipata. Savona e Pescara sono due ottime compagini, che nel corso della stagione hanno puto fornire un'ottima continuità di rendimento». Ed Estiarte? Ferretti: «Un ex compagno, soprattuto un amico vero. Certo, averlo di fronte in semifinale-scudetto un certo effetto, ma da quando ci tufferemo in saremo solo due rivali che cercheranno dare il meglio per la propria squadra».

Estiarte in marcatura su Ferretti: i due, grandi amici, saranno rivali in semifinale

Molto sicuro Paolo Petronelli: «Vogliamo conquistare la finale per giocarci lo scudetto col Posillipo. Questo è il nostro obiettivo, e daremo il massimo per centrarlo. Sicuramente affrontare il Pescara non sarà facile, ma dobbiamo paura ne». Sfrutta la cabala Sandro Bovo: «Negli ultimi due anni abbiamo affrontato superato gli abruzzesi, vincendo poi sempre lo scudetto. La legge dei grandi numeri è dalla nostra parte. Comunque noi siamo già concentrati sul Pescara e lo abbiamo dimostrato anche contro il Como».

Anche capitan La Cava vuole la finale, anche se non mette i biancorossi tra i favoriti al titolo: «Col secondo posto ottenuto nella regular season, il nostro obiettivo primario è divenuta la finale. Però lì, se non altro per il fatto che avrà due gare in casa su tre, vedo favorito il Posillipo. Per sperare ci vuole il colpaccio alla Scandone: non sarà facile».

Novaro

I rivali

Gli abruzzesi difesa super

Che valore possono le partite dei quarti? Mistrangelo e il Savona non s'illudono di ritrovare tra 20 giorni lo Pescara che sabato ha completato l'affondamento della Canottieri. E neppure Roma e Posillipo pensano di anticipare le dell'avversaria studiando i ko di Volturno e Catania.

La lunga tra quarti e semifinali creata per dar spazio agli impegni della Nazionale che coinvolgono 3 giocatori del Savona, 3 Pescara, 4 del Posillipo e uno della Roma, può capovolgere le carte. Neppure maghi e santoni piscine possono tenere sotto costante pressione un gruppo di atleti per un periodo così lungo, soprattutto quando debbono cederne una parte, tra i più rappresentativi, alla Nazionale.

Rischia insomma di vincere lo scudetto non la più forte in assoluto, ma la più abile a districarsi tra le spire di questo calendario «a singhiozzo», figlio dell'ormai totale sudditanza del campionato alle esigenze della squadra di Ratko Rudic.

A scanso di rischi, la Rari può preoccuparsi fin da subito: il Pescara detentore della Supercoppa e della Coppa Coppe, unisquadra capace di fermare lo Jadran Spalato dominatore della scena europea nelle ultime due stagioni, è osso duro, forse il più coriaceo sulla strada che porta al terzo titolo. La Canottieri non ha avuto scampo alle Najadi sabato, ma neppure alla Scandone mercoledì.

Non tragga in inganno il risultato della seconda partita (15-13): gli uomini di Malara hanno tramortito immediatamente i giallorossi hanno progressivamente accelerato fino ad avere 4 gol di vantaggio. Solo nell'ultima frazione, complice l'uscita per falli di Lusic, hanno un po' di libertà ai tiratori ospiti. Ma Polacik e Gocanin hanno potuto far po-, addomesticati da una difesa impeccabile. Attolico ha parato un rigore ha compiuto decine di interventi strappa applausi.

Difende bene, il Pescara, sfrutta le controfughe nuota moltissimo: Estiarte, Pomilio, Salonia, Mammarella sono altrettante frecce che il bravo Paolo Malara lancia nel fianco delle difese avversarie. Ed la società di Gabriele Pomilio, potente team manager della Nazionale: i 4 rigori a favore nel match di sabato dovrebbero suggerire qualcosa.

stupito in positivo anche la Roma: un po' ombra nella parte finale della stagione, ha ritrovato nel doppio confronto col Volturno (il più equilibrato sulla carta) la verve della parte centrale della stagione. E' bastato che Miljianovic e Campagna si siano ricordati del loro palmares perché i bellicosi campani venissero cucinati fuoco rapido. Continua nascondersi Posillipo: la valanga di reti con cui ha affondato il Catania non ha nascosto qualche magagna, soprattutto con l'uomo più. [d. s.]

La Nazionale prepara le qualificazioni per gli «Europei»

E da oggi sono già in ritiro gli «uomini d'oro» di Rudic

«L'omone i baffi», alias Ratko Rudic, c.t. della Nazionale pallanuoto, è felice perché può i magnifici 13 a disposizione per quindici giorni. Averaimo, Bovo Ferretti (Savona); Attolico, Pomilio e D'Altrui (Pescara); Gandolfi, Fiorillo, Giuseppe e Franco Porzio (Posillipo); Silipo (Canottieri Napoli); Campagna (Roma), Caldarella (Ortigia) già sudando sotto le grinfie dell'allenatore serbo-croato.

C'è da preparare gli Europei di Sheffield (1°-8 agosto) e Rudic intende ripetere il percorso che si è rivelato fruttifero e vincente Barcellona '92 (Olimpiadi) e ad Atene '93 (Coppa Fina). Il primo irrinunciabile appuntamento è il torneo di qualificazione: squadre divise in 4 gironi eliminatori, che debbono designare 11 delle 12 protagoniste del torneo continentale: la dodicesima sarà l'Inghilterra, ammessa come Paese organizzatore.

L'impegno che tocca agli azzurri è di quelli facili facili: giochiamo in casa, alla piscina olimpica della Favorita da mercoledì 26 a domenica 30 maggio. Uno dei tre posti a disposizione non può sfuggirci: le concorrenti sono Germania, Slovenia, Ucraina, Polonia e Danimarca. I tedeschi li abbiamo battuti ripetutamente quest'anno, l'ultima volta proprio nella Coppa Fina; Polonia e Danimarca sono nazioni pallanuoticamente poco sviluppate; Slovenia e Ucraina sono schegge di grandi Nazioni che hanno mantenuto solo una parvenza dell'antica potenza.

Si giocherà pomeriggio, partite al giorno inizio alle 16, 17,30 e 19. Incaricato dalla Len di seguire il concentramento è il francese Angellà, una garanzia vista notorietà esperienza. Gli altri tre concentramenti hanno come sede Barcellona, Zagabria Istanbul. Da tenere d'occhio la Croazia, al suo vero esordio internazionale: ci sono Paskvalin e Simenc, Bezmalinovic e Posinkovic, Bukic e Milat. E' una formazione in grado di metter paura a chiunque. [g. a.]

Massimiliano Ferretti, leader azzurro

ULTIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 33 RETI

Sassuolo-Acqui 2-2

Sassuolo: Valana; Braglia, Benanti; Castelli, Bedogni, Ghedini; Bramini, Baraldini (58' Minozzi), Benedetti, Govoni, Tecchi (78' Di Gesù). **Acqui:** Aramini; Bobbio, Fioratti; Arduino, Biasotti, Masu; Sordello, Vivarelli (49' Costantino), Lamberti, Sala (58' Vercellino), Maffeni. Ianni. 4' Bedogni; 12' Maffeni; 55' Bramini; 85' Lamberti.

Brescello-Cuoiopelli 3-2

Brescello: Quintavalla; Savino, Ravasi; Orsini, Mantovani, A. Franzini; Marchisio, Bertolotti, Magnifico, Oldoni, M. Franzini (68' Santini). **Cuoiopelli:** Guidi; Cavallini, Valvani; Lari, Motroni, Malacarne (58' Bertini); Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli, Rizzi, Masi (76' Lenzi). **Arbitro:** Faraguna. **Reti:** 9' M. Franzini, 31' Magnifico, 57' Oldoni, 74' Motroni, Lucarelli (rig.).

4-2

Sanremese: Ancona; Grimaudo, Moroni (43' Caruso); Trasatti, Gajaudo, Piagni; Riolfo, Fagioli (65' Meneghel), Calabria, Picarreta, De Vincentis. **Sarzanese:** Maggiani; Mazzanti, Crocetti; Maraletti, Galloni, Orsini; Agnesini, Magazzù (77' Musetti), Carloni (61' Bardi), Guidugli, Biselli. **Arbitro:** Annese. **Reti:** 12' e 33' Carloni, 21', 43' e 75' (rig.) Calabria, 89' Riolfo.

2-1

Bra: Ambroglo; Novello, Solazzo; Ruffinatto, Fava, Marabotto; Giovine, Dellagaren, Randazzo (84' Balocco), Forte, De Santis (65' Capobianco). **Savona:** Porcù; Strigini, Bonomo; Canu, Tovani, Briata; Schiappacasse, Chicchiarelli, Giacchino (60' Ferraris), Rossi, Fama. **Arbitro:** Cecchi. **Reti:** 31' Dellagaren; 73' Ruffinatto; 79' Ferraris.

Camaiore-Fidenza 2-0

Camaiore: Al; Gemignani, Palagi; Malegni, Bartelloni, Coluccini; Samaria, Benedetti S., Bonuccelli, Benedetti M., Magagnini. : Bonifacio; Dosi, Concina (46' Schenardi); Castellani, M (65'), Benedetti P.; Ruspaggiari, Tintorri, Ferrari, Barozzi, Bertoldo. **Arbitro:** a. **Reti:** 35' e 81' Samaria.

Voghorese-Sammargheritese 5-0

Voghorese: Cannarozzi, Negri, Cesarini, Dell'Amico, Bonomi, Cacciola, Rinino, Pertusi, Codice (54' Morello), Giorgio (54' Cosenza), Chiellini. **Sammargheritese:** Boschi, Fioretti, Buzzo, Biancato (58' Mazzetta), Spadavecchia, Guzzurro, Santucci, Pastine, Righetti (54' Rinzivillo), Bocchi, Fossa. : Petrucci. : 34' Giorgio, 47' e 51' Codice, 53' Chiellini, 62' Morello.

Rapallo-Livorno 1-1

Rapallo: Pinna; Mosca, Nannipieri; Sassarini (52' Della Latta), Stabile, Guerra; De Mozzi, Contini, Navone, Scalzi (49' Rosati), Marafioti. **Livorno:** Boccafogli; Baioni, Lorieri; Moschetti, DaMommio, Grotto; Peluffo, Cuc, Campistri (83' Francesconi), Melasoma, Coppola (19' Pellegrini). **Arbitro:** Urbano. : 44' Moschetti, 76' Navone.

Rotaglia-Pietrasanta 3-3

Rotaglia: Devivo; Bondavalli (46' Iattici), Spallanzani; Mossini, Biolchini, Bonora; Bertoni, Mediani, Darmaku, Palazzi (65' Antichi), Paraluppi. **Pietrasan-:** Lavorini; Rossi (60' Piloni), Zana; fli, Ricci, Carducci; Fagiolini, Bertelli, Mosti, Salvi, Faraoni (83' Lunardini). **Rete:** Mulonia. **Reti:** 25' (rig.) e 50' Salvi, 40' Mediani, 65' Antichi, 72' Mosti, 86' Paraluppi.

0-0

Bagnolese: Angeli; Cigarini, Bergamini; Lugli, Pavarini, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Pistis, Rabitti (60' Pratissoli), Mirandola (88' Maestroni). **Cuneo:** Fasson; Galparoli, Tufano (81' Sandri); Maestrelli, Calandri, Bonenti; Schipani, Rizzieri, Daidola (88' Meggio), Citoli, Curcio. **Arbitro:** Vianello.

GIRONE C

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	52	12			60	20
LIVORNO	48	17	15	2	50	23
RAPALLO	48	18	12	4	42	19
BRESCELLO	41	14	13	7	43	26
SAVONA	39	15		10	32	
SASSUOLO	37	12	13	9	39	32
CAMAIORE	35	10	15	9		
BRA	33	9	15	10	31	33
CUNEO	32	9	14	11	31	28
SANREMESE	32	8	16	10	28	27
CUOIO PELLI	32	7	18		32	38
ACQUI	32	8		10		37
	30	7	16	11	33	42
PIETRASANTA	29	9	10	15	31	
	29	6	16	12	24	
	25	3	19	12	35	45
FIDENZA	25	5	15	14	26	38
SAMMARGHER.	14	0	14	20	19	65

I

17 reti: Moschetti (Livorno).

14 Paraluppi (V. Rotaglia); Chiellini (Voghorese); (Voghorese).

12 reti: Franzini M. (Brescello); Bonuccelli (Camaiore).

11 reti: Daidola (Cuneo).

reti: Mosti (Pietrasanta); Calabria (Sanremese); Ferraris (Savona).

9 reti: Fava (Bra); Marafioti (Rapallo).

8 reti: Pistis (Bagnolese); Benedetti M. (Camaiore); Di Francesco (Cuoio Pelli); Pecchi (Sassuolo).

7 Mirandola (Bagnolese); De (Bra); M (Rapallo); Morello (Voghorese).

VOGHERESE E' PROMOSSA IN C2

Retrocedono in Eccellenza:

Virtus Rotaglia
Sammargheritese

E' fallita ad Alessandria l'operazione sorpasso. Ospiti in 10 per l'espulsione di Cuc

Il Rapallo stecca l'ultimo acuto

Finisce in parità (1-1) il big-match con il Livorno

Buona la prova di Stabile

ALESSANDRIA. La montagna di paure che ha accompagnato la gestazione di Rapallo-Livorno ha partorito un pareggio per 1-1 che finisce per ■ddisfare esclusivamente il Livorno ■ perchè gli consente di mantenere il secondo posto in classifica, sia perchè ottenuto mediante ■ chiara afferma-■ di ■iorità tecnica ■ tattica: i labronici in inferiorità numerica per ■ minuti hanno dominato il primo tempo, ■ passati in vantaggio al 44', hanno sfiorato il raddoppio in più di una occasione e ■ ■ti raggiunti solo a un quarto d'ora dalla fine della partita.

Una stupenda invenzione di Navone (un ex) ha consentito ■ acchiappare gli amaranto, sullo slancio il Rapallo ha ■ ■ il risultato pieno ■ riuscire ■ intimorire un Livor■ chiuso a testuggine.

Zoratti ■ aveva previsto particolari trappole mentre Mariani, costretto dalla necessità, ha rivoluzionato lo schieramento offensivo. Padella azzoppato, Di Somma ■ lo zigomo rotto, Rosati strappato, Navone ■ la caviglia in disordine: l'altoparlante dello stadio Moccagatto, pieno ■ metà (450 tifosi livornesi, due pullman di ultras contro 150 tifosi ruentini, un pullman di ultras) ha rivelato che il trai■ bianconero aveva optato per lo scheme ■ l'unica punta in campo (Marafioti) assistito da un Navone dalla ridotta mobilità.

Nel tentativo di scardinare la difesa alla tedesca (3 centrali, due laterali) ■ Livorno i «quadroni di ■ propongono oltre ai laterali Contini ■ Mosca anche il jolly De Mozzi, spostato dal solito ruolo di tornate destro a quello di mezzapunta molto mobile. Nei primi 10' è proprio il piccolo De ■ a mettere in crisi i livornesi. Ma al 10' c'è l'avvenimento che cambia il volto alla partita: Cuc già ammonito in precedenza (gioco falloso) ■ in area di rigore, Scalzi lo tocca, l'ex savonese protesta, l'arbitro ■ il secondo cartellino giallo e poi ■

Il Livorno si fa «forte» dell'inferiorità ■ si rannicchia nella propria metacampo, ■ gli spazi, tie■ Moschetti come perno e lancia a turno Peluffo, Grotto e Malasoma nel cuore della dife■ bianconera. Sassarini non tampone, Nannipieri ■ Campistri non ■ botta. E Zoratti completa il quadro togliendo la seconda punta Coppola ■ mandando il nuovo entrato Pellegrini ■ imbavagliare De Mozzi. Il Rapallo non sfrutta l'uomo in più. Peluffo ■ 23' arriva ■ tu per tu ■ Pinna che lo blocca con un piede, al 27' una fucilata di Moschetti ■ punizione sfiora il palo. Al 39' Campistri, servito dall'onnipresente Moschetti, spara di mezzo collo, il ■ destro sfio■ la trasversale. Il gol arriva al 44', meritatissimo: corner ■ Peluffo, testa di Campistri, destro vincente a pelo d'erba ■ Moschetti. Al 47' ■ svirgola e mette fuori tempo Peluffo che stava per intervenire sotto misura. E' chiaro che andando così avanti il Rapallo rischia lo 0-2. Fuori Scalzi e dentro Rosati, fuori Sassarini e dentro Della Latta: a poco a poco il Rapallo costringe l'avversario, assai provato, ■ ripiegare. ■ 57' Marafioti ri■ una palla «impossibile» al centro e Lorieri ■ miracolosamente su Rosati.

I bianconeri comprendono che per superare questo Livorno ci vuole qualcosa di straordinario; ci prova de Mozzi al 66', ma Boccafogli vigila, ci riesce Navone al 76': Mosca lo pesca sulla lunetta, il regista stoppa, ■ finta il tiro ■ destro, si porta la palla sul sinistro ■ accarezzandola ■ l'interno della scarpa la piazza sul palo più lontano.

Il portiere livornese prima guarda attonito la sfera in rete poi applaude cavallerescamente. All'80' un colpo di testa di Rosati su cross di Stabile e poi spazio solo per la gioia dei tifosi livornesi che invadono pacificamente il campo.

Danilo Sanguineti

Ferraris gol, ■■■ non basta (2-1)

Il Savona cede di misura a Bra

Brista del Savona

BRA. Per l'ultimo atto del campionato, ■ ■ Savona sposano ■ linea verde: i tanti giovani mandati in campo dagli allenatori Delladonna ■ Zunino onorano lo spettacolo, meritando gli applausi ■ pubblico ■■■ so ■l campo comunale di Madonna dei fiori. Nessuna traccia degli «ultrà» ■■■■ per i quali polizia ■ carabinieri ave■■■ predisposto un imponente servizio d'ordine.

La partita si apre con il Savona in attacco. Solazzo sbuccia la palla lungo la linea di centrocampo, ne approfitta immediatamente Famà sul quale Ambrogio salva coi piedi. Ancora un traversone del giovane Famà mette in apprensione ■ retroguardia braidese, ma la sfera, dopo aver danzato pericolosamente vicino alla porta, finisce a lato. I locali replicano con un'iniziativa di Randazzo: buon palleggio aereo, ma la mira è sbagliata. Poco dopo, una pericolosa incursione ■ Rossi, richiamato in squadra da Zunino, esalta i riflessi ■ Ambrogio, che rimedia a un errato disim■■■ di Novello.

Sull'altro fronte, il portiere Porcù, alla terza gara tra i biancoblù, non ■ altrettanto attento e da un ■■■ precipitoso rinvio di piede nasce il gol dei braidesi. E' il ■1': Giovine intercetta la sfera e la porge all'accorrente Dellagaren che spedisce in ■■■

La ripresa si apre con una sventola di Dellagaren, spedita in angolo ■ Porcù. Il Bra, che aveva concluso in crescendo i primi 45', assume il comando delle operazioni. Forte, Dellagaren e Marabotto ■■■ padroni del centrocampo, puntuali nei contrasti nelle zone presidiate da Chicchiarelli e da Schiappacasse.

L'ultima mezzora ■ gioco coincide con lo show personale ■ Carlo Capobianco, che fa il diavolo ■ quattro ■■ ■ maglie della difesa ospite. Al 73' scam■■a in velocità con Randazzo: la palla perviene allo smarcatissimo Ruffinato che infila Porcù.

I biancoblù di Zunino cercano di riaprire la partita nei mi■■■ finali. Ferraris, uno tra i più efficaci, con un pallonetto trafigge Ambrogio. A questo punto il Savona gioca il tutto per tutto per acciuffare il pari. Le ultime speranze si spengono su un tiro di Ferraris, neutralizzato da Ambrogio.

Renato Arduino

Girandola di emozioni, Calabria 3 volte a segno. Festa in campo

Sanremese, gol ■ raffica

Tre gli espulsi nella Sarzanese

SANREMO. Quattro espulsi, sei gol e, tra mille emozioni, vittoria della Sanremese (4-2). Per la squadra matuziana l'ultima giornata ■ campionato ■ ■■■ decisamente unica. Dopo ■ sonnacchiosa partita contro il Cuneo i ■ minuti ■■■ ■ Sarza■■■ ■■■ ■■■ decisamente vibranti. Dal tabellino emergono la tripletta di Calabria ■ la rete ■ tempo scaduto di Riolfo.

L'incontro era comunque iniziato bene per la Sarzanese che dopo una fase di studio passava in vantaggio al 12' con un gol in mischia segnato da Carloni. Ancora i levantini all'attacco ■■■ ■■■ parata magistrale di Ancona su combinazione di ■■■ Galloni-Marafetti. Il pareggio matuziano arriva al 21' quando Calabria approfitta di un'indecisione della difesa per infilare Maggiani ■■■ un preciso pallonetto. Sarzanese nuovamente in vantaggio al 35' ■■■ Carloni abile a sfruttare un cross di Agnesini. Sul finire del tempo il primo episodio determinante con l'espulsione ■ parte dell'arbitro Annese di Sesto San Giovanni ■ Caruso (appena entrato al posto di Moroni) e Galloni. Una manciata di secondi e la Sanremese al ■■' arriva ■ pareggio con una punizione dal limite di Calabria che si infila alla destra di Maggiani. In pieno ■■■■m l'arbitro annulla un gol alla Sarzanese segnato di mano da Biselli.

Si passa alla ripresa sul 2-2, dieci contro dieci. Al 4' Carloni ■■■ riesce ■ concludere sottoporta ■■■■ i biancazzurri reagiscono alle indicazioni di mister Tonelli prendendo in ■■■ la situazione. Al 75' la Sanre■■■ passa in vantaggio. Fallo in area su Calabria lanciato a rete da Guiaudo e il bomber se■■ dal dischetto. Pochi minuti e la Sarzanese perde anche Bardi e Crocetti, espulsi rispettivamente per doppia ammonizione e fallo ■ ■■■■■■. A questo punto i matuziani agiscono solo in contropiede. All'89' Riolfo riesce a heffare per la quarta volta la difesa levantina.

E' il trionfo, con l'invasione festosa dei tifosi. Ora, per la Sanremese si apre un periodo difficile che prevede il riassetto societario ■ la definizione dei programmi per la prossima stagione. In corso Mazzini ■ negli spogliatoi c'è chi spera in una squadra-promozione.

Giulio Gavino

Liguri (mai una vittoria) travolti ■ Voghera, che festeggia la C2

Grandinata sulla Samm

Quattro delle reti in un quarto d'ora

Parola, il portiere della Samm

VOGHERA. Caroselli di auto, clacson, trombe, sventolio di bandiere per festeggiare a distanza di ■ anni il ritorno della Vogherese in quarta serie. Vittime designate, la cenerentola Sammargheritese. Cinque a ■■■ il risultato finale. Con una curiosità: i lombardi hanno realizzato 4 delle cinque reti complessive in un quarto d'ora.

La Sammargheritese un primato l'ha comunque stabilito: in 34 ■■■■■ non è mai riuscita a vincere, pareggiando 14 volte e subendo 20 sconfitte. Sul campo è poca cosa e lo ■ intuisce ■■■ dalle prime battute. I rossoneri partono, com'è loro abitutudine, prendendo le misure all'avversario. Una «taglia» che ■ rivela parecchio stretta per i leader.

Al 34' il gol del vantaggio. Codice viene atterrato al limite dell'area. Giorgio spara sulla barriera che si «sfalda», ■ palla colpisce il palo interno ■ carambola nel ■■■■. All'inizio della ripresa il raddoppio: ■■■■ Rinino ■■■■ Codice lasciato libero in mezzo all'area. Il centravanti ■■■■■ balzo acrobatico insacca. Quatro minuti ■ ancora la Vogherese in gol. Cesarini crossa per Rinino che di testa batte a rete, la palla colpisce Codice su ■■■ ginocchio e finisce alla spalle del portiere. Anche la seconda punta Chiellini vuole la sua parte. ■ al 53' Codica ■ serve su un piatto d'argento la palla del 4 a 0. A tu per tu con il portiere il ■■■■■ ■1 ■■■ fallisce.

L'ultima segnatura al 62': fa tutto il ■■■■■ ■■■■■ Morello che fila dalla linea mediana, ■■■■■ anche il portiere e batte ■ colpo sicuro. [p. ab]

Pietra battuto 1-0 nello scontro finale al vertice, mentre la Terza sta per incoronare il Sassello

In Prima categoria brinda il Vallecrosia

Biancorossi in Promozione, in coda spareggio Millesimo-Cengio

Vallecrosia sul gradino più alto, Quiliano e Borghetto che brindano alla salvezza. Millesimo ■ Cengio costretti ai tempi supplementari per uno spareggio che vale la permanenza in categoria. Questi i verdetti degli ultimi 90' del ■■■■ di Prima davvero ricchi di emozioni. Atmosfera più tranquilla in Terza dove ■■ tempo tutto è deciso.

■■■■ di frontiera. Il matchclou si è deciso al 7' quando Pastor ha trafitto l'estremo difensore del Pietra. Un gol che ha permesso alla squadra di Elio Ferrari di festeggiare il salto di categoria. Un ■■■■■■■ più che meritato anche perché i biancorossi, dopo il vantaggio, hanno ■■■■■ in seria difficoltà gli ospiti fallendo il raddoppio in più di un'occasione. E nelle parole ■■■ direttore sportivo Luciano Arabia traspare tutta la felicità per la promozione: «Meritavamo il salto di categoria, anche se al Pietra ■■■ con■■■■ l'onore delle armi. Per tutto l'anno abbiamo pensato al Cisano come principale avversario e invece è stata un'altra ■ squadra che fino all'ultimo ci ha messo i bastoni tra le ruote». Se da una parte si brinda, dall'altra ■■■ si contano le lacri■■■: è certo non consola il fatto che il Pietra ■■■ ■■■■ alla vigilia grandi ambizioni e che ■ ■■■ campionato è andato oltre le più ■■■■ previsioni. Ma ■ presidente Antonino Micalizzi vuole mandare un elogio a tutta la truppa: «Abbiamo giocato uno splendido campionato inserendoci nella lotta al ■■■■■. Certo quando ■■ fallisce il salto di categoria all'ultima domeni■■■ ■■■ si può brindare di gioia: ma nello stesso tempo ■ può essere soddisfatti per il lavoro svolto». Anche sul ■■■po dei frontalieri il Pietra non ha deluso; certo il gol a freddo segnato dai padroni di casa ha costretto De Sciora a rivedere i piani studiati ■ tavolino per ■■■■ la settimana. Ma, ■■■ esponendosi al contropiede, i bianco-celesti hanno comunque creato non pochi brividi. Soddisfazione ■■lle fila ■■ Pietra anche per il pubblico che ha seguito la decisiva trasferta: un pubblico che invita adesso la società ■ riprovarci, magari ■■■ ■■ pizzico di convinzione in più, il prossimo anno.

Il salvi chi può. Dunque nemmeno l'ultima domenica ■ ostilità ha risolto gli enigmi della ■■■■ retrocessione. Sarà infatti necessario uno spareggio tra Millesimo e Cengio per decretare il nome della squadra destinata a far compagnia ■ Seconda a Dianese e S.Stefano. A mettersi ■ sicuro è stato ■ Quiliano che con la marcia in più ■■■ cui ha giocato in queste ultime settimane ha superato anche lo Zinola. Il ■■■■■■■

Nella A di «balon», finalmente senza l'incubo del maltempo, bene anche Dotta e Dogliotti

Sciorella è delusione, risorge Aicardi

L'imperiese ko in casa, il mancino batte Molinari

Alla quarta giornata il maltempo ha concesso una tregua, tanto che è stato possibile disputare tutte le partite in programma del campionato di serie A di pallone elastico. Aicardi sullo sferisterio di ... ha ritrovato gioco e grinta contro il tricolore Molinari, ha dominato più o meno dall'uinizio alla fine e ha vinto per 11-7 e mostrando ... essere in netta ripresa.

Sciorella, nervoso e deconcentrato, ha deluso contro Bellanti in netta ripresa, perdendo per 7-11 ... primo confronto casalingo del campionato.

I protagonisti della giornata sono stati, ... Aicardi, Dogliotti della Spec Cengio e il cairese Dotta della Cortemiliese.

Dogliotti, con inediti baffi e pizzo da moschettiere, ha espugnato dopo tre ore e mezzo ... lotta durissima lo sferisterio di Magliano Alfieri, battendo Balocco per 11-8. Il battitore della Spec ha potuto contare solo sull'apporto del terzino Gola.

L'altro terzino Giribaldi e la spalla Solferino hanno disputato uno degli incontri peggiori di questa stagione, facendo sudare le classiche sette camicie al loro capitano.

Balocco, ancora in difficoltà in battuta, ha opposto una strenua resistenza, ... alla fine ha dovuto cedere alle bordate del più giovane avversario. Una vittoria che fa punti e morale, come conferma Dogliotti: «La squadra ha reso ... del previsto, ma sono soddisfatto del mio ... di forma e ritengo ... poter cre... ... nei prossimi impegni».

A Cortemilia il «professor» Dotta umilia la Caragliese di Tonello e Dodo Rosso con un punteggio che non lascia spazio a commenti. Finale di 11-1, con il pubblico deluso per il mancato spettacolo e allo stesso tempo estasiato dalla potenza e dalla tecnica di Dotta.

A dire il vero Dotta ha giocato più contro la società ... Caraglio che contro Tonello. Per tre anni è stato con la Caragliese e in questa stagione più che a una separazione consensuale si è assistito a un divorzio.

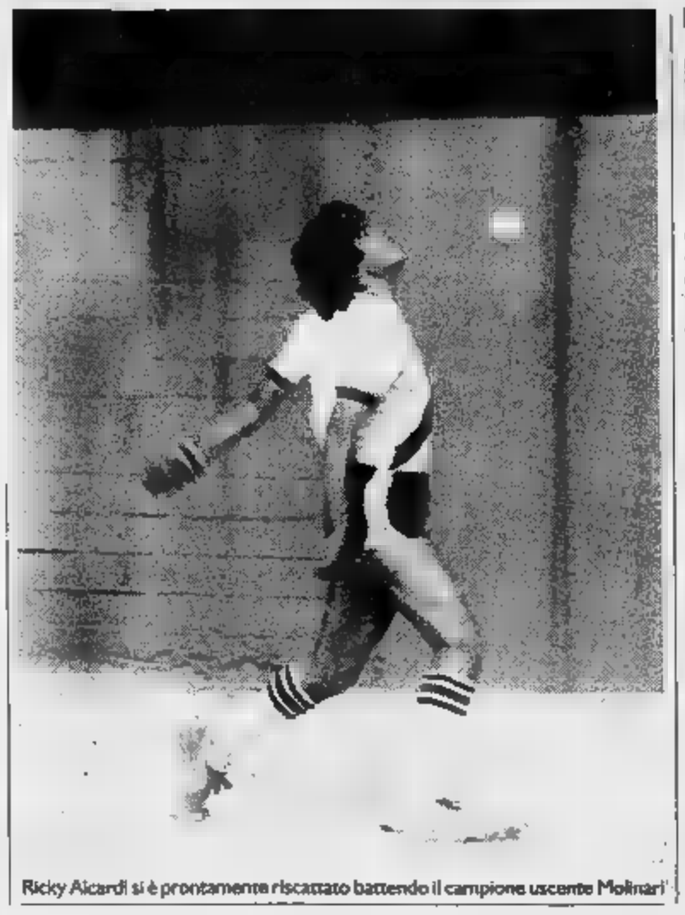
Sul campo la grinta e la tecnica del giovane cairese hanno spazzato via avversari in difficoltà fin dai primi minuti. Infine, a Dogliani la coppia terribile Vacchetto-Voglino ha battuto ... appello un Arrigo Rosso volenteroso, ma lontano dalla condizione migliore: 11-... In evidenza tra gli ospiti il solo Aassolino, oltre al capitano.

Enrico Marchisio

DOMANI RECUPERO

Fari su Spec-Imperiese

Domani alle 21 per Sciorella sarà già tempo di riscatto. Affronta un recupero delicato e ...cil... Cengio, con l'imbattuto Dogliotti. Il giovane imperiese, ieri in netta difficoltà contro un avversario non irresistibile, deve puntare prima di tutto a convincere i tifosi che la sconfitta con Bellanti è ... solo un brutto episodio. Il campionato recupera intanto un altro asso ligure. Ricky Aicardi da Testico, che ha vinto meritatamente sul tricolore Molinari. Giulio Abbato, vicepresidente dell'Albese: «Vittoria ... Aicardi, mentre il solo Molinari tra i nostri è stato all'altezza. E' mancato il gioco d'assieme, ... Aicardi & C. hanno mostrato un'amalgama convincente e efficace». ... lo riconoscono persino gli avversari, Aicardi decisamente ... sulla strada giusta per il riscatto. Infine ... segnalare la bella prova della Doglianese di Vacchetto. [e. m.]



Ricky Aicardi si è prontamente riscattato battendo il campione uscente Molinari

E in serie B è scoccata l'ora del Pieve di Teco

Grande impresa del Pieve di Teco nel campionato cadetto. La quadretta capitanata da Mariano Papone è andata ad espugnare il difficile terreno della Canalese, un ... ostico per tutte le quadrette che hanno misurato i lanci nello sferisterio della Canalese, team scorbutico ... sopratutto preparato dal un punto di vista tecnico e agonistico e tra l'altro sostenuto da un pubblico «caldo».

La squadra ... presidente Brunengo si è imposta per 11-9 al termine di un incontro molto tirato ... giocato con grande determinazione ... mbo le parti xege vi hanno ... ... impegno un po' speciale ... stante il divario tecnico, apparso a favore ... Pieve di Teco. Papone ora spera nel derby. Dopo la vittoria di Canale l'alfiere del Pieve di Teco sarà ... scena domani sul proprio terreno (inizio alle 15,30 arbitro Buschiazzo) contro ... Bardino. La formazione del presidente Folco ieri non ha giocato per il turno di riposo. Non si è disputata invece la sfida in programma ... Spigno Monferrato tra la Libertas Pontinvrea e la Doglianese di Terreno in quanto i savonesi si so... ... presentati soltanto ... due giocatori. Il regolamento della Fipe infatti prevede che la partita può iniziare con un minimo di tre giocatori. Per le Libertas di sicuro la sconfitta a tavolino per 11-0 oltra ad u... salata multa. Terza sconfitta consecutiva per la Montechiarese della coppia Barla-Chiazzo. La formazione alessandrina ... stata battuta ... Speb di S. Rocco di Bernezzo per 11-7. Seconda vittoria per ... Pro ...

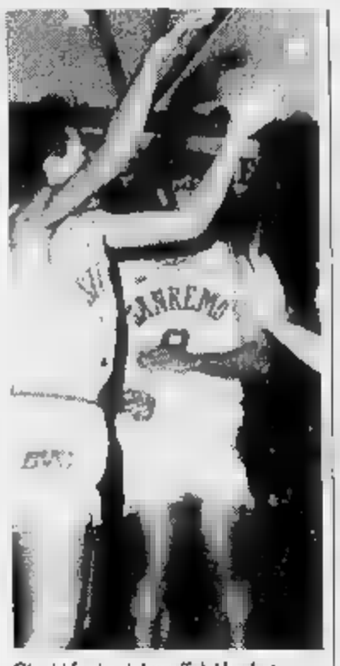
La compagine della coppia Ghibaudo-Suffia ha superato a Bormida la squadra di Navoni per 11-7.

Questa la classifica dopo la ... giornata di campionato. Doglianese p. 3; Pro Spigno 2; Bardino; Canalese, Pieve ... Teco, Speb e Bormidese 1; Libertas e Montechiarese 0. Prossi... turno: Pro Pieve di Teco-Libertas; Pro Spigno-Speb; Bardino-Bormidese ... Montechiarese-Canalese. Riposa la Doglianese. [r. p.]

Playoff Promozione: i ragazzi di Fuoglio, già in D, passeggiano a Rapallo (112-68)

L'Imperia distrugge anche l'Alcione

Sestri e Cogoleto lotta dura per il secondo posto



Giochi farti nelplay off del basket

Micidiale Imperia, che a promozione ormai conquistata da ... turno, non perdona ... passeggia anche a Repallo contro l'Alcione! La penultima giornata della poule finale della Promozione maschile di basket non ha ...cito ... i verdetti: Tigullio (punti 12), Centro Basket Sestri Levante (10) e Cogoleto (10) sono ... ... lotta per due posti in serie D, insieme alla super-Imperia (16). Una rimarrà esclusa, ed il prossimo ... farà compagnia a Alcione Rapallo (6) ed Ospedaletti (0), che per questa stagione rimangono in Promozione.

Imperia maramalda alla Casa della Gioventù: 112-68 ... punteggio per i ragazzi di Fuoglio, veramente scatenati. E' bastato un break dell'Alcione (45-35 a 5' dal termine ... primo tempo) per ... gli imperiesi: 17 punti consecutivi, contro 0 dei rapallesi, per chiudere il primo tempo sul 52-45! Poi accade...: qualche canestro spettacolare (in particolare di Riccardo Gilli e Enrico Davico), qualche ... acrobatico anche per la scarsa platea. Solo 23 i punti realizzati dal quintetto di Modafferi nel secondo tempo, veramente poca cosa. Fra le altre note curiose, il 100° punto realizzato da Fabio Piccione in entrata ... 5'36" ... termine, e qualche improprio sopra le righe dell'assistent-coach Peccerillo dell'Alcione verso il duo arbitrale.

Tabellino Alcione: Bucchioni 11, Tassisto 23, Pernice 8, Fronzoli 6, Vasquez 14, Vaccari 2, Ruscica 1, Arata 1, Grandi 0. Imperia: Fresia 29, Gilli 24, Giovannini 16, Ferrero 2, Risso 9, Davico 13, Baiardo 7, Sasso 2, Piccione 10.

Senza problemi il Tigullio nel match interno contro l'Ospedaletti (81-59) ma «al termine di ... partita in cui abbiamo giocato veramente male ... ... stimoli, ... ripeteremo tale prestazione sabato contro il Cogoleto, rischieremo ... brutta figura».

Parola e ... di Tasso, coach dei sammargheritesi, che può ...re tranquillizzato anche su un altro punto, quello relativo ai Cadetti: le finali regionali ... state rinviate, quindi l'Imperia contro il C.B. Sestri Levante sarà al gran completo.

La partita più equilibrata, rispettando le previsioni della vigilia, doveva ... quella di Sciarboresca fra Cogoleto e Sestri Levante: ... è stato. Il Cffs ha giocato un incontro sottotono, molto abulico negli ...mini cardine; perfetta in ogni reparto, invece, ... prestazione ...l Centro Basket che ha sempre condotto il match, chiudendo solo ... +3 (75-72) ma meritando per quanto sviluppato sul campo sicuramente ... maggior vantaggio. Ancora squalificato il coach Scotto, ora i «verdi», per ... sicuri almeno dello spareggio, devono vincere sabato ... Imperia.

Tabellino Cffs Cogoleto: Siri 2, D. Balestrini 6, Ganassali 14, Calcagno 4, R. Balestrini 10, Parodi 4, Castrini 21, Pollone 0, Macciò 9, Zanetti 2. Sestri Levante: Raggio 9, Belloni 8, Brignole 0, Canepa 20, Dalaidi 18, E. Ravera 18, F. Ravera 2, Tassisto 0, Spiri 0. [g. s.]

ARTI MARZIALI

Il Palasport di Loano è il nuovo tempio della boxe francese

Zerbini, astro del savate

Il welter della Vertical non ha rivali

LOANO. Pubblico delle grandi occasioni per ... riunione di boxe francese svoltasi al palazzetto dello sport ... ... cui hanno preso parte i migliori atleti di questa specialità.

Il match più atteso ... quello della categoria welter che opponeva il forte atleta di c... Zerbini contro il genovese Guasco. E il pugile di casa, che difende i colori della Vertical, non ha certo deluso le aspettative aggiudicandosi con facilità l'incontro.

E' da ricordare che Zerbini, nel corso di questo primo spicchio di stagione, ha collezionato diversi risultati di prestigio inserendosi d'autorità tra i più forti esponenti della specialità. I tecnici dicono un gran bene di lui e le premess... che l'atleta loanese s'inserisca stabilmente ai vertici nazionali ... più che concrete.

Tra gli altri incontri della se... ... da ricordare nei piuma il successo ai punti del milanese Mor sul genovese Pulina (un incontro che non ha certo risparmiato emozioni) e di Tosi, anch'esso lombardo, su Reffo nei superleggeri.

Valido dal punto di vista tecnico l'incontro tra il toscano Ciuruga e Bongiovanni, altro frutto del vivaio della Vertical. Qui però ha avuto la meglio l'atleta di Grosseto, che ha sfruttato la ... maggior esperienza.

Tutti gli incontri, ...e si svolgevano sulla distanza delle 5 riprese, sono stati molto spettacolari e seguiti con inte... ... dal pubblico di Loano che ha ormai stretto un vero e proprio rapporto d'amicizia con questa specialità del pugilato.

Spinti da tale entusiasmo gli organizzatori hanno allestito un altro ghiotto appuntamento in programma ... 5 e 6 giugno. In cartellone, infatti, ci sono i campionati itali... professionisti ... incontri internazionali di kick-boxing.

Nella riunione ... venerdì ... Palasport c'è stato anche spazio per il pugilato tradizionale che ha visto ... sul ring an... ... promesse del Ponente. [g. o.]

La «savate» è stata protagonista

AUTOSLALOM

Tutto facile per lo specialista di Casarza Ligure

Secondo copione, Rossi vince la Chiavari-Leivi

Dovendo giocare una Tris, la scommessa sarebbe stata centrata in pieno. Invece si parla della 9ª edizione della Chiavari-Leivi di slalom in salita, che ha rispettato fin nei minimi termini i pronostici. Nonostante ieri fosse in programma anche la prova di Montefiorino valida per il campionato italiano, ben 76 sono risultati i partenti, ... 69 all'arrivo (nessun incidente di rilievo, solo ritiri dovuti a rottura dei motori). Ha vinto, ed è risultato l'81° successo in carriera, Erbert Rossi, con ... suo nuovo sport prototipo Erberth R2 della Raid Promotion. 158.80 il tempo complessivo, ... oltre sei secondi sul secondo classificato, Franco Cremonesi (165.36). Terzo, ancora più staccato, Gianni Cumino (168.32).

Rossi, che a differenza di Augusto Cesari ha preferito il percorso «di casa», conquistando quindi il Trofeo Posci-Nissan e preziosi punti per la Coppa Csai di zona, ha dominato dall'alto di una classe superiore e di una macchina più competitiva. In mattinata la minaccia di pioggia (motivo per cui lo scorso an... ... il driver di Casarza non ... va partecipato, lasciando pista libera al chiavarese Mauro Borra), nel pomeriggio una salita perfetta, ... l'asfalto ideale, ... tal punto che il prossimo anno la Chiavari-Leivi verrà inserita nelle prove del campionato italiano. L'organizzazione è stata curata dalla Gecar Gto di Piero Saccone, ... il Patrocinio del Comune di Leivi ... del Club 3P. Agostino Roda ha vinto nel gruppo N, Gianni Cumino nel gruppo speciale. Molta curiosità per la partecipazione delle auto elettriche. Primo Dario Sassi ... ... Megawatt, secondo Franco Casini e terzo Renato Marra. «Solo» quinto il chiavarese Luigi Bovone, primo favorito. [r. p.]

CALCIO ... ESTERI

Due rigori, messi a segno da Djorkaef ... Klinsmann, spianano la strada del facile successo alla squadra biancorossa

Il Monaco travolge (4-0) il Toulouse e ... è secondo

Agguanta il Paris Saint-Germain e si porta a 4 punti dal capolista Marsiglia

Klinsmann e il Monaco, ritorno al gol

MONACO. Biancorossi sempre ... gonfie vele nella prima divi... ... francese. Sabato sera una nuova affermazione casalinga ha permesso alla squadra del Principato ... riagguantare in seconda posizione il Paris St. Germain, staccato di quattro lunghezze dal capolista Marsiglia. E' stata una girandola di gol quella che ha visto prevalere il Monaco sul Toulouse per 4-0. A segno anche l'ex interista e titolare della Germania Jürgen Klinsmann che ha realizzato un calcio di rigore assegnato dall'arbitro Chéron per atterramento in area ... Perez.

Determinato in attacco, sempre attento in difesa, il Monaco è riuscito ... rintuzzare i ripetuti attacchi del Toulouse ed è passato in vantaggio al 19' quando Djorkaeff ha realizzato dal dischetto degli undici metri per fallo di mano in area. Pochi minuti dopo Monaco ancora in gol ... un colpo ... testa di Gnako che ha schiacciato in ... un corner battuto da Pérez: nulla ha potuto il pur bravo portiere Casanova. In chiusura di tempo il risultato è poi stato fissato sul 3-0 ... gol ... Klinsmann.

Nella ripresa niente ... cambiato. Monaco sempre all'at... ... e Toulouse chiuso nella ... area ... sette difensori a cercare di limitare il più possibile il passivo delle reti monegasche. L'ultima segnatura è arrivata all' 89' sempre ancora per ... di Djorkeeff. ... segnalare le sostituzioni ... Fofa... ... al posto di Henrique e l'entrata in campo di Dib al posto ... Perez.

Per il Monaco, dopo aver raggiunto il ... St. Germain, inizia ora la rincorsa ai rivali ... Marsiglia vincitori per 4-1 sul Lille nella trentacinquesima giornata di campionato. Il prossimo ... vedrà i biancorossi impegnati a Metz mentre il Marsiglia ... misurerà ... il fanalino ... coda Valenciennes. Tra le squadre della Francia meridionale sabato ha vinto anche ... Tolone: 1-0 contro ... Nimes. Un successo che fa ancora sperare per la salvezza.

In seconda divisione, successi casalinghi per Cannes (1-0 con l'Annecy) e Nizza (2-1 con il Nancy) lanciate alla rincorsa del Martigues, attualmente pri... in classifica. [g. ga.]

GIOVANILI

Savona sconfitto in casa

Peggio di così non poteva andare per gli allievi regionali del Savona. La squadra di Leo Cusimano, alla prima gara ... fase nazionale, è stata sconfitta per 1-0 al «Bacigalupo» dal Csi Delfino di Fano. Molto contestato l'arbitro, Martinelli di Lucca, reo d'aver pilotato la partita ... proprio piacimento. Il Savona si ... ... presentato alla sfida senza quattro pedine fondamentali (Ghiglia, Casaccia, Lazzaretti ... Riolfo), ... nonostante l'handicap i biancoblù hanno chiuso nella loro area il Delfino conquistando ben 19 calci d'angolo, colpendo due pali e costringendo gli avversari ad alcuni salvataggi sulla linea. Due i rigori negati a Riolfo e REbagliati, che a fine gara si ... visti anche espellere. Al 90'l'ira dei genitori savonesi, provocati anche dai marchigiani, ha costretto l'arbitro a lasciare il campo con la scorta della forza pubblica. Gli allievi saranno impegnati domenica a Livorno. [m. no.]

Dopo tre anni di inattività, il pilota albenganese conferma di essere ancora un drago

Noberasco, il ritorno è un trionfo

Rally dei Monti Savonesi: Leoni battuto allo sprint

Tutto come previsto: Gabriele Noberasco tornato alle gare dopo anni di inattività, ha la vittoria nella 31° edizione del «Giro dei Savonesi», valido per la Coppa Italia seconda (coefficiente 3), per il terzo Challenge delle Polizie, per il trofeo «Mauro Albini» e per i Rallygame '93.

La vittoria di Noberasco non è stata facile visto che solo all'ultima prova, il terzo passaggio sul Colle del Ginestro, ha inflitto 9' a Leoni battendolo nella classifica per solo secondo.

Noberasco ha patito all'inizio proprio l'inattività a grande evoluzione che le hanno compiuto in questi ultimi due anni, poi scegliendo la Escort Cosworth gruppo A ha scelto quello che più avanzato c'è al momento sul mercato.

La gara è stata avvincente fin dalla prima prova quando sul primo passaggio sulla «Madonna della Guardia» Leoni, Della Torre e Giordano hanno chiuso staccato di soli 2', più staccato Noberasco a 13'. Partiva molto forte anche l'equipaggio lombardo Porro-Zermini che l'auto di Benazzo chiudevano all'ottavo posto a 30' di Leoni.

Il primo colpo di scena avviene al «Colle del Ginestro» quando Brega, l'occasione al volante di Xadett Gsi 16v non prendeva il via speciale, intanto Della Torre passava comando della classifica generale con un vantaggio 5' Leoni, 6' su Giordano e 19' berasco. Poi al primo riordino di Bastia il pasticcio che porterà alla squalifica Giordano. All'uscita del riordino il motore della sua Sierra Cosworth non rimetteva in moto costriggendo l'equipaggio imperiese ad uscire a spinta, venendo penalizzato di 30" e poi 1' per ulteriore ritardo al controllo orario successivo. Però per l'assistenza venivano poi al secondo riordino fermati Commissari sportivi (nelle prove tra i due riordini Giordano, nel tentativo di recupero vincerà le prove lasciando le briciole agli avversari).

Le sorprese arrivano al secondo passaggio «Madonna della Guardia» quando il leader della corsa Della Torre-Oderda arrivava scomposto in una rimenando con due che non toccano più terra, in quel punto l'assenza di pubblico lo costringe all'abbandono. Nella prova seguente, il «Colle del Ginestro», Danilo Ameglio, sesto nella classifica generale, brucia la guarnizione della testa della Peugeot 205 al ritiro. Abbandona anche Castore (ottavo) per la rottura del cambio. Le ultime prove vivono solo sul duello tra Leoni e Noberasco che alle fine vede premiato il pilota albenganese per un solo secondo. Ottimo il decimo posto Cavallo il coppia con Arabella Traverso Peugeot 309 Gti 16v Meteco Corse. Tutta la manifestazione si svolta incidenti per l'organizzazione della scuderia Tre Torri.

La Peugeot 309 Gti 16v condotta da Fabio Cavallo (Arabella Traverso) ha concluso il rally al decimo posto assoluto

Classifica assoluta: 1° Noberasco-Cianci; 2° Leoni-Rivoira a 1'; 3° Ghezzi-Gorini a 1'41'; 4° Rao-Battiato a 2'07'; 5° Bonardo-Blua a 3'07'; 6° Porro-Zermini a 4'04'; 7° Orengo-Ardissone a 5'16'; 8° Fuggetta-Schiaffino a 5'54'; 9° Rivoira- a 6'05'; 10° Cavallo-Tra- a 7'26'.

Vincitori di classe. A6: Noberasco-Cianci. A5: Mastroianni-Carozzi. A4: Rao-Battiato. A3: Tamagnini-Tamagnini. A2: Grossi-Pasquali. : Porro-Zermini. N5: Orengo-Ardissone. N4: Fuggetta-Schiaffino. N3: Pagano-Arena. N2: Pastorino-Vico.

Massimo Novaro

Vittoria sul filo di lana

«Odeon» felice e commosso festa con i vecchi amici

ALBENGA. Ad attenderlo all'arrivo una grande di gente, amici e parenti. La lunga notte del rally terminata e essa dubbio sulla vittoria, l'ultima prova ha laureato lui, Gabriele Noberasco, 37 anni, alle per togliersi un po' di ruggine da troppo lavoro di scrivania. Beh la ruggine è stata tolta e maggi allenamento batterlo sarà veramente difficile. La gioia sul palco è incredibile: «Nell'ultima ho dato tutto quello che potevo e ho avuto ragiona. Certo che que- macchina non è stato facile. E' il massimo che il m offre e dopo anni di inattività risalire su un bolide simile diventa complicato. All'inizio ho cer- soprattutto l'affiatamento con per poi cercare dare il massimo nel finale». Poi, conclude Noberasco: «La gioia è immensa, vincere davanti ai propri amici incredibile incredibile l'affetto che gli albenganesi nutrono per me. capito che devo tornare e fare qualche corsa, vorrà dire che sul lavoro invece di chiedere le ferie, chiederò i giorni per disputare le gare».

Molto soddisfatto Daniele Cianci, che nella sua lunga carriera navigatore ha ormai superato le gare: «All'inizio l'ho visto un po' titubante anche perché non bene il comportamento della macchina in staccata. Poi volta presa la mano all'auto ha iniziato a correre e lui sa. Sull'ultima prova poi ha dato il massimo». Grandissima delusione invece per Franco Leoni e Giorgio Rivoira, battuti quando ormai pensavano d'aver conquistato l'assoluto. Afferma Leoni: «Non ci posso ancora credere, una situazione così non mi era mai successa. Poi come ciliegina sulla torta mi si è anche spenta l'auto in prova perdendo così dei secondi preziosi non avrei mai pensato che mi potesse recuperare 9' visto che andato su fortissimo. Dispiace, rimane la lazione della conquista primo posto nella classifica di zona». [m. no.]

BASEBALL

La gara del pomeriggio si è risolta con sconfitta. Il problema dei giovani

Sanremo ancora «bello di notte»

Vittorioso contro il Senago (4-1) sotto i riflettori

SANREMO. è risolto con una vittoria per parte il primo incontro casalingo della stagione '93 del Baseball. Le partite con il Senago si sono rivelate equilibrate anche se a sfavore dei matuzioni ha giocato qualche indecisione difensiva della quale stati responsabili i giovani approdati quest'anno prima squadra. Nel pomeriggio i lombardi di sono imposti sul diamante Pian Poma per 12-10 mentre in serata la squadra allenata coach Morandin è riuscita a chiudere i inning in programma per 4-1.

Nulla è compromesso per il Sanremo che deve recuperare ancora due incontri. La società ha comunque confermato di voler dare fiducia ai giovani e di vivere l'esperienza della serie B un momento di crescita anche se uno degli obiettivi principali resta l'ingresso pool-promozione.

Veniamo all'incontro che bato pomeriggio, pur con i biancazzurri sconfitti, visto la squadra tenere bene il campo. A i forti battitori lombardi sono stati chiamati sul lancio Cedolin, Condò e Settime mentre le battute valide arrivate da Raffaele Arieta, Rossignoli e Matteo Arieta. 12-10 il risultato finale della prima partita, che è durata circa quattro ore.

In serata il Sanremo Baseball ha cambiato regime dimostrando ancora una volta come sia per la squadra il soprannome di «bella di notte». Dopo l'equilibrio iniziale e Federico Cuneo a lanciare, sono arrivate le prime battute valide di Tarassi nel terzo inning e di Raffaele Arieta. Nella settima frazione di gioco arrivato il punto del distacco definitivo con Faderico Cuneo spinto a segnare da valida battuta da Faderico Ruggeri. Rusultato finale 4-1, e per gli atleti sanremesi una pioggia di appleusi da parte un pubblico particolarmente e caloroso.

«Siamo soddisfatti - dice il presidente Furfaro -. Questa è formazione che può maturare e La riprova della validità tecnici e allenatori nel fatto che le nostre squadre juniores, allievi e cadetti dominano nelle rispettive categorie».

Per il Sanremo Baseball però da risolvere i grossi problemi relativi alla manutenzione del campo che avevano fatto rischiare addirittura la radiazione dal campionato. Palazzo Bellevue sembra non voler realtà uno sport, l'unico, che porta il nome di Sanremo un massima serie. Lavori come il rifacimento del drenaggio del diamante e la revisione dell'illuminazione non possono più attendere. [g. ga.]

SOFTBALL

Cus Genova maramaldo

Doppia vittoria facile, come da pronostico, per il Cus Genova Coopsette softball nel girone della serie A. Nell'ultimo turno di andata le genovesi hanno maramaldeggiato in trasferta contro il Settimo Torinese, cenerentole gruppo, vincendo la prima partita per 18-0 e la seconda per 12-0. Unica novità, l'inversione fra le lanciatrici: nel primo incontro toccato alla Weber, nel secondo alla Busetto. Con questo biancorosse terminano l'andata in seconda posizione, alle spalle del Malnate. Ora, prima del ritorno, in programma 12 gare di intergirone (prima aris, sabato, il Bussolengo in trasferta). Altri risultati: Malnate-Caronno 5-2 e 10-2, Bollate-Novara 3-2 e 1-1 (partita al 7° inning per pioggia, dovrà essere ripetuta). Classifica: Malnate (7 vinte e 1 persa); Coopsette (7-3); Bollate 667 (6-3); Novara 571 (4-3); Caronno 200; Settimo 100 (1-9). [g. s.]

L'Associazione Amatori ha anticipato le date del calendario

Palio, prime gare a giugno

Il 26 a Rapallo via alla stagione '93

Rivoluzione nella stagione remiera: l'Associazione Amatori Palio Tigullio ammaestrata dai risultati non brillanti annate ha spostato le date della più classica le gare canottaggio sedile fissa disputate a est di Genova.

Si rinuncia alle regate tembrine che e rischio il regolare svolgimento del calendario (continui rinvii dovuti al maltempo; indisponibilità di molti rematori che riprendevano a lavorare dopo la pausa estiva) e si passa a giugno luglio. Ufficializzato il dario della edizione 1993: il 26 giugno inaugurazione a Rapallo; prosegue il 4 luglio a Sestri Levante ed il 11 luglio a Chiavari per concludere il 25 luglio . Margherita Ligure. categoria principale, quella del gozzo di legno da palmi si dovrebbe riuscire ad avere al via dopo parecchi anni tutte e 8 le imbarcazioni del Tigullio: Portofino S. Michele di Pagana, S. Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante. C'è qualche leggero dubbio su Portofino e Chiavari, le due città che hanno più problemi a reperire «materiale ottimisti.

sempre sarà via anche competizione sui gozzi 18 palmi alla categoria under e quella sui gozzi nazionali in vetroresina riservata agli under 20.

Il Palio varrà presentato in anteprima domenica prossima a Paraggi: l'occasione per riunire tutti i vertici dell'Associazione è il 2° Memorial «Prof. Luigi Oliva», gara in gozzi vetroresina carattere regionale. Prenderanno parte equipaggi juniores e seniores dei sestieri La Spezia, Ventimiglia, l'armo di Noli oltre a parecchi genovesi, acqua be Sestri Levante Murcarolo vincitrici della prima edizione del Memorial. Alla premiazione (18,30) dovrebbe partecipare anche il neopresidente Federazione Canottaggio a Sedile Fisso, l'onorevole Alfredo Biondi. [d. s.]

In anticipo la stagione '93 del remo

SPORTFLASH

CICLISMO

Il «Città Arenzano» ad bergamasco

ARENZANO. Christian Quarti (Us Paladini-Bergamo) ha vinto il 6° Gran Premio Città Arenzano, «classica» Allievi. Alla corsa, sui 56 km, hanno partecipato atleti provenienti molte regioni. Piazza d'onore per Riccardo Greppi (Vigevanese) mentre il primo ligure, Walter Rossi, è piazzato quinto a 1'30'. [g. o.]

PALLAVOLO

Alpitour-El Charro a Carcare

CARCARE. Ghiotto appuntamento per tutti gli appassionati giovedì 27 maggio al Palasport. E' in programma, alle 20,30 nell'ambito dell'«Italian Open», Alpitour Cuneo-El Charro Padova. tale partita sarà effettuata la prevendita a partire dalle 19,30. L'incontro sarà anche l'occasione applaudire squadra valbormidese, che ha ottenuto la promozione in C1. [g. o.]

[illegible]

Presentato il «Giuan Nasi»

SPOTORNO. E' presentato il 13° Trofeo «Giuan di gran fondo in programma il 12 giugno. La manifestazione, patrocinata Comune e da «La Stampa», snoderà su un percorso km. La Gran Fondo fa parte di una manifestazioni organizzate dalle Acli ed aperta a cicloturisti e amatori. [g. o.]

EQUITAZIONE

Un successo Olmate

SAVONA. Pieno successo del primo concorso svoltosi ieri a «Le Olmate». Alla manifestazione, organizzata dalla Società Ippica Genovese, hanno partecipato tutti i circoli della regione, che si sono cimentati in prove di «completo» ad ostacoli. [g. o.]

PALLANUOTO

Pallanuoto serie B: girone Nord splendido derby giusto pareggio (12-12) le quotatissime Arenzano e Bogliasco

Il Chiavari è un rullo, ma esplode il «caso» Forze Armate

La squadra le stellette continua a tesserare giocatori campionato in corso

Una giornata coi botti, l'ultima di andata in B. In particolare nel girone Nord, due pareggi la caduta capolista Fanfulla. Meno sorprese nel girone Centro, dove il Chiavari a caccia di nuovi record, continua crisi di risultati del Lavagna. Ma banco, in questo gruppo, è il caso lo delle Forze Armate.

Girone Nord. Al Torino 81 riuscita l'impresa di sconfigge- Fanfulla alla «Saini»: 11-9 il punteggio, i piemontesi han- riconquistato la . Ma i valori non sono ben delineati, se che le quattro più immediate inseguitrici hanno tutte pareggiato gli scontri diretti. Si sono infatti conclusi con l'identico punteggio di 12-12 Plebiscito-Sori Arenzano-Bogliasco, derby ligure dalle molte In coda, gran prova della Crocera, che chiude l'andata con i primi due punti stagionali grazie al 15-13 sulla Triestina. Vicina al colpaccio, ma sconfitta, la Mameli nella vasca Donato, avversaria la Snam (14-13). Torino 81 p. 14; Bogliasco Fanfulla 13; Plebiscito 12; Arenzano Sori 11; Snam 6; Triestina 4; La Cro- e Mameli 2. Torino 81 Bogliasco una partita in meno.

Girone Centro. Chiavari rullo compressore: anche il Ra- ha dovuto alzare bandiera bianca: 19-10, reti di Lupo (5), Corte (3); 2 Roszdestvenskj, Trusso Domenighini; Bercic, Sciutto, Tipaldi, Marcon Chiari. La squadra del presidente Servente forse a caccia del record di tutte vittorie? «Non ci creiamo il problema. Se tale primato dovesse arrivare, sarebbe ben accetto. ora dovremo guardarci dalle Forze Armate, che con questi continui tesseramenti falsano il torneo. Dopo Poggetti e Ginocchio, che hanno già giocato, in prenderanno Cristilli Vittorioso. Le altre società hanno fatto un esposto alla Fin per denunciare questa situazio- di tesseramenti a metà stagione. Prendete l'Edera, che ieri ha perso un gol, 16-15: è in lotta per la salvezza, probabilmente senza i due ex Camogli contro avrebbe vinto, e invece...», dice il d.s. del Chiavari, Croce. Ancora passo falso per il Lavagna, a Genova con l'Andrea Doria (14-9). Bologna-Lerici 16-13, Sturla-Firenze 14-11. Chiavari p. 18; Sturla 14; A. Doria e F. Armate 12; Ravenna 10; Edera 8; Bologna 7; Lavagna 5; Lerici 3; Cus Fir. 1. [g. s.]

SERIE C

L'Imperia batte il Novara ed è seconda

La Rari Imperia sbaglia l'appuntamento più importante: era essenziale fermare la marcia del Novara Nuoto e sabato pomeriggio alla Cascione i padroni di davanti ad un pubblico numeroso hanno seguito la missione: al termine 4 roventi tempo b sconfitto la capolista con due gol di scarto. La presenza di 7 carabinieri ha tranquillizzato la giocchetta bianca Carbone che ha dato il via alle ostilità. L'Imperia scattata ma il ha risposto colpo su colpo; metà del quarto conducevano con un vantaggio reti. Serrate dei piemontesi nel finale strenua difesa dei liguri che alla fine chiudevano sul 15-13: parziali di 4-3 2-3 4-3 5-4. Punto prezioso quello dal Rapallo Nuoto di Luca Carlassare in casa contro Libertas Dino Rora: i rapallesi surclassati in partenza dagli ospiti si trovati indietro 3 Costante rimonta ma a due minuti dalla sirena conclusiva erano sul 9-11: il pareggio definitivo è siglato a secondi dalla fine del match. Risultati: Quinto-Aragno 15-10; Rapallo Nuoto-Dino Rora 11-11; R.N. Imperia-Novara 15-13. Classifica: Quinto p. 16; Imperia Novara 14; Dino Rora Marassi 8; Endas Genova 7; Rapallo 6; Cn Torino 4; Aragno 2; Arona 1. Prossimo turno (22 maggio): Aragno-Arona; Endas-Cn Torino; Dino Rora-Imperia; Marassi-Rapallo; Novara-Quinto. [g. s.]

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 8
Tel. 426.778. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Admiral
p. Verbano 5
Tel. [illegible].1195
Or.: 16/18,10/20,15/22,30
Ingr. [illegible]

Ricomincio da capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowall, C. Elliot (Usa '92) — Un metereologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' [illegible]

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Alcazar
v. M. Del Vallo 14
Tel. 588.0099 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terr[illegible] aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible]
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.8901
[illegible]: 15,30/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

America
v. N. del Grande 6
Tel. [illegible] Or.: 16
16,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dai servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N. V. 1h 50' **Thrill.**

Archimede
v. Archimede 71
Tel. 807.5567
Or.: 16,40/19,30/22,30
Ingr. [illegible]

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 16/18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Swing Kids - Giovani Ribelli
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing [illegible], si ribellano al conformismo del regime nazista N.V. 1h 54' **Drammatico**

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.6256
Or.: 16/22,30

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' [illegible]

Atlantic
v. Tuscolana 745
Tel. 761.0656 Or.: 16
18,10/20,10/22,30
Ingr. [illegible]

Proposta indecente
[illegible] *Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Belle Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdú, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N. V. 1h 40' [illegible]

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
[illegible]. 687.5455
[illegible]: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Il racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707 Or.: 16,20
16,20/20,20/22,30
Ingr. [illegible]

Un eroe piccolo piccolo
di M. Hanzkovitz, con D. De Vito, R. Steinmiller jr. (Usa '92) — Un conduttore di programmi horror in tv, rimasto vedovo, alleva i due figli pestiferi e si diostra tra i mille tipi strambi del suo quartiere. N. V. 1h 50' [illegible]

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707 Or.: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro [illegible] datini e videogames aggressivi. N. V. 2h [illegible]

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,40
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000

Passenger 57 - Terrore ad [illegible] quota
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' **Avventuroso**

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 393.280
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lebaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Gelfone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' [illegible]

Capranichetta
p. Montecitorio 128
Tel. 679.5957 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

L'accompagnatrice
di C. Miller, con E. Safonova, R. Bohringer, (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Berberova. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Clak
v. Cassia 694
Tel. 332.51607
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Cola di [illegible]
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 32.35.693
Or.: 16,45/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Sola con l'assassino
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

PRIME VISIONI

Del Piccoli
v.le Pinata (P.ta Pinciana) Tel. 855.3485
OGGI RIPOSO

Diamante
v. Prenestina 232-b
[illegible]. 29.56.06. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3618.2449
Or.: 17/18,50/20,40/22,30

Libera
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Embassy
v. Stoppani 7
T. 807.0245. Or.: 17,30
20,10/22,30
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano [illegible] impostore a una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719 Or.: 15,30
17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto [illegible] «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.0652
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. [illegible] 54' **Drammatico**

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. 581.2884
Or.: 17/18,50/22,30
Ingr. 5000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio,vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' [illegible]

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125
Or.: 17/18,50/22,30
Ingr. 10.000

Madadayo - Il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Postico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986
Or.: 17,30/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' [illegible]

Europa
c. Italia 107. Tel 865.5738
Or.: 16,30/18,40
20,35/22,30
Ingr. 10.000

Stoffa da campioni
di S. Herek, con E. Estevez, J. Aiden, L. Smith (Usa '92) — A un giovane avvocato rampante tocca un'insolita penitenza: allenare una sgangherata squadra di hockey, lo sport che più detesta. N.V. 1h 43' **Commedia**

Excelsior
S. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2296. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Massima copertura
di B. Duke, con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la scalata a una banda di trafficanti di cocaina per incastrare il capo, ma sul più bello la sua «copertura» si tira indietro. N.V. 1h 40' [illegible]

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] Howard
di J. Ivory, con H. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Plowright (GB '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 58' [illegible]

Fiamma [illegible]
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

[illegible]
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/22,30
Ingr. 10.000

Stoffa da campioni
di S. Herek, con E. Estevez, J. Aiden, L. Smith (Usa '92) — Il [illegible] un giovane avvocato rampante tocca un'insolita penitenza: allenare una sgangherata squadra di hockey, lo sport che più detesta. [illegible].V. 1h 43' [illegible]

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149 Or.: 18,10
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bilet, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Golden
v. Taranto 36
Tel. 704.966.02 Or.: 16
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. [illegible] **Fantastico**

[illegible] 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778.
Or.: 17/18,50/20,45/22,30

[illegible] 1 - La festa dei vivi e dei morti

Greenwich [illegible] 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30

La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Greenwich Sala [illegible]
v. Bodoni 59
[illegible]. 574.2778
Or.: 17/18,45/20,30/22,30

Ambrogio
di W. Labate, con V. Antonelli, R. Citran, F. Poggali (Italia '92) — Una ragazza progetta di diventare capitano di lungo corso; [illegible] livadesi del piccolo clan [illegible] provincia. Riuscirà, ma che fatica... N. V. 1h 30' **Drammatico**

Gregory
v. Gregorio VII 180
[illegible]. 638.0600
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lioltz, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N. V. 1h 50' [illegible]

Holiday
Lgo B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 17/20/22,30
Ingr. 10.000

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial [illegible] si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 5' **Thriller**

[illegible]
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
Or.: 15,30/22,30
Ingr. [illegible]

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni[illegible]**

King
v. Fogliano 37
Tel. 862 06 732. Or.: 16,45
16,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Sola con l'assassino
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla. N. V. 1h 25' **Drammatico**

[illegible] 1
a. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. C[illegible] (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Sperle, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a [illegible] N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible]
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 16,20
16,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Il viaggio
di F. Solanas, con D. Sanda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di [illegible] e sofferenze. N. V. 2h 07' **Drammatico**

[illegible] 1
v. Appia Nuova 176
Tel. [illegible]
Or.: 17,30/20/22,30

Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

PRIME VISIONI

[illegible] Sala [illegible]
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15,45
18/20,15/22,30

Bola con l'assassino
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' [illegible]

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,30/20/22,30

Eroe per caso
di S. Frears, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano a una giornalista televisiva. N.V. [illegible] **Comm.**

[illegible] Sala [illegible]
v. Appia Nuova 176
Tel. [illegible]: 15,45
18/20,15/22,30

Libera
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follie. N. V. 1h 40' [illegible]

Majestic
v. S. Apostoli 20
T. 679.4908
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Alive
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

[illegible]
v. del Corso 7
Tel. 320.0933. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Massima copertura
di B. Duke, con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la scalata a una banda di trafficanti di cocaina per incastrare il capo, ma sul più bello la sua «copertura» si tira indietro. N.V. 1h 40' [illegible]

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.94.93 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il cameraman & l'assassino
di R. Belvaux, con R. Belvaux, A. Bonzel, B. Poelvoorde (Belgio '92) — Una troupe tv segue un serial killer, lo intervista, lo riprende nei suoi omicidi, lo porta nelle case di tutti. Finché il gioco si inceppa N. V. 1h 40' [illegible]

New York
v. Cave 36
Tel. 781.0271
Or.: 17/22,30
Ingr. 10.000

Passenger 57 - Terrore ad alta quota
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' [illegible]

Nuovo [illegible]
Arena. L.go Ascianghi 1
Tel. 853.21.89
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Helmet 2 - L'arte o la vita
di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Reusch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h [illegible]

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 759.6566
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Pasquino
vicolo del [illegible] 19
Tel. 580.3622. Or.: 16
18,15/20,30/22,30
Ingr. 6000

Dracula
di F. F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie [illegible]. N. V. 2h 10' **Horror**

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. [illegible]

La notte selvaggia
di e con D. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita lesbica[illegible] bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia. V. M. 18 1h 35' **Drammatico**

Quirinetta
v. Minghetti 4
[illegible]. Or.: 18,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Proposta [illegible]
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. [illegible]. 1h 50' [illegible]

Ritz
v.le Somalia 109
Tel. 86.20.56.83
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' [illegible]

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883
Or.: 16/18,20/20,30/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un [illegible] po di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

[illegible]
v. Salaria 31
T. 855.4305. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Grounchog day

Royal
v. E. [illegible] 175
Tel. 704.745.49
Or.: 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000

La [illegible]
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]
v. della Mercede 50
T. 679.47.53. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30

Jona [illegible] visse nella balena
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal [illegible] di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Universal
v. Bari 18
[illegible]
Or.: 16,30/22,30
Ingr. [illegible]

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta [illegible] mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]p
v. Gaeta e Sidama 20
Tel. 862.06.606. Or.: 16,45
18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
[illegible] MELIES via Fabi di Bruno 8, tel. 370.10.94.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 420.021. Riposo.
DON BOSCO via P. Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo.
LABIRINTO SALA A v. Pompeo Magno 27, telefono 321.62.83. **La frontiera.** Or.: lunedì, martedì, mercoledì, [illegible]vedì, venerdì 16,30; 20,30; 22,30. Sabato e domenica: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LABIRINTO SALA B via Pompeo Magno 27, telefono 321.62.83. [illegible]. [illegible]: lunedì, mart., merc., giov., ener.: 19; 20,45; 22,30. Sab. e dom. 17; 18[illegible]; 20,40; 22,30.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.86.41. Riposo.
RAFFAELLO via Terni 94, tel. 701.2719. Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.77.62. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, telefono 392.777. **Cascia alla turiella.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE. tel 494.1280. **Film per adulti** Or.: 10; 11,30; 18; 22,30. [illegible] 7000.
AQUILA via L'Aquila 74, tel. 7030.03.33. **Juli e Barbara.**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 780.35.27. **Film per adulti.**
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53, tel. [illegible]6. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 7000.
[illegible] p. Repubblica 44, t. 486.0285. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 7000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, tel. 486.0285. **Film per adulti.** Or.: 10; 11,30 / 16; 22,30. Lire 7000.
[illegible]N ROUGE via Corbino 23, telefono 556.2350. Or.: 16; 22,30. **Lilli Carati vista privata di una moglie.**
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti** Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.45.61. Or.: 11; 23: **Una sporcacciona per un sesso ad alta quota.** Ingr. 5000.
SPLENDID via [illegible] delle Vigne 4, tel. 6600.0205. Or.: 11; 22,30: **Parmi donne calde.**
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 482.390. **Film per adulti** Or.: 16; 22,30. Lire 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.75.57. **Film per adulti** e nuova rivista di spogliarello. Or.: [illegible]-22.

TEATRI

CAFFE' TEATRO ABACO lungotevere Melini 33, tel. 32 04 705. Ore 20,45 tutti i giorni: domenica ore 18, lunedì riposo dall'8 maggio al 10 giugno la Comp. Delle Indie presenta **La lieta ammalata**, da C. Goldoni. Adattamento e regia di R. Cavallo
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21 **Pasta e fagioli**, di A. De Benedetti, regia S. Di Matteo, con A. Dragoni, N. Di Foggia, P. Lorizi.
AL BORGO v. dei Penitenzieri 11/c, tel. 68 61 925. Domani ore 21 **Nata parecchio piccola mente**, testo e regia Camilla Migliori, con S. Bosi, A. Serrano, A. Scarallino, M. Napoli, L. Bonifati, R. Rocchi
ATENEO viale Scienze 3, tel. 44.55.332. Ore 20,30 (antiopasone) Anatolij Vasil'ev presenta **Ciascuno a suo modo**, di L. Pirandello. Prove aperte riservate agli abbonati
ANGOT TEATRO via Nicola Del Grande 27, tel. 58.14.023. Dall'11:30 maggio 1993 tutte le sere ore 21 lunedì escluso Coop. Granserraglio e centro Sociale pres. **Ultimi Pribita**, di R. Citran, collab. regia F. Sartor, costumi M. Sarzi Amadè
CENTRALE v. Celsa 6, tel. 67.97.270. Giovedì ore 21 Laboratorio del Teatro di Roma a cura di Dacia Maraini stage **La farina del diavolo**, regia Roberto Gandini
COLOSSEO RIDOTTO Sala A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932. Domani ore 21 Associazione Culturale Reel 72 presenta **Il mestiere di San Bartolomeo**, di Salvatore Tomas, con Ettore Cappelli, Elly Sosopulos, Rosario Trentalange, regia Salvatore Tomasi
COLOSSEO RIDOTTO Sala B via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932. Domani ore 22 Il Mulino di Fiora presenta **Tre strumenti e canti**, con Ivano De Matteo e Ilaria Drago, regia Ivano De Matteo.
DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 57 83.502. Domani ore 21,15 prima **Due dozzine di rose scarlatte**, di Aldo De Benedetti, con Franco Abbe, Mauro Stante, Fabiana Gariglio, regia Roberto Bencivenga
DEI SATIRI v. di Grottapinta 23, tel. 68.71.639. Domani ore 21 Michael Aspinall in **Sulla testa, se potessi...**, con Karen Christensen, Donato Citarella, Andrea Mugnaio, al piano Stefano Gabrini.
DEI SATIRI LO STANZIONE p. Grottapinta 19, t. 68.71.639. Domani ore 21,30 **Zeppe di piselli**, scritto e diretto da Claudio Gnomus, con Pescarne, Gnomus, M. Di Buono, C. Bizzaglia
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Domani ore 21 **Il mot... al mot**, di M. Piccone, con V. Valeri, E. Bisalli, M. Bolognesi Regia E. Colloca.
DELLE ARTI v. Sicilia 59, tel. 48.18.598. Domani ore 21 S. Calabrò pres. F. Bucci in **Diario di un pazzo**, di M. Moretti, da Gogol. Reg. F. Bucci.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Ore 18 I G. T. Lavori in corso pres. **Agende cuori smarriti**, di C. Pernazza, regia U. Carra
DEL PRADO v. Sora 28, telefono 562 107 48. Ore 21,15 **Napoli... profumi di donna**, con Alessandra Borgia e Daniela Airoldi. Coordinatore artistico A. Fornarie. Pren. ore 12-18, tel. 21 71 060
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 67 94 585. Domani ore 20,45 FS2, T. Bellini - T. Stabile di Napoli pres. T. Russo, D. Frediani in **Café chantant**, di e regia T. Russo, da E. Scarpetta, regia T. Russo
FLAMINO via Santo Stefano del Cacco 15, tel. 67 96 496. Domani ore 21 Zeta di Duccio Camerini, con Angelillo, Ingrassia, Nocchese
GIGIONE v. delle Fornaci 37, t. 63 72.294. Merc. 19 ore 21 prima 8ª spett. in abb. **Gli allibi del cuore**, di F. Marsachi, con A. Cenci. Regia M. Maltagliati
LA CAMERA ROSSA Lgo Tebaldi 104, tel. 65.55.938-58.07.971. Laboratorio teatrale Antonin Artaud per allievi attori. Corso di dizione e ortofonia. Per inf. tel. 55 55 936.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 48.73.184. Domani ore 21,30 Aperitivi, cabaret in due atti di e con C. Tortona, e la Comp. La Rotonda
LA COMUNITA' v. G. Zanazzo 1, tel. 58.17

La TALPA di città

QUESTA malandata talpa ha più d'un rimbrotto da gente che conta per decorsa noterella. stata garrita la commistione che vi si stabiliva tra futilità certa e possibile tragedia, il esageratamente disinvolto, con cui vi si ciacolava della mancata soppressione di Costanzo a mezzo autobomba o delle tre costole rotte di Madre Teresa di Calcutta alla stessa stregua della presentazione accidentata di un film di Tognazzi Jr a Cannes dell'ultima avventura (o disavventura) dell'onorevole Sgarbi a Roma. E, soprattutto, è stata rampognata scarsità righe dedicate a Milano, che dev'essere il centro di ogni attenzione di questa rubrica. Ahimé, capisco come si debbano sentir vittime di pregiudizi Ghezzi e Giusti, severi maestri, quando vengono accusati per la volgarità della loro rassegna. la qualità della merce che viene servita sconsigliare di prenderla interamente sul serio.

A ogni modo rimedierò quanto alle notizie su Milano. Con Milano non si rischia ridere. E' il Tar a dirigere le danze. Come già accennato il Tar ha riammesso lista Tiziana Majolo, perché Commissione elettorale non voluto prendere in considerazione ben 71 firme regolarmente iscritte, e provocato (oltre una legittimissima richiesta dei liberali Commissario Gelati un licenziamento in tronco dell'Ufficio elettorale che ha combinato solo casini), la possibilità di un slittamento delle votazioni di una settimana, settimana di propaganda che è appunto sottratta alla lista «Libertà, ecologia, giustizia». La decisione dovrebbe ser presa dalle Competenti autorità *oggi* (che, in realtà, per momento in cui scrivo, è *domani*) a meno che non sia già stata presa *ieri* (che, in realtà, per il momento in cui scrivo, è *oggi*). Tutto chiaro? Sì? Beati voi.

Ma Milano è scossa da un'altra reintegrazione del Tar tenato. Il Tar, infatti, ha reintegrato i sei custodi protagonisti della Guerra di Brera (nel pinacoteca). I sei, si ricorderà, due anni fa avevan fatto Resistenza all'allora sovrintendente, la mitica Rosalba Tardito, impedendo varie volte l'entrata al pubblico, arrivando a scacciare i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil o a proclamare l'autogestione per realizzare la riordinazione lavoro e la ristrutturazione del museo. Il sottosegretario ai Beni culturali aveva deciso allora la serrata per scongiurare colpo ma. E i sei, denunciati per interruzione di servizio pubblico (per la verità, sia i custodi le competenti autorità, pubblicono, ne sono sbattuti altamente), eran stati privati dal ministero dell'Interno del serino di P.S. indispensabile per la sorveglianza, così era facile al ministero Beni culturali licenziarli. Troppo facile, evidentemente. Così tutto ricomincia. Il Tar ha squalificato il ministero dell'Interno per comportamento scorretto. Cosa succederà tra i vincenti e il ministero dei Beni culturali dinamicamente gestito da Ronchey? E' una mossa degli avversari del ministro si vanta di aver riaperto i musei?

Oreste del Buono

In scena da domani fino al 30 maggio

L'attrice Marina Suma affianca Isa Barzizza Regina Bianchi e Geppy Gleijeses in una delle commedie più rappresentate

Arsenico e Monicelli al teatro Nazionale

MILANO. Da domani e sino al 30 maggio, Geppy Gleijeses, Regina Bianchi, Isa Barzizza e Marina Suma saranno i interpreti al Teatro Nazionale della commedia di Joseph Kesserling «Arsenico e i vecchi merlettì», regia di Mario Monicelli, da sempre amante del teatro.

D'altra parte il testo di Kesserling, divenuto famoso unicamente per quest'opera che gli ha portato fama, gloria ed un film diretto da Frank Capra con Cary Grant e Peter Lorre, ben si presta alla passione per la comicità spesso cinica di Monicelli.

Tutti infatti, si ricorderanno pellicole come «Amici miei» o «Il marchese del Grillo», dove al fianco di risate grasse ed innocenti, c'erano anche quelle per marachelle perverse che i protagonisti architettavano con arguzia.

In «Arsenico e i vecchi merlettì», ecco quindi un'altra volta presentarsi regista la possibilità far ridere do il macabro il grottesco, così come Kesserling riporta nel testo rappresentato per la prima volta nel 1941 a Broadway. Le fa due vecchiette che assassinano dodici uomini solo per liberarli dalla loro tristezza e il nipote Jonathan che ne uccide altrettanti, padroni una comicità innata, capace di trasformare il dramma in un intreccio farsa e azione continuo ed esilarante.

In questa messa in le due i, Barzizza e Bianchi, sono bravissime la presenza di Marina Suma, famosa più per i suoi flirt e per i filmetti di serie B che per talento drammatico, farà al pubblico un'altra faccia, più intedivertente, di questa attrice napoletana.

Tornando all'opera, va senz'altro citata anche la bravura di Geppy Gleijeses che nella parte del nipote pazzo, dare un'interpretazione perfetta di delle tre maschere più caratteristica della pièce. Importantissima per lo svolgimento dell'azione, nel 1943, la parte del nipote fu interpretata da un impareggiabile Paolo Stoppa al fianco di Rina Morelli e Olga Villi, oggi Gleijeses non è da meno.

I biglietti costano 24, 33 mila e lire. Lo spettacolo inizia alle .

Luca Dondoni

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto — Tel. 875.185 — OGGI RIPOSO

Off
v. Dupré 4 — Tel. — OGGI RIPOSO

Piccolo Teatro
v. Rovello 2 — RIPOSO

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6 — 86.13.30

Teatro San Babila
c. Venezia 2 — Tel. 76.00.29.65 — OGGI

Smeraldo
p. XXV Aprile — Tel. 29.00.87.87 — RIPOSO

Tdl Elfo
v. C. Menotti 11 — Tel. 71.67.91
Ore 21,15 Backstage presenta **Le baruffe di** io, irriverenti e imprevedibili sensi di quelli di «Su la ta», con Lucia Vasini, e (a sorpresa) Aldo, Giovanni, C'è el c'è, Antonio Comacione, Maurizio , Gianni Palladino, di G. Solari, M. , S. Rossi.

P.ta
s. Romana 124 — Tel.

v. D. Crespi 9 — Tel. — OGGI RIPOSO

Mercato 3 — OGGI RIPOSO

Del
v. S. Elembardo 2 — Tel. 25.52.318 — RIPOSO

v. Olivetani 3 — Tel. 469.65.50 — 15,30
Ore 9,30 la Compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta **Le avventure di Pinocchio**, di Collodi e di Colla, regia di Gianni Colla.

Teatro Greco
p. Greco — Tel. 65.70.896 — RIPOSO

Ringhiera
v. Bollava 17 — Tel. 89.51.54.59 — OGGI

v. Pisanello 1 — 48.70.72.03 — OGGI RIPOSO

T.
Pastrengo 18 — 607.16.85 — OGGI

Teatrino dei Pupi
v. F. Redi 21 — Tel. 669.81.376 — OGGI RIPOSO

Teatro Gnomo
30/a — 86.45.10.58 — OGGI RIPOSO

TEATRI

Scala
p. della Scala — Tel. 72.00.37.44
Ore 20 **Concerto da camera**: violoncellista Mario Brunello, pianista Andrea Lucchesini.

Angelicum
p. S. Angelo 2 — Tel. 65.51.712 — OGGI RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12 — Tel. 76.00.17.55
Ore 20,30 Sala Puccini Orchestra Ore Stephen Kovacevich, pianoforte (Beethoven, Schubert).

Arsenale
v. Cesare Correnti 11 — Tel. 837.5896
21 Compagnia Piccola Commenda e Nuove Parole presenta **Durante la festa**, di H. Pinter, regia Flavio Ambrosini, con M. Abate, L. Castelli, L. Crippa, M. Migliano, V. Montieri, M. Papetti, A. Pirri, S. Simonini.

Carcano
c. di Porta Romana 63 — Tel. 55.18.18.77

Blue
s. Sangallo 93 — Tel. 76.11.10.15
Ore 21,30 XII Festival e Jazz Piero Basini Trio, Louis Sclavis «Ellington the air».

CR
v. U. Dini 7 — 22.20 — OGGI RIPOSO

Teatro della
v. Ogilo 12 — Tel. 53.99.126 — OGGI RIPOSO

Filodrammatici
s. Filodrammatici 1 — 86.93.869 — OGGI RIPOSO

Franco
v. Pier Lombardo — Tel. 54.57.174
Ore 21 Il Circolo Società Civile presenta **Di Lista in Lista**, incontro con candidati-rappresentanti: Pds-Verdi-Lega Nord-Patto per . Ingresso libero.

Lirico
v. Larga 14 — 86.84.16 — OGGI RIPOSO

Litta
c. Magenta 24 — Tel. 86.45.45.45
21 Teatro Litta, «Fuoriserie 93», a di Marco Guzzardi: P verde, di G. Zucconi; **L'occasione**, di U. Simonetta; **ne attitudini**, di E. Valma; **Il lupo**, di M. Michelì, con L. Sandri, E. Perina, M. Zanoni, musiche M. regia U. Simonetta.

v. Manzoni 40 — Tel. 76.00.02.31 — OGGI RIPOSO

Nazionale
p. Piemonte 12 — Tel. 46.00.77.00
Ore 20,30 Crash presenta in collaborazione con Videomusic **Ib e y**, incasso devoluto alla costruzione di Centri autosufficienza.

p. S. Babila 37 — Tel. 76.00.00.86/7 — OGGI RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 21,30 musica dal vivo e piano bar.

DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. (chiuso domenica). Cucina e cubana.

BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 «Cabaret... e pitre» con Gino Nardella, dra, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono, Walter Leonardi, i cabarettisti «Se ».

OU BATEAU, imbarcadero della Darsena, Canore. Tel. Ore 22,30 Videoproiezioni musicali.

NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51.17.46. Riposo.

, via Ludovico il Moro, 1 . Tel. 89.12.20.24. Riposo.

DERBINO CABARET, via dei Missaglia, 48/3. . 84.84.731. Riposo.

GRILLO LIVE MUSIC, Naviglio Grande, . Tel. 89.40.93.21. 22,30 Mamadi la et le atlantique/afro.

NO ARIGI, Ludovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 21,30 musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi e Roberto Isola.

MIDLAND DISCOBAR, Biancamano, 2. Tel. 855.1532. Ore 22,30 musica Anni 70-80-90.

NONSO USICA, viale Ortles 82. Tel. 55.21.09.05. Riposo.

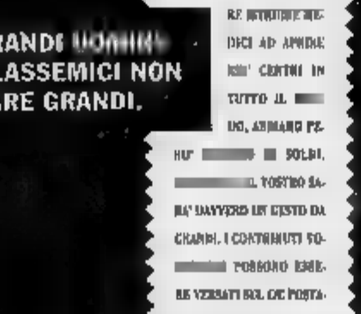
ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.00.05.28 - 76.02.10.71. Ore 22,30 discoteca, musica dal vivo.

SCIMMIE, via A. Sforza, . Tel. 53.91.874. Ore 22,30 Blusimodo: Laura Fedele, voce e tastiere; Pierluigi Ferrari, chitarra; Pino Martini, basso; Max Furian, batteria.

TAMORAM, via Pezzotti, 52. . 89.50.10.07. Ore Roberto Bonati quartet.

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 16; 21,30; Sexy show.

ZELIG, viale Monza, . Tel. 25.51.774. Riposo.



LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

cinema potete scegliere quello che piace a voi

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.
E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che ama tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.
La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

VIAGGIARE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.
Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.
Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la sua patente fresca fresca.

Perchè è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*al netto di tasse provinciali e regionali.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30 — Tel. 76.00.33.08 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Madadayo (Il compleanno)
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Anteo — v. Milazzo 9 — Tel. 659.7732 — Or.: 14,14/17/19,30/22 — Ingr.
[illegible] spietati «Unforgiven»
Film in lingua originale. Con C. Eastwood, G. Hackman, M. Freeman. Regia C. Eastwood. V. M. 14.

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2 — Tel. 760.390. Or.: 15 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Proposta
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Hamilton (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Arcobaleno — v. Tunisia 11 — Tel. 294.06.054 — Or.: 20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Libera
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston — Galleria del Corso 1 — Tel. 76.02038.06. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Ricomincio [illegible] capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un metereologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9 — Tel. 760.01.214 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr.
La moglie [illegible]
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Astra — c. Vittorio Emanuele II — Tel. 76.00.02.29. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a [illegible] sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. [illegible] V. 1h 54' **Drammatico**

Cavour — p. Cavour 3 — Tel. 65.95.779 — Or: 15,40/17,55/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Amore per sempre
di S. Minar, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] S. Allen — v.le Montenero 84 — Tel. 59.90.13.61 — Or.: 15/17 [illegible] — Ingr. 10.000
La moglie dal [illegible]da
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista [illegible]a cerca la fidanzata di [illegible] soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 1h 50' [illegible]

[illegible]aia [illegible] — v.le Montenero 84 — Tel. 59.90.13.61 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Heimat II - La morte [illegible] Ansgar
di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Krausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal [illegible] alla 2ª [illegible] Mondiale, dal [illegible] al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche. N. V. 2 h. [illegible] Ver. Or. Sott. It.

Sala Visconti — v.le Montenero 84 — Tel. 59.90.13.61 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Un [illegible] aprile
di M. Newell, [illegible] M. Richardson, J. Plowright (GB '92) — Due mogli annoiate, [illegible] fanciulla stanca di [illegible], un'anziana [illegible] sola, fuggono dalle nebbie londinesi e [illegible] in un castello italiano N.V. 1h 58' **Comm.**

Corallo — l.go Corso dei Servi 9 — Tel. [illegible].02.07.21. [illegible].: 15 16,55/18,50/20,45/22,45 — Ingr. 1[illegible]
Gli [illegible] del [illegible]
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea [illegible] [illegible] bella [illegible] [illegible] potenzialmente la prossima [illegible]. N. V. 2h 05' **Thriller**

Corso — Galleria del Corso — Tel. 76.00.21.84. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita [illegible] un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

Eliseo — v. Torino 64 — Tel. 86.92.752. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 — Ingr. [illegible]
Il cameraman & l'assassino
[illegible] *Belvaux, con R. Belvaux, A. Bonzel, B. Poelvoorde (Belgio '92)* — Una troupe tv se[illegible] un serial killer, lo intervi[illegible], lo riprende nei suoi omicidi, lo porta nella case di tutti. Finché il gioco si inceppa. N. V. 1h 40' **Grottesco**

[illegible] — Galleria del Corso 4 — Tel. 7600.23.54 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
[illegible] Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1[illegible]. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane inizierà i giorni dell'allegria amorosa. N. V. 1h 40' **Commedia**

Maestoso — p.le Lodi 39 — Tel. 55.16.486 — Or.: 15,15/17,35/20/22,30 — Ingr. 10.000
RIPOSO

Manzoni — v. Manzoni 40 — Tel. 76.02.06.50 — Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57'

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24 — Tel. 76.02.09.18 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Toys (Giocattoli)
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano con[illegible] soldatini e videogames aggressivi. N. V. [illegible]

Metropol — v.le Piave 24 — Tel. 79.99.13 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Gli [illegible] del [illegible]
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un peri[illegible] lerial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Mignon — Galleria del Corso 4 — Tel. 76.02.23. — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Swing [illegible] - Giovani [illegible]
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista N.V. 1h 54' **Drammatico**

[illegible] Arti
Casa Disney - v. Mascagni 8 RIPOSO
Tel. 7[illegible].48. Or.: 15,20 17/18,55/20,45/22,30 — Ingr. 10.000

[illegible] Orchidea — v. Terraggio 3 — Tel. 87.53.89 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Il grande [illegible]
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gallena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: [illegible] radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon [illegible] 1 — Multis. - v. S. Redegonda 8 — [illegible] 87.45.47. Or.: 14,40 16,35/18,30/20,30/22,35 — Ingr. 10.000
Massima copertura
di B. Duke con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la scalata a una banda di trafficanti di cocaina per incastrare il capo, ma sul più bello la sua «copertura» si tira indietro. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] 5 [illegible] 2 — v. Santa Redegonda 8 — Tel. 87.45.47. [illegible].: 15 16,50/18,35/20,30/22,35 — Ingr. 10.000
[illegible]la con l'assassino
[illegible] *Border, con S. Young, P. Bergin (Usa [illegible]* — L[illegible]rente di [illegible] procuratore, fidanzata con [illegible] poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla. N. V. 1h 25' **Drammatico**

[illegible] 5 [illegible] 3 — v. Santa Redegonda 8 — Tel. 87.45.47 — Or.: 15,15/17,40/20,10/22,40 — Ingr. [illegible]
Eroe per [illegible]
di S. Frears con D. Hoffman, G. Depardieu, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

[illegible] 5 Sala 4 — v. Santa Redegonda 8 — Tel. 87.45.47 — Or.: 15,10/17,35/20/22,35 — Ingr. 10.000
Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Plowright (GB '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 58' **Comm.**

Odeon 5 [illegible] 6 — v. Santa Redegonda 8 — Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,35 — Ingr. 10.000
Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bam[illegible], del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

[illegible] [illegible] — v. Santa Redegonda 8 — Tel. 87.45.47. Or.: 15,25 17,45/20,10/22,35 — Ingr. 10.000
Abuso [illegible] potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' [illegible]

Odeon 5 [illegible] 7 — v. Santa Redegonda 8 — Tel. 87.45.47. Or.: 14,40 16,55/18,30/20,30/22,35 — Ingr. 10.000
Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon 5 [illegible] 8 — v. Santa Redegonda 8 — Tel. 87.45.47 — Or.: 15,15/17,40/20,10/22,40 — Ingr. 10.000
Il viaggio
di F. Solanas, con D. Sanda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggio in bicicletta nel Sud America cosparso di ma[illegible] sofferenze. N. V. 2h 07' [illegible]

[illegible] [illegible] — Multis. - v. S. Redegonda 8 — Tel. 87.45.47. Or.: 14,35 17,05/19,40/22,25 — Ingr. 10.000
[illegible]
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Odeon 5 [illegible] — v. Santa Redegonda 8 — Tel. 87.45.47. Or.: 16,25 17,45/20,10/22,35 — Ingr. 10.000
[illegible]
di P. e V. [illegible], con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Cassili (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Orfeo — v.le Coni di Zugna 50 — Tel. [illegible] — Ore 15,15/17,35/20/22,30 — Ingr. 1[illegible]
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [illegible]

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28 — Tel. 78.02.07.57 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Notti selvagge
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente [illegible] per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N.V. 1h 35' **Drammatico**

[illegible] — v.le Abruzzi 26 — Tel. 29.53.11.03 — Or.: 15,10/17,35/20/22,30 — Ingr. 10.000
RIPOSO

[illegible] — Lgo Augusto 1 — Tel. 76.02.21.90 — Or.: 15,15/17,35/20/22,30 — Ingr. 10.000
In mezzo scorre il [illegible]
di R. Redford, con C. Sheffere, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mascolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Splendor — v.le Gran [illegible] 29 — Tel. 23.65.124 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Tiffany — c. Buenos Aires 39 — Tel. 2951.31.43 — Or.: 20/22,30 — Ingr. 10.000
RIPOSO

Vip — v. Torino 21 — [illegible] 8648.3847 — Or. 16,45/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
La crisi
di C. Sarreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

ODEON

Abuso di potere

Kurt Russel, Ray Liotta e Madeleine Stowe in questa ossessione creata da un poliziotto che dovrebbe difendere [illegible] dona invece minaccie lei e [illegible] marito

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Un cuore in inverno** con D. Auteuil, E. Béart, A. Dussollier.
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 18; 16,10; 20,20; 22,30. **Singles - L'amore è un gioco.** Regia C. Crowe. S. Fonda, C. Scott, K. Sedgwick.
DE AMICIS via De Amicis 34, telefono 864.527.16. L. 7000. Ore 20 e 22. Incontri con il cinema d'avanguardia sperimentale e d'autore. L'avanguardia storica **Entr'acte**, di R. Clair; **Anemic Cinema** di M. Duchamp; **Symphonie Diagonale** di V. Eggeling; **Ballet Mecanique** di F. Léger; **Emak bakia** di M. Ray; **Rythmus 21** di H. Richter; **Vormittagsspuk** di H. Richter; **Un chien andalou** di L. Buñuel e S. Dalì; **The fall of the house of Usher** di S. Watson e M. Webber.
MEXICO [illegible] Savona 57, tel.48.95. [illegible] L. 6000. Or.: 20; 22 Rassegna P. P. Pasolini. Favole a [illegible], amore drammi e farse tra poesia e cinema **Mamma Roma** A. Magnani, F. Citi. Regia P. P. Pasolini.
SANLORENZO c. di P. Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.63. L. 4000. Ore 21,15 Cineforum **Robin Hood principe dei ladri** K. Costner, M. Freeman. Regia K. Reynolds.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 68.81.751. Chius. estiva.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Vienimi bestialmente dentro - American super girl.**
ARGO viale Monza 79. L. 10.000. **Febbre di lingue viziose.** Ap. ore 15.
ASTOR corso Buenos Aires 36. L. 10.000. Apertura ore 13. **Sesso mercato... sesso violento.**
ASTORIA viale Monterero [illegible] 10.000. Ap. 10,30. [illegible] **per maschi superdotati.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire [illegible]. T[illegible] **bagnati.**
AURORA P[illegible]CAT via P. Sarpi 8. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Desiderio e vizi bestiali - Libidine e piacere.**
CIELO viale Premuda 40. L. [illegible]. Ap. ore 15. **Dinamici incontri.**
[illegible]**OVA** via Giambellino [illegible]3. L. [illegible]. **Mogli in calore...senza vergogna.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Apertura ore 13. **Una zia... molto disponibile.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Le porno schiave del vizio - Anni trenta.**
EMBASSY via Fabi di Bruno 8. L. 10.000. **Ramba la bella e la bestia.**
HERMES via D. Crespi 14. L. 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bigny 52. L. 10.000. **Maurida Paradiso femmine in calore e incontri intimi per coppie.**
LORETO p.le Loreto. Lire 10.000. **Affamate e non sole.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Sexy eccitazioni carnali.**
PERLA via Degli Imbriani 19. L. 10.000. Ap. ore 13. **Arrapamenti bestiali di una hostess vinformane - Sfrenati istinti.**
ROXY c.so Lodi 128. L. 10.000. **Sesso a tutto gas e Le cugnette porcellone.**
ZODIACO via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. **Prendimi tutta come una bestia in calore.**

CENTRO MOQUETTES

PER L'AZIENDA E L'UFFICIO

Operiamo dal 1972 nel settore pavimenti tessili
in quadrotte e teli, in pvc, in gomma,
tendaggi verticali e lamellari - in collaborazione
con le aziende leaders dei vari comparti siamo in
grado di programmare con operatori altamente qualificati
soluzioni tecniche minime o molto sofisticate ovunque
a Milano o in Lombardia
Siamo [illegible] vostra disposizione per le installazioni anche nei giorni festivi.

COVERING CARPET COMPANY 3C Srl
V.LE ITALIA 17/19 - CORSICO (MI) - TEL. 02-45100103 - 4405990 - FAX 02-45100205
USCITA TANGENZIALE OVEST - LORENTEGGIO

LE TV PRIVATE

Retedue

7 — **Mattina non stop**
13 — **Squadra speciale**, telefilm
14 — **Sport**, rubr. sportiva
15 — **Pomeriggio non stop**
18,30 **Brilhante**, telefilm
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **Lucy show**, telefilm
[illegible] **L'intraprendente sig. Dick**, film
22,15 **Squadra speciale**, telefilm
23 — **Notiziario**, [illegible] edizione
23,30 **Serata** [illegible] **Hop**

Video Tre

14 — [illegible]**gi notizie**, notiziario
14,35 [illegible]**nnibus**
16 — **Tg flash**, notiziario
17,30 **Giocomini**
18 — **Tg flash**, [illegible]tiziario
18,30 **Pinocchio**, cartone animato
[illegible] **Oggi sera**, notiziario
20 — **Ransie**, cartone
20,30 **Casa di vetro**, rubr. giorn.
[illegible]**Oggi notte**, notiziario
23 — **Mississippi**, telefilm
24 — **Prima pagina**

TGS Italia 7

7 — **Cartoni animati**
7,30 **Vendite commerciali**
8,05 **Notiziario**
8,15 **Vendite commerciali**
13,20 **Aspettando il domani**, telenovela
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,20 **Valeria**, telenovela
15 — **Alla ricerca della verità**
16 — **Vendite commerciali**
17,05 **Vendite commerciali**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Notiziario**, 3ª edizione
19,10 **Vendite commerciali**
20,10 **Notiziario**, 4ª edizione
20,30 **Ku fu? Dalla Sicilia...**, film
22,10 **Notiziario**, 5ª edizione
22,20 **Colpo Grosso**, spettacolo
23,20 **Quartetto pazzo**, film

[illegible] Messina

11 — **California**, sceneggiato
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, rubriche
14 — **Rtp giornale**, notiziario
15 — **Film**
17 — [illegible]**dia**, varietà
18 — **California**, sceneggiato
18,30 [illegible], telenovela
19,30 **Rtp giornale**, notiziario
20 — **Gente Motori no stop**
20,30 **Film**
22,30 **Rtp giornale**, notiziario
23,30 **Goal su Goal**, rubrica
0,20 **Long Street**, telefilm

Antenna Sicilia

8 — **Proposte commerciali**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, giochi
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Siciliauto**, notiziario
14,50 **Happy end**, telenovela
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — [illegible], sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Proposte commerciali**
19,50 **Happy end**, telenovela
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Sicilianotte**, notiziario
22,45 **La strana coppia**, telefilm

Teleregione

14,35 **Uno** [illegible] **tutti**, film
16 — **Tuttocronaca flash**
16,05 **Gatto Silvestro**, cartoni animati
18 — **Tuttocronaca flash**
19,10 **Animals**, documentario
20,40 **Tilt Mille argomenti**
22 — **Tutta colpa del paradiso**, film

TV [illegible]

13,05 **Colorina**, telefilm
14,15 **Tvottoggi**, 1ª edizione
14,50 **Sport**
16,15 **Vendite commerciali**
18 — **Billy Cosby Show**, telefilm
[illegible] **Fantazoo**, cartoni animati
19 — **Colorina**, telenovela
20 — **Cinemamia**
20,15 **Tvottoggi**, 2ª edizione
20,45 **Terzo Tempo**
21,30 **Uppercut Box**, pugilato
22,30 **Tvottoggi**, replica
22,50 **Redazionale**
23,15 **Film**

Telepiù 3

7 — **English Tv**, corso d'inglese
7,30 **Oliver & Digit**, coro d'inglese
8 — **Grandi documentari**
12 — **+3 News**, notiziario
13 — **+3 News**, notiziario
20,30 **Serata musica sinfonica**
20,30 **Balletti**

T.R.M.

10 — **Oggi a Berlino**, film
12 — [illegible]**na franca**, rubrica
13,30 **Almanacco**
14,15 **Calcio serie C2**
16 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Calcio serie C2**
22,50 **Zona franca**, [illegible]
1 — **Lobo**, film
2,30 **Tutto** [illegible] **porta a te**, film

TMC

12 — **Tappeto volante**
12,15 **La s**[illegible] **di Wilma**
14 — **Non dirmi addio**, film
16,15 **Natura amica**
16 — [illegible] **papa e fantasia**
18,30 **Sport news**
18,45 **TMC news**, notiziario
19 — **Quo vadis**, film
21,05 **Invito speciale**
22 — **TMC news**, notiziario
22,30 **Dossier viper**, film

TELEG. SICILIA E TGS ITALIA 7

Due coppie protagoniste d'una giornata in interni

«Quartetto pazzo» in onda alle 23,45 su Teleg. Sicilia e alle 23,20 su Tgs Italia 7, è diretto [illegible] Salvini, con Anna Magnani, Rina Morelli (foto), Gino Cervi, Paolo Stoppa. Il film [illegible] 1944 fra mille difficoltà. Gli americani erano appena sbarcati ad Anzio.

0,15 **Crono**
1,05 **Invitato speciale**
2,05 **CNN**, collegamento in diretta

[illegible] Mediterraneo

10 — **Telefilm**
11 — **VM flash**
11,05 **Bazar**
14,15 **Videogiornale**
15 — **Incontro di calcio**
17 — **VM flash**
19,45 **Videogiornale**
[illegible] — **Partita di basket**
21,30 **VM flash**
23,30 **Vizi privati**, rubrica
0,30 **Telefilm**

Antenna 1

8 — **Astro Robot**, cartoni animati
10 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
10,30 **Amor gitano**, telenovela
13,35 **Cari amici animali**, cart.
14,05 **Prima pagina**
14,35 **Supermusix**, musicale
15,30 [illegible]**ntario**
17,05 **Prima pagina**
17,30 **Cartoni animati**
19,35 **Prima pagina**
20,35 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Cose belle di Sicilia**
23 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
23,30 **Vizi privati... pubbliche visioni**
0,10 **Prima pagina**
0,35 **La Brigate del Tigre**, telefilm

Canale 21 Palermo

[illegible] **Time out**, telefilm
12,25 **Zona franca**, [illegible] show
14,15 **Tgl 21**, notiziario
13,30 **Rombomania**, rubrica
14,40 [illegible] **Calcio** [illegible]
16,50 **Tgl 21**, notiziario
17,25 **Dan August**, telefilm
18,30 **Daktari**, telefilm
19,40 **Tgl 21**, notiziario
20,40 **Lunedì Rosa & Nero**, sett. calc.
[illegible] — **Tgl 21**, notiziario
22,30 **Sport 21**, inf. sport
23,30 **Opinion Leader**, [illegible]
0,30 **Zona franca**, talk show
2,15 **Tgl 21**, notiziario

[illegible] Videocalabria

7,30 **Sister Kate**, telefilm
8,30 [illegible] **di notte** [illegible]
9 — **Il nemico alla porta**, [illegible]
10 — **Film**
[illegible] — **Notiziario flash**
12,05 **Zona franca**, talk show
19 — **Giudice di notte**, telefilm
[illegible] **Video news**
22,45 **Trend**, rubrica
23,15 **L'albero della salute**
24 — **Zona franca**, talk show

TVA Agrigento

14,05 **Notiziario**
14,35 **Incontro di calcio**
17,30 **Cartoni animati**

LE TV PRIVATE

[illegible] **Notiziario**
20,40 **Cassie & Co.**, telefilm
21,40 **Zoom TVA sette**
[illegible] **Andiamo al cinema**, rubrica
[illegible] **Jeanne Portier**, telefilm

Vuelle 7

12 **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13,30 **Onorevoli parole**
[illegible] **Cinquestelle news**
[illegible] **Starlandia**, giochi
[illegible] **California**, sceneggiato
[illegible] **Super Sport**, rubrica
[illegible] **Cinquestelle news**
[illegible] **Onorevoli parole**

TRM Odeon

[illegible] **Sorquadro**
[illegible] **Mediterraneo notizie**
14,30 **Soqquadro**
[illegible] **Oroscopo**
16 **Dottor Chamberlain**, novela
17 **Donne europee**, rubrica
18,45 **Ospite in pasta**, con M. Venier
19,30 **He-man**, cartone animato
20 **I cartonissimi**
20,30 **La guerra di Troia**, film
22,45 **Anteprima Trend**
[illegible] **L'albero della salute**
[illegible] **Oroscopo**

Telespazio

8,15 **Promozionale**, rubrica
11,50 **Zona franca**, rubrica
13,30 **Promozionale**, rubrica
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Redazionale**, redazionale
[illegible] **Incontro di calcio**
22,15 **Filo diretto**, rubrica
[illegible] **Zona franca**, rubrica

Teleren t-Tivuitalia

[illegible] **Telefilm**
[illegible] **Telefilm**
[illegible] **Telefilm**
[illegible] **Marron Glacé**, telenovela
[illegible] **Telerent attualità**
19,30 **Skyways**, telefilm
[illegible] **Lucy show**, telefilm
20,35 **Daisy Miller**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 **Tendenze**, rubrica

Teleg. Sicilia

12,45 **USA Today**, [illegible]
[illegible] **Aspettando il domani**
14,20 **Valeria**, telenovela
15,15 **Rotocalco Rosa**, rubrica
17,55 **Cartoni animati**
19,30 **Heart beat**, telefilm
20,30 **Ku Fu? Dalla Sicilia...**, film
22,30 **Taxi**, telefilm
22,50 **Colpo Grosso Story**, show
23,45 **Quartetto pazzo**, film

Teleacras AG

14,45 [illegible] **Pomeriggio**
14,30 **VG Sport**
17,15 **VG Pomeriggio**
17,30 **Telefilm**
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Lucy Show**, telefilm
20,10 **VG Sera**
20,40 **Daisy Miller**, film
22,30 **VG Più**

Sicilia [illegible]

9 — **Film**
11 — **Cartoni animati**
11,30 **Documentario**
13,30 **Ninja il padrino**, film
15 — **Agente speciale**, telefilm
16 — **Telegiornale**
16,30 **Film**
18,30 **Lucy show**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **L'intraprendente sig. Dick**, film
22 — **Agent**[illegible], telefilm
[illegible] **Film**
[illegible] — **Lucy show**, telefilm
1 — **Film no stop**

Italia 7

13,40 **Speciale spettacolo**
15,15 **Commerciale**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Heart beat**, telefilm
20,30 **Ku Fu? Dalla Sicilia...**, film
22,20 **Taxi**, telefilm
23,45 **Oggi notte**, notiziario

Telejonica

8 — **Il buongiorno a Telejonica**
13,30 **Seltz & Limone**
16 — **Scatola magica**, rubrica
17,20 **Zenith**, rubrica
18,32 **Scatola magica**, rubrica
19 — **Un pizzico di...**
19,30 **Tg flash**, rubrica
20,25 **La voce della Sicilia**, notiziario
[illegible] **Immobili in borsa**, rubrica
22,10 **La voce della Sicilia**, notiziario
22,30 **Un pizzico di...**
[illegible] — **Opinion leader**, rubrica

TeleScirocco TP

6,30 **Programmi non stop**
12 — [illegible], telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — [illegible], telefilm
20,30 **Calcio Serie C1**
22,30 **TSI**, telegiornale
22,45 [illegible] [illegible] **nostro sconterello**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.**

ADVERSA

IL RICAMO DELLA NATURA.

Se cercate un angolo di paradiso per i prossimi 9 anni, guardate in Sicilia: Calanica è un piccolo villaggio di "capanne" immerse nel verde silenzioso di Cefalù, in riva al mare e perfettamente attrezzato per le vacanze di tutto l'anno. Se volete cambiare e siete pronti a partire, venite a Calanica: è tempo di tornare alla natura vera delle cose, è tempo di vacanze meravigliose.

VACANZE RISERVATE
CEFALÙ
CALANICA

di CEFALÙ IMMOBILIARE • PER INFORMAZIONI: PALERMO 091/308800 • CEFALÙ [illegible] - CALANICA / RICEZIONE 0921/20413

TEATRI

PALERMO

TEATRO Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

Per inf. tel. 68.19.122. Venerdì 28 ore 21,15 - Sabato 29 ore 21,15 - Domenica 30/5 ore 21,15 il Teatro Lelio presenta **Antigone**, di Sofocle. R. di Giuditta Lelio, con Giuditta Lelio, Michienzi, La Fiura, Cicala, Encambino, Giovanni Lo Brutto, Franco Sodano, Adriano Giammanco, Salvo Spampinato, tari, Sergio Abbagnato.

TEATRO E: Testi - Tedesco **Devvi essere proprio tu.** Paglisi - P. Gassman **Spirito allegro.** Borboni - Durano **Il b e sonagli.** Steni **Il Narà.** Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi .** Lucito - Marenco **La strana coppia.** Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Begarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore.** Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte.** Laganà **Allegra rappresentazione.** Prenotazioni Bolt. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero.** Lavia - Guerritore **La signorina Giulia.** Falk **Il treno del latte qui.** Frassica e altri unici **P. De Filippo.** D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre.** Premiata **Sottosopra.** F. Fiorentini **Granditalia.** Reali - Marchesini **folies. Rivista francese** con Jackie & Deschamps. lica **La scuola delle mogli.** Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONVENTO (tel. 53.72.428). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato spettacolo 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan. **Orchestra Jazz Siciliana.** Gastini, direttore. Ini.: The Brass Group.

ASSOCIAZIONI RIUNITE: per informazioni, telefonare 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni, telefonare 710.929.

VITTORIO EMANUELE (tel. 345.233)

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor p. Vitt. Emanuele 10 Tel. 25.866 Or.: in. 18; ult. 22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

CALTANISSETTA

Bauffremont Matteotti 21.604 Cinema-Teatro
In mezzo il fiume
di R. Redford, con C. Shelter, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50'

Bellini v. Gioberti 3 Tel. 25.905 Or.: 16/18/20/22 Ing. 10.000; rid. 6000
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle di un pericoloso killer si allea con una ragazza , potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Supercinema v. Dante Alighieri 4 Tel. 26.055 : 16/18/20/22 Ing. 10.000; rid. 6000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — miliardario in crisi di solitudine, è irresistibile e sposata, il disposto «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

CATANIA

**** v. Duca degli 373.780 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. rid. 6000
Toys
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

**** d'Angiò 17 431.440
Gli occhi del
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ariston v. Balduino 17 Tel. 441.717 Or.: 16/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol v. Vicenza 16 Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50'

Corsaro v. S. Nicolò al Borgo 49 Tel. 502.890 Or.: Ing. rid. 6000
OGGI RIPOSO

Excelsior v. Giuseppe De Felice 19 Tel. 316.899 Or.: 15,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000

Golden v.le Ruggero di Lauria 85/a Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Lo Pò v. Etnea 258 Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. rid. 6000
Sola con l'assassino
di L. Bordar, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

Metropolitan v. S. Euplio 21 Tel. 322.323
TEATRO

Odeon v. Filippo Corridoni 19 Tel. 326.324

ENNA

Ritz v. Ibla 5 Tel. 505.470 Or.: 16/18,20/20,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Red Rock
di J. Dahl, con N. Cage, D. Hopper, L. F. Boyle (Usa '92) — In piccola cittadina del Texas, senza tetto né legge, uno straniero viene scambiato per un killer e deve combattere per salvare la pelle. N. V. 1h 39' **Thriller**

Sciara p. Risorgimento 15 Tel 417.084 Or.: 18/22,40 Ing. 5000; rid. 4000
La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'

Super. Grivi p. Ghisleri 2 Tel. 500.903 Or.: 16,30/22,30 Ing. 6000; rid. 5000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

MESSINA

Aurora v. XXVII Luglio 70 Tel. 718.695 Or.: 15,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux largo Seggiola, is. 168 Tel. 716.266 Or.: 16/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Olimpia v. degli Amici, is. 242 Tel. 718.039 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Proposta indecente
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50'

Orione v. S. Martino 338 Tel. 292.57.98 Or.: 16,30/22,40 Ing. 7000; rid. 5000
: più forte del vento
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 2h 05' **Avventuroso**

Savio s. Peculio Frumentario Tel. 717.348 : 16/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

PALERMO

Abc v. Emerico Amari 186 Tel. 329.246. Or.: 17 18,40/20,25/22,30 Ing. 8000
OGGI RIPOSO

Ariston v. Pirandello 5 Tel. 625.85.47. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
Stoffa da campioni
di S. Herek, con E. Estevez, J. Aidard, L. Smith (Usa '92) — A giovane avvocato rampante tocca un'insolita penitenza: allenare una sgangherata squadra di hockey, lo sport che più detesta N.V. 1h 43' **Commedia**

Arlecchino v. Imperatore Federico 12 Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
Sola con l'assassino
di L. Bordar, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25'

Aurora v. Tommaso Natale 177 Tel. 530.192. Cineclub Or.: 18,30/20,30/22,30 Ing.
Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

**** Largo degli Abati 6 625.18.68 Or.: 17,30/20/22,30 Ing. 8000
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Gaudium v. Damiano Almeyda 32 Tel. Or.: 17,30/20/22,30 Ing. 10.000
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

**** v. Emerico Amari 178 Tel. 588.290 Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30 Ing. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

King v. Ausonia 111 511.103 : 17/18,40/20,15/22,30 Ing. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Jolly v. D. Costantino, 54 Tel. 341.263 - Cineclub Or.: 18/20,10/22,30 Ingr. 8000
Arte mortale - Highart

Metropolitan v.le Strasburgo 356 Tel. 688.65.22
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 9. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore . N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nazionale v. Emerico Amari 178 Tel. 588.290 Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30 Ing. 10.000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Rouge et p. Verdi 8 Tel. 587.258 Or.: 16/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
Massima copertura
di B. Duke con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la scalata a una banda di trafficanti di cocaina per incastrare il capo, ma sul più bello la sua «copertura» si tira indietro. N. V. 1h 40' **Thriller**

**** v. E. Amari 158 Tel. 58.82.90 Or.: 17/18,40/20,25/22,30 Ing. 8000
Un incantevole aprile
di M. Newell, con R. Richardson, J. Plowright (GB '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano N.V. 1h 58' **Comm.**

RAGUSA

**** v.le Sicilia Tel. 46.711 Or.: 17/23 Ing. 7000; rid. 5500
Proposta i
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

La Licata v.le Tenente Lena 10 Tel. 521.052 Or.: in. 17,30; ult. 23 Ing. 7000; rid. 5500
Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55'

SIRACUSA

Golden v. Eschilo 12 Tel. 61.149 Or.: 16/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50'

**** v.le L. Cadorna 70 Tel. 611.22 Or.: in. 17,30 ult. 22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Giochi d'adulti
di A. J. Pakula, con K. , M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Vasquez v. Filisto 5 Tel. 388.23 Or.: 18/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Stoffa da campioni
di S. Herek, con E. Estevez, J. Aidard, L. Smith (Usa '92) — A un giovane avvocato rampante tocca un'insolita penitenza: allenare una sgangherata squadra di hockey, lo sport che più detesta N.V. 1h 43' **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino v. Marconi 12. Tel. 539.760 Or.: feriale 18/22,30 festivo 15/22,30 Ing. 7000; rid. 5000
Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonde (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale s. Mazzini 82 Tel. 741.241 :
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Supercinema v. XX Settembre 18 Tel. 725.964 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000; rid. 5000
selvaggio
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 1h 35' **Drammatico**

Masciari p. Le Pera Tel. 724.575 Or.: 16/18/20/22
ribelli
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 v. Adige Tel. 250.085 Or.: 16/18/20/22
Giovani ribelli
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Citrigno II v. Adige Tel. 250.085 Or.: 16/18/20/22
Twin Peaks
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Garden 1 SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30
Proposta indecente
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Garden 2 SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30
Ve mira
di R. Pearce, con S. Martin, D. Winger (Usa '92) — Un predicatore girovago fa soldi a palate promettendo miracoli a suon di gospel, finché uno scritto alce non gli sbarra il cammino. N.V. 1h 40' **Comm.**

3 SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30
Amore all'ultimo morso
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Isonzo v.le Isonzo 16 Tel. 27.805 Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo v. Regina Margherita Tel. 26.650
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato trascinato Medioevo aiutare ieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' horror

Raimondi
Teatro Riservato

REGGIO CALABRIA

Margherita c. Garibaldi 59 Tel. 20.042 Or.: 16/18/20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Proposta Indecente
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50'

Comunale c. Mazzini Tel. 20.952 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000; rid. 5000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N. V. 1h 50' **Comm.**

Odeon v. Vittorio Veneto Tel. 899.168 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000; rid. 5000
Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dai servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N. V. 1h 50' **Thril.**

Aurora v. S. Caterina 163 Tel. 45.373 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000; rid. 6000
Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N. V. 1h 40' **Drammatico**

**** c. Garibaldi 358 Or.: 16/18/20/22
Film per adulti
Ing. 6000

N Pergola
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rae, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

BO VALENTIA

Moderno
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Valentini v. D'Alessandria 41.183 Or.:
La chiave
di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '93) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizaki. V. M. 18 1h 48' **Erotico**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
PK
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
ALCAMO, via M. Greco 102
CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

ItaliaNostra
Un patrimonio da salvare
I beni artistici paesaggistici italiani sono una ricchezza unica al mondo. E' nostro diritto-dovere conservarli porli come fulcro della nostra immagine e della nostra cultura. Iscriversi Italia Nostra significa diventare protagonisti nel difendere l'integrità storica e paesaggistica del nostro Paese e nel far le esigenze, già largamente diffuse, di qualità ambientale.
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

7,30 Cartoni animati
8,30 Comprabene
12,04 Destini, telenovela
12,30 California, telefilm
13 — Starlandia, rubrica
14,30 Redazionale
16 — Diagnosi, rubrica d'informazione medico-scientifica
17,04 Starlandia, per ragazzi
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Telesport
19,30 TVA notizie
20 — Vicenza Alessandria, partita calcio C1A
21,30 Rigorosamente calcio
22,30 TVA notizie
23,05 Telefilm
0,10 Telesport (r)
1,30 Il ragazzo e il poliziotto, film
4,30 Racconti d'estate, film

RTTR

8,15 Stampa oggi, rubrica
8,30 R.T.T.R. shopping
11 — Junior Tv, programmi per ragazzi
12,15 Break notizie
12,45 Dancin days, telenovela
13,15 R.T.T.R. notizie
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior Tv
17,50 Dancin days, telenovela
18,50 TF
19,15 R.T.T.R. notizie
19,45 Conosciamoci, rubrica
19,55 Diretta studio, sport
21,30 Telefilm
22,15 R.T.T.R. notizie
22,45 Conosciamoci, rubrica
23,35 Oroclero di lusso, film
1 — R.T.T.R. notizie

Diffusione Europea

6,30 Veneto news week's magazine
9 — Worldnet, attualità
10 — Market box, commerciale
11 — Sempre insieme, commerciale
12,45 Veneto news, Tg 1ª edizione
13 — Music television - V.J. Simone Angel, musicale
16 — Mtv's greatest hits, musicale
17 — Mtv Coca-Cola report, musicale
17,15 Mtv et the movies, musicale
17,30 Mtv news at night, musicale
17,45 Mtv 3 from 1, musicale
18 — Mtv's hit del Regno Unito, musicale
19 — Tre per uno, video a tema
19,15 Veneto news, Tg 2ª edizione
19,45 Speciale D.E. Informazione
20 — First business, tg internazionale
20,30 Lunedì sport, settimanale
22 — Veneto news, Tg 2ª edizione (r)
22,30 Festival dreaming, musicale
23,30 Il mondo degli animali, documentario
24 — Veneto news, Tg 2ª edizione (r)
0,30 Lunedì sport, settimanale (r)

Tele Garda

9 — Colorina, telenovela
10 — Shopping, rubrica
12 — Tg Nove
12,15 Zona franca, con G. Funari
14 — Portobello, rubrica
19 — Lotte di classe, telenovela
19,30 Tg nove
20 — Zona franca, con G. Funari
21,45 Libertà di parola, talk show
23,15 Tg nove
23,30 Conviene far bene l'amore
0,15 New excelsior, varietà

Teleregione

7 — Ken guerriero, cartoni animati
7,30 Mineu, cartoni animati
8 — Il corpo umano, documentario
8 — Cara dolce Kioko, cartoni animati
8,30 3-2-1 contatto, documentario
10 — Trapdoor, cartoni animati
10,15 Iridella, cartoni animati
10,30 Clarissa, telefilm
11 — Andiamo al cinema
11,10 Spazio redazionale
12,50 Andiamo al cinema
13 — Scacquadro, programma
— Transformer, cartoni animati
13,55 Speciale spettacolo, rubrica
14 — Tgr, telegiornale regionale
14,15 Andiamo al cinema
14,30 Scacquadro, programma
— Centurions, cartoni animati
16,45 Speciale spettacolo, rubrica
16,55 L'oroscopo
16 — Il dottor Chamberlain, telenovela
17 — Donneuropee
17,45 Señora, telenovela
18,45 Capite in pasta, con M. Venier
19 — Tgr, telegiornale regionale
19,20 Andiamo al cinema, rubrica
19,30 Hit man, cartoni animati
20 — I cartonissimi, cartoni
20,30 La guerra di Troia, film
22,30 Tgr, telegiornale regionale
22,45 Andiamo al cinema, rubrica
22,55 Trend, magazine
23,25 L'albero della salute
0,25 Sister Kate, alt. comedy
0,55 L'Oroscopo
1,50 Speciale spettacolo, rubrica
1,10 Spazio redazionale

Antenna 3

10,24 Capriccio e passione, telenovela
12,46 Notizie flash, informazione
13,01 Notes e Servizio speciale
13,18 La famiglia Smith, telefilm
13,45 Notizie flash, informazione
14 — Vimat
15,16 Rapporti scientifici, documentario
15,39 Fuori programma
15,51 Capriccio e passione, telenovela
16,39 Anicaflash
17 — Notes e Servizio speciale
17,15 Cin cin, film
18,38 Anicaflash
19 — Antenna 3 notizie Vi
19,15 Notes, rubrica
19,25 Informazioni finanziarie
19,30 Antenna 3 notizie Tv
19,55 Antenna 3 notizie Pd
20,10 Servizi speciali
20,17 Antenna 3 notizie Ve
20,22 Passione selvaggia, film
22 — Antenna 3 notizie Vi
22,20 Notes
22,30 Antenna 3 notizie Pd
22,50 Servizi speciali
22,57 Antenna 3 notizie Tv
23,22 Antenna 3 notizie Ve
23,27 Storia di una guerra, documentario

Reteazzurra

7 — Cartoni animati
7,30 Diario di viaggio, settimanale
9,15 Film
11,30 Rubrica pediatrica
12,30 Okay motori, settimanale
13,15 Catch
14 — Seven Carpet, rassegna tappeti
16 — Film
19 — Reteazzurra notizie
19,55 News, prima edizione
20,55 News, seconda edizione
22 — Reteazzurra notizie
23,15 News, terza edizione
23,30 Okay motori, settimanale
0,15 Reteazzurra notizie
1,30 Programmazione notturna

Italia 9

7 — Consigli per la salute
9 — Proposte per la casa
9,30 Tg9
10 — Proposte donna
12 — Nonsolollalio, dediche in diretta
13 — Vetrinetta, rubrica
14,30 Consigli per l'estetica
16 — Charleston Club
17,30 Il rubino
20,15 A... come amore (rubrica cuori solitari)
22,15 Occulto 9 (diretta con il mago Alexander)
23 — Culture ed artigianato orientale
1,30 Varietà
2 — Gran Galà, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 Winspector, cartoni animati
7,50 Little Dracula, cartoni animati
8,10 Il ritorno dei cavalieri...
8,30 Spazio redazionale
11,15 Andiamo al cinema, rubrica
11,30 Cara cara, telenovela
12,05 Musica e spettacolo
12,35 Maria Maria, telenovela
13,35 Usa Today, news
13,55 News line, linea notizie
14 — Aspettando il domani
14,30 Valeria, teleromanzo
15,20 Rotocalco rosa, rubrica
15,50 Spazio redazionale
17,20 Andiamo al cinema, rubrica
17,35 7 in allegria si ride, filmati comici
17,45 I campioni del Wrestling, cartoni
18 — 7 in allegria bizzarro, curiosità
18,05 Little Dracula, cartoni
18,20 Usa Today games, news
18,30 I cinque samurai
19 — 7 in allegria dal mondo, news
19,15 News Line, linea notizie
19,30 Heartbeat, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa
20,30 Ku fu? dalla Sicilia con furore, film
22,25 News line, linea notizie
22,40 Colpo Grossa story
23,40 Andiamo al cinema, rubrica
23,55 Quartetto pazzo, film
1,20 News line
1,35 Il sasso nella scarpa
1,40 Speciale spettacolo, rubrica
2,50 Colpo Grossa story
2,50 News Line

Telepace

14,15 Giovani cow boys, telefilm
14,40 La banda dei ranocchi, cartoni
15,05 La famiglia Huddles, cartoni
15,30 Amici libri, rubrica
16 — Il Santo Rosario
16,30 La banda dei ranocchi, cartoni
16,50 Giovani cow boys, telefilm
17,15 Parliamone con...
18,45 Heidi, telefilm
18 — E, Peroni: ferro vecchio e scultura, rubrica
19,30 Tele Pace notiziario
19,50 La famiglia Huddles, cartoni
20,30 Un santo al giorno con Maria, a cura di P. Aurelio Chini
20,40 Lourdes '93, rubrica
21 — I santieri del West, telefilm
21,45 Il medico risponde, rubrica
22 — In presa diretta, rubrica
22,30 Telepace Notiziario

Telenuovo

7,15 Telegiornale (edizione mattina)
8,30 Shopping time
9 — L'affittacamere, film
11,10 L'edicola
11,30 Cuore di pietra, telenovela
12,15 Zona franca, con G. Funari
13,40 L'opinione
13,45 Telegiornale
13,55 L'edicola
14,30 Match music, musicale
15,20 Il tesoro della Sierra madre, film
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Telefilm
19,10 Previsioni meteorologiche
19,15 Match music, musicale
19,45 L'edicola
18,55 L'opinione, a cura di M. Zwirner
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale (edizione sera)
20,45 Philadelphia, film
22,15 Tg studio: economia
22,45 Tg sport
22,45 L'opinione, a cura di M. Zwirner
23,05 Previsioni meteorologiche
23,15 Telegiornale notte
23,45 Zona franca, con G. Funari
1,15 Telegiornale (r)
1,30 Tg sport
2 — Match music (r)

Telepordenone

7 — Cartoni animati
11 — Canta Italia, musicale
12 — Zona franca, con G. Funari
14 — Cartoni animati
18 — Marron glacé, telenovela
18 — Speciale Udinese, sport
19,15 Tg regionale, 1ª edizione
20,05 Lucy show, telefilm
20,30 Daisy Miller, film
22,30 Tg regionale, 2ª edizione
23,30 Speciale Udinese, sport
24 — Zona franca, con G. Funari
1,30 Tg regionale, 3ª edizione
2,30 Squadra speciale, telefilm
3,30 Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Tele Commerciale Alpina

7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa (r)
10,30 Videovetrina
12,45 Tca notizie flash
12,55 Videovetrina
15 — Studio rock, programma musicale
16 — Cari amici animali, cartoni animati
16,25 Videovetrina
17,30 Astro robot, cartoni animati
18 — Amore gitano, telenovela
18,50 Tg giovani
19,15 Tca notizie
19,40 Il match della settimana
20,10 Sotto il naso, di G.P. Cappellotti
20,20 Al bar del rione con Franz e Bepi
20,30 Per noi due il paradiso, film
21,55 Speciale spettacolo
22 — Tca notizie
22,25 Il match della settimana
22,55 Al bar del rione con Franz e Bepi
23,05 Sotto il naso di G.P. Cappellotti
23,10 Notti magiche, varietà
23,25 Videovetrina
1,45 Tca notizie
2,05 Tca videonotte

TV7

7 — Cartoni animati
8,15 Star bene, consigli per la salute
9,15 La provinciale, telenovela
10 — Parliamo di salute
10,30 Casa 2000, consigli per la casa
11,15 Film
12,45 Casa 2000, consigli per la casa
13,40 Cartoni animati
14,30 Rubrica pediatrica
15 — Film
17 — Pollice verde
17,30 Cartoni animati
18 — Star bene, consigli per la salute
18,45 La provinciale, telenovela
19,30 News, prima edizione
19,35 La posta, questa sconosciuta
20 — News, seconda edizione
20,05 La provinciale, telenovela
21 — News, terza edizione
21,05 Star bene, consigli per la salute
22 — News, quarta edizione
22,05 Sanità, parliamone
22,40 Lo so, lo so, rubrica
23 — Casa 2000, consigli per la casa
23,30 Star bene, consigli per la salute
1,05 News, quinta edizione
Programmazione notturna

Telechiara

13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 Compilation cartoons, cartoni animati
14,30 Incontri con Telechiara, rubrica
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,10 L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Obiettivo missione, rubrica
16,30 Ryu ragazzo della caverna, cartoni animati
17 — Incantesimo, film
18,30 Il re del quartiere, telefilm
18 — L'azienda regionale delle foreste, documentario
19,30 Giorno dopo giorno notizie, rubrica
19,40 Giorno dopo giorno retocalco, rubrica
20 — Ryu ragazzo della caverna, cartoni animati
20,30 Big bang, documentario
21 — Al di là dei domani, film
22,30 Giorno dopo giorno notizie, rubrica
22,40 Giorno dopo giorno retocalco, rubrica
23 — Uomini d'oggi, rubrica
23,30 Il re del quartiere, telefilm

TVA - Trento

5,30 I forzati del mare, film
6,45 Cinerubrica
7,15 Cartoni animati
8 — Tva Expò
11,40 Il batedel, rubrica giornaliera a cura di A. Bericiazzi
11,45 Tva notizie, tg diretta studio
12 — Destini, telenovela
12,30 California, telefilm
13 — Starlandia, rubrica
14 — Tva notizie, tg diretta studio
15 — Tva expò
16,45 Il batedel, replica
16,50 Tva flash, tg diretta studio
17 — Starlandia, rubriche
18 — California, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Tva notizie sera, tg diretta studio
19,25 Tva meteo
19,27 Tva sport
19,35 Notizie alla brace, rubrica conduce Lucio Gardin
19,45 Tva ore 19
20,30 Tva Forum, a cura di Ciclo Corporale
22,30 Notizie alla brace
22,40 Tva notizie notte
23 — Tva sport
23,15 Zona franca, con G. Funari
0,40 Notizie alla brace
0,50 Tva notizie notte (tg replica)
1,20 Tva Expò
2 — Film
3,30 Tva notizie notte

Videopordenone

7 — Commerciali
7,30 Tg regionale, 1ª edizione
8 — Commerciali
13 — Canta Italia, musicale
14 — Cari amici animali, cartoni
14,30 Stadio rock, musicale
18,30 Storia degli Stati Uniti
16 — Crazy club, musicale
17 — Night Piper, musicale
17,30 Mago Pancione, cartoni animati
17,45 Cari amici animali, cartoni
18,15 Mago Pancione, cartoni animati
18,30 Astro robot, cartoni animati
19 — Tg regionale, 2ª edizione
19,30 Tg speciale, notiziario
20 — Rubrica cinematografica
20,30 Samba d'amore, teleromanzo
21,30 Tg regionale, 3ª edizione
22 — Catch the catch, sport
23 — Gli errori giudiziari, telefilm
23,30 Tg regionale, 4ª edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telefriuli

11 — Riuscirà la nostra carovana a...
11,30 Il salotto di Franca
11,55 Tg flash
12 — Destini, telenovela
12,30 California, telefilm
13 — Starlandia, un posto per giocare
14 — Tg flash
14,04 Riuscirà la nostra carovana a...
14,35 Il tappeto volante
15,05 Anna e il suo re, telefilm
15,35 Una pianta al giorno, rubrica
16,05 Iranian loom tappeti
16,35 Barney Miller, telefilm
16,55 Tg flash
17 — Starlandia, un posto per giocare
18 — California, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,05 Telefriuli sera
19,35 Dietro la quinta, rubrica
20 — Barney Miller, telefilm
20,30 Anime furiose, spettacolo
22 — Telefriuli notte
22,35 Barney Miller, telefilm
23,05 Strike force, telefilm

Rete Nord

7 — Rete Nord notizie, notiziario
7,15 La pallottola per Roy, film
9 — Rete Nord notizie, notiziario
9,15 Speciale Rete Nord
9,30 Tokio Joe, film
11 — Rete Nord notizie, notiziario
11,15 L'ispettore Bluay, telefilm
12 — Documentario
14 — Cartoni animati
15 — Iranian Loom Tappeti
17 — G&B Valenza
19 — Boutique dell'arte
20 — L'ispettore Bluay, telefilm
21 — Tramonto, film
23 — Lo sparviero, film

Grande Italia Tv

6,45 Grande Italia tv notizie
7 — Zappatore, film
8,30 Grande Italia Tv notizie
8,45 Speciale Grande Italia Tv
9 — Alien due sulla terra, film
11 — Due americane scatenate, tf
11,30 Grande Italia tv notizie
11,45 Documentario
12,30 Boutique dell'arte
14,30 Grande Italia Tv notizie
14,45 Speciale Grande Italia Tv
16 — Petrarca, sport
17 — Iranian Loom Tappeti
19 — Due americane scatenate, tf
20 — Cartoni animati
20,30 Grande Italia tv notizie
20,45 Bloody Fenzy, film
22,30 Petrarca, sport

Telearena

10,15 Rubrica
11 — Telefilm
11,30 Rubrica
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia, rubriche
14 — Tg, 1ª edizione
14,20 Rubrica
14,30 Tg, 1ª edizione
14,50 Rubrica
17 — Starlandia, rubriche
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Monitor '90, rubrica moda
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20 — Tg sport speciale fuori campo
20,30 Mondoagricolo, settimanale
21 — Film
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,05 Tg sport speciale fuori campo
23,25 Monitor '90, moda e bellezza
23,50 Rubrica

TV7 Pathé Triveneta

7 — Dimagrire naturalmente
8,30 Full optional
10 — Medicina alternativa
12 — Spazio acquisti
13,30 Nonsolodonna
14,30 Piccole idee per grandi regali
16 — Medicina alternativa
17 — Full optional
18,30 Nonsolodonna
19,30 News, notiziario
20 — Compra tv
20,30 Dimagrire naturalmente
22,30 Piccole idee per grandi regali
23 — News, notiziario
23,30 Full optional
— Programmazione notturna

ATR

7 — Telelisclo
9,50 Sherlock Holmes, telefilm
10,35 Studio rock, musicale
12 — Vetrinetta
13,10 Via della rosa, varietà
14,10 Consigli per voi
15 — Storia degli Stati Uniti
17,45 Cari amici animali, cartoni
19,25 Vetrinetta
19 — Proposte donna
19,30 Tgg speciali, rubrica
20,15 Scienza dell'occulto
21 — A... come amore
22,30 Catch the catch
24 — Proposte per voi
1 — Varietà

Televenezia Cinquestelle

8,30 California, sceneggiato
9,20 Servizi speciali, redazionale
9,50 California, sceneggiato
10,30 Incontriamoci qui, rubrica
11,30 Tg con la gente, rubrica
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia, cartoni
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Starlandia, cartoni
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews, rubrica
20,30 La ghirada, rubrica
22 — Sport mare, rubrica
22,30 Metronews, rubrica
22,55 Servizi speciali, redazionale
23,20 California, sceneggiato
23,50 Servizi speciali, redazionale
0,15 Motori non stop, rubrica

Telesüdtirol

7,45 Unser lautes Heim
8,15 Hart aber herzlich
9,10 Savage - Der Mann aus Bronze
11,05 Matlock
12,05 Die Reporter
12,35 Shortlist - Dokumentation
12,55 Argentin mit Herz
13,40 Der Mann aus Laramie
15,25 Hart aber herzlich
16,19 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
16,20 The Real Ghostbusters
16,45 Alvin and the Chipmunks
17,10 Garfield und seine Freunde
17,35 Familie Feuerstein
18,05 User lautes Heim
18,35 Bill Cosby Show
19,15 Rin - Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Cocoon
22,15 Rin - Tagesthemen
22,30 Investigator
24 — Die Knallharten Fünf
0,55 Pro 7 Nachrichten
1,05 Mancuso FBI
1,50 Pro 7 Nachrichten

Telecortina

12 — Destini, telenovela
12,30 California, telefilm
13 — Starlandia, varietà
14 — Andiamo al cinema
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Starlandia, varietà
18 — California, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Commerciali
19,00 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 Programma locale
22,30 Telegiornale
22,45 Tavola grande
23,30 Commerciale
24 — Telegiornale

Serenissima

8 — Nekia, telefilm
8 — Notizie oggi - rassegna stampa
9,30 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
16 — Non solo gioie
16 — Servizi speciali
19 — Telegiornale Serenissima
20 — Rotocalco d'attualità
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — La sera di Serenissima
0,30 Telegiornale Serenissima

RTA Telesantenna

15 — Der Willi Busch report, film
18,30 Cartoni animati
17,30 Quanto si piange per amore
18 — L'albero della mela, telefilm
18,30 Fauna selvaggia, documentario
19,12 Rta news
19,45 I gialli di Edgar Wallace, telefilm
20,35 Lo specchio, film
22,30 Rta news
23 — Play off, telecronaca pallamano

Telealto Veneto

9 — Arrivano le spose, telefilm
10,30 Andiamo al cinema
11,30 A modo mio
13 — Crazy Dance, musica
15 — Popeye, cartoni
15,30 Manifestazione Abano
17,30 La sfera di cristallo, cartomanzia
18 — Dance Italia
19 — Guerrino consiglia
19,15 Veneto sera, telegiornale
20,30 Fiore selvaggio film
22,30 Veneto sera
23 — Le stelle predicono
24 — Veneto sera, telegiornale
1 — Skag, telefilm
2 — Galleria Giorgione asta tappeti
3 — Crazy Dance, musica
3,45 Dance Italia

Telequattro G.T.

11,37 Zona franca, con G. Funari
13,30 Fatti e commenti
13,50 Telecronaca calcio: Triestina - Empoli
16,40 Andiamo al cinema 3
15,48 Maddalena zero in condotta, film
17,03 Cartoni animati
17,42 Andiamo al cinema 1
17,50 Il caffè dello sport
19,03 Il caffè dello sport
19,30 Fatti e commenti, 2ª edizione
20 — La pagina economica
20,05 Lo zio d'America, telefilm
20,30 Zona franca, con G. Funari
22,25 Il caffè dello sport
23,42 Il caffè dello sport
0,05 Fatti e commenti (r)
0,35 La pagina economica (r)

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I d.j. , autori di «Mambo Mix», al Festivalbar

Los Locos, due vicentini voglion scoprire l'Europa

Due dee-jay vicentini alla conquista dell'Europa e del Festivalbar. Grazie al fortunato album «Mambo Mix», al singolo che ha tenuto il quarto posto delle classifiche settimanali di vendita come quella di «Sorrisi e canzoni» con 50 mila copie vendute in Italia, Los Locos, alias... Franchetto e Borillo, hanno conquistato il passaporto per il giro che conta.

Dopo la partecipazione alle rubriche televisive del settore discografico, come Superclassifica show e Videomusic, ma anche a parentesi del Tg1 e di Telemontecarlo, sono stati richiesti da operatori stranieri. Il debutto ufficiale è avvenuto alla Stadthalle di Zurigo, in Svizzera; ora i due disc-jockey prestati alla musica si trovano in Portogallo e toccherà poi altri paesi europei e alcune delle discoteche più celebri

Fra una data e l'altra è prevista una breve trasferta a Santo Domingo, l'isola delle Antille dove sarà girato il video del nuovo singolo che il gruppo vicentino ha appena sfornato, un remix intitolato «Porompompero», già inserito nell'album «Mambo Mix».

E, al termine del tour di primavera, ecco l'appuntamento con la manifestazione di Vittorio Salvetti: partecipazione al Festivalbar '93, per il quale sono già previste tre date sicure, più la finalissima che per la prima volta dopo tanti anni consecutivi non si svolgerà all'Arena di Verona, secondo le disposizioni impartite dal ministero dei Beni culturali Alberto Ronchey.

Al Festivalbar Los Locos arriveranno con una produzione propria, realizzata negli studi Segret House Studio di Vicenza dello stesso Borillo. L'estate sarà dunque un banco di prova importante per il futuo di questo gruppo nato appena due anni fa, e che vede insieme i due dee-jay, oltre al percussionista haitiano Roger Constant e due ballerine, la caraibica Margarita Garcia e l'italo-tedesca Lory.

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — **Proposta indecente**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.356
Or.: 17,40/20/22,15
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Italia — **Sex and Zen**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164. Or.: 16,30
18,10/19,50/21,45
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

PADOVA

Altino — **Sola con l'assassino**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or.: Ap. 17,30
Ingr. 10.000
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

Arcobaleno — **Gli occhi del delitto**
v. Reni 2
Tel. 600.820
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Astra — **I figuranti**
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 20/22,15
Ingr. 9000

Biri — **La scorta**
p.le Stanga 9
Tel. 778.169
Or.: ap. 18,30
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Concordi — **Blade Runner**
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Or. ap. 18
Ingr. 10.000
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Mignon — **Cuore di tuono**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**

Quirinetta — **Wind - Più forte del vento**
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Or.: ap. 17,30
Ingr. 10.000
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Supercinema — **Proposta indecente**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: ap. 17,30
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

ROVIGO

Corso — **Nome in codice: Nina**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.860
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dai servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N. V. 1h 50' **Thrill.**

Odeon — **Proposta indecente**
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un'miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

TREVISO

Astra — **Wind - Più forte del vento**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.811
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 2h 05' **Avventuroso**

Corso — **In mezzo scorre il fiume**
c. Del Popolo 30
Tel. 540.320
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Edera — **Delitti e segreti**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 16,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Edison — **Toys - Giocattoli**
viale XX Settembre 43
Tel. 542.330.
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Embassy — **Proposta indecente**
Lgo Allinia
Tel. 542.624
Or.: 17,40/20/22,15
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Hesperia — **La notte e la città**
p. Crispi 8
Tel. 542.207. Or.: 16,30
18,15/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**

Piccolo Edera — **Uomini e topi**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or. 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

VENEZIA

Accademia d'Essai — **Casa Howard**
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 16/18,30/21,15
Ingr. 9000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Centrale — **Blade Runner**
San Marco 1659
Tel. 52.28.201.
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Olimpia d'Essai — **Diario di un vizio**
San Marco 1094
Tel. 520.54.39.
Or.: 17/19/21,15
Ingr. 10.000
di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna sfuggente, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h 30' **Commedia**

Ritz — **Proposta indecente**
San Marco 617
Tel. 520.44.29 Or.: 15,30
17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Rossini — **Sola con l'assassino**
San Marco 3968
Tel. 523.03.22
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

MESTRE

Agorà Mignon — **Red Rock West**
v. Carducci
Tel. 960.534.
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di J. Dahl, con N. Cage, D. Hopper, L. F. Boyle (Usa '92) — In una piccola cittadina del Texas, senza tetto né legge, uno straniero viene scambiato per un killer e deve combattere per salvare la pelle. N. V. 1h 39' **Thriller**

MESTRE

Corsino — **La scorta**
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615.
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Corso — **Proposta indecente**
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722.
Or.: 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Dante d'Essai — OGGI RIPOSO
v. Serruglia 12
Tel. 538.1655.
Or.: 17,40/19,50/22
Ingr. 10.000

Excelsior — **Swing kids - Giovani ribelli**
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '93) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista N.V. 1h 54' **Drammatico**

Palazzo 1 — **Diario di un vizio**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 18,30/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna sfuggente, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h 30' **Commedia**

Palazzo 2 — **Magnificat**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

San Marco — **Blade Runner**
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

VERONA

Astra — **In mezzo scorre il fiume**
v. Oberdan 19
Tel. 596.327
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Corallo — **Proposta indecente**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Corso — **Magnificat**
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Filarmonico — **Alive - Sopravvissuti**
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. Marshall, con E. Hawks, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Marconi — **Blade Runner**
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Nuovo — **Notti selvagge**
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 17,30/19,40/22
Ingr. 10.000
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale; l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 1h 35' **Drammatico**

Pindemonte — **Eroe per caso**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Rivoli — **Accerchiato**
p. Bra
Tel. 590.855. Or.: 17
18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N. V. 1h 40' **Drammatico**

VICENZA

Arlecchino — **Magnificat**
Giardini Salvi
Tel. 544.146 Or.: 17
18,45/20,30/22
Ingr. 10.000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Corso — **Proposta indecente**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Italia — OGGI RIPOSO
c. Paschiere Vecchie 35
Tel. 323.807 Or.: 17,30
18,50/22,15
Ingr. 10.000

Odeon — **Antonia & Jane**
c. Palladio 168
Tel. 543.492
Or.: 16/18/20/22
L. 10.000
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche stramanente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' **Commedia**

Palladio — **In mezzo scorre il fiume**
v.le Verdi 8
Tel. 321.420 Or.: 17
18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Roma — **Toys - Giocattoli**
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Proposta indecente**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Verdi — **Passenger 57 - Terrore ad alta quota**
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' **Avventuroso**

Vittoria — **Notti selvagge**
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 1h 35' **Drammatico**

PORDENONE

Capitol — **La scorta**
v. Mazzini 58
Tel. 24.464
Or.: 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Centro A. Moro — OGGI RIPOSO
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 5000

PORDENONE

Cinemazero — Ore 20/22: **Singles.**
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ore 21: **Nel paese dei sordi.**
Ingr. 7500 (soci 5000)

Ritz — **Proposta indecente**
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Verdi — CHIUSO
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Ingr. 13.000

UDINE

Ariston — **In mezzo scorre il fiume**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 17/19,20/22
Ingr. 10.000
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Capitol — **Blade Runner**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4266
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Centrale — **Magnificat**
v. Poscolle 38
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Ferrov. d'Essai — **Singles - L'amore è un gioco**
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 20/22
Ingr. 6000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rocketaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — **Gli occhi del delitto**
v. Gorghi
Tel. 501.761
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Puccini — **Proposta indecente**
v. Savorgnana
Tel. 295.635
Or.: ap. 18
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

TRIESTE

Ariston — **Magnificat**
v. Cesare Battisti 14
Tel. 304.222
Or.: 17,30/19,45/21
Ingr. 10.000
Ore 23: **Deserto rosso**

Excelsior — **Sola con l'assassino**
v. Muratti 2
Tel. 787.300 Or.: 17,30
19/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

Grattacielo — **Proposta indecente**
v. Battisti 10
Tel. 788.158
Or.: 17,45/19,50/22
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Mignon — **La scorta**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847. Or.: 18,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nazionale 1 — **Swing Kids - Giovani ribelli**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or.: 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista N.V. 1h 54' **Drammatico**

Nazionale 2 — **Red Rock West**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di J. Dahl, con N. Cage, D. Hopper, L. F. Boyle (Usa '92) — In una piccola cittadina del Texas, senza tetto né legge, uno straniero viene scambiato per un killer e deve combattere per salvare la pelle. N. V. 1h 39' **Thriller**

Nazionale 3 — **Wind - Più forte del vento**
v.le XX Settembre 30
T. 635.163 - Or.: 16
16/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 2h 05' **Avventuroso**

Nazionale 4 — **Gli occhi del delitto**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Sala Azzurra — **Libera**
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Gli occhi del delitto**
v. Streitar 5
Tel. 975.664
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmclub d'Essai — OGGI RIPOSO
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
Or.: 18,20/22
Domani: **La peste**

Eden — **Proposta indecente**
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

N. Concordia — **La scorta**
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

TRENTO

Astra — **Proposta indecente**
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Modena — **In mezzo scorre il fiume**
v.le S. Franc. d'Assisi 6
Tel. 239.914
Or.: 20,15/22
Ingr. 10.000
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Roma — **Notti selvagge**
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 1h 35' **Drammatico**

Vittoria — **L'armata delle tenebre**
v. Manci 158
Tel. 235.264
Or.: 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davoltz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45' **Fantahorror**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre) telefono 041-97.16.66. Oggi ore 21 «Stagione da Camera» Malsky-Gillilov (violoncello e pianoforte).

LA FENICE Campo San Fantin, telefono 041-521.01.61. Dal 28 maggio ore 20,30 **Eugenij Onegin** di P. I. Ciaikovskij con Ana Pusar, Sergei Leiferkus, Neil Shicoff, dirige Vladimir Delman. Recite fino all'8 giugno.

GOLDONI San Marco 4650, telefono 041-520.75.83. Dal 31 maggio, ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano **Le baruffe chiozzotte** di Carlo Goldoni. Regia G. Strehler. Repliche fino al 2 giugno. (Al Verdi di Padova).

PARCO DELLA BISSUOLA
RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 041-522.29.39.

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono 041-522.44.98. Il 21 e 22 maggio Compagnia Fattoumi - Lamoureus **Husais**. Coreografia in prima nazionale. Raffaello Giordano **Azzurro necessario.** Coreografia.

BELLUNO

COMUNALE p.za Vittorio Emanuele, telefono 0437 940.349.

PADOVA

VERDI via del Livello 32, telefono 049 876.03.39. Dal 27 maggio ore 20 Piccolo Teatro di Milano **Le baruffe chiozzotte** di Carlo Goldoni. Regia Giorgio Strehler. Repliche fino al 4 giugno. Oggi e domani Anna Mazzamauro **Raccontare Nannarella.**

SUPERCINEMA Il 21 maggio **Concerto** di Biagio Antonacci.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono 0425-25.614.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 0422 546.355. Il 20 maggio ore 20,30 **Concerti da camera** Margarita Zimmermann (mezzosoprano) Massimiliano Damerini (pianoforte). Le Musiche sono di Schumann, Brahms, Mahler, Strauss.

VICENZA

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 0444-323.781. Il 22 maggio ore 21 I Solisti Veneti di Claudio Scimone. Mozart: Sinfonia K. 199 in sol maggiore; Bossi: Intermezzi goldoniani; Boccherini: Sinfonia opera 12 Numero 8 «La casa del diavolo»; Ciajkovskij: Serenata per archi.

ASTRA contrà Barche, telefono 0444-323.725.

VERONA

ARENA piazza Bra, telefono 045 800.5151. Dal 2 luglio **Cavalleria rusticana** di Pietro Mascagni e **I pagliacci** di Ruggero Leoncavallo. Dal 3 luglio **Carmen** di Georges Bizet. Dal 16 luglio **La traviata** di Giuseppe Verdi. Dal 31 luglio **Aida** di Giuseppe Verdi. Dal 18 agosto **Spartacus** di A. Kaciaturian.

CASTELVECCHIO Il 23 maggio ore 11 «Concerti aperitivo» **Il settimino dell'Arena** Beethoven, opera 20 in Mi bemolle maggiore.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 045 800.61.00. **Concerto** di Andras Schuff musiche di Schubert.

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono 045-800.28.80.

ALCIONE telefono 045-800.14.71.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono 045-59.27.09.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono 040 54.331.

VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono 040 367.816. Oggi riposo. **Kaffee-Kantate** di J. S. Bach, L. Atkinson, I. D'Arcangelo, G. Bertagnolli. Segue: **Rinaldo** di J. Brahms, J. O'Neal, dirige C. Farncombe. Repliche fino al 23 maggio.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono 040 391.947. Dal 19 maggio ore 20,30 D. Mazzucato e M. René Casotti **L'amore è un treno.** Regia Francesco Macedonio. Repliche fino al 23 (fuori abbonamento).

MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040 365.119.

GORIZIA

VERDI via Garibaldi 4, tel. 0481 533.139.

PORDENONE

AUDITORIUM via Interna 2, telefono 0434 523.503.

UDINE

PALASPORT. Oggi ore 21 **Udine jazz** con Giuffre-Bley-Swallow.

TEATRO CONTATTO (Palamostre, Luigi Bon a Auditorium Sant'Osvaldo), tel. 0432 504.765 oppure 509.579.

TRENTO

SOCIALE via Santa Croce 67, telefono 0461 982.592.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono 0471 42.320 (prenderà il 262.320).

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

TEATRI

BAGNACAVALLO
GOLDONI. 20 maggio, «Teatri per la verità»: **Anghingò**, di e con Alessandro Bergonzoni.
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Domani, ore 20,30, **Rigoletto** di Verdi, dir. Riccardo Chailly, regia Giancarlo Cobelli. Ultima replica. Foyer, fino a domani, mostra «L'avventura di Luciano De Vita scenografo», mostre, bozzetti e costumi per il Teatro Comunale di Bologna.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231.836. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, tel. 388.708. Da giovedì, **Benvenuto tra gli incerti**, di Maurizio Cardillo. Repliche fino al 30 maggio.
TEATRO DEHON via Libia 59, telefono 344.772. Ore 21, **Se perdo te**, con Vito. Repliche fino al 23 maggio.
TEATRI DI VITA via Pontelungo, 7, tel. 619.5777. Ore 21 **Teatri d'eccezione**, rassegna fino al 30 maggio curata da A. Attisani, spettacoli ogni venerdì, sabato e domenica. Compagnie: Famiglia Stuggita, Teatro Camera Vuota, Infidi Lumi, Tara, Monica Francia.
TEATRO SCUOLA BIBIENA via S. Vitale 13, tel. 228.291. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 23 **Amore di gruppo n. 2.**
TEATRO SALA EUROPA p. Costituzione 4, tel. 63.75.165. Ore 21 concerto **Renato Zero**. Venerdì ore 21, concerto **Ritorno del jazz** con Lucio Dalla, Franco D'Andrea, Marco Di Marco, Hengel Gualdi, a favore Ant. 25 maggio, concerto orchestra da camera di Padova e del Veneto, Victoria Mullova violino, Bruno Giuranna viola. Musiche di Boccherini e Mozart. 27 maggio, concerto Alicia De Larrocha, pianoforte, musiche di Soler, Schumann, De Falla.
SAN GIORGIO IN PIOGGIALE v. N. Sauro. 27 maggio, ore 17,30, Conferenza su «Histoire du soldat» e «Les noces» di I. Stravinskij, con Enzo Restagno. 31 maggio, concerto «Trio di Parma», musiche di Schubert e Ravel.
S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via S. Vitale 63, tel. 232.280. Per festival «Angelica», ore 21, concerto **Butch Morasi conduction 31**. Lunedì concerto **The Goose e Vibraslaps.**
TEATRO DELLE MOLINE via Molinе 1, tel. 235.288. 25 maggio, concerto jazz **G. Pagnozzi** (sax) e **F. Puglisi** (pianoforte). Per «Minimus musica per piccolo teatro», 26-30 maggio **Spesso il male di vivere ho incontrato**, con G. Marini.
LA MORARA. 27 maggio concerto **Quartetto Dance.**
CANTINA BENTIVOGLIO. Ore 22 concerto duo **Paolo Dalla Porta-Stefano Battaglia**. Da mercoledì a domenica, **Mauro Campobasso Project.**
BESTIAL MARKET. Ore 21,30 concerto **Rudy's Blues Band.**
MULTISALA. Sabato, concerto **The Gang.**
STADIO DALL'ARA. 6 giugno concerto **Zucchero**, 18 concerto **Vasco Rossi**, 17-18 luglio concerto **U2.**
CENTO
TEATRO BORGATTI. Venerdì, ore 21, Paolo Rosa in **Pop e Rebelot.**
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. 31 maggio-3 giugno, ore 9,30, **Cipì: Il nido incantato.**
FORLI'
PICCOLO. 24-29 maggio, ore 9,30, **Cipì: Il nido incantato.**
GALEATA
TEATRO COMUNALE tel. (0543) 981.648. Mercoledì, Antonio Albanese in **Uomo.**
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Venerdì e sabato, **Stadio** in concerto. 5 giugno, Vittorio Gassman: **Gassman all'Inferno**, da «L'Inferno» di Dante. 7 giugno concerto **Francesco Baccini.**
MODENA
TEATRO COMUNALE. Prevendita biglietti concerto **Chamber Orchestra of Europe**, dir. Claudio Abbado (8 giugno).
TEATRO SAN GEMIGNANO. Fino al 23 maggio, **Progetto Accademia Rucha** (Polonia), presentazione di due spettacoli e laboratorio.
STADIO COMUNALE. 29 giugno, concerto **Guns'n Roses.**
PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.
PALASPORT. 20 maggio concerto **Roberto Vecchioni.**
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Venerdì ore 21, **Messa Solenne** di G. Rossini, dir. Riccardo Chailly, orchestra e coro Teatro Comunale Bologna.
POLITEAMA. Martedì ore 21, Antonio Albanese in **Uomo.**
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Prosegue campagna abbonamenti «Ravenna Festival 1993» (25 giugno-21 luglio).
TEATRO ASTORIA. Riposo.
TEATRO RASI. Per rassegna «Il linguaggio della danza», 6 giugno, **Lamorale**, ideaz. e dir. Paola Nervi.
REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Domani, ore 21, concerto orchestra sinfonica «Toscanini», dir. Massimo Dè Bernart, musiche di Satie, Debussy, Berlioz, Strauss, Cialkovskij. 29 maggio, concerto Alicia De Larrocha, pianoforte, musiche di Soler, Schumann, De Falla.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Riposo.
S. PROSPERO. Riposo.
PALASPORT. Riposo.
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Domenica, **Quo Vadis?**, concerto Ricky Gianco e Gianfranco Manfredi.
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Riposo.
TEATRO TITANO. Riposo.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 28
Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 18,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
Riposo. Domani: **Il grande cocomero**

Adriano d'Essai — **Indecent Proposal**
v. S. Felice 52. T. 585.127
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. (v. o.)
Ingr. 10.000; rid. Agis
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Apollo — **Barton Fink**
v. XXI Aprile 8
Or.: 20,15/22,30
Prezzo ridotto
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Arcobaleno 1 — **Stoffa da campioni**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227
Or.: fer. e fest. 16/18,10 20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Herek, con E. Estevez, J. Akland, L. Smith (Usa '92) — A un giovane avvocato rampante tocca un'insolita penitenza: allenare una sgangherata squarda di hockey, lo sport che più detesta N.V. 1h 43' **Commedia**

Arcobaleno 2 — **Sola con l'assassino**
v. Rizzoli 3. Tel. 265.628
Or.: fer. e fest. 16/17,35 19,15/20,50/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

Arlecchino — **La scorta**
v. Lame 57. T. 522.285
Fer. 15,30/17,10; ult. 22,30
Sab. 15/19,45; ult. 22,30
Rid. Agis
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol 1 — **Eroe per caso (Accidental Hero)**
v. Milazzo 1. T. 248.285
Fer.: 20,10/22,30. Fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' **Commedia**

Capitol 2 — **Shanghai**
v. Indipendenza 7
Tel. 249.30. Or.: fer. 20,20 22,30; fest. 16/ult. 22,30
Rid. Agis
di Po-Chih Leong, con J. Lone, A. Pesser, B. Cohen (Hong Kong '92) — Anni 30: Shanghai è un crocevia della malavita internazionale. L'amicizia di due ragazzi si rinsalda tra contrabbandi, crimini e guerre. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol 3 — **Belle Epoque**
v. Milazzo 1. Tel. 248.285
Or.: fer. 20/22,30
fest. 16 / ult. 22,30
Rid. Agis
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane inizia i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Castiglione
p. P.ta Castiglione 3
Or.: 20/22,30
RIPOSO

Corallo Nuovo
v. Sardegna 15 Tel. 542.701
Or.: fer. 20;
fest. 16; ult. 22,30
Riduzioni
RIPOSO

Embassy — **Toys - Giocattoli**
v. Azzogardino 61
Tel. 555.563. Or.: fer. 20,10/22,30; sab. e fest. 15,30/17,45/20,10/22,30
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Fossolo
v. Lincoln 3. T. 540.145
Or.: fer. 20/22,30. fest: 15,30/17,45/20,10/22,30
Rid. Agis
RIPOSO

Fulgor — **Proposta indecente**
v. Montegrappa 2. T. 231.325
Or.: fer. e fest. 15,15/17,40 20/22,30; ven./sab. ult. 0,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. V.M. 14 1h 50' **Dramm.**

Giardino — **In mezzo scorre il fiume**
v. Driani 37/2. Tel. 343.441
Or.: fer. 20/22,30. Sab. e fest. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla mosca. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Imperiale — **Arte mortale**
V. Indipendenza 5
Tel. 223.73. Or.: fer. 20,40 22,30; sabato e festivi 15,30/17,15/19/20,40/22,30

Italia Nuovo
v. M.E. Lepido 222
Or.: 20,15/22,30; fest. 16/18,10/20,15/22,30
RIPOSO

Jolly — **Swing Kids - Giovani ribelli**
v. Marconi 14. T. 224.605
Or.: fer. 20; fest. 15 ult. 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista N.V. 1h 54' **Drammatico**

Manzoni — **Amore per sempre**
v. de' Monari 3
Tel. 228.604. Fer. e fest.: 16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' **Drammatico**

Marconi — **Accerchiato**
v. Saffi 58. Tel. 418.905
Or.: fer. 20,30
Fest.: 15 / ult. 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Medica Palace — **Massima copertura**
v. Montegrappa 9
Tel. 232.901. Or.: fer. e fest. 16/18,10/20,20/22,30
di B. Duke con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92). N. V. 1h 40' **Thriller**
16/5 **Leonard Cohen**
24/5 **Raf**

Metropolitan
v. Indipendenza 38
Tel. 265.901. Fer.: 20,20 22,30; fest.: 16/16,10 20,20/22,30 Rid. Agis
RIPOSO

Moderno — **Alive - Sopravvissuti**
v. Venturoli 30. T. 341.921
Or.: 20/22,30. Sab. fest.: 15/17,30/20/22,30
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 56' **Drammatico**

Nosadella 1
v. Nosadella 21. Tel. 331.506
Or.: fer. 20,20/22,30
fest. 16/18,10/20,20/22,30
Rid. Agis
RIPOSO

Nosadella 2
v. Nosadella 21. T. 331.506
Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 18,30/20,30/22,30
Rid. Agis
RIPOSO

Nuovo Settebello — **Un incantevole aprile**
v. Nosadella 21. T.331.506
Or.: 20,30/22,30; fest. 16 17,30/19,10/20,30/22,30
di M. Newell, con M. Richardson, J. Plowright (GB '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano N.V. 1h 58' **Comm.**

Nuovo Splendor — **Pomodori verdi fritti**
v. Nosadella 51. T. 331.099
Or.: fer. 20/22,30; sab. e fest. 15,15/17,45/20,05/22,30
Rid. giovani
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Odeon Sala A — **Il cattivo tenente**
v. Mascarella 3. T. 227.816
Or.: fer. e fest. 18,30/18,30 20,30/22,30 sab. ult. 0,30
Rid. Agis
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 18 1h 30' **Poliziesco**

Odeon Sala B — **Magnificat**
p. Mascarella 3. T. 227.816
Or.: fer-fest. 16,30/18,40 20,35/22,30 sab. ult. 0,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Gritone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. 1h 36' **Drammatico**

BOLOGNA

Odeon Sala C — **Jona che visse nella balena**
v. Mascarella 3. T. 227.816
Or.: fer. e fest.: 16,30 18,35/20,35/22,30 ult. 0,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Olimpia
v. A. Costa 60
Or.: fer. 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30 ult. 0,30
Ingr. 10000 Prime vis.
Riposo. Domani: **Gli occhi del delitto**

Rialto Studio 1 — **Libera**
v. Rialto 19 Tel. 227.926
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 16,30 / ult. 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Rialto Studio 2 — **Notti selvagge**
v. Rialto 19 Tel. 227.926
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30 / ult. 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di e con C. Collard, con R. Behringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 1h 35' **Drammatico**

Roma D'Essai — **Gli occhi del delitto**
v. Fondazza 4. Tel. 347.470
Or. 20/22,30; sab e fest. 15,30/17,50/20/22,30
Rid. Agis
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si alise con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Smeraldo — **Proposta indecente**
v. Toscana 125
Or.: 20,10/22,35; sab.-fest. 15,30/17,45/20,10/22,35
Ingr. 10.000; rid. Agis
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Tiffany D'Essai
p. P.ta Saragozza 5
T. 585.253. Or.: 20,30
22,30 fest. 16,30/22,30
Rid. Agis
Riposo. Domani: **Kamikazen - Ultima notte a Milano**

PARROCCHIALI

Antoniano
v. Guinizelli 3
Tel. 3467.
Or.: 15 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Bellinzona
v. Bellinzona 6 T. 434352
Or.: 20/22,30
RIPOSO

Galliera
v. Matteotti, 25 T. 3774
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15 / ult. 22,30
Rid. Agis
RIPOSO

Orione
v. Cimabue 14
Tel. 3924
Ore 15,30
RIPOSO

Perla
v. S. Donato 34
Tel. 241.2
Or.: 20/22,30
RIPOSO

Tivoli
v. Massarenti 418
Tel. 5324
Or.: 20/22,30
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

CINECLUB

Lumière
v. Pietralata 55/A
tel. 533.539
Ore 17: 18,50: 20,40: **L'amour en fuite** di F. Truffaut (v. o. - trad. sim. in cuffia). Ore 22,30: **I misteri del giardino di Compton House** di P. Greenaway

LUCI ROSSE

Actor's Studio
v. Corticella 56. T. 379.096
Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30
V.M. 18 - Riduzioni
Piaceri osceni
Oggi si esibisce mia moglie

Continental
v. Emilia Pon.te 221
Tel. 385.671
Fer. e fest. 15/ult. 22,30
Buchi stretti
Folli desideri erotici

Excelsior
v. della Grazia 7
Tel. 63.44.635. Fer. 16
Fest. 15; ult. 22,30
V.M. 18 - Rid. Agis
Bagno caldo per una signora ninfomane

Minerva
via Matteotti 36
Tel. 35.70.81 - Fer. 15
Fest. 15; ult. 22,30
Vist. min. 18
Club anal story

CESENA

Astra
v.le Osservanza 190
Tel. 22.317. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Capitol
v. Ravennate 2854
Tel. 383.425. Or.: fer. 20/ 22,35; fest. 14,15; ult. 22,35
Ingr. 10.000
Sola con l'assassino
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

Eliseo 1
v.le Carducci
Tel. 21.520. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Eliseo 2
v.le Carducci
Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Libera
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Jolly
v. Lugaresi 202
Tel. 331.504. Or.: fer. 20,30 fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Stoffa da campioni
di S. Herek, con E. Estevez, J. Akland, L. Smith (Usa '92) — A un giovane avvocato rampante tocca un'insolita penitenza: allenare una sgangherata squarda di hockey, lo sport che più detesta N.V. 1h 43' **Commedia**

San Bartolo
v. Sobborgo F. Comandini
Tel. 21.035
RIPOSO

Verdi
v. Scalagni 7
Tel. 21.069. Or.: 20,30/22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lloita, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

S. Biagio
v. Aldini 24
Tel. 24.782
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000
Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Gritone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 36' **Drammatico**

FERRARA

Alexander
v. F. Soarlo 77. T. 93.300
Or.: fer. 20; sab. 16
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Apollo 1
v. Mair 69/p. T. 782.002
Or.: fer. 20; sab. 16
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Apollo 2
v. Mair 69/p. T. 782.002
Or.: fer. 20; sab. 16
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Apollo 3
v. Mair 69/p
Or.: fer. 20; sab. 16
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Diana — **La cosa che piace di più**
v. S. Romano 145
Or.: 15 ult. 22,30

Embassy — **Proposta indecente**
c. Porta Po 117
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Manzoni — **Fiorile**
v. Mortara 173. T. 209.981
Or.: 20,30/22,30
Fest. 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Mignon — **Le donne del peccato**
p.ta S. Pietro 18/20
Tel. 780.139. Rid. anziani
Or.: 15; ult. 22,30

Ristori — **Blade Runner**
v. Turco 8. T. 208.879
Or.: 20
Fest.: 15; ult. 22,30
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti inseguе un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Rivoli — **In mezzo scorre il fiume**
v. Boccaleone 20. T. 208.580
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla mosca. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

S. Benedetto — **Indocina**
v. Tazzoli 11
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

S. Spirito
v. Resistenza 7
Tel. 200.161
OGGI RIPOSO

FORLI'

Alexander — **Amore per sempre**
v.le Roma 268. Tel. 780.684
Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Apollo A — **Sola con l'assassino**
v. Mentana 8. Tel. 32.116
Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16; ult. 22,30
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

Apollo B — **La scorta**
v. Mentana 8. Tel. 32.116
Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 15; ult. 22,30
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ariston
v. Tevere 28. Tel. 702.040
Or.: fer. 20; fest. 14; ult. 22,30
Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Astoria — **Proposta indecente**
v. Ribolla 8. Tel. 63.417
Or.: fer. 20
fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Esperia — **Anal party molto particolare**
v. T. Arquati 4. Tel. 25.317
Or.: fer. 20; fest. 14,30; ult. 22,30. V.M. 18
Ingr. 10.000

Lux — **Jona che visse nella balena**
v.le Appennino 857
T. 29557. Or.: 20,30/22,30; fest. 17,30/20/22,30
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Mazzini — **Proposta indecente**
c. Repubblica 56
Tel. 27.278. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon — **Stoffa da campioni**
v.le Libertà 2. Tel. 33.369
Or.: fer. 20; fest. 14,30; ult. 22,30; sab. spett. nott.
Ingr. 10.000
di S. Herek, con E. Estevez, J. Akland, L. Smith (Usa '92) — A un giovane avvocato rampante tocca un'insolita penitenza: allenare una sgangherata squarda di hockey, lo sport che più detesta N.V. 1h 43' **Commedia**

Saffi
v.le Appennino 478
Tel. 84.070
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000
Rassegna «Film mai visti»
In the soup, di Alexandre Rockwell con Steve Buscemi, Seymour Cassel.

Tiffany
v. Medaglie d'Oro 83
T. 400.418. Or.:fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

IMOLA

Astoria
v. Baruzzi 6
Tel. 650.053
Or.: 21,15
RIPOSO

Centrale — **Indocina**
v. Emilia 210
Tel. 23.634
Or.: 20/22,30
Ingr. 9000
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo — **Proposta indecente**
v. Appia 30
Tel. 23.033. Or.: fer. 20; fes. 20,30/22,30
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Jolly — **Film per adulti**
v. Troni 16
Tel. 22.794
Ingr. 9000

Modernissimo — **Arriva la bufera**
v. Aldrovandi 27
Tel. 23.592
Or.: 20/22,30
Ingr. 9000
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

MODENA

Adriano — **Anal non stop**
v. Saimi
Tel. 218.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Astra — **Proposta indecente**
v. Risorgimento 2
Or.: fer. e fest. 15,30 17,50/20,10/22,30
sab. spett. noti. 0,30
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol — RIPOSO
v. Università 9
Tel. 222.411. Or.: fer. 20/22,30 Fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Cavour 50 — RIPOSO
Or.: 20/22,30
Fest.: 15/17,30/20 22,30

Embassy — **Toys - Giocattoli**
vic. Albergo 5 Tel. 225.157
Or.: 20,10/22,30;
fest. 15/17,30//20/22,30
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Filmstudio 7B — **Uno sguardo diverso**
v. N. Dell'Abate 50
T. 236.291.
Ore 20,30/22,30

Metropol — **Notti selvagge**
v. Gherarda 10
Tel. 223.102. Or.: fer. 20/22,30 fest. 15/17,30 20/22,30
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 35' **Drammatico**

Michelangelo — **Alive - I sopravvissuti**
v. Giardini 257
Tel. 343.662
Or.: fer.: 20,30/22,30
fest.: 14,30 / ult. 22,30
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Nuovo Scala — **Piaceri insani e vizi bagnati**
v. Gherardi 34
Tel. 333.552
Or.: 14; ult. 22,30

Odeon — **Orgasmi**
p. Matteotti 9
Tel. 226.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Olimpia — **La scorta**
v. Malmusi 52
Tel. 225.713
Or.: 20,30/22,30
fest. 14,30 / ult. 22,30
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Principe — **Nome in codice: Nina**
piazzale Bruni
Tel 243.361. Or.: 20,30 22,30. Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dai servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N. V. 1h 50' **Thril.**

Raffaello — **Amore per sempre**
v. Formigina 380
Tel. 357.502. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30 sab. ult. spett. 0,30
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Splendor — **In mezzo scorre il fiume**
v. Modonella 5
Tel 222.273
Or.: 15; ult. 22,30
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

PARMA

Ariston — **Proposta indecente**
v. Petrarca 11/C
Tel. 233.216. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15,45/22,30
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Astra — **Uomini semplici**
p.le Volta 15
Tel. 562.178
Spett. unico: 21,15
di H. Hartley, con R. Burke, W. Sage, M. Donovan (Usa '92) — Due fratelli molto diversi attraversano l'America in cerca del padre evaso, ex campione di baseball e accusato di aver piazzato una bomba al Pentagono N.V. 2h **Commedia**

Capitol — **Toys - Giocattoli**
v. Petrarca 11/C
Tel. 33.216
Or.: 20,30/22,30
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Lux Sala 1 — RIPOSO
p.le Bernier 1
Tel. 237.326
Or.: 20,30/22,30

Lux Sala 2 — RIPOSO
p.le Bernier 1
Tel. 37.625
Or.: 20,30/22,30

Orfeo — RIPOSO
v. Oberdan 5
Tel. 230.203
Or.: 20,30/22,30

Piccolo Teatro — CHIUSURA ESTIVA
Borgo della Trinità, 5
Tel. 265.909
Or.: 20,15/22,30

Trento — CHIUSURA ESTIVA
v. Trento 4
Tel. 771.205
Or.: 20,30/22,30

A CERVIA

Tutti al matrimonio del mare

Spettacoli (Enrico Ruggeri, Biagio Antonacci, Gene Gnocchi e l'orchestra di Raul Casadei), una fiera dedicata all'auto e all'artigianato, mostre mercato di antiquariato, collezionismo e carri allegorici dedicati al mare. E' «Cervia ha un tesoro», la festa di fine primavera che, da sabato, per una settimana, coinvolgerà la cittadini romagnola. E' in programma anche «Lo sposalizio del mare», il tradizionale appuntamento che si tiene dal 1445, con il rito dell'anello gettato in mare dal Vescovo, e ripescato da giovani nuotatori.

PARMA

Verdi Sala 1 — RISOSO
v. Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20,30/22,30

Verdi Sala 2 — RIPOSO
v. Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20/22,30

PIACENZA

Apollo — **Proposta indecente**
v. Garibaldi 79
Tel. 24.665. Or.: 15 16,30/18,40/20,30/22,30
Ingr. 12.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Corso — **Proposta indecente**
c. Vitt. Emanuele II 81
Tel. 21.995
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Iris — **Giovani ribelli**
c. Vitt. Emanuele II 99
Tel. 334.175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1938. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista N.V. 1h 54' **Drammatico**

Plaza — **Passenger 57 - Terrore ad alta quota**
v. Mattioni 15
Tel. 33.728
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' **Avventuroso**

Politeama — **Massima copertura**
v. S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 21
di B. Duke con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la scalata a una banda di trafficanti di cocaina per incastrare il capo, ma sul più bello la sua «copertura» si tira indietro. N.V. 1h 40' **Thriller**

President — RIPOSO
v. Manfredi 30
Tel. 4682.154
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000

Roma — **Film per adulti**
v. Capra 10
Tel. 21.329
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000

Sala Ritz — **Malcolm X**
v. S. Siro 7
Tel. 25.840. Or.: 15/17,30 19,50/22,30
Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 23' **Drammatico**

RAVENNA

Alexander — **La figlia di Sulka**
v. Bassa del Pignattari 8
Tel. 39.767
Or.: 15; ult. 22,30

Astoria — **Proposta indecente**
v. Trieste 233
Tel. 421.026.
Fer. e fest. 20/22,30
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol — **In mezzo scorre il fiume**
v. Salara 35
Tel. 218.231.
Fer. e fest. 20/22,30
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Jolly — RIPOSO
v. R. Sarra 33 Tel. 64.561
Or.: 20/22,30

Mariani — RIPOSO
v. P. Marino 19. T. 30297
Or.: fer. 20/22,30

RAVENNA

Moderno — RIPOSO
p. Baracca 3. Tel. 37.306
Or.: 20/22,30

Roma — RIPOSO
v. Bixio 19. T. 212.221
Or.: 20,30/22,30

REGGIO EMILIA

Al Corso — RIPOSO
c. Garibaldi 12
Tel. 30.796 Or.: Fer. 20,00
Fest. 14,30; Ult. 22,20

Alexander 1 — RIPOSO
v. M.S. Pietro 51
Tel. 436.864. Or.: Fer. 20,00
Fest. 14,30; Ult. 22,20

Alexander 2 — RIPOSO
v. M. S. Pietro 51
Tel. 46.281. Fest. 14,30
Fer.: 20. Ult. 22,20

Ambra 1 — **In mezzo scorre il fiume**
v. S. Rocco 8
Tel. 436.857
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ambra 2 — **Giovani ribelli**
v. S. Rocco 8
Tel. 436.857
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista N.V. 1h 54' **Drammatico**

Boiardo — **Belle Epoque**
v. S. Rocco 1/b
Tel. 435.782 Fer. 20,00
Fest. 15,00; Ult. 22,20
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Spl/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N.V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — RIPOSO
v. Zandonai 2
Tel. 74.247. Fer.: 20,30
Fest.: 15,30. Ult. 22,30

Cristallo — RIPOSO
v. F. Bonini 2
Tel. 46.373. Fer.: 20,30
Fest.: 14,30/ult. 22,30

D'Alberto 1 — RIPOSO
v. Em. S. Pietro 17
Tel. 439.289 Fer. 20,00
Fest. 14,30; Ult. 22,20

D'Alberto 2 — RIPOSO
v. Em. S. Pietro 17/b
Tel. 439.289 Fer. 20,00
Fest. 14,30; Ult. 22,20

Jolly — RIPOSO
Fer.: 20,30 Fest.: 15
V.M. 18

Olimpia — TEATRO DIALETTALE
v. Tassoni
Tel 292.694
Or.: 20,30/22,15

Verdi — RIPOSO
v. Em. all'Ospizio 69/b
Tel. 556.169. Fer.: 20,15
Fest.: 15; Ult. 22,30

RIMINI

Apollo — **Proposta indecente**
v. Magellano
Tel. 770.667. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Apollo-Mignon — **Amore all'ultimo morso**
v. Magellano
Tel. 770.667
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «mostertu» mafioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Astoria 1 — **Stoffa da campioni**
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
di S. Herek, con E. Estevez, J. Akland, L. Smith (Usa '92) — A un giovane avvocato rampante tocca un'insolita penitenza: allenare una sgangherata squadra di hockey, lo sport che più detesta N.V. 1h 43' **Commedia**

Astoria 2 — **Massima copertura**
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30
Ingr. 10.000
di B. Duke con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la scalata a una banda di trafficanti di cocaina per incastrare il capo, ma sul più bello la sua «copertura» si tira indietro. N.V. 1h 40' **Thriller**

Fulgor — **Il processo**
c. d'Augusto 164
Tel. 25.833
Ingr. 10.000
di O. Welles

Metropol — **Film per adulti**
c. d'Augusto 20
Tel. 27.849
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. 10.000

Miramare — **Film per adulti**
v. Olivetti 85
Tel. 372.293
Or.: 14,30/22,30
Ingr. 10.000

Modernissimo — **Gli occhi del delitto**
v. Gambalunga 21
Tel. 24.376
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

S. Agostino — **Magnificat**
v. Fratelli Cairoli 38
Tel. 785.032. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
Ingr. 8000
di P. Avati, con L. Dibenti, D. Lahaw (It, '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Gittone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Settebello — **La scorta**
v. Roma 70
Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Supercinema — **Gli sgangheroni**
c. d'Augusto 181
Tel 26.630. Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30
Ingr. 10.000
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clatroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ALFONSINE
GULLIVER: Eros per caso
ARGENTA
MODERNO: Sommersby
BAGNACAVALLO
RAVENGHI: Film per adulti
BAZZANO
ASTRA: Proposta indecente
STAR: Gli occhi del delitto
BARBIANO
DORIA: Amore all'ultimo morso
BONDENO
ARGENTINA: Gli Aristogatti
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: Amore per sempre
CORSO: Proposta indecente
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: Giochi d'estate
CASALGRANDE
ROMA: Eros per caso
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: riposo
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: non pervenuto
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: I signori della truffa
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo
FARIOLI: Film per adulti
CENTO
ASTRA: Proposta indecente
ODEON: Alive - Sopravvissuti
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: riposo
CRISTALLO: Film per adulti
CONSELICE
COMUNALE: Luna di fiele
COPPARO
ARCOBALENO: Il grande cocomero
ORIONE: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: Proposta indecente
ITALIA: La scorta
SARTI: In mezzo scorre il fiume
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Fuga dal mondo dei sogni
FORLIMPOPOLI
VERDI: La fortezza
FRANCOLINO
NAGLIATI: Nome in codice: Nina
GALLO
FENICE: film per adulti
GAMBETTOLA
CARACOL: riposo
METROPOL: riposo
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Fer. 20,30; 22,30. Fest. 15,45; 22,30: Proposta indecente
LAGUNO
VITTORIA: Eros per caso
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Proposta indecente
DUCALE B: Gli occhi del delitto
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Notti selvagge
GIARDINO: La scorta
SAN ROCCO: Magnificat
VENTURINI: Proposta indecente
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Beethoven
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: Chiuso per lavori
SUPERCINEMA: riposo
MISANO ADRIATICO
ASTRA: chiuso per ferie
MONTECCHIO
ZACCONI: Fer. ore 20,30. Fest. 15 ult. 22,30. Sommersby
PISIGNANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: I signori della truffa
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Diario per i miei figli
NUOVO: riposo
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: Profumo di donna
REVERE
DUCALE: Fer. ore 21,15. Fest. 15-21,15: Singles
RICCIONE
ODEON: riposo
AFRICA: Chiuso per ferie
RIOLO TERME
EUROPA: L'ultimo dei Mohicani
RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto
RUSSI
REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN P.
FANINI: Proposta indecente
GIADA: La scorta
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: non pervenuto
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Codice d'onore
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: Alive - Sopravvissuti
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo